Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 304 del 31 dicembre 2011 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 31 dicembre 2011** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

AVVISO AL PUBBLICO

Si comunica che il punto vendita Gazzetta Ufficiale sito in via Principe Umberto, 4 è stato trasferito nella nuova sede di Piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma

N. 22

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 28 dicembre 2011.

Approvazione di n. 17 studi di settore relativi ad attività economiche nel comparto dei servizi.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 28 dicembre 2011.

Approvazione di n. 17 studi di settore relativi ad attività economiche nel comparto dei servizi.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

Visto l'articolo 62-*bis* del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede che gli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze elaborino, in relazione ai vari settori economici, appositi studi di settore;

Visto il medesimo articolo 62-*bis* del citato decreto legge n. 331 del 1993, che prevede che gli studi di settore siano approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'articolo 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, e successive modificazioni, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione dall'applicazione degli stessi;

Visto l'articolo 10-*bis* della legge 8 maggio 1998, n. 146, concernente le modalità di revisione ed aggiornamento degli studi di settore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, e successive modificazioni, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Considerato che, a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria, sono emerse cause di non applicabilità degli studi di settore;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 10 novembre 1998 che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'articolo 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, modificata con successivi decreti del 5 febbraio 1999, del 24 ottobre 2000, del 2 agosto 2002, del 14 luglio 2004, 27 gennaio 2007, 19 marzo 2009, 4 dicembre 2009, 20 ottobre 2010 e 29 marzo 2011;

Visto l'articolo 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha istituito il Ministero dell'economia e delle finanze, attribuendogli le funzioni dei Ministeri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e delle finanze;

Visto l'articolo 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, che ha istituito le Agenzie fiscali;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 16 novembre 2007, che ha approvato la tabella di classificazione delle attività economiche;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 febbraio 2008, concernente la semplificazione degli obblighi di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini degli studi di settore;

Visto l'articolo 8 del decreto legge del 29 novembre 2008, n. 185, convertito con la legge n. 2 del 28 gennaio 2009, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 19 maggio 2009, recante disposizioni sull'elaborazione degli studi di settore su base regionale o comunale;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 25 maggio 2010, e successive modificazioni, concernente l'approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da utilizzare per il periodo d'imposta 2009;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 31 gennaio 2011, concernente l'approvazione del programma di revisione degli studi di settore applicabili a partire dal periodo d'imposta 2011;

Visto l'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 marzo 2011, recante, tra l'altro, la proroga dei termini per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dei decreti di approvazione degli studi di settore;

Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti in data 1 dicembre 2011;

Decreta:

Articolo 1

(Approvazione degli studi di settore)

1. Sono approvati, in base all'articolo 62-*bis* del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331 gli studi di settore relativi alle seguenti attività economiche nel settore dei servizi:

a) Studio di settore UG57U (che sostituisce lo studio di settore TG57U) - Attività dei centri di radioterapia, codice attività 86.22.03; Attività dei centri di dialisi, codice attività 86.22.04; Centri di medicina estetica, codice attività 86.22.06; Altri studi medici specialistici e poliambulatori, codice attività 86.22.09; Laboratori radiografici, codice attività 86.90.11; Laboratori di analisi cliniche, codice attività 86.90.12; Attività degli ambulatori tricologici, codice attività 86.90.41;

b) Studio di settore UG96U (che sostituisce lo studio di settore TG96U) - Lavaggio auto, codice attività 45.20.91; Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli, codice attività 45.20.99; Attività di traino e soccorso stradale, codice attività 52.21.60;

c) Studio di settore VG31U (che sostituisce lo studio di settore UG31U) - Riparazioni meccaniche di autoveicoli, codice attività 45.20.10; Riparazione di carrozzerie di autoveicoli, codice attività 45.20.20; Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli, codice attività 45.20.30; Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli, codice attività 45.20.40; Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici), codice attività 45.40.30;

d) Studio di settore VG33U (che sostituisce lo studio di settore UG33U) - Servizi degli istituti di bellezza, codice attività 96.02.02; Servizi di manicure e pedicure, codice attività 96.02.03; Attività di tatuaggio e piercing, codice attività 96.09.02;

e) Studio di settore VG34U (che sostituisce lo studio di settore UG34U) - Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere, codice attività 96.02.01;

f) Studio di settore VG36U (che sostituisce lo studio di settore UG36U) - Ristorazione con somministrazione, codice attività 56.10.11; Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto, codice attività 56.10.20; Ristorazione ambulante, codice attività 56.10.42;

g) Studio di settore VG37U (che sostituisce lo studio di settore UG37U) - Gelaterie e pasticcerie, codice attività 56.10.30; Gelaterie e pasticcerie ambulanti, codice attività 56.10.41; Bar e altri esercizi simili senza cucina, codice attività 56.30.00;

h) Studio di settore VG50U (che sostituisce lo studio di settore UG50U) - Intonacatura e stuccatura, codice attività 43.31.00; Rivestimento di pavimenti e di muri, codice attività 43.33.00; Tinteggiatura e posa in opera di vetri, codice attività 43.34.00; Attività non specializzate di lavori edili (muratori), codice attività 43.39.01; Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca, codice attività 43.39.09; Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici, codice attività 43.99.01;

i) Studio di settore VG51U (che sostituisce lo studio di settore UG51U) - Attività di conservazione e restauro di opere d'arte, codice attività 90.03.02;

j) Studio di settore VG55U (che sostituisce lo studio di settore UG55U) - Servizi di pompe funebri e attività connesse, codice attività 96.03.00;

k) Studio di settore VG58U (che sostituisce lo studio di settore UG58U) - Villaggi turistici, codice attività 55.20.10; Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte, codice attività 55.30.00;

l) Studio di settore VG60U (che sostituisce lo studio di settore UG60U) - Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali, codice attività 93.29.20;

m) Studio di settore VG68U (che sostituisce lo studio di settore UG68U) - Trasporto di merci su strada, codice attività 49.41.00; Servizi di trasloco, codice attività 49.42.00;

n) Studio di settore VG70U (che sostituisce lo studio di settore UG70U) - Pulizia generale (non specializzata) di edifici, codice attività 81.21.00; Altre attività di pulizia

specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali, codice attività 81.22.02; Altre attività di pulizia nca, codice attività 81.29.99;

o) Studio di settore VG72A (che sostituisce lo studio di settore UG72A) - Trasporto con taxi, codice attività 49.32.10; Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente, codice attività 49.32.20;

p) Studio di settore VG72B (che sostituisce lo studio di settore UG72B) - Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane, codice attività 49.31.00; Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o suburbano, codice attività 49.39.01; Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca, codice attività 49.39.09;

q) Studio di settore VG75U (che sostituisce lo studio di settore UG75U) - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione), codice attività 43.21.01; Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione), codice attività 43.21.02; Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione), codice attività 43.21.03; Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione, codice attività 43.22.01; Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione), codice attività 43.22.02; Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione), codice attività 43.22.03; Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione), codice attività 43.22.04; Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione), codice attività 43.22.05; Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili, codice attività 43.29.01; Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni, codice attività 43.29.02; Altri lavori di costruzione e installazione nca, codice attività 43.29.09; Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili, codice attività 43.32.02.

2. Gli elementi necessari alla determinazione presuntiva dei ricavi relativi agli studi di settore indicati nel comma 1 sono individuati sulla base della nota tecnica e metodologica, delle tabelle dei coefficienti nonché della lista delle variabili per l'applicazione dello studio di cui agli allegati:

1 per lo studio di settore UG57U;

2 per lo studio di settore UG96U;

3 per lo studio di settore VG31U;

4 per lo studio di settore VG33U;

5 per lo studio di settore VG34U;

6 per lo studio di settore VG36U;

7 per lo studio di settore VG37U;

8 per lo studio di settore VG50U;

9 per lo studio di settore VG51U;

10 per lo studio di settore VG55U;

11 per lo studio di settore VG58U;

12 per lo studio di settore VG60U;

13 per lo studio di settore VG68U;

14 per lo studio di settore VG70U;

15 per lo studio di settore VG72A;

16 per lo studio di settore VG72B;

17 per lo studio di settore VG75U.

3. Il correttivo relativo agli apprendisti, applicabile agli studi di cui agli allegati da n. 1 a n. 17, è individuato sulla base della nota tecnica e metodologica in allegato n. 18.

4. La neutralizzazione relativa agli aggi ed ai ricavi fissi, applicabile agli studi di cui agli allegati da n. 1 a n. 5 e da n. 8 a n. 17, è individuata sulla base della nota tecnica e metodologica in allegato n. 19.

5. Il programma informatico, realizzato dall'Agenzia delle entrate, di ausilio all'applicazione degli studi di settore segnala anche la coerenza e la normalità economica risultanti dagli specifici indicatori.

6. Gli studi di settore si applicano ai contribuenti che svolgono in maniera prevalente le attività indicate nel comma 1, fermo restando il disposto dell'articolo 2 e tenuto conto delle disposizioni di cui al decreto 11 febbraio 2008. In caso di esercizio di più attività d'impresa, per attività prevalente, con riferimento alla quale si applicano gli studi di settore, si intende quella da cui deriva, nel periodo d'imposta, la maggiore entità dei ricavi.

7. Lo studio di settore VG36U, approvato con il presente decreto, si applica anche ai contribuenti che svolgono, unitamente alle attività oggetto dello studio, una o più delle seguenti attività complementari:

a) Gelaterie e pasticcerie, codice attività 56.10.30;

b) Gelaterie e pasticcerie ambulanti, codice attività 56.10.41;

c) Bar e altri esercizi simili senza cucina, codice attività 56.30.00.

Lo studio VG36U si applica, in presenza delle predette attività complementari, se i ricavi delle attività oggetto dello studio sono prevalenti rispetto a quelli derivanti dall'insieme delle attività complementari. Lo studio di settore VG36U si applica, alle condizioni stabilite nel presente comma, anche in presenza di ricavi, ancorché prevalenti, provenienti dall'attività di vendita di beni soggetti ad aggio e ricavo fisso, ad esclusione di quelli derivanti dalla vendita, in base a contratti estimatori, di giornali, di libri e di periodici, anche su supporto audiovideomagnetici, dalla rivendita di carburanti nonché dalla cessione di generi di monopolio.

8. Lo studio di settore VG37U, approvato con il presente decreto, si applica anche ai contribuenti che svolgono, unitamente alle attività oggetto dello studio, una o più delle seguenti attività complementari:

a) Ristorazione con somministrazione, codice attività 56.10.11;

b) Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto, codice attività 56.10.20;

c) Ristorazione ambulante, codice attività 56.10.42;

d) Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone, codice attività 92.00.02 (limitatamente alla raccolta delle giocate per conto del concessionario mediante gli apparecchi per il gioco lecito con vincite in denaro di cui all'art. 110, comma 6 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (T.U.L.P.S.), di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, in veste di esercenti o possessori degli apparecchi medesimi);

e) Sale giochi e biliardi, codice attività 93.29.30.

Lo studio VG37U si applica, in presenza delle attività complementari di cui alle lettere a), b) e c), se i ricavi delle attività oggetto dello studio sono prevalenti rispetto a quelli derivanti dall'insieme di tali attività complementari.

Lo studio VG37U si applica altresì, alle condizioni stabilite nel periodo precedente, in presenza delle attività complementari di cui alle lettere d) ed e), se i ricavi delle attività oggetto dello studio, sommati a quelli derivanti dalle attività complementari di cui alle lettere a), b) e c), sono prevalenti rispetto a quelli derivanti dall'insieme delle attività complementari di cui alle lettere d) ed e).

Lo studio di settore VG37U si applica, alle condizioni stabilite nel presente comma, anche in presenza di ricavi, ancorché prevalenti, provenienti dall'attività di vendita di beni soggetti ad aggio e ricavo fisso, ad esclusione di quelli derivanti dalla vendita, in base a contratti estimatori, di giornali, di libri e di periodici, anche su supporto audiovideomagnetici, dalla rivendita di carburanti nonché dalla cessione di generi di monopolio.

9. Lo studio di settore VG60U, approvato con il presente decreto, si applica anche ai contribuenti titolari di concessione per l'esercizio dell'attività di "Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali", codice attività 93.29.20 che svolgono, unitamente all'attività oggetto dello studio, e nell'ambito della medesima unità produttiva, una o più delle seguenti attività complementari, anche se prevalenti:

a) Ristorazione con somministrazione, codice attività 56.10.11;

b) Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto, codice attività 56.10.20;

c) Gelaterie e pasticcerie, codice attività 56.10.30;

d) Gelaterie e pasticcerie ambulanti, codice attività 56.10.41;

e) Ristorazione ambulante, codice attività 56.10.42;

f) Bar e altri esercizi simili senza cucina, codice attività 56.30.00.

10. Gli studi di settore approvati con il presente decreto si applicano, ai fini dell'accertamento, a decorrere dal periodo di imposta in corso alla data del 31 dicembre 2011. Ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge del 29 novembre 2008, n. 185, gli studi possono essere integrati per tener conto dello stato di crisi economica e dei mercati.

Articolo 2

(Categorie di contribuenti alle quali non si applicano gli studi di settore)

1. Gli studi di settore approvati con il presente decreto non si applicano:

a) nei confronti dei contribuenti che hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d) ed e) del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, di ammontare superiore a euro 5.164.569;

b) nei confronti delle società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;

c) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi;

d) nei confronti dei soggetti che esercitano, in ogni forma di società cooperativa, una delle attività comprese nello studio di settore VG72A.

2. Per lo studio di settore VG50U, ai fini della determinazione del limite di esclusione dall'applicazione degli studi di settore, di cui alla lettera a) del comma 1, i ricavi devono essere aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi degli articoli 92 e 93 del testo unico delle imposte sui redditi.

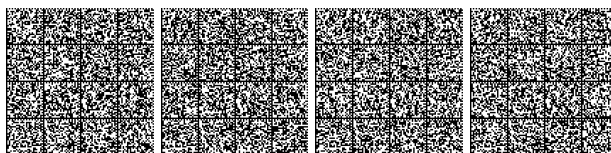
Articolo 3

(Variabili delle imprese)

1. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore approvati con il presente decreto è stata effettuata sulla base delle informazioni contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, approvati con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 25 maggio 2010, e successive modificazioni, tenuto conto di quanto precisato nelle dichiarazioni di cui all'articolo 5 del presente decreto.

Articolo 4

(Determinazione del reddito imponibile)

1. Sulla base degli studi di settore sono determinati presuntivamente i ricavi di cui all'articolo 85 del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere c), d), e) ed f), del comma 1 del medesimo articolo, del citato testo unico, nonché dei ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

2. Ai fini della determinazione del reddito d'impresa l'ammontare dei ricavi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, lettere c), d), e) ed f), del menzionato testo unico, nonché i ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle variabili di cui all'articolo 3 del presente decreto devono essere considerati i componenti negativi inerenti l'esercizio dell'attività anche se non dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Per le imprese che eseguono opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base allo studio di settore, vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi dell'articolo 93, commi da 1 a 4, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni. Per lo studio di settore VG72B i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base allo studio di settore, vanno altresì aumentati dei contributi erogati per il ripiano dei disavanzi non costituenti componenti positivi di reddito.

Articolo 5

(Comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore)

1. I contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 28 dicembre 2011

Il Ministro: MONTI

ALLEGATO 1

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE UG57U

LABORATORI DI ANALISI CLINICHE E AMBULATORI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore UG57U, evoluzione dello studio TG57U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore UG57U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 86.22.03 - Attività dei centri di radioterapia;
- 86.22.04 - Attività dei centri di dialisi;
- 86.22.06 - Centri di medicina estetica;
- 86.22.09 - Altri studi medici specialistici e poliambulatori;
- 86.90.11 - Laboratori radiografici;
- 86.90.12 - Laboratori di analisi cliniche;
- 86.90.41 - Attività degli ambulatori tricologici.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello TG57U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 6.456.

Nella prima fase di analisi 443 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento

dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 111 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alle prestazioni effettuate o non in regime di accreditamento/ convenzione con il S.S.N. (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 5.902.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 1.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [3]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** [4]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [5]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati. Gli indicatori di normalità economica "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" e "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" non sono stati utilizzati per la selezione del campione di riferimento per i cluster 7, 9 e 11.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi

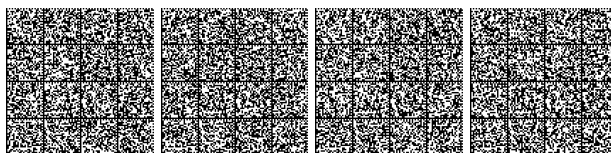
selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

La stima ha riguardato solamente i ricavi derivanti da attività diverse da quelle in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), di conseguenza tutte le variabili inserite nella funzione di regressione sono state ponderate con la percentuale dei ricavi derivante da attività non in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale[8].

Nel Sub Allegato 1.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[8] Per il dettaglio vedi "Nota sul calcolo della ponderazione NOSSN".

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 1.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 1.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza è il seguente:

- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[12].***

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 1.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per l'indicatore utilizzato sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[13] differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dell'indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche dell'indicatore di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 1.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 1.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell'indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[14];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[15];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[16];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[17].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del

---

[12] L'indicatore fornisce una misura del peso dei principali costi variabili (nello specifico la somma del costo del venduto e del costo per la produzione dei servizi) sostenuti dall'impresa sui ricavi complessivi.

[13] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[14] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[15] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[16] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[17] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo o uguale a zero dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 1.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 1.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[18].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore, ponderata con la percentuale dei ricavi derivante da attività non in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale[19], costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,9574).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" [20].

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

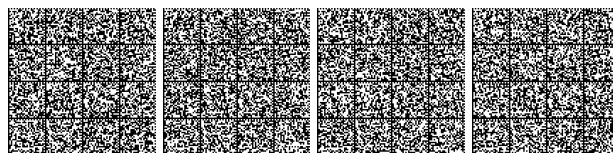
Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[18].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore, ponderata con la percentuale dei ricavi derivante da attività non in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale[19], costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7415).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni

[18] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[19] La percentuale dei ricavi derivante da attività non in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale è pari a PESO_NOSSN (per il dettaglio vedi "Nota sul calcolo della ponderazione NOSSN").

[20] La variabile è stata ponderata con PESO_NOSSN (per il dettaglio vedi "Nota sul calcolo della ponderazione NOSSN").

strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[20].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[21] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[22].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	6,28
2	2,65
3	7,55
4	9,21
5	3,06
6	16,47
7	21,51
8	28,24
9	3,17
10	23,43
11	14,37

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[23].

[21] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" .

[22] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore, ponderata con la percentuale dei ricavi derivante da attività non in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale[24], costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo[25] (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,3058
2	1,1546
3	1,2335
4	1,1948
5	1,1455
6	1,2803
7	1,2818
8	1,2077
9	1,2832
10	1,2276
11	1,1623

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[26]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

[23] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[24] La percentuale dei ricavi derivante da attività non in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale è pari a PESO_NOSSN (per il dettaglio vedi "Nota sul calcolo della ponderazione NOSSN").

[25] Le variabili sono state ponderate con PESO_NOSSN (per il dettaglio vedi "Nota sul calcolo della ponderazione NOSSN").

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Per questo studio la stima ha riguardato solamente i ricavi derivanti da attività diverse da quelle in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, pertanto ai ricavi suddetti viene sommata la quota parte dei ricavi dichiarati derivanti da attività in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (per le quali si richiede il rimborso) al fine di determinare il ricavo puntuale e il ricavo minimo.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 18 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 1.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[26] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficenti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 1.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati determinati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di attività;

- dimensione.

La tipologia di attività ha consentito di individuare i soggetti specializzati nelle seguenti attività:

- analisi cliniche di base (cluster 8 e 10);

- altre analisi cliniche (cluster 6);

- radiologia ed ecografia (cluster 1);

- diagnostica strumentale (cluster 2);

- terapie fisiche e riabilitative (cluster 5 e 9);

- dialisi (cluster 7);

- altre prestazioni specialistiche incluse le visite (cluster 4).

Sempre sulla base della tipologia di attività è stato individuato un gruppo di soggetti che, oltre alle prestazioni radiografiche ed ecografiche, effettuano anche altre attività di diagnostica per immagini, quali TAC e risonanza magnetica nucleare (cluster 3).

Infine, si rileva la presenza di un gruppo (cluster 11) che si caratterizza per la realizzazione di attività ambulatoriale (prestazioni specialistiche incluse le visite) e diagnostica (analisi cliniche e radiologia/ecografia).

Il fattore dimensionale ha permesso di individuare i laboratori di base di grandi dimensioni (cluster 8) e i centri di terapie fisiche e riabilitative di grandi dimensioni (cluster 9).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 - LABORATORI DI RADIOLOGIA TRADIZIONALE ED ECOGRAFIA

NUMEROSITÀ: 640

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente prestazioni di radiologia tradizionale (53% dei ricavi) ed ecografia (38%).

Il 56% dei ricavi deriva da prestazioni effettuate in regime "privatistico" (non in regime di accreditamento/convenzione con il SSN); il 52% delle imprese del cluster dichiara di effettuare prestazioni in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per le quali si richiede il rimborso (76% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società (di capitali nel 60% dei casi e di persone nel 39%), operano 3 addetti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 150 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 1 apparecchio radiologico tradizionale, 1 ecografo e 1 ortopantomografo.

CLUSTER 2 - AMBULATORI DI DIAGNOSTICA STRUMENTALE

NUMEROSITÀ: 300

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente prestazioni di diagnostica strumentale (es. spirometria, audiometria, elettrocardiogramma, angiografia, ecc.) da cui deriva il 79% dei ricavi.

Si tratta soprattutto di prestazioni erogate in regime "privatistico" (63% dei ricavi); il 41% degli esercizi del cluster dichiara di effettuare principalmente prestazioni in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per le quali si richiede il rimborso (84% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società (57% di capitali e 42% di persone), si rileva la presenza di 2 addetti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 131 mq.

CLUSTER 3 - LABORATORI DI RADIOLOGIA-DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

NUMEROSITÀ: 241

Le imprese del cluster erogano prevalentemente prestazioni di radiologia tradizionale (16% dei ricavi), ecografia (13%), TAC (16%) e risonanza magnetica nucleare (32%); per il 10% delle imprese del cluster il 58% dei ricavi deriva da prestazioni di medicina nucleare.

Si tratta soprattutto di prestazioni in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per le quali si richiede il rimborso (53% dei ricavi). Il 43% dei ricavi deriva, invece, da prestazioni erogate in regime "privatistico".

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società (81% di capitali e 18% di persone), si rileva la presenza di 9 addetti di cui 7 dipendenti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 491 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 1 apparecchio radiologico tradizionale, 1 ecografo, 1 mammografo, 1 ortopantomografo, 1 apparecchio per TAC e 1 apparecchio per risonanza magnetica nucleare.

CLUSTER 4 - AMBULATORI SPECIALISTICI

NUMEROSITÀ: 1.209

Le imprese del cluster erogano prevalentemente altre prestazioni specialistiche e/o prestazioni diagnostiche (incluse le visite) da cui deriva il 77% dei ricavi.

L'attività riguarda principalmente le seguenti aree di specializzazione: cardiologia, dermatologia, dietologia, fisiatria e riabilitazione, neurologia, oculistica, odontoiatria, ortopedia, ostetricia/ginecologia, otorinolaringoiatria e urologia.

Si tratta quasi esclusivamente di prestazioni effettuate in regime "privatistico" (89% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società (69% di capitali e 29% di persone), si rileva la presenza di 3 addetti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 186 mq.

CLUSTER 5 - CENTRI DI TERAPIE FISICHE E RIABILITATIVE DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 482

Le imprese del cluster erogano prevalentemente terapie fisiche e riabilitative strumentali (34% dei ricavi) e non strumentali (32%); il 41% delle imprese dichiara di effettuare anche ginnastica correttiva/riabilitativa di gruppo (24% dei ricavi).

Si tratta principalmente di prestazioni effettuate in regime "privatistico" (78% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società (73% di capitali e 23% di persone), si rileva la presenza di 4 addetti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 261 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 3 macchine per elettroterapia, radar e/o ultrasuoni, 1 macchina per laserterapia e 1 macchina per magnetoterapia.

CLUSTER 6 - LABORATORI DI ANALISI CLINICHE SPECIALISTICHE

NUMEROSITÀ: 217

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente analisi cliniche nei seguenti ambiti: analisi cliniche di base (40% dei ricavi nel 34% dei casi), istopatologia (55% nel 21%), genetica (54% nel 19%), virologia (22% nel 21%) e altre analisi cliniche (73% nel 76%).

Si tratta soprattutto di prestazioni erogate in regime "privatistico" (66% dei ricavi); il 37% delle imprese del cluster dichiara di effettuare prestazioni in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per le quali si richiede il rimborso (79% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società (60% di capitali e 37% di persone), si rileva la presenza di 3 addetti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 108 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende: apparecchi per laboratorio di base (3-4 nel 34% dei casi), apparecchi per istopatologia (3 nel 14%), apparecchi per virologia (1-2 nel 12%) e apparecchi per genetica (3 nel 9%).

CLUSTER 7 - CENTRI DI DIALISI

NUMEROSITÀ: 149

Le imprese del cluster effettuano quasi esclusivamente prestazioni di dialisi (98% dei ricavi).

Si tratta soprattutto di prestazioni in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per le quali si richiede il rimborso (68% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società di capitali (96% dei casi), si rileva la presenza di 10 addetti di cui 9 dipendenti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 383 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 15 macchine per dialisi.

CLUSTER 8 - LABORATORI DI ANALISI CLINICHE DI BASE DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 223

Le imprese del cluster eseguono prevalentemente analisi cliniche di base (84% dei ricavi).

Si tratta soprattutto di prestazioni in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per le quali si richiede il rimborso (59% dei ricavi). Il 31% dei ricavi deriva, invece, da prestazioni erogate in regime "privatistico".

Il cluster è formato esclusivamente da società (nel 75% dei casi di capitali) con 12 addetti di cui 10 dipendenti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 443 mq di cui 218 mq destinati a laboratorio di analisi.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 9-10 apparecchi per laboratori di base (di cui 5 in comodato d'uso).

CLUSTER 9 - CENTRI DI TERAPIE FISICHE E RIABILITATIVE DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 126

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente terapie fisiche e riabilitative strumentali (32% dei ricavi) e non strumentali (33%), nonché ginnastica correttiva/riabilitativa di gruppo (8%). Per il 46% delle imprese il 23% dei ricavi deriva da radiologia tradizionale e/o ecografia.

Si tratta soprattutto di prestazioni in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per le quali si richiede il rimborso (62% dei ricavi). Il 35% dei ricavi deriva, invece, da prestazioni erogate in regime "privatistico".

Il cluster è formato esclusivamente da società (di capitali nel 75% dei casi) con 10-11 addetti di cui 9 dipendenti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 573 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 20 macchine per elettroterapia, radar e/o ultrasuoni, 4 macchine per laserterapia, 1-2 macchine per trazioni cervicali/lombari e 3-4 macchine per magnetoterapia; nel 30% circa dei casi sono presenti 2 apparecchi radiologici tradizionali e 2 ecografi.

CLUSTER 10 - LABORATORI DI ANALISI CLINICHE DI BASE DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 2.210

Le imprese del cluster eseguono prevalentemente analisi cliniche di base (76% dei ricavi).

Si tratta soprattutto di prestazioni in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per le quali si richiede il rimborso (53% dei ricavi). Il 41% dei ricavi deriva, invece, da prestazioni erogate in regime "privatistico".

Il cluster è formato quasi esclusivamente da società (49% di capitali e 49% di persone) con 3 addetti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 138 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 3 apparecchi per laboratori di base.

CLUSTER 11 - POLIAMBULATORI

NUMEROSITÀ: 84

Le imprese del cluster effettuano prestazioni prevalentemente nei seguenti ambiti: analisi cliniche di laboratorio (35% dei ricavi), radiologia tradizionale e/o ecografia (23%), prestazioni di diagnostica strumentale quali spirometria, audiometria, elettrocardiogramma, angiografia, ecc. (10%), prestazioni specialistiche e/o prestazione diagnostiche non strumentali incluse le visite (24%).

Le prestazioni ambulatoriali riguardano soprattutto le seguenti aree di specializzazione: allergologia, angiologia, cardiologia, dermatologia, dietologia, endocrinologia, gastroenterologia, neurologia, oculistica, ortopedia, ostetricia/ginecologia, otorinolaringoiatria e urologia.

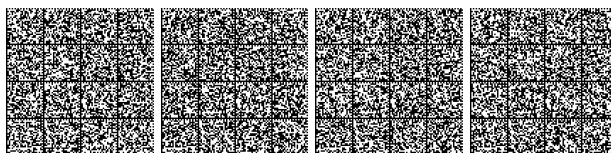
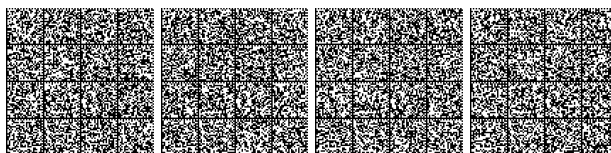
Si tratta soprattutto di prestazioni erogate in regime "privatistico" (67% dei ricavi); il 61% degli esercizi del cluster dichiara di effettuare prestazioni in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per le quali si richiede il rimborso (43% dei ricavi).

Il cluster è formato esclusivamente da società (di capitali nel 90% dei casi) con 9 addetti di cui 7 dipendenti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano circa 505 mq di cui 149 mq destinati ad ambulatori, 84 mq a laboratorio di analisi, 65 mq a radiologia e/o diagnostica per immagini.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 4 apparecchi per laboratori di base, 1 apparecchio per radiologia tradizionale e 2 ecografi.

SUB ALLEGATO 1.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-59,85073463	-47,26150463	-71,74435129	-21,64509677	-52,80567713	-76,93469217
Macchine per dialisi	0,04904450	0,05316706	0,03326509	0,06157702	0,03780910	0,03836509
Totale superficie destinata a dialisi	-0,00189061	-0,00422028	0,00308998	-0,00505955	0,00370884	0,00588129
Tipologia dell'attività: Dialisi	0,13780353	0,11765529	0,16071733	0,10496278	0,12607228	0,16912577
Altri consumi: Materiale per dialisi	0,00000078	0,00000190	-0,00000080	0,00000113	0,00000076	0,00000375
Terapie fisiche e riabilitative: Macchine per elettroterapia, radar e/o ultrasuoni	-0,18785681	-0,03692486	-0,14386811	-0,03061016	0,05819580	-0,02447975
Terapie fisiche e riabilitative: Macchine per laserterapia	1,58679940	0,35104081	1,17867875	1,58499325	2,52356660	0,52794101
Terapie fisiche e riabilitative: Macchine per magnetoterapia	-1,09403915	-0,15180610	-1,39293282	0,20991286	1,26064274	-0,08374110
Tipologia dell'attività: Altre prestazioni specialistiche e/o diagnostiche (incluse le visite)	0,32295951	0,25979405	0,28641260	0,48153805	0,36640616	0,14897741
Consumi: Reagenti per laboratorio di base (biochimica clinica, ematologia e coagulazione, immunometria, microbiologia)	0,00000143	0,00000214	-0,00000218	0,00000266	0,00000449	-0,00002203
Totale superficie destinata a laboratorio di analisi	-0,00257965	-0,00479546	-0,00667673	-0,00272296	0,00118636	-0,02325370
Analisi cliniche specialistiche di laboratorio	0,24303622	0,19080977	0,25540089	0,15883627	0,18580481	1,87214757
Radiologia specialistica e diagnostica per immagini	0,77044877	0,26814558	1,68249134	0,29258631	0,45633557	0,26104248
Terapie fisiche e riabilitative	0,54550635	0,29496602	0,48722509	0,34921080	1,22371577	0,18554813
Visite specialistiche non strumentali	0,06552416	0,07575335	0,05471481	0,10170952	0,05684315	0,03062864
Totale beni strumentali per risonanza magnetica	-1,22578840	-1,55152302	11,41358593	-0,88665074	-2,30804828	0,04791102
Totale beni strumentali per TAC	1,48248956	0,56492017	9,14006401	-0,43877946	-0,00954725	-0,24992552
Addetti di laboratorio dipendenti e non dipendenti	-0,32941249	0,00864883	-0,41529475	-0,06298307	-0,03357908	-1,11100526

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Tipologia dell'attività: Laboratorio di base (biochimica clinica, ematologia e coagulazione, immunometria, microbiologia)	0,12434735	0,13481346	0,12827500	0,09159356	0,11414702	0,15769175
Radiologia tradizionale ed ecografia	1,26762706	0,24301274	0,81877348	0,34909269	0,54086058	0,24591566
Diagnostica strumentale con specializzazione strumentale	0,15418314	0,34198751	0,17437737	0,17277427	0,18894114	0,14435574
Diagnostica strumentale	0,11231911	0,79972152	0,10691819	0,14885009	0,14291057	0,06224303

VARIABILI	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Intercetta	-491,62108853	-26,83122045	-100,78097722	-7,39515592	-16,70802892
Macchine per dialisi	6,60514079	0,06251008	0,03394988	0,04430558	0,04888336
Totale superficie destinata a dialisi	1,34739424	0,00388643	0,00740933	0,00366845	0,00424570
Tipologia dell'attività: Dialisi	6,90856136	0,13672724	0,12956900	0,13514036	0,13665538
Altri consumi: Materiale per dialisi	0,00019385	-0,00000391	0,00000040	0,00000193	-0,00000023
Terapie fisiche e riabilitative: Macchine per elettroterapia, radar e/o ultrasuoni	0,00887080	0,02139007	2,40656520	-0,01917544	0,00174047
Terapie fisiche e riabilitative: Macchine per laserterapia	-0,09222574	0,45879653	5,75075005	0,23292826	1,73728060
Terapie fisiche e riabilitative: Macchine per magnetoterapia	-0,38378298	-0,42164102	11,62708141	-0,19074011	0,18849441
Tipologia dell'attività: Altre prestazioni specialistiche e/o diagnostiche (incluse le visite)	0,10855902	0,11300152	0,38602212	0,08781825	0,29340684
Consumi: Reagenti per laboratorio di base (biochimica clinica, ematologia e coagulazione, immunometria, microbiologia)	0,00000051	0,00007223	0,00000611	-0,00000109	0,00001328
Totale superficie destinata a laboratorio di analisi	0,00345430	0,04150272	0,00222349	0,00261200	0,01764157
Analisi cliniche specialistiche di laboratorio	0,17127271	0,05206120	0,19767229	0,15727470	0,24526878
Radiologia specialistica e diagnostica per immagini	0,15062710	0,14357926	0,50066150	0,11844386	0,39487526
Terapie fisiche e riabilitative	0,14444102	0,17326511	1,11004778	0,11952178	0,33512405
Visite specialistiche non strumentali	0,02090660	0,02575442	0,06759466	0,02000949	0,04616290
Totale beni strumentali per risonanza magnetica	0,74356045	-0,01822750	-6,22705462	-0,01028566	2,37895936
Totale beni strumentali per TAC	1,37570798	-0,12137486	-2,04208620	0,03920322	0,12196727
Addetti di laboratorio dipendenti e non dipendenti	-0,43379301	4,02931869	0,16252946	0,10841771	0,61848020
Tipologia dell'attività: Laboratorio di base (biochimica clinica, ematologia e coagulazione, immunometria, microbiologia)	0,14877689	0,10076253	0,11292240	0,17255853	0,11608245
Radiologia tradizionale ed ecografia	0,14047280	0,17223265	0,55843286	0,12357904	0,49697055

VARIABILI	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Diagnostica strumentale con specializzazione strumentale	0,11908946	0,14789982	0,16624616	0,14148987	0,17253720
Diagnostica strumentale	0,01182927	0,01897793	0,16534098	0,00498147	0,15927525

Dove:

Totale superficie destinata a dialisi = Somma della "Superficie destinata a dialisi" per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Totale superficie destinata a laboratorio di analisi = Somma della "Superficie destinata a laboratorio di analisi" per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Analisi cliniche specialistiche di laboratorio = Tipologia dell'attività: Virologia + Tipologia dell'attività: Genetica + Tipologia dell'attività: Istopatologia + Tipologia dell'attività: Altre attività di laboratorio di analisi cliniche.

Radiologia specialistica e diagnostica per immagini = Tipologia dell'attività: TAC + Tipologia dell'attività: Risonanza magnetica nucleare + Tipologia dell'attività: Medicina Nucleare + Tipologia dell'attività: PET + Tipologia dell'attività: Radioterapia.

Terapie fisiche e riabilitative = Tipologia dell'attività: Strumentale (es. ionoforesi, elettroterapia, laserterapia) + Tipologia dell'attività: Non strumentale (es. chinesiterapia, massoterapia) + Tipologia dell'attività: Ginnastica correttiva/riabilitativa di gruppo.

Visite specialistiche non strumentali = se è barrata almeno una casella tra le "Prestazioni non strumentali" dell'Area di specializzazione e non è barrata nessuna casella tra le "Prestazioni strumentali" dell'Area di specializzazione, allora la variabile è pari a: (Tipologia dell'attività: Altre prestazioni specialistiche e/o diagnostiche (incluse le visite) + Tipologia dell'attività: Altro), altrimenti è pari a zero.

Totale beni strumentali per risonanza magnetica = Risonanza Magnetica Nucleare (Numero oltre 10.000 euro fino a 100.000 euro) + Risonanza Magnetica Nucleare (Numero oltre 100.000 euro).

Totale beni strumentali per TAC = TAC (Numero oltre 10.000 euro fino a 100.000 euro) + TAC (Numero oltre 100.000 euro).

Addetti di laboratorio dipendenti e non dipendenti = Tecnici di laboratorio (Numero dipendenti) + Tecnici di laboratorio (Numero non dipendenti).

Radiologia tradizionale ed ecografia = Tipologia dell'attività: Radiologia tradizionale + Tipologia dell'attività: Ecografia.

Diagnostica strumentale con specializzazione strumentale = se è barrata almeno una casella tra le "Prestazioni strumentali" dell'Area di specializzazione, allora la variabile è pari a: (Tipologia dell'attività: Diagnostica endoscopica (es. esofagoscopia, gastroduodenoscopia, ecc.) + Tipologia dell'attività: Pneumologia (es. spirometria, broncoscopia) + Tipologia dell'attività: Otorinolaringoiatria (es. audiometria, impedenziometria, ecc.) + Tipologia dell'attività: Altre prestazioni di diagnostica strumentale (es. elettrocardiogramma, doppler, angiografia, ecc.) + Tipologia dell'attività: Altro), altrimenti è pari a zero.

Diagnostica Strumentale = Tipologia dell'attività: Diagnostica endoscopica (es. esofagoscopia, gastroduodenoscopia, ecc.) + Tipologia dell'attività: Pneumologia (es. spirometria, broncoscopia) + Tipologia dell'attività: Otorinolaringoiatria (es. audiometria, impedenziometria, ecc.) + Tipologia dell'attività: Altre prestazioni di diagnostica strumentale (es. elettrocardiogramma, doppler, angiografia, ecc.).

SUB ALLEGATO 1.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[27]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[27]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[28]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[29]);

[27] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[28] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

[29] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Dove:

- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

SUB ALLEGATO 1.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Laboratori di radiologia tradizionale ed ecografia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,03	2,18	3,00	3,88	4,69	5,26	5,75	6,28	7,07	7,82	8,85	10,28	12,02	14,03	19,76	27,23	38,20

Cluster 2 - Ambulatori di diagnostica strumentale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,07	0,58	1,01	1,39	1,71	2,08	2,65	3,29	4,04	5,85	9,68	12,74	22,85	26,57	37,66	48,39

Cluster 3 - Laboratori di radiologia-diagnostica per immagini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	1,41	2,69	3,40	4,00	5,13	5,64	6,42	6,83	7,47	8,46	9,83	11,44	13,60	17,32	21,47	26,35	35,56	46,53

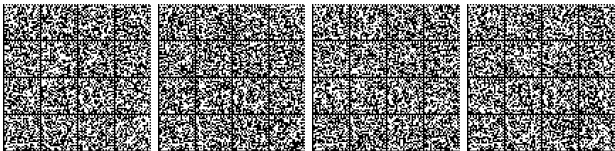
Cluster 4 - Ambulatori specialistici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,40	1,05	1,60	2,58	3,77	5,22	7,12	9,14	11,24	13,69	17,12	20,12	24,00	28,70	36,59	45,24	59,81

Cluster 5 - Centri di terapie fisiche e riabilitative di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,39	0,73	1,08	1,38	1,79	2,12	2,47	3,06	3,85	5,00	5,75	7,19	9,76	13,18	23,91	30,91	47,21

Cluster 6 - Laboratori di analisi cliniche specialistiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,82	2,89	3,87	5,59	8,58	10,44	13,61	15,79	19,08	21,44	24,69	26,57	29,84	33,61	38,09	41,96	52,30

Cluster 7 - Centri di dialisi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi	Tutti i soggetti	12,70	15,38	17,00	17,63	18,26	18,90	19,55	20,00	20,53	21,69	22,33	23,98	25,48	26,21	27,89	29,69	32,01	35,62	40,28

Cluster 8 - Laboratori di analisi cliniche di base di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi	Tutti i soggetti	10,11	15,72	17,93	19,35	21,31	22,22	23,53	25,26	26,98	28,24	30,49	31,40	32,39	33,79	34,80	36,28	39,52	42,26	48,72

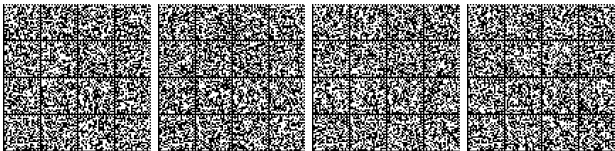
Cluster 9 - Centri di terapie fisiche e riabilitative di grandi dimensioni

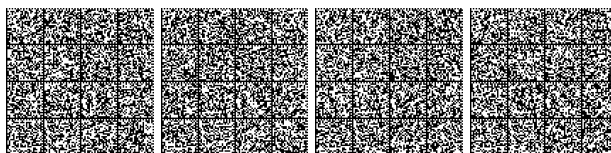
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,51	0,78	0,99	1,40	1,67	2,00	2,63	3,17	3,70	4,40	5,64	6,54	8,32	12,55	20,12	25,26	43,03

Cluster 10 - Laboratori di analisi cliniche di base di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	3,24	8,16	12,26	15,21	17,31	18,80	20,36	21,91	23,20	24,48	25,95	27,37	29,04	30,05	32,52	35,82	39,58	46,88

Cluster 11 - Poliambulatori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi	Tutti i soggetti	0,83	3,36	4,90	7,39	8,76	9,30	10,75	12,99	13,58	14,37	15,31	16,16	17,90	20,34	25,58	26,91	30,97	42,80	48,91

SUB ALLEGATO 1.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	19,69
2	Tutti i soggetti	0,00	17,00
3	Tutti i soggetti	0,00	21,47
4	Tutti i soggetti	0,00	20,12
5	Tutti i soggetti	0,00	13,18
6	Tutti i soggetti	0,00	29,79
7	Tutti i soggetti	0,00	29,69
8	Tutti i soggetti	0,00	34,80
9	Tutti i soggetti	0,00	15,00
10	Tutti i soggetti	0,00	30,15
11	Tutti i soggetti	0,00	26,91

SUB ALLEGATO 1.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Laboratori di radiologia tradizionale ed ecografia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,59	1,68	2,70	3,67	4,53	5,39	6,17	7,17	7,80	8,96	10,22	11,54	12,85	14,54	17,68	22,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,68	10,75	14,49	17,66	20,01	21,38	22,58	23,49	24,57	25,79	26,89	28,21	29,64	32,19	38,12	43,21	67,56
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,21	0,55	0,82	1,10	1,52	1,79	2,05	2,34	2,95	3,54	4,18	4,87	5,47	6,43	7,27	8,31	9,99	12,46	18,40

Cluster 2 - Ambulatori di diagnostica strumentale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,03	2,25	3,08	5,12	5,87	6,99	7,94	9,30	10,38	11,49	12,41	12,99	14,51	15,51	18,99	22,60
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,04	4,14	10,01	12,73	15,35	19,13	20,99	22,18	24,20	25,20	26,59	27,71	28,18	29,37	31,64	36,03	75,94
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,44	0,79	1,07	1,28	1,53	1,73	1,98	2,59	3,09	3,43	3,76	4,38	5,11	5,98	7,10	8,66	11,11	13,70

Cluster 3 - Laboratori di radiologia-diagnostica per immagini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	1,81	3,22	4,22	5,22	6,19	6,70	7,56	8,23	8,80	9,34	10,17	11,20	12,42	13,51	14,66	17,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	5,28	9,74	11,87	13,35	15,82	17,67	18,86	19,69	21,38	22,14	23,27	24,27	25,59	26,77	28,38	34,44	40,35	52,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,21	0,51	0,73	0,94	1,20	1,47	1,69	1,94	2,32	3,24	3,87	4,68	5,38	5,85	6,55	8,02	9,12	11,71	16,06

Cluster 4 - Ambulatori specialistici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,77	2,74	3,85	4,80	5,65	6,53	7,36	8,29	9,16	10,39	11,51	12,49	13,33	14,50	15,93	18,31	23,94
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,75	11,35	13,88	17,13	18,97	20,39	21,69	22,74	23,94	24,97	26,57	27,35	28,54	31,02	34,02	42,95	64,93
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,34	0,64	0,94	1,20	1,48	1,82	2,17	2,65	3,03	3,53	4,00	4,42	4,90	5,52	6,21	6,85	8,12	10,31	14,66

Cluster 5 - Centri di terapie fisiche e riabilitative di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,31	2,76	3,56	4,50	5,20	6,22	6,81	7,50	8,04	8,75	9,87	10,81	12,41	13,65	15,46	19,53
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,62	8,23	11,90	16,29	19,32	20,81	21,67	22,56	23,16	24,26	25,10	25,89	27,40	28,07	30,92	36,50	52,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,46	0,92	1,25	1,47	1,78	2,02	2,57	3,04	3,51	4,05	4,57	5,03	5,62	6,24	7,04	7,88	9,34	12,07	16,44

Cluster 6 - Laboratori di analisi cliniche specialistiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,26	3,24	4,08	5,03	6,68	7,24	8,47	9,02	10,18	10,86	13,41	16,85	20,34
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,03	6,77	6,94	7,87	9,99	10,99	19,51	20,88	21,55	22,54	24,85	25,65	28,11	28,87	31,36	53,80
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,19	0,60	1,13	1,31	1,59	2,00	2,27	2,63	3,17	4,08	4,90	5,89	6,52	7,33	8,47	10,26	12,90	19,80

Cluster 7 - Centri di dialisi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,38	2,43	3,13	3,58	4,37	5,08	5,66	6,73	7,86	8,56	9,19	10,39	11,16	12,82	14,86	20,37
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,45	5,51	5,54	6,99	7,47	9,89	11,04	12,27	13,30	15,64	19,56	22,63	24,45	25,64	27,25	31,18	35,28
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,21	0,55	0,69	0,89	1,10	1,36	1,53	1,80	2,22	3,01	3,27	3,98	4,87	5,47	5,98	6,52	7,18	10,42	12,61

Cluster 8 - Laboratori di analisi cliniche di base di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,39	2,44	2,94	3,40	3,85	4,32	4,64	5,19	5,56	6,04	6,59	7,27	8,10	8,90	9,57	11,77	14,80
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,83	5,31	8,37	10,03	14,66	17,01	18,48	19,79	20,74	22,35	22,96	25,97	27,14	28,94	31,15	34,34	53,36	97,44
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,42	0,60	0,83	1,11	1,31	1,56	2,01	2,38	3,23	4,75	5,50	6,45	6,79	7,44	7,84	8,62	9,68	10,56	12,71

Cluster 9 - Centri di terapie fisiche e riabilitative di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,12	2,33	2,81	3,73	4,34	4,56	5,32	5,67	6,14	6,92	7,72	9,16	10,10	10,86	12,24	16,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,14	6,32	8,13	10,83	14,61	16,41	18,86	19,00	21,32	22,75	24,12	25,85	26,96	27,72	28,89	29,61	30,38	43,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,32	0,65	0,91	1,04	1,54	2,17	2,41	2,82	3,11	3,51	4,02	4,68	5,03	5,69	5,85	6,73	7,13	8,79	11,00

Cluster 10 - Laboratori di analisi cliniche di base di piccole dimensioni

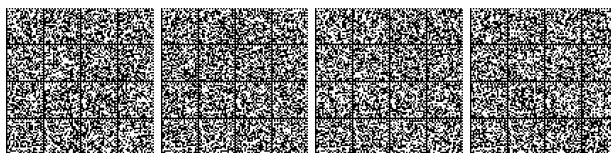
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,32	2,35	3,28	4,00	4,72	5,47	6,20	7,04	7,89	8,71	9,84	11,31	12,68	14,82	19,39
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,06	9,79	13,02	16,74	19,02	21,17	22,60	23,79	25,31	26,75	28,05	29,48	31,39	34,76	41,83	53,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,21	0,49	0,80	1,07	1,32	1,62	1,92	2,30	2,77	3,34	4,08	4,94	5,76	6,58	7,31	8,37	10,02	12,76	19,14

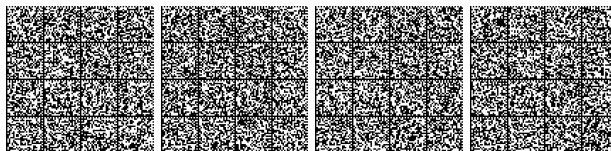
Cluster 11 - Poliambulatori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,97	2,89	3,69	4,48	4,97	5,25	5,53	6,42	6,76	7,57	7,79	8,94	9,66	11,20	12,22	15,96	19,31
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	6,28	7,15	12,06	16,50	17,59	17,87	19,08	19,99	20,56	22,02	23,79	23,93	24,61	27,01	28,58	31,35	36,28	50,24
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,31	0,79	1,24	1,58	1,96	2,43	2,78	3,13	4,00	4,57	4,80	5,80	6,23	6,55	6,99	7,28	8,14	9,25	13,21

SUB ALLEGATO 1.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00
9	Tutti i soggetti	25,00	50,00
10	Tutti i soggetti	25,00	50,00
11	Tutti i soggetti	25,00	50,00

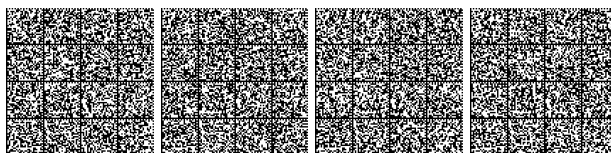
Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima
1	Tutti i soggetti	7,27
2	Tutti i soggetti	7,10
3	Tutti i soggetti	6,55
4	Tutti i soggetti	6,85
5	Tutti i soggetti	7,04
6	Tutti i soggetti	7,33
7	Tutti i soggetti	6,52
8	Tutti i soggetti	7,44
9	Tutti i soggetti	6,73
10	Tutti i soggetti	7,50
11	Tutti i soggetti	6,99

SUB ALLEGATO 1.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1577	-	-	1,1608	-	1,0485	-	0,9248	0,9245	1,0435	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)+ Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	1,1069	-	-	-	-
Totale superficie destinata a laboratorio di analisi(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	94,4884	-
CVPROD	1,0287	1,0414	1,0271	1,0364	1,1254	1,1216	1,7375	1,1014	1,0780	1,1737	1,0447
CVPROD, Quota fino a 30.000 euro	-	1,4437	-	-	-	0,9538	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 40.000 euro	1,2915	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 400.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	0,3628	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 50.000 euro	-	-	1,5596	0,5236	0,5288	-	-	-	-	0,6124	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,2255	1,0350	1,1466	1,1479	1,2079	1,2960	-	1,1946	1,4334	1,1351	1,1574
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,1965	-	-	1,3969	-	1,3113	-	1,2600	1,4771	1,2321	-
Materiale per radiologia e diagnostica per immagini (es. mezzi di contrasto, pellicole radiografiche, sostanze paramagnetiche RMN, ecc)	0,6275	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	20.826,7990	30.957,7256	-	-	-	36.618,9542	25.053,5099	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1188	1,3183	-	0,9250	-	-	-	-	-	1,3218
Valore beni strumentali mobili(*)	0,1478	0,2029	0,1604	0,1716	0,2006	0,1741	-	0,1191	0,0895	0,1206	0,1720

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0.
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.
- **Totale superficie destinata a laboratorio di analisi** = somma della "Superficie destinata a laboratorio di analisi" per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di ricavi derivanti da prestazioni effettuate non in regime di accreditamento/convenzione con il SSN. Per il dettaglio vedi "Nota sul calcolo della ponderazione NOSSN".

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

NOTA SUL CALCOLO DELLA PONDERAZIONE NOSSN

Le variabili utilizzate nella funzione di ricavo sono ponderate con la percentuale di ricavi derivanti da prestazioni effettuate non in regime di accreditamento/convenzione con il SSN, nel seguente modo:

VARIABILE * PESO_NOSSN.

Dove:

PESO_NOSSN è pari a: (100-δ1)/100, se le "Prestazioni effettuate in regime di accreditamento (anche provvisorio) / convenzione con il S.S.N. per le quali si richiede il rimborso (incluso il relativo ticket)" sono maggiori di 0, altrimenti è pari a 1.

δ1 = {[("Prestazioni effettuate in regime di accreditamento (anche provvisorio) / convenzione con il S.S.N. per le quali si richiede il rimborso (incluso il relativo ticket)" * Ricavi dichiarati/100) + Delta]/(Ricavi dichiarati + Delta)}* 100 se (Ricavi dichiarati + Delta) è maggiore di 0;

altrimenti se Ricavi dichiarati è pari a zero, allora δ1 è pari a: "Prestazioni effettuate in regime di accreditamento (anche provvisorio) / convenzione con il S.S.N. per le quali si richiede il rimborso (incluso il relativo ticket)".

Delta= diff_lab + diff_rad + diff_dia + diff_fis + diff_alt

diff_lab è pari a: valore massimo tra ("Analisi di laboratorio (Valore a tariffa intera nominale)" – "Analisi di laboratorio (Valore contabile)") e 0, se "Analisi di laboratorio (Valore a tariffa intera nominale)" è maggiore di 0 e "Analisi di laboratorio (Valore contabile)" è maggiore di 0; altrimenti è pari a 0.

diff_rad è pari a: valore massimo tra ("Radiologia e diagnostica per immagini e medicina nucleare (Valore a tariffa intera nominale)" – "Radiologia e diagnostica per immagini e medicina nucleare (Valore contabile)") e 0, se "Radiologia e diagnostica per immagini e medicina nucleare (Valore a tariffa intera nominale)" è maggiore di 0 e "Radiologia e diagnostica per immagini e medicina nucleare (Valore contabile)" è maggiore di 0; altrimenti è pari a 0.

diff_dia è pari a: valore massimo tra ("Dialisi (Valore a tariffa intera nominale)" – "Dialisi (Valore contabile)") e 0, se "Dialisi (Valore a tariffa intera nominale)" è maggiore di 0 e "Dialisi (Valore contabile)" è maggiore di 0; altrimenti è pari a 0.

diff_fis è pari a: valore massimo tra ("Medicina fisica e riabilitazione (Valore a tariffa intera nominale)" – "Medicina fisica e riabilitazione (Valore contabile)") e 0, se "Medicina fisica e riabilitazione (Valore a tariffa intera nominale)" è maggiore di 0 e "Medicina fisica e riabilitazione (Valore contabile)" è maggiore di 0; altrimenti è pari a 0.

diff_alt è pari a: valore massimo tra ("Altre prestazioni specialistiche (incluse le visite e la chirurgia ambulatoriale) (Valore a tariffa intera nominale)" – "Altre prestazioni specialistiche (incluse le visite e la chirurgia ambulatoriale) (Valore contabile)") e 0, se "Altre prestazioni specialistiche (incluse le visite e la chirurgia ambulatoriale) (Valore a tariffa intera nominale)" è maggiore di 0 e "Altre prestazioni specialistiche (incluse le visite e la chirurgia ambulatoriale) (Valore contabile)" è maggiore di 0; altrimenti è pari a 0.

ALLEGATO 2

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE UG96U

ALTRE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE AUTOVEICOLI E DI SOCCORSO STRADALE

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore UG96U, evoluzione dello studio TG96U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore UG96U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 45.20.91 - Lavaggio auto;
- 45.20.99 - Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli;
- 52.21.60 - Attività di traino e soccorso stradale.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello TG96U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.900.

Nella prima fase di analisi 559 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 87 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unita locali destinate all'esercizio dell'attività) errato;

- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 4.254.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 2.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** [2]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [3]***;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [4]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[5] anche per un solo indicatore tra "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" o che presentavano valori dell'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" al di fuori dell'intervallo definito dalle soglie di coerenza[6].

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[8];
- "Territorialità del livello di reddito disponibile per abitante"[9].

---

[2] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[3] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[4] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[5] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[6] Vedi "Analisi della coerenza".

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del livello di reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo Socio";
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la trasformata della variabile "Costi Totali".

Nel Sub Allegato 2.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 2.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 2.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[13];***

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

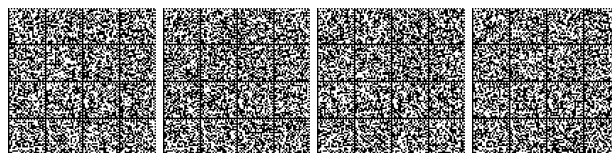
$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \dots + a_{im} vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*[14].**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[15] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[16] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per l'indicatore per il quale è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 2.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[17] o indeterminato[18] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*[19];**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*[20];**
- ***Durata delle scorte*[21];**
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*[22];**

---

[14] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[15] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[16] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[17] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[18] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[19] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[20] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[21] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [23]**.**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo o uguale a zero dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 2.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[24].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,4162).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[24].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5358).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione

[22] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[23] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[24] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[25] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[26], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[27].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[28] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[27].

---

[25] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[26] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[27] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[28] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo
"Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	8,29
2	5,87
3	7,95
4	14,31
5	10,30
6	7,97
7	15,25

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi
da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,5268
2	1,3833
3	1,5047
4	1,1365
5	1,6331
6	1,8649
7	1,3708

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[30]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

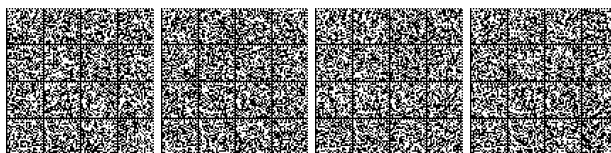
Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 18 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 2.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[30] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 2.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base della specializzazione per tipologia di attività.

Tale fattore ha consentito di individuare le seguenti specializzazioni:

soccorso stradale (cluster 1);

autolavaggio automatico (cluster 3);

soccorso stradale e autostradale (cluster 4);

autolavaggio self-service (cluster 5);

autolavaggio a mano (cluster 6).

E' stato inoltre identificato un gruppo di soggetti che, all'attività di soccorso stradale, affiancano quella di deposito giudiziario (cluster 2).

Infine, sono stati raggruppati i soggetti che non presentano una particolare specializzazione (cluster 7).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 - IMPRESE FORNITRICI DI SERVIZI DI SOCCORSO STRADALE

NUMEROSITÀ: 400

I soggetti appartenenti al cluster svolgono principalmente servizi di soccorso stradale, in particolare soccorso e trasporto veicoli con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t. (80% dei ricavi) e soccorso e trasporto veicoli con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 t. (11%).

La clientela è costituita prevalentemente da privati (39% dei ricavi), altre imprese ed esercenti arti e professioni (35%) ed enti, amministrazioni ed imprese in convenzione (14%).

Si tratta per lo più di ditte individuali (73% dei soggetti) in cui opera generalmente il solo titolare. Si rileva la presenza di 1-2 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster dispongono di locali destinati ad uffici (17 mq nel 51% dei casi), spazi destinati ad autorimessa coperta (209 mq nel 32%) e spazi destinati ad autorimessa scoperta (440 mq nel 39%).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t. attrezzato per soccorso stradale e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 t. e fino a 12 t. attrezzato per soccorso stradale.

CLUSTER 2 - IMPRESE FORNITRICI DI SERVIZI DI DEPOSITO GIUDIZIARIO E SOCCORSO STRADALE

NUMEROSITÀ: 128

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente servizi di deposito giudiziario e custodia a seguito di rimozione forzata (40% dei ricavi), soccorso stradale (37%) e rimozione forzata (5%).

La clientela principale è rappresentata da enti, amministrazioni e imprese in convenzione (44% dei ricavi), privati (29%) e altre imprese ed esercenti arti e professioni (16%).

I soggetti appartenenti al cluster sono ripartiti tra ditte individuali (55% dei casi), società di persone (29%) e società di capitali (16%). Sono occupati 3 addetti di cui 1-2 dipendenti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster dispongono di locali destinati ad uffici (29 mq), spazi destinati ad autorimessa coperta (131 mq) e spazi destinati ad autorimessa scoperta (2.128 mq); il numero di posti auto disponibili è pari a 144.

La dotazione strumentale comprende normalmente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t. attrezzato per soccorso stradale e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 t. e fino a 12 t. attrezzato per soccorso stradale.

CLUSTER 3 - AUTOLAVAGGI AUTOMATICI

NUMEROSITÀ: 797

I soggetti appartenenti al cluster svolgono prevalentemente l'attività di lavaggio automatico (89% dei ricavi).

La clientela è composta principalmente da privati (71% dei ricavi) e altre imprese ed esercenti arti e professioni (17%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (54% dei casi) e società di persone (38%). Sono occupati 2 addetti di cui 1 dipendente.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster dispongono di locali e spazi destinati a servizi (autolavaggio, ecc.), che misurano 306 mq.

La dotazione strumentale comprende normalmente 1 impianto automatico e semi-automatico per autolavaggio.

CLUSTER 4 - IMPRESE FORNITRICI DI SERVIZI DI SOCCORSO STRADALE E AUTOSTRADALE

NUMEROSITÀ: 128

I soggetti appartenenti al cluster svolgono principalmente servizi di soccorso stradale, in particolare soccorso e trasporto veicoli con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t. (60%) e soccorso e trasporto veicoli con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 t. (14%). Si rileva inoltre la presenza di servizi di deposito giudiziario (11% dei ricavi nel 55% dei casi), manutenzione di base e primo intervento (9% nel 51%) e servizi di manutenzione e riparazioni elettromeccaniche (19% nel 29%). Il cluster si caratterizza per la presenza di convenzioni per il soccorso autostradale.

La clientela è rappresentata principalmente da privati (30% dei ricavi), enti, amministrazioni e imprese in convenzione (28%), altre imprese ed esercenti arti e professioni (27%) e autotrasportatori (10%).

Le aziende appartenenti al cluster sono ripartite tra società di persone (39% dei casi), ditte individuali (34%) e società di capitali (27%). Sono occupati 5 addetti di cui 3-4 dipendenti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster dispongono di locali destinati ad uffici (36 mq), spazi destinati ad autorimessa coperta (244 mq), spazi destinati ad autorimessa scoperta (862 mq) e spazi destinati esclusivamente ad officina/riparazioni (198 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t., di cui 1 attrezzato per soccorso stradale, e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 t. e fino a 12 t. attrezzati per soccorso stradale. Sono, inoltre, presenti 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico superiore a 12 t. attrezzati per soccorso stradale (nel 44% dei casi), 2 autovetture (nel 50%) e 2 autogru (nel 49%).

CLUSTER 5 - AUTOLAVAGGI SELF-SERVICE

NUMEROSITÀ: 768

I soggetti appartenenti al cluster svolgono principalmente l'attività di autolavaggio con servizio self-service (92% dei ricavi).

La clientela è costituita quasi esclusivamente da privati (91% dei ricavi).

Le imprese del cluster, ripartite tra società (di persone nel 43% dei casi e di capitali nel 29%) e ditte individuali (28%), occupano generalmente 1 addetto.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster dispongono di locali e spazi destinati a servizi (autolavaggio, ecc.), che misurano 582 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 5 postazioni di lavaggio auto self-service.

CLUSTER 6 - AUTOLAVAGGI SPECIALIZZATI NEL LAVAGGIO A MANO

NUMEROSITÀ: 1.089

Le imprese del cluster effettuano quasi esclusivamente l'attività di lavaggio a mano (94% dei ricavi).

La clientela è costituita principalmente da privati (72% dei ricavi) e altre imprese ed esercenti arti e professioni (18%).

Si tratta prevalentemente di ditte individuali (84% dei soggetti), in cui opera generalmente il solo titolare.

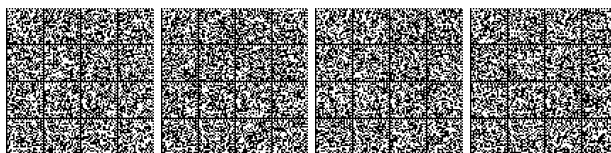
Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster dispongono di locali e spazi destinati a servizi (autolavaggio, ecc.), che misurano 87 mq.

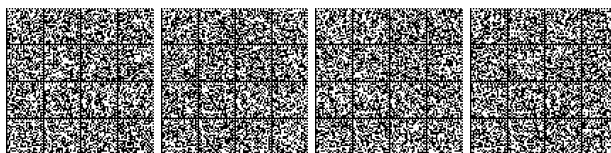
CLUSTER 7 - IMPRESE NON SPECIALIZZATE

NUMEROSITÀ: 927

I soggetti appartenenti al cluster non presentano una particolare specializzazione e si rivolgono principalmente a una clientela costituita da privati (47% dei ricavi) e altre imprese ed esercenti arti e professioni (33%).

Si tratta di ditte individuali (57% casi), società di persone (25%) e società di capitali (18%). Sono occupati 2 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster dispongono di locali destinati ad uffici (19 mq nel 59% dei casi), spazi destinati esclusivamente ad officina/riparazioni (134 mq nel 39%) e locali e spazi destinati a servizi quali autolavaggio, ecc. (195 mq nel 25%).

SUB ALLEGATO 2.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

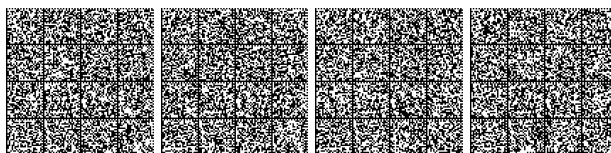
VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-71,09973379	-74,36434724	-35,97985886	-93,81770391	-41,25087159	-36,57922279	-1,42336940
Numero addetti	0,77774041	0,92296856	1,28844301	2,82327462	0,65834603	0,41752543	0,73721517
Tipologia dell'attività: Lavaggio veicoli self-service	0,04957909	0,05202349	0,08823484	0,07407667	0,86239939	0,11459801	0,06172557
Tipologia dell'attività: Lavaggio veicoli manuale	0,02658611	0,04425642	-0,05001583	0,04593304	0,11914132	0,77229760	0,05594729
Tipologia dell'attività: Lavaggio veicoli automatico	0,09205256	0,09888921	0,78221355	0,12036039	0,06485009	-0,07716174	0,07016584
Attività di soccorso stradale e autostradale	0,46258346	0,33713562	0,14050482	1,92924900	0,08832594	0,07173503	0,09534638
Mezzi di trasporto: Automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5: di cui attrezzati per soccorso stradale (escluse le autogrù)	4,65786156	3,29432194	-0,15662192	-0,75046511	0,04122676	0,08120762	0,02895038
Mezzi di trasporto: Automezzi con massa complessiva a pieno carico oltre t. 3,5 fino a t.12: di cui attrezzati per soccorso stradale (escluse le autogrù)	1,24025515	-2,89992293	-0,24534822	6,71286123	-0,03839337	0,12100326	-0,11249614
Mezzi di trasporto: Automezzi con massa complessiva a pieno carico superiore a t.12: di cui attrezzati per soccorso stradale (escluse le autogrù)	-9,79215431	-12,57683486	0,28089671	31,08398965	0,23073840	0,28668867	0,15654773
Attività di soccorso stradale	1,49239591	0,88934317	0,09070483	0,48204468	0,05285461	0,03104671	0,06368538
Totale Spazi destinati ad autorimessa scoperta	0,00213706	0,01009175	-0,00023520	-0,00192332	-0,00010206	-0,00006729	0,00006029
Deposito giudiziario e custodia	0,69604100	2,33788167	0,10199612	0,26580420	0,06367149	0,05883753	0,06894390
Consumi specifici: Acqua	-0,00000007	-0,00000003	-0,00000049	-0,00000048	0,00000164	-0,00000016	-0,00000013

Dove:

Numero addetti: si veda la nota 34 del Sub Allegato 2.C – Formule degli indicatori.

Attività di soccorso stradale e autostradale = (Soccorso e trasporto veicoli con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t + Soccorso e trasporto veicoli con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 t) se è barrata la casella Convenzioni con organizzazioni per il soccorso autostradale, altrimenti assume valore pari a 0.

Attività di soccorso stradale = (Soccorso e trasporto veicoli con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t + Soccorso e trasporto veicoli con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 t) se non è barrata la casella Convenzioni con organizzazioni per il soccorso autostradale, altrimenti assume valore pari a 0.

Totale Spazi destinati ad autorimessa scoperta = Somma degli Spazi destinati ad autorimessa scoperta per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Deposito giudiziario e custodia = Deposito giudiziario + Custodia a seguito di rimozione forzata.

SUB ALLEGATO 2.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[31]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[31]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[32]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[33]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[34]).

---

[31] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[32] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[33] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[34] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[35];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[35] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[35] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 2.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 – Imprese fornitrici di servizi di soccorso stradale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,98	3,49	4,99	6,34	7,61	9,56	11,57	13,06	15,03	16,74	17,88	19,14	20,45	21,77	23,80	25,73	27,25	31,04	40,32
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,29	4,42	7,58	10,20	11,88	14,36	16,64	18,47	21,58	24,38	27,26	28,66	31,52	35,22	38,58	41,56	46,77	50,30	59,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16,15	74,83	152,75	245,07	1.522,22

Cluster 2 – Imprese fornitrici di servizi di deposito giudiziario e soccorso stradale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,02	2,10	4,92	12,68	14,32	15,03	21,04	21,16	23,69	24,92	26,53	29,31	30,47	34,22	35,77	38,03	45,94	54,14	65,75
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,89	19,36	22,02	25,62	29,02	30,17	31,85	32,19	32,58	33,60	38,87	46,34	48,06	49,29	50,44	54,67	63,05	72,47	77,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,23	15,03	32,10	53,66	86,59	194,92	293,60	605,64

Cluster 3 – Autolavaggi automatici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,64	2,89	3,86	6,26	7,92	9,38	9,96	10,77	12,36	13,67	14,42	15,38	17,03	18,10	19,62	20,82	24,89	29,10	36,05
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,35	8,84	12,06	14,00	15,58	17,29	18,57	19,74	21,05	22,09	23,21	24,41	25,55	27,11	28,42	30,96	33,91	38,61	47,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	12,19	20,17	30,42	43,40	57,39	71,54	88,65	104,89	145,93	185,73	231,95	299,24	542,08

Cluster 4 – Imprese fornitrici di servizi di soccorso stradale e autostradale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,16	13,74	17,07	19,08	23,82	24,09	29,19	32,04	32,62	35,87	36,66	40,63	41,63	43,57	44,74	45,51	46,70	53,05	58,58
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,20	29,54	31,64	33,75	36,75	39,05	41,03	42,22	43,11	44,98	46,53	49,63	53,14	56,29	58,83	64,02	66,71	79,20	95,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	3,33	9,27	16,84	21,83	29,17	41,11	78,44	119,53	170,17	344,46

Cluster 5 – Autolavaggi self-service

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,38	3,12	4,74	7,92	10,39	12,33	13,15	15,95	18,12	19,97	22,38	26,12	28,73	31,10	33,37	36,96	48,25	53,95	71,05
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,38	6,96	11,39	14,90	18,86	21,34	23,86	26,49	28,87	31,12	33,64	37,01	40,33	43,42	48,56	55,31	60,92	73,85	92,58

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,73	18,34	28,96	39,51	53,43	64,27	76,40	94,21	113,47	142,27	182,17	240,61	477,07

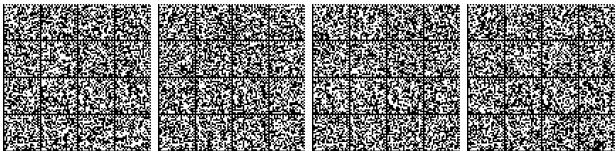
Cluster 6 – Autolavaggi specializzati nel lavaggio a mano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,35	1,97	2,80	3,79	4,58	5,44	6,38	7,39	8,31	9,47	10,16	11,19	12,00	13,22	14,25	15,53	16,62	19,44	23,82
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,94	3,54	5,45	7,05	9,68	10,61	11,67	12,64	13,49	14,89	15,91	17,21	18,25	19,64	20,80	23,14	25,36	29,31	35,85

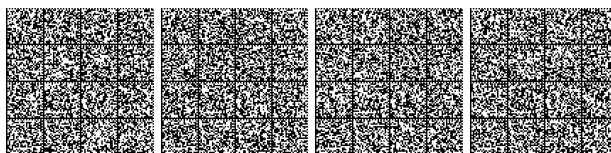
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26,05	43,28	69,89	98,11	133,44	180,44	230,63	325,13	564,69	1.117,36

Cluster 7 – Imprese non specializzate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,10	3,97	6,37	8,10	8,92	10,22	12,22	13,71	15,28	17,03	19,14	21,79	23,76	27,55	30,57	34,92	41,24	47,86	62,73
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,29	6,27	9,54	11,81	14,45	16,93	19,61	21,78	23,59	25,14	26,82	29,06	31,79	34,90	37,39	41,21	44,78	51,62	66,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,98	16,96	28,34	43,12	60,27	82,84	105,91	127,25	191,52	261,63	371,77	770,16

SUB ALLEGATO 2.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	15,03	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,47	60,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	23,69	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,85	80,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	13,67	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,57	60,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	24,09	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	33,75	100,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	14,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,34	100,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	11,19	50,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,89	50,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	17,03	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,78	70,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	245,00
2	Tutti i soggetti	0,00	294,00
3	Tutti i soggetti	0,00	285,00
4	Tutti i soggetti	0,00	250,00
5	Tutti i soggetti	0,00	241,00
6	Tutti i soggetti	0,00	280,00
7	Tutti i soggetti	0,00	290,00

SUB ALLEGATO 2.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 – Imprese fornitrici di servizi di soccorso stradale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50	1,96	3,32	5,27	7,75	9,05	9,93	10,86	12,24	13,70	15,96	18,09	19,98	20,52	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	6,97	13,85	16,25	17,66	19,82	20,32	21,18	21,79	22,27	22,88	24,22	25,39	26,75	28,21	29,46	30,58	47,16	81,28
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,16	0,37	0,58	0,89	1,22	1,62	2,23	2,61	3,32	4,07	4,71	5,68	7,17	8,86	11,89	15,23	20,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16,15	74,83	152,75	245,07	1.522,22

Cluster 2 – Imprese fornitrici di servizi di deposito giudiziario e soccorso stradale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,46	1,04	1,82	2,89	4,27	6,12	7,53	8,97	10,29	11,97	13,29	14,54	15,95	19,22	24,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	11,06	17,92	18,72	21,63	22,30	22,34	22,53	22,96	23,18	24,09	24,20	24,96	26,03	26,25	26,94	27,35	33,56	33,95
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,23	0,59	0,80	0,96	1,23	1,62	1,85	2,08	2,38	2,97	3,64	4,57	5,22	5,87	8,29	9,43	11,72	16,03
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,23	15,03	32,10	53,66	86,59	194,92	293,60	605,64

Cluster 3 – Autolavaggi automatici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,25	1,01	2,06	3,17	4,08	5,15	6,22	7,09	7,69	8,43	9,91	11,83	13,15	14,70	15,82	19,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,92	8,91	12,22	14,41	16,23	16,80	18,25	18,98	20,10	21,00	21,40	22,79	23,60	25,38	28,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,32	0,50	0,70	0,91	1,09	1,32	1,61	1,98	2,23	2,78	3,35	4,09	4,81	5,87	7,23	9,60	13,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	12,19	20,17	30,42	43,40	57,39	71,54	88,65	104,89	145,93	185,73	231,95	299,24	542,08

Cluster 4 – Imprese fornitrici di servizi di soccorso stradale e autostradale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,74	2,51	3,50	4,77	5,98	7,30	8,26	9,09	10,40	11,31	11,88	12,62	13,24	14,84	15,22	18,34	21,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,11	9,85	13,96	16,31	17,84	18,36	19,30	19,80	20,31	20,90	21,28	21,92	22,94	23,25	29,70	33,45	35,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,39	0,51	0,73	0,87	1,19	1,62	1,68	2,08	2,26	2,52	3,02	3,25	4,18	4,99	6,04	6,94	8,79	11,61	16,75
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	3,33	9,27	16,84	21,83	29,17	41,11	78,44	119,53	170,17	344,46

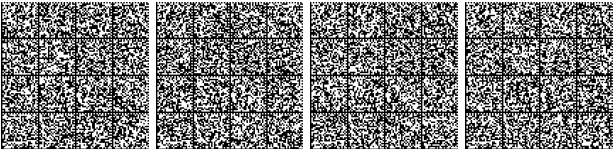
Cluster 5 – Autolavaggi self-service

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,47	2,67	3,92	4,85	6,06	7,24	7,71	8,41	9,60	10,57	11,85	13,12	14,21	15,00	16,44	21,43
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	7,90	12,23	13,84	15,39	16,67	17,89	19,21	19,96	21,07	21,46	21,88	22,41	22,91	23,70	27,45	35,98
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,36	0,63	0,87	1,08	1,27	1,55	1,86	2,31	2,75	3,34	3,99	4,67	5,59	6,65	8,15	10,12	12,78	21,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,73	18,34	28,96	39,51	53,43	64,27	76,40	94,21	113,47	142,27	182,17	240,61	477,07

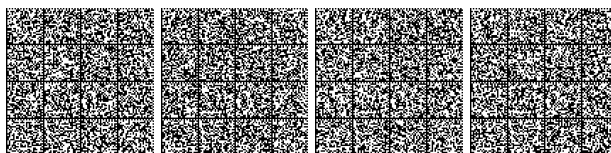
Cluster 6 – Autolavaggi specializzati nel lavaggio a mano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,74	3,20	5,21	7,13	8,36	10,37	11,97	13,59	14,78	15,35	17,01	23,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,70	5,96	7,64	12,78	18,69	18,83	21,82	23,08	23,32	23,33	23,94	24,86	26,43	27,98	29,13
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,01	0,26	0,46	0,67	0,91	1,18	1,53	2,04	2,52	3,19	3,87	4,82	6,41	8,46	11,58	18,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26,05	43,28	69,89	98,11	133,44	180,44	230,63	325,13	564,69	1.117,36

Cluster 7 – Imprese non specializzate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,07	2,88	4,31	5,73	7,13	8,33	9,89	11,33	12,82	14,66	16,01	17,98	20,95	24,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,60	10,72	14,11	14,79	16,18	18,70	19,69	20,85	22,30	22,70	23,44	25,38	27,96	29,05	29,83	33,34	40,63
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,18	0,39	0,54	0,74	0,99	1,30	1,69	2,12	2,60	3,10	3,78	4,30	5,31	7,13	9,08	11,79	17,37
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,98	16,96	28,34	43,12	60,27	82,84	105,91	127,25	191,52	261,63	371,77	770,16

SUB ALLEGATO 2.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	7,50	245,00
2	Tutti i soggetti	7,00	294,00
3	Tutti i soggetti	7,23	285,00
4	Tutti i soggetti	6,94	250,00
5	Tutti i soggetti	8,15	241,00
6	Tutti i soggetti	8,46	280,00
7	Tutti i soggetti	7,13	290,00

SUB ALLEGATO 2.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,3576	0,9035	-	-	-	-	1,0411
Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,2269	-	1,2302	1,0053	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,6730	1,3509	1,3775	-	1,7458	1,4548	1,2860
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0892	1,1627	1,0548	1,2317	1,0363	0,8539	1,1740
CVPROD	1,1180	1,3433	1,3162	1,0317	1,3857	1,1711	1,0900
Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria	-	-	0,3942	-	0,4293	1,0100	-
Numero di Postazioni di lavaggio veicoli self-service	-	-	-	-	615,0493	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percenutale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	46.624,2063	32.438,7155	28.875,8384	28.365,3837	39.217,1102	20.960,6830	47.142,9371
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,1270	-	-	-
Logaritmo in base 10 di COSTI TOTALI	3.378,3056	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di COSTI TOTALI, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	14.098,7736	8.265,8327	-	5.999,4511	10.019,3801	10.391,0007
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	40,6746	71,5188	28,2585	163,4101	43,6541	26,4073	53,4688

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni e del livello del reddito disponibile per abitante, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 3

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VG31U

MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E CICLOMOTORI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG31U, evoluzione dello studio UG31U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VG31U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 45.20.10 - Riparazioni meccaniche di autoveicoli;
- 45.20.20 - Riparazione di carrozzerie di autoveicoli;
- 45.20.30 - Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli;
- 45.20.40 - Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli;
- 45.40.30 - Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici).

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG31U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 70.023.

Nella prima fase di analisi 3.841 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 357 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) non compilato;

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative all'attività di riparazione/manutenzione/revisione/elaborazione effettuata (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla specializzazione e altre attività collaterali (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 65.825.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis*, poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [3]***;***
- ***Durata delle scorte*** [4]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** [5]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [6]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[10];
- "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale"[11].

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

La "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli dei canoni di affitto dei locali commerciali per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la trasformata della variabile "Costi Totali";
- il livello dei canoni di affitto dei locali commerciali è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costi Totali".

Nel Sub Allegato 3.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[12].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[13].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[14]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 3.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [15]***;***

---

[12] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[13] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[14] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

- ***Durata delle scorte*** [16]**.**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[17] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[18] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per l'indicatore per il quale è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 3.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[19] o indeterminato[20] il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [21]**;**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [22]**;**
- ***Durata delle scorte*** [23]**;**

[15] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[16] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[17] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

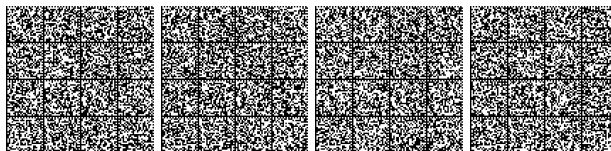
[18] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[19] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[20] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[23] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** [24]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [25]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo o uguale a zero dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 3.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[26].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,9351).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[26].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5824).

---

[24] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[25] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[26] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[27] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[28], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[29].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[30] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[29].

---

[27] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[28] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times soglia_massima \times (\text{Esistenze iniziali} + \text{Costi acquisto materie prime} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times soglia_massima + 365)}$$

[29] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[30] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	38,70
2	47,25
3	44,67
4	54,38
5	45,77
6	47,63
7	48,78
8	36,39
9	49,97
10	49,62
11	40,25
12	68,53
13	44,99
14	45,63
15	45,99
16	44,10
17	34,52
18	44,61
19	34,62
20	13,14
21	44,22
22	33,83
23	70,83
24	39,92
25	39,10
26	43,44
27	45,19
28	37,97

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1320
2	1,0171
3	1,0648
4	1,1005
5	1,2840
6	1,1125
7	1,2746
8	1,1707
9	1,0918
10	1,1311
11	1,0561
12	1,0728
13	1,1187
14	1,1319
15	1,3322
16	1,2158
17	1,1566
18	1,2544
19	1,0815
20	1,0575
21	1,2569
22	1,1082
23	1,1024
24	1,1447
25	1,1249
26	1,0921
27	1,1313
28	1,1153

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[32]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

[32] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 18 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 3.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 3.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia dei servizi prestati;
- tipologia di veicoli per i quali viene fornita assistenza;
- modalità organizzativa;
- dimensione;
- tipologia della clientela;
- convenzione con compagnie assicurative.

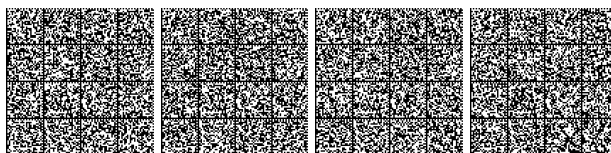
La **tipologia dei servizi prestati** ha consentito di individuare i soggetti che svolgono prevalentemente le seguenti attività:

- riparazione e manutenzione di carburatori e impianti ad iniezione (cluster 18);
- installazione e manutenzione di impianti a gas (cluster 7);
- riparazione e manutenzione di pompe diesel (cluster 16);
- rettifica motori (cluster 3);
- riparazione di radiatori (cluster 15);
- assistenza corse e preparazione/elaborazione veicoli per gare (cluster 17);
- riparazioni meccaniche e motoristiche in genere (cluster 9 e 21);
- revisione autorizzata di autoveicoli e motoveicoli (cluster 20);
- riparazioni di carrozzeria (cluster 1, 8, 11, 19 e 25);
- installazione e/o sostituzione di cristalli (cluster 28);
- attività che riguardano i pneumatici, quali vendita, sostituzione, riparazione, ecc. (cluster 12 e 23);
- vendita e installazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche (cluster 4);
- riparazione e installazione di parti ed apparecchiature elettriche ed elettroniche (cluster 14 e 26).

La **tipologia di veicoli per i quali viene fornita assistenza** ha consentito di individuare le imprese che trattano principalmente veicoli commerciali e industriali (cluster 6, 14, 19 e 27) e quelle che trattano prevalentemente motoveicoli (cluster 5 e 10).

La **modalità organizzativa** ha consentito di distinguere le officine autorizzate/targate (cluster 1, 2, 6, 9 e 10) da quelle indipendenti (cluster 5, 8, 11, 21, 25 e 27).

Il **fattore dimensionale**, definito principalmente in termini di numero di addetti e locali di svolgimento dell'attività, ha permesso di individuare:

- nell'ambito delle officine autorizzate/targate le imprese di grandi (cluster 2) e piccole dimensioni (cluster 9);
- nell'ambito delle officine specializzate nella riparazione di carrozzeria, le imprese di grandi (cluster 11), medie (cluster 25) e piccole dimensioni (cluster 8);

- nell'ambito delle officine specializzate in attività che riguardano i pneumatici le imprese di grandi (cluster 12) e piccole dimensioni (cluster 23).

La **tipologia della clientela** ha consentito di individuare le imprese che forniscono assistenza prevalentemente a flotte aziendali (cluster 13) e commercianti di veicoli (cluster 22).

Sono state, infine, identificate le imprese che operano principalmente in **convenzione con compagnie assicurative** (cluster 24).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – OFFICINE AUTORIZZATE/TARGATE SPECIALIZZATE NELLA RIPARAZIONE DI CARROZZERIA

NUMEROSITÀ: 982

Le imprese appartenenti al cluster operano come officine autorizzate/targate e offrono prevalentemente servizi di riparazione di carrozzeria (86% dei ricavi). L'attività viene svolta quasi esclusivamente su autovetture (89% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da privati (56% dei ricavi), altre società ed enti (17%) e case costruttrici per interventi in garanzia (11%).

Le imprese del cluster, prevalentemente società di persone (57% dei casi) e ditte individuali (29%), occupano 5 addetti di cui 3 dipendenti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (409 mq), magazzino e/o deposito (52 mq) e uffici (21 mq). Si rileva, inoltre, la presenza di superficie esterna destinata all'esercizio dell'attività (348 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 1 cabina verniciatura o forno, 1-2 saldatrici, 1 banco per riscontro, riparazione e raddrizzatura scocche, 1 compressore di aria, 1 tintometro, 1-2 smerigliatrici, 2-3 levigatrici orbitali (scartavetrante/aspirante), 1 banco lavoro officina, 1 ponte sollevatore a due/quattro colonne, 1 carica batterie, 1 staccapunti, 1 complesso mobile di lampade da essiccazione, 1 pressa idraulica per tiraggio scocche e 1 apparecchio per controllo gruppi ottici (luxometro, ecc.).

CLUSTER 2 – OFFICINE AUTORIZZATE/TARGATE DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 741

Le imprese appartenenti al cluster operano quasi esclusivamente come officine autorizzate/targate (98% dei casi) e offrono prevalentemente servizi di riparazioni meccaniche e motoristiche in genere (39% dei ricavi), riparazione di carrozzeria (18%) e vendita e sostituzione di pneumatici e relativi accessori (7%). L'attività viene svolta perlopiù su autovetture (82% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da privati (50% dei ricavi), altre società ed enti (20%) e case costruttrici per interventi in garanzia (11%).

Le imprese del cluster, prevalentemente società (di persone nel 45% dei casi e di capitali nel 34%), occupano 10 addetti di cui 7-8 dipendenti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (740 mq), magazzino e/o deposito (157 mq) e uffici (73 mq). Si rileva, inoltre, la presenza di superficie esterna destinata all'esercizio dell'attività (726 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 1 compressore di aria, 4 ponti sollevatori a due/quattro colonne, 3-4 banchi lavoro officina, 1 carica batterie, 1 ricarica gas condizionatore, 1 apparecchio per controllo gruppi ottici (luxometro, ecc.), 1 saldatrice, 3 estrattori per ingranaggi, cuscinetti, ecc., 1 tester elettronico diagnosi motori, 1 analizzatore gas di scarico, 1 apparecchiatura prova compressione cilindri, 1 equilibratrice ruote, 1 strumentazione diagnostica accensioni, fase, multimetro, 1 gru idraulica o attrezzo di sollevamento, 1 opacimetro per motori diesel, 1 rilevatore fughe gas, 1 apparecchio per assetto ruote, 1 smerigliatrice, 1 impianto spurgo freni, 1 strumento controllo impianto di alimentazione e 1 tester con oscilloscopio per accensione ad iniezione.

CLUSTER 3 – OFFICINE SPECIALIZZATE NELLA RETTIFICA MOTORI

NUMEROSITÀ: 478

Le imprese appartenenti al cluster sono specializzate nell'attività di rettifica motori (63% dei ricavi). L'attività viene svolta perlopiù su autovetture (56% dei ricavi) e su veicoli commerciali o industriali con portata inferiore a 35 q.li (15%).

La clientela è rappresentata principalmente da privati (37% dei ricavi) e altre società ed enti (36%).

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (43% dei casi) e società di persone (41%), occupano 4 addetti di cui 2 dipendenti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (265 mq), magazzino e/o deposito (50 mq) e uffici (17 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 3 banchi lavoro officina, 1 macchina e attrezzatura revisione motori, 1 rettificatore alberi motore, 1 compressore di aria, 1 tornio, 1 saldatrice e 1 alesatrice.

CLUSTER 4 – OFFICINE SPECIALIZZATE NELLA VENDITA E INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

NUMEROSITÀ: 375

Le imprese appartenenti al cluster svolgono prevalentemente attività di vendita e installazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche (antifurti, autoradio, condizionatori, GPS, ecc.), da cui deriva il 79% dei ricavi. L'attività viene svolta perlopiù su autovetture (76% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da privati (58% dei ricavi) e altre società ed enti (22%).

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (70% dei casi) e società di persone (25%), occupano 2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (96 mq), magazzino e/o deposito (23 mq) e uffici (9 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 1 carica batterie, 1 banco lavoro officina e 1 compressore di aria.

CLUSTER 5 – OFFICINE INDIPENDENTI SPECIALIZZATE NELL'ASSISTENZA A MOTOVEICOLI

NUMEROSITÀ: 2.414

Le imprese appartenenti al cluster operano quasi totalmente come officine indipendenti (94% dei casi) e offrono in prevalenza servizi di riparazioni meccaniche e motoristiche in genere (68% dei ricavi). L'attività viene svolta quasi esclusivamente su motocicli e ciclomotori (92% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da privati (84% dei ricavi).

Si tratta prevalentemente di ditte individuali (77% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (73 mq) e magazzino e/o deposito (25 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 1 banco lavoro officina, 1 compressore di aria, 1 attrezzo sollevamento moto e 1 carica batterie.

CLUSTER 6 – OFFICINE AUTORIZZATE/TARGATE SPECIALIZZATE NELL'ASSISTENZA A VEICOLI COMMERCIALI O INDUSTRIALI

NUMEROSITÀ: 798

Le imprese appartenenti al cluster operano perlopiù come officine autorizzate/targate (87% dei casi) e offrono prevalentemente servizi di riparazioni meccaniche e motoristiche in genere (69% dei ricavi). L'attività viene svolta quasi esclusivamente su veicoli commerciali o industriali, con portata superiore a 35 q.li (71% dei ricavi) e con portata inferiore a 35 q.li (21%).

La clientela è rappresentata principalmente da altre società ed enti (56% dei ricavi), case costruttrici per interventi in garanzia (11%) e società ed enti con i quali esiste una convenzione e/o un appalto (10%).

Le imprese del cluster, quasi esclusivamente società (di persone nel 47% dei casi e di capitali nel 42%), occupano 11 addetti di cui 9 dipendenti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (1.034 mq), magazzino e/o deposito (177 mq) e uffici (67 mq). Si rileva, inoltre, la presenza di superficie esterna destinata all'esercizio dell'attività (1.903 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 5 banchi lavoro officina, 1 compressore di aria, 2 saldatrici, 1 carica batterie, 7 estrattori per ingranaggi, cuscinetti, ecc., 2 gru idrauliche o attrezzi di sollevamento, 1 ricarica gas condizionatore, 1 tornio, 2 ponti sollevatori a due/quattro colonne, 1 tester elettronico diagnosi motori, 1 impianto spurgo freni, 2 smerigliatrici, 1 apparecchio per controllo gruppi ottici (luxometro, ecc.), 1 opacimetro per motori diesel, 1 rullo prova freni, ammortizzatori, potenza motori, 1 apparecchiatura prova compressione cilindri, 1 strumentazione diagnostica accensioni, fase, multimetro, 1 carro attrezzato con officina mobile e 1 analizzatore gas di scarico.

CLUSTER 7 – OFFICINE SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A GAS

NUMEROSITÀ: 673

Le imprese appartenenti al cluster sono specializzate nell'attività di installazione e manutenzione di impianti a gas (74% dei ricavi). L'attività viene svolta quasi esclusivamente su autovetture (93% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da privati (79% dei ricavi).

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (64% dei casi) e società di persone (31%), occupano 2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (147 mq), magazzino e/o deposito (24 mq) e uffici (10 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 1-2 banchi lavoro officina, 1 ponte sollevatore a due/quattro colonne, 1 compressore di aria, 1 analizzatore gas di scarico, 1 carica batterie e 1 saldatrice.

CLUSTER 8 – OFFICINE INDIPENDENTI DI PICCOLE DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA RIPARAZIONE DI CARROZZERIA

NUMEROSITÀ: 9.758

Le imprese appartenenti al cluster operano quasi totalmente come officine indipendenti (91% dei casi) e offrono in prevalenza servizi di riparazione di carrozzeria (92% dei ricavi). L'attività viene svolta quasi esclusivamente su autovetture (91% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da privati (69% dei ricavi) e altre società ed enti (18%).

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (68% dei casi) e società di persone (29%), occupano 1-2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (154 mq), magazzino e/o deposito (16 mq) e uffici (6 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 1 cabina verniciatura o forno, 1 saldatrice, 1 compressore di aria, 1 banco per riscontro, riparazione e raddrizzatura scocche, 1 smerigliatrice, 1 banco lavoro officina e 1 levigatrice orbitale (scartavetrante/aspirante).

CLUSTER 9 – OFFICINE AUTORIZZATE/TARGATE DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 4.620

Le imprese appartenenti al cluster operano come officine autorizzate/targate e offrono prevalentemente servizi di riparazioni meccaniche e motoristiche in genere (63% dei ricavi). L'attività viene svolta perlopiù su autovetture (83% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da privati (56% dei ricavi), altre società ed enti (21%) e case costruttrici per interventi in garanzia (11%).

Le imprese del cluster, prevalentemente società di persone (47% dei casi) e ditte individuali (45%), occupano 3 addetti di cui 1-2 dipendenti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (244 mq), magazzino e/o deposito (44 mq) e uffici (16 mq). Si rileva, inoltre, la presenza di superficie esterna destinata all'esercizio dell'attività (167 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 2 banchi lavoro officina, 1 compressore di aria, 2-3 ponti sollevatori a due/quattro colonne, 1 carica batterie, 1 ricarica gas condizionatore, 1 analizzatore gas di scarico, 2-3 estrattori per ingranaggi, cuscinetti, ecc., 1 tester elettronico diagnosi motori, 1 strumentazione diagnostica accensioni, fase, multimetro, 1 saldatrice, 1 apparecchiatura prova compressione cilindri, 1 gru idraulica o attrezzo di sollevamento e 1 apparecchio per controllo gruppi ottici (luxometro, ecc.).

CLUSTER 10 – OFFICINE AUTORIZZATE/TARGATE SPECIALIZZATE NELL'ASSISTENZA A MOTOVEICOLI

NUMEROSITÀ: 389

Le imprese appartenenti al cluster operano come officine autorizzate/targate e offrono prevalentemente servizi di riparazioni meccaniche e motoristiche in genere (65% dei ricavi). L'attività viene svolta quasi esclusivamente su motocicli e ciclomotori (93% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da privati (80% dei ricavi).

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (62% dei casi) e società di persone (31%), occupano 2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (93 mq), magazzino e/o deposito (36 mq) e uffici (9 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 2 banchi lavoro officina, 1 compressore di aria, 1 carica batterie, 2 attrezzi sollevamento moto, 5 estrattori per ingranaggi, cuscinetti, ecc. e 1 saldatrice.

CLUSTER 11 – OFFICINE INDIPENDENTI DI GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA RIPARAZIONE DI CARROZZERIA

NUMEROSITÀ: 851

Le imprese appartenenti al cluster operano quasi esclusivamente come officine indipendenti (93% dei casi) e offrono in prevalenza servizi di riparazione di carrozzeria (51% dei ricavi). Il 16% dei ricavi deriva da servizi di riparazioni meccaniche e motoristiche in genere. L'attività viene svolta perlopiù su autovetture (74% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da privati (50% dei ricavi), altre società ed enti (27%) e società ed enti con i quali esiste una convenzione e/o un appalto (9%).

Le imprese del cluster, prevalentemente società (di persone nel 49% dei casi e di capitali nel 33%), occupano 9-10 addetti di cui 7-8 dipendenti.

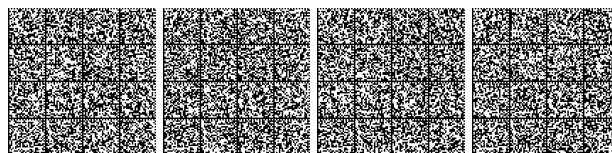
I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (907 mq), magazzino e/o deposito (193 mq) e uffici (79 mq). Si rileva, inoltre, la presenza di superficie esterna destinata all'esercizio dell'attività (933 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 1-2 compressori di aria, 2 saldatrici, 1 carica batterie, 2-3 ponti sollevatori a due/quattro colonne, 2-3 banchi lavoro officina, 2 smerigliatrici, 1 cabina verniciatura o forno, 1 apparecchio per controllo gruppi ottici (luxometro, ecc.), 1 banco per riscontro, riparazione e raddrizzatura scocche, 1 ricarica gas condizionatore, 3 levigatrici orbitali (scartavetrante/aspirante), 1 tintometro e 1 gru idraulica o attrezzo di sollevamento.

CLUSTER 12 – OFFICINE DI GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE IN ATTIVITÀ CHE RIGUARDANO I PNEUMATICI

NUMEROSITÀ: 284

Le imprese appartenenti al cluster svolgono prevalentemente attività di vendita e sostituzione di pneumatici e relativi accessori (76%), sostituzione/inversione di pneumatici (6%), riparazione di pneumatici e relativi accessori (5%) e altre attività che riguardano i pneumatici (convergenza, equilibratura, ecc.), da cui deriva il 7% dei ricavi. L'attività viene svolta perlopiù su autovetture (58% dei ricavi), veicoli commerciali o industriali con portata superiore a 35 q.li (20%) e veicoli commerciali o industriali con portata inferiore a 35 q.li (12%).

La clientela è rappresentata principalmente da altre società ed enti (38% dei ricavi) e privati (37%).

Le imprese del cluster, prevalentemente società (di persone nel 44% dei casi e di capitali nel 42%), occupano 9-10 addetti di cui 7-8 dipendenti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (631 mq), magazzino e/o deposito (538 mq) e uffici (81 mq). Si rileva, inoltre, la presenza di superficie esterna destinata all'esercizio dell'attività (731 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 5 equilibratrici ruote, 2 apparecchi per assetto ruote, 2 compressori di aria, 3-4 pedane di sollevamento, 2 ponti sollevatori a due/quattro colonne, 1 attrezzo sollevamento moto e 1 banco lavoro di officina.

CLUSTER 13 – OFFICINE SPECIALIZZATE NELL'ASSISTENZA A FLOTTE AZIENDALI

NUMEROSITÀ: 685

Le imprese appartenenti al cluster offrono prevalentemente servizi di riparazioni meccaniche e motoristiche in genere (36% dei ricavi), riparazione di carrozzeria (29%) e vendita e sostituzione di pneumatici e relativi accessori (7%). L'attività viene svolta perlopiù su autovetture (56% dei ricavi), veicoli commerciali o industriali con portata superiore a 35 q.li (24%) e veicoli commerciali o industriali con portata inferiore a 35 q.li (16%).

La clientela è rappresentata principalmente da flotte aziendali (63% dei ricavi) e privati (20%).

Le imprese del cluster, prevalentemente società di persone (42% dei casi) e ditte individuali (37%), occupano 5 addetti di cui 3 dipendenti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (398 mq), magazzino e/o deposito (66 mq) e uffici (27 mq). Si rileva, inoltre, la presenza di superficie esterna destinata all'esercizio dell'attività (446 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 1 compressore di aria, 2 banchi lavoro officina, 2 ponti sollevatori a due/quattro colonne, 1 carica batterie, 1 saldatrice, 1 ricarica gas condizionatore e 1 smerigliatrice.

CLUSTER 14 – OFFICINE SPECIALIZZATE NELLA RIPARAZIONE E INSTALLAZIONE DI PARTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE DI VEICOLI COMMERCIALI O INDUSTRIALI

NUMEROSITÀ: 1.089

Le imprese appartenenti al cluster offrono prevalentemente servizi di riparazione e manutenzione di parti ed apparecchiature elettriche (64% dei ricavi) e installazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche (antifurti, autoradio, condizionatori, GPS, ecc.), da cui deriva il 13% dei ricavi. L'attività viene svolta perlopiù su veicoli commerciali o industriali con portata superiore a 35 q.li (32% dei ricavi), autovetture (29%) e veicoli commerciali o industriali con portata inferiore a 35 q.li (28%).

La clientela è rappresentata principalmente da altre società ed enti (51% dei ricavi) e privati (26%).

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (64% dei casi) e società di persone (31%), occupano 2 addetti di cui 1 dipendente.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (171 mq), magazzino e/o deposito (28 mq) e uffici (10 mq). Si rileva, inoltre, la presenza di superficie esterna destinata all'esercizio dell'attività (130 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 1-2 carica batterie, 1 compressore di aria, 1 banco lavoro officina, 1 banco controllo apparecchi elettrici, 1 ricarica gas condizionatore, 1 strumentazione diagnostica accensioni, fase, multimetro, 1 apparecchio per controllo gruppi ottici (luxometro, ecc.) e 1 ponte sollevatore a due/quattro colonne.

CLUSTER 15 – OFFICINE SPECIALIZZATE NELLA RIPARAZIONE DI RADIATORI

NUMEROSITÀ: 171

Le imprese appartenenti al cluster sono specializzate nell'attività di riparazione di radiatori (85% dei ricavi). L'attività viene svolta perlopiù su autovetture (48% dei ricavi) e su veicoli commerciali o industriali con portata superiore a 35 q.li (18%).

La clientela è rappresentata principalmente da altre società ed enti (43% dei ricavi) e privati (33%).

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (71% dei casi) e società di persone (24%), occupano 2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (102 mq), magazzino e/o deposito (30 mq) e uffici (9 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 1 vasca prova radiatori, 1 banco lavoro officina, 1 compressore di aria e 1 saldatrice.

CLUSTER 16 – OFFICINE SPECIALIZZATE NELLA RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI POMPE DIESEL

NUMEROSITÀ: 659

Le imprese appartenenti al cluster sono specializzate nell'attività di riparazione e manutenzione di pompe diesel (65% dei ricavi). L'attività viene svolta perlopiù su autovetture (48% dei ricavi) e su veicoli commerciali o industriali con portata inferiore a 35 q.li (23%).

La clientela è rappresentata principalmente da altre società ed enti (44% dei ricavi) e privati (32%).

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (46% dei casi) e società di persone (45%), occupano 3 addetti di cui 2 dipendenti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (240 mq), magazzino e/o deposito (40 mq) e uffici (17 mq). Si rileva, inoltre, la presenza di superficie esterna destinata all'esercizio dell'attività (241 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 2 banchi prova pompe, 3 banchi lavoro officina, 1 banco prova iniettori, 1 compressore di aria, 1 carica batterie, 1 tester elettronico diagnosi motori, 1 ponte sollevatore a due/quattro colonne e 1 apparecchiatura prova compressione cilindri.

CLUSTER 17 – OFFICINE SPECIALIZZATE NELL'ASSISTENZA CORSE E PREPARAZIONE/ELABORAZIONE VEICOLI PER GARE

NUMEROSITÀ: 322

Le imprese appartenenti al cluster sono specializzate nell'attività di assistenza corse e preparazione/elaborazione veicoli per gare (68% dei ricavi). L'attività viene svolta perlopiù su autovetture (45% dei ricavi) e motocicli e ciclomotori (29%).

La clientela è rappresentata principalmente da altre società ed enti (42% dei ricavi) e privati (27%).

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (59% dei casi) e società di persone (27%), occupano 2-3 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (196 mq), magazzino e/o deposito (45 mq) e uffici (17 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 2 banchi lavoro officina, 1 compressore di aria e 1 saldatrice.

CLUSTER 18 – OFFICINE SPECIALIZZATE NELLA RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI CARBURATORI E IMPIANTI AD INIEZIONE

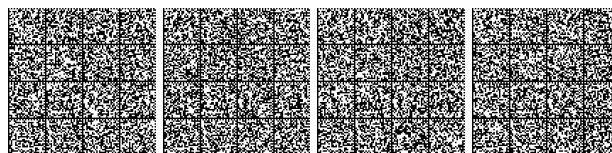
NUMEROSITÀ: 1.733

Le imprese appartenenti al cluster sono specializzate nell'attività di riparazione e manutenzione di carburatori e impianti ad iniezione (56% dei ricavi). L'attività viene svolta perlopiù su autovetture (83% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da privati (69% dei ricavi) e altre società ed enti (17%).

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (71% dei casi) e società di persone (25%), occupano 1-2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (131 mq), magazzino e/o deposito (17 mq) e uffici (8 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 1 banco lavoro officina, 1 compressore di aria, 1 ponte sollevatore a due/quattro colonne e 1 carica batterie.

CLUSTER 19 – OFFICINE SPECIALIZZATE NELLA RIPARAZIONE DI CARROZZERIA DI VEICOLI COMMERCIALI O INDUSTRIALI

NUMEROSITÀ: 871

Le imprese appartenenti al cluster offrono prevalentemente servizi di riparazione di carrozzeria (89% dei ricavi). L'attività viene svolta perlopiù su veicoli commerciali o industriali, con portata superiore a 35 q.li (44% dei ricavi) e con portata inferiore a 35 q.li (34%).

La clientela è rappresentata principalmente da altre società ed enti (47% dei ricavi), privati (21%) e commercianti di veicoli (12%).

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (51% dei casi) e società di persone (38%), occupano 3 addetti di cui 2 dipendenti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (349 mq), magazzino e/o deposito (43 mq) e uffici (13 mq). Si rileva, inoltre, la presenza di superficie esterna destinata all'esercizio dell'attività (319 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 2 saldatrici, 1 cabina verniciatura o forno, 1 compressore di aria, 2 smerigliatrici, 1 banco lavoro officina, e 1-2 levigatrici orbitali (scartavetrante/aspirante).

CLUSTER 20 – OFFICINE SPECIALIZZATE NELLA REVISIONE AUTORIZZATA DI AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI

NUMEROSITÀ: 579

Le imprese appartenenti al cluster sono specializzate nell'attività di revisione autorizzata di autoveicoli e motoveicoli (77% dei ricavi). L'attività viene svolta perlopiù su autovetture (79% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da privati (76% dei ricavi).

Le imprese del cluster, prevalentemente società di persone (38% dei casi) e ditte individuali (35%), occupano 4 addetti di cui 2-3 dipendenti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (283 mq), magazzino e/o deposito (39 mq) e uffici (25 mq). Si rileva, inoltre, la presenza di superficie esterna destinata all'esercizio dell'attività (286 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 1-2 linee diagnostiche revisioni autoveicoli, 1 analizzatore gas di scarico, 1 compressore di aria, 1 apparecchio per controllo gruppi ottici (luxometro, ecc.), 1 rullo prova freni, ammortizzatori, potenza motori, 2 ponti sollevatori a due/quattro colonne, 1 opacimetro per motori diesel, 1-2 banchi lavoro officina e 1 carica batterie.

CLUSTER 21 – OFFICINE INDIPENDENTI

NUMEROSITÀ: 19.687

Le imprese appartenenti al cluster operano quasi esclusivamente come officine indipendenti (95% dei casi) e offrono in prevalenza servizi di riparazioni meccaniche e motoristiche in genere (75% dei ricavi). L'attività viene svolta perlopiù su autovetture (84% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da privati (66% dei ricavi) e altre società ed enti (21%).

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (70% dei casi) e società di persone (27%), occupano 1-2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (152 mq), magazzino e/o deposito (22 mq) e uffici (8 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 1-2 banchi lavoro officina, 1 compressore di aria, 1-2 ponti sollevatori a due/quattro colonne, 1 carica batterie, 1 saldatrice e 1-2 estrattori per ingranaggi, cuscinetti, ecc.

CLUSTER 22 – OFFICINE CHE SERVONO PRINCIPALMENTE I COMMERCIANTI DI VEICOLI

NUMEROSITÀ: 1.218

Le imprese appartenenti al cluster offrono prevalentemente servizi di riparazione di carrozzeria (75% dei ricavi). L'attività viene svolta quasi esclusivamente su autovetture (88% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da commercianti di veicoli (60% dei ricavi) e privati (28%).

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (62% dei casi) e società di persone (31%), occupano 2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (188 mq), magazzino e/o deposito (22 mq) e uffici (9 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 1 compressore di aria, 1 saldatrice, 1 cabina verniciatura o forno, 1 banco lavoro officina, 1 smerigliatrice e 1 banco per riscontro, riparazione e raddrizzatura scocche.

CLUSTER 23 – OFFICINE DI PICCOLE DIMENSIONI SPECIALIZZATE IN ATTIVITÀ CHE RIGUARDANO I PNEUMATICI

NUMEROSITÀ: 4.775

Le imprese appartenenti al cluster svolgono prevalentemente attività di vendita e sostituzione di pneumatici e relativi accessori (60% dei ricavi), riparazione di pneumatici e relativi accessori (16%), sostituzione/inversione di pneumatici (13%) e altre attività che riguardano i pneumatici (convergenza, equilibratura, ecc.), da cui deriva l'8% dei ricavi. L'attività viene svolta perlopiù su autovetture (74% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da privati (64% dei ricavi) e altre società ed enti (21%).

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (65% dei casi) e società di persone (28%), occupano 2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (127 mq), magazzino e/o deposito (70 mq) e uffici (10 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 1-2 equilibratrici ruote, 1 apparecchio per assetto ruote, 1 compressore di aria e 1 ponte sollevatore a due/quattro colonne.

CLUSTER 24 – OFFICINE OPERANTI PRINCIPALMENTE IN CONVENZIONE CON COMPAGNIE ASSICURATIVE

NUMEROSITÀ: 707

Le imprese appartenenti al cluster offrono prevalentemente servizi di riparazione di carrozzeria (89% dei ricavi). Il 70% dei ricavi deriva da riparazioni in convenzione con compagnie assicurative. L'attività viene svolta quasi esclusivamente su autovetture (89% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da privati (65% dei ricavi) e altre società ed enti (16%).

Le imprese del cluster, prevalentemente società di persone (49% dei casi) e ditte individuali (41%), occupano 4 addetti di cui 2-3 dipendenti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (364 mq), magazzino e/o deposito (53 mq) e uffici (19 mq). Si rileva, inoltre, la presenza di superficie esterna destinata all'esercizio dell'attività (289 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 1 cabina verniciatura o forno, 1-2 saldatrici, 1 banco per riscontro, riparazione e raddrizzatura scocche, 1 compressore di aria, 1 tintometro, 1-2 smerigliatrici, 2 levigatrici orbitali (scartavetrante/aspirante), 1 banco lavoro officina, 1 ponte sollevatore a due/quattro colonne, 1 carica batterie, 1 staccapunti, 1 complesso mobile di lampade da essiccazione e 1 pressa idraulica per tiraggio scocche.

CLUSTER 25 – OFFICINE INDIPENDENTI DI MEDIE DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA RIPARAZIONE DI CARROZZERIA

NUMEROSITÀ: 4.146

Le imprese appartenenti al cluster operano quasi esclusivamente come officine indipendenti (97% dei casi) e offrono prevalentemente servizi di riparazione di carrozzeria (86% dei ricavi). L'attività viene svolta perlopiù su autovetture (84% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da privati (63% dei ricavi) e altre società ed enti (23%).

Le imprese del cluster, prevalentemente società di persone (58% dei casi) e ditte individuali (34%), occupano 4 addetti di cui 2 dipendenti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (406 mq), magazzino e/o deposito (55 mq) e uffici (21 mq). Si rileva, inoltre, la presenza di superficie esterna destinata all'esercizio dell'attività (298 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 1 cabina verniciatura o forno, 1-2 saldatrici, 1 banco per riscontro, riparazione e raddrizzatura scocche, 1 compressore di aria, 1 tintometro, 1-2 smerigliatrici, 2 levigatrici orbitali (scartavetrante/aspirante), 1 banco lavoro officina, 1 ponte sollevatore a due/quattro colonne, 1 carica batterie, 1 complesso mobile di lampade da essiccazione, 1 staccapunti e 1 pressa idraulica per tiraggio scocche.

CLUSTER 26 – OFFICINE SPECIALIZZATE NELLA RIPARAZIONE E INSTALLAZIONE DI PARTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

NUMEROSITÀ: 3.527

Le imprese appartenenti al cluster offrono prevalentemente servizi di riparazione e manutenzione di parti e apparecchiature elettriche (59% dei ricavi) e installazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche (antifurti, autoradio, condizionatori, GPS, ecc.), da cui deriva il 14% dei ricavi. L'attività viene svolta perlopiù su autovetture (82% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da privati (67% dei ricavi) e altre società ed enti (20%).

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (75% dei casi) e società di persone (23%), occupano 1-2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (111 mq), magazzino e/o deposito (22 mq) e uffici (7 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 1 carica batterie, 1 compressore di aria, 1 banco controllo apparecchi elettrici, 1 banco lavoro officina, 1 ricarica gas condizionatore e 1 strumentazione diagnostica accensioni, fase, multimetro.

CLUSTER 27 – OFFICINE INDIPENDENTI SPECIALIZZATE NELL'ASSISTENZA AI VEICOLI COMMERCIALI O INDUSTRIALI

NUMEROSITÀ: 2.930

Le imprese appartenenti al cluster operano quasi esclusivamente come officine indipendenti (92% dei casi) e offrono in prevalenza servizi di riparazioni meccaniche e motoristiche in genere (75% dei ricavi). L'attività viene svolta quasi esclusivamente su veicoli commerciali o industriali, con portata superiore a 35 q.li (43% dei ricavi) e con portata inferiore a 35 q.li (35%).

La clientela è rappresentata principalmente da altre società ed enti (53%) e privati (20%).

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (58% dei casi) e società di persone (32%), occupano 2-3 addetti di cui 1 dipendente.

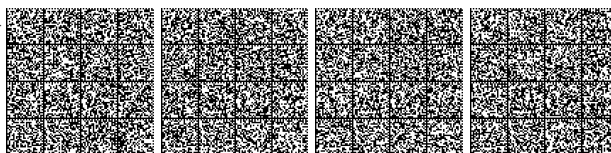
I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (268 mq), magazzino e/o deposito (41 mq) e uffici (13 mq). Si rileva, inoltre, la presenza di superficie esterna destinata all'esercizio dell'attività (278 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente: 2 banchi lavoro officina, 1 compressore di aria, 1 saldatrice, 1 carica batterie, 1 ponte sollevatore a due/quattro colonne e 3 estrattori per ingranaggi, cuscinetti, ecc.

CLUSTER 28 – OFFICINE SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE/SOSTITUZIONE DI CRISTALLI

NUMEROSITÀ: 214

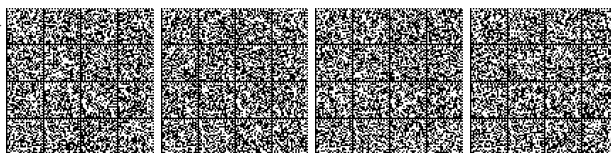
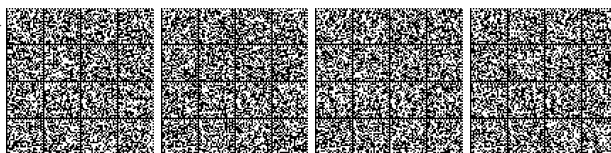
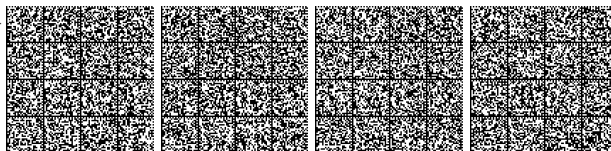
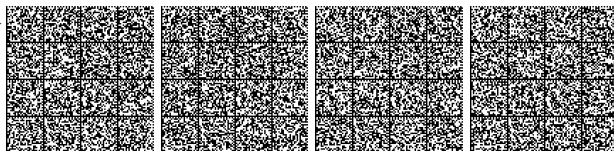
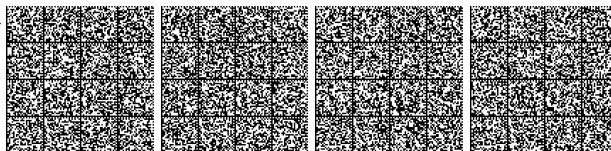
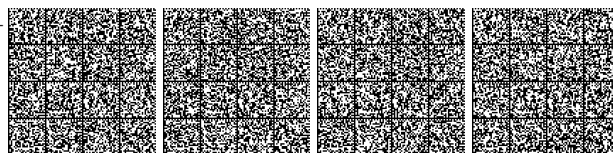
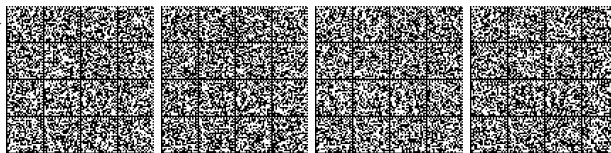
Le imprese appartenenti al cluster sono specializzate nell'attività di installazione e/o sostituzione di cristalli (69% dei ricavi). L'attività viene svolta perlopiù su autovetture (78% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da privati (45% dei ricavi), altre società ed enti (20%) e società ed enti con i quali esiste una convenzione e/o un appalto (12%).

Le imprese del cluster, prevalentemente società di persone (39% dei casi) e ditte individuali (37%), occupano 4 addetti di cui 2-3 dipendenti.

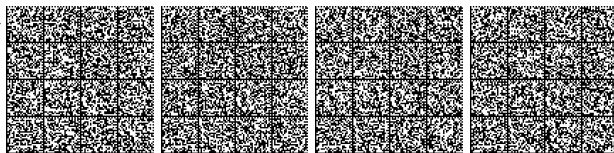
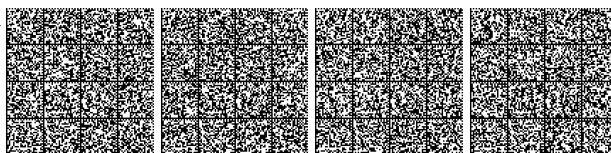
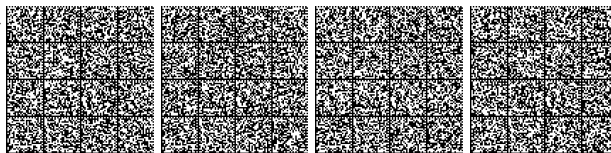
I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti generalmente da officina (263 mq), magazzino e/o deposito (55 mq) e uffici (26 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 1 banco lavoro officina e 1 compressore di aria.

SUB ALLEGATO 3.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-58,10873659	-56,19907409	-213,54541885	-315,23002210	-128,62768496	-75,93018884	-180,65285726
Numero addetti	0,65255486	1,52768601	0,71560625	0,39791556	0,52355218	1,63918782	0,47814753
Totale Mq di Locali destinati ad officina	0,00423872	0,00883851	0,00200988	0,00219454	0,00282891	0,01615079	0,00346853
Totale Mq di Locali destinati ad uffici	0,01846151	0,13028590	0,01718469	0,01222723	0,01665523	0,07099830	0,02484899
Attività di riparazione/manutenzione/revisione/ elaborazione effettuata su: Autovetture	0,28202477	0,31778467	0,27045850	0,30151906	0,21139242	0,29471991	0,29439796
Veicoli commerciali	0,27477332	0,24298166	0,30450416	0,29404838	0,21054569	0,65579434	0,25036879
Attività di riparazione/manutenzione/revisione/ elaborazione effettuata su: Motocicli	0,23933747	0,23881570	0,20552105	0,21367244	2,25798230	0,25413867	0,23814747
Attività di riparazione/manutenzione/revisione/ elaborazione effettuata su: Ciclomotori	0,26989653	0,27003967	0,22110726	0,22502124	2,60454473	0,28025200	0,25629887
Modalità organizzativa: Officina indipendente (non autorizzata/targata)	4,11360298	5,49028991	13,63748549	13,65527658	15,55409301	6,48773017	14,32731703
Modalità organizzativa: Officina autorizzata/targata	32,09085268	28,25408165	7,74807642	6,42266680	6,57591906	25,25005225	5,95799825
Specializzazione: Altre riparazioni meccaniche e motoristiche in genere	0,18691331	0,23440039	0,25167901	0,29059841	0,24301006	0,26647537	0,26185693
Specializzazione: Riparazione e manutenzione carburatori e impianti ad iniezione	0,20344761	0,25654422	0,27040752	0,24900040	0,26885323	0,22558404	0,48391869
Specializzazione: Installazione e manutenzione impianti a gas	0,17356388	0,24659077	0,23677456	0,21135988	0,22650944	0,18622148	4,21471095
Specializzazione: Riparazione e manutenzione pompe diesel	0,29070657	0,36794508	0,04778684	0,34902123	0,25374472	0,37033902	0,19661608

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Specializzazione: Rettifica motori	0,33527860	0,30248238	3,49059660	0,29300769	0,19075692	0,33828668	0,26415024
Specializzazione: Riparazione radiatori	0,28256489	0,32820994	-0,34946456	0,34349147	0,27969269	0,36832600	0,23092811
Specializzazione: Revisione autorizzata di autoveicoli e motoveicoli (ai sensi dell'art. 80 commi 8 e 9 del D.Lgs 285/1992 e successive modificazioni)	0,32729368	0,25082647	0,25672767	0,28491536	0,14290920	0,21761196	0,23593278
Specializzazione: Riparazione carrozzeria in metallo	0,54485271	0,20051622	0,22520054	0,21054050	0,16164140	0,13503401	0,13916151
Specializzazione: Riparazione carrozzeria in materiali compositi	0,55777238	0,20027366	0,22311136	0,21060487	0,14403162	0,12426288	0,13819467
Specializzazione: Installazione e/o sostituzione cristalli	0,58743654	0,27044339	0,25021036	0,22913943	0,11295467	0,17203802	0,16188500
Specializzazione: Vendita e sostituzione pneumatici e relativi accessori	0,25508505	0,24991153	0,28235562	0,27891214	0,23037786	0,25850774	0,26128209
Specializzazione: Riparazione pneumatici e relativi accessori	0,29472624	0,32497498	0,30972095	0,31729654	0,21464862	0,31110490	0,28737122
Specializzazione: Sostituzione/inversione pneumatici	0,27921033	0,28694185	0,29616034	0,30264864	0,23941132	0,26830539	0,26958091
Specializzazione: Vendita e installazione apparecchiature elettriche ed elettroniche (antifurti, autoradio, condizionatori, GPS, ecc.)	0,29621671	0,30959099	0,29807735	7,40387278	0,24934273	0,28414763	0,24063088
Installazione e riparazione di apparecchiature elettriche	0,22998797	0,27986143	0,26025065	0,18513768	0,23319633	0,26495954	0,28198159
Assistenza corse e preparazione/elaborazione veicoli per gare	0,19698071	0,20800905	0,22093867	0,20371862	-0,28974289	0,24617375	0,16512333
Tipologia della clientela: Commercianti di veicoli	0,09826717	0,00519552	0,06405165	0,06519896	0,03098777	-0,00743090	0,10406644
Tipologia della clientela: Flotte aziendali	0,00338649	-0,00963961	-0,03198352	-0,07719144	-0,01441723	-0,11644106	-0,00334422

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Altri elementi specifici: Revisioni autorizzate di autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori (ai sensi dell'art. 80 commi 8 e 9 del D.Lgs 285/1992 - Codice della Strada)	-0,00012945	-0,00012788	-0,00017312	-0,00010406	-0,00063226	-0,00058191	-0,00031342
Beni strumentali: Apparecchi per assetto ruote	0,23385320	2,71817756	-0,69470855	0,66224152	0,03961726	0,00138238	-0,29106891
Beni strumentali: Banchi controllo apparecchi elettrici	-0,47272657	1,76346745	-0,96958367	-1,99475990	0,62415730	-0,25711732	0,25178926
Beni strumentali: Banchi prova iniettori	-0,57341527	1,08902481	-1,03626380	-1,27968005	0,51696965	0,92561036	-1,12428754
Beni strumentali: Banchi prova pompe	-1,03916841	-1,18181896	-2,85060143	-0,54502175	0,54975940	-1,02025582	-0,21420120
Carri attrezzati per assistenza corse	1,13509677	0,61518906	1,00812440	3,29410387	10,19944444	-0,78250355	0,71742966
Beni strumentali: Equilibratrici alberi motore	0,55180783	0,59714494	15,88388548	0,66946703	0,27923317	0,31576531	-0,57705564
Beni strumentali: Equilibratrici ruote	0,05797112	0,79308782	-0,15001492	0,17563906	-0,02666030	-2,21180959	-0,09857004
Beni strumentali: Linee diagnostiche revisioni autoveicoli	-1,06006144	0,64200527	-0,64597886	-0,12426220	-0,72537253	1,33743029	-0,41338660
Beni strumentali: Macchine e attrezzature revisione motori	0,43693565	0,22630109	16,08604674	0,53099485	0,36293745	0,57163837	-0,15824652
Beni strumentali: Rettificatori alberi motore	-1,20140688	-1,15731736	119,43399032	1,25551458	1,47720408	-0,17330141	2,00879038
Beni strumentali: Rullatrici pneumatici	1,73220620	-0,39080511	-0,80800494	0,40714364	-1,72611773	-1,71332214	0,31365154
Beni strumentali: Rulli prova freni, ammortizzatori, potenza motori	-1,21539959	1,34819813	-1,45100146	-0,04524364	-0,41113243	5,57736908	-0,29682275
Beni strumentali: Vasche prova radiatori	1,02199599	2,12354302	-2,02973797	0,39505815	0,55800096	0,86047523	0,26710993
Ricavi derivanti da riparazioni in convenzione con compagnie assicurative	-0,00637307	-0,02140473	-0,02425768	-0,00205858	0,00085422	-0,07817992	-0,00567780

VARIABILI	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Intercetta	-46,60779146	-44,84662736	-140,02208685	-52,89724999	-105,90181627	-122,70789050	-65,83763959
Numero addetti	0,35803104	0,33660676	0,27325491	1,71617582	1,88469996	0,27336214	0,55193967
Totale Mq di Locali destinati ad officina	-0,00045423	0,00312502	0,00207975	0,01527730	0,00212155	0,00136804	0,00056025
Totale Mq di Locali destinati ad uffici	0,01789316	0,01946363	0,01576434	0,14709268	0,14986829	0,00680047	0,01480132
Attività di riparazione/manutenzione/revisione/ elaborazione effettuata su: Autovetture	0,27444165	0,33030575	0,21807583	0,27917402	0,27816227	0,29135393	0,26610374
Veicoli commerciali	0,27432863	0,30728079	0,22744994	0,24847676	0,30992683	0,32340543	0,51155511
Attività di riparazione/manutenzione/revisione/ elaborazione effettuata su: Motocicli	0,24070051	0,23141285	2,29831305	0,25162278	0,26527901	0,23586531	0,23290476
Attività di riparazione/manutenzione/revisione/ elaborazione effettuata su: Ciclomotori	0,26159360	0,24875984	2,59539771	0,28070998	0,28830191	0,24771097	0,24223162
Modalità organizzativa: Officina indipendente (non autorizzata/targata)	12,73008214	5,38842202	6,26716240	14,47887279	14,06909853	12,23908561	14,22102477
Modalità organizzativa: Officina autorizzata/targata	4,99213164	32,44504080	34,18195279	4,55541041	3,12001105	11,31880388	6,12069642
Specializzazione: Altre riparazioni meccaniche e motoristiche in genere	0,17844533	0,25998007	0,24173883	0,19824360	0,26454891	0,23150772	0,21992268
Specializzazione: Riparazione e manutenzione carburatori e impianti ad iniezione	0,20927133	0,28344404	0,25737043	0,23150026	0,28475609	0,25002833	0,26327301
Specializzazione: Installazione e manutenzione impianti a gas	0,17059529	0,25815901	0,21671627	0,19898329	0,24567077	0,23549233	0,22876477
Specializzazione: Riparazione e manutenzione pompe diesel	0,24126577	0,33004122	0,28764110	0,30313972	0,34466858	0,27666473	0,27089651
Specializzazione: Rettifica motori	0,29245132	0,30342924	0,20928428	0,27519453	0,30315073	0,31985601	0,24081329

VARIABILI	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Specializzazione: Riparazione radiatori	0,25728991	0,35087030	0,29321934	0,30776427	0,35530451	0,29863480	0,31085468
Specializzazione: Revisione autorizzata di autoveicoli e motoveicoli (ai sensi dell'art. 80 commi 8 e 9 del D.Lgs 285/1992 e successive modificazioni)	0,32948344	0,25883616	0,15428520	0,27010298	0,21522177	0,29283825	0,26903125
Specializzazione: Riparazione carrozzeria in metallo	0,56986814	0,12078159	0,17664275	0,33805688	0,21756670	0,27292316	0,16939751
Specializzazione: Riparazione carrozzeria in materiali compositi	0,56256566	0,12510032	0,16732263	0,32929898	0,21008483	0,26174345	0,15979767
Specializzazione: Installazione e/o sostituzione cristalli	0,45312709	0,19344709	0,17059671	0,34741701	0,19531940	0,27731266	0,15910290
Specializzazione: Vendita e sostituzione pneumatici e relativi accessori	0,22757658	0,25509212	0,25096938	0,25593519	0,61433106	0,29571335	0,23968943
Specializzazione: Riparazione pneumatici e relativi accessori	0,26315466	0,29949604	0,23084746	0,31549125	0,74005914	0,36792504	0,27123082
Specializzazione: Sostituzione/inversione pneumatici	0,25532278	0,28884595	0,26824779	0,28076170	0,61940437	0,33268265	0,26361937
Specializzazione: Vendita e installazione apparecchiature elettriche ed elettroniche (antifurti, autoradio, condizionatori, GPS, ecc.)	0,28347059	0,31307659	0,25980080	0,27947776	0,33684230	0,28918246	0,41811739
Installazione e riparazione di apparecchiature elettriche	0,21684093	0,25839887	0,24363497	0,24322095	0,29923793	0,28166347	0,84890573
Assistenza corse e preparazione/elaborazione veicoli per gare	0,17259938	0,17615017	-0,24876355	0,20688329	0,19019214	0,21059629	0,18605913
Tipologia della clientela: Commercianti di veicoli	0,02718826	0,02282217	0,02392391	0,03181725	0,05855927	-0,00139343	0,02752788
Tipologia della clientela: Flotte aziendali	-0,00462434	-0,03210708	-0,07259369	-0,08245838	0,08457983	2,81679630	-0,03853929

VARIABILI	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Altri elementi specifici: Revisioni autorizzate di autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori (ai sensi dell'art. 80 commi 8 e 9 del D.Lgs 285/1992 - Codice della Strada)	0,00006681	-0,00024438	-0,00062728	-0,00033463	-0,00059828	-0,00010681	-0,00032483
Beni strumentali: Apparecchi per assetto ruote	0,40844822	0,73478905	-0,27913546	0,61209334	7,30296165	-0,50157906	-0,28194518
Beni strumentali: Banchi controllo apparecchi elettrici	0,54111860	0,16349004	0,02275347	0,79767440	-1,53340782	0,60592734	9,57741477
Beni strumentali: Banchi prova iniettori	0,64341028	0,10953390	-0,23669637	0,62159115	-1,14031872	-0,19917937	-0,19216137
Beni strumentali: Banchi prova pompe	0,87361672	-1,18461311	-0,83911521	-0,96482985	0,31710024	0,48200475	-0,71210449
Carri attrezzati per assistenza corse	2,06199947	1,18491604	10,63477573	0,91766948	-0,07243834	2,73680044	1,83703379
Beni strumentali: Equilibratrici alberi motore	0,68337115	0,98155062	0,78648485	0,17862215	-2,01795546	0,72499058	0,20201706
Beni strumentali: Equilibratrici ruote	0,29852305	0,47142488	0,41949404	0,00786910	13,23842695	-0,40957638	-0,27786822
Beni strumentali: Linee diagnostiche revisioni autoveicoli	-0,66853798	0,07387645	-0,90787321	-1,00466994	-1,71852549	-0,09245839	-0,38050052
Beni strumentali: Macchine e attrezzature revisione motori	0,93535677	0,22914134	0,14230413	0,34135953	-0,35460329	0,48420870	-0,04950631
Beni strumentali: Rettificatori alberi motore	-1,23515012	0,96112098	0,53054829	-1,35302215	1,22241106	0,20555543	0,82247308
Beni strumentali: Rullatrici pneumatici	1,76161388	-0,53716774	-2,20485991	-0,06715270	2,35463931	-1,13625043	0,07013502
Beni strumentali: Rulli prova freni, ammortizzatori, potenza motori	0,03115102	-0,41221540	-1,33901006	-0,91036950	-4,19317597	-0,92229367	-1,33434695
Beni strumentali: Vasche prova radiatori	0,71730414	0,91080015	0,75596261	2,26765501	-0,24031798	1,30049790	-0,01451853
Ricavi derivanti da riparazioni in convenzione con compagnie assicurative	-0,07974699	-0,02263788	-0,01223567	-0,01831030	-0,04803658	-0,06626398	-0,00415830

VARIABILI	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Intercetta	-628,02410349	-226,65087349	-457,99799142	-59,98820790	-61,02759035	-96,39805790	-34,86032937
Numero addetti	0,67448261	0,72114883	0,78190009	0,57092435	0,44194344	0,44759357	0,51387073
Totale Mq di Locali destinati ad officina	0,00195516	0,00095864	0,00151990	0,00226975	0,00130308	0,00096639	0,00245133
Totale Mq di Locali destinati ad uffici	0,03254698	0,03142291	0,03226484	0,01766213	0,00757729	0,03590248	0,01809213
Attività di riparazione/manutenzione/revisione/ elaborazione effettuata su: Autovetture	0,23390550	0,29195037	0,28182819	0,30048354	0,22638806	0,29122192	0,32126218
Veicoli commerciali	0,32265905	0,37364224	0,30282864	0,28513592	0,63038156	0,28259268	0,29231951
Attività di riparazione/manutenzione/revisione/ elaborazione effettuata su: Motocicli	0,20393571	0,24132629	0,48267462	0,23927050	0,23658003	0,27044275	0,22981455
Attività di riparazione/manutenzione/revisione/ elaborazione effettuata su: Ciclomotori	0,21710048	0,25905627	0,61660631	0,25343897	0,25984606	0,29224838	0,23754188
Modalità organizzativa: Officina indipendente (non autorizzata/targata)	13,71555073	12,83751016	14,09868145	13,75648828	12,41413630	12,73530849	14,88002072
Modalità organizzativa: Officina autorizzata/targata	5,81222993	9,96317186	8,74350096	5,52707100	4,98232610	7,12490942	5,24723423
Specializzazione: Altre riparazioni meccaniche e motoristiche in genere	0,30145239	0,25743000	0,25766853	0,24828846	0,17533051	0,23951316	0,26909444
Specializzazione: Riparazione e manutenzione carburatori e impianti ad iniezione	0,36104237	0,33665482	0,29602123	1,14570240	0,21804238	0,25858751	0,25885028
Specializzazione: Installazione e manutenzione impianti a gas	0,16798191	0,07016436	0,23789660	0,58160873	0,19428758	0,21387804	0,24880655
Specializzazione: Riparazione e manutenzione pompe diesel	-0,61132356	4,27779481	0,27446841	0,49840144	0,20452601	0,30056694	0,27609789
Specializzazione: Rettifica motori	-0,46825827	0,07937203	0,33745215	0,38774973	0,27259965	0,30835792	0,25699964

VARIABILI	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Specializzazione: Riparazione radiatori	13,66667356	-0,44195944	0,19915508	0,77810393	0,23968129	0,28435239	0,32790327
Specializzazione: Revisione autorizzata di autoveicoli e motoveicoli (ai sensi dell'art. 80 commi 8 e 9 del D.Lgs 285/1992 e successive modificazioni)	0,28287158	0,24935419	0,23626018	0,24730316	0,33590471	1,46916102	0,21751114
Specializzazione: Riparazione carrozzeria in metallo	0,21387002	0,17627352	0,18442620	0,14665597	0,57756032	0,26433959	0,09840593
Specializzazione: Riparazione carrozzeria in materiali compositi	0,20269736	0,17113573	0,16601511	0,14443926	0,59179340	0,26177464	0,09748070
Specializzazione: Installazione e/o sostituzione cristalli	0,19050987	0,17756804	0,18166765	0,16802604	0,44780535	0,26659287	0,12853043
Specializzazione: Vendita e sostituzione pneumatici e relativi accessori	0,32075110	0,27664607	0,26948335	0,25893253	0,23293399	0,25218952	0,25219173
Specializzazione: Riparazione pneumatici e relativi accessori	0,29688833	0,29970056	0,28544588	0,29794416	0,27135481	0,27856892	0,28967914
Specializzazione: Sostituzione/inversione pneumatici	0,29827970	0,29233321	0,29128729	0,28577883	0,25590326	0,26988475	0,28256845
Specializzazione: Vendita e installazione apparecchiature elettriche ed elettroniche (antifurti, autoradio, condizionatori, GPS, ecc.)	0,33732946	0,30267004	0,28991745	0,27985331	0,26563475	0,30072631	0,29638613
Installazione e riparazione di apparecchiature elettriche	0,33347130	0,29185392	0,24731633	0,27915060	0,20444883	0,28187921	0,22303207
Assistenza corse e preparazione/elaborazione veicoli per gare	0,15372952	0,17977686	10,15026790	0,17250779	0,22455916	0,16869078	0,16417103
Tipologia della clientela: Commercianti di veicoli	0,08460835	0,05284683	0,03681279	0,01127050	0,17898303	0,06015071	0,02366427
Tipologia della clientela: Flotte aziendali	-0,05914120	-0,02444554	-0,00197197	-0,01376968	-0,11949549	-0,03235219	-0,01765498

VARIABILI	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Altri elementi specifici: Revisioni autorizzate di autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori (ai sensi dell'art. 80 commi 8 e 9 del D.Lgs 285/1992 - Codice della Strada)	-0,00024495	-0,00031933	-0,00017500	-0,00013557	0,00004031	0,00413767	-0,00022237
Beni strumentali: Apparecchi per assetto ruote	-1,35653300	-0,99400364	-0,20965247	-0,02023297	0,08024609	-1,82650999	0,01454396
Beni strumentali: Banchi controllo apparecchi elettrici	-1,21572101	-1,24878152	0,26091068	-0,17825531	-0,25850756	-0,21064417	0,10303652
Beni strumentali: Banchi prova iniettori	-0,47600363	14,83346644	0,18402801	0,05420650	-0,10115471	-0,05798675	0,64234945
Beni strumentali: Banchi prova pompe	-3,75764115	52,84813724	-0,36018909	0,28258294	0,42997558	0,07077474	0,41217389
Carri attrezzati per assistenza corse	-3,74642912	-0,95721892	222,24363656	1,92998996	0,87979402	2,40639818	1,94258000
Beni strumentali: Equilibratrici alberi motore	-8,07528918	-4,14938130	-2,29336359	-1,37360195	0,29509495	-0,26301056	0,69466873
Beni strumentali: Equilibratrici ruote	0,08023752	-0,10334254	-0,77365738	0,05708177	-0,22622382	-0,59394779	0,18029873
Beni strumentali: Linee diagnostiche revisioni autoveicoli	-0,86736745	-1,30407923	-0,75264530	-0,22848764	-1,01608210	5,86662498	-0,10201602
Beni strumentali: Macchine e attrezzature revisione motori	-1,13643219	-1,63423133	0,01362837	0,46845198	0,39089372	-0,18482182	0,39657683
Beni strumentali: Rettificatori alberi motore	-7,92997019	-7,46298185	3,73615372	2,51423900	-1,95694764	-0,00800668	1,61732198
Beni strumentali: Rullatrici pneumatici	-1,81700791	-0,95504248	1,45032104	-1,21226718	2,63096401	-1,33752289	-0,56892368
Beni strumentali: Rulli prova freni, ammortizzatori, potenza motori	-0,54245654	-0,17240753	-0,11710142	-0,54114187	-0,87699126	6,60836100	-0,14205499
Beni strumentali: Vasche prova radiatori	60,00589339	-3,64510437	-2,00690558	0,19136101	0,15621899	0,02540565	0,77808037
Ricavi derivanti da riparazioni in convenzione con compagnie assicurative	-0,01398842	-0,00724712	0,00920084	-0,00059601	-0,12829370	-0,00548800	0,00566690

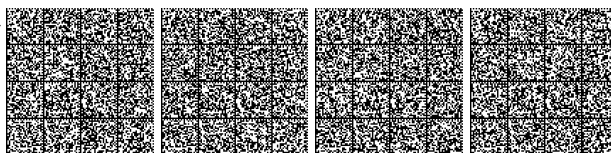
VARIABILI	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28
Intercetta	-69,03787802	-60,83921987	-242,25438789	-47,34662413	-58,13512292	-46,87389560	-210,37890366
Numero addetti	0,39451746	0,61768699	0,33947862	0,74287795	0,52620872	0,57585220	0,80551847
Totale Mq di Locali destinati ad officina	0,00003533	0,00083913	0,00203385	0,00566059	0,00201935	0,00167501	-0,00028058
Totale Mq di Locali destinati ad uffici	0,01166656	0,01274593	0,03062830	0,03219414	0,01898611	0,00935740	0,03865081
Attività di riparazione/manutenzione/revisione/ elaborazione effettuata su: Autovetture	0,26716670	0,30395088	0,27732249	0,27131340	0,30933624	0,27942973	0,28354908
Veicoli commerciali	0,26884065	0,31244556	0,28793486	0,27996847	0,26688740	0,63712734	0,30398049
Attività di riparazione/manutenzione/revisione/ elaborazione effettuata su: Motocicli	0,22367744	0,29992826	0,24072350	0,24223163	0,25309763	0,22625561	0,19710644
Attività di riparazione/manutenzione/revisione/ elaborazione effettuata su: Ciclomotori	0,25362334	0,30396806	0,26582443	0,26469366	0,26562084	0,23336538	0,20786073
Modalità organizzativa: Officina indipendente (non autorizzata/targata)	12,88682487	13,68096955	12,67505942	13,97645367	14,66970415	14,44114266	8,13480437
Modalità organizzativa: Officina autorizzata/targata	5,23095248	5,93182449	7,01866441	5,15811391	4,98508799	6,17633059	9,58249611
Specializzazione: Altre riparazioni meccaniche e motoristiche in genere	0,19817885	0,23892326	0,19966135	0,17987189	0,21833478	0,26667649	0,21584307
Specializzazione: Riparazione e manutenzione carburatori e impianti ad iniezione	0,21392547	0,23880784	0,22709041	0,21248723	0,27448760	0,25639815	0,23700248
Specializzazione: Installazione e manutenzione impianti a gas	0,21666201	0,21068145	0,18710960	0,17314597	0,23799056	0,21990143	0,19621411
Specializzazione: Riparazione e manutenzione pompe diesel	0,24452384	0,26357738	0,25306640	0,25164392	0,29621546	0,27249139	0,26348351
Specializzazione: Rettifica motori	0,27248153	0,26731191	0,33106796	0,28632422	0,24494738	0,29597728	0,33249984

VARIABILI	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28
Specializzazione: Riparazione radiatori	0,27884251	0,28026641	0,28047149	0,26473087	0,32511527	0,32386716	0,28917700
Specializzazione: Revisione autorizzata di autoveicoli e motoveicoli (ai sensi dell'art. 80 commi 8 e 9 del D.Lgs 285/1992 e successive modificazioni)	0,32999348	0,21812629	0,32213565	0,30811323	0,25709741	0,23485082	0,30824750
Specializzazione: Riparazione carrozzeria in metallo	0,49068124	0,17151694	0,46378304	0,52968298	0,14091852	0,12934105	0,33769088
Specializzazione: Riparazione carrozzeria in materiali compositi	0,50462233	0,16908816	0,45321794	0,53895215	0,13744576	0,11964952	0,23825788
Specializzazione: Installazione e/o sostituzione cristalli	0,44211466	0,17533752	0,27149645	0,52347885	0,16271174	0,12185238	5,35796892
Specializzazione: Vendita e sostituzione pneumatici e relativi accessori	0,26996152	0,77029378	0,24443764	0,23149654	0,23507788	0,25920488	0,25742509
Specializzazione: Riparazione pneumatici e relativi accessori	0,29381151	1,03984198	0,27881016	0,27148532	0,26487305	0,29659541	0,28717848
Specializzazione: Sostituzione/inversione pneumatici	0,28631437	0,98136808	0,27230957	0,25884530	0,26323980	0,27728186	0,26928473
Specializzazione: Vendita e installazione apparecchiature elettriche ed elettroniche (antifurti, autoradio, condizionatori, GPS, ecc.)	0,28245620	0,28775813	0,30032033	0,28395765	0,22128385	0,27722625	0,30479196
Installazione e riparazione di apparecchiature elettriche	0,24223066	0,23962126	0,23358188	0,22126699	0,83006741	0,20753174	0,24393814
Assistenza corse e preparazione/elaborazione veicoli per gare	0,18603077	0,15306058	0,19634450	0,19147148	0,14488381	0,20711488	0,20167520
Tipologia della clientela: Commercianti di veicoli	0,95305699	0,05569237	0,01544706	0,04218487	0,01793348	0,02562725	0,15716691
Tipologia della clientela: Flotte aziendali	-0,03458118	0,01769973	-0,05011845	-0,04353482	-0,01019430	-0,10745803	-0,00498722

VARIABILI	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28
Altri elementi specifici: Revisioni autorizzate di autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori (ai sensi dell'art. 80 commi 8 e 9 del D.Lgs 285/1992 - Codice della Strada)	-0,00000013	-0,00037811	0,00000397	-0,00008711	-0,00028193	-0,00028971	-0,00005364
Beni strumentali: Apparecchi per assetto ruote	0,32423080	3,24033683	0,51036707	0,32164675	-0,01800144	-0,42879958	0,92626948
Beni strumentali: Banchi controllo apparecchi elettrici	0,38669511	-0,16175308	0,18044996	0,49813505	9,45016931	-0,71574378	-0,00715512
Beni strumentali: Banchi prova iniettori	0,17168540	0,32781302	1,07566768	0,53967713	0,46394038	0,27696081	0,45844413
Beni strumentali: Banchi prova pompe	0,94640114	0,76155951	0,73171089	0,31337919	-0,37546433	0,17281472	-0,01848524
Carri attrezzati per assistenza corse	2,31583922	1,51056085	2,97436478	2,12096910	2,30523032	0,77852184	1,77129423
Beni strumentali: Equilibratrici alberi motore	0,55465388	-1,62736942	0,98141398	0,49515814	0,46035547	-0,06033542	0,80704807
Beni strumentali: Equilibratrici ruote	0,19338373	0,38985038	0,23838979	0,18270306	0,02958867	-0,62173259	-0,19317404
Beni strumentali: Linee diagnostiche revisioni autoveicoli	-0,79426358	-0,79403737	-1,19808078	-0,96621213	-0,32395259	-0,27403802	-0,95389810
Beni strumentali: Macchine e attrezzature revisione motori	0,85870560	0,38057759	1,05692119	0,67469765	0,34835172	0,31821867	0,65490985
Beni strumentali: Rettificatori alberi motore	-0,83463735	1,53646506	-3,46280368	-1,68758549	1,24801948	1,93509108	-1,86355592
Beni strumentali: Rullatrici pneumatici	11,86000142	-0,87804038	0,78231737	1,49482680	0,18834548	-0,65960550	2,88827621
Beni strumentali: Rulli prova freni, ammortizzatori, potenza motori	0,08131161	-1,76171413	0,25735219	-0,40975466	-0,74138641	0,27213040	0,03483538
Beni strumentali: Vasche prova radiatori	0,49768281	0,02548755	0,95089766	0,90690411	0,40640890	0,58019069	0,52389022
Ricavi derivanti da riparazioni in convenzione con compagnie assicurative	-0,11576202	-0,00624635	5,70633482	-0,05953156	-0,00433624	0,00424414	0,09682243

Dove:

Numero addetti: si veda la nota 36 del Sub Allegato 3.C – Formule degli indicatori.

Totale Mq di Locali destinati ad officina = Somma dei Locali destinati ad officina per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Totale Mq di Locali destinati ad uffici = Somma dei Locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Veicoli commerciali = Veicoli commerciali o industriali con portata inferiore a 35 q.li + Veicoli commerciali o industriali con portata superiore a 35 q.li..

Installazione e riparazione di apparecchiature elettriche = Installazione apparecchiature elettriche ed elettroniche (antifurti, autoradio, condizionatori, GPS, ecc.) + Riparazione e manutenzione parti ed apparecchiature elettriche.

SUB ALLEGATO 3.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[33]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[33]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[34]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[35]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[36]).

---

[33] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[34] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[35] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[36] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[37];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[37] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[37] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 3.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 – Officine autorizzate/targate specializzate nella riparazione di carrozzeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,03	6,20	9,31	13,42	17,47	21,70	26,35	32,72	39,19	44,91	51,89	60,58	73,08	88,84	111,41	138,29	180,03	275,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,33	11,93	14,88	17,04	19,23	20,04	21,23	22,56	24,88	26,12	26,83	27,41	28,78	30,32	31,92	32,82	33,85	37,84	42,06
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,10	22,57	24,99	26,97	28,17	29,45	30,49	31,56	32,87	33,98	35,34	36,60	37,91	39,41	41,36	43,91	46,41	50,62	59,17

Cluster 2 – Officine autorizzate/targate di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,10	8,37	13,50	19,83	25,96	31,41	37,49	43,26	49,40	56,49	65,52	75,20	84,25	99,33	116,83	137,96	158,68	201,11	271,01

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	16,55	20,07	23,08	25,71	26,41	27,14	27,75	29,71	31,48	32,00	34,42	35,72	36,36	37,85	39,86	43,35	44,34	46,38	51,23
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,66	26,42	28,43	30,14	31,65	32,86	33,78	34,76	36,09	37,70	38,89	39,96	41,57	43,35	44,59	46,60	49,61	53,40	60,64

Cluster 3 – Officine specializzate nella rettifica motori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,16	9,07	18,29	22,92	31,47	44,74	59,79	67,55	88,20	106,76	125,41	151,29	182,29	219,98	255,30	348,90	434,85	636,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,97	5,89	8,91	10,54	12,32	13,03	15,36	16,99	18,32	20,82	22,04	23,24	24,09	25,57	27,39	29,58	32,78	37,14	41,21
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,99	15,94	18,45	20,87	23,02	24,57	25,50	26,78	27,94	29,82	30,77	31,83	33,28	34,80	37,44	40,40	43,74	48,51	55,33

Cluster 4 – Officine specializzate nella vendita e installazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,92	16,99	28,01	45,07	64,35	83,27	101,69	116,38	138,67	155,94	192,88	244,97	268,01	338,42	404,42	509,83	642,54	858,51	1.338,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,41	4,85	6,96	9,68	10,47	11,69	12,74	13,32	14,03	15,22	16,45	17,24	18,36	19,58	21,09	22,08	24,39	26,87	29,14
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,50	5,36	9,40	11,69	13,24	14,94	16,77	17,38	18,26	19,25	20,83	22,28	23,97	25,06	26,96	28,86	31,25	35,90	39,91

Cluster 5 – Officine indipendenti specializzate nell'assistenza a motoveicoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	18,64	35,64	52,81	74,86	93,60	113,95	135,37	163,79	188,65	217,69	251,68	284,30	351,03	441,91	579,01	764,69	1.311,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,17	2,58	3,52	4,63	5,66	6,77	7,40	8,27	8,95	9,68	10,43	11,14	11,98	12,92	13,86	14,92	16,66	18,60	23,21
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,19	3,70	6,44	8,38	10,31	11,89	12,93	14,08	14,97	15,90	17,09	17,95	19,35	20,61	21,98	23,80	25,36	29,26	35,00

Cluster 6 – Officine autorizzate/targate specializzate nell'assistenza a veicoli commerciali o industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,01	5,63	8,45	11,70	16,13	20,61	26,07	31,10	36,32	42,49	48,52	58,17	68,06	77,59	91,47	110,14	130,06	159,11	223,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	18,54	23,36	25,09	27,15	28,23	30,47	31,57	33,14	33,88	34,92	36,07	36,93	38,23	40,37	42,52	45,64	49,33	51,71	58,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,84	32,23	34,66	36,29	38,00	39,53	41,49	43,07	44,41	45,95	47,72	49,39	51,21	53,21	55,97	58,49	61,81	66,90	76,80

Cluster 7 – Officine specializzate nell'installazione e manutenzione di impianti a gas

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,66	7,05	10,34	14,77	19,97	23,86	29,82	35,61	46,11	52,89	62,58	78,86	104,15	135,28	181,60	304,09	493,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,27	6,45	8,47	9,42	11,00	11,64	12,96	14,52	16,04	17,00	18,65	19,68	21,31	22,53	24,48	26,11	30,88	35,88	39,66
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,69	12,59	15,57	17,54	18,92	20,81	21,88	22,86	24,39	25,67	27,05	28,63	30,28	32,12	33,78	36,07	39,19	43,21	51,46

Cluster 8 – Officine indipendenti di piccole dimensioni specializzate nella riparazione di carrozzeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,83	11,09	18,26	26,30	35,17	44,99	55,83	67,79	83,74	101,72	123,43	149,75	178,69	220,91	309,65	522,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,49	4,98	7,24	8,88	10,23	11,23	12,27	13,30	14,28	15,30	16,24	17,38	18,48	19,68	21,00	22,61	24,73	27,96	33,35
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,79	11,22	13,79	15,78	17,54	19,16	20,57	21,98	23,27	24,49	25,76	27,29	28,85	30,66	32,50	34,95	38,16	42,93	52,83

Cluster 9 – Officine autorizzate/targate di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,90	8,18	14,05	19,80	26,50	32,62	39,77	48,47	57,43	68,57	80,25	93,71	112,62	132,24	154,49	178,15	227,19	304,88	460,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,08	11,17	13,31	15,26	16,84	18,18	19,45	20,64	21,69	22,58	23,48	24,75	25,74	27,08	29,02	30,34	32,74	36,27	42,41
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,87	18,46	20,93	22,72	24,14	25,50	26,69	27,73	29,01	30,08	31,15	32,36	33,57	35,04	36,76	38,79	41,65	45,62	52,92

Cluster 10 – Officine autorizzate/targate specializzate nell'assistenza a motoveicoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	8,55	20,24	36,24	46,50	60,40	72,99	87,66	100,46	117,86	138,10	173,85	197,60	233,18	273,70	339,53	451,62	616,47	873,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,92	3,00	4,60	6,55	9,17	10,28	11,18	12,76	13,27	13,83	14,54	15,00	16,40	16,75	19,02	19,99	20,32	28,86	30,04
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,56	8,97	11,19	13,77	15,47	16,65	18,20	19,40	20,35	22,11	23,38	24,63	25,90	27,20	29,13	31,91	33,36	37,56	41,60

Cluster 11 – Officine indipendenti di grandi dimensioni specializzate nella riparazione di carrozzeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,56	7,21	11,22	14,60	19,59	25,45	31,98	38,81	45,19	51,86	58,41	68,08	78,73	94,32	114,96	138,93	179,19	238,21	409,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	12,36	19,01	22,64	25,03	26,26	26,77	28,87	30,12	30,97	32,20	32,98	33,90	34,70	35,94	37,14	39,74	42,85	45,17	51,70
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,61	25,46	27,85	29,69	31,20	32,68	33,89	35,11	36,40	37,49	38,97	40,32	42,30	44,26	46,10	48,73	50,73	54,48	61,46

Cluster 12 – Officine di grandi dimensioni specializzate in attività che riguardano i pneumatici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,46	28,17	36,36	43,70	48,71	54,18	59,67	67,60	73,39	82,09	87,51	95,24	103,71	115,46	139,82	159,38	179,86	233,80	334,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	16,23	27,24	30,60	35,18	35,63	37,56	37,71	37,84	38,42	38,94	39,82	42,49	42,95	44,73	44,77	45,61	46,54	49,81	53,49
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,04	28,27	31,63	33,01	34,89	36,38	37,65	39,07	40,12	41,63	42,52	44,12	46,68	47,75	50,98	52,78	55,03	60,95	66,61

Cluster 13 – Officine specializzate nell'assistenza a flotte aziendali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,77	4,29	7,01	11,27	14,62	20,45	25,84	31,77	39,43	46,07	54,84	64,50	73,98	97,37	115,13	141,37	182,50	276,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,91	14,83	15,70	17,26	20,99	21,96	24,69	25,22	26,82	29,13	31,50	32,74	33,67	35,26	37,22	39,49	41,95	47,45	67,34
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,83	19,70	23,08	25,23	27,13	28,70	30,29	32,31	34,12	35,61	37,42	38,96	40,63	41,97	44,23	46,76	51,08	58,51	66,14

Cluster 14 – Officine specializzate nella riparazione e installazione di parti e apparecchiature elettriche ed elettroniche di veicoli commerciali o industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,47	10,75	16,59	23,50	32,14	42,11	51,73	62,78	74,58	87,92	107,68	130,05	160,51	179,84	226,56	284,41	420,54	643,81

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,93	8,00	9,66	11,16	12,53	13,29	14,42	15,09	16,12	17,46	18,79	20,02	20,95	22,33	24,31	25,99	28,15	33,16	40,39
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,32	12,96	15,76	18,06	19,91	21,88	23,01	24,12	25,37	26,31	28,04	29,48	31,03	33,00	34,95	37,09	39,61	43,29	51,66

Cluster 15 – Officine specializzate nella riparazione di radiatori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,55	10,71	19,96	25,41	42,82	47,92	64,85	83,25	95,00	115,71	129,26	161,94	179,68	231,88	268,40	337,32	483,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,56	3,17	5,80	8,83	10,63	11,68	11,99	12,54	13,71	15,66	17,14	18,15	19,24	20,70	21,57	23,27	23,90	26,71	28,53
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,69	6,09	9,11	11,38	12,51	14,65	17,27	19,08	19,82	21,16	21,87	24,35	25,78	27,66	29,39	33,30	35,70	41,86	55,43

Cluster 16 – Officine specializzate nella riparazione e manutenzione di pompe diesel

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	10,88	18,97	30,25	39,96	55,85	74,05	96,98	114,53	144,65	168,54	198,50	227,36	247,06	302,33	384,14	472,07	635,48	1.029,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,73	6,71	11,60	13,54	15,14	16,57	17,55	18,67	19,39	20,54	21,87	22,77	25,67	27,08	28,65	31,42	32,95	35,41	40,78
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,09	14,00	17,82	21,57	23,80	25,16	26,89	28,54	29,38	30,65	32,46	33,82	34,86	36,44	38,19	40,44	43,12	47,62	54,32

Cluster 17 – Officine specializzate nell'assistenza corse e preparazione/elaborazione veicoli per gare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	8,54	22,44	30,17	38,33	62,74	77,48	96,09	114,33	142,10	165,71	211,76	289,45	375,62	467,79	736,01

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,69	8,33	10,36	12,02	13,86	14,41	15,76	17,09	17,37	18,23	18,26	18,66	22,19	25,37	29,87	32,70	34,32	37,02	46,35
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,43	7,61	11,45	13,69	16,60	17,86	19,18	21,25	23,02	24,53	27,15	29,14	32,02	35,07	38,11	40,97	45,53	52,37	77,01

Cluster 18 – Officine specializzate nella riparazione e manutenzione di carburatori e impianti ad iniezione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,52	16,57	25,68	37,02	47,84	63,90	79,87	97,14	117,74	141,83	168,45	197,40	262,82	349,72	506,51	1.014,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,10	3,54	5,75	7,12	8,38	9,24	10,20	11,08	11,95	12,82	14,28	15,32	16,14	17,23	18,59	19,87	22,36	25,66	30,83
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,35	7,28	10,18	12,12	13,75	15,59	16,74	18,40	19,87	20,98	22,27	23,84	25,36	26,99	28,56	30,71	33,21	36,83	45,23

Cluster 19 – Officine specializzate nella riparazione di carrozzeria di veicoli commerciali o industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,93	7,77	14,46	21,25	27,16	34,25	47,50	57,77	72,41	87,20	107,66	130,21	161,79	210,68	297,34	479,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,68	7,20	9,59	11,61	12,51	13,77	14,93	15,95	16,90	17,72	19,23	20,86	22,36	23,80	24,98	27,21	29,78	32,04	38,09
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,36	13,91	17,22	19,21	21,64	23,39	25,35	26,55	28,04	29,43	30,90	32,39	33,65	35,46	37,42	39,47	41,88	47,17	59,49

Cluster 20 – Officine specializzate nella revisione autorizzata di autoveicoli e motoveicoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,16	8,91	14,60	20,72	29,31	36,38	48,50	63,71	94,42	123,74	182,50	335,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	17,39	22,65	25,25	26,87	28,21	28,92	30,83	32,76	34,15	35,83	37,63	39,12	40,50	44,09	46,14	48,51	56,62	62,40	73,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,87	26,22	30,25	32,52	34,76	36,58	38,06	40,36	42,74	44,94	47,30	49,08	51,12	53,73	58,28	62,36	70,22	78,82	95,28

Cluster 21 – Officine indipendenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	9,10	16,52	24,06	32,09	41,00	50,45	61,38	73,34	87,96	106,16	127,62	152,57	178,26	215,55	280,96	396,91	693,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,34	4,98	6,90	8,28	9,42	10,41	11,38	12,25	13,18	14,12	14,97	15,98	17,00	18,14	19,37	20,95	22,83	25,59	30,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,25	9,66	12,44	14,48	16,01	17,39	18,74	19,95	21,17	22,21	23,28	24,51	25,80	27,22	28,85	30,70	33,29	36,56	42,89

Cluster 22 – Officine che servono principalmente i commercianti di veicoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,19	8,98	14,75	23,59	30,87	39,13	52,11	62,94	75,58	93,98	114,38	147,65	179,83	246,62	424,58

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,05	6,94	9,50	10,84	12,67	14,35	15,70	16,59	17,79	19,20	20,29	21,53	23,06	24,70	26,14	28,81	30,97	35,04	41,91
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,20	13,46	16,39	18,44	20,65	22,16	23,88	25,46	26,41	27,65	29,58	31,07	33,03	34,69	36,88	38,82	42,91	47,41	60,60

Cluster 23 – Officine di piccole dimensioni specializzate in attività che riguardano i pneumatici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,41	22,87	32,89	42,81	53,63	64,82	76,36	89,56	103,86	120,58	143,60	167,56	192,23	220,59	252,76	306,84	388,92	534,32	832,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,06	5,01	7,23	8,54	9,88	10,93	12,09	13,23	14,54	15,83	17,22	18,54	19,99	21,40	23,02	24,92	27,69	31,34	37,81
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,49	12,87	16,07	18,78	21,10	22,94	24,60	26,14	27,65	28,99	30,58	31,79	33,36	35,08	37,05	39,34	42,20	46,57	52,80

Cluster 24 – Officine operanti principalmente in convenzione con compagnie assicurative

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,73	4,72	7,64	11,93	15,25	19,89	23,92	29,87	36,77	45,37	51,40	63,85	74,74	91,50	118,98	151,54	175,46	249,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,30	11,03	13,72	14,93	15,64	16,92	17,92	19,95	20,71	22,05	23,10	24,38	26,18	27,53	29,42	30,71	32,52	35,25	37,21
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,61	21,50	23,90	25,42	26,33	28,07	29,23	30,49	31,48	32,70	34,02	35,05	37,06	38,89	40,69	44,18	46,57	51,78	62,79

Cluster 25 – Officine indipendenti di medie dimensioni specializzate nella riparazione di carrozzeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,16	4,85	8,50	12,61	16,76	21,38	26,15	32,16	38,52	45,11	52,72	61,98	72,09	84,64	100,06	124,34	154,28	189,93	287,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,10	12,28	14,22	16,60	18,11	19,15	20,57	21,37	22,49	23,54	24,44	25,79	26,56	27,72	29,13	30,97	33,21	36,76	41,82
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,70	20,15	22,44	24,12	25,47	26,60	27,68	28,67	29,89	30,98	32,14	33,38	34,72	36,13	37,97	40,01	42,71	46,36	53,51

Cluster 26 – Officine specializzate nella riparazione e installazione di parti e apparecchiature elettriche ed elettroniche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,57	15,14	24,65	34,23	47,04	60,29	75,64	93,23	111,45	133,97	160,85	183,75	215,58	252,95	322,00	412,67	590,24	1.047,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,90	4,84	6,82	8,10	9,19	9,98	10,96	11,82	12,61	13,36	14,10	15,14	16,00	16,83	17,94	19,28	20,83	23,69	28,25
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,47	8,81	11,37	13,38	14,69	15,68	16,91	18,23	19,39	20,46	21,65	22,84	24,07	25,54	27,44	29,44	31,57	34,28	39,88

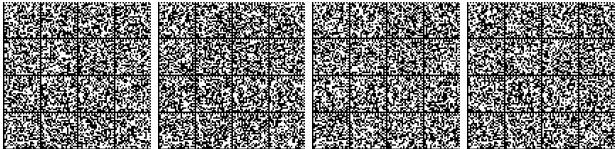
Cluster 27 – Officine indipendenti specializzate nell'assistenza ai veicoli commerciali o industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,88	7,10	11,15	16,10	22,11	29,05	36,93	44,72	55,35	70,35	87,87	106,49	129,97	159,82	211,91	323,79	568,51

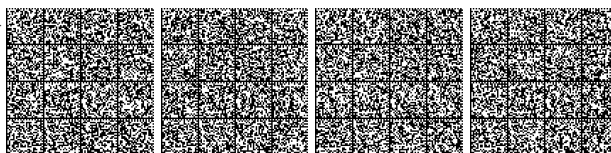
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,12	8,93	11,57	13,27	14,64	15,94	17,24	18,49	19,64	20,81	21,96	23,15	25,04	26,97	28,97	31,63	35,23	39,55	49,72
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,85	15,53	18,18	20,27	22,33	23,82	25,43	27,06	28,38	29,97	31,86	33,66	35,62	37,92	40,45	43,59	47,13	53,34	64,71

Cluster 28 – Officine specializzate nell'installazione/sostituzione di cristalli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,57	5,42	8,26	10,26	15,43	17,49	23,02	27,74	37,02	41,30	50,05	65,95	78,30	92,62	114,70	143,62	191,71

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,33	9,25	9,25	15,65	15,88	15,88	17,81	19,38	19,72	21,72	21,72	22,35	23,39	23,39	24,37	25,40	31,06	36,40	36,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,23	20,75	24,31	26,31	28,32	29,56	30,88	32,02	34,83	36,21	37,82	39,81	42,11	44,36	46,38	50,78	55,06	60,21	73,14

SUB ALLEGATO 3.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	138,00
2	Tutti i soggetti	0,00	159,00
3	Tutti i soggetti	0,00	255,00
4	Tutti i soggetti	0,00	338,00
5	Tutti i soggetti	0,00	351,00
6	Tutti i soggetti	0,00	159,00
7	Tutti i soggetti	0,00	135,00
8	Tutti i soggetti	0,00	179,00
9	Tutti i soggetti	0,00	178,00
10	Tutti i soggetti	0,00	233,00
11	Tutti i soggetti	0,00	179,00
12	Tutti i soggetti	0,00	180,00
13	Tutti i soggetti	0,00	141,00
14	Tutti i soggetti	0,00	180,00
15	Tutti i soggetti	0,00	180,00
16	Tutti i soggetti	0,00	247,00
17	Tutti i soggetti	0,00	180,00
18	Tutti i soggetti	0,00	197,00
19	Tutti i soggetti	0,00	162,00
20	Tutti i soggetti	0,00	124,00
21	Tutti i soggetti	0,00	178,00
22	Tutti i soggetti	0,00	180,00
23	Tutti i soggetti	0,00	253,00
24	Tutti i soggetti	0,00	152,00
25	Tutti i soggetti	0,00	154,00
26	Tutti i soggetti	0,00	253,00
27	Tutti i soggetti	0,00	160,00
28	Tutti i soggetti	0,00	144,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	22,56	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,97	100,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	29,71	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	33,78	120,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	23,24	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,78	100,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	22,08	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,06	60,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	14,92	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,61	60,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	28,23	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,23	120,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
7	Gruppo territoriale 2, 5	21,31	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,38	60,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,76	70,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	22,58	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,50	70,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	16,75	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,38	60,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	26,77	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,20	120,00
12	Gruppo territoriale 2, 5	30,60	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	33,01	120,00
13	Gruppo territoriale 2, 5	25,22	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,70	100,00
14	Gruppo territoriale 2, 5	20,95	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,12	60,00
15	Gruppo territoriale 2, 5	20,70	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,35	60,00
16	Gruppo territoriale 2, 5	22,77	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,89	90,00
17	Gruppo territoriale 2, 5	22,19	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,53	80,00
18	Gruppo territoriale 2, 5	19,87	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,84	60,00
19	Gruppo territoriale 2, 5	22,36	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,55	100,00
20	Gruppo territoriale 2, 5	22,65	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,22	100,00
21	Gruppo territoriale 2, 5	18,14	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,21	60,00
22	Gruppo territoriale 2, 5	21,53	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,46	80,00
23	Gruppo territoriale 2, 5	21,40	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,60	60,00
24	Gruppo territoriale 2, 5	22,05	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,33	100,00
25	Gruppo territoriale 2, 5	22,49	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,60	100,00
26	Gruppo territoriale 2, 5	20,83	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,07	60,00
27	Gruppo territoriale 2, 5	20,81	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,82	70,00
28	Gruppo territoriale 2, 5	24,37	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,32	100,00

SUB ALLEGATO 3.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 – Officine autorizzate/targate specializzate nella riparazione di carrozzeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,49	1,50	2,32	3,06	3,66	4,45	5,18	5,90	6,41	7,24	7,89	8,85	9,92	11,19	12,84	14,92	18,40
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,19	7,81	11,28	14,29	16,65	19,89	21,13	21,96	22,55	23,01	24,14	26,16	31,08	39,39	47,96
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,22	0,45	0,66	0,86	1,03	1,18	1,33	1,56	1,76	1,98	2,25	2,52	2,92	3,28	3,71	4,52	5,22	6,07	8,20
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,03	6,20	9,31	13,42	17,47	21,70	26,35	32,72	39,19	44,91	51,89	60,58	73,08	88,84	111,41	138,29	180,03	275,61

Cluster 2 – Officine autorizzate/targate di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,64	2,72	3,50	4,29	4,90	5,46	5,99	6,44	7,13	7,77	8,36	9,00	9,55	10,37	11,65	12,96	15,06	18,15
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	8,11	12,76	14,54	17,63	19,08	20,50	21,67	22,88	23,88	25,73	26,96	29,54	30,58	35,67	45,24	70,54
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,28	0,48	0,69	0,81	0,97	1,14	1,32	1,51	1,68	1,87	2,08	2,42	2,70	3,02	3,49	3,92	4,78	5,73	7,20
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,10	8,37	13,50	19,83	25,96	31,41	37,49	43,26	49,40	56,49	65,52	75,20	84,25	99,33	116,83	137,96	158,68	201,11	271,01

Cluster 3 – Officine specializzate nella rettifica motori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,96	1,76	2,45	3,31	4,04	4,81	5,55	5,99	6,98	8,10	10,03	11,91	13,72	16,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,18	9,56	11,61	14,70	18,58	20,62	20,83	21,83	22,87	23,68	24,71	26,42	29,05	37,32	37,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,27	0,45	0,63	0,79	0,88	1,09	1,29	1,49	1,80	2,04	2,30	2,65	2,92	3,55	4,59	5,20	6,05	8,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,16	9,07	18,29	22,92	31,47	44,74	59,79	67,55	88,20	106,76	125,41	151,29	182,29	219,98	255,30	348,90	434,85	636,19

Cluster 4 – Officine specializzate nella vendita e installazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,85	2,22	2,74	3,45	4,35	5,64	6,47	7,82	9,21	9,95	11,57	13,05	14,48	17,15	21,47
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,22	5,98	8,20	10,68	10,68	11,38	17,76	20,55	27,58	27,80	29,68	57,20	101,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,27	0,45	0,58	0,68	0,82	0,96	1,09	1,25	1,43	1,60	1,87	2,23	2,51	2,97	3,84	5,04	9,10
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,92	16,99	28,01	45,07	64,35	83,27	101,69	116,38	138,67	155,94	192,88	244,97	268,01	338,42	404,42	509,83	642,54	858,51	1.338,34

Cluster 5 – Officine indipendenti specializzate nell'assistenza a motoveicoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,79	2,03	3,23	4,53	6,03	7,37	8,91	10,43	12,07	13,76	15,42	18,66	23,33
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,96	5,22	14,65	18,27	21,03	21,96	22,32	23,23	23,86	26,54	28,31	29,55	31,93	37,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,14	0,32	0,48	0,63	0,85	1,02	1,22	1,44	1,71	2,04	2,40	2,86	3,43	4,05	4,98	6,24	9,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	18,64	35,64	52,81	74,86	93,60	113,95	135,37	163,79	188,65	217,69	251,68	284,30	351,03	441,91	579,01	764,69	1.311,15

Cluster 6 – Officine autorizzate/targate specializzate nell'assistenza a veicoli commerciali o industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,43	2,40	2,98	3,59	4,15	4,78	5,20	5,78	6,41	6,97	7,41	8,27	9,42	10,42	11,95	14,00	17,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,91	8,52	12,01	15,30	18,55	20,16	21,59	22,95	24,20	25,87	27,54	29,13	32,07	36,36	47,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,30	0,51	0,70	0,88	1,04	1,18	1,31	1,48	1,68	1,92	2,14	2,38	2,71	2,94	3,34	3,86	4,72	5,65	7,01
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,01	5,63	8,45	11,70	16,13	20,61	26,07	31,10	36,32	42,49	48,52	58,17	68,06	77,59	91,47	110,14	130,06	159,11	223,62

Cluster 7 – Officine specializzate nell'installazione e manutenzione di impianti a gas

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,02	2,19	3,01	3,84	4,56	5,19	6,06	6,87	8,20	9,47	10,64	11,81	13,83	16,07	21,25
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,13	9,13	10,98	11,22	19,36	23,30	23,49	24,36	26,90	37,97	48,35	50,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,40	0,54	0,70	0,88	1,05	1,27	1,55	1,81	2,06	2,32	2,66	3,10	3,70	4,38	5,58	6,27	8,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,66	7,05	10,34	14,77	19,97	23,86	29,82	35,61	46,11	52,89	62,58	78,86	104,15	135,28	181,60	304,09	493,05

Cluster 8 – Officine indipendenti di piccole dimensioni specializzate nella riparazione di carrozzeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,55	1,39	2,15	2,98	3,86	4,80	5,79	6,96	8,18	9,62	11,33	13,44	16,05	21,18
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,59	8,97	13,07	16,87	19,37	21,14	22,37	23,53	24,29	25,77	28,22	32,80	46,02
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,21	0,39	0,57	0,77	0,98	1,20	1,42	1,67	1,97	2,34	2,73	3,22	3,78	4,48	5,40	6,75	10,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,83	11,09	18,26	26,30	35,17	44,99	55,83	67,79	83,74	101,72	123,43	149,75	178,69	220,91	309,65	522,96

Cluster 9 – Officine autorizzate/targate di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,84	2,77	3,54	4,19	4,76	5,32	6,00	6,61	7,24	8,03	9,07	10,05	11,45	13,34	15,40	19,45
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,91	15,56	19,30	21,15	22,77	23,99	25,95	27,27	29,96	32,53	35,92	37,72	57,97
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,40	0,62	0,81	0,99	1,19	1,36	1,60	1,82	2,08	2,35	2,71	3,06	3,49	3,96	4,66	5,40	6,37	8,11
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,90	8,18	14,05	19,80	26,50	32,62	39,77	48,47	57,43	68,57	80,25	93,71	112,62	132,24	154,49	178,15	227,19	304,88	460,66

Cluster 10 – Officine autorizzate/targate specializzate nell'assistenza a motoveicoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,11	2,53	3,14	3,96	5,30	6,31	7,17	8,25	9,05	10,01	11,22	13,29	14,42	17,23	20,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,95	3,06	18,05	19,29	19,46	19,48	21,16	21,40	21,40	22,24	23,02	24,53	25,21	27,74	28,03	28,56	32,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,19	0,33	0,50	0,66	0,78	0,95	1,07	1,22	1,41	1,66	1,83	2,15	2,46	2,96	3,38	4,21	5,56	7,29
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	8,55	20,24	36,24	46,50	60,40	72,99	87,66	100,46	117,86	138,10	173,85	197,60	233,18	273,70	339,53	451,62	616,47	873,69

Cluster 11 – Officine indipendenti di grandi dimensioni specializzate nella riparazione di carrozzeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,06	2,33	3,34	4,04	4,59	5,23	5,91	6,41	6,85	7,30	7,74	8,44	9,21	10,24	11,38	12,91	15,05	19,10
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,12	3,69	8,00	13,99	16,93	19,29	20,42	21,90	22,69	23,18	24,21	25,95	28,36	33,49	45,95	78,78
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,27	0,46	0,64	0,79	0,99	1,12	1,30	1,46	1,64	1,93	2,14	2,45	2,69	3,09	3,42	3,92	4,47	5,46	7,99
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,56	7,21	11,22	14,60	19,59	25,45	31,98	38,81	45,19	51,86	58,41	68,08	78,73	94,32	114,96	138,93	179,19	238,21	409,23

Cluster 12 – Officine di grandi dimensioni specializzate in attività che riguardano i pneumatici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,79	3,40	4,15	4,78	5,49	5,78	6,28	6,76	7,02	7,47	7,97	8,17	8,59	9,27	10,12	12,57	14,72
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,38	7,97	10,55	11,45	12,65	17,51	18,75	19,78	22,37	25,89	28,30	34,98	44,61	50,02
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,26	0,44	0,52	0,65	0,79	0,86	0,97	1,21	1,26	1,40	1,52	1,64	1,93	2,12	2,33	2,59	3,06	3,38	4,08
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,46	28,17	36,36	43,70	48,71	54,18	59,67	67,60	73,39	82,09	87,51	95,24	103,71	115,46	139,82	159,38	179,86	233,80	334,44

Cluster 13 – Officine specializzate nell'assistenza a flotte aziendali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,50	1,79	2,81	3,66	4,31	4,97	5,76	6,42	7,28	8,09	9,06	10,25	11,40	12,75	14,64	16,57	21,19
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,68	6,41	11,62	16,39	18,40	20,41	22,12	22,93	24,59	25,13	26,19	28,88	31,36	36,96	45,29
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,33	0,47	0,61	0,72	0,86	1,04	1,20	1,39	1,57	1,81	2,02	2,45	2,89	3,31	3,80	4,48	5,56	7,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,77	4,29	7,01	11,27	14,62	20,45	25,84	31,77	39,43	46,07	54,84	64,50	73,98	97,37	115,13	141,37	182,50	276,26

Cluster 14 – Officine specializzate nella riparazione e installazione di parti e apparecchiature elettriche ed elettroniche di veicoli commerciali o industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,48	2,31	3,09	3,82	4,66	5,31	6,18	6,97	7,85	8,91	10,09	12,12	14,33	16,94	21,36
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,63	10,23	11,13	19,73	21,29	21,70	22,43	25,37	29,32	35,42	50,19	78,80
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,22	0,37	0,49	0,61	0,76	0,91	1,12	1,28	1,53	1,72	1,93	2,21	2,55	2,91	3,53	4,24	5,27	7,28
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,47	10,75	16,59	23,50	32,14	42,11	51,73	62,78	74,58	87,92	107,68	130,05	160,51	179,84	226,56	284,41	420,54	643,81

Cluster 15 – Officine specializzate nella riparazione di radiatori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,49	1,48	2,44	2,68	3,60	4,53	5,64	7,58	9,15	10,09	10,98	14,82	17,39	22,80
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,57	12,57	12,57	12,57	32,53	32,53	32,53	169,90
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,18	0,27	0,46	0,69	0,82	1,00	1,25	1,48	1,80	2,03	2,23	2,53	2,97	3,57	4,49	5,57	6,02
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,55	10,71	19,96	25,41	42,82	47,92	64,85	83,25	95,00	115,71	129,26	161,94	179,68	231,88	268,40	337,32	483,77

Cluster 16 – Officine specializzate nella riparazione e manutenzione di pompe diesel

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,41	2,10	2,88	3,74	4,52	5,24	5,96	6,76	7,61	8,30	9,20	10,09	11,70	12,86	14,60	19,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,38	7,75	11,17	15,13	17,49	18,47	19,25	21,05	21,74	22,08	22,36	22,90	23,48	25,50	27,58	36,22
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,26	0,41	0,59	0,73	0,88	1,05	1,21	1,36	1,58	1,92	2,30	2,67	3,01	3,61	4,28	4,90	6,14	8,88
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	10,88	18,97	30,25	39,96	55,85	74,05	96,98	114,53	144,65	168,54	198,50	227,36	247,06	302,33	384,14	472,07	635,48	1.029,78

Cluster 17 – Officine specializzate nell'assistenza corse e preparazione/elaborazione veicoli per gare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,17	2,19	3,96	5,53	6,56	7,82	8,75	9,86	10,54	11,47	12,77	14,33	15,74	17,77	20,09	24,59
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,26	9,56	11,62	13,82	21,68	21,78	22,64	23,14	23,89	24,81	24,86	25,40	29,07	29,85	33,38	35,93	36,40
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,17	0,35	0,49	0,69	0,85	1,14	1,39	1,57	1,73	2,01	2,53	2,93	3,48	4,14	4,90	6,05	7,07	11,18
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	8,54	22,44	30,17	38,33	62,74	77,48	96,09	114,33	142,10	165,71	211,76	289,45	375,62	467,79	736,01

Cluster 18 – Officine specializzate nella riparazione e manutenzione di carburatori e impianti ad iniezione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,88	2,44	3,33	4,40	5,51	6,73	8,08	9,33	11,04	12,94	15,00	17,92	23,34
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,40	8,03	11,98	15,05	18,63	20,17	22,37	24,40	27,74	28,88	30,17	32,87	38,13	40,10
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,26	0,43	0,60	0,81	1,03	1,27	1,55	1,89	2,27	2,66	3,14	3,83	4,55	5,56	7,27	10,09
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,52	16,57	25,68	37,02	47,84	63,90	79,87	97,14	117,74	141,83	168,45	197,40	262,82	349,72	506,51	1.014,91

Cluster 19 – Officine specializzate nella riparazione di carrozzeria di veicoli commerciali o industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,94	1,72	2,49	3,24	3,97	4,77	5,59	6,65	7,96	8,99	10,56	12,74	15,56	20,96
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,80	16,09	17,27	18,86	21,38	22,91	24,11	25,17	27,31	34,04	41,07	50,00	143,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,24	0,39	0,63	0,82	1,05	1,26	1,50	1,83	2,14	2,45	3,08	3,65	4,21	5,00	6,02	7,91	11,37
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,93	7,77	14,46	21,25	27,16	34,25	47,50	57,77	72,41	87,20	107,66	130,21	161,79	210,68	297,34	479,77

Cluster 20 – Officine specializzate nella revisione autorizzata di autoveicoli e motoveicoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,08	2,82	4,00	5,05	5,88	6,62	7,33	7,87	8,71	9,52	10,59	11,51	12,42	13,56	14,56	16,79	21,04
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,19	3,33	7,66	9,79	12,00	14,23	16,30	18,06	20,59	21,74	22,88	23,79	24,93	27,21	29,49	46,15
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,31	0,60	0,78	1,03	1,34	1,63	1,97	2,29	2,61	2,92	3,28	3,67	4,32	5,21	6,19	7,48	9,79	14,10	21,29
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,16	8,91	14,60	20,72	29,31	36,38	48,50	63,71	94,42	123,74	182,50	335,99

Cluster 21 – Officine indipendenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,27	2,25	3,10	3,94	4,75	5,62	6,57	7,54	8,69	9,98	11,61	13,50	15,76	20,45
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00	11,38	16,45	19,19	21,14	22,76	23,68	25,09	27,24	30,38	36,98	45,01
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,29	0,47	0,65	0,83	1,04	1,25	1,48	1,74	2,01	2,35	2,72	3,16	3,65	4,32	5,17	6,24	8,99
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	9,10	16,52	24,06	32,09	41,00	50,45	61,38	73,34	87,96	106,16	127,62	152,57	178,26	215,55	280,96	396,91	693,78

Cluster 22 – Officine che servono principalmente i commercianti di veicoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,73	2,02	2,78	3,67	4,89	6,05	7,11	8,29	9,84	10,93	12,53	14,44	15,94	18,32	23,04
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,31	12,90	14,99	17,20	17,48	19,27	21,41	23,84	24,27	26,80	30,30	31,16	43,07	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,23	0,38	0,56	0,74	0,92	1,16	1,38	1,61	1,87	2,17	2,55	3,01	3,62	4,46	5,43	6,82	11,48
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,19	8,98	14,75	23,59	30,87	39,13	52,11	62,94	75,58	93,98	114,38	147,65	179,83	246,62	424,58

Cluster 23 – Officine di piccole dimensioni specializzate in attività che riguardano i pneumatici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,10	2,38	3,34	4,21	5,08	5,87	6,67	7,57	8,47	9,53	10,79	12,02	13,60	15,29	18,57
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,82	7,65	11,39	14,52	18,53	19,75	21,64	22,77	23,61	24,45	25,45	27,11	30,35	36,79	47,83
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,20	0,32	0,44	0,57	0,70	0,87	1,04	1,21	1,40	1,61	1,85	2,12	2,41	2,85	3,43	4,13	5,87
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,41	22,87	32,89	42,81	53,63	64,82	76,36	89,56	103,86	120,58	143,60	167,56	192,23	220,59	252,76	306,84	388,92	534,32	832,04

Cluster 24 – Officine operanti principalmente in convenzione con compagnie assicurative

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,94	1,89	2,75	3,58	4,14	4,74	5,39	6,02	6,65	7,18	8,15	8,97	10,21	11,41	13,09	15,04	19,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,03	8,11	12,86	15,80	18,18	20,00	22,87	23,74	24,92	27,45	29,89	34,76	45,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,32	0,49	0,67	0,81	0,99	1,13	1,31	1,53	1,76	1,97	2,24	2,53	2,91	3,36	3,81	4,87	5,78	7,90
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,73	4,72	7,64	11,93	15,25	19,89	23,92	29,87	36,77	45,37	51,40	63,85	74,74	91,50	118,98	151,54	175,46	249,55

Cluster 25 – Officine indipendenti di medie dimensioni specializzate nella riparazione di carrozzeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,88	1,73	2,42	3,08	3,63	4,19	4,85	5,48	6,12	6,87	7,69	8,65	9,62	10,72	12,33	14,42	17,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,93	8,45	11,15	15,36	18,89	20,64	21,71	22,49	23,28	24,04	26,69	28,66	34,48	59,34
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,22	0,44	0,60	0,74	0,92	1,08	1,25	1,41	1,60	1,82	2,04	2,27	2,57	2,89	3,34	3,92	4,72	5,85	7,97
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,16	4,85	8,50	12,61	16,76	21,38	26,15	32,16	38,52	45,11	52,72	61,98	72,09	84,64	100,06	124,34	154,28	189,93	287,13

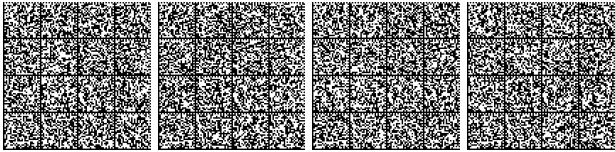
Cluster 26 – Officine specializzate nella riparazione e installazione di parti e apparecchiature elettriche ed elettroniche

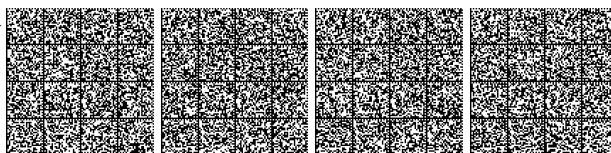
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,44	1,67	2,60	3,45	4,27	5,10	5,96	6,96	8,02	9,45	10,93	13,04	15,45	20,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,44	13,84	18,33	20,35	22,98	24,04	25,35	27,86	29,96	35,95
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,19	0,36	0,51	0,66	0,82	1,00	1,22	1,48	1,73	1,99	2,36	2,71	3,13	3,74	4,55	5,64	7,47
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,57	15,14	24,65	34,23	47,04	60,29	75,64	93,23	111,45	133,97	160,85	183,75	215,58	252,95	322,00	412,67	590,24	1.047,76

Cluster 27 – Officine indipendenti specializzate nell'assistenza ai veicoli commerciali o industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,24	1,58	2,59	3,45	4,24	5,20	6,01	6,97	8,02	9,36	10,72	12,28	14,09	17,05	21,48
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,78	10,27	14,78	18,27	20,63	21,89	22,75	23,98	25,00	28,39	31,89	37,06	52,87
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,31	0,48	0,62	0,81	1,00	1,20	1,41	1,63	1,90	2,20	2,57	2,94	3,46	4,01	4,92	5,99	8,39
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,88	7,10	11,15	16,10	22,11	29,05	36,93	44,72	55,35	70,35	87,87	106,49	129,97	159,82	211,91	323,79	568,51

Cluster 28 – Officine specializzate nell'installazione/sostituzione di cristalli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,56	2,61	3,39	4,75	5,50	7,38	8,60	9,80	10,89	11,77	13,17	14,01	15,72	17,39	19,70	22,27	26,83
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	12,29	14,10	17,02	20,31	22,25	23,25	24,66	25,97	26,43	27,91	28,58	30,19	31,44	37,52	38,15	38,91	51,43
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,30	0,48	0,68	0,78	0,95	1,16	1,27	1,50	1,63	1,88	2,31	2,55	3,26	3,95	4,61	5,53	6,40	9,28
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,57	5,42	8,26	10,26	15,43	17,49	23,02	27,74	37,02	41,30	50,05	65,95	78,30	92,62	114,70	143,62	191,71

SUB ALLEGATO 3.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00
9	Tutti i soggetti	25,00	50,00
10	Tutti i soggetti	25,00	50,00
11	Tutti i soggetti	25,00	50,00
12	Tutti i soggetti	25,00	50,00
13	Tutti i soggetti	25,00	50,00
14	Tutti i soggetti	25,00	50,00
15	Tutti i soggetti	25,00	50,00
16	Tutti i soggetti	25,00	50,00
17	Tutti i soggetti	25,00	50,00
18	Tutti i soggetti	25,00	50,00
19	Tutti i soggetti	25,00	50,00
20	Tutti i soggetti	25,00	50,00
21	Tutti i soggetti	25,00	50,00
22	Tutti i soggetti	25,00	50,00
23	Tutti i soggetti	25,00	50,00
24	Tutti i soggetti	25,00	50,00
25	Tutti i soggetti	25,00	50,00
26	Tutti i soggetti	25,00	50,00
27	Tutti i soggetti	25,00	50,00
28	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	6,07	138,00
2	Tutti i soggetti	4,78	159,00
3	Tutti i soggetti	6,05	255,00
4	Tutti i soggetti	5,50	338,00
5	Tutti i soggetti	6,24	351,00
6	Tutti i soggetti	4,72	159,00
7	Tutti i soggetti	6,27	135,00
8	Tutti i soggetti	6,75	179,00
9	Tutti i soggetti	6,37	178,00
10	Tutti i soggetti	6,00	233,00
11	Tutti i soggetti	5,00	179,00
12	Tutti i soggetti	4,08	180,00
13	Tutti i soggetti	5,56	141,00
14	Tutti i soggetti	5,27	180,00
15	Tutti i soggetti	6,02	180,00
16	Tutti i soggetti	6,14	247,00
17	Tutti i soggetti	7,07	180,00
18	Tutti i soggetti	6,00	197,00
19	Tutti i soggetti	6,02	162,00
20	Tutti i soggetti	7,48	124,00
21	Tutti i soggetti	6,24	178,00
22	Tutti i soggetti	6,50	180,00
23	Tutti i soggetti	5,87	253,00
24	Tutti i soggetti	5,78	152,00
25	Tutti i soggetti	5,85	154,00
26	Tutti i soggetti	6,00	253,00
27	Tutti i soggetti	5,99	160,00
28	Tutti i soggetti	5,53	144,00

SUB ALLEGATO 3.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0224	1,0433	-	-	-	-	1,0349	-
Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	1,2909	-	-	1,1244
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,0743	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,4262	1,3140	-	-	1,3718	-	1,1377	1,6187
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9955	0,9653	-	0,9946	0,9971	1,1007	0,7343	0,8644
CVPROD	1,1974	1,0129	1,0584	1,1254	1,0549	1,1381	1,2716	1,2345
Numero di Revisioni autorizzate di autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori (ai sensi dell'art. 80 commi 8 e 9 del D.Lgs 285/1992 - Codice della Strada)	-	-	-	-	-	-	5,1217	10,0752
Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria	-	-	-	-	0,5521	-	-	0,5558

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	31.650,8548	49.321,2050	29.206,1320	23.734,8487	26.433,2693	46.600,2849	26.552,7052	25.854,0543
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	95,3429	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 150.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,0947	-	1,0167	-	-
Logaritmo in base 10 di COSTI TOTALI	-	-	-	-	2.773,6399	-	2.907,0841	-
Logaritmo in base 10 di COSTI TOTALI, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	7.878,2480	10.019,2429	9.807,4192	6.547,2057	-	-	-	7.620,5387
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	0,1425	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	0,1239	0,1429	0,0773	0,1110	0,1370	-	0,0924	0,0920
COSTI TOTALI, differenziale relativo agli altri elementi specifici "Percentuale di interventi in garanzia sul totale degli interventi"	-0,1414	-	-	-	-	-	-0,2347	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla specializzazione "Vendita e sostituzione pneumatici e relativi accessori"	-	-	-	-	-	-	-	-0,2108

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, del livello del reddito disponibile per abitante e del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.
Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.
(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

VARIABILI	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,9619	-	-	-	-	1,2224	-	-
Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,3102	-	-	-	-	1,3034	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9649	0,9653	1,0071	1,1587	1,1248	0,8516	0,9667	0,9288
CVPROD	1,1263	1,0369	1,0391	1,0524	1,0505	1,1618	1,1764	1,2197
Numero di Revisioni autorizzate di autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori (ai sensi dell'art. 80 commi 8 e 9 del D.Lgs 285/1992 - Codice della Strada)	7,0450	-	-	-	-	-	-	-
Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	34.916,2523	29.622,6354	34.437,5671	28.032,1157	26.043,9513	29.800,4306	18.054,7630	26.880,4179

VARIABILI	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	90,5934	38,5694	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	0,1103
COSTI TOTALI, quota fino a 150.000 euro	-	-	-	-	-	0,0431	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,4233	1,2274	1,1328	1,4178	-	1,5715	1,1562
Logaritmo in base 10 di COSTI TOTALI	-	1.680,7440	-	-	-	-	2.632,0019	1.714,3308
Logaritmo in base 10 di COSTI TOTALI, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	7.361,4618	3.799,2887	8.769,7223	-	9.666,8387	6.506,2528	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	0,0241	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	0,1353	0,0734	0,1677	-	-	0,1612	0,0829	0,0643
COSTI TOTALI, differenziale relativo agli altri elementi specifici "Percentuale di interventi in garanzia sul totale degli interventi"	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla specializzazione "Vendita e sostituzione pneumatici e relativi accessori"	-	-	-	-	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, del livello del reddito disponibile per abitante e del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

VARIABILI	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,1861	-	-	-	-
Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	1,1098	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,0486	-	-	0,9501	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	1,2543	1,6100	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,2524	0,9357	-	0,9937	0,8776	-	0,9961	0,9369
CVPROD	1,0562	1,1553	1,1092	1,0146	1,1245	1,2283	1,0520	1,3059
Numero di Revisioni autorizzate di autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori (ai sensi dell'art. 80 commi 8 e 9 del D.Lgs 285/1992 - Codice della Strada)	-	-	-	-	7,9599	-	-	-
Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria	-	-	-	-	0,6815	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	46.837,4076	33.563,0728	42.042,0610	33.491,6373	30.914,0019	37.330,7582	35.017,6787	28.690,5608

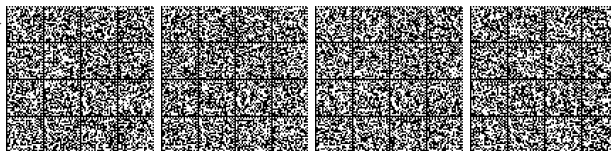
VARIABILI	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	41,0104	-	-	53,1013	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 150.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,8037	1,2257	-	-	-	-	1,1531	0,9890
Logaritmo in base 10 di COSTI TOTALI	4.763,1913	1.972,8021	-	-	2.060,5551	-	2.149,4485	-
Logaritmo in base 10 di COSTI TOTALI, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	10.702,8638	16.005,3746	-	10.635,2857	-	8.539,9760
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	0,1113	-	0,0850	-
Valore beni strumentali mobili(*)	0,1112	-	0,0875	0,1935	-	0,1168	0,1181	0,0605
COSTI TOTALI, differenziale relativo agli altri elementi specifici "Percentuale di interventi in garanzia sul totale degli interventi"	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla specializzazione "Vendita e sostituzione pneumatici e relativi accessori"	-	-	-	-	-0,0759	-0,1569	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, del livello del reddito disponibile per abitante e del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.
Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.
(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

VARIABILI	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1800	-	1,1350
Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0909	-	0,9152	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,2937	1,3246	1,2195	1,2604
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9753	0,8739	0,9423	1,0092
CVPROD	1,2091	1,1213	1,1452	1,1449
Numero di Revisioni autorizzate di autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori (ai sensi dell'art. 80 commi 8 e 9 del D.Lgs 285/1992 - Codice della Strada)	-	-	-	-
Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria	0,8044	-	0,9017	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	33.084,8541	32.553,8248	50.413,9686	30.894,9606
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	63,7587	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 150.000 euro	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di COSTI TOTALI	-	-	1.646,7710	-

VARIABILI	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28
Logaritmo in base 10 di COSTI TOTALI, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	6.738,7498	3.800,7672	3.424,9154	11.551,8635
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	0,1175	0,0981	-
Valore beni strumentali mobili(*)	0,1190	-	0,1408	0,0893
COSTI TOTALI, differenziale relativo agli altri elementi specifici "Percentuale di interventi in garanzia sul totale degli interventi"	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla specializzazione "Vendita e sostituzione pneumatici e relativi accessori"	-0,1491	-	-0,1090	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, del livello del reddito disponibile per abitante e del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.
Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.
(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 4

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VG33U

SERVIZI DEGLI ISTITUTI DI BELLEZZA

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG33U, evoluzione dello studio UG33U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VG33U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

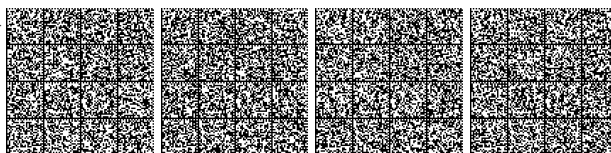
- 96.02.02 - Servizi degli istituti di bellezza;
- 96.02.03 - Servizi di manicure e pedicure;
- 96.09.02 - Attività di tatuaggio e piercing.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG33U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore[1] per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 21.975.

Nella prima fase di analisi 1.544 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

[1] Il modello è stato compilato, ai fini dell'evoluzione dello studio in oggetto, anche dai contribuenti che svolgono come attività prevalente quella contrassegnata con il codice 96.02.03.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 244 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività e prodotti offerti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 20.187.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 4.A.

---

[2] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [3]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [4]***;***
- ***Durata delle scorte*** [5]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [6]***;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [7]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore tra "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi", "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi", "Durata delle scorte" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" o che presentavano valori dell' indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" al di fuori dell'intervallo definito dalle soglie di coerenza[9]. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

---

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

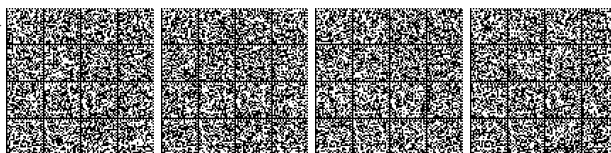
[4] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[5] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[8] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[9] Vedi "Analisi della coerenza".

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[10]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[11];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" [12].

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile "Costi Totali".

Nel Sub Allegato 4.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[10] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 4.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[13].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[14].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[15]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 4.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[13] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[14] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[15] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [16]***;***
- ***Durata delle scorte*** [17]***;***
- ***Resa dei consumi di energia elettrica***[18]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" e per l'indicatore "Resa dei consumi di energia elettrica" anche sulla base della "territorialità generale"[20] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 4.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 4.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa dei consumi di energia elettrica" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati

---

[16] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[17] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[18] L'indicatore fornisce una misura dei ricavi per ogni kilowattora di energia elettrica consumata.

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" e per l'indicatore "Resa dei consumi di energia elettrica" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi [23];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi [24];***
- ***Durata delle scorte [25];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi [26];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi [27].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 4.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 4.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[28].

---

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[27] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,5265).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,4718).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[29] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[30], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

---

[28] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[29] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[30] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima} + 365)}$$

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[31].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[32] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti con "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" non negativo (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[33].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	14,32
2	18,96
3	19,63
4	9,57
5	14,23
6	9,59
7	15,64
8	19,07
9	15,87
10	17,90

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[34].

---

[31] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[32] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[33] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,5891
2	1,5823
3	1,7896
4	2,3674
5	1,3923
6	1,4082
7	1,2041
8	1,5587
9	1,6468
10	1,2932

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[35]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

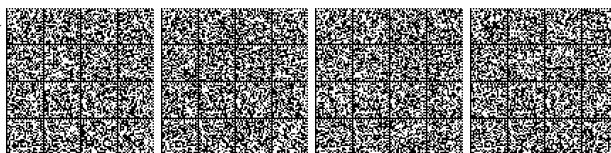
---

[34] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[35] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 18 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 4.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 4.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di attività;
- dimensione;
- localizzazione;
- modalità organizzativa.

La **tipologia di attività** ha consentito di individuare i soggetti specializzati nelle seguenti attività:

- depilazione (cluster 1);
- tatuaggi e/o piercing (cluster 4);
- solarium (cluster 6);
- ricostruzione unghie (cluster 8);
- massaggi manuali (cluster 9).

Sempre sulla base della tipologia di attività è stato individuato un gruppo di soggetti che offrono servizi estetici di base (cluster 2) e un gruppo di soggetti che affiancano ai servizi estetici di base anche il servizio solarium (cluster 5).

Il fattore **dimensionale** ha permesso di isolare gli istituti di bellezza di grandi dimensioni (cluster 10).

La **localizzazione** ha consentito di distinguere le attività di estetica svolte in locali ad uso promiscuo (cluster 3).

Sulla base della **modalità organizzativa** sono stati individuati gli istituti di bellezza in franchising (cluster 7).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

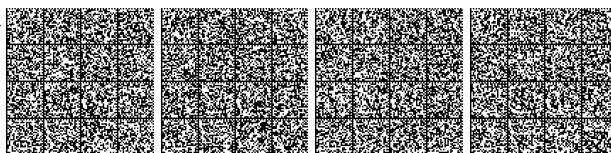
CLUSTER 1 – ISTITUTI DI BELLEZZA SPECIALIZZATI NEL SERVIZIO DI DEPILAZIONE

NUMEROSITÀ: 239

Le imprese del cluster effettuano principalmente servizi di depilazione definitiva (44% dei ricavi), depilazione provvisoria (14%) e trattamento estetico per la cute e il viso (9%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (68% dei casi), operano 2 addetti. I locali destinati all'attività di estetista (incluso il solarium) misurano 56 mq.

Gli acquisti vengono effettuati generalmente presso produttori (51% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (43%).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 3 lettini, 1-2 apparecchi per elettrodepilazione estetica, 1-2 scaldacera e 1 vaporizzatore. Si riscontra inoltre la presenza di 1 laser estetico (46% dei casi), 1 elettrostimolatore (38%), 1 apparecchio per pressomassaggi (32%) e 1 apparecchio per trattamento di calore (31%).

CLUSTER 2 – ISTITUTI DI BELLEZZA CHE EROGANO SERVIZI ESTETICI DI BASE

NUMEROSITÀ: 14.953

Le imprese del cluster effettuano principalmente servizi di depilazione provvisoria (22% dei ricavi), manicure/pedicure estetico (16%), trattamento estetico per la cute e il viso (13%), massaggio manuale (10%) e trattamento estetico per il corpo (9%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (73% dei casi), operano 2 addetti. I locali destinati all'attività di estetista (incluso il solarium) misurano 54 mq.

Gli acquisti vengono effettuati generalmente presso produttori (51% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (46%).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 2-3 lettini, 1-2 scaldacera e 1 vaporizzatore. Si riscontra inoltre la presenza di 1 apparecchio per elettrodepilazione estetica (51% dei casi), 1 apparecchio per pressomassaggi (36%), 1 apparecchio per trattamento di calore (36%) e 1 elettrostimolatore (34%). Le attrezzature destinate al solarium includono 1 doccia (51% dei casi), 1 postazione viso (34%) e 1 lettino (31%).

CLUSTER 3 – SERVIZI DI ESTETICA IN LOCALI AD USO PROMISCUO

NUMEROSITÀ: 328

I soggetti appartenenti al cluster si caratterizzano per l'espletamento dell'attività in locali ad uso promiscuo (attività imprenditoriale e abitazione).

Le imprese del cluster effettuano principalmente servizi di depilazione provvisoria (22% dei ricavi), manicure/pedicure estetico (17%), trattamento estetico per la cute e il viso (15%) e massaggio manuale (10%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (91% dei casi) in cui opera generalmente solo il titolare. I locali destinati all'attività di estetista (incluso il solarium) misurano 39 mq.

Gli acquisti vengono effettuati generalmente presso commercianti all'ingrosso (54% degli acquisti) e produttori (41%).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 2 lettini e 1 scaldacera. Si riscontra inoltre la presenza di 1 apparecchio per elettrodepilazione estetica (49% dei casi) e 1 vaporizzatore (49%).

CLUSTER 4 – ISTITUTI DI BELLEZZA SPECIALIZZATI NELL'ATTIVITÀ DI TATUAGGIO E/O PIERCING

NUMEROSITÀ: 528

Le imprese del cluster effettuano quasi esclusivamente servizi di tatuaggio e/o piercing (95% dei ricavi).

Si tratta prevalentemente di ditte individuali (89% dei casi) in cui opera generalmente solo il titolare.

Gli acquisti vengono effettuati generalmente presso commercianti all'ingrosso (70% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 1 lettino e 2 penne per tatuaggi.

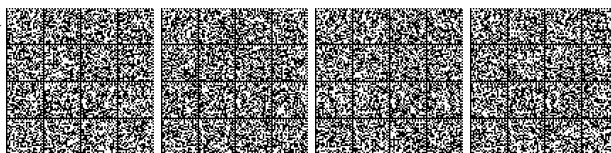
CLUSTER 5 – ISTITUTI DI BELLEZZA CON OFFERTA ESTESA AL SERVIZIO DI SOLARIUM

NUMEROSITÀ: 1.236

Le imprese del cluster effettuano principalmente servizi di solarium (44% dei ricavi), depilazione provvisoria (14%), trattamento estetico per la cute ed il viso (9%), manicure/pedicure estetico (8%), trattamento estetico per il corpo (5%) e massaggio manuale (5%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (61% dei casi), operano 2 addetti. I locali destinati all'attività di estetista (incluso il solarium) misurano 64 mq.

Gli acquisti vengono effettuati generalmente presso commercianti all'ingrosso (57% degli acquisti) e produttori (39%).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 2 lettini, 1 scaldacera e 1 vaporizzatore. Le attrezzature destinate al solarium includono 2 postazioni viso, 1-2 docce e 1 lettino.

CLUSTER 6 – ISTITUTI DI BELLEZZA SPECIALIZZATI NEL SERVIZIO DI SOLARIUM

NUMEROSITÀ: 616

Le imprese del cluster effettuano quasi esclusivamente servizi di solarium (92% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (77% dei casi), operano 2 addetti. I locali destinati all'attività di estetista (incluso il solarium) misurano 72 mq.

Gli acquisti vengono effettuati generalmente presso commercianti all'ingrosso (69% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente solo attrezzature destinate al solarium: 4 postazioni viso, 2-3 docce e 1-2 lettini.

CLUSTER 7 – ISTITUTI DI BELLEZZA IN FRANCHISING

NUMEROSITÀ: 292

Le imprese del cluster, che dichiarano di operare in franchising, effettuano principalmente servizi di solarium (20% dei ricavi), depilazione provvisoria (12%), trattamento estetico per la cute e il viso (10%), trattamento estetico per il corpo (10%), manicure/pedicure estetico (8%) e massaggio manuale (6%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (66% dei casi), operano 2-3 addetti. I locali destinati all'attività di estetista (incluso il solarium) misurano 72 mq.

Gli acquisti vengono effettuati generalmente presso franchisor/affilianti (49% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (29%).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 3 lettini, 1-2 scaldacera e 1 vaporizzatore. Si riscontra inoltre la presenza di 1 apparecchio per elettrodepilazione estetica (37% dei casi), 2 apparecchi per trattamento di calore (36%), 2 elettrostimolatori (33%), 1-2 lampade per ricostruzione unghie (33%) e 1 apparecchio per pressomassaggi (32%). Le attrezzature destinate al solarium includono 1 doccia, 2 postazioni viso (51% dei casi) e 1 lettino (42%).

CLUSTER 8 – ISTITUTI DI BELLEZZA SPECIALIZZATI NELL'ATTIVITÀ DI RICOSTRUZIONE UNGHIE

NUMEROSITÀ: 319

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente servizi di ricostruzione unghie (71% dei ricavi) e manicure/pedicure estetico (12%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (67% dei casi), operano 2 addetti. I locali destinati all'attività di estetista (incluso il solarium) misurano 40 mq.

Gli acquisti vengono effettuati generalmente presso commercianti all'ingrosso (64% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 1 lettino, 3 lampade per ricostruzione unghie e 1 fresa per unghie. Si riscontra inoltre la presenza di 2 scaldacera (47% dei casi) e 1 vaporizzatore (35%).

CLUSTER 9 – ISTITUTI DI BELLEZZA SPECIALIZZATI NELL'ATTIVITÀ DI MASSAGGIO MANUALE

NUMEROSITÀ: 689

Le imprese del cluster effettuano principalmente servizi di massaggio manuale (62% dei ricavi), trattamento estetico per la cute e il viso (8%), depilazione provvisoria (7%) e manicure/pedicure estetico (5%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (72% dei casi), operano 1-2 addetti. I locali destinati all'attività di estetista (incluso il solarium) misurano 51 mq.

Gli acquisti vengono effettuati generalmente presso produttori (48% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (47%).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 2 lettini e 1 scaldacera. Si riscontra inoltre la presenza di 1 vaporizzatore (47% dei casi) e 1 apparecchio per elettrodepilazione estetica (30%).

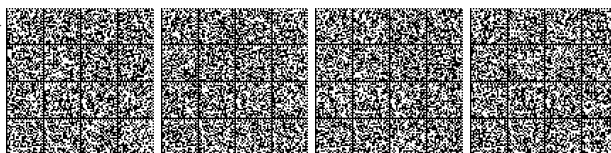
CLUSTER 10 – ISTITUTI DI BELLEZZA DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 913

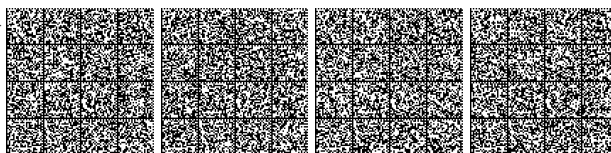
Le imprese del cluster erogano principalmente servizi di depilazione provvisoria (15% dei ricavi), manicure/pedicure estetico (12%), trattamento estetico per la cute e il viso (12%), trattamento estetico per il corpo (11%), solarium (9%), massaggio manuale (9%), massaggio meccanico (6%), ricostruzione unghie (5%) e depilazione definitiva (4%). Una parte dei ricavi deriva inoltre dalla vendita di prodotti per il trattamento di viso e/o corpo (7% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (60% dei casi), operano 5 addetti. I locali destinati all'attività di estetista (incluso il solarium) misurano 144 mq.

Gli acquisti vengono effettuati generalmente presso produttori (55% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (40%).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 5 lettini, 1 apparecchio per pressomassaggi, 1 apparecchio per trattamento di calore, 1 elettrostimolatore, 1 apparecchio per elettrodepilazione estetica, 1 lampada per ricostruzione unghie, 3 scaldacera e 1 vaporizzatore. Si riscontra inoltre la presenza di 2 frese per unghie (47% dei casi), 1 apparecchio ad ultrasuoni (47%), 1-2 apparecchi per massaggi meccanici (37%) e 1 laser estetico (31%). Le attrezzature destinate al solarium includono 1 postazione viso, 1 doccia e 1 lettino.

SUB ALLEATO 4.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-51,41316359	-8,14980467	-466,27275184	-463,66644547	-19,17520355	-57,20215188
Numero addetti	1,60244922	1,57334818	1,65334077	1,46369224	1,60950492	1,52111804
Tipologia dell'attività e prodotti offerti:Massaggio manuale (shiatsu, ayurvedico, riflessogeno, etc.)	0,18028049	0,16944918	0,09184906	0,08958490	0,14968643	0,14649307
Tipologia dell'attività e prodotti offerti:Manicure/pedicure estetico	0,17710351	0,16735216	0,18043938	0,09435622	0,15046774	0,14899128
Tipologia dell'attività e prodotti offerti:Ricostruzione unghie	0,20876474	0,18635302	0,07820379	0,18140381	0,28489781	0,25584517
Tipologia dell'attività e prodotti offerti:Depilazione provvisoria (ceretta, pinza, etc.)	0,18178373	0,18462150	0,19409350	0,11588838	0,15139757	0,08729595
Tipologia dell'attività e prodotti offerti:Depilazione definitiva (elettrocoagulazione, laser)	2,04926273	0,18243884	0,23519573	0,11815623	0,22954473	0,28082313
Tipologia dell'attività e prodotti offerti:Solarium corpo/viso	0,20713777	0,15668022	0,13723059	0,09991025	0,59650580	1,17188651
Tipologia dell'attività e prodotti offerti:Tatuaggi e/o piercing	0,11955815	0,08955431	0,01035878	9,34516766	0,11242029	0,10364195
Modalità organizzativa: Franchising/affiliato (Si/No)	12,51383800	-2,57276285	5,24039417	-5,10947607	-4,51046749	2,51618108
Modalità di acquisto: Da franchisor/affiliante	-0,06103548	0,00461291	0,00773737	0,09078422	0,03076870	0,07042343
Consumi: Crema e/o olio per il massaggio estetico	0,07392456	0,08821102	0,13221084	0,04041155	0,06977535	0,03374932
Lampade per ricostruzione unghie	0,50183103	0,37676885	1,04227596	0,35612714	0,44043677	-0,21072680
Apparecchi per elettrodepilazione estetica	1,16945615	1,41564247	1,12080405	0,18189891	0,92006323	0,47343471
Penna per tatuaggi	-0,07025076	0,09566531	-1,37138959	17,86508509	0,08735327	0,13733556
Solarium: Lettini	0,18052181	0,12785099	0,20433887	0,06878172	0,66153966	0,80676820
Solarium: Docce	0,03504436	0,01992512	-0,06249288	-0,36609577	0,38917020	0,41426757
Uso promiscuo dell'abitazione	4,02190447	1,61881448	866,25964983	-3,18054087	1,55323465	1,57488961
Appartamento in uso promiscuo	-2,19356491	-0,48124168	88,27737238	-6,05812519	0,17081757	0,93668676
Totale Spazi destinati all'attività di estetica/solarium/tatuaggi	0,01518435	0,01509841	0,01788289	0,01474735	0,01492111	0,01406511

VARIABILI	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Intercetta	-677,54461514	-59,21826602	-26,77434614	-22,17773493
Numero addetti	1,12767530	2,33229161	1,42106715	4,50386929
Tipologia dell'attività e prodotti offerti:Massaggio manuale (shiatsu, ayurvedico, riflessogeno, etc.)	0,13717706	0,17035320	0,64226201	0,15731238
Tipologia dell'attività e prodotti offerti:Manicure/pedicure estetico	0,15396512	0,14459934	0,18325602	0,16453881
Tipologia dell'attività e prodotti offerti:Ricostruzione unghie	0,10597454	1,40566545	0,20650260	0,24045130
Tipologia dell'attività e prodotti offerti:Depilazione provvisoria (ceretta, pinza, etc.)	0,15181610	0,20261400	0,16933899	0,17191977
Tipologia dell'attività e prodotti offerti:Depilazione definitiva (elettrocoagulazione, laser)	0,10667101	0,21845033	0,18944520	0,21392173
Tipologia dell'attività e prodotti offerti:Solarium corpo/viso	0,31051203	0,22338314	0,15838852	0,17908506
Tipologia dell'attività e prodotti offerti:Tatuaggi e/o piercing	0,12374062	0,17787884	0,10790461	0,13700251
Modalità organizzativa: Franchising/affiliato (Si/No)	1.257,36171852	4,99264707	-0,14004246	-5,80011987
Modalità di acquisto: Da franchisor/affiliante	1,63690990	-0,05763543	0,00919881	-0,00939372
Consumi: Crema e/o olio per il massaggio estetico	0,09251458	0,07936931	0,15469342	0,08764303
Lampade per ricostruzione unghie	0,25789429	3,62772609	0,32087317	2,10108484
Apparecchi per elettrodepilazione estetica	0,79953580	0,96761428	0,96907700	2,37133440
Penna per tatuaggi	-0,53158619	-0,63766694	0,06594793	0,89384014
Solarium: Lettini	0,77495509	0,01659956	-0,01263738	0,51678690
Solarium: Docce	0,10796431	-1,03805788	-0,22111287	-0,17222651
Uso promiscuo dell'abitazione	9,04245109	13,99094196	13,38604022	3,42297943
Appartamento in uso promiscuo	-6,04113910	0,12373423	-3,83554473	-0,01260207
Totale Spazi destinati all'attività di estetica/solarium/tatuaggi	0,01648539	0,01787711	0,01365123	0,03684782

Dove:

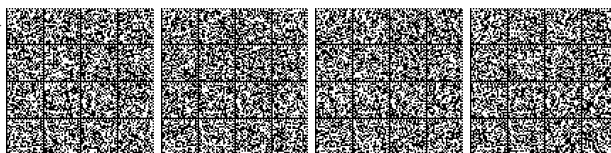
Numero addetti: si veda la nota 40 del Sub Allegato 4.C – Formule degli indicatori

Modalità di acquisto: Da franchisor/affiliante = Modalità di acquisto: Da franchisor/affiliante se è barrata la casella Modalità organizzativa: Franchising/affiliato, altrimenti assume valore pari a 0

Uso promiscuo dell'abitazione = 1 se Monopunto = 1 e se è barrata la casella Uso promiscuo dell'abitazione nell'unità locale destinata all'esercizio dell'attività con Spazi destinati all'attività di estetica/solarium/tatuaggi maggiori di 0, altrimenti assume valore pari a 0

Monopunto = 1 se gli Spazi destinati all'attività di estetica/solarium/tatuaggi sono maggiori di 0 in un'unica unità locale destinata all'esercizio dell'attività, altrimenti assume valore pari a 0

Appartamento in uso promiscuo = 1 se ***Uso promiscuo dell'abitazione*** = 1 e se Tipologia dell'esercizio (1 = negozio; 2 = appartamento; 3 = altro) è pari a 2 nell'unità locale destinata all'esercizio dell'attività con Spazi destinati all'attività di estetica/solarium/tatuaggi maggiori di 0, altrimenti assume valore pari a 0

Totale Spazi destinati all'attività di estetica/ solarium/ tatuaggi = Somma degli Spazi destinati all'attività di estetica/solarium/tatuaggi per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

SUB ALLEGATO 4.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[36]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[36]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[37]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[38]);
- ***Resa dei consumi di energia elettrica =*** (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso)/(Consumo totale di energia elettrica[39]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[40]).

---

[36] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[37] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" .

[38] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[39] La variabile è pari alla somma del Consumo energia elettrica per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

[40] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

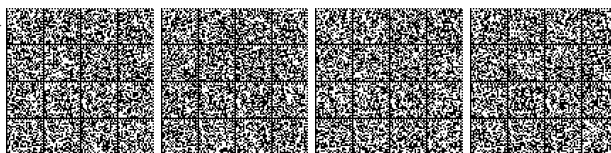
Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[41];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[41] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[41] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 4.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 – Istituti di bellezza specializzati nel servizio di depilazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	22,22	44,70	64,02	95,80	124,62	150,96	179,30	199,91	232,17	260,73	287,70	314,38	400,72	425,29	513,59	745,55	1.058,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,87	3,87	6,01	6,50	6,89	7,67	8,54	9,00	10,35	12,02	13,22	15,74	19,01	20,53	25,61	29,23	58,65	122,40	3.487,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,09	3,66	5,00	6,15	8,34	9,32	9,86	11,94	13,79	15,35	17,92	19,58	20,40	23,50	27,78	40,49	55,97	84,15	1.666,83
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,69	7,59	9,29	9,83	10,58	12,87	13,52	14,41	15,81	17,12	18,17	19,04	20,04	21,98	23,15	24,34	26,44	28,14	30,59
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,62	5,74	10,47	12,20	13,02	14,63	15,62	17,29	18,53	19,93	21,88	23,53	24,28	26,52	29,06	30,84	34,92	40,06	46,52

Cluster 2 – Istituti di bellezza che erogano servizi estetici di base

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	27,83	54,69	76,22	96,52	116,03	136,32	158,78	179,19	202,04	230,16	262,12	295,89	333,43	376,51	423,94	486,37	627,03	962,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,00	2,81	3,46	4,14	4,75	5,39	6,09	6,78	7,66	8,65	9,99	11,48	13,42	17,56	23,37	37,09	94,79	1.783,27	4.839,20
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,84	3,90	4,73	5,51	6,28	6,97	7,84	8,71	9,64	10,73	11,91	13,28	15,06	17,42	20,56	25,75	37,35	116,27	3.440,14
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,77	4,01	5,83	7,29	8,50	9,67	10,62	11,44	12,31	13,10	13,78	14,55	15,25	16,16	17,19	18,42	19,98	22,11	26,28
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,49	8,14	10,49	12,13	13,49	14,62	15,61	16,54	17,40	18,18	19,05	19,86	20,74	21,67	22,77	24,13	25,65	27,91	31,91

Cluster 3 – Servizi di estetica in locali ad uso promiscuo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	26,40	51,25	79,03	101,21	114,80	145,02	162,80	192,24	219,48	250,00	295,71	383,25	404,95	515,20	655,93	904,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,64	2,83	3,88	4,32	5,16	5,92	6,64	8,29	10,21	12,72	15,68	20,22	25,85	28,59	41,91	88,11	280,41	743,00	4.011,17
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,00	4,15	5,46	6,54	7,57	8,59	10,67	11,37	14,80	15,26	16,90	21,47	29,46	36,14	45,95	74,00	185,26	2.042,67	5.548,00
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,47	2,11	4,41	5,29	6,31	6,95	7,88	8,68	9,46	10,63	11,44	12,02	12,98	14,01	14,84	15,59	16,54	18,70	22,20
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,50	3,63	5,48	7,54	8,95	10,57	11,22	12,02	12,93	13,92	15,09	15,49	16,50	17,43	18,63	19,44	21,20	23,36	25,86

Cluster 4 – Istituti di bellezza specializzati nell'attività di tatuaggio e/o piercing

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15,05	32,32	54,19	74,49	100,30	127,17	161,30	209,73	251,81	409,71	696,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,76	3,89	4,96	5,15	6,27	7,16	7,48	9,27	10,58	13,59	17,15	28,66	44,84	53,90	95,60	340,50	812,67	2.778,50	5.769,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,90	4,99	6,05	6,88	7,71	8,54	9,42	11,04	12,08	13,86	15,66	18,02	21,87	29,37	41,09	57,46	86,57	597,28	5.106,40
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,13	1,14	4,18	4,97	7,31	7,93	9,17	10,32	10,98	11,91	12,48	13,20	14,60	14,99	15,17	15,84	18,97	21,53	25,85
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,28	4,38	6,28	7,70	8,71	10,43	11,60	12,64	13,39	14,29	15,30	16,24	17,01	18,16	19,04	20,60	22,38	25,93	31,49

Cluster 5 – Istituti di bellezza con offerta estesa al servizio di solarium

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	23,48	48,65	65,31	83,83	98,90	117,66	137,60	160,79	186,52	210,40	241,81	279,38	312,65	362,02	440,53	610,78	944,42

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,06	1,49	1,86	1,98	2,28	2,42	2,64	2,99	3,42	4,07	4,43	5,09	6,65	7,88	11,96	29,10	132,57	2.225,20	4.156,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,25	1,57	1,82	2,01	2,24	2,53	2,77	3,02	3,26	3,57	4,12	4,58	5,16	6,09	8,32	12,23	22,13	399,00	2.250,67
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,81	4,30	6,35	8,94	10,16	10,75	11,65	12,20	13,67	14,77	16,26	16,98	17,75	19,17	20,67	22,28	24,72	28,66	35,73
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,78	7,90	10,02	11,93	13,34	14,63	15,89	17,02	18,06	18,88	20,25	21,67	22,96	24,52	26,15	27,46	30,20	33,19	39,97

Cluster 6 – Istituti di bellezza specializzati nel servizio di solarium

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,32	42,21	65,46	82,13	101,17	117,24	138,50	173,81	203,94	245,11	295,72	422,95	866,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	0,59	1,02	1,16	1,36	1,46	1,79	2,04	2,45	3,81	4,41	5,70	9,43	14,22	114,31	217,67	369,78	636,45	1.223,86	3.603,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,61	0,80	0,96	1,10	1,19	1,32	1,43	1,55	1,66	1,82	1,99	2,17	2,50	2,94	3,75	5,05	10,74	29,68	1.040,22
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,40	2,11	3,70	5,09	5,73	7,03	8,65	9,29	9,78	10,43	10,90	12,23	14,27	15,01	17,61	18,71	20,91	21,67	27,93
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,90	3,14	5,87	8,03	9,71	11,64	13,69	15,05	16,53	17,99	19,08	20,73	22,41	23,95	25,47	27,57	30,36	34,93	42,30

Cluster 7 – Istituti di bellezza in franchising

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	28,09	47,29	62,83	82,95	106,46	127,26	149,06	165,97	191,31	219,71	254,78	313,75	355,33	419,46	448,86	613,13	1.019,42

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	0,43	3,38	3,71	4,69	6,55	7,00	8,83	10,11	10,64	12,97	15,48	21,18	25,26	26,36	39,47	71,41	206,45	2.681,83	8.780,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,48	2,06	2,48	3,09	3,74	4,08	5,03	5,79	7,22	8,65	10,03	12,41	14,56	18,42	22,24	29,57	50,50	101,50	3.935,30
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,26	2,95	3,86	8,47	10,01	11,94	12,73	13,28	14,28	17,57	18,39	19,88	21,34	21,64	23,30	27,67	31,36	32,28	36,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,99	8,28	11,25	13,06	15,01	17,24	18,66	19,52	20,76	22,37	23,83	25,04	26,54	28,75	30,32	32,31	35,25	41,71	49,69

Cluster 8 – Istituti di bellezza specializzati nell'attività di ricostruzione unghie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	16,34	32,65	43,36	55,75	70,53	89,59	95,95	117,82	133,02	162,13	188,42	211,39	260,88	287,00	348,03	450,64	617,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,04	2,31	4,12	4,57	5,24	5,70	8,16	8,37	9,22	10,16	12,11	13,26	19,60	22,25	35,37	56,72	155,66	1.136,33	2.063,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,14	4,48	5,22	6,57	7,79	9,27	10,69	11,42	13,20	14,84	15,72	18,35	21,11	25,03	28,03	33,32	51,57	104,52	3.526,65
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,39	1,22	3,26	6,30	8,00	9,06	9,69	10,02	10,71	11,27	13,02	13,71	14,49	15,56	16,15	16,30	18,65	19,47	21,59
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,50	4,56	6,79	8,41	9,94	11,65	12,85	13,93	15,00	16,15	17,39	18,13	19,45	20,86	22,50	24,02	27,20	30,41	34,54

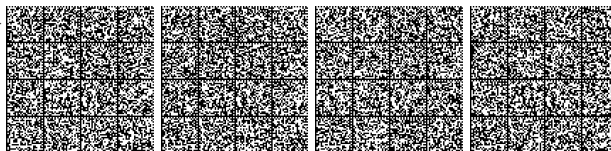
Cluster 9 – Istituti di bellezza specializzati nell'attività di massaggio manuale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,55	35,47	58,06	84,24	101,24	121,41	143,70	170,42	197,72	223,44	249,83	287,70	320,06	362,11	403,62	526,79	902,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,21	1,70	2,68	3,36	4,22	4,42	4,89	6,59	7,59	9,03	10,95	12,93	13,36	14,15	17,24	23,78	1.604,05	2.582,00	3.914,83
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,05	4,00	4,99	6,18	7,16	8,10	9,51	10,68	12,40	14,24	15,90	18,33	20,63	24,46	29,92	39,93	72,79	1.591,80	4.969,65
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	3,84	4,75	5,83	7,31	9,37	9,80	9,96	11,69	12,64	13,11	14,03	14,56	15,25	16,75	17,30	18,91	23,23	29,78
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,02	6,82	9,15	11,11	12,44	13,39	14,42	15,43	16,37	17,16	18,05	19,06	20,11	21,05	22,17	23,96	25,68	27,40	32,18

Cluster 10 – Istituti di bellezza di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	26,05	46,53	67,31	84,85	99,90	114,89	135,75	152,11	171,08	191,83	209,80	233,41	262,04	295,52	341,97	389,04	438,85	515,59	772,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,34	3,81	4,18	5,18	5,98	6,33	7,48	8,28	9,63	11,12	11,44	13,06	14,84	16,14	19,81	23,12	34,21	107,10	3.326,67
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,56	3,37	4,06	4,75	5,33	6,34	7,16	8,16	8,99	10,01	11,14	12,30	13,97	16,41	18,82	23,45	37,65	114,26	4.753,56
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,42	10,25	11,21	12,07	14,30	15,75	16,12	16,79	17,94	18,56	20,15	21,17	21,68	22,06	22,80	23,83	24,33	26,75	29,80
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,03	13,66	15,38	16,84	18,04	19,13	20,06	20,83	21,43	22,26	23,14	23,88	24,89	25,96	27,05	28,32	30,17	33,07	37,62

SUB ALLEGATO 4.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	425,00
2	Tutti i soggetti	0,00	424,00
3	Tutti i soggetti	0,00	405,00
4	Tutti i soggetti	0,00	252,00
5	Tutti i soggetti	0,00	362,00
6	Tutti i soggetti	0,00	245,00
7	Tutti i soggetti	0,00	419,00
8	Tutti i soggetti	0,00	287,00
9	Tutti i soggetti	0,00	404,00
10	Tutti i soggetti	0,00	439,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa dei consumi di energia elettrica		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	6,01	50,00	10,58	50,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,15	50,00	13,50	50,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	4,75	50,00	10,62	50,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,51	50,00	14,62	50,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	3,88	150,00	7,88	35,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,15	150,00	10,57	35,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	6,27	100,00	9,17	40,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,88	100,00	11,60	40,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	1,98	50,00	10,75	50,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,24	50,00	14,63	50,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	1,46	30,00	10,43	50,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,55	30,00	13,69	50,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	2,50	50,00	11,94	50,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,09	50,00	15,01	50,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	5,70	100,00	9,69	40,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,57	100,00	11,65	40,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	5,70	50,00	9,96	45,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,18	50,00	13,39	45,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	4,18	50,00	12,07	50,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,75	50,00	16,84	50,00

SUB ALLEGATO 4.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 – Istituti di bellezza specializzati nel servizio di depilazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	1,39	3,37	4,60	6,01	6,70	7,80	8,84	9,84	10,60	11,78	13,36	14,64	16,41	19,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,72	10,72	18,41	19,59	20,14	20,61	21,38	23,57	24,07	24,94	25,30	26,23	27,85	28,79	29,62	34,06	38,85	49,43
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,19	0,45	0,60	0,79	1,16	1,42	1,66	1,80	2,07	2,33	2,65	3,16	3,50	4,11	5,15	6,36	8,70	11,48
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	22,22	44,70	64,02	95,80	124,62	150,96	179,30	199,91	232,17	260,73	287,70	314,38	400,72	425,29	513,59	745,55	1.058,78

Cluster 2 – Istituti di bellezza che erogano servizi estetici di base

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,53	2,32	3,55	4,50	5,37	6,28	7,16	7,94	8,72	9,62	10,63	11,82	13,23	14,99	17,41	21,59
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,24	11,58	15,18	18,00	20,37	22,01	23,20	24,31	25,18	26,27	27,48	28,94	30,02	31,16	35,55	46,17
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,30	0,53	0,72	0,91	1,09	1,29	1,50	1,72	1,97	2,24	2,58	3,00	3,48	4,07	4,80	5,76	7,59	11,79
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	27,83	54,69	76,22	96,52	116,03	136,32	158,78	179,19	202,04	230,16	262,12	295,89	333,43	376,51	423,94	486,37	627,03	962,34

Cluster 3 – Servizi di estetica in locali ad uso promiscuo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,42	2,81	4,27	5,30	6,69	7,57	8,27	9,40	11,08	12,50	14,18	15,36	18,63	23,27
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,88	3,50	8,85	16,82	21,69	25,53	25,83	27,46	28,00	29,43	30,35	33,35	36,16	41,22	42,52	47,31
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,17	0,35	0,57	0,72	1,02	1,30	1,54	1,71	2,00	2,58	3,01	3,66	4,04	4,98	6,63	10,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	26,40	51,25	79,03	101,21	114,80	145,02	162,80	192,24	219,48	250,00	295,71	383,25	404,95	515,20	655,93	904,68

Cluster 4 – Istituti di bellezza specializzati nell'attività di tatuaggio e/o piercing

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00	4,31	5,91	7,30	8,58	9,57	10,79	11,94	13,00	14,20	15,23	17,05	18,88	21,61	30,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,01	4,01	4,01	17,51	17,51	17,79	17,79	17,79	21,56	21,56	21,56	28,63	28,63	28,63	45,72
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,27	0,53	0,78	1,04	1,31	1,62	2,13	2,53	2,94	3,39	3,96	4,78	5,45	6,51	8,20	10,86	18,14
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15,05	32,32	54,19	74,49	100,30	127,17	161,30	209,73	251,81	409,71	696,56

Cluster 5 – Istituti di bellezza con offerta estesa al servizio di solarium

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,35	2,77	4,11	5,02	6,15	7,11	7,98	8,70	9,77	10,56	11,60	12,85	14,13	15,70	17,83	21,75
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,92	5,27	10,35	13,51	16,03	18,48	20,50	21,60	22,65	23,61	24,31	25,35	26,93	28,04	29,77	35,27	49,65
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,26	0,49	0,74	0,93	1,13	1,35	1,59	1,85	2,12	2,35	2,71	3,16	3,60	4,13	5,03	6,02	7,67	11,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	23,48	48,65	65,31	83,83	98,90	117,66	137,60	160,79	186,52	210,40	241,81	279,38	312,65	362,02	440,53	610,78	944,42

Cluster 6 – Istituti di bellezza specializzati nel servizio di solarium

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,43	2,16	3,38	4,28	5,31	6,12	6,94	7,79	8,48	9,20	10,15	11,61	13,23	15,00	18,34	24,33
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,99	7,75	10,35	14,96	17,85	20,05	21,67	22,12	22,84	23,44	25,00	25,76	27,52	29,83	34,57	43,25	52,24
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,42	0,77	1,01	1,26	1,54	1,79	2,05	2,42	2,83	3,30	3,81	4,38	5,26	5,92	7,82	10,91	17,56
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,32	42,21	65,46	82,13	101,17	117,24	138,50	173,81	203,94	245,11	295,72	422,95	866,92

Cluster 7 – Istituti di bellezza in franchising

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,11	2,42	3,77	4,69	5,79	6,68	7,58	8,67	9,74	10,94	12,05	13,45	14,93	16,63	21,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,29	10,44	14,04	17,22	18,20	19,81	20,94	21,99	23,00	23,86	25,53	26,11	28,51	30,04	31,58	41,81	47,69
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,33	0,50	0,69	0,93	1,24	1,38	1,60	1,87	2,26	2,78	3,21	3,97	4,53	5,18	6,12	7,00	8,46	11,47
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	28,09	47,29	62,83	82,95	106,46	127,26	149,06	165,97	191,31	219,71	254,78	313,75	355,33	419,46	448,86	613,13	1.019,42

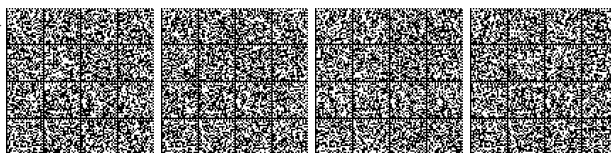
Cluster 8 – Istituti di bellezza specializzati nell'attività di ricostruzione unghie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,75	5,39	7,43	8,38	9,61	10,19	11,57	12,31	13,21	14,49	15,17	16,90	19,19	22,13	25,58
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	19,06	20,07	20,58	22,96	23,08	23,21	23,66	24,59	25,00	25,09	26,07	28,27	28,85	30,51	31,26	33,83
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,43	0,69	0,79	0,96	1,14	1,37	1,58	1,76	2,03	2,42	2,72	3,41	3,88	4,51	5,46	6,77	10,01	16,78
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	16,34	32,65	43,36	55,75	70,53	89,59	95,95	117,82	133,02	162,13	188,42	211,39	260,88	287,00	348,03	450,64	617,78

Cluster 9 – Istituti di bellezza specializzati nell'attività di massaggio manuale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,50	1,51	2,61	3,48	4,35	5,63	6,41	7,35	8,29	8,76	10,30	11,67	13,13	15,00	17,32	22,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	9,12	13,13	16,81	20,73	23,04	23,27	23,87	25,05	26,05	27,38	28,08	30,02	35,29	47,15	49,75
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,17	0,40	0,59	0,84	1,04	1,23	1,42	1,63	1,86	2,14	2,40	2,76	3,22	3,71	4,48	5,50	6,95	9,92
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,55	35,47	58,06	84,24	101,24	121,41	143,70	170,42	197,72	223,44	249,83	287,70	320,06	362,11	403,62	526,79	902,86

Cluster 10 – Istituti di bellezza di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,30	3,27	4,04	4,80	5,51	6,04	6,55	7,26	7,91	8,43	9,22	10,12	10,96	12,05	13,68	15,54	19,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,55	7,92	12,61	15,20	18,91	20,41	22,14	23,01	23,70	24,89	25,83	27,26	29,18	30,90	35,59	40,21	52,47
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,20	0,47	0,68	0,81	0,96	1,16	1,30	1,51	1,72	1,92	2,25	2,62	3,18	3,71	4,37	5,01	6,04	6,96	9,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	26,05	46,53	67,31	84,85	99,90	114,89	135,75	152,11	171,08	191,83	209,80	233,41	262,04	295,52	341,97	389,04	438,85	515,59	772,30

SUB ALLEGATO 4.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	30,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00
8	Tutti i soggetti	30,00	50,00
9	Tutti i soggetti	25,00	50,00
10	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	5,15	425,00
2	Tutti i soggetti	5,76	424,00
3	Tutti i soggetti	4,04	405,00
4	Tutti i soggetti	5,45	252,00
5	Tutti i soggetti	5,03	362,00
6	Tutti i soggetti	5,92	245,00
7	Tutti i soggetti	6,12	419,00
8	Tutti i soggetti	5,46	287,00
9	Tutti i soggetti	5,50	404,00
10	Tutti i soggetti	5,01	439,00

SUB ALLEGATO 4.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0714	0,9181	-	0,9516	1,1669	-	1,1815	1,0220	1,0631	0,9183
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,8396	1,8173	-	1,8406	1,2752	-	1,1868	1,0649	1,9349	1,8881
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9464	0,8402	0,9439	0,7581	0,7809	0,7959	0,7979	1,1755	0,8938	1,1120
CVPROD	1,4842	1,3673	1,2006	1,6017	1,4293	1,0240	1,2606	1,0377	1,0693	1,3425
CVPROD, differenziale relativo alle tariffe medie dei principali servizi	0,9722	0,1923	0,6084	-	0,6615	0,8627	-	0,9530	0,3859	-
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia dell'attività "Vendita di prodotti"	-	-0,2741	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	16.790,6981	20.415,3777	10.641,5503	9.724,0714	18.430,7736	14.710,0196	31.077,4548	26.214,7870	17.758,2126	24.314,0433
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	0,8887	-	-	1,6160	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di (COSTI TOTALI), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	4.114,7190	5.242,9563	6.002,8055	5.897,9447	3.978,7621	3.722,0586	5.870,8989	4.407,7461	5.516,4089	4.182,6562
VBS elevato a 0,5 (*)	39,0236	35,4909	28,2104	48,6334	44,6340	37,8326	49,3524	33,2942	34,7104	34,5827

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **VBS** = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 700;
- **Valore beni strumentali mobili =** Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

Il differenziale relativo alle tariffe dei principali servizi è individuato per ogni impresa dal raffronto delle tariffe indicate dall'impresa stessa con i valori di riferimento calcolati per le diverse tipologie di servizio. Tale differenziale non è superiore ad 1. Per il dettaglio vedi "Nota sul differenziale relativo alle tariffe medie dei principali servizi".

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

- Variabili contabili espresse in euro.

NOTA SUL DIFFERENZIALE RELATIVO ALLE TARIFFE MEDIE DEI PRINCIPALI SERVIZI

Il **differenziale relativo alle tariffe medie dei principali servizi** è pari alla somma dei prodotti:

peso_tariffe /m

calcolati per ogni unità locale compilata ossia con indicati gli "Spazi destinati all'attività di estetica/solarium/tatuaggi" e almeno una delle Tariffe dei principali servizi

altrimenti è pari a zero

dove:

m è pari al numero totale delle unità locali compilate;

peso_tariffe è la media aritmetica delle seguenti variabili (se maggiori di 0):

• minor valore tra 1 e ("Tariffe dei principali servizi: Manicure")/("Valore di riferimento per Manicure");

• minor valore tra 1 e ("Tariffe dei principali servizi: Pedicure")/("Valore di riferimento per Pedicure");

• minor valore tra 1 e ("Tariffe dei principali servizi: Ricostruzione unghie con tips")/("Valore di riferimento per Ricostruzione unghie con tips");

• minor valore tra 1 e ("Tariffe dei principali servizi: Ricostruzione unghie solo con resina")/("Valore di riferimento per Ricostruzione unghie solo con resina");

• minor valore tra 1 e ("Tariffe dei principali servizi: Ricostruzione unghie solo con gel")/("Valore di riferimento per Ricostruzione unghie solo con gel");

• minor valore tra 1 e ("Tariffe dei principali servizi: Depilazione completa")/("Valore di riferimento per Depilazione completa");

• minor valore tra 1 e ("Tariffe dei principali servizi: Depilazione parziale")/("Valore di riferimento per Depilazione parziale");

• minor valore tra 1 e ("Tariffe dei principali servizi: Massaggio completo")/("Valore di riferimento per Massaggio completo");

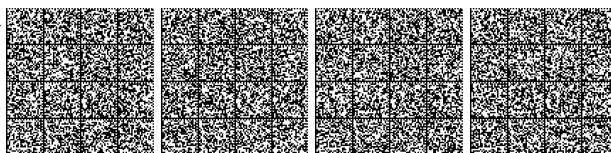
• minor valore tra 1 e ("Tariffe dei principali servizi: Massaggio parziale")/("Valore di riferimento per Massaggio parziale");

• minor valore tra 1 e ("Tariffe dei principali servizi: Pulizia del viso")/("Valore di riferimento per Pulizia del viso");

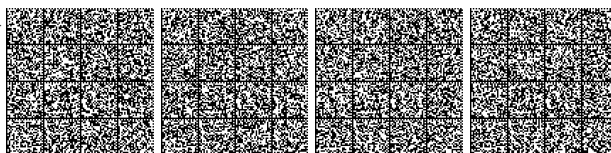
• minor valore tra 1 e ("Tariffe dei principali servizi: Maquillage")/("Valore di riferimento per Maquillage");

• minor valore tra 1 e ("Tariffe dei principali servizi: Trattamento abbronzante viso/mani")/("Valore di riferimento per Trattamento abbronzante viso/mani");

• minor valore tra 1 e ("Tariffe dei principali servizi: Trattamento abbronzante lettino")/("Valore di riferimento per Trattamento abbronzante lettino");

• minor valore tra 1 e ("Tariffe dei principali servizi: Trattamento abbronzante doccia")/("Valore di riferimento per Trattamento abbronzante doccia").

Valori di riferimento per il calcolo del differenziale relativo alle tariffe medie dei principali servizi

Cluster	Valore di riferimento per Manicure	Valore di riferimento per Pedicure	Valore di riferimento per Ricostruzione unghie con tips	Valore di riferimento per Ricostruzione unghie solo con resina	Valore di riferimento per Ricostruzione unghie solo con gel	Valore di riferimento per Depilazione completa	Valore di riferimento per Depilazione parziale
Tutti	25	36	120	120	120	50	30

Cluster	Valore di riferimento per Massaggio completo	Valore di riferimento per Massaggio parziale	Valore di riferimento per Pulizia del viso	Valore di riferimento per Maquillage	Valore di riferimento per Trattamento abbronzante viso/mani	Valore di riferimento per Trattamento abbronzante lettino	Valore di riferimento per Trattamento abbronzante doccia
Tutti	65	43	65	80	20	25	20

ALLEGATO 5

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VG34U

SERVIZI DI ACCONCIATURA

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG34U, evoluzione dello studio UG34U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VG34U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 96.02.01 - Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG34U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 69.181.

Nella prima fase di analisi 2.593 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 402 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;

- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività e prodotti offerti (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 66.186.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 5.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [3]***;***
- ***Durata delle scorte*** [4]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [5]***;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [6]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore tra "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi", "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi", "Durata delle scorte" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" o che presentavano valori dell' indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" al di fuori dell'intervallo definito dalle soglie di coerenza[8]. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati. Gli indicatori di normalità economica: "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi", "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" e "Durata delle scorte" non sono stati utilizzati per la selezione del campione di riferimento per il cluster 2.

[8] Vedi "Analisi della coerenza". L'indicatore di coerenza economica "Valore aggiunto lordo per addetto" non è stato utilizzato per la selezione del campione di riferimento per il cluster 2.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[10];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[11];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[12].

La "Territorialità generale" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[13] ed è stata analizzata la loro interazione con le trasformate della variabile "Valore beni strumentali mobili";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile "Costi Totali".

Nel Sub Allegato 5.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[13] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 5.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[14].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[15].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[16]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 5.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[14] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

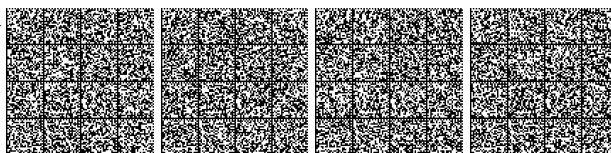
[15] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[16] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto[17];***
- ***Durata delle scorte [18];***
- ***Resa dei consumi di energia elettrica[19].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[20] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Resa dei consumi di energia elettrica" anche sulla base della "territorialità generale"[21] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 5.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 5.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[22] o indeterminato[23] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa dei consumi di energia elettrica" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Resa dei consumi di energia elettrica", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

---

[17] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

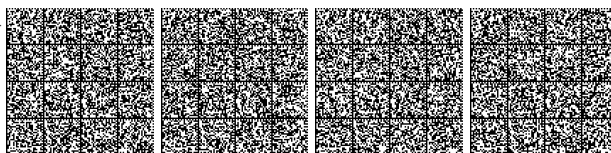
[18] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[19] L'indicatore fornisce una misura dei ricavi per ogni kilowattora di energia elettrica consumata.

[20] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[21] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[22] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[23] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[24];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[25];***
- ***Durata delle scorte[26];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[27];***
- ***Resa dei consumi di energia elettrica[28];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[29].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Resa dei consumi di energia elettrica" anche sulla base della "territorialità generale"[30] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per l'indicatore "Resa dei consumi di energia elettrica", anche nell'area territoriale di appartenenza. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 5.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 5.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. I valori soglia della "Resa dei consumi di energia elettrica" vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

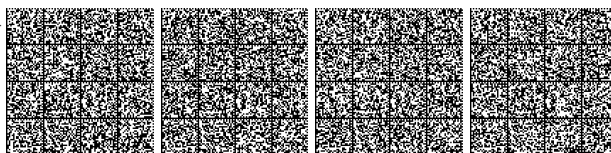
[26] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[27] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[28] L'indicatore fornisce una misura dei ricavi per ogni kilowattora di energia elettrica consumata.

[29] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[30] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[31] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,5419).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,6734).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[32] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[33], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

---

[32] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[33] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi})-(\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima}+365)}$$

[34] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità" [35] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti con "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" non negativo (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	6,04
2	6,30
3	17,48
4	14,46
5	16,40
6	17,23
7	18,55
8	17,74
9	17,22

RESA DEI CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

Per ogni contribuente, si determina il valore minimo ammissibile per la variabile "Consumo di energia elettrica" dividendo i "Ricavi da congruità e da normalità" [37] per la soglia massima di normalità economica dell'indicatore.

Nel caso in cui il valore dichiarato del "Consumo energia elettrica" si posizioni al di sotto di detto valore minimo ammissibile, quest'ultimo costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[38].

---

[35] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità" [39].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	2,6472
2	2,1317
3	1,3482
4	2,0258
5	1,8237
6	1,2631
7	1,3680
8	1,2743
9	1,2787

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[40]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

[38] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il valore minimo ammissibile per il Consumo energia elettrica, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[39] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Resa dei consumi di energia elettrica".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

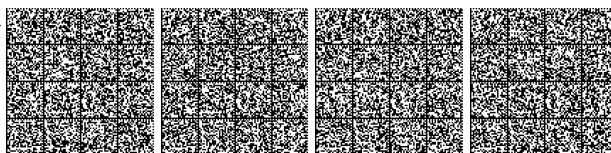
Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 18 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 5.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[40] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 5.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia dell'attività;
- modalità organizzativa;
- dimensione della struttura;
- specializzazione uomo/donna;
- localizzazione dell'esercizio.

Sulla base della tipologia di attività è stato possibile differenziare i saloni che effettuano anche servizi estetici (cluster 8) da tutti gli altri cluster, in cui si effettuano quasi esclusivamente servizi di acconciatura.

La modalità organizzativa ha consentito di individuare i saloni in franchising (cluster 7 e 9).

La dimensione della struttura ha permesso di differenziare i saloni di medie (cluster 3) e grandi dimensioni (cluster 6). Sempre sulla base del fattore dimensionale sono stati distinti i saloni in franchising di grandi dimensioni (cluster 9).

La specializzazione uomo/donna ha consentito di individuare i saloni specializzati in servizi di acconciatura per uomo (cluster 1) e quelli specializzati in servizi di acconciatura per donna (cluster 5).

La localizzazione dell'esercizio, infine, ha permesso di individuare gli esercizi inseriti in una struttura sanitaria/militare/in case per anziani (cluster 2), nonché le attività svolte in locali ad uso promiscuo (cluster 4).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 - SALONI DI ACCONCIATURA PER UOMO

NUMEROSITÀ: 11.217

I soggetti appartenenti al cluster effettuano prevalentemente servizi di acconciatura per uomo (88% dei ricavi).

Negli spazi destinati all'esercizio dell'attività di acconciatura (31 mq) si rilevano 2 postazioni di lavoro e 1-2 postazioni di lavaggio.

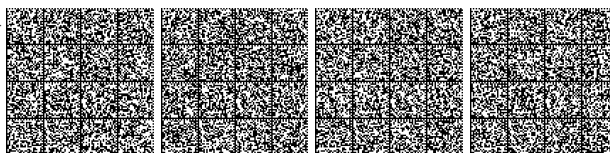
Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (85% dei casi) in cui opera generalmente solo il titolare.

CLUSTER 2 - ESERCIZI LOCALIZZATI IN STRUTTURE SANITARIE, MILITARI E IN CASE PER ANZIANI

NUMEROSITÀ: 84

Le imprese appartenenti al cluster sono inserite all'interno di strutture sanitarie, militari e in case per anziani. Il servizio di acconciatura è normalmente rivolto sia alle donne (58% dei ricavi) che agli uomini (39%).

Negli spazi destinati all'esercizio dell'attività di acconciatura (31 mq) si rilevano 3 postazioni di lavoro e 2 postazioni di lavaggio.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (77% dei casi) in cui opera generalmente solo il titolare.

CLUSTER 3 - SALONI DI ACCONCIATURA DI MEDIE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 9.830

Le imprese del cluster erogano normalmente servizi di acconciatura sia per donna (78% dei ricavi) che per uomo (12%); generalmente effettuano anche la vendita di prodotti per la cute e i capelli da cui deriva il 5% dei ricavi.

Negli spazi destinati all'esercizio dell'attività di acconciatura (59 mq) si rilevano 7 postazioni di lavoro e 3 postazioni di lavaggio.

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (65% dei casi), operano 3 addetti di cui 2 dipendenti.

CLUSTER 4 - SALONI DI ACCONCIATURA IN LOCALI AD USO PROMISCUO

NUMEROSITÀ: 847

Le imprese del cluster esercitano l'attività in locali ad uso promiscuo (attività imprenditoriale e abitazione) ed effettuano prevalentemente servizi di acconciatura per donna (82% dei ricavi).

Negli spazi destinati all'esercizio dell'attività di acconciatura (30 mq) si rilevano 2-3 postazioni di lavoro e 1-2 postazioni di lavaggio.

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (97% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

CLUSTER 5 - SALONI DI ACCONCIATURA PER DONNA

NUMEROSITÀ: 41.042

I soggetti appartenenti al cluster effettuano quasi esclusivamente servizi di acconciatura per donna (90% dei ricavi).

Negli spazi destinati all'esercizio dell'attività di acconciatura (38 mq) si rilevano 3 postazioni di lavoro e 2 postazioni di lavaggio.

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (85% dei casi), operano 1-2 addetti.

CLUSTER 6 - SALONI DI ACCONCIATURA DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 987

Le imprese del cluster erogano normalmente servizi di acconciatura sia per donna (76% dei ricavi) che per uomo (12%); generalmente effettuano anche la vendita di prodotti per la cute e i capelli da cui deriva il 6% dei ricavi.

Negli spazi destinati all'esercizio dell'attività di acconciatura (119 mq) si rilevano 15 postazioni di lavoro e 6 postazioni di lavaggio.

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (64% dei casi), operano 9 addetti di cui 7 dipendenti.

CLUSTER 7 - SALONI DI ACCONCIATURA IN FRANCHISING

NUMEROSITÀ: 678

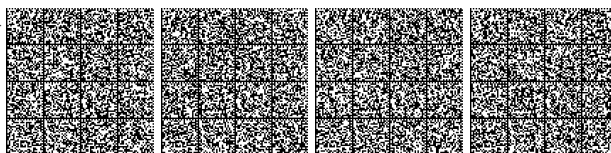
Le imprese del cluster operano in franchising ed erogano normalmente servizi di acconciatura sia per donna (79% dei ricavi) che per uomo (10%); generalmente effettuano anche la vendita di prodotti per la cute e i capelli da cui deriva il 6% dei ricavi.

Negli spazi destinati all'esercizio dell'attività di acconciatura (56 mq) si rilevano 5-6 postazioni di lavoro e 3 postazioni di lavaggio.

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (61% dei casi), operano 3 addetti di cui 2 dipendenti.

CLUSTER 8 - SALONI DI ACCONCIATURA CHE OFFRONO ANCHE SERVIZI ESTETICI

NUMEROSITÀ: 1.218

I soggetti appartenenti al cluster affiancano all'attività di acconciatura, l'erogazione di servizi estetici (23% dei ricavi) e la vendita di prodotti per la cute e i capelli (4%). I trattamenti estetici consistono prevalentemente in trattamenti per le mani ed i piedi (6% dei ricavi), depilazione (5%), trattamenti per il viso (4%) e trattamenti per il corpo (4%); metà delle imprese del cluster fornisce anche il servizio solarium da cui deriva il 5% dei ricavi.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività di acconciatura (62 mq) sono dotati di 6 postazioni di lavoro e 3 postazioni di lavaggio; si rileva inoltre la presenza di spazi destinati esclusivamente ai servizi di estetica (26 mq). Tra i beni strumentali figurano anche 1 lettino, 1 doccia/lettino abbronzante (nel 51% dei casi), 1 lampada abbronzante (nel 35%) e 1 apparecchio per elettrodepilazione estetica (nel 30%).

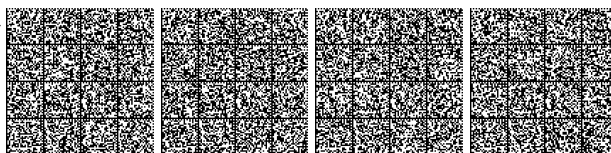
Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (59% dei casi), operano 4 addetti di cui 1 estetista e/o visagista.

CLUSTER 9 - SALONI DI ACCONCIATURA IN FRANCHISING DI GRANDI DIMENSIONI

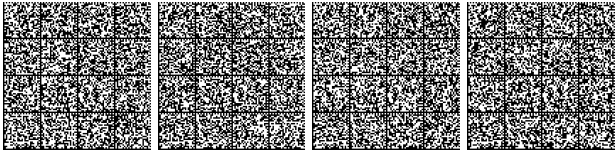
NUMEROSITÀ: 240

Le imprese del cluster operano in franchising ed erogano normalmente servizi di acconciatura sia per donna (77% dei ricavi) che per uomo (11%); generalmente effettuano anche la vendita di prodotti per la cute e i capelli da cui deriva il 7% dei ricavi.

Negli spazi destinati all'esercizio dell'attività di acconciatura (97 mq) si rilevano 12 postazioni di lavoro e 5-6 postazioni di lavaggio.

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (63% dei casi), operano 7-8 addetti di cui 6 dipendenti.

SUB ALLEGATO 5.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-81,86689986	-833.789,64859374	-66,07990106	-5.682,25321350	-61,38057516
Numero addetti	2,08889287	-2,26892132	3,44044237	1,96707931	1,81721075
Localizzazione in struttura sanitaria	-126,67545435	1.671.583,89371627	-85,03706230	-2.249,19158117	-90,26396511
Uso promiscuo abitazione	4,08758935	-1.746,78824131	1,28576911	11.243,15919839	-0,13780189
Modalità organizzativa: Franchising/affiliato	-10,54172470	-234,91187466	-17,74349408	19,01412495	-10,43532571
Tipologia dell'attività: Acconciatura per donna	1,13884207	0,28156993	1,17413122	1,21348249	1,23173311
Tipologia dell'attività: Acconciatura per uomo	1,72649481	0,05902055	1,21605581	1,28839598	1,19820224
Servizi di estetica	1,63541110	11,00697159	1,56907871	0,67998819	1,58458637
Figure professionali: Estetista e/o visagista	-1,45866940	246,21675710	-5,96287345	-12,96874550	-1,55684774
Attrezzature per l'attività di acconciatura: Postazioni di lavoro (per taglio, acconciatura, etc.)	1,00639229	2,47624985	2,15100551	1,05080349	1,04101226

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-120,79855393	-2.292,22120632	-116,41243175	-2.314,67542033
Numero addetti	8,59560122	0,32660513	1,48983624	5,06696376
Localizzazione in struttura sanitaria	-52,44343798	-297,07044221	377,69772932	-290,00504236
Uso promiscuo abitazione	2,46505946	44,97391856	-8,81493183	30,54258894
Modalità organizzativa: Franchising/affiliato	-37,27903037	4.479,11199910	-15,67747292	4.461,05930685
Tipologia dell'attività: Acconciatura per donna	1,18099706	1,12667856	1,18889336	1,13843631
Tipologia dell'attività: Acconciatura per uomo	1,27983057	1,13504219	1,24039247	1,20293152
Servizi di estetica	1,66893498	0,96319673	3,78526544	1,03684888
Figure professionali: Estetista e/o visagista	-12,20905043	-33,96104097	61,04344214	-43,92796934
Attrezzature per l'attività di acconciatura: Postazioni di lavoro (per taglio, acconciatura, etc.)	4,34319056	1,03529393	1,35505675	2,84349696

Dove:

Numero addetti: si veda la nota 46 del Sub Allegato 5.C – Formule degli indicatori.

Localizzazione in struttura sanitaria = se la variabile "Localizzazione (1 = autonoma; 2 = esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio; 3 = esercizio inserito in una struttura ricettiva alberghiera e/o extra alberghiera; 4 = esercizio inserito in una struttura sanitaria, militare, in case per anziani, ecc)" è pari a 4 in tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività la variabile è pari a 1, altrimenti è pari a 0.

Uso promiscuo abitazione = se è barrata la casella "Uso promiscuo dell'abitazione" nella sola unità locale destinata all'esercizio dell'attività con "Spazi destinati all'esercizio dell'attività di acconciatura" maggiore di 0 la variabile è pari a 1, altrimenti è pari a 0.

Servizi di estetica = Trattamenti per il corpo (massaggi, sauna, etc.) + Trattamenti per il viso (pulizia del viso, trattamento anti-rughe, etc.) + Depilazione + Solarium corpo/viso.

SUB ALLEGATO 5.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[41]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[41]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[42]);
- ***Resa dei consumi di energia elettrica*** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) [43]/(Consumo totale di energia elettrica[44]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[45]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[46]).

---

[41] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[42] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[43] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[44] Consumo totale di energia elettrica = Somma della variabile "Consumo energia elettrica" per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

[45] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Resa dei consumi di energia elettrica".

[46] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[47];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[47] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[47] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 5.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Saloni di acconciatura per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	16,74	37,94	56,94	76,04	95,77	118,64	140,84	166,46	190,34	220,83	245,45	286,59	375,22	523,91	873,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,10	2,91	3,44	4,00	4,48	5,01	5,63	6,29	7,01	7,94	9,20	10,72	12,74	16,49	23,69	48,87	361,00	2.217,67	4.410,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,50	4,62	5,40	6,13	6,87	7,62	8,36	9,15	10,01	10,89	11,98	13,21	14,73	16,70	19,60	24,44	34,35	134,43	4.139,67
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,40	3,86	5,06	6,19	7,31	8,24	9,14	9,94	10,63	11,17	11,68	12,19	12,72	13,26	13,82	14,51	15,37	16,35	18,05
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,31	7,72	9,77	11,21	12,62	13,71	14,50	15,10	15,66	16,17	16,68	17,15	17,66	18,21	18,83	19,54	20,46	22,10	24,97

Cluster 2 - Esercizi localizzati in strutture sanitarie, militari e in case per anziani

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,23	28,08	68,75	76,47	88,10	109,95	123,73	142,58	157,75	177,54	225,80	307,89	621,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,25	2,25	2,25	2,25	5,25	5,25	5,25	6,59	6,59	15,84	15,84	15,84	16,97	16,97	16,97	3.352,67	3.352,67	3.352,67	5.316,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,59	4,41	5,74	6,09	6,65	7,47	7,99	10,09	11,00	13,75	17,26	18,40	27,19	57,47	235,38	1.017,33	2.155,60	6.141,00	14.060,00
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,03	-0,03	-0,03	-0,03	4,54	4,54	4,54	7,48	7,48	10,14	10,14	10,14	10,37	10,37	10,37	13,42	13,42	13,42	15,69
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,55	6,85	7,91	8,57	10,39	10,70	12,98	13,63	14,69	15,29	16,41	16,89	18,10	19,20	21,18	23,07	24,29	25,96	28,02

Cluster 3 - Saloni di acconciatura di medie dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,10	42,59	61,17	78,23	94,26	108,24	122,41	139,29	154,68	170,67	190,30	211,40	233,47	256,22	275,60	294,98	352,33	436,67	629,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	3,24	3,96	4,73	5,21	5,91	6,47	7,04	7,63	8,19	8,94	9,76	10,50	11,95	13,89	16,01	20,92	34,53	102,07	6.414,76
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,86	5,74	6,62	7,41	8,09	8,77	9,45	10,16	10,90	11,67	12,46	13,36	14,39	15,65	17,30	19,52	23,55	35,11	1.433,20
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,07	8,52	9,85	10,94	11,92	12,94	13,86	14,43	15,20	15,69	16,25	16,86	17,45	18,10	18,74	19,51	20,50	21,86	24,12
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,24	12,91	14,28	15,30	16,09	16,83	17,46	18,05	18,61	19,14	19,67	20,23	20,79	21,43	22,20	23,11	24,19	25,57	28,24

Cluster 4 - Saloni di acconciatura in locali ad uso promiscuo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	19,77	41,31	63,27	81,64	100,56	114,71	137,09	163,09	185,88	210,99	232,24	260,71	292,81	353,30	473,64	692,89	1.234,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,14	2,86	3,59	4,23	5,05	5,78	6,49	7,87	8,77	9,61	12,02	14,31	17,97	24,04	42,59	84,43	473,95	2.444,00	4.236,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,84	4,84	5,96	6,86	7,79	8,65	9,31	9,99	11,41	13,10	14,50	15,54	17,06	19,57	23,89	32,49	56,82	622,14	5.622,00
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,49	2,98	4,37	5,30	6,20	7,05	7,80	8,38	8,75	9,24	9,61	10,08	10,52	11,26	12,00	12,89	13,68	15,09	17,44
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,96	6,09	7,57	8,92	10,30	11,30	12,00	12,52	13,14	13,49	13,81	14,29	14,90	15,67	16,24	16,87	17,70	18,66	20,64

Cluster 5 - Saloni di acconciatura per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	23,11	45,37	64,82	83,50	102,36	121,09	140,98	160,88	182,50	205,35	230,05	255,83	277,97	299,88	355,18	435,96	569,74	884,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,30	3,14	3,63	4,17	4,67	5,17	5,75	6,30	7,00	7,75	8,62	9,81	11,48	14,03	18,26	27,25	63,32	1.921,33	4.942,17
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,86	4,88	5,61	6,30	7,01	7,73	8,45	9,21	9,98	10,84	11,79	12,90	14,16	15,71	17,90	21,22	28,80	65,04	3.936,30
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,51	4,40	5,86	7,23	8,37	9,38	10,36	11,19	11,90	12,53	13,11	13,73	14,31	14,94	15,60	16,34	17,29	18,49	20,92
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,07	8,95	10,92	12,34	13,42	14,21	14,92	15,55	16,14	16,70	17,29	17,86	18,47	19,10	19,82	20,67	21,76	23,27	26,08

Cluster 6 - Saloni di acconciatura di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	31,56	48,61	64,02	78,67	89,25	106,54	120,08	132,73	145,76	159,65	175,06	191,38	210,08	230,84	253,49	272,05	301,71	361,25	469,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,82	4,46	5,33	5,50	6,17	6,39	6,89	7,27	7,97	8,24	8,69	10,02	10,46	11,30	11,67	14,45	15,52	23,51	34,12
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,44	6,32	7,03	7,69	8,33	9,00	9,60	10,12	10,77	11,38	12,40	13,32	14,20	15,04	16,86	18,68	22,04	33,20	223,87
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,55	13,05	14,08	14,95	16,06	17,11	17,42	17,61	18,40	18,62	19,19	19,60	20,04	21,36	21,78	22,33	23,53	25,37	26,84
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,15	16,12	17,48	18,28	19,11	19,79	20,40	21,05	21,69	22,16	22,66	23,28	24,01	24,70	25,45	26,75	27,90	29,64	32,81

Cluster 7 - Saloni di acconciatura in franchising

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	24,62	43,25	66,67	87,21	102,88	120,22	135,17	157,34	181,04	199,62	219,51	241,22	266,46	285,03	312,02	388,98	534,10	747,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	3,12	3,53	4,32	4,83	5,11	5,57	6,07	6,50	7,03	7,30	8,14	9,22	10,53	13,14	16,16	24,09	70,22	4.251,00	9.110,67
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,86	4,96	5,52	6,08	6,63	7,22	8,04	8,75	9,53	10,07	11,11	11,84	13,44	15,71	18,85	26,33	45,38	368,35	6.820,40
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,78	8,33	10,29	11,05	11,63	12,47	13,27	14,11	14,80	15,27	16,38	17,01	17,81	18,67	20,35	21,71	22,77	24,29	27,27
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,75	10,87	13,60	15,06	15,80	16,65	17,30	18,35	19,00	19,54	20,11	20,78	22,08	23,16	24,15	25,44	27,23	30,76	37,33

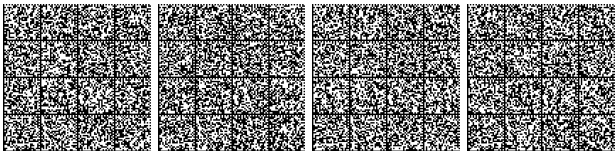
Cluster 8 - Saloni di acconciatura che offrono anche servizi estetici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,74	40,66	63,20	83,45	103,36	123,49	144,84	162,34	184,77	202,67	225,55	253,57	279,58	310,28	337,48	397,40	466,08	646,45	985,42

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,34	3,03	3,64	4,39	5,04	5,65	5,99	6,46	6,96	7,93	8,23	8,68	9,53	10,96	12,83	17,21	30,38	73,71	2.453,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,14	4,91	5,63	6,36	7,14	7,63	8,45	8,98	9,64	10,42	11,11	12,16	13,46	14,84	16,59	19,80	31,16	56,57	3.416,53
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,63	6,66	8,23	9,88	11,72	12,61	13,53	14,14	15,00	16,03	17,29	18,01	18,70	19,55	20,58	21,82	23,44	25,17	29,02
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,26	11,88	13,39	15,06	15,92	16,86	17,76	18,55	19,46	20,09	20,83	21,49	22,37	23,26	24,00	25,27	26,79	28,59	32,85

Cluster 9 - Saloni di acconciatura in franchising di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	31,12	53,47	65,52	85,32	95,68	100,11	111,08	125,02	139,79	157,43	170,82	185,18	217,03	244,90	283,03	305,72	335,82	388,28	586,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	3,78	4,11	4,76	5,18	6,03	6,40	6,82	7,04	7,90	8,32	9,37	10,02	10,85	11,56	16,27	19,08	20,65	26,15	49,61
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,07	5,97	6,51	6,93	7,30	7,88	8,32	8,78	9,17	9,69	10,37	11,19	11,94	12,90	14,63	15,89	19,13	32,66	1.014,69
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,97	12,19	13,57	13,74	14,96	16,07	16,35	16,45	16,74	17,62	17,91	19,51	20,24	20,59	20,91	21,28	22,18	24,40	24,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,17	16,66	17,61	18,90	19,68	20,27	20,85	21,29	21,77	22,47	23,27	23,67	24,27	25,15	26,19	26,89	28,08	29,08	31,43

SUB ALLEGATO 5.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

CLUSTER	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)		Resa dei consumi di energia elettrica	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	11,17	40,00	4,00	50,00
1	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,50	40,00	5,40	50,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	7,48	40,00	3,00	99.999
2	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,70	40,00	4,41	99.999
3	Gruppo territoriale 2, 5	12,94	40,00	4,73	50,00
3	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,83	40,00	5,74	50,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	7,80	40,00	3,59	99.999
4	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,30	40,00	4,84	99.999
5	Gruppo territoriale 2, 5	11,90	40,00	4,17	50,00
5	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,92	40,00	5,61	50,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	14,95	40,00	5,33	50,00
6	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,28	40,00	6,32	50,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	13,27	40,00	4,32	50,00
7	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,65	40,00	5,52	50,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	12,61	40,00	4,39	50,00
8	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,92	40,00	5,63	50,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	16,07	40,00	4,76	50,00
9	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,90	40,00	5,97	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	287,00
2	Tutti i soggetti	0,00	226,00
3	Tutti i soggetti	0,00	295,00
4	Tutti i soggetti	0,00	261,00
5	Tutti i soggetti	0,00	355,00
6	Tutti i soggetti	0,00	272,00
7	Tutti i soggetti	0,00	312,00
8	Tutti i soggetti	0,00	397,00
9	Tutti i soggetti	0,00	306,00

SUB ALLEGATO 5.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Saloni di acconciatura per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,96	1,82	2,73	3,89	5,07	6,32	7,66	8,79	9,88	11,31	13,95	18,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15,53	18,26	22,69	23,63	24,80	25,44	28,93	38,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,01	0,33	0,52	0,69	0,86	1,04	1,22	1,41	1,59	1,82	2,07	2,37	2,73	3,21	3,75	4,70	6,90
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	16,74	37,94	56,94	76,04	95,77	118,64	140,84	166,46	190,34	220,83	245,45	286,59	375,22	523,91	873,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,10	2,91	3,44	4,00	4,48	5,01	5,63	6,29	7,01	7,94	9,20	10,72	12,74	16,49	23,69	48,87	361,00	2.217,67	4.410,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,50	4,62	5,40	6,13	6,87	7,62	8,36	9,15	10,01	10,89	11,98	13,21	14,73	16,70	19,60	24,44	34,35	134,43	4.139,67

Cluster 2 - Esercizi localizzati in strutture sanitarie, militari e in case per anziani

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,86	1,71	2,63	3,94	4,61	5,65	7,94	9,56	11,01	14,48	16,12	19,35
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,31	0,46	0,51	0,77	0,93	0,97	1,01	1,15	1,51	1,74	1,93	2,09	2,44	3,07	4,49	7,33
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,23	28,08	68,75	76,47	88,10	109,95	123,73	142,58	157,75	177,54	225,80	307,89	621,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,25	2,25	2,25	2,25	5,25	5,25	5,25	6,59	6,59	15,84	15,84	15,84	16,97	16,97	16,97	3.352,67	3.352,67	3.352,67	5.316,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,59	4,41	5,74	6,09	6,65	7,47	7,99	10,09	11,00	13,75	17,26	18,40	27,19	57,47	235,38	1.017,33	2.155,60	6.141,00	14.060,00

Cluster 3 - Saloni di acconciatura di medie dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,49	1,65	2,78	3,82	4,73	5,63	6,47	7,25	7,95	8,65	9,27	9,90	10,63	11,67	12,88	14,88	18,72
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,32	12,27	16,13	18,09	19,97	21,59	22,79	23,58	24,50	25,17	27,20	30,63	35,91	45,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,34	0,50	0,63	0,76	0,90	1,03	1,19	1,34	1,52	1,72	1,94	2,18	2,45	2,76	3,18	3,59	4,35	6,06
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,10	42,59	61,17	78,23	94,26	108,24	122,41	139,29	154,68	170,67	190,30	211,40	233,47	256,22	275,60	294,98	352,33	436,67	629,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	3,24	3,96	4,73	5,21	5,91	6,47	7,04	7,63	8,19	8,94	9,76	10,50	11,95	13,89	16,01	20,92	34,53	102,07	6.414,76
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,86	5,74	6,62	7,41	8,09	8,77	9,45	10,16	10,90	11,67	12,46	13,36	14,39	15,65	17,30	19,52	23,55	35,11	1.433,20

Cluster 4 - Saloni di acconciatura in locali ad uso promiscuo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,78	1,86	2,85	3,88	4,72	5,88	6,94	8,23	9,44	10,39	12,65	18,49
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34,25	34,25	34,25	34,25	104,59	104,59	104,59	2.672,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,20	0,40	0,55	0,73	0,89	1,07	1,20	1,37	1,56	1,74	1,96	2,24	2,55	3,01	3,71	5,21
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	19,77	41,31	63,27	81,64	100,56	114,71	137,09	163,09	185,88	210,99	232,24	260,71	292,81	353,30	473,64	692,89	1.234,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,14	2,86	3,59	4,23	5,05	5,78	6,49	7,87	8,77	9,61	12,02	14,31	17,97	24,04	42,59	84,43	473,95	2.444,00	4.236,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,84	4,84	5,96	6,86	7,79	8,65	9,31	9,99	11,41	13,10	14,50	15,54	17,06	19,57	23,89	32,49	56,82	622,14	5.622,00

Cluster 5 - Saloni di acconciatura per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	1,30	2,30	3,34	4,41	5,40	6,43	7,50	8,47	9,40	10,26	11,49	13,06	15,10	19,86
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,65	11,94	17,50	19,60	20,87	22,99	23,97	24,84	25,70	27,77	30,13	39,94
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,38	0,55	0,72	0,88	1,04	1,20	1,37	1,56	1,76	2,00	2,26	2,58	2,95	3,37	3,95	5,03	7,48
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	23,11	45,37	64,82	83,50	102,36	121,09	140,98	160,88	182,50	205,35	230,05	255,83	277,97	299,88	355,18	435,96	569,74	884,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,30	3,14	3,63	4,17	4,67	5,17	5,75	6,30	7,00	7,75	8,62	9,81	11,48	14,03	18,26	27,25	63,32	1.921,33	4.942,17
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,86	4,88	5,61	6,30	7,01	7,73	8,45	9,21	9,98	10,84	11,79	12,90	14,16	15,71	17,90	21,22	28,80	65,04	3.936,30

Cluster 6 - Saloni di acconciatura di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,64	3,14	3,93	4,66	5,49	6,08	6,94	7,68	8,34	8,94	9,45	9,92	10,57	11,42	12,29	14,06	17,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,61	8,09	9,30	13,23	15,87	19,35	20,29	22,03	22,49	23,49	24,09	26,38	29,62	33,86	42,77
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,25	0,43	0,55	0,67	0,78	0,88	1,02	1,18	1,33	1,48	1,69	1,92	2,19	2,50	2,83	3,18	3,48	4,10	5,11
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	31,56	48,61	64,02	78,67	89,25	106,54	120,08	132,73	145,76	159,65	175,06	191,38	210,08	230,84	253,49	272,05	301,71	361,25	469,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,82	4,46	5,33	5,50	6,17	6,39	6,89	7,27	7,97	8,24	8,69	10,02	10,46	11,30	11,67	14,45	15,52	23,51	34,12
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,44	6,32	7,03	7,69	8,33	9,00	9,60	10,12	10,77	11,38	12,40	13,32	14,20	15,04	16,86	18,68	22,04	33,20	223,87

Cluster 7 - Saloni di acconciatura in franchising

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,12	2,52	3,73	5,17	6,04	6,80	7,75	8,47	9,16	9,85	10,61	11,66	13,00	14,91	17,20	24,59
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,33	8,84	14,70	16,28	18,26	19,49	20,77	21,04	21,33	22,48	23,01	23,89	25,04	26,92	32,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,27	0,48	0,62	0,80	0,95	1,12	1,33	1,62	1,91	2,24	2,51	2,92	3,35	3,65	4,33	5,39	6,96	9,30
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	24,62	43,25	66,67	87,21	102,88	120,22	135,17	157,34	181,04	199,62	219,51	241,22	266,46	285,03	312,02	388,98	534,10	747,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	3,12	3,53	4,32	4,83	5,11	5,57	6,07	6,50	7,03	7,30	8,14	9,22	10,53	13,14	16,16	24,09	70,22	4.251,00	9.110,67
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,86	4,96	5,52	6,08	6,63	7,22	8,04	8,75	9,53	10,07	11,11	11,84	13,44	15,71	18,85	26,33	45,38	368,35	6.820,40

Cluster 8 - Saloni di acconciatura che offrono anche servizi estetici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,63	1,92	2,85	3,92	4,94	5,90	6,63	7,34	8,34	9,07	9,79	10,91	12,18	13,73	15,99	19,27
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	9,93	12,52	17,52	18,24	20,94	22,13	23,03	23,67	25,07	26,32	27,82	29,92	32,26	39,40	50,41
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,32	0,50	0,64	0,79	0,96	1,11	1,27	1,46	1,66	1,85	2,09	2,36	2,70	3,12	3,50	4,40	5,30	8,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,74	40,66	63,20	83,45	103,36	123,49	144,84	162,34	184,77	202,67	225,55	253,57	279,58	310,28	337,48	397,40	466,08	646,45	985,42

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,34	3,03	3,64	4,39	5,04	5,65	5,99	6,46	6,96	7,93	8,23	8,68	9,53	10,96	12,83	17,21	30,38	73,71	2.453,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,14	4,91	5,63	6,36	7,14	7,63	8,45	8,98	9,64	10,42	11,11	12,16	13,46	14,84	16,59	19,80	31,16	56,57	3.416,53

Cluster 9 - Saloni di acconciatura in franchising di grandi dimensioni

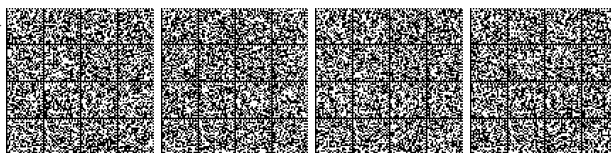
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	2,52	4,15	5,08	5,86	6,88	7,25	8,21	8,62	8,79	9,31	9,73	10,31	10,73	11,75	12,92	14,69	19,04
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,97	6,31	13,46	16,35	18,90	20,12	21,82	22,32	22,71	23,39	23,92	24,48	27,90	34,39	52,44
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,25	0,46	0,65	0,77	0,91	1,15	1,33	1,52	1,73	1,99	2,22	2,52	2,83	3,14	3,33	3,69	3,92	4,70	5,71
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	31,12	53,47	65,52	85,32	95,68	100,11	111,08	125,02	139,79	157,43	170,82	185,18	217,03	244,90	283,03	305,72	335,82	388,28	586,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	3,78	4,11	4,76	5,18	6,03	6,40	6,82	7,04	7,90	8,32	9,37	10,02	10,85	11,56	16,27	19,08	20,65	26,15	49,61
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,07	5,97	6,51	6,93	7,30	7,88	8,32	8,78	9,17	9,69	10,37	11,19	11,94	12,90	14,63	15,89	19,13	32,66	1.014,69

SUB ALLEGATO 5.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

CLUSTER	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00
9	Tutti i soggetti	25,00	50,00

CLUSTER	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	287,00	3,21
2	Tutti i soggetti	226,00	4,49
3	Tutti i soggetti	295,00	3,18
4	Tutti i soggetti	261,00	2,55
5	Tutti i soggetti	355,00	3,37
6	Tutti i soggetti	272,00	3,48
7	Tutti i soggetti	312,00	3,65
8	Tutti i soggetti	397,00	3,50
9	Tutti i soggetti	306,00	3,69

CLUSTER	**Modalità di distribuzione**	**Resa dei consumi di energia elettrica**
		Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	50,00
1	Gruppo territoriale 1, 3, 4	50,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	99.999
2	Gruppo territoriale 1, 3, 4	99.999
3	Gruppo territoriale 2, 5	50,00
3	Gruppo territoriale 1, 3, 4	50,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	99.999
4	Gruppo territoriale 1, 3, 4	99.999
5	Gruppo territoriale 2, 5	50,00
5	Gruppo territoriale 1, 3, 4	50,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	50,00
6	Gruppo territoriale 1, 3, 4	50,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	50,00
7	Gruppo territoriale 1, 3, 4	50,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	50,00
8	Gruppo territoriale 1, 3, 4	50,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	50,00
9	Gruppo territoriale 1, 3, 4	50,00

SUB ALLEGATO 5.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,9570	-	0,9885	0,8772	0,8573	0,6951	1,1930	1,1451	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,5735	-	1,7248	1,3566	1,7129	1,3878	1,7532	1,4000	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,7627	-	0,9415	0,7598	0,8153	1,0874	0,9458	0,9791	1,0707
Consumo totale di energia elettrica	0,1067	-	0,0820	-	0,1507	0,1742	0,1705	0,1926	0,3624
CVPROD	1,3240	-	1,2495	1,0597	1,2646	1,4562	1,0135	1,4562	1,2594
CVPROD, differenziale relativo alle tariffe dei principali servizi (1)	-	-	0,4339	0,5110	0,3642	0,2962	0,8362	-	0,8102
CVPROD, differenziale relativo alla "Vendita di prodotti per la cute ed i capelli (shampoo, balsamo, creme ristrutturanti, lacche, gel, ecc." e alla "Vendita di altri prodotti"	-0,2716	-	-0,2426	-	-0,2591	-0,4078	-	-0,4057	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio (*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	18.700,0165	-	21.627,0606	17.439,7546	19.092,5444	21.042,3958	15.288,4501	14.274,0725	21.512,9097
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-	0,7032
COSTI TOTALI	-	1,1223	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI]	-	4.248,7639	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	8.592,8595	-	5.116,1395	7.414,0826	6.510,5618	5.916,0018	4.479,6955	4.495,5696	7.673,7282
VBS elevato a 0,5, differenziale relativo a "Altri dati: Pensionato" (*)	-5,6025	-	-13,8862	-	-7,8949	-	-25,1748	-23,0228	-
VBS elevato a 0,5, differenziale relativo al gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale (*)	-	-	-6,9704	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale (*)	-	-	-	-	-	-	-	-27,3436	-
VBS elevato a 0,5, differenziale relativo al gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale (*)	-	-	-12,2818	-11,8256	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5 (*)	30,1222	-	44,8349	23,4436	34,1862	-	42,1352	62,0938	-
VBS (*)	-	-	-	-	-	0,0740	-	-	0,0881

Dove:

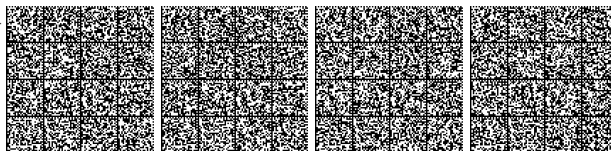
- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0.
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.
- **VBS** = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 400;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.
- **Consumo totale di energia elettrica** = Somma della variabile "Consumo energia elettrica" per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.
- **Aree della territorialità generale a livello comunale:**

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali
Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante, del livello delle retribuzioni riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

[*] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

[1] Il differenziale relativo alle tariffe dei principali servizi è individuato per ogni impresa dal raffronto delle tariffe indicate dall'impresa stessa con i valori di riferimento calcolati per le diverse tipologie di servizio. Tale differenziale non è superiore ad 1. Per il dettaglio vedi "Nota sul differenziale relativo alle tariffe dei principali servizi".

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di 0 della variabile cui si riferisce.

- Variabili contabili espresse in euro.

NOTA SUL DIFFERENZIALE RELATIVO ALLE TARIFFE DEI PRINCIPALI SERVIZI

Il **differenziale relativo alle tariffe dei principali servizi** è pari alla somma dei prodotti:

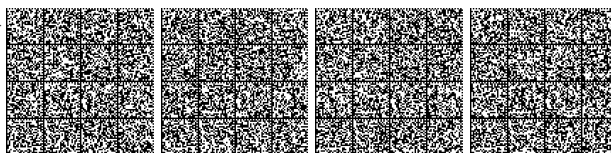
- peso_tariffe * peso_consumi

calcolati per ogni unità locale con indicati "Spazi destinati all'esercizio dell'attività di acconciatura" e almeno una delle Tariffe dei principali servizi, altrimenti è pari a 0

dove:

- peso_tariffe è la media aritmetica delle seguenti variabili (se maggiori di 0):

- minor valore tra 1 e (Tariffe dei principali servizi: Uomo - Taglio capelli)/(Valore di riferimento per: Uomo - Taglio capelli);
- minor valore tra 1 e (Tariffe dei principali servizi: Uomo - Barba)/(Valore di riferimento per: Uomo - Barba);
- minor valore tra 1 e (Tariffe dei principali servizi: Uomo - Shampoo)/(Valore di riferimento per: Uomo - Shampoo);
- minor valore tra 1 e (Tariffe dei principali servizi: Uomo - Tintura)/(Valore di riferimento per: Uomo – Tintura);
- minor valore tra 1 e (Tariffe dei principali servizi: Donna - Taglio capelli)/(Valore di riferimento per: Donna - Taglio capelli);
- minor valore tra 1 e (Tariffe dei principali servizi: Donna - Messa in piega)/(Valore di riferimento per: Donna - Messa in piega);
- minor valore tra 1 e (Tariffe dei principali servizi: Donna - Permanente)/(Valore di riferimento per: Donna - Permanente);
- minor valore tra 1 e (Tariffe dei principali servizi: Donna - Tintura/Colorazione)/(Valore di riferimento per: Donna - Tintura/Colorazione);
- minor valore tra 1 e (Tariffe dei principali servizi: Altri servizi complementari - Manicure)/(Valore di riferimento per: Altri servizi complementari - Manicure);
- minor valore tra 1 e (Tariffe dei principali servizi: Altri servizi complementari - Pedicure)/(Valore di riferimento per: Altri servizi complementari - Pedicure).

- peso_consumi è pari al rapporto tra "Consumo energia elettrica" dell'unità locale con indicati "Spazi destinati all'esercizio dell'attività di acconciatura" e almeno una delle Tariffe dei principali servizi e la somma del "Consumo energia elettrica" di tutte le unità locali con indicati "Spazi destinati all'esercizio dell'attività di acconciatura" e almeno una delle Tariffe dei principali servizi.

Valori di riferimento per il calcolo del differenziale relativo alle tariffe dei principali servizi

CLUSTER	Valore di riferimento per Uomo - Taglio capelli	Valore di riferimento per Uomo - Barba	Valore di riferimento per Uomo - Shampoo	Valore di riferimento per Uomo - Tintura	Valore di riferimento per Donna - Taglio capelli
Tutti	25	14	16	35	30

CLUSTER	Valore di riferimento per Donna - Messa in piega	Valore di riferimento per Donna - Permanente	Valore di riferimento per Donna - Tintura/Colorazione	Valore di riferimento per Altri servizi complementari - Manicure	Valore di riferimento per Altri servizi complementari - Pedicure
Tutti	23	52	45	20	35

ALLEGATO 6

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VG36U

SERVIZI DI RISTORAZIONE COMMERCIALE

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG36U, evoluzione dello studio UG36U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VG36U sono quella relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 56.10.11 - Ristorazione con somministrazione;
- 56.10.20 - Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto;
- 56.10.42 - Ristorazione ambulante.

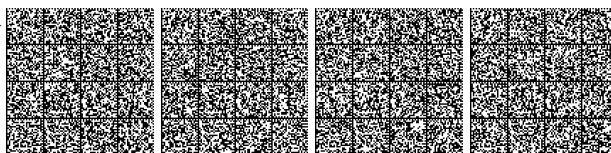
L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG36U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 99.868.

Nella prima fase di analisi 10.970 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 3.681 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;

- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative agli acquisti di cibi e bevande (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 85.217.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi [2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi [3];***
- ***Durata delle scorte [4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi [5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi [6];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto [7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore tra "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi", "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi", "Durata delle scorte", "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" o che presentavano valori dell' indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" al di fuori dell'intervallo definito dalle soglie di coerenza[9].

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[8] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati e che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati + "Aggi derivanti dalla vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso".

[9] Vedi "Analisi della coerenza".

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative[10] è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[11]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[12];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[13];
- "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale"[14].

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

La "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli dei canoni di affitto dei locali commerciali per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi".
- il livello dei canoni di affitto dei locali commerciali è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi".

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[10] Le variabili utilizzate sono state neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso come indicato nel Sub Allegato 6.I.

[11] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[12] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[13] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[14] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[15].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[16].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[17]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 6.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[15] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[16] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[17] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto [18];***
- ***Ricarico [19];***
- ***Durata delle scorte [20];***
- ***Numero posti per addetto [21];***
- ***Resa dei consumi di energia elettrica [22].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[23] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto", "Ricarico" e "Resa dei consumi di energia elettrica" anche sulla base della "territorialità generale"[24] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 6. D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 6.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[25] o indeterminato[26] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Numero posti per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa dei consumi di energia elettrica" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto", "Ricarico" e "Resa dei consumi di

---

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[19] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[20] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[21] L'indicatore misura il rapporto tra il numero di posti a sedere (sia interni che esterni) di cui dispone l'esercizio e il numero di addetti.

[22] L'indicatore fornisce una misura dei ricavi per ogni kilowattora di energia elettrica consumata.

[23] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[24] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[25] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[26] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

energia elettrica", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi [27];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi [28];***
- ***Durata delle scorte [29];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi [30];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi [31].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 6.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[32].

---

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[28] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[29] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[30] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[31] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,2882).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali"[33].

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,4099).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[33].

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[34] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[35], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

---

[32] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[33] Per il calcolo del rapporto la variabile è stata neutralizzata per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

[34] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[35] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima}+365)}$$

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[37] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	40,71
2	38,26
3	40,44
4	41,88
5	39,38
6	42,87
7	42,75
8	38,50
9	42,91
10	40,17
11	40,02
12	45,47
13	41,96
14	38,59
15	41,24

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Cluster	Valore mediano
16	41,32
17	46,39
18	39,40
19	40,35
20	39,03
21	41,50
22	37,39
23	33,03
24	34,20
25	39,37
26	42,46

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[38] + "Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso".

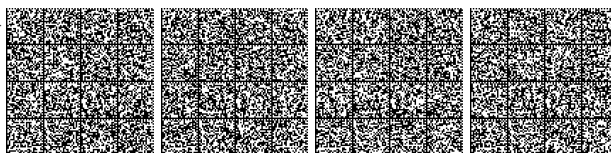
Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo[39] (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1257
2	1,1964
3	1,1603
4	1,1642
5	1,2159
6	1,2570
7	1,2400

[38] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[39] Per il calcolo del rapporto le variabili sono state neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Cluster	Coefficiente
8	1,1519
9	1,2267
10	1,3066
11	1,1666
12	1,1839
13	1,1480
14	1,1756
15	1,1475
16	1,2566
17	1,2686
18	1,2009
19	1,2004
20	1,1930
21	1,1803
22	1,1816
23	1,2053
24	1,1764
25	1,1787
26	1,2920

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[40]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

[40] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 6.I vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 18 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 6.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di attività;
- tipologia prevalente di servizio offerto/specializzazione gastronomica;
- dimensione;
- numero di giorni di apertura nell'anno;
- presenza o meno di posti a sedere;
- modalità di svolgimento dell'attività.

La **tipologia di attività** ha permesso di distinguere gli esercizi che effettuano prevalentemente:

- ristorazione con servizio al tavolo (cluster 2, 4, 5, 7, 8, 11, 13, 15, 19, 20, 21, 22, e 25);
- ristorazione con preparazione di cibo da asporto (cluster 6, 9,10, 12, 17 e 26);
- ristorazione self-service (14, 18 e 23).

Inoltre, è stato possibile distinguere gli esercizi che alla ristorazione con servizio al tavolo affiancano il servizio di bar (cluster 1 e 3) e l'attività ricettiva (cluster 24).

In base alla **tipologia prevalente di servizio offerto/specializzazione gastronomica**, gli esercizi con servizio al tavolo si suddividono nelle seguenti categorie:

- pizzerie con bar (cluster 1);
- ristoranti con bar (cluster 3);
- ristoranti specializzati in portate di pesce (cluster 4 e 13);
- ristoranti (cluster 5, 8 e 22);
- birrerie con cucina (cluster 7);
- pizzerie con forno elettrico (cluster 11);
- enoteche con cucina (cluster 15);
- pizzerie con forno a legna (cluster 19);
- ristoranti specializzati nell'organizzazione di banchetti (cluster 20);
- ristoranti/pizzerie (cluster 21 e 25).

Sempre in base alla **tipologia di servizio offerto/specializzazione gastronomica**, gli esercizi con preparazione di cibo da asporto si suddividono nelle seguenti categorie:

- pizzerie al taglio (cluster 6 e 26);
- pizzerie con servizio a domicilio (cluster 9);
- gastronomie (cluster 12 e 17).

Il fattore **dimensionale** ha permesso di individuare:

- ristoranti di pesce di grandi (cluster 4) e piccole dimensioni (cluster 13);

- ristoranti di piccole (cluster 5), medie (cluster 8) e grandi dimensioni (cluster 22);
- self service di piccole (cluster 18) e grandi dimensioni (cluster 23);
- ristoranti/pizzerie di piccole (cluster 21) e grandi dimensioni (cluster 25).

Sulla base del **numero di giorni di apertura nell'anno**, sono stati individuati i seguenti cluster:

- esercizi stagionali con servizio al tavolo (cluster 2);
- esercizi stagionali con preparazione di cibo da asporto (cluster 10);
- self-service stagionali (cluster 14).

In base alla **presenza o meno di posti a sedere** per la consumazione dei pasti, sono state individuate le pizzerie al taglio dotate (cluster 6) o meno (cluster 26) di posti a sedere e le gastronomie/rosticcerie dotate (cluster 12) o meno (cluster 17) di posti a sedere.

Infine, la **modalità di svolgimento dell'attività** ha permesso di individuare gli esercizi che effettuano ristorazione su sede pubblica a posteggio mobile (cluster 16).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali. Le frequenze relative ai dipendenti, anche per il calcolo del totale di addetti, sono state normalizzate all'anno in base al numero delle giornate retribuite.

CLUSTER 1 – PIZZERIE CON BAR

NUMEROSITÀ: 1.715

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di pizza con servizio al tavolo (50% dei ricavi) a cui sono affiancate le attività di servizio bar (18%) e la vendita di pizze da asporto (12%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (42% dei casi) e società di persone (45%), si rileva la presenza di 4 addetti di cui 2 dipendenti.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono 191 mq di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione dotati di 98 posti a sedere; nel 59% dei casi si rileva la presenza di 88 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con 34 posti a sedere. Inoltre, le imprese del cluster dispongono di spazi destinati esclusivamente al servizio bar di 47 mq con un bancone bar di 5-6 metri lineari e 24 posti a sedere ad uso esclusivo. La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura 38 mq ed è attrezzata con 5 fuochi o piastre, 1 friggitrice, 1 forno a legna, 1 forno a gas o elettrico e 1 impastatrice.

Il 32% delle imprese propone musica riprodotta (video, nastri, CD, ecc.) all'interno del locale.

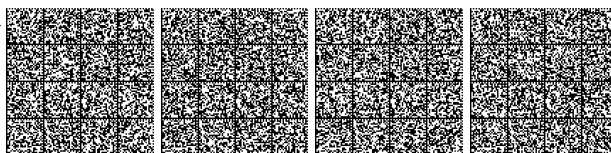
Per la preparazione dei pasti le imprese del cluster acquistano soprattutto sfarinati (18% sul totale degli acquisti di cibi e bevande), carne (16%), birra (14%), pesce (10%) e vino (9%).

CLUSTER 2 – ESERCIZI STAGIONALI CON SERVIZIO AL TAVOLO

NUMEROSITÀ: 2.528

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella ristorazione con servizio al tavolo (73% dei ricavi) e si caratterizza per l'apertura stagionale (127 giorni all'anno). Il 47% dei ricavi deriva dalla somministrazione di pizza (38% dei casi).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (53% dei casi) e società di persone (35%), si rileva la presenza di 2 addetti di cui 1 dipendente.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono 82 mq di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione dotati di 39 posti a sedere e 59 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con 41 posti a sedere. La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura 29 mq ed è attrezzata con 4 fuochi o piastre, 1 forno a gas o elettrico, 1 friggitrice e, nel 31% dei casi,1 forno a legna.

Per la preparazione dei pasti le imprese del cluster acquistano soprattutto pesce (20% sul totale degli acquisti di cibi e bevande), carne (17%), sfarinati (15%), birra (10%) e vino (9%).

CLUSTER 3 – RISTORANTI CON BAR

NUMEROSITÀ: 8.062

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella ristorazione con servizio al tavolo (66% dei ricavi) a cui è affiancata l'attività di bar (24%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (47% dei casi) e società di persone (43%), si rileva la presenza di 3 addetti di cui 1 dipendente.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono 122 mq di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione dotati di 60 posti a sedere; nel 49% dei casi si rileva la presenza di 56 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con 18 posti a sedere. Inoltre, le imprese del cluster dispongono di spazi destinati esclusivamente al servizio bar di 33 mq con un bancone bar di 4 metri lineari e 16 posti a sedere ad uso esclusivo. La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura 28 mq ed è attrezzata con 5 fuochi o piastre, 1 forno a gas o elettrico e, nel 64% dei casi, 1 friggitrice.

Per la preparazione dei pasti le imprese del cluster acquistano maggiormente carne (25% sul totale degli acquisti di cibi e bevande), sfarinati (14%), vino (13%) e birra (10%).

CLUSTER 4 – RISTORANTI DI DIMENSIONI MEDIO-GRANDI SPECIALIZZATI IN PORTATE DI PESCE

NUMEROSITÀ: 1.459

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella ristorazione con servizio al tavolo (96% dei ricavi) e, in particolare, nella somministrazione di portate a base di pesce: l'incidenza di quest'ultimo sul totale degli acquisti di cibi e bevande è pari al 53%.

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (48% di persone e 31% di capitali), si rileva la presenza di 8 addetti di cui 6-7 dipendenti.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono 177 mq di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione dotati di 104 posti a sedere; nel 57% dei casi si rileva la presenza di 95 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con 40 posti a sedere. La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura 47 mq ed è attrezzata con 8 fuochi o piastre, 2 forni a gas o elettrici e 1 friggitrice.

Per la preparazione dei pasti le imprese del cluster, generalmente aperte sia a pranzo che a cena, acquistano, oltre al pesce, vino (13% sul totale degli acquisti di cibi e bevande), carne (11%) e sfarinati (7%).

CLUSTER 5 – RISTORANTI DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 19.246

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella ristorazione con servizio al tavolo (88% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (45% dei casi) e società di persone (41%), si rileva la presenza di 2 addetti di cui 1 dipendente.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono 91 mq di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione dotati di 50 posti a sedere; nel 38% dei casi si rileva la presenza di 49 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con 13 posti a sedere. La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura 24 mq ed è attrezzata con 5 fuochi o piastre e 1 forno a gas o elettrico.

Per la preparazione dei pasti le imprese acquistano principalmente carne (28% sul totale degli acquisti di cibi e bevande), sfarinati (14%), pesce (13%), vino (12%) e birra (6%).

CLUSTER 6 – PIZZERIE AL TAGLIO DOTATE DI POSTI A SEDERE

NUMEROSITÀ: 2.589

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella vendita di pizze da asporto (64% dei ricavi); l'11% dei ricavi deriva dalla vendita di bevande da asporto (47% dei casi).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (60% dei casi) e società di persone (34%), si rileva la presenza di 2 addetti.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono 60 mq di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione dotati di 29 posti a sedere; nel 35% dei casi si rileva la presenza di 33 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con 10 posti a sedere. La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura 23 mq ed è attrezzata con 1 forno a gas o elettrico con una capacità complessiva di 4 teglie 40 x 60, 1 friggitrice e 1 impastatrice. Inoltre, tra i beni strumentali si rileva la presenza di 2 fuochi o piastre (61% dei casi) e 1 forno a legna (37% dei casi).

Per la preparazione dei pasti le imprese del cluster acquistano soprattutto sfarinati (30% sul totale degli acquisti di cibi e bevande) e birra (12%).

CLUSTER 7 – BIRRERIE CON CUCINA

NUMEROSITÀ: 1.448

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella ristorazione con servizio al tavolo (83% dei ricavi) e, in particolare, nella somministrazione di birra: l'incidenza di quest'ultima sul totale degli acquisti di cibi e bevande è pari al 42% e il numero di etichette di birra in lista (11) è superiore alla media del settore.

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società di persone (48% dei casi) e ditte individuali (33%), si rileva la presenza di 3 addetti di cui 1-2 dipendenti.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono 121 mq di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione dotati di 74 posti a sedere; nel 47% dei casi si rileva la presenza di 66 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con 24 posti a sedere. La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura 22 mq ed è attrezzata con 4 fuochi o piastre, 1 forno a gas o elettrico e 1 friggitrice.

Il 59% delle imprese propone musica riprodotta (video, nastri, CD, ecc.), il 28% trasmissione di eventi sportivi e musicali (es. pay-TV) e il 18% musica dal vivo.

Per la preparazione dei pasti le imprese del cluster, generalmente aperte solo a cena (71% dei casi), acquistano, oltre alla birra, maggiormente carne (14% sul totale degli acquisti di cibi e bevande), sfarinati (10%) e vino (7%).

CLUSTER 8 – RISTORANTI DI MEDIE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 5.288

L'attività delle imprese del cluster consiste nella ristorazione con servizio al tavolo (93% dei ricavi).

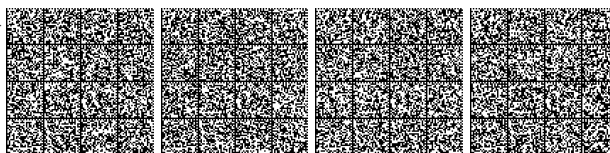
Nelle imprese del cluster, prevalentemente società (46% di persone e 29% di capitali), si rileva la presenza di 6 addetti di cui 4 dipendenti.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono 170 mq di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione dotati di 100 posti a sedere; nel 51% dei casi si rileva la presenza di 84 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con 29 posti a sedere. La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura 42 mq ed è attrezzata con 7 fuochi o piastre, 2 forni a gas o elettrici e 1 friggitrice.

Per la preparazione dei pasti le imprese del cluster, generalmente aperte sia a pranzo che a cena, acquistano soprattutto carne (30% sul totale degli acquisti di cibi e bevande), vino (14%) e sfarinati (13%).

CLUSTER 9 – PIZZERIE CON CONSEGNA A DOMICILIO

NUMEROSITÀ: 748

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella preparazione di cibi da asporto (84% dei ricavi) e si caratterizza per la consegna a domicilio della pizza (67%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (65% dei casi) e società di persone (30%), si rileva la presenza di 2 addetti di cui 1 dipendente.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono 32 mq di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione e 25 mq di spazi utilizzati per la preparazione dei pasti.

La dotazione di beni strumentali è composta da 1 forno a legna oppure 1 forno a gas o elettrico e 1 impastatrice (57% dei casi). Inoltre, le imprese del cluster dispongono generalmente di 2 motocicli o ciclomotori.

Per la preparazione dei pasti le imprese del cluster acquistano soprattutto sfarinati (32% sul totale degli acquisti di cibi e bevande) e birra (6%).

CLUSTER 10 – ESERCIZI STAGIONALI CON PREPARAZIONE DI CIBI DA ASPORTO

NUMEROSITÀ: 219

L'attività delle imprese del cluster consiste nella preparazione di cibi da asporto (78% dei ricavi), soprattutto pizze e si caratterizza per l'apertura stagionale (120 giorni all'anno).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (70% dei casi) e società di persone (26%), si rileva la presenza di 1-2 addetti.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono 27 mq di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione che generalmente non sono dotati di posti a sedere. La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura 18 mq ed è attrezzata con 1 forno a gas o elettrico con una capacità complessiva di 4 teglie 40 x 60, 1 impastatrice e 1 friggitrice (59% dei casi).

Per la preparazione dei pasti le imprese del cluster acquistano soprattutto sfarinati (31% sul totale degli acquisti di cibi e bevande) e birra (10%).

CLUSTER 11 – PIZZERIE CON FORNO ELETTRICO

NUMEROSITÀ: 4.216

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella ristorazione con servizio al tavolo (88% dei ricavi) e, in particolare, nella somministrazione di pizza (71%). Inoltre, una parte dei ricavi deriva dalla vendita di pizze da asporto (17% dei ricavi nel 61% dei casi).

Nelle imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (44% dei casi) e società di persone (42%), si rileva la presenza di 3 addetti di cui 1-2 dipendenti.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono 107 mq di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione dotati di 62 posti a sedere; nel 48% dei casi si rileva la presenza di 58 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con 22 posti a sedere. La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura 26 mq ed è attrezzata con 4 fuochi o piastre, 1 forno a gas o elettrico, 1 impastatrice e 1 friggitrice.

Per la preparazione dei pasti le imprese del cluster acquistano soprattutto sfarinati (25% sul totale degli acquisti di cibi e bevande), carne (14%), birra (13%), pesce (9%) e vino (7%).

CLUSTER 12 – GASTRONOMIE/ROSTICCERIE DOTATE DI POSTI A SEDERE

NUMEROSITÀ: 798

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella preparazione di cibi da asporto (75% dei ricavi) con un'offerta che comprende pizze da asporto (37% dei ricavi nel 41% dei casi) e altri prodotti di gastronomia/rosticceria; inoltre, una parte dei ricavi deriva dalla vendita di bevande da asporto (11% dei ricavi nel 52% dei casi).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (55% dei casi) e società di persone (38%), si rileva la presenza di 2-3 addetti di cui 1 dipendente.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono 48 mq di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione dotati di 22 posti a sedere e 24 mq di spazi utilizzati per la preparazione dei pasti.

La dotazione di beni strumentali è composta da 3 fuochi o piastre, 1 forno a gas o elettrico con una capacità complessiva di 4 teglie 40 x 60 e 1 friggitrice. Inoltre, tra i beni strumentali si rileva la presenza di 1 impastatrice (56% dei casi) e 1 girarrosto (34%).

Il 17% degli esercizi propone, anche o esclusivamente, cucina orientale.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster acquistano soprattutto carne (28% sul totale degli acquisti di cibi e bevande), sfarinati (20%) e birra (8%).

CLUSTER 13 – RISTORANTI DI PICCOLE DIMENSIONI SPECIALIZZATI IN PORTATE DI PESCE

NUMEROSITÀ: **5.740**

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella ristorazione con servizio al tavolo (96% dei ricavi) e, in particolare, nella somministrazione di pesce: l'incidenza di quest'ultimo sul totale degli acquisti di cibi e bevande è pari al 54%.

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (42% dei casi) e società di persone (44%), si rileva la presenza di 3 addetti di cui 1-2 dipendente.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono 98 mq di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione dotati di 56 posti a sedere; nel 48% dei casi si rileva la presenza di 56 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con 19 posti a sedere. La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura 29 mq ed è attrezzata con 6 fuochi o piastre, 1 forno a gas o elettrico e 1 friggitrice.

Per la preparazione dei pasti le imprese del cluster, generalmente aperte sia a pranzo che a cena, acquistano, oltre al pesce, vino (12% sul totale degli acquisti di cibi e bevande) e carne (12%).

CLUSTER 14 – SELF-SERVICE STAGIONALI

NUMEROSITÀ: **117**

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella ristorazione self-service (75% dei ricavi) e si caratterizza per l'apertura stagionale (123 giorni all'anno). Il 62% dei soggetti affianca all'attività di ristorazione il servizio bar da cui deriva il 26% dei ricavi.

Nelle imprese del cluster, prevalentemente società di persone (43% dei casi) e ditte individuali (42%), si rileva la presenza di 3 addetti di cui 2 dipendenti.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono 108 mq di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione dotati di 59 posti a sedere e 103 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con 67 posti a sedere. La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura 37 mq ed è attrezzata con 4 fuochi o piastre, 1 forno a gas o elettrico e 1 friggitrice.

Per la preparazione dei pasti le imprese del cluster, generalmente aperte solo a pranzo (45% dei casi), acquistano maggiormente carne (18% sul totale degli acquisti di cibi e bevande), sfarinati (17%), birra (11%) e vino (6%).

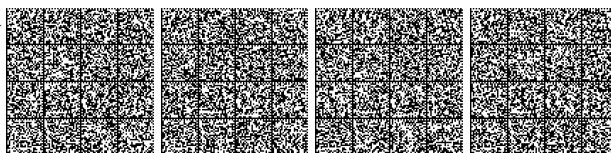
CLUSTER 15 – ENOTECHE CON CUCINA

NUMEROSITÀ: **587**

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella ristorazione con servizio al tavolo (83% dei ricavi) e, in particolare, nella somministrazione di vino: l'incidenza di quest'ultimo sul totale degli acquisti di cibi e bevande è pari al 34% e il numero di etichette di vino in lista (110) è superiore alla media del settore.

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società di persone (45% dei casi) e ditte individuali (33%), si rileva la presenza di 3 addetti di cui 2 dipendenti.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono 83 mq di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione dotati di 41 posti a sedere; nel 48% dei casi si rileva la presenza di 35 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con 13 posti a sedere. La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura 18 mq ed è attrezzata con 4 fuochi o piastre e 1 forno a gas o elettrico.

Il 36% delle imprese propone musica riprodotta (video, nastri, CD, ecc.) all'interno del locale.

Per la preparazione dei pasti le imprese del cluster acquistano, oltre al vino, soprattutto carne (22% sul totale degli acquisti di cibi e bevande), sfarinati (9%), pesce (8%) e birra (6%).

CLUSTER 16 – RISTORAZIONE SU SEDE PUBBLICA A POSTEGGIO MOBILE

NUMEROSITÀ: **135**

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella ristorazione su sede pubblica a posteggio mobile (99% dei ricavi).

I giorni di apertura dell'esercizio nell'anno sono 136.

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (66% dei casi) e società di persone (31%), si rileva la presenza di 1 addetto.

La dotazione dei beni strumentali è formata da 1 friggitrice e 1 fuoco o piastra.

Il 53% delle imprese del cluster dichiara di possedere 1 autonegozio.

Per la preparazione dei pasti le imprese del cluster acquistano soprattutto carne (22% sul totale degli acquisti di cibi e bevande), sfarinati (15%) e birra (15%).

CLUSTER 17 – GASTRONOMIE/ROSTICCERIE

NUMEROSITÀ: **4.494**

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella preparazione di cibi da asporto (92% dei ricavi) con un'offerta che comprende pizze da asporto (45% dei ricavi nel 22% dei casi) e altri prodotti di gastronomia/rosticceria. Inoltre, una parte dei ricavi deriva dalla vendita di bevande da asporto (11% di ricavi nel 40% dei casi).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (69% dei casi) e società di persone (28%), si rileva la presenza di 2 addetti.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono 25 mq di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione che generalmente non sono dotati di posti a sedere. La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura 20 mq ed è attrezzata con 2 fuochi o piastre, 1 forno a gas o elettrico con una capacità complessiva di 3 teglie 40 x 60, 1 friggitrice e 1 girarrosto (39% dei casi).

Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster acquistano soprattutto carne (30% sul totale degli acquisti di cibi e bevande) e sfarinati (21%).

Il 15% degli esercizi propone, anche o esclusivamente, cucina orientale.

CLUSTER 18 – SELF-SERVICE DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: **934**

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella ristorazione self-service (86% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, prevalentemente società di persone (37% dei casi) e ditte individuali (36%), si rileva la presenza di 3 addetti di cui 2 dipendenti.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono 120 mq di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione dotati di 57 posti a sedere. La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura 30 mq ed è attrezzata con 4 fuochi o piastre, 1 forno a gas o elettrico e 1 friggitrice.

Per la preparazione dei pasti le imprese del cluster, generalmente aperte solo a pranzo (45% dei casi), acquistano principalmente carne (25% sul totale degli acquisti di cibi e bevande), sfarinati (19%), pesce (10%) e birra (8%).

CLUSTER 19 – PIZZERIE CON FORNO A LEGNA

NUMEROSITÀ: **3.767**

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella ristorazione con servizio al tavolo (95% dei ricavi) e, in particolare, nella somministrazione di pizza (89%). Inoltre, una parte dei ricavi deriva dalla vendita di pizze da asporto (10% di ricavi nel 57% dei casi).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (48% dei casi) e società di persone (41%), si rileva la presenza di 3 addetti di cui 1 dipendente.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono 110 mq spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione dotati di 67 posti a sedere; nel 47% dei casi si rileva la presenza di 65 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con 23 posti a sedere. La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura 25 mq ed è attrezzata con 4 fuochi o piastre, 1 forno a legna, 1 friggitrice e 1 impastatrice.

Per la preparazione dei pasti le imprese del cluster, generalmente aperte solo a cena (55% dei casi), acquistano prevalentemente sfarinati (27% sul totale degli acquisti di cibi e bevande), birra (15%), carne (11%) e vino (7%).

CLUSTER 20 – RISTORANTI SPECIALIZZATI IN BANCHETTI

NUMEROSITÀ: 823

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nell'organizzazione di banchetti presso il locale (87% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (46% dei casi di capitali e 34% di persone), si rileva la presenza di 7 addetti di cui 5 dipendenti.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono 504 mq di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione dotati di 288 posti a sedere; nel 51% dei casi si rileva la presenza di 331 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con 68 posti a sedere. La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura 119 mq ed è attrezzata con 10 fuochi o piastre, 3 forni a gas o elettrici e 1 friggitrice.

Il 34% delle imprese del cluster propone la musica dal vivo e il 32% musica riprodotta (video, nastri, CD, ecc.) all'interno del locale.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster acquistano maggiormente pesce (28% sul totale degli acquisti di cibi e bevande), carne (26%), vino (11%) e sfarinati (10%).

CLUSTER 21 – RISTORANTI/PIZZERIE DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 5.758

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella ristorazione con servizio al tavolo (82% dei ricavi), in particolare il 50% dei ricavi deriva dalla somministrazione di pizza. Inoltre, una parte dei ricavi deriva dalla vendita di pizze da asporto (17% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (46% dei casi) e società di persone (44%), si rileva la presenza di 3 addetti di cui 1 dipendente.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono 116 mq di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione dotati di 68 posti a sedere; nel 45% dei casi si rileva la presenza di 65 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con 22 posti a sedere. La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura 28 mq ed è attrezzata con 5 fuochi o piastre, 1 forno a legna, 1 forno a gas o elettrico, 1 impastatrice e 1 friggitrice.

Per la preparazione dei pasti le imprese del cluster acquistano maggiormente sfarinati (23% sul totale degli acquisti di cibi e bevande), carne (16%), birra (12%), pesce (10%) e vino (8%).

CLUSTER 22 – RISTORANTI DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 978

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella ristorazione con servizio al tavolo (82% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (58% dei casi di capitali e 33% di persone), si rileva la presenza di 17 addetti di cui 15 dipendenti.

Rispetto agli altri cluster, nel gruppo in esame è più frequente la presenza di imprese con 2 (14% dei casi) o più di 2 (6%) unità locali destinate allo svolgimento dell'attività.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono 334 mq di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione dotati di 194 posti a sedere; nel 62% dei casi si rileva la presenza di 149 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con 66 posti a sedere. La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura 79 mq ed è attrezzata con 9 fuochi o piastre, 3 forni a gas e elettrici, 1 impastatrice e 2 friggitrici.

Il 39% delle imprese del cluster ha una gestione informatizzata delle comande (postazioni touch screen, palmari, ecc.) e il 35% propone musica riprodotta (video, nastri, CD, ecc.) all'interno del locale.

Per la preparazione dei pasti le imprese del cluster, generalmente aperte sia a pranzo che a cena, acquistano soprattutto carne (24% sul totale degli acquisti di cibi e bevande), pesce (17%), sfarinati (12%), vino (11%), e birra (6%).

CLUSTER 23 – SELF-SERVICE DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: **299**

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella ristorazione self-service (60% dei ricavi). Una parte dei ricavi deriva dal servizio bar (15% dei ricavi nel 40% dei casi).

Il 14% delle imprese dichiara di fornire il servizio di self-service a isole (free flow), nei restanti casi si tratta invece di self-service di tipo tradizionale.

Rispetto agli altri cluster, nel gruppo in esame è più frequente la presenza di imprese con 2 (17% dei casi) o più di 2 (5%) unità locali destinate allo svolgimento dell'attività. Il 28% degli esercizi dichiara di appartenere ad una catena di franchising.

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società di capitali (71% dei casi) e ditte individuali (36%), si rileva la presenza di 16 addetti di cui 15 dipendenti.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono 309 mq di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione dotati di 175 posti a sedere; nel 34% dei casi si rileva la presenza di 126 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con 33 posti a sedere. La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura 79 mq ed è attrezzata con 6 fuochi o piastre, 3 friggitrici e 2 forni a gas o elettrici.

Il 25% dei ricavi deriva da emissione di fatture verso società che gestiscono buoni pasto.

Per la preparazione dei pasti le imprese del cluster, generalmente aperte solo a pranzo (41% dei casi), acquistano soprattutto carne (31% sul totale degli acquisti di cibi e bevande), sfarinati (16%) e pesce (11%).

CLUSTER 24 – RISTORANTI CON ATTIVITÀ RICETTIVA

NUMEROSITÀ: **1.149**

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella ristorazione con servizio al tavolo (66% dei ricavi) a cui è affiancata l'attività ricettiva (26%). Una parte dei ricavi deriva dal servizio bar (12% dei ricavi nel 55% dei casi).

Nelle imprese del cluster, prevalentemente società (44% di persone e 20% di capitali), si rileva la presenza di 4 addetti di cui 3 dipendenti.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono 177 mq di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione dotati di 98 posti a sedere; nel 51% dei casi si rileva la presenza di 84 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con 26 posti a sedere. La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura 44 mq ed è attrezzata con 6 fuochi o piastre, 2 forni a gas o elettrici e 1 friggitrice.

Per la preparazione dei pasti le imprese del cluster, generalmente aperte sia a pranzo che a cena, acquistano maggiormente carne (26% sul totale degli acquisti di cibi e bevande), sfarinati (13%), pesce (12%) e vino (12%).

CLUSTER 25 – RISTORANTI/PIZZERIE DI DIMENSIONI MEDIO-GRANDI

NUMEROSITÀ: **1.504**

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella ristorazione con servizio al tavolo (92% dei ricavi). Il 69% dei ricavi deriva dalla somministrazione di pizza.

Nelle imprese del cluster, prevalentemente società (52% di persone e 28% di capitali), si rileva la presenza di 7 addetti di cui 5 dipendenti.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono 199 mq di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione dotati di 128 posti a sedere; nel 58% dei casi si rileva la presenza di 103 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con 49 posti a sedere. La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura 42 mq ed è attrezzata con 6-7 fuochi o piastre, 1 forno a gas o elettrico, 1 forno a legna, 1 impastatrice e 1 friggitrice.

Il 26% delle imprese del cluster ha una gestione informatizzata delle comande (postazioni touch screen, palmari, ecc.).

Per la preparazione dei pasti le imprese del cluster, generalmente aperte sia a pranzo che a cena, acquistano soprattutto pesce (19% sul totale degli acquisti di cibi e bevande), sfarinati (18%), carne (16%), birra (11%) e vino (8%).

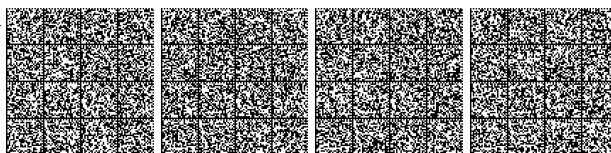
CLUSTER 26 – PIZZERIE AL TAGLIO

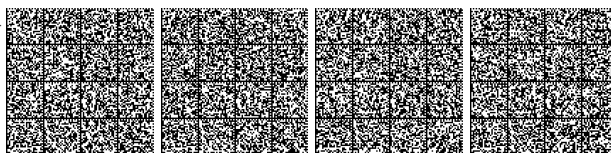
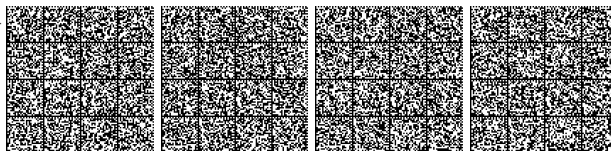
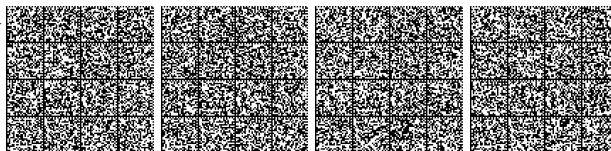
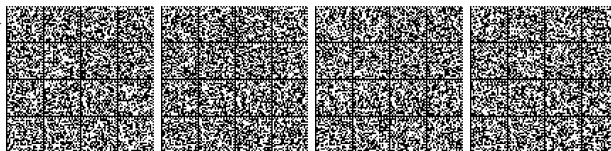
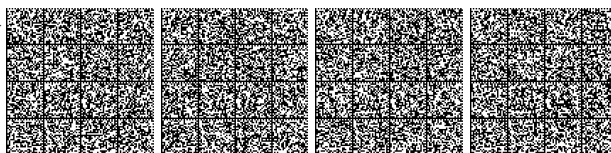
NUMEROSITÀ: 10.494

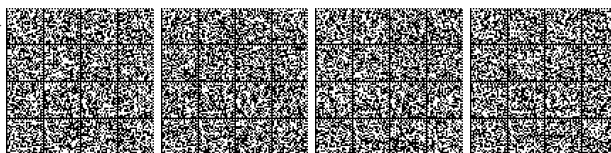
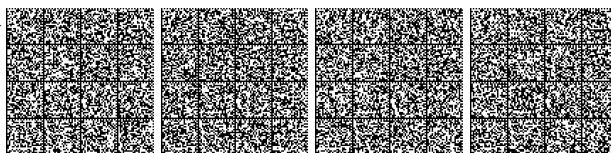
L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella vendita di pizze da asporto (88% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (73% dei casi) e società di persone (25%), si rileva la presenza di 1-2 addetti.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono 23 mq di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione che generalmente non sono dotati di posti a sedere. La superficie utilizzata per la preparazione dei pasti misura 18 mq ed è attrezzata con 1 impastatrice e 1 forno a gas o elettrico con una capacità complessiva di 6 teglie 40 x 60.

Per lo svolgimento dell'attività, le imprese del cluster acquistano soprattutto sfarinati (34% sul totale degli acquisti di cibi e bevande).

SUB ALLEGATO 6.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-36,54183324	-144,65072631	-23,86152386	-33,94478694	-17,67749966	-58,82968319	-144,75827123
Numero addetti	0,24853894	0,28505444	0,21102034	0,91427935	0,25140333	0,28824365	0,33535006
Totale Consumo di energia elettrica (Kwh)	0,00000430	0,00000890	0,00000325	0,00002513	0,00000283	0,00000274	0,00001067
Totale Spazi interni o esterni destinati alla somministrazione	0,00315355	0,00138500	0,00044068	0,00471837	0,00036234	0,00160329	0,00084169
Totale Posti a sedere interni o esterni, relativo alla Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo e Ristorazione self-service	0,01867420	0,00828329	0,01172418	0,02279595	0,01098418	0,00248682	0,02664857
Totale Posti a sedere interni ed esterni, relativo alla Tipologia di attività: Preparazione di cibi d'asporto	-0,04352913	-0,02527890	-0,02370165	-0,02712524	-0,01012487	0,73820792	-0,01689777
Totale Spazi interni ed esterni con posti a sedere, relativo alla Tipologia di attività: Preparazione di cibi da asporto	-0,03442787	-0,07345384	-0,02319757	-0,01589430	-0,01197472	0,51515708	-0,01593645
Totale Posti a sedere interni ed esterni per Banchetti presso il locale	-0,02456397	-0,01093159	-0,02441194	-0,05458924	-0,02475047	-0,00998164	-0,03902648
Giorni di apertura dell'esercizio nel periodo d'imposta, relativi ad Apertura stagionale: Fino a 3 o 6 mesi	-0,05835584	0,55704169	-0,04075390	-0,06486798	-0,02807964	-0,03360488	-0,03041602
Peso relativo ad Apertura stagionale: Fino a 3 o 6 mesi	6,23662603	184,98461260	4,76336118	7,94032314	3,77364919	4,39586036	4,26272536
Peso relativo a Localizzazione: In alberghi e altre strutture ricettive	-0,54966759	-0,31669069	-1,01795551	0,08569895	-0,16606641	0,38503024	-0,49026647
Totale Superficie destinata esclusivamente a bar	0,11897349	0,00162954	0,07142296	-0,02084875	-0,00894657	-0,00090502	-0,00646846
Totale Posti a sedere (interni ed esterni) ad uso esclusivo del bar	0,14108410	-0,08091041	0,07527840	-0,03153875	-0,01113016	0,01084604	-0,03092342
Peso relativo a Preparazione di cibi da asporto: Gastronomia/rosticceria	-0,02602371	1,52462044	0,04088651	-0,38430095	-0,32140756	-5,22821664	0,13322593
Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina)	0,34273315	0,35349745	0,36688849	0,32386291	0,37218554	0,26259940	0,36882317
Tipologia di attività: Ristorazione self-service	0,33084645	0,32204309	0,34980545	0,27797062	0,31067430	0,27012508	0,32977779
Tipologia di attività: Preparazione di cibi da asporto (es. pizzeria al taglio, rosticceria, gastronomia)	0,24566802	0,24211228	0,22318094	0,22205705	0,21486696	0,40223770	0,22973796
Tipologia di attività: Servizio bar	0,59617234	0,43714251	0,71429480	0,31579893	0,32100184	0,30126112	0,50849799

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Tipologia di attività: Attività ricettiva (alberghi, motel, locande, ecc)	0,31568180	0,01399425	0,31317305	0,27942866	0,27627817	0,24451679	0,25932236
Elementi specifici: Banchetti presso il locale (cerimonie, feste private, ecc)	0,07690643	0,05666673	0,06899552	0,06285850	0,06765284	0,06034357	0,07022324
Pizzeria con servizio al tavolo con forno a legna	0,43608571	0,03803155	-0,02044203	0,00478615	-0,03792299	0,03507202	0,00835207
Pizzeria con servizio al tavolo senza forno a legna	0,01893313	-0,02361422	-0,00640057	-0,00402681	-0,01765604	0,04817591	-0,00866944
Elementi specifici: Vendita di pizze da asporto (inclusa pizzeria al taglio)	0,13227830	0,09463051	0,07203594	0,08455734	0,06476155	0,41634420	0,07921855
Elementi specifici: Pizzeria con consegna a domicilio	0,18522690	0,12484444	0,10964879	0,13224518	0,10740384	0,20727529	0,12057768
Numero etichette di vino in lista, relativo alla Ristorazione con servizio al tavolo: Enoteca con cucina	-0,00193325	0,01352326	-0,00070226	-0,01168854	-0,00359901	-0,00209665	-0,00304501
Numero etichette di birra in lista, relativo alla Ristorazione con servizio al tavolo: Pub/birreria con cucina	-0,04669526	-0,02105703	-0,04534763	-0,06168572	-0,03242287	-0,01646833	2,56018917
Ristorazione con Acquisto di Pesce, crostacei e molluschi	-0,25350680	-0,20334323	-0,26863069	0,18954616	-0,24245676	-0,09777986	-0,25819457
Acquisti di cibi e bevande: Pesce, crostacei e molluschi (percentuale sugli acquisti di cibi e bevande)	0,20169230	0,18037989	0,18422269	0,21173408	0,21892438	0,08278730	0,19582430
Acquisto di vino per Enoteca con cucina	0,08903972	-0,20281789	0,08136861	0,16669240	0,06765049	0,05634878	0,07128610
Acquisto di birra per Pub/birreria con cucina	0,04933131	-0,00767981	0,05511241	0,07174670	0,01750525	0,03738466	4,78671583
Consumi: Gas metano (mc)	-0,00000282	0,00003914	0,00002312	0,00023479	0,00000800	-0,00000158	0,00006012
Beni strumentali: Bancone ristorazione self-service (metri lineari)	0,03154852	0,06547968	-0,05416046	0,05842034	0,08744512	0,10638855	0,02884531
Beni strumentali: Girarrosti (numero)	0,21184548	-0,02984667	0,18470693	0,10660795	0,11934272	-0,31641386	0,17344687
Mezzi di trasporto: Ciclomotori e/o Motocicli (numero)	0,02748396	-0,27578526	0,02165504	0,71632190	0,14561666	-0,28438400	0,08698014
Ristorazione su sede pubblica: Ricavi da ristorazione su sede pubblica a posteggio mobile	0,21251620	0,20562570	0,18887010	0,18353633	0,19024530	0,14968836	0,22291814
Peso relativo alla Ristorazione con servizio al tavolo: Enoteca con cucina	0,79001776	1,77893434	-0,38304441	0,91012055	0,61717602	0,57183419	-0,05404707
Peso relativo alla Ristorazione con servizio al tavolo: Pub/birreria con cucina	-0,56388658	1,91241190	-0,40638874	1,43766282	0,80279133	0,46163446	18,96235982

VARIABILI	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Intercetta	-23,84973296	-128,70895127	-169,17455427	-52,47597142	-55,84049215	-28,94396843	-266,07748660
Numero addetti	0,71064070	0,24904827	0,42694270	0,38099368	0,29131494	0,20984913	-0,03162187
Totale Consumo di energia elettrica (Kwh)	0,00002246	0,00000235	0,00000980	0,00000122	0,00000127	0,00000062	-0,00000955
Totale Spazi interni o esterni destinati alla somministrazione	0,00433272	0,00241012	0,00271534	0,00176454	0,00097087	0,00013184	0,00210315
Totale Posti a sedere interni o esterni, relativo alla Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo e Ristorazione self-service	0,03059153	0,01133878	-0,00006902	0,01069030	0,00197165	0,00777639	0,03351181
Totale Posti a sedere interni ed esterni, relativo alla Tipologia di attività: Preparazione di cibi d'asporto	-0,02424470	0,07010180	0,11982338	-0,03019036	0,50059874	-0,00993410	-0,06005698
Totale Spazi interni ed esterni con posti a sedere, relativo alla Tipologia di attività: Preparazione di cibi da asporto	-0,01655584	0,07155929	-0,02330674	-0,01682405	0,31737379	-0,01203102	-0,09343605
Totale Posti a sedere interni ed esterni per Banchetti presso il locale	-0,05169763	-0,02038217	0,00139863	-0,02212579	-0,01145960	-0,02500145	-0,02219453
Giorni di apertura dell'esercizio nel periodo d'imposta, relativi ad Apertura stagionale: Fino a 3 o 6 mesi	-0,03561124	-0,03010058	0,49839114	-0,06081026	-0,03226185	-0,05887801	0,50322936
Peso relativo ad Apertura stagionale: Fino a 3 o 6 mesi	6,03226822	6,09963653	192,45392217	7,06355361	5,55445328	6,08431898	183,60840695
Peso relativo a Localizzazione: In alberghi e altre strutture ricettive	-0,54666686	0,27224403	-0,78581926	-0,14925162	0,24106097	0,45190875	-1,33326788
Totale Superficie destinata esclusivamente a bar	-0,02674114	-0,00340699	-0,00017614	-0,00448532	-0,00489315	0,00000677	-0,01135487
Totale Posti a sedere (interni ed esterni) ad uso esclusivo del bar	-0,02783462	0,00920938	-0,07126198	-0,01121997	0,00041108	-0,01055135	-0,02049265
Peso relativo a Preparazione di cibi da asporto: Gastronomia/rosticceria	-0,51857284	0,21030958	0,29548787	0,07315327	48,19008097	-0,08425300	-0,23375959
Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina)	0,38803561	0,28840504	0,26673661	0,35635342	0,23883967	0,33734071	0,36377988
Tipologia di attività: Ristorazione self-service	0,29607955	0,25708947	0,25266941	0,33690358	0,35612650	0,31983002	3,54691264
Tipologia di attività: Preparazione di cibi da asporto (es. pizzeria al taglio, rosticceria, gastronomia)	0,22006741	0,35876387	0,39060589	0,24116541	0,43296175	0,22122126	0,27621832
Tipologia di attività: Servizio bar	0,33934274	0,30725000	0,27686222	0,33612582	0,30016426	0,33349305	0,56419535

VARIABILI	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Tipologia di attività: Attività ricettiva (alberghi, motel, locande, ecc)	0,29403669	0,28344771	-0,06491311	0,30965489	0,22693553	0,29335156	0,06695189
Elementi specifici: Banchetti presso il locale (cerimonie, feste private, ecc)	0,07044267	0,07167542	0,05975457	0,05852465	0,04541860	0,05795636	0,05955970
Pizzeria con servizio al tavolo con forno a legna	-0,02366839	0,09401494	-0,02789791	0,03774243	0,01759258	-0,00640054	-0,00222787
Pizzeria con servizio al tavolo senza forno a legna	-0,01574367	0,00350051	-0,07001423	0,94845176	0,02791910	-0,00836674	-0,06359195
Elementi specifici: Vendita di pizze da asporto (inclusa pizzeria al taglio)	0,07826667	0,26232150	0,59989992	0,10276952	0,02360961	0,07621830	0,10398428
Elementi specifici: Pizzeria con consegna a domicilio	0,12653348	2,59941996	0,13736631	0,12812809	0,04354025	0,11777566	0,11165022
Numero etichette di vino in lista, relativo alla Ristorazione con servizio al tavolo: Enoteca con cucina	-0,00714511	-0,00170845	0,01335443	-0,00399459	-0,00152203	-0,00641294	0,01784854
Numero etichette di birra in lista, relativo alla Ristorazione con servizio al tavolo: Pub/birreria con cucina	-0,05875855	-0,04849509	-0,00683439	-0,03792494	-0,01842349	-0,02397475	-0,01575148
Ristorazione con Acquisto di Pesce, crostacei e molluschi	-0,32838644	-0,13304104	-0,14505961	-0,24544962	-0,03333661	0,20717593	-0,19788116
Acquisti di cibi e bevande: Pesce, crostacei e molluschi (percentuale sugli acquisti di cibi e bevande)	0,21637502	0,11884465	0,07000010	0,19815134	0,02965645	0,23936131	0,09723831
Acquisto di vino per Enoteca con cucina	0,09234663	0,05961128	-0,21461158	0,08898029	0,05236748	0,13199145	-0,18830168
Acquisto di birra per Pub/birreria con cucina	0,03231733	0,04966892	-0,01089181	-0,01218740	0,03792060	0,05017302	-0,00885393
Consumi: Gas metano (mc)	0,00022387	0,00001889	0,00007039	0,00000963	0,00000433	-0,00004650	0,00007935
Beni strumentali: Bancone ristorazione self-service (metri lineari)	0,08322877	0,09208802	0,21430091	0,06851203	0,15527908	0,08660539	2,08396014
Beni strumentali: Girarrosti (numero)	0,15634746	0,04007629	-0,10861487	0,24194818	3,40659436	0,25110500	-0,63833890
Mezzi di trasporto: Ciclomotori e/o Motocicli (numero)	0,29019095	26,28469314	-2,08245388	0,09081508	-0,06798944	0,30977099	0,15841599
Ristorazione su sede pubblica: Ricavi da ristorazione su sede pubblica a posteggio mobile	0,20239219	0,35142014	0,15524064	0,18062803	0,13665113	0,19196518	0,15489996
Peso relativo alla Ristorazione con servizio al tavolo: Enoteca con cucina	-0,26747561	0,50231368	1,86304290	0,77003673	0,12360761	0,59044065	0,88784139
Peso relativo alla Ristorazione con servizio al tavolo: Pub/birreria con cucina	-0,21685223	0,35868099	0,74136147	1,38069747	0,07706747	1,46087002	0,14509319

VARIABILI	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Intercetta	-489,37045851	-5987,60123757	-38,71611885	-181,93108323	-53,86282482	-114,55042492	-29,72056865
Numero addetti	0,38002343	0,31113293	0,26153824	-0,08571794	0,27733068	0,20618328	0,27357055
Totale Consumo di energia elettrica (Kwh)	0,00001225	0,00000193	0,00000015	-0,00001319	-0,00000021	-0,00000145	0,00000294
Totale Spazi interni o esterni destinati alla somministrazione	0,00263242	0,00719457	0,00073127	-0,00057930	0,00163073	0,02314786	0,00159608
Totale Posti a sedere interni o esterni, relativo alla Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo e Ristorazione self-service	0,00743082	0,01397378	0,00336245	0,01759054	0,00520298	-0,02385421	0,01570830
Totale Posti a sedere interni ed esterni, relativo alla Tipologia di attività: Preparazione di cibi d'asporto	-0,01898969	-0,10629975	-0,04092467	-0,04169821	-0,04929728	-0,01128158	-0,02777891
Totale Spazi interni ed esterni con posti a sedere, relativo alla Tipologia di attività: Preparazione di cibi da asporto	-0,01742431	-0,01869464	-0,01445258	-0,02715004	-0,03376186	-0,03383570	-0,02108742
Totale Posti a sedere interni ed esterni per Banchetti presso il locale	-0,02720865	-0,03006205	-0,01228418	-0,01371710	-0,00824655	0,65522868	-0,02057164
Giorni di apertura dell'esercizio nel periodo d'imposta, relativi ad Apertura stagionale: Fino a 3 o 6 mesi	-0,05046619	-0,02773078	-0,02413295	-0,02203952	-0,05991646	-0,01899234	-0,04575033
Peso relativo ad Apertura stagionale: Fino a 3 o 6 mesi	4,57028635	40,55409331	3,50451655	2,57587306	7,14681556	14,16292981	5,39865128
Peso relativo a Localizzazione: In alberghi e altre strutture ricettive	-1,00139454	-1,13189457	0,21126822	0,24614631	0,48417617	0,38350156	-0,05741313
Totale Superficie destinata esclusivamente a bar	0,01211766	0,00210334	-0,00064520	-0,00634515	-0,00164262	-0,01487117	-0,00685398
Totale Posti a sedere (interni ed esterni) ad uso esclusivo del bar	0,00440917	-0,01963238	0,00342233	0,00437164	0,02190841	-0,03544329	0,00454385
Peso relativo a Preparazione di cibi da asporto: Gastronomia/rosticceria	-0,04803099	11,77471148	37,74763193	0,46251055	0,66173208	-0,76944884	-0,60031219
Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina)	0,37651626	0,29638051	0,22300632	0,35470864	0,35740811	0,31174559	0,35472949
Tipologia di attività: Ristorazione self-service	0,32809100	0,29472622	0,26898120	4,06439840	0,36326538	0,29822839	0,33789233
Tipologia di attività: Preparazione di cibi da asporto (es. pizzeria al taglio, rosticceria, gastronomia)	0,22369476	0,28686627	0,51102380	0,26128009	0,24141150	0,19480837	0,24738604
Tipologia di attività: Servizio bar	0,45990230	0,38875183	0,26116054	0,37450147	0,33098332	0,34394210	0,33801125

VARIABILI	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Tipologia di attività: Attività ricettiva (alberghi, motel, locande, ecc.)	0,27456935	0,19842704	0,21411397	0,37204917	0,34379518	0,27043766	0,31436821
Elementi specifici: Banchetti presso il locale (cerimonie, feste private, ecc.)	0,06373088	0,09286129	0,04553929	0,05902745	0,05649596	0,03868636	0,08366223
Pizzeria con servizio al tavolo con forno a legna	-0,02633492	0,01738214	0,02752728	0,04349438	0,79683349	0,02886487	0,42278276
Pizzeria con servizio al tavolo senza forno a legna	-0,01590867	-0,02464683	0,02067338	0,02271877	0,06647482	0,00405073	0,01636694
Elementi specifici: Vendita di pizze da asporto (inclusa pizzeria al taglio)	0,07189250	0,14478885	-0,04069710	0,09239581	0,08087669	0,09291167	0,16266689
Elementi specifici: Pizzeria con consegna a domicilio	0,11438548	0,17473327	-0,05705029	0,10132855	0,21656323	0,12746819	0,24527686
Numero etichette di vino in lista, relativo alla Ristorazione con servizio al tavolo: Enoteca con cucina	0,34644476	-0,00025294	-0,00154575	0,00124824	-0,00194658	-0,00245527	-0,00285138
Numero etichette di birra in lista, relativo alla Ristorazione con servizio al tavolo: Pub/ birreria con cucina	-0,04913905	0,02046233	-0,01741030	-0,00466781	-0,01499828	0,00233908	-0,02428894
Ristorazione con Acquisto di Pesce, crostacei e molluschi	-0,22586473	-0,33343454	-0,04274924	-0,17241997	-0,28875310	-0,25400430	-0,27247959
Acquisti di cibi e bevande: Pesce, crostacei e molluschi (percentuale sugli acquisti di cibi e bevande)	0,21084760	0,28275368	0,03775592	0,14507057	0,20320177	0,28983257	0,22112205
Acquisto di vino per Enoteca con cucina	15,75526898	0,02344422	0,04993395	0,07340997	0,06721637	0,06931914	0,07073400
Acquisto di birra per Pub/ birreria con cucina	0,04441501	0,09852229	0,03559597	0,02676518	0,02869811	0,03664249	0,03095236
Consumi: Gas metano (mc)	0,00005321	0,00007261	-0,00000315	0,00004531	-0,00004015	-0,00001274	-0,00000777
Beni strumentali: Bancone ristorazione self-service (metri lineari)	0,06279178	-0,16761076	0,05798965	1,50739836	0,19252447	0,05536905	0,15157372
Beni strumentali: Girarrosti (numero)	0,16266563	1,37431227	4,28264013	-0,57991086	0,31609463	-0,23300456	0,08335514
Mezzi di trasporto: Ciclomotori e/o Motocicli (numero)	0,02175361	-0,36394528	-0,76337186	-0,54759623	0,24084310	0,04064529	0,17238131
Ristorazione su sede pubblica: Ricavi da ristorazione su sede pubblica a posteggio mobile	0,41855165	120,96765933	0,10540109	0,14742435	0,18452880	0,18166804	0,18041698
Peso relativo alla Ristorazione con servizio al tavolo: Enoteca con cucina	375,49953726	28,53875885	0,21747219	0,56381365	0,90764225	2,53545979	0,37145446
Peso relativo alla Ristorazione con servizio al tavolo: Pub/ birreria con cucina	-0,09707263	1,41997795	0,15425365	1,45455803	1,54770360	1,85188857	0,48372198

VARIABILI	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26
Intercetta	-61,60857217	-238,08451102	-77,17783261	-44,38724910	-48,03493574
Numero addetti	2,01618790	1,31990551	0,32438578	0,75692008	0,35606773
Totale Consumo di energia elettrica (Kwh)	0,00010243	0,00010325	0,00001223	0,00002154	0,00000187
Totale Spazi interni o esterni destinati alla somministrazione	0,00870065	0,00126135	0,00050792	0,00501661	0,00189958
Totale Posti a sedere interni o esterni, relativo alla Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo e Ristorazione self-service	0,05545935	0,05273978	0,01986588	0,03990454	0,00526744
Totale Posti a sedere interni ed esterni, relativo alla Tipologia di attività: Preparazione di cibi d'asporto	-0,06780326	-0,09619512	-0,02541435	-0,04745496	0,06371550
Totale Spazi interni ed esterni con posti a sedere, relativo alla Tipologia di attività: Preparazione di cibi da asporto	-0,02726394	-0,04216342	-0,01514038	-0,02895329	0,01175732
Totale Posti a sedere interni ed esterni per Banchetti presso il locale	-0,11262776	-0,11104928	-0,03429967	-0,05848967	-0,01321921
Giorni di apertura dell'esercizio nel periodo d'imposta, relativi ad Apertura stagionale: Fino a 3 o 6 mesi	-0,06351960	-0,04937092	-0,06038899	-0,06660487	-0,01841233
Peso relativo ad Apertura stagionale: Fino a 3 o 6 mesi	13,24334906	8,60008622	3,60134810	7,47900146	5,94832208
Peso relativo a Localizzazione: In alberghi e altre strutture ricettive	-0,19978337	-3,78352984	43,36955051	-0,49775320	0,51570833
Totale Superficie destinata esclusivamente a bar	-0,04986106	-0,01608684	0,01089913	-0,02693739	-0,00065302
Totale Posti a sedere (interni ed esterni) ad uso esclusivo del bar	-0,04851010	-0,05782814	-0,00114586	-0,01129671	0,01233791
Peso relativo a Preparazione di cibi da asporto: Gastronomia/rosticceria	-1,03574431	0,42494243	-0,12607042	-0,07267408	-4,50291596
Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina)	0,32686862	0,34313882	0,34348170	0,33377582	0,25265632
Tipologia di attività: Ristorazione self-service	0,26038592	3,85408402	0,32813119	0,31364085	0,23557295
Tipologia di attività: Preparazione di cibi da asporto (es. pizzeria al taglio, rosticceria, gastronomia)	0,22444762	0,27349946	0,22244947	0,24504043	0,41950826
Tipologia di attività: Servizio bar	0,33856648	0,31836867	0,41671234	0,32095927	0,26852906

VARIABILI	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26
Tipologia di attività: Attività ricettiva (alberghi, motel, locande, ecc.)	0,27053976	0,30019117	3,57296341	0,31303367	0,23830658
Elementi specifici: Banchetti presso il locale (cerimonie, feste private, ecc.)	0,10463975	0,11061597	0,10052903	0,08148254	0,06712580
Pizzeria con servizio al tavolo con forno a legna	0,05486238	0,02556830	0,04791852	0,58637352	-0,00301875
Pizzeria con servizio al tavolo senza forno a legna	0,03100125	-0,01034534	0,01573265	0,03047223	-0,01946314
Elementi specifici: Vendita di pizze da asporto (inclusa pizzeria al taglio)	0,09686963	0,06215386	0,08230394	0,11386929	0,60680680
Elementi specifici: Pizzeria con consegna a domicilio	0,15012823	0,10177091	0,13544903	0,21151429	0,18443097
Numero etichette di vino in lista, relativo alla Ristorazione con servizio al tavolo: Enoteca con cucina	-0,02153520	-0,01287352	-0,00135868	-0,00805949	-0,00254476
Numero etichette di birra in lista, relativo alla Ristorazione con servizio al tavolo: Pub/birreria con cucina	-0,12281223	-0,09059875	-0,02379006	-0,05206580	-0,01680557
Ristorazione con Acquisto di Pesce, crostacei e molluschi	-0,29619530	-0,18052639	-0,24864903	-0,19608072	-0,09660162
Acquisti di cibi e bevande: Pesce, crostacei e molluschi (percentuale sugli acquisti di cibi e bevande)	0,18674218	0,07149206	0,20649158	0,20891451	0,09247237
Acquisto di vino per Enoteca con cucina	0,20662542	0,15056313	0,02915268	0,11329250	0,05396344
Acquisto di birra per Pub/birreria con cucina	0,07250336	0,05612767	0,03107911	0,05117255	0,04406172
Consumi: Gas metano (mc)	0,00088834	0,00027142	0,00006842	0,00016334	0,00000696
Beni strumentali: Bancone ristorazione self-service (metri lineari)	0,36577835	6,96324289	-0,06706025	0,18319980	0,17865310
Beni strumentali: Girarrosti (numero)	0,52480063	-1,21362485	0,15933884	0,21624990	-0,47090836
Mezzi di trasporto: Ciclomotori e/o Motocicli (numero)	0,04315924	-0,61031549	0,01991994	0,45621194	-0,85083854
Ristorazione su sede pubblica: Ricavi da ristorazione su sede pubblica a posteggio mobile	0,28649821	0,11949461	0,18160453	0,19426995	0,14062287
Peso relativo alla Ristorazione con servizio al tavolo: Enoteca con cucina	1,36897571	1,44087228	1,90201825	0,82646964	0,86162603
Peso relativo alla Ristorazione con servizio al tavolo: Pub/birreria con cucina	2,47618295	1,59006929	0,68413803	1,39626053	0,83556111

Dove:

Numero addetti: si veda la nota 46 del Sub Allegato 6.C – Formule degli indicatori;

***Totale Consumo di energia elettrica (Kwh)* =** Somma del Consumo di energia elettrica per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

***Totale Spazi interni o esterni destinati alla somministrazione* =** somma degli Spazi interni destinati esclusivamente alla somministrazione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività se Totale posti a sedere interni è maggiore o uguale di Totale posti a sedere esterni, altrimenti assume valore pari alla somma degli Spazi esterni destinati alla somministrazione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

***Totale Posti a sedere interni o esterni, relativo alla Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo e Ristorazione self-service* =** Valore massimo tra (Totale posti a sedere interni e Totale posti a sedere esterni) se (Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) + tipologia di attività: Ristorazione self-service) è maggiore o uguale di tipologia di attività: Preparazione di cibi da asporto (es. pizzeria al taglio, rosticceria, gastronomia), altrimenti assume valore pari a 0;

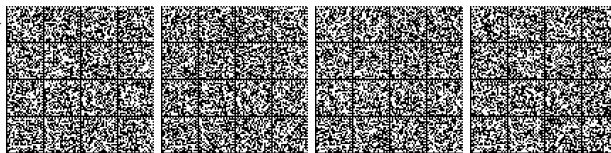
***Totale Posti a sedere interni ed esterni, relativo alla Tipologia di attività: Preparazione di cibi d'asporto* =** (Totale posti a sedere interni + Totale posti a sedere esterni) se Tipologia di attività: Preparazione di cibi da asporto (es. pizzeria al taglio, rosticceria, gastronomia) è maggiore di (Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) + Tipologia di attività: Ristorazione self-service), altrimenti assume valore pari a 0;

***Totale Spazi interni ed esterni con posti a sedere, relativo alla Tipologia di attività: Preparazione di cibi da asporto* =** Somma degli (Spazi interni destinati esclusivamente alla somministrazione + Spazi esterni destinati alla somministrazione) per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività se Totale Posti a sedere interni ed esterni, relativo alla Tipologia di attività: Preparazione di cibi d'asporto (es. pizzeria al taglio, rosticceria, gastronomia) è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a 0;

***Totale Posti a sedere interni ed esterni per Banchetti presso il locale* =** (Banchetti presso il locale (cerimonie, feste private, ecc.) * (Totale posti a sedere interni + Totale posti a sedere esterni)) diviso 100;

***Giorni di apertura dell'esercizio nel periodo d'imposta, relativi ad Apertura stagionale: Fino a 3 o 6 mesi* =** Valore massimo di (Giorni di apertura dell'esercizio nel periodo di imposta tra tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività con Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi) = 1 o Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi) = 2) * Peso relativo ad Apertura stagionale: Fino a 3 o 6 mesi;

***Peso relativo ad Apertura stagionale: Fino a 3 o 6 mesi* =** Somma dei Ricavi derivanti dall'unità locale per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività con [Giorni di apertura dell'esercizio nel periodo d'imposta minore o uguale a 186 e con Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi) = 1 o Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi) = 2] diviso Totale Ricavi derivanti dall'unità locale se Totale Ricavi derivanti dall'unità locale è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a 0;

***Peso relativo a Localizzazione: In alberghi e altre strutture ricettive* =** Somma dei Ricavi derivanti dall'unità locale per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività con Localizzazione (1 = in alberghi e altre strutture ricettive; 2 = in centri comm. al dettaglio; 3 = in staz. tranviarie, metropolitane, ferroviarie, portuali ed aeroportuali; 4 = in cinema, teatri e

discoteche; 5 = in staz. di servizio; 6 = in circoli, palestre e impianti sportivi; 7 = in stabilimenti balneari; 8 = scuole/università; 9 = ospedali/strutture sanitarie) = 1 diviso Totale Ricavi derivanti dall'unità locale se Totale Ricavi derivanti dall'unità locale è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a 0;

Totale Superficie destinata esclusivamente a bar = Somma della Superficie destinata esclusivamente a bar per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Totale Posti a sedere (interni ed esterni) ad uso esclusivo del bar = Somma dei Posti a sedere (interni ed esterni) ad uso esclusivo del bar per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Peso relativo a Preparazione di cibi da asporto: Gastronomia/rosticceria = Somma dei Ricavi derivanti dall'unità locale per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività con Preparazione di cibi da asporto (1 = pizzeria al taglio; 2 = gastronomia/rosticceria; 3 = friggitoria) = 2 diviso Totale Ricavi derivanti dall'unità locale se Totale Ricavi derivanti dall'unità locale è maggiore di 0 e se Tipologia di attività: Preparazione di cibi da asporto (es. pizzeria al taglio, rosticceria, gastronomia) è maggiore di Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) e se Tipologia di attività: Preparazione di cibi da asporto (es. pizzeria al taglio, rosticceria, gastronomia) è maggiore di Tipologia di attività: Ristorazione self-service, altrimenti assume valore pari a 0;

Pizzeria con servizio al tavolo con forno a legna = Pizzeria con servizio al tavolo se Forni a legna è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a 0;

Pizzeria con servizio al tavolo senza forno a legna = Pizzeria con servizio al tavolo se Forni a legna è uguale a 0, altrimenti assume valore pari a 0;

Numero etichette di vino in lista, relativo alla Ristorazione con servizio al tavolo: Enoteca con cucina = Etichette di vino in lista * Peso relativo alla Ristorazione con servizio al tavolo: Enoteca con cucina;

Numero etichette di birra in lista, relativo alla Ristorazione con servizio al tavolo: Pub/birreria con cucina = Etichette di birra in lista * Peso relativo alla Ristorazione con servizio al tavolo: Pub/birreria con cucina;

Ristorazione con Acquisto di Pesce, crostacei e molluschi = Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) * Acquisti di cibi e bevande: Pesce, crostacei e molluschi (percentuale sugli acquisti di cibi e bevande) diviso 100;

Acquisto di vino per Enoteca con cucina = Acquisti di cibi e bevande: Vino (percentuale sugli acquisti di cibi e bevande) * Peso relativo alla Ristorazione con servizio al tavolo: Enoteca con cucina;

Acquisto di birra per Pub/birreria con cucina = Acquisti di cibi e bevande: Birra (percentuale sugli acquisti di cibi e bevande) * Peso relativo alla Ristorazione con servizio al tavolo: Pub/birreria con cucina;

Peso relativo alla Ristorazione con servizio al tavolo: Enoteca con cucina = Somma dei Ricavi derivanti dall'unità locale per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività con Ristorazione con servizio al tavolo (1 = ristorante; 2 = pizzeria; 3 = ristorante/pizzeria; 4 = enoteca con cucina; 5 = pub/birreria con cucina) = 4 diviso Totale Ricavi derivanti dall'unità locale se Totale Ricavi derivanti dall'unità locale è maggiore di 0 e se Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) è

maggiore di Tipologia di attività: Ristorazione self-service e se Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) è maggiore di Tipologia di attività: Preparazione di cibi da asporto (es. pizzeria al taglio, rosticceria, gastronomia), altrimenti assume valore pari a 0;

Peso relativo alla Ristorazione con servizio al tavolo: Pub/birreria con cucina = Somma dei Ricavi derivanti dall'unità locale per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività con Ristorazione con servizio al tavolo (1 = ristorante; 2 = pizzeria; 3 = ristorante/pizzeria; 4 = enoteca con cucina; 5 = pub/birreria con cucina) = 5 diviso Totale Ricavi derivanti dall'unità locale se Totale Ricavi derivanti dall'unità locale è maggiore di 0 e se Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) è maggiore di Tipologia di attività: Ristorazione self-service e se Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) è maggiore di Tipologia di attività: Preparazione di cibi da asporto (es. pizzeria al taglio, rosticceria, gastronomia), altrimenti assume valore pari a 0;

Totale Posti a sedere interni = Somma dei Posti a sedere interni per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Totale Posti a sedere esterni = Somma dei Posti a sedere esterni per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Totale Ricavi derivanti dall'unità locale = Somma della percentuale di Ricavi derivanti dall'unità locale per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

SUB ALLEGATO 6.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[41]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[41]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[42] + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[43]);
- ***Numero posti per addetto*** = [Valore massimo tra il (Totale posti a sedere interni[44] + il 25% del Totale posti a sedere esterni[45]) e il Totale posti a sedere esterni[45]][41]/(Numero addetti[46]);
- ***Resa dei consumi di energia elettrica =*** (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso)/(Consumo totale di energia elettrica[47]);

---

[41] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[42] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[43] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[44] La variabile è pari alla somma del Numero posti a sedere interni per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

[45] La variabile è pari alla somma del Numero posti a sedere esterni per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

[46] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

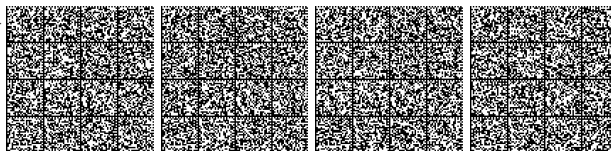
Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[47] La variabile è pari alla somma del Consumo di energia elettrica per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[46]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[48];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[48] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[48] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 6.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

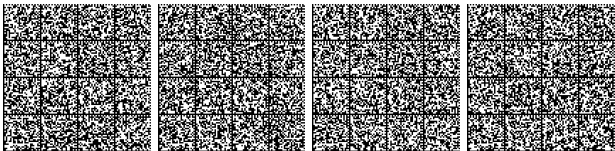
Cluster 1 - Pizzerie con bar

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,86	10,25	13,92	17,01	21,07	24,73	28,94	33,42	37,52	42,28	47,67	52,46	58,23	63,75	69,30	78,76	97,55	129,46	184,24
Numero posti per addetto	Tutti i soggetti	11,96	14,68	16,37	18,17	20,35	22,54	24,40	26,20	27,94	30,00	32,00	34,67	37,45	40,00	43,75	47,38	53,33	62,32	85,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,12	2,52	2,89	3,14	3,44	3,68	3,86	4,19	4,63	4,89	5,31	5,89	6,59	7,96	9,69	14,12	19,48	38,60	90,98
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,50	2,93	3,36	3,61	3,86	4,12	4,39	4,67	4,91	5,25	5,63	6,15	6,60	7,22	8,06	9,40	11,77	20,30	42,70
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,50	1,65	1,79	1,86	1,94	2,03	2,07	2,14	2,19	2,25	2,33	2,40	2,49	2,58	2,72	2,90	3,05	3,28	3,69
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,76	1,92	2,03	2,12	2,21	2,27	2,35	2,39	2,44	2,50	2,56	2,62	2,69	2,76	2,84	2,94	3,08	3,29	3,68
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,57	10,15	12,63	14,43	16,20	17,89	19,50	20,44	21,44	22,71	24,09	24,86	26,13	27,44	28,44	31,03	33,18	36,05	42,01
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,94	14,43	17,51	19,66	21,26	22,70	23,82	25,23	26,30	27,48	28,44	29,68	30,69	32,08	33,79	35,28	37,75	40,40	46,88

Cluster 2 - Esercizi stagionali con servizio al tavolo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,03	4,53	7,08	10,26	14,56	19,22	24,68	30,92	38,08	47,75	56,08	70,39	95,45	148,45	261,99
Numero posti per addetto	Tutti i soggetti	0,00	9,30	12,68	15,00	17,37	19,39	20,83	22,93	25,00	27,21	29,36	31,20	33,79	36,39	39,34	41,33	48,00	56,30	71,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,07	3,04	3,56	4,19	4,83	5,43	6,24	6,92	7,77	8,78	10,26	12,62	16,57	21,31	28,04	40,39	57,78	319,74	4.614,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,84	3,64	4,22	4,58	4,97	5,43	5,88	6,48	7,07	7,75	8,56	9,64	11,26	13,54	16,72	23,27	33,76	50,24	206,79
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,32	1,60	1,77	1,90	2,00	2,10	2,19	2,28	2,38	2,48	2,57	2,69	2,80	2,91	3,09	3,30	3,51	4,05	5,05
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,59	1,85	2,02	2,17	2,29	2,39	2,47	2,54	2,62	2,70	2,76	2,86	2,98	3,10	3,25	3,40	3,61	3,89	4,46
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,05	3,66	6,25	8,48	10,19	11,74	13,47	14,98	16,23	18,08	19,43	20,90	22,62	24,17	26,03	28,49	31,79	35,92	44,08
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,15	7,58	10,92	13,72	15,83	17,61	19,25	21,11	22,73	24,22	25,78	27,65	29,07	30,74	32,48	34,73	37,54	40,81	49,70

Cluster 3 - Ristoranti con bar

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,73	9,70	13,89	17,71	21,97	26,18	30,13	34,56	39,34	45,14	50,26	56,13	62,99	69,92	78,35	92,50	113,56	151,46	227,07
Numero posti per addetto	Tutti i soggetti	8,39	11,42	13,22	14,96	16,67	18,17	20,00	21,48	23,33	25,04	27,10	29,48	31,68	34,41	37,33	40,00	45,00	52,50	66,67

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,82	2,34	2,78	3,11	3,41	3,69	4,01	4,42	4,81	5,23	5,83	6,75	8,26	10,87	14,91	23,35	38,84	72,87	4.692,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,14	2,66	3,04	3,36	3,58	3,82	4,06	4,34	4,58	4,91	5,27	5,77	6,26	6,93	7,90	9,52	13,32	23,73	52,67
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,40	1,58	1,70	1,80	1,88	1,97	2,04	2,10	2,18	2,26	2,32	2,40	2,48	2,57	2,69	2,84	3,02	3,27	3,82
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,64	1,85	1,98	2,08	2,16	2,24	2,32	2,38	2,44	2,50	2,58	2,66	2,74	2,84	2,95	3,10	3,28	3,53	3,99
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,04	7,19	10,27	12,34	13,87	15,71	17,09	18,70	20,32	21,95	23,14	24,33	25,71	27,47	29,00	30,74	34,13	38,09	46,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,81	10,84	13,60	15,69	17,33	18,74	20,10	21,46	22,75	23,98	25,28	26,46	27,70	29,32	31,00	32,76	35,38	39,03	45,40

Cluster 4 - Ristoranti di dimensioni medio-grandi specializzati in portate di pesce

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,14	6,89	9,42	11,64	14,28	16,95	20,74	24,16	27,39	31,07	35,53	40,40	46,28	51,02	55,07	64,84	77,05	100,48	166,54
Numero posti per addetto	Tutti i soggetti	5,74	7,03	7,99	8,56	9,15	9,93	10,68	11,40	12,22	13,16	14,04	15,09	16,23	17,87	19,83	21,86	24,86	29,38	37,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,92	3,30	3,89	4,27	4,61	4,89	5,39	5,60	6,22	6,71	7,36	8,32	8,56	9,37	11,75	15,60	20,66	42,61	78,82
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,56	4,41	4,88	5,17	5,60	5,97	6,33	6,76	7,21	7,74	8,17	8,89	9,64	10,43	11,55	12,73	14,39	20,21	47,59
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,62	1,79	1,86	1,96	2,02	2,05	2,13	2,18	2,26	2,30	2,39	2,47	2,56	2,66	2,71	2,88	2,96	3,03	3,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,74	1,90	1,99	2,07	2,14	2,19	2,25	2,28	2,34	2,39	2,45	2,51	2,57	2,63	2,71	2,83	2,97	3,14	3,41
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	16,45	18,99	21,99	24,29	25,48	26,29	27,64	28,42	29,61	30,84	31,73	32,81	33,90	34,89	36,35	37,17	39,16	42,75	49,23
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,98	21,42	23,70	25,30	26,48	27,74	28,69	29,76	30,63	31,62	32,59	33,74	34,97	36,27	37,58	39,48	41,57	44,33	49,32

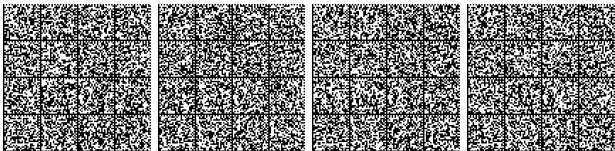
Cluster 5 - Ristoranti di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,34	9,72	13,98	18,16	22,48	26,89	31,66	36,83	42,17	48,22	54,14	59,15	69,41	82,68	99,61	126,14	169,26	273,48
Numero posti per addetto	Tutti i soggetti	5,25	9,86	11,64	13,31	15,00	16,64	18,32	20,00	21,54	23,46	25,14	27,50	30,00	32,00	34,67	37,67	41,95	50,00	63,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,75	2,42	2,96	3,37	3,74	4,17	4,64	5,17	5,86	6,58	7,63	9,10	11,63	16,12	22,61	33,38	48,79	194,60	5.682,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,29	2,95	3,49	3,90	4,24	4,59	4,97	5,36	5,85	6,38	7,00	7,81	8,83	10,50	13,44	19,06	30,98	48,32	788,83
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,39	1,63	1,76	1,88	1,97	2,05	2,13	2,21	2,30	2,38	2,47	2,57	2,68	2,80	2,96	3,15	3,43	3,84	4,77
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,60	1,83	1,98	2,09	2,18	2,28	2,36	2,43	2,50	2,58	2,66	2,75	2,85	2,96	3,10	3,26	3,48	3,80	4,42
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,49	5,67	8,37	10,56	12,34	14,04	15,44	17,00	18,36	19,70	21,00	22,18	23,56	24,97	26,58	28,58	31,12	34,57	41,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,93	9,49	12,75	15,15	17,00	18,79	20,42	21,95	23,26	24,60	25,96	27,27	28,69	30,25	32,03	34,12	36,66	40,44	47,94

Cluster 6 - Pizzerie al taglio dotate di posti a sedere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,94	4,75	7,12	9,93	12,55	14,98	18,28	21,81	25,72	30,15	34,97	39,68	44,34	48,89	57,88	71,65	92,25	124,77	204,96
Numero posti per addetto	Tutti i soggetti	4,36	5,69	6,96	8,00	9,27	10,08	11,44	12,38	13,89	15,00	16,25	18,00	19,94	20,10	23,82	26,67	30,00	34,83	43,51

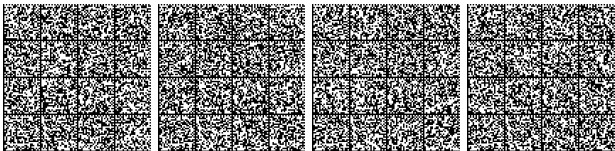
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,73	2,19	2,67	2,91	3,15	3,51	3,82	4,15	4,67	5,15	5,82	6,68	7,72	9,76	12,83	18,81	29,39	42,17	896,69
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,93	2,33	2,69	2,99	3,23	3,47	3,72	4,04	4,36	4,77	5,26	5,71	6,44	7,32	8,58	10,87	16,42	29,64	58,85
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,39	1,57	1,67	1,76	1,84	1,92	2,00	2,05	2,09	2,15	2,22	2,29	2,38	2,49	2,59	2,71	2,88	3,09	3,51
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,57	1,79	1,95	2,05	2,13	2,20	2,27	2,33	2,40	2,45	2,52	2,59	2,67	2,75	2,86	2,97	3,11	3,38	3,75
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,57	9,45	11,53	13,17	14,42	15,39	16,37	17,38	18,40	19,45	20,40	21,41	23,33	24,34	25,60	27,15	28,99	31,60	37,43
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,79	11,49	14,48	16,96	18,34	19,63	21,00	22,18	23,26	24,28	25,39	26,71	28,06	29,39	30,96	32,31	34,71	37,98	43,30

Cluster 7 - Birrerie con cucina

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,26	8,18	12,14	16,21	20,33	23,57	27,83	32,40	36,85	41,37	47,36	53,87	61,11	68,25	76,03	87,90	109,20	148,40	234,06
Numero posti per addetto	Tutti i soggetti	11,19	14,53	16,00	17,60	19,32	20,68	23,28	25,04	27,50	30,00	32,50	35,04	37,59	40,38	43,39	47,27	50,94	60,00	75,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,11	2,67	3,12	3,51	3,92	4,29	4,72	5,04	5,46	6,15	6,68	7,80	8,77	10,15	12,53	17,93	29,85	53,45	910,23
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,34	2,90	3,40	3,74	4,18	4,55	4,88	5,26	5,62	6,14	6,56	7,14	7,80	8,77	9,88	12,88	21,44	34,17	61,66
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,42	1,60	1,71	1,80	1,86	1,91	1,96	2,03	2,10	2,14	2,21	2,30	2,38	2,49	2,57	2,68	2,86	3,09	3,32
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,64	1,83	1,93	2,00	2,07	2,15	2,21	2,28	2,34	2,38	2,45	2,50	2,58	2,65	2,74	2,86	2,98	3,16	3,56
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,15	8,05	10,31	12,54	14,64	16,75	17,93	19,14	20,08	20,91	22,16	24,03	25,69	27,26	28,61	30,28	32,57	35,44	43,01
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,05	14,55	17,64	19,88	22,06	23,45	25,00	26,57	27,65	28,89	30,07	31,40	32,90	34,35	35,91	38,19	40,39	43,75	53,26

Cluster 8 - Ristoranti di medie dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,44	9,41	12,84	16,09	19,56	23,18	27,01	30,76	34,51	38,98	43,41	47,98	52,93	57,51	67,14	79,55	96,12	122,73	190,99
Numero posti per addetto	Tutti i soggetti	6,76	8,36	9,70	10,60	11,47	12,53	13,61	14,74	15,86	17,16	18,58	20,13	21,95	24,05	26,71	29,67	33,03	38,85	52,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,02	3,01	3,41	3,67	4,02	4,38	4,65	4,98	5,27	5,70	6,06	6,42	7,04	7,67	8,60	10,50	13,13	23,96	63,48
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,78	3,53	4,01	4,36	4,71	5,03	5,38	5,75	6,16	6,56	6,98	7,44	8,03	8,73	9,62	10,69	12,61	16,96	37,76
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,73	1,86	2,00	2,08	2,14	2,20	2,25	2,31	2,37	2,43	2,49	2,56	2,63	2,70	2,79	2,90	3,06	3,24	3,64
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,89	2,05	2,15	2,25	2,32	2,40	2,45	2,50	2,56	2,62	2,69	2,76	2,84	2,92	3,03	3,14	3,30	3,52	3,89
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	11,22	16,76	18,94	20,40	21,85	22,90	23,99	24,86	26,29	27,22	28,08	29,28	30,87	32,12	33,66	35,32	37,29	40,06	45,29
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,33	18,90	21,12	23,12	24,62	25,86	27,19	28,39	29,45	30,60	31,59	32,72	33,95	35,24	36,83	38,50	40,77	43,96	49,50

Cluster 9 - Pizzerie con consegna a domicilio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,93	5,90	8,50	11,03	14,18	16,71	19,75	22,41	26,06	31,28	35,90	40,23	46,72	54,00	64,97	81,62	113,42	148,09
Numero posti per addetto	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,01	3,00	6,48	11,01	18,21

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,10	3,09	3,52	4,07	5,38	5,93	6,52	7,04	8,21	8,90	10,93	13,50	14,96	19,02	23,62	30,71	50,31	2.506,00	5.814,17
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,33	2,76	3,31	3,81	4,39	4,72	5,17	5,66	6,46	7,19	8,30	9,43	10,59	12,10	14,89	18,23	25,30	48,84	2.101,20
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,34	1,50	1,58	1,66	1,72	1,78	1,86	1,94	2,00	2,08	2,13	2,16	2,22	2,32	2,43	2,57	2,68	2,85	3,41
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,40	1,67	1,82	1,92	1,99	2,08	2,14	2,22	2,31	2,38	2,44	2,51	2,59	2,69	2,79	2,91	3,04	3,21	3,58
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,28	7,43	10,39	11,53	13,39	14,31	15,44	16,25	16,99	18,52	19,03	19,76	20,28	21,53	22,19	24,21	26,71	27,62	34,73
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,89	8,10	11,77	13,84	16,15	17,25	18,42	19,12	20,27	21,53	22,50	23,77	24,98	26,30	27,99	29,85	31,97	35,84	42,89

Cluster 10 - Esercizi stagionali con preparazione di cibi da asporto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,12	4,76	6,10	10,29	14,56	19,30	24,35	31,87	45,20	60,72	82,76	157,64
Numero posti per addetto	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,79	6,99	9,92	12,48	15,00	20,00	26,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,20	2,63	3,25	3,77	4,13	4,62	6,05	6,98	8,21	10,57	12,42	16,52	21,03	27,39	33,70	49,90	68,02	255,26	2.260,67
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,88	2,36	2,79	3,15	3,36	3,55	4,11	4,34	4,70	4,96	5,45	6,39	8,01	9,49	11,86	14,11	15,82	33,91	46,52
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,41	1,61	1,77	1,83	1,88	1,95	2,05	2,16	2,20	2,29	2,45	2,58	2,63	2,78	2,88	2,98	3,14	3,23	3,71
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,82	1,96	2,07	2,14	2,20	2,26	2,31	2,44	2,51	2,62	2,71	2,86	2,98	3,15	3,29	3,51	3,65	4,21	4,77
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,99	4,80	5,90	7,25	8,14	9,79	11,12	12,12	13,22	14,87	16,29	18,13	18,92	21,16	22,11	23,24	25,72	27,10	29,19
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,13	7,33	8,42	10,09	11,84	12,92	14,41	14,84	15,73	16,84	18,29	19,90	21,35	22,47	24,65	27,45	30,74	32,18	37,32

Cluster 11 - Pizzerie con forno elettrico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,93	8,19	11,52	14,81	19,09	22,39	26,36	30,23	34,77	39,94	46,29	52,24	58,82	65,26	77,26	98,52	130,90	212,44
Numero posti per addetto	Tutti i soggetti	9,20	11,38	12,81	14,34	15,89	17,53	19,35	20,73	22,50	24,29	26,32	28,88	30,62	33,60	35,71	38,54	43,17	50,00	65,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,63	2,12	2,63	3,04	3,30	3,60	4,00	4,42	4,90	5,67	6,38	8,00	10,31	13,89	19,02	27,63	38,00	77,47	3.686,67
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,09	2,65	3,12	3,47	3,68	3,94	4,26	4,59	4,96	5,34	5,82	6,42	7,29	8,43	10,41	14,76	24,94	37,03	167,67
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,40	1,59	1,73	1,84	1,94	2,01	2,09	2,14	2,23	2,31	2,40	2,49	2,58	2,69	2,83	3,01	3,24	3,64	4,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,68	1,87	2,01	2,13	2,22	2,30	2,38	2,44	2,50	2,56	2,63	2,71	2,81	2,90	3,01	3,15	3,35	3,56	4,03
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,20	7,05	9,76	11,75	13,54	15,21	16,64	17,81	19,00	20,11	21,52	22,72	24,34	25,44	26,83	28,80	31,85	35,33	41,68
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,99	13,27	16,20	18,15	20,06	21,92	23,26	24,47	25,82	26,99	28,34	29,50	30,81	32,22	33,83	35,68	38,16	41,86	47,59

Cluster 12 - Gastronomie/rosticcerie dotate di posti a sedere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,45	6,67	9,51	12,17	15,32	18,75	21,90	26,27	30,92	35,98	41,88	46,44	49,97	58,84	70,81	88,99	123,87	165,42
Numero posti per addetto	Tutti i soggetti	2,94	3,95	4,78	5,47	6,00	6,86	7,66	8,41	9,41	10,00	11,30	12,50	14,01	15,86	17,38	19,94	21,36	25,00	30,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,09	2,45	2,83	3,16	3,57	3,92	4,26	4,67	5,09	5,88	6,60	7,31	8,04	9,14	11,35	18,55	28,00	47,29	237,05
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,16	2,68	3,20	3,57	3,90	4,22	4,57	4,98	5,77	6,23	6,84	7,76	9,08	10,46	12,54	18,40	30,60	43,89	409,00
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,44	1,57	1,67	1,74	1,80	1,88	1,93	1,99	2,06	2,11	2,18	2,25	2,31	2,44	2,51	2,62	2,80	3,10	3,42
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,50	1,65	1,77	1,85	1,93	2,00	2,07	2,12	2,19	2,26	2,31	2,37	2,45	2,54	2,63	2,75	2,94	3,16	3,62
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,09	7,90	11,43	13,27	14,53	16,64	18,05	19,13	20,08	20,94	22,03	22,69	23,78	24,31	25,83	27,58	30,17	32,75	36,28
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,97	9,66	13,02	15,53	17,61	19,50	20,83	22,32	23,47	24,34	25,72	26,84	28,38	29,78	31,72	33,87	35,98	38,72	47,88

Cluster 13 - Ristoranti di piccole dimensioni specializzati in portate di pesce

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,43	8,16	11,15	14,50	17,65	21,16	24,99	28,77	33,35	38,52	44,21	50,55	55,64	65,21	78,52	97,95	134,38	207,50
Numero posti per addetto	Tutti i soggetti	8,22	9,88	11,04	12,43	13,67	14,86	16,00	17,50	19,05	20,35	21,92	23,95	25,73	28,21	30,74	33,73	37,82	45,45	60,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,16	2,91	3,55	3,88	4,31	4,69	5,18	5,70	6,37	7,01	7,98	9,36	11,42	13,68	19,28	29,40	42,34	77,09	4.543,67
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,71	3,48	4,06	4,45	4,82	5,19	5,57	6,03	6,51	7,06	7,70	8,51	9,64	11,16	13,65	19,24	30,79	47,79	179,40
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,45	1,65	1,77	1,86	1,95	2,03	2,09	2,16	2,23	2,29	2,36	2,45	2,55	2,65	2,79	2,94	3,16	3,47	4,06
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,60	1,79	1,91	2,01	2,10	2,16	2,22	2,29	2,35	2,42	2,48	2,56	2,63	2,72	2,81	2,95	3,11	3,37	3,86
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,02	8,57	12,14	14,70	16,93	18,59	19,98	21,30	22,66	24,02	25,38	26,33	27,58	28,94	30,62	32,62	34,74	38,49	45,79
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,72	12,79	16,15	18,40	20,32	22,01	23,40	24,59	25,86	27,01	28,19	29,49	30,77	32,30	33,88	35,98	38,53	42,17	48,40

Cluster 14 - Self-service stagionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,32	6,04	8,20	15,06	18,89	26,41	35,58	45,29	60,98	62,97	74,26	96,55	114,94	125,22	149,09	200,35
Numero posti per addetto	Tutti i soggetti	0,00	6,72	10,23	12,65	15,01	20,00	22,67	26,30	28,61	31,33	32,98	35,40	37,42	39,22	43,20	48,25	52,69	63,64	100,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,14	2,23	3,63	4,82	5,22	6,29	6,45	7,89	12,28	12,80	15,31	20,99	25,03	28,86	32,40	57,41	63,48	66,57	73,21
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,18	5,08	5,55	6,28	6,55	7,92	9,15	11,98	13,21	14,05	16,09	18,42	20,53	23,73	26,98	29,48	56,12	69,76	730,30
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,46	1,49	1,75	1,87	1,93	2,07	2,12	2,23	2,24	2,49	2,61	2,65	2,72	2,81	2,96	3,03	4,02	4,48	4,91
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,64	1,79	1,84	1,94	2,17	2,23	2,33	2,40	2,47	2,59	2,71	2,87	2,96	3,06	3,14	3,27	3,61	3,82	4,32
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,13	0,30	1,52	5,51	6,85	9,53	10,66	13,92	15,27	18,20	19,94	22,56	24,51	26,88	31,83	34,03	36,26	41,83	42,30
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,60	14,78	17,65	19,01	20,56	23,12	25,04	27,52	28,57	30,08	32,02	34,74	37,11	39,74	42,41	45,91	49,05	51,53	60,55

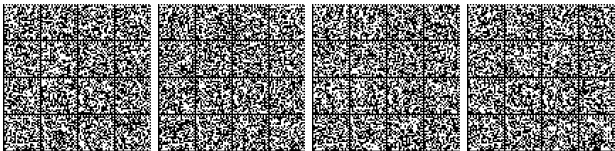
Cluster 15 - Enoteche con cucina

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,06	14,24	20,25	25,26	34,45	44,59	54,63	62,59	71,16	77,48	88,03	104,70	122,90	140,52	155,56	199,15	236,64	287,40	390,36
Numero posti per addetto	Tutti i soggetti	7,06	8,58	9,42	10,46	11,18	12,00	12,80	13,87	15,00	16,20	17,74	19,40	20,42	22,60	24,84	27,23	29,86	32,25	40,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,53	3,51	3,95	4,59	5,22	5,56	6,08	6,77	6,89	7,94	8,13	9,90	11,18	12,13	31,99	39,75	76,22	3.632,43	10.180,25
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,80	3,67	4,23	4,62	5,04	5,41	5,77	6,33	7,03	7,46	8,10	8,82	9,44	11,13	12,95	16,10	23,47	39,51	59,74
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,36	1,75	1,98	2,06	2,13	2,17	2,26	2,31	2,36	2,41	2,46	2,58	2,66	2,79	2,85	3,11	3,29	3,68	4,07
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,61	1,77	1,89	1,99	2,07	2,16	2,23	2,31	2,37	2,42	2,49	2,57	2,67	2,74	2,85	2,98	3,20	3,35	3,75
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,75	8,91	13,15	14,58	16,26	16,61	17,74	19,40	20,32	21,92	24,04	25,27	26,32	27,06	29,86	30,26	32,72	34,57	37,11
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,16	13,32	16,03	18,75	21,66	23,50	25,14	26,27	27,98	29,26	30,66	31,58	33,12	34,77	36,07	37,41	41,12	43,89	50,94

Cluster 16 - Ristorazione su sede pubblica a posteggio mobile

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,40	8,25	11,65	14,30	16,53	21,17	26,97	34,48	42,35	48,91	59,07	70,47	82,31	98,51	152,66	221,95
Numero posti per addetto	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00	15,00	19,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	3,10	3,24	3,92	5,04	5,09	5,99	10,21	10,85	11,31	17,07	29,32	29,40	30,04	30,20	30,96	39,22	55,20	263,94	1.935,20
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,80	3,67	4,74	5,48	5,96	6,85	6,91	7,23	8,00	12,53	13,14	16,42	19,88	27,93	40,79	56,11	60,27	1.319,00	1.660,90
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,31	1,48	1,54	1,61	1,69	1,85	1,87	1,93	1,99	2,18	2,33	2,47	2,55	2,70	2,86	2,98	3,16	3,45	3,99
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,32	1,70	1,86	1,98	2,05	2,08	2,14	2,23	2,38	2,47	2,57	2,75	2,82	2,91	2,99	3,15	3,35	4,90	5,53
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,16	1,77	3,44	4,79	5,53	6,68	9,56	10,57	11,78	12,62	13,09	14,93	15,62	16,50	17,98	21,07	23,09	25,94	29,27
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,22	3,34	6,46	7,87	8,47	9,76	11,34	12,60	14,53	15,81	17,21	19,03	20,27	22,57	25,22	27,15	29,39	34,06	43,26

Cluster 17 - Gastronomie/rosticcerie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,93	3,54	5,92	8,33	11,03	13,85	16,97	20,84	25,02	29,53	35,29	41,18	47,45	55,95	69,97	91,27	132,26	206,85
Numero posti per addetto	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,38	6,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,07	2,75	3,34	3,67	4,08	4,64	5,19	5,88	6,88	7,92	9,61	11,69	15,21	19,99	28,50	37,05	60,82	1.817,47	8.821,67
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,12	2,93	3,49	4,00	4,38	4,80	5,28	5,83	6,40	7,10	7,83	8,78	10,17	12,00	14,98	20,94	31,62	50,35	1.846,82
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,23	1,39	1,51	1,59	1,65	1,73	1,78	1,84	1,90	1,97	2,02	2,08	2,16	2,24	2,36	2,52	2,69	2,94	3,62
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,32	1,56	1,70	1,81	1,89	1,96	2,04	2,11	2,17	2,23	2,31	2,38	2,48	2,60	2,72	2,92	3,15	3,50	4,25
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,35	5,61	7,73	9,48	11,11	12,56	13,87	14,99	16,03	17,16	18,29	19,54	20,82	22,13	23,76	25,43	27,16	29,77	34,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,87	6,89	10,06	12,35	14,17	15,93	17,42	18,63	20,14	21,43	22,77	24,09	25,35	26,69	28,11	30,02	32,40	36,25	41,83

Cluster 18 - Self-service di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,12	4,15	7,49	9,90	12,94	16,15	19,87	23,05	27,70	31,70	37,11	42,45	47,46	55,94	69,49	84,98	114,97	182,98
Numero posti per addetto	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,56	7,85	10,00	11,61	13,20	15,00	17,12	19,19	20,87	23,29	25,91	29,48	32,50	36,74	40,89	49,96	64,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,83	2,78	3,38	3,81	4,28	4,84	5,33	5,91	6,81	8,65	11,29	14,13	22,12	29,19	35,50	61,34	199,33	1.511,60	5.906,67
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,21	3,09	3,53	3,85	4,21	4,68	5,21	5,69	6,67	7,28	8,11	9,10	10,96	14,77	20,44	28,06	47,53	70,10	3.124,39
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,19	1,38	1,61	1,71	1,83	1,94	2,01	2,09	2,18	2,27	2,35	2,45	2,55	2,68	2,84	3,00	3,23	3,54	4,02
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,63	1,85	1,98	2,13	2,21	2,30	2,39	2,47	2,52	2,60	2,68	2,78	2,87	2,97	3,07	3,21	3,35	3,60	3,99
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,18	3,59	6,46	8,77	10,26	12,25	14,08	15,90	17,47	18,61	20,37	22,67	25,66	27,37	28,89	33,49	38,49	45,79	53,94
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,77	12,06	14,68	18,20	20,83	23,93	25,58	27,15	28,90	30,45	31,96	33,46	35,26	37,20	39,47	42,29	47,15	50,65	61,22

Cluster 19 - Pizzerie con forno a legna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,49	5,70	9,08	12,17	15,56	19,17	23,02	26,70	31,22	36,01	41,39	47,46	53,59	60,80	66,97	81,74	103,16	138,64	227,08
Numero posti per addetto	Tutti i soggetti	11,04	13,72	15,66	17,50	19,17	20,87	22,76	24,79	26,59	28,80	30,25	33,05	35,32	38,79	41,27	45,00	50,00	57,50	72,01

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,16	2,89	3,32	3,65	4,08	4,45	4,87	5,44	5,99	6,74	7,77	9,33	11,67	15,12	21,06	31,48	45,48	89,95	7.130,72
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,52	3,15	3,74	4,14	4,42	4,83	5,18	5,55	5,94	6,41	7,02	7,80	8,75	10,39	12,87	18,22	29,98	49,55	270,90
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,42	1,66	1,78	1,89	2,00	2,07	2,12	2,18	2,26	2,34	2,40	2,47	2,55	2,65	2,78	2,92	3,10	3,40	3,84
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,66	1,88	2,02	2,13	2,22	2,31	2,38	2,44	2,50	2,56	2,63	2,70	2,77	2,86	2,94	3,04	3,20	3,42	3,79
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,38	7,36	9,95	12,02	13,46	14,97	16,41	17,71	19,03	20,02	21,16	22,52	23,72	24,88	26,28	28,26	30,36	33,63	38,04
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,69	13,45	16,48	18,65	20,21	21,49	22,60	24,05	25,36	26,40	27,89	29,11	30,29	31,72	33,33	35,03	37,44	41,22	47,62

Cluster 20 - Ristoranti specializzati in banchetti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,83	5,94	8,89	12,14	15,02	18,42	22,84	25,77	31,51	36,74	41,85	46,96	53,01	60,99	69,89	92,33	123,05	217,90
Numero posti per addetto	Tutti i soggetti	17,94	23,15	26,85	30,73	34,55	38,43	41,97	44,95	50,46	54,74	59,36	64,80	70,27	76,76	88,34	104,05	120,60	150,00	206,79

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,25	2,89	3,49	3,95	4,30	4,63	5,05	5,71	6,17	6,85	7,86	9,15	10,53	13,41	22,22	33,57	48,07	68,73	206,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,53	3,45	3,78	4,11	4,49	4,77	5,12	5,51	5,81	6,17	6,91	7,81	8,46	9,29	10,24	12,20	19,49	33,31	66,64
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,65	1,78	1,94	2,03	2,10	2,15	2,21	2,27	2,33	2,46	2,52	2,63	2,74	2,83	2,92	3,05	3,24	3,55	4,18
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,85	2,04	2,15	2,24	2,33	2,40	2,49	2,59	2,64	2,70	2,78	2,85	2,93	3,03	3,20	3,35	3,51	3,85	4,37
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,27	15,52	20,08	22,68	25,72	27,94	29,55	32,03	33,33	35,58	38,17	40,81	42,65	44,36	46,97	50,76	55,20	60,92	70,45
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,68	19,08	23,32	26,29	28,57	30,33	32,08	33,44	34,99	36,13	37,08	39,05	41,88	45,68	49,04	51,01	55,25	61,13	70,33

Cluster 21 - Ristoranti/pizzerie di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,00	7,14	10,69	14,12	17,84	21,80	25,66	29,75	34,20	38,91	43,75	49,58	55,28	61,23	69,32	84,03	104,49	141,89	226,57
Numero posti per addetto	Tutti i soggetti	9,63	12,85	15,00	16,87	18,88	20,40	22,22	24,09	26,12	28,05	30,00	32,24	34,80	37,59	40,00	43,97	48,75	57,56	74,29

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,17	2,79	3,20	3,60	3,89	4,16	4,58	5,03	5,53	6,07	6,97	8,07	9,61	12,11	16,83	25,04	37,84	67,97	4.796,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,37	3,00	3,47	3,89	4,15	4,46	4,76	5,07	5,45	5,86	6,33	6,85	7,49	8,63	10,59	14,38	22,96	38,99	95,02
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,47	1,66	1,77	1,86	1,94	2,02	2,09	2,15	2,20	2,27	2,33	2,41	2,49	2,57	2,67	2,79	3,01	3,27	3,80
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,69	1,88	2,01	2,10	2,17	2,25	2,31	2,37	2,42	2,47	2,53	2,60	2,67	2,76	2,84	2,96	3,12	3,34	3,73
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,17	8,73	11,60	13,49	14,85	15,98	17,25	18,49	19,71	20,82	21,85	23,05	24,08	25,30	26,77	28,34	30,68	33,75	39,20
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,23	13,18	15,92	17,90	19,72	21,11	22,46	23,70	24,83	25,96	27,09	28,22	29,31	30,50	32,02	33,92	36,15	39,29	45,25

Cluster 22 - Ristoranti di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,78	7,05	10,05	13,09	15,58	17,66	21,08	24,20	26,46	29,61	33,76	37,11	43,08	49,49	54,56	62,79	75,51	99,21	155,83
Numero posti per addetto	Tutti i soggetti	3,01	5,20	6,29	7,47	8,51	9,33	10,09	10,99	12,01	13,01	14,42	15,66	17,18	18,68	20,86	23,52	26,91	35,09	44,79

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	0,15	0,47	2,23	2,69	3,39	4,09	4,39	4,63	5,07	5,25	5,89	6,57	7,11	8,13	9,03	9,99	16,43	30,73	45,78
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,27	3,38	4,07	4,46	4,83	5,13	5,49	5,88	6,36	6,64	7,21	7,83	8,34	8,94	9,55	10,49	12,63	17,37	35,32
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,69	1,73	1,89	1,99	2,15	2,20	2,26	2,36	2,40	2,50	2,59	2,69	2,74	2,88	2,93	3,02	3,18	3,57	3,79
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,94	2,08	2,23	2,30	2,38	2,45	2,50	2,57	2,62	2,68	2,76	2,83	2,92	3,02	3,12	3,25	3,40	3,61	4,04
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,11	14,21	17,65	19,85	23,39	26,10	27,86	29,08	31,09	31,74	33,15	35,91	36,61	37,92	39,14	40,61	44,59	47,33	54,60
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,29	21,39	25,67	27,71	29,24	30,62	32,41	33,40	34,49	35,81	36,88	38,30	39,78	41,49	43,48	45,45	48,41	52,62	57,15

Cluster 23 - Self-service di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,20	4,71	6,34	7,58	8,92	9,74	10,80	12,95	14,70	16,79	19,60	23,42	25,24	28,64	33,83	40,08	47,09	62,75	94,40
Numero posti per addetto	Tutti i soggetti	3,62	4,72	5,41	5,99	6,89	8,02	9,29	10,70	11,84	14,04	15,12	16,26	18,55	20,72	23,45	25,33	29,10	35,73	43,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,17	2,22	2,89	3,11	3,68	3,90	5,10	5,81	7,86	8,35	8,70	9,77	10,94	12,48	22,65	43,11	59,03	81,61	951,71
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,72	3,58	3,90	4,11	4,40	4,61	5,02	5,34	5,63	5,91	6,24	6,50	7,07	7,81	8,39	9,37	13,57	22,75	61,75
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	2,01	2,09	2,25	2,41	2,54	2,55	2,57	2,71	2,76	2,77	3,13	3,17	3,28	3,33	3,36	3,43	3,50	3,56	3,63
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,96	2,21	2,37	2,48	2,59	2,66	2,74	2,79	2,91	3,03	3,11	3,19	3,26	3,37	3,42	3,48	3,57	3,68	3,82
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	12,71	17,95	28,43	31,85	37,72	38,04	38,12	39,87	40,97	41,62	42,26	43,55	48,97	49,67	50,31	50,42	53,42	60,85	62,99
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,50	24,32	27,21	29,30	30,63	31,63	33,12	34,31	35,74	37,27	38,99	40,52	42,03	44,21	46,71	49,39	52,44	56,41	64,27

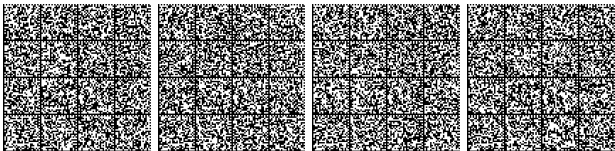
Cluster 24 - Ristoranti con attività ricettiva

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,95	7,58	11,11	15,67	18,67	22,26	26,54	30,56	33,95	38,01	42,86	50,18	57,74	66,89	74,20	87,70	108,27	152,93	217,41
Numero posti per addetto	Tutti i soggetti	9,11	12,09	13,56	15,13	16,66	18,35	20,00	21,70	23,51	25,07	27,81	30,23	32,35	35,44	38,76	42,50	47,41	58,33	82,35

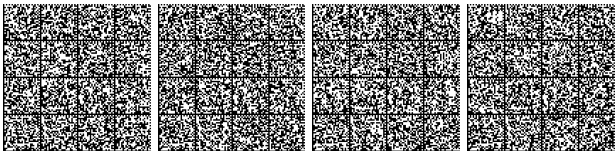
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,02	2,51	2,97	3,21	3,59	3,84	4,17	4,50	4,94	5,38	6,39	7,38	8,01	8,87	10,72	17,06	30,50	47,49	3.302,44
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,46	2,95	3,44	3,79	4,03	4,26	4,59	4,87	5,16	5,42	5,75	6,14	6,59	7,02	7,77	9,22	12,80	24,86	49,02
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,48	1,88	2,07	2,19	2,28	2,39	2,52	2,62	2,79	2,89	2,99	3,17	3,31	3,50	3,70	4,06	4,38	4,78	5,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,85	2,10	2,23	2,33	2,43	2,53	2,63	2,71	2,81	2,93	3,03	3,13	3,24	3,39	3,56	3,77	3,97	4,26	4,88
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,30	7,99	13,31	17,09	19,20	20,86	22,47	24,50	26,00	27,19	28,32	29,65	30,82	33,65	35,90	39,39	43,70	48,16	54,71
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,41	13,79	17,00	18,91	20,47	22,84	24,29	25,58	26,63	27,77	29,13	30,45	31,62	33,62	35,11	37,80	39,69	42,64	48,87

Cluster 25 - Ristoranti/pizzerie di dimensioni medio-grandi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,98	8,41	11,30	14,10	16,81	19,14	21,81	24,78	27,42	31,02	35,15	38,62	43,53	48,45	53,70	60,64	72,89	91,80	127,45
Numero posti per addetto	Tutti i soggetti	8,61	10,18	11,25	12,59	13,71	14,71	15,90	17,07	18,35	19,64	21,09	22,54	24,02	26,24	28,27	30,05	34,40	41,26	57,67

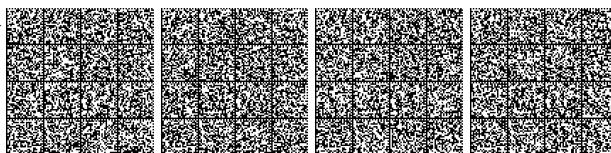
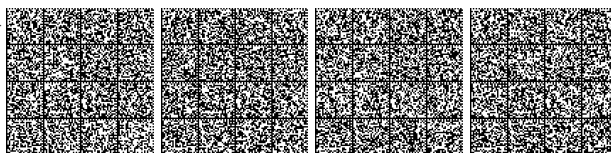
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,02	2,76	3,39	3,92	4,15	4,45	4,87	5,34	5,87	6,38	6,82	7,26	8,11	9,25	10,75	13,06	16,87	24,12	45,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,10	3,84	4,24	4,58	4,91	5,12	5,45	5,78	6,07	6,43	6,79	7,21	7,67	8,24	8,98	10,11	12,53	18,06	40,65
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,54	1,81	1,94	2,03	2,11	2,15	2,19	2,23	2,28	2,33	2,44	2,51	2,58	2,72	2,82	2,87	3,01	3,18	3,75
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,89	2,05	2,15	2,25	2,32	2,37	2,43	2,47	2,51	2,56	2,63	2,70	2,76	2,83	2,91	3,01	3,12	3,26	3,54
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,96	16,09	18,98	19,83	21,08	22,59	24,12	25,11	26,42	27,18	28,21	29,40	31,20	32,14	33,17	34,17	36,11	38,89	43,23
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,56	20,35	22,76	24,25	25,50	26,64	27,78	28,87	29,82	30,58	31,38	32,39	33,57	34,69	36,10	37,70	39,81	42,38	46,64

Cluster 26 - Pizzerie al taglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,66	5,17	7,38	9,73	12,05	14,76	17,71	20,90	24,80	28,69	32,86	37,67	41,39	48,07	60,27	75,89	105,39	175,47
Numero posti per addetto	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,46	4,00	6,24	10,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,71	2,30	2,74	3,08	3,36	3,68	4,05	4,67	5,33	6,13	7,07	8,37	10,35	13,31	18,35	25,91	36,84	110,24	4.034,07
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,03	2,57	2,99	3,40	3,63	3,94	4,34	4,78	5,32	5,93	6,67	7,50	8,62	10,07	12,19	15,66	22,57	34,61	281,08
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,36	1,57	1,69	1,77	1,84	1,91	1,98	2,03	2,09	2,16	2,23	2,30	2,40	2,49	2,59	2,72	2,94	3,23	3,76
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,54	1,76	1,90	2,01	2,09	2,17	2,25	2,30	2,36	2,43	2,50	2,58	2,66	2,76	2,87	3,02	3,19	3,46	3,96
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,62	6,96	9,16	10,96	12,27	13,33	14,38	15,43	16,47	17,52	18,40	19,44	20,50	21,56	22,79	24,33	26,40	29,10	32,99
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,21	9,49	11,97	14,07	15,68	17,00	18,23	19,42	20,61	21,68	22,72	23,76	24,95	26,23	27,69	29,52	31,68	34,49	39,75

SUB ALLEGATO 6.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Numero posti per addetto	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	69,00	15,00	50,00
2	Tutti i soggetti	0,00	56,00	12,00	45,00
3	Tutti i soggetti	0,00	69,00	12,00	45,00
4	Tutti i soggetti	0,00	55,00	8,00	35,00
5	Tutti i soggetti	0,00	65,00	10,00	40,00
6	Tutti i soggetti	0,00	48,00	5,00	30,00
7	Tutti i soggetti	0,00	87,00	15,00	50,00
8	Tutti i soggetti	0,00	57,00	8,00	35,00
9	Tutti i soggetti	0,00	46,00	0,00	20,00
10	Tutti i soggetti	0,00	35,00	0,00	20,00
11	Tutti i soggetti	0,00	65,00	10,00	40,00
12	Tutti i soggetti	0,00	49,00	4,00	30,00
13	Tutti i soggetti	0,00	55,00	9,00	40,00
14	Tutti i soggetti	0,00	62,00	10,00	50,00
15	Tutti i soggetti	0,00	155,00	8,00	35,00
16	Tutti i soggetti	0,00	59,00	0,00	20,00
17	Tutti i soggetti	0,00	47,00	0,00	20,00
18	Tutti i soggetti	0,00	45,00	7,00	35,00
19	Tutti i soggetti	0,00	66,00	15,00	50,00
20	Tutti i soggetti	0,00	53,00	20,00	80,00
21	Tutti i soggetti	0,00	61,00	12,00	45,00
22	Tutti i soggetti	0,00	62,00	7,00	35,00
23	Tutti i soggetti	0,00	45,00	4,00	30,00
24	Tutti i soggetti	0,00	66,00	12,00	50,00
25	Tutti i soggetti	0,00	60,00	10,00	40,00
26	Tutti i soggetti	0,00	41,00	0,00	20,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa dei consumi di energia elettrica		Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	3,14	45,00	2,07	5,00	22,71	50,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,36	50,00	2,27	5,00	25,23	60,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	4,00	55,00	2,19	5,00	16,23	45,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,22	60,00	2,47	5,00	17,61	50,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	3,11	45,00	2,04	5,00	23,14	50,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,36	50,00	2,24	5,00	25,28	60,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	3,89	55,00	2,05	5,00	26,29	65,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,88	60,00	2,19	5,00	28,69	75,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	2,96	45,00	2,05	5,00	22,18	45,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,49	50,00	2,28	5,00	24,60	55,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	2,67	45,00	2,00	5,00	18,40	40,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,99	50,00	2,20	5,00	21,00	50,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	3,51	45,00	2,03	5,00	22,16	45,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,40	50,00	2,28	5,00	25,00	55,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	3,41	55,00	2,14	5,00	24,86	55,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,01	60,00	2,40	5,00	27,19	65,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	3,52	45,00	1,86	5,00	16,99	40,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,81	50,00	2,22	5,00	19,12	50,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	3,77	55,00	2,16	5,00	13,22	40,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,11	60,00	2,44	5,00	14,41	50,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	3,04	45,00	2,09	5,00	22,72	45,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,47	50,00	2,30	5,00	24,47	55,00
12	Gruppo territoriale 2, 5	2,83	45,00	1,88	5,00	18,05	40,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,57	50,00	2,12	5,00	20,83	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa dei consumi di energia elettrica		Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
13	Gruppo territoriale 2, 5	3,88	55,00	2,03	5,00	22,66	55,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,45	60,00	2,16	5,00	25,86	65,00
14	Gruppo territoriale 2, 5	4,82	55,00	2,23	5,00	15,27	45,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,55	60,00	2,40	5,00	19,01	55,00
15	Gruppo territoriale 2, 5	3,95	55,00	2,13	5,00	22,00	50,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,62	60,00	2,23	5,00	25,14	60,00
16	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	99.999,00	1,87	5,00	11,00	40,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	99.999,00	2,08	5,00	14,53	50,00
17	Gruppo territoriale 2, 5	3,34	55,00	1,84	5,00	17,16	40,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,00	60,00	2,11	5,00	20,14	50,00
18	Gruppo territoriale 2, 5	3,38	45,00	2,09	5,00	22,67	50,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,53	50,00	2,30	5,00	25,58	60,00
19	Gruppo territoriale 2, 5	3,65	45,00	2,07	5,00	22,52	45,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,74	50,00	2,31	5,00	25,36	55,00
20	Gruppo territoriale 2, 5	3,95	55,00	2,15	5,00	25,72	65,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,49	60,00	2,40	5,00	28,57	75,00
21	Gruppo territoriale 2, 5	3,20	45,00	2,15	5,00	23,05	50,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,89	50,00	2,37	5,00	24,83	60,00
22	Gruppo territoriale 2, 5	4,39	55,00	2,20	5,00	26,10	55,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,83	60,00	2,45	5,00	27,71	65,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa dei consumi di energia elettrica		Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
23	Gruppo territoriale 2, 5	3,68	55,00	2,41	5,00	26,00	65,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,11	60,00	2,48	5,00	28,00	75,00
24	Gruppo territoriale 2, 5	3,59	45,00	2,52	5,00	24,50	55,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,79	50,00	2,71	5,00	25,58	65,00
25	Gruppo territoriale 2, 5	3,92	55,00	2,19	5,00	26,42	55,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,58	60,00	2,43	5,00	27,78	65,00
26	Gruppo territoriale 2, 5	3,08	45,00	1,91	5,00	17,52	40,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,40	50,00	2,17	5,00	19,42	50,00

SUB ALLEGATO 6.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Pizzerie con bar

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,47	2,33	3,15	3,83	4,52	5,24	5,92	6,73	7,46	8,16	9,04	10,07	10,99	12,54	13,95	16,85	21,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,66	5,28	6,82	12,59	17,84	20,28	21,89	22,38	22,91	23,79	25,00	27,98	30,37	35,85	39,29
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,20	0,46	0,70	0,91	1,19	1,44	1,66	1,90	2,12	2,42	2,75	3,12	3,52	3,86	4,27	4,72	5,26	6,17	8,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,86	10,25	13,92	17,01	21,07	24,73	28,94	33,42	37,52	42,28	47,67	52,46	58,23	63,75	69,30	78,76	97,55	129,46	184,24

Cluster 2 - Esercizi stagionali con servizio al tavolo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,31	2,74	3,76	4,78	5,77	6,77	7,82	8,99	10,15	11,50	12,75	14,45	16,68	19,98	24,89
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	6,22	9,16	9,99	15,75	18,41	19,49	20,87	22,00	22,94	23,69	26,33	27,15	28,22	29,72	36,35
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,17	0,41	0,69	0,98	1,29	1,58	1,91	2,23	2,64	3,06	3,50	3,94	4,51	4,99	5,58	6,64	8,20	11,91
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,03	4,53	7,08	10,26	14,56	19,22	24,68	30,92	38,08	47,75	56,08	70,39	95,45	148,45	261,99

Cluster 3 - Ristoranti con bar

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,59	1,86	2,68	3,47	4,20	4,95	5,66	6,39	7,18	8,16	9,21	10,29	11,50	12,71	14,46	17,28	21,80
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,03	9,82	14,54	18,11	20,36	21,64	22,58	23,69	25,01	26,93	30,24	35,78	51,09
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,44	0,71	0,94	1,19	1,44	1,70	1,98	2,26	2,58	2,90	3,22	3,58	3,97	4,39	4,87	5,40	6,49	8,92
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,73	9,70	13,89	17,71	21,97	26,18	30,13	34,56	39,34	45,14	50,26	56,13	62,99	69,92	78,35	92,50	113,56	151,46	227,07

Cluster 4 - Ristoranti di dimensioni medio-grandi specializzati in portate di pesce

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,37	2,66	3,52	4,17	4,74	5,31	6,04	6,61	7,44	8,15	9,08	10,07	10,84	11,67	13,33	15,74	20,19
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,32	5,61	9,99	13,82	17,39	20,00	20,90	22,21	23,47	24,90	26,11	28,11	30,31	34,56	42,11
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,22	0,46	0,71	0,91	1,11	1,29	1,48	1,74	1,93	2,20	2,42	2,71	3,00	3,28	3,63	4,12	4,64	5,37	6,79
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,14	6,89	9,42	11,64	14,28	16,95	20,74	24,16	27,39	31,07	35,53	40,40	46,28	51,02	55,07	64,84	77,05	100,48	166,54

Cluster 5 - Ristoranti di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,28	1,75	2,87	3,94	4,91	5,90	6,79	7,81	8,97	10,04	11,19	12,42	13,86	15,77	18,92	24,23
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,83	9,69	13,76	17,10	19,58	21,29	22,36	23,31	24,54	27,11	29,09	32,23	38,91	53,10
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,20	0,42	0,67	0,94	1,20	1,46	1,76	2,04	2,36	2,72	3,09	3,49	3,96	4,46	5,02	5,83	7,25	10,55
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,34	9,72	13,98	18,16	22,48	26,89	31,66	36,83	42,17	48,22	54,14	59,15	69,41	82,68	99,61	126,14	169,26	273,48

Cluster 6 - Pizzerie al taglio dotate di posti a sedere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,17	1,99	3,14	4,21	5,21	6,22	7,17	8,40	9,52	10,53	11,55	12,52	13,80	15,27	18,24	22,28
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,49	11,92	16,18	18,00	18,68	19,82	20,14	22,29	23,39	24,64	26,83	28,71	47,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,20	0,42	0,59	0,79	1,04	1,26	1,52	1,75	2,09	2,38	2,75	3,20	3,73	4,24	4,76	5,39	6,69	8,87
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,94	4,75	7,12	9,93	12,55	14,98	18,28	21,81	25,72	30,15	34,97	39,68	44,34	48,89	57,88	71,65	92,25	124,77	204,96

Cluster 7 - Birrerie con cucina

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,99	2,28	3,13	4,04	4,99	5,93	6,70	7,69	8,77	9,59	10,46	11,53	12,79	14,10	16,13	21,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,16	7,51	13,10	16,90	19,04	21,60	22,48	22,80	24,69	25,50	27,79	31,28
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,31	0,58	0,79	1,01	1,27	1,49	1,72	1,97	2,29	2,53	2,87	3,22	3,62	4,09	4,59	5,06	6,02	8,13
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,26	8,18	12,14	16,21	20,33	23,57	27,83	32,40	36,85	41,37	47,36	53,87	61,11	68,25	76,03	87,90	109,20	148,40	234,06

Cluster 8 - Ristoranti di medie dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,53	2,59	3,37	4,01	4,70	5,36	5,93	6,54	7,30	8,03	8,85	9,76	10,81	11,91	13,31	15,70	19,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,30	7,29	11,70	15,49	17,74	19,56	21,31	22,15	23,19	24,61	26,66	28,91	32,24	40,74	59,01
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,24	0,51	0,74	0,95	1,17	1,38	1,58	1,81	2,03	2,26	2,51	2,79	3,09	3,42	3,80	4,22	4,75	5,40	6,83
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,44	9,41	12,84	16,09	19,56	23,18	27,01	30,76	34,51	38,98	43,41	47,98	52,93	57,51	67,14	79,55	96,12	122,73	190,99

Cluster 9 - Pizzerie con consegna a domicilio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,75	3,80	4,81	6,00	7,08	8,46	9,78	11,04	12,17	13,09	13,85	14,98	16,58	18,08	20,94	24,66
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,49	10,10	11,09	14,02	19,76	21,14	22,23	22,46	22,63	25,66	28,21	31,60	33,28	39,09	44,82	48,88
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,29	0,41	0,57	0,73	0,87	1,04	1,26	1,50	1,77	2,05	2,47	2,95	3,50	4,18	5,19	6,68	8,59
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,93	5,90	8,50	11,03	14,18	16,71	19,75	22,41	26,06	31,28	35,90	40,23	46,72	54,00	64,97	81,62	113,42	148,09

Cluster 10 - Esercizi stagionali con preparazione di cibi da asporto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,69	2,34	3,70	4,63	5,74	6,48	7,66	8,64	10,33	11,73	12,97	14,68	15,44	16,91	22,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,57	22,57	22,57	22,57	22,57	24,88	24,88	24,88	24,88	24,88	100,01	100,01
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,15	0,42	0,60	0,80	1,02	1,24	1,41	1,74	2,08	2,39	2,92	3,71	4,23	4,90	5,57	6,55	9,07
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,12	4,76	6,10	10,29	14,56	19,30	24,35	31,87	45,20	60,72	82,76	157,64

Cluster 11 - Pizzerie con forno elettrico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,69	2,19	3,21	4,18	5,10	5,95	6,85	7,71	8,89	10,00	11,07	12,31	13,54	15,39	18,11	22,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,50	10,00	14,88	16,76	19,02	20,65	22,36	22,97	23,58	25,45	27,52	31,46	40,49	50,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,19	0,39	0,58	0,84	1,09	1,34	1,60	1,93	2,19	2,51	2,84	3,25	3,69	4,16	4,66	5,31	6,42	8,89
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,93	8,19	11,52	14,81	19,09	22,39	26,36	30,23	34,77	39,94	46,29	52,24	58,82	65,26	77,26	98,52	130,90	212,44

Cluster 12 - Gastronomie/rosticcerie dotate di posti a sedere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,75	2,00	3,43	4,66	5,82	6,94	8,07	8,87	9,97	10,84	11,69	12,88	14,08	16,55	18,79	22,56
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	9,86	11,70	13,01	17,08	18,13	19,26	19,76	21,57	22,15	23,25	23,80	24,28	25,08	26,28	33,96	41,69
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,31	0,48	0,69	0,91	1,06	1,30	1,55	1,80	2,15	2,49	3,02	3,51	4,11	4,70	5,37	6,60	8,76
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,45	6,67	9,51	12,17	15,32	18,75	21,90	26,27	30,92	35,98	41,88	46,44	49,97	58,84	70,81	88,99	123,87	165,42

Cluster 13 - Ristoranti di piccole dimensioni specializzati in portate di pesce

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,95	2,32	3,31	4,30	5,17	6,10	7,02	7,95	8,98	10,00	11,18	12,34	13,80	15,67	18,75	23,81
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,23	9,84	14,84	18,09	19,98	21,13	22,39	23,16	24,49	26,51	28,68	31,67	37,40	47,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,25	0,49	0,74	1,00	1,24	1,47	1,75	1,99	2,28	2,63	2,98	3,36	3,77	4,25	4,79	5,45	6,67	9,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,43	8,16	11,15	14,50	17,65	21,16	24,99	28,77	33,35	38,52	44,21	50,55	55,64	65,21	78,52	97,95	134,38	207,50

Cluster 14 - Self-service stagionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,68	2,86	4,40	5,00	5,33	6,37	7,35	8,11	9,90	10,79	12,61	15,77	16,48	18,33	20,08	23,17
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	12,41	12,41	12,41	12,41	12,41	12,41	12,41	22,46	22,46	22,46	22,46	22,46	25,07	25,07	25,07	25,07	25,07	27,00	27,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,35	0,48	0,66	0,90	1,04	1,38	1,75	2,14	2,30	2,56	2,86	3,23	3,45	4,45	4,86	5,37	6,02	11,39
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,32	6,04	8,20	15,06	18,89	26,41	35,58	45,29	60,98	62,97	74,26	96,55	114,94	125,22	149,09	200,35

Cluster 15 - Enoteche con cucina

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,97	2,73	4,06	5,26	6,12	6,89	7,47	8,49	9,31	9,99	10,81	11,56	12,88	14,13	15,72	18,46	24,31
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	7,15	13,18	15,08	18,19	19,96	21,01	23,45	25,28	25,73	27,75	37,68
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,37	0,59	0,77	0,91	1,09	1,31	1,52	1,80	2,08	2,37	2,71	2,99	3,33	3,65	4,08	4,60	5,54	8,53
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,06	14,24	20,25	25,26	34,45	44,59	54,63	62,59	71,16	77,48	88,03	104,70	122,90	140,52	155,56	199,15	236,64	287,40	390,36

Cluster 16 - Ristorazione su sede pubblica a posteggio mobile

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,86	3,39	5,61	8,49	9,91	10,37	12,14	14,84	16,67	17,86	18,60	19,39	19,73	20,00	21,09
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,35	18,35	19,41	19,86	19,86	20,99	20,99	22,88	22,88	23,07	23,07	24,19	24,19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,30	0,52	0,64	0,92	1,22	1,53	2,02	2,19	2,51	2,97	3,25	3,94	4,19	4,82	5,59	7,53	14,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,40	8,25	11,65	14,30	16,53	21,17	26,97	34,48	42,35	48,91	59,07	70,47	82,31	98,51	152,66	221,95

Cluster 17 - Gastronomie/rosticcerie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,68	2,25	3,69	5,17	6,59	7,85	9,48	10,72	11,89	12,87	14,13	15,27	17,14	20,00	24,56
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,64	11,53	15,29	18,19	19,60	20,98	22,24	22,91	23,85	24,99	26,15	28,53	32,09	38,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,16	0,31	0,47	0,62	0,81	0,99	1,20	1,47	1,77	2,15	2,61	3,06	3,66	4,22	4,97	6,28	9,77
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,93	3,54	5,92	8,33	11,03	13,85	16,97	20,84	25,02	29,53	35,29	41,18	47,45	55,95	69,97	91,27	132,26	206,85

Cluster 18 - Self-service di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,38	2,71	4,07	5,21	6,22	7,29	8,92	10,00	10,90	12,14	13,70	15,32	17,65	21,49	27,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,03	11,03	15,50	16,42	17,64	21,75	22,84	23,18	24,31	26,96	31,73	33,50	39,85	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,17	0,32	0,53	0,71	0,91	1,21	1,42	1,72	2,02	2,35	2,74	3,09	3,71	4,22	4,71	5,53	6,95	10,68
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,12	4,15	7,49	9,90	12,94	16,15	19,87	23,05	27,70	31,70	37,11	42,45	47,46	55,94	69,49	84,98	114,97	182,98

Cluster 19 - Pizzerie con forno a legna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,34	2,46	3,49	4,39	5,22	6,04	7,10	8,11	9,14	10,23	11,39	12,65	14,88	17,41	22,10
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,31	10,00	12,87	16,64	19,60	21,55	22,83	23,97	26,47	29,06	32,07	37,68	49,46
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,37	0,62	0,85	1,10	1,36	1,64	1,89	2,19	2,53	2,95	3,31	3,79	4,22	4,73	5,56	6,81	9,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,49	5,70	9,08	12,17	15,56	19,17	23,02	26,70	31,22	36,01	41,39	47,46	53,59	60,80	66,97	81,74	103,16	138,64	227,08

Cluster 20 - Ristoranti specializzati in banchetti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,52	2,65	3,59	4,29	5,05	5,84	6,56	7,30	7,99	8,84	9,91	11,11	12,26	13,81	16,32	19,36
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,37	8,44	13,39	17,38	18,79	20,08	21,46	22,80	23,92	25,57	26,92	31,78	33,74	37,04	49,85
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,37	0,69	0,95	1,25	1,58	1,89	2,15	2,50	2,84	3,25	3,66	3,94	4,46	4,91	5,47	6,15	7,69	11,04
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,83	5,94	8,89	12,14	15,02	18,42	22,84	25,77	31,51	36,74	41,85	46,96	53,01	60,99	69,89	92,33	123,05	217,90

Cluster 21 - Ristoranti/pizzerie di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,50	1,84	2,86	3,78	4,72	5,54	6,35	7,22	8,30	9,31	10,34	11,58	13,07	14,88	17,60	22,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,80	10,68	14,63	17,70	19,61	21,62	23,17	24,70	26,51	28,63	31,20	36,97	49,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,22	0,43	0,64	0,88	1,15	1,42	1,70	1,98	2,31	2,66	2,99	3,40	3,81	4,27	4,74	5,45	6,67	9,13
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,00	7,14	10,69	14,12	17,84	21,80	25,66	29,75	34,20	38,91	43,75	49,58	55,28	61,23	69,32	84,03	104,49	141,89	226,57

Cluster 22 - Ristoranti di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,85	2,81	3,61	4,08	4,66	5,33	5,94	6,57	7,23	8,08	8,79	9,85	11,00	12,14	14,04	16,33	20,83
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,14	7,62	10,84	14,88	16,27	17,87	19,05	20,57	21,85	22,45	23,37	24,81	26,50	29,01	35,06	42,95	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,31	0,50	0,72	0,93	1,14	1,38	1,61	1,83	1,99	2,19	2,48	2,71	2,94	3,22	3,58	3,90	4,40	5,14	6,71
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,78	7,05	10,05	13,09	15,58	17,66	21,08	24,20	26,46	29,61	33,76	37,11	43,08	49,49	54,56	62,79	75,51	99,21	155,83

Cluster 23 - Self-service di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,29	1,96	3,30	4,51	5,30	6,05	6,85	7,72	8,37	9,44	10,11	10,83	11,31	12,18	13,29	15,66	19,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,53	5,00	6,69	12,07	15,47	17,42	20,06	21,77	22,37	22,58	25,05	28,55	31,92	43,30	69,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,21	0,39	0,45	0,64	0,76	0,93	1,09	1,38	1,57	1,71	1,89	2,17	2,49	2,84	3,22	3,67	4,11	4,89	6,87
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,20	4,71	6,34	7,58	8,92	9,74	10,80	12,95	14,70	16,79	19,60	23,42	25,24	28,64	33,83	40,08	47,09	62,75	94,40

Cluster 24 - Ristoranti con attività ricettiva

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,19	2,09	2,89	3,52	4,12	4,76	5,29	5,91	6,68	7,28	8,08	8,91	10,09	11,65	13,51	16,64	24,09
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,58	10,27	12,60	15,68	18,99	19,52	21,90	23,43	23,86	27,58	31,90	35,80	44,69
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,24	0,58	0,88	1,17	1,43	1,70	1,99	2,23	2,53	2,91	3,26	3,61	4,06	4,45	4,84	5,28	5,85	7,11	9,75
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,95	7,58	11,11	15,67	18,67	22,26	26,54	30,56	33,95	38,01	42,86	50,18	57,74	66,89	74,20	87,70	108,27	152,93	217,41

Cluster 25 - Ristoranti/pizzerie di dimensioni medio-grandi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,38	2,39	3,24	3,87	4,44	5,02	5,61	6,21	6,98	7,66	8,59	9,47	10,49	11,60	12,97	14,76	19,26
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,56	9,28	13,48	15,85	18,06	19,60	20,63	21,93	23,02	24,47	26,18	28,78	35,09	40,57	54,04
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,24	0,47	0,65	0,85	1,04	1,24	1,45	1,66	1,86	2,13	2,38	2,67	2,94	3,30	3,66	4,09	4,61	5,16	6,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,98	8,41	11,30	14,10	16,81	19,14	21,81	24,78	27,42	31,02	35,15	38,62	43,53	48,45	53,70	60,64	72,89	91,80	127,45

Cluster 26 - Pizzerie al taglio

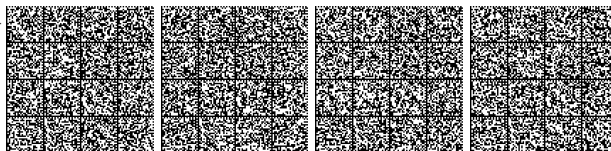
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,18	2,76	4,10	5,60	6,97	8,24	9,56	10,72	11,74	12,75	13,91	15,06	16,69	19,42	24,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,92	12,44	17,19	19,26	20,31	21,31	22,44	23,47	24,09	25,61	27,75	33,62	47,08
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,23	0,38	0,54	0,69	0,86	1,05	1,28	1,51	1,79	2,13	2,53	2,98	3,56	4,19	4,86	6,02	8,53
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,66	5,17	7,38	9,73	12,05	14,76	17,71	20,90	24,80	28,69	32,86	37,67	41,39	48,07	60,27	75,89	105,39	175,47

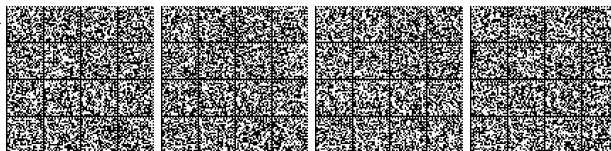
SUB ALLEGATO 6.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

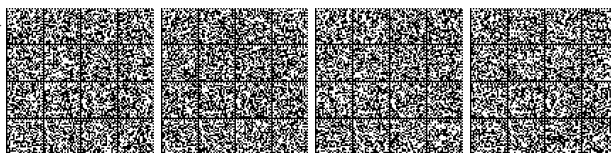
Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	69,00	4,72	50,00	25,00
2	Tutti i soggetti	56,00	5,58	50,00	25,00
3	Tutti i soggetti	69,00	4,87	50,00	25,00
4	Tutti i soggetti	55,00	4,64	50,00	25,00
5	Tutti i soggetti	65,00	5,02	50,00	25,00
6	Tutti i soggetti	48,00	4,76	50,00	25,00
7	Tutti i soggetti	87,00	5,06	50,00	25,00
8	Tutti i soggetti	57,00	4,75	50,00	25,00
9	Tutti i soggetti	46,00	4,18	50,00	25,00
10	Tutti i soggetti	35,00	4,23	50,00	25,00
11	Tutti i soggetti	65,00	4,66	50,00	25,00
12	Tutti i soggetti	49,00	4,11	50,00	25,00
13	Tutti i soggetti	55,00	4,79	50,00	25,00
14	Tutti i soggetti	62,00	4,86	50,00	25,00
15	Tutti i soggetti	155,00	4,60	50,00	25,00
16	Tutti i soggetti	59,00	5,59	50,00	25,00
17	Tutti i soggetti	47,00	3,66	50,00	25,00
18	Tutti i soggetti	45,00	4,22	50,00	25,00
19	Tutti i soggetti	66,00	4,22	50,00	25,00
20	Tutti i soggetti	53,00	5,47	50,00	25,00
21	Tutti i soggetti	61,00	4,74	50,00	25,00
22	Tutti i soggetti	62,00	4,40	50,00	25,00
23	Tutti i soggetti	45,00	4,11	50,00	25,00
24	Tutti i soggetti	66,00	5,85	50,00	25,00
25	Tutti i soggetti	60,00	4,61	50,00	25,00
26	Tutti i soggetti	41,00	4,19	50,00	25,00

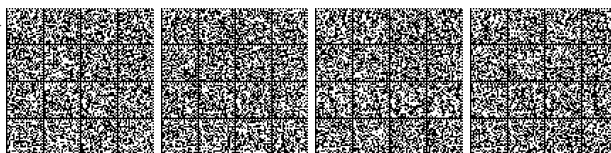
SUB ALLEGATO 6.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9517	0,9724	0,9649	1,1095	0,9052	0,9648	0,8945
Totale Posti a sedere esterni (*)	75,7023	-	80,3580	-	43,5199	-	32,2784
Totale Posti a sedere interni (*)	96,7976	-	107,4380	-	140,5811	-	69,3683
Totale Posti a sedere interni ed esterni (*)	-	56,8846	-	-	-	34,2504	-
Totale della Superficie utilizzata per preparazione (laboratorio, cucina) (*)	-	-	-	-	-	-	-
Totale degli Spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione (a disposizione del pubblico) (*)	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	0,1334	0,1438	0,1763	0,1521	0,3067	0,1395	0,2918
CVPROD, differenziale relativo agli Acquisti di cibi e bevande "Birra"	-	-	-	-	-	-	-0,1049
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	0,3038	0,1867	0,2212	0,1584	0,1072	0,2930	0,1957
CVPROD, Quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	0,2836	-	-
CVPROD, Quota fino a 150.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 250.000 euro	0,0788	-	0,0849	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 350.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 400.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 50.000 euro	-	0,0841	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 500.000 euro	-	-	-	0,1279	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 55.000 euro	-	-	-	-	-	0,3033	-
CVPROD, Quota fino a 600.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 650.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 70.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,2366
CVPROD, Quota fino a 80.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 95.000 euro	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
CVPROD, differenziale relativo agli Acquisti di cibi e bevande "Pesce, crostacei e molluschi"	-	-	-0,0773	-	-0,0470	-	-
CVPROD	1,0921	1,2519	1,0786	1,0056	1,0475	1,0418	1,1217
CVPROD, differenziale relativo ai prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo)	0,1038	0,0764	0,0965	0,0776	0,0521	-	0,1528
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	32.206,4406	27.146,2991	30.260,8215	47.031,8066	30.686,7167	32.629,8472	28.964,5305
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,7113	0,8218	0,9396	0,7827	0,9809	1,1669	1,0780
Valore beni strumentali mobili (*)	-	-	-	0,0429	0,0846	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7 (*)	3,9665	3,9710	4,1342	-	-	4,4206	2,1303

VARIABILI	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9858	0,7488	1,0776	0,9866	0,9027	0,9891	0,8715
Totale Posti a sedere esterni (*)	77,3669	-	-	65,7164	-	76,0475	-
Totale Posti a sedere interni (*)	109,8907	-	-	101,0378	-	130,3996	-
Totale Posti a sedere interni ed esterni (*)	-	-	-	-	99,7874	-	-
Totale della Superficie utilizzata per preparazione (laboratorio, cucina) (*)	-	-	-	-	116,5991	-	-
Totale degli Spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione (a disposizione del pubblico) (*)	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	0,2074	0,2765	-	0,1950	0,2667	0,2308	-
CVPROD, differenziale relativo agli Acquisti di cibi e bevande "Birra"	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	0,1652	0,3496	-	0,2044	0,2658	0,1139	-
CVPROD, Quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 150.000 euro	-	-	-	0,0834	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 250.000 euro	-	-	-	-	-	0,1087	-
CVPROD, Quota fino a 30.000 euro	-	-	0,5686	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 350.000 euro	0,0873	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 400.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 55.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 600.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 650.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 70.000 euro	-	0,2127	-	-	0,2108	-	-
CVPROD, Quota fino a 80.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,5259
CVPROD, Quota fino a 95.000 euro	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILI	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
CVPROD, differenziale relativo agli Acquisti di cibi e bevande "Pesce, crostacei e molluschi"	-0,0892	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0906	1,0106	1,0678	1,0584	1,0107	1,0047	1,1195
CVPROD, differenziale relativo ai prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo)	0,0789	-	-	0,1474	-	0,1449	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	37.575,6944	21.041,7095	23.138,5598	30.169,8043	26.543,0548	36.284,1098	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,9084	1,2329	1,1056	0,9167	1,0469	0,8673	0,8934
Valore beni strumentali mobili (*)	0,0620	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7 (*)	-	8,0891	4,5883	4,7051	4,0358	5,0253	7,9912

VARIABILI	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9612	1,1171	0,9305	0,8641	0,9488	1,0908	0,8826
Totale Posti a sedere esterni (*)	-	-	-	-	-	-	31,0231
Totale Posti a sedere interni (*)	-	-	-	-	-	-	99,0711
Totale Posti a sedere interni ed esterni (*)	146,7966	-	-	54,4846	45,6048	-	-
Totale della Superficie utilizzata per preparazione (laboratorio, cucina) (*)	-	-	110,4323	-	-	-	-
Totale degli Spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione (a disposizione del pubblico) (*)	-	-	68,2726	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	0,2633	0,3083	0,2532	-	0,1643
CVPROD, differenziale relativo agli Acquisti di cibi e bevande "Birra"	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	0,1641	-	0,1752	-	0,2102
CVPROD, Quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	0,2497	-	-
CVPROD, Quota fino a 150.000 euro	-	-	-	0,3331	-	-	0,1575
CVPROD, Quota fino a 250.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 30.000 euro	-	0,4910	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 350.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 400.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 50.000 euro	-	-	0,3269	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 55.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 600.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 650.000 euro	-	-	-	-	-	0,1289	-
CVPROD, Quota fino a 70.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 80.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 95.000 euro	0,2439	-	-	-	-	-	-

VARIABILI	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
CVPROD, differenziale relativo agli Acquisti di cibi e bevande "Pesce, crostacei e molluschi"	-	-	-	-	-	-	-0,0942
CVPROD	1,0228	1,0564	1,0033	1,0988	1,0122	1,0584	1,1016
CVPROD, differenziale relativo ai prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo)	0,2000	-	-	-	0,1084	0,1418	0,0776
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	33.658,8550	-	25.389,6656	32.432,5207	32.910,8731	42.858,7944	29.722,2103
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0016	1,0388	1,1811	0,9219	0,9334	1,1888	0,9426
Valore beni strumentali mobili (*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7 (*)	5,3149	5,8620	4,0295	6,5800	4,2257	4,7528	3,6702

VARIABILI	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0433	1,2989	0,9500	1,0469	0,8666
Totale Posti a sedere esterni (*)	-	-	-	-	-
Totale Posti a sedere interni (*)	-	-	-	-	-
Totale Posti a sedere interni ed esterni (*)	-	-	-	-	-
Totale della Superficie utilizzata per preparazione (laboratorio, cucina) (*)	-	-	-	-	149,5559
Totale degli Spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione (a disposizione del pubblico) (*)	-	-	-	-	69,5652
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	0,2003	-	0,1534	0,1960	0,1863
CVPROD, differenziale relativo agli Acquisti di cibi e bevande "Birra"	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	0,2873
CVPROD, Quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 150.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 250.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 350.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 400.000 euro	-	-	-	0,2688	-
CVPROD, Quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 500.000 euro	0,1995	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 55.000 euro	-	-	-	-	0,2693
CVPROD, Quota fino a 600.000 euro	-	0,3085	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 650.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 70.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 80.000 euro	-	-	0,4729	-	-
CVPROD, Quota fino a 95.000 euro	-	-	-	-	-

VARIABILI	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26
CVPROD, differenziale relativo agli Acquisti di cibi e bevande "Pesce, crostacei e molluschi"	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0796	1,1148	1,0181	1,0028	1,0695
CVPROD, differenziale relativo ai prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo)	0,0836	-	0,1449	0,1291	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	36.257,4639	-	29.468,3829	39.387,3331	29.472,8573
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0347	0,7417	1,0926	0,8045	1,0289
Valore beni strumentali mobili (*)	0,0223	0,0679	-	0,0663	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7 (*)	-	-	3,0874	-	5,5325

Dove:

• **CVPROD =** Valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

• **Totale Posti a sedere esterni =** Somma dei Posti a sedere esterni per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

• **Totale Posti a sedere interni =** Somma dei Posti a sedere interni per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

• **Totale Posti a sedere interni ed esterni =** Totale Posti a sedere esterni + Totale Posti a sedere interni;

• **Totale della Superficie utilizzata per preparazione (laboratorio, cucina) =** Somma della Superficie utilizzata per preparazione (laboratorio, cucina) per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

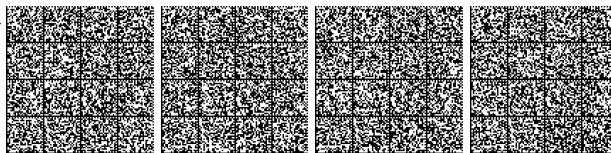
• **Totale degli Spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione (a disposizione del pubblico) =** Somma degli Spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione (a disposizione del pubblico) per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

• **Valore beni strumentali mobili =** Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

Il differenziale relativo ai prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo) è individuato per ogni impresa dal raffronto dei prezzi indicati dall'impresa stessa con i valori di riferimento calcolati per il settore. Tale differenziale non è superiore ad 1. Per il dettaglio vedi "Nota sul differenziale relativo ai prezzi medi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo)".

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

NOTA SUL DIFFERENZIALE RELATIVO AI PREZZI MEDI DELLE PORTATE PRINCIPALI (SOLO PER CHI EFFETTUA SERVIZIO AL TAVOLO)

Il **differenziale relativo ai prezzi medi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo)** è pari alla somma dei prodotti:

- peso_tariffe*peso_ricavi_unità

calcolati per ogni unità locale compilata ossia con indicata la percentuale dei "Ricavi derivanti dall'unità locale" e almeno uno dei prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo) (minimo e massimo)

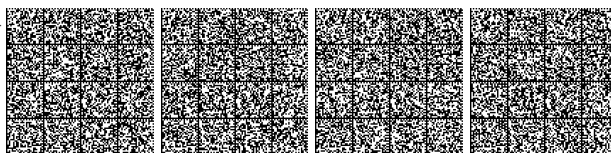
altrimenti è pari a zero

dove:

- peso_ricavi_unità è pari al rapporto tra la percentuale dei "Ricavi derivanti dall'unità locale" e la somma delle percentuali dei "Ricavi derivanti dall'unità locale" di tutte le unità locali compilate.
- peso_tariffe è la media aritmetica delle seguenti variabili (se maggiori di 0):

- minor valore tra 1 e [(Prezzo minimo relativo a Primo piatto + Prezzo massimo relativo a Primo piatto)/2]/(Valore di riferimento per Primo piatto);
- minor valore tra 1 e [(Prezzo minimo relativo a Secondo piatto di carne + Prezzo massimo relativo a Secondo piatto di carne)/2]/(Valore di riferimento per Secondo piatto di carne);
- minor valore tra 1 e [(Prezzo minimo relativo a Secondo piatto di pesce + Prezzo massimo relativo a Secondo piatto di pesce)/2]/(Valore di riferimento per Secondo piatto di pesce);
- minor valore tra 1 e [(Prezzo minimo relativo a Pizza (servita al tavolo) + Prezzo massimo relativo a Pizza (servita al tavolo))/2]/(Valore di riferimento per Pizza (servita al tavolo));
- minor valore tra 1 e [(Prezzo minimo relativo a Menù a prezzo fisso + Prezzo massimo relativo a Menù a prezzo fisso)/2]/(Valore di riferimento per Menù a prezzo fisso).

Valori di riferimento per il calcolo del differenziale relativo ai prezzi medi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo)

CLUSTER	Valore di riferimento per Primo piatto	Valore di riferimento per Secondo piatto di carne	Valore di riferimento per Secondo piatto di pesce	Valore di riferimento per Pizza (servita al tavolo)	Valore di riferimento per Menù a prezzo fisso
Tutti	16	23	28	11	54

SUB ALLEGATO 6.I – NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI O RICAVI FISSI

Alcune delle variabili utilizzate nell'analisi della congruità presenti nei quadri del personale e degli elementi contabili, annotate nel modello in maniera indistinta, vengono neutralizzate per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

La neutralizzazione viene applicata alle seguenti variabili:

- Personale addetto all'attività:
  - Percentuale di lavoro prestato da "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Associati in partecipazione";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci amministratori";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci non amministratori".
- Elementi contabili:
  - Spese per acquisti di servizi;
  - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires);
  - Altri costi per servizi;
  - Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
  - Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria;
  - Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
  - Valore dei beni strumentali;
  - Valore dei beni strumentali, di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria".

La neutralizzazione viene effettuata in base al **coefficiente di scorporo**, calcolato come il minor valore tra

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Margine lordo complessivo aziendale calcolato}}$$

e

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

Se **Altri costi** è uguale a zero allora il rapporto:

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

è posto pari ad 1.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso**[49] = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo complessivo aziendale calcolato** = Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) * Indice di margine medio[50];
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[51] - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Altri costi =** Spese per acquisti di servizi - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di

---

[49] Se la variabile Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[50] Per lo studio di settore in oggetto l'Indice di margine medio è stato individuato sulla platea dei contribuenti coerenti, normali e con margine lordo positivo distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l'ammontare complessivo del Margine lordo dichiarato e l'ammontare complessivo del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi). Il Margine lordo dichiarato è pari a [Ricavi dichiarati – (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)]. L'Indice di margine medio permette di calcolare il Margine lordo per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, sulla base del Costo del venduto e del Costo per la produzione di servizi, indipendentemente dal livello dei Ricavi dichiarati;

dove:

Ricavi dichiarati = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR).

[51] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

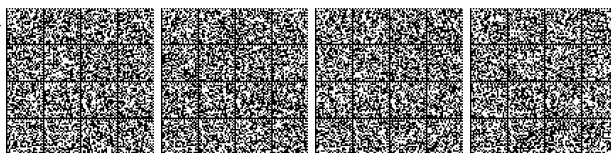
In applicazione, per ogni singolo soggetto, il valore dell'**Indice di margine medio**, da utilizzare per il calcolo del coefficiente di scorporo, è ottenuto ponderando i valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo con le relative probabilità di appartenenza (vedi tabella 3).

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) inferiore o uguale a zero;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Tabella 3 – Valori dell'Indice di margine medio

Cluster	Valore
1	1,7284
2	1,9310
3	1,7044
4	1,5461
5	1,7866
6	1,6298
7	1,6084
8	1,8438
9	1,5546
10	1,8204
11	1,7620
12	1,4765
13	1,5717
14	2,0226

Cluster	Valore
15	1,6922
16	1,6443
17	1,4317
18	1,8070
19	1,7271
20	1,7925
21	1,7166
22	1,8880
23	2,2786
24	2,2937
25	1,7944
26	1,5872

ALLEGATO 7

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VG37U

BAR, GELATERIE E PASTICCERIE

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG37U, evoluzione dello studio UG37U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VG37U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 56.10.30 - Gelaterie e pasticcerie;
- 56.10.41 - Gelaterie e pasticcerie ambulanti;
- 56.30.00 - Bar e altri esercizi simili senza cucina.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG37U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 115.575.

Nella prima fase di analisi 12.886 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 1.478 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) non compilato;

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di espletamento dell'attività (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 101.211.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 7.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [3]***;***
- ***Durata delle scorte*** [4]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** [5]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [6]***;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [7]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore tra "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi", "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi", "Durata delle scorte", "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" o che presentavano valori dell'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" al di fuori dell'intervallo definito dalle soglie di coerenza[9].

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[8] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati e per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati + "Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso".

[9] Vedi "Analisi della coerenza". Per il cluster 8 le soglie minime di coerenza dell'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" utilizzate sono: 24,21 (gruppo territoriale 2, 5) e 28,89 (gruppo territoriale 1, 3, 4).

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative[10] è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[11]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[12];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[13];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[14];
- "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale"[15]

La "Territorialità generale" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

La "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli dei canoni di affitto dei locali commerciali per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[16] ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi" e "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione

---

[10] Le variabili utilizzate sono state neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso, come indicato nel Sub Allegato 7.I.

[11] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[12] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[13] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[14] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[15] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[16] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

(percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";

- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le variabili "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi" e "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)";
- il livello dei canoni di affitto dei locali commerciali è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con le variabili "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi" e "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)".

Nel Sub Allegato 7.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 7.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[17].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[18].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[19]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 7.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[17] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

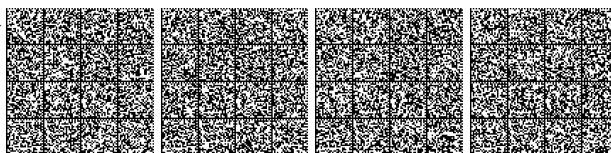
[18] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[19] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto[20];***
- ***Ricarico[21];***
- ***Durata delle scorte [22];***
- ***Resa dei consumi di energia elettrica[23].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[24] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto", "Ricarico" e "Resa dei consumi di energia elettrica" anche sulla base della "territorialità generale"[25] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 7.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 7.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[26] o indeterminato[27] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa dei consumi di energia elettrica" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto", "Ricarico" e "Resa dei consumi di energia elettrica", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

---

[20] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[21] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[22] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[23] L'indicatore fornisce una misura dei ricavi per ogni kilowattora di energia elettrica consumata.

[24] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[25] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[26] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[27] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[28];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[29];***
- ***Durata delle scorte[30];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[31];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[32].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 7.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 7.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da

---

[28] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[29] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[30] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[31] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[32] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[33] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7939).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali"[34].

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,3307).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[34].

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[35] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[36], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[37].

[34] Per il calcolo del rapporto la variabile è stata neutralizzata per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

[35] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[36] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[37] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[38] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[39].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	41,22
2	41,43
3	33,81
4	35,28
5	37,64
6	40,34
7	42,79
8	36,28
9	42,27
10	43,22
11	42,61
12	39,62
13	41,27
14	46,00
15	39,56
16	40,53
17	48,95
18	41,26

[38] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[39] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità" [40] + "Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo[41] (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,3721
2	1,2884
3	1,5154
4	1,4450
5	1,2874
6	1,2362
7	1,4585
8	1,0653
9	1,2936
10	1,4275
11	1,2928
12	1,2001
13	1,4035
14	1,4133
15	1,3188
16	1,3431
17	1,3692
18	1,4051

[40] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[41] Per il calcolo del rapporto le variabili sono state neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[42]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

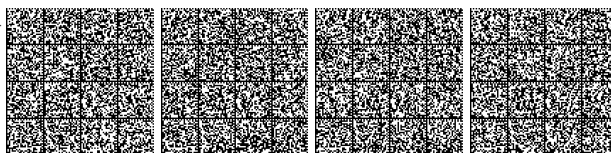
La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 7.I vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 18 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 7.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[42] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 7.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia prevalente di prodotti somministrati e/o venduti;
- tipologia di intrattenimento/spettacolo;
- dimensione;
- numero di giorni di apertura nell'anno.

La **tipologia prevalente di prodotti somministrati e/o venduti** ha consentito di distinguere gli esercizi che si possono definire tradizionali. Si tratta di bar (cluster 8, 10, 12 e 16) con un'offerta che comprende sostanzialmente caffè e lieviti, bevande analcoliche, panini e tramezzini, birra e altre bevande alcoliche. Sono stati altresì individuati gruppi di esercizi che si caratterizzano per la percentuale di ricavi derivante dalla somministrazione e/o vendita di una delle seguenti categorie di prodotti:

- panini, tramezzini e cibi freddi (cluster 1);
- cibi cucinati (cluster 2);
- prodotti di gelateria (cluster 3, 4 e 15);
- prodotti di pasticceria (cluster 5 e 6);
- prodotti di caffetteria e lieviti (cluster 7);
- bevande alcoliche (cluster 11);
- vini (cluster 13);
- birra (cluster 14);
- latte (cluster 17).

Inoltre, in base alla **tipologia di intrattenimento/spettacolo** sono stati individuati gli esercizi che affiancano all'attività di bar quella di sala giochi (cluster 18) e altre attività di intrattenimento/spettacolo quali musica dal vivo, cabaret e dancing (cluster 9).

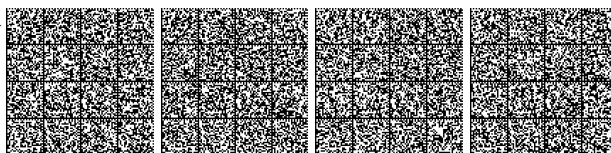
Il fattore **dimensionale** ha permesso di suddividere i bar tradizionali in:

- bar di piccole dimensioni (cluster 10);
- bar di medie dimensioni (cluster 12);
- bar di grandi dimensioni (cluster 8).

Infine, sulla base del **numero di giorni di apertura nell'anno**, sono stati individuati i seguenti cluster:

- gelaterie stagionali (cluster 3);
- bar stagionali (cluster 16).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 - SNACK BAR

NUMEROSITÀ: 5.497

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di panini, tramezzini, cibi freddi e precotti (41% dei ricavi), prodotti di caffetteria e lieviti (24%), bevande analcoliche (13%) e birra (6%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società di persone (46% dei casi) e ditte individuali (45%), sono occupati 2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione di 54 mq dotati di 24 posti a sedere. Inoltre, nel 47% dei casi, sono presenti 13 mq di superfici utilizzate per la preparazione (laboratorio, cucina) e, nel 43% dei casi, 27 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con 11 posti a sedere.

La dotazione di beni strumentali è composta da banconi bar di 5 metri lineari, macchine da caffè espresso con 2 gruppi caffè, 1 forno elettrico e armadi frigo con capacità di circa 300 litri.

CLUSTER 2 - BAR TAVOLA CALDA

NUMEROSITÀ: 5.220

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di cibi cucinati (28% dei ricavi), prodotti di caffetteria e lieviti (24%), bevande analcoliche (11%), panini, tramezzini e simili (8%), birra (7%) e vino (6%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società di persone (46% dei casi) e ditte individuali (43%), sono occupati 3 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione di 81 mq dotati di 36 posti a sedere e superfici utilizzate per la preparazione (laboratorio, cucina) di 17 mq. Nel 48% dei casi si rileva la presenza di 37 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con 15 posti a sedere.

La dotazione di beni strumentali è composta da banconi bar di 7 metri lineari, macchine da caffè espresso con 2 gruppi caffè, armadi frigo con capacità di circa 480 litri e 1 forno elettrico.

CLUSTER 3 - GELATERIE STAGIONALI

NUMEROSITÀ: 394

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella vendita e/o somministrazione di prodotti di gelateria di produzione propria (94% dei ricavi).

Il periodo di apertura degli esercizi del cluster è pari a 143 giorni l'anno.

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (66% dei casi) e società di persone (30%), sono occupati 1-2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono spazi interni per la vendita e/o la somministrazione di 20 mq e superfici utilizzate per la preparazione (laboratorio, cucina) di 15 mq.

La dotazione di beni strumentali è composta da banconi gelateria da 18 vaschette, 1 montapanna, 1 granitore, 1 pastorizzatore, 1 mantecatore e armadi frigo con capacità di circa 400 litri.

CLUSTER 4 - GELATERIE

NUMEROSITÀ: 3.009

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella vendita e/o somministrazione di prodotti di gelateria di produzione propria (96% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (50% dei casi) e società di persone (43%), sono occupati 2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione di 28 mq e superfici utilizzate per la preparazione (laboratorio, cucina) di 19 mq.

La dotazione di beni strumentali è composta da armadi frigo con capacità di circa 710 litri, banconi gelateria da 25 vaschette, 1 montapanna, 1 pastorizzatore, 1 mantecatore e 1 granitore.

CLUSTER 5 - PASTICCERIE

NUMEROSITÀ: 644

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella vendita e/o somministrazione di prodotti di pasticceria di produzione propria (72% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (51% dei casi) e società di persone (43%), sono occupati 3 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione di 46 mq dotati di 18 posti a sedere (51% dei casi) e superfici utilizzate per la preparazione (laboratorio, cucina) di 40 mq.

La dotazione di beni strumentali è composta da banconi bar di 3 metri lineari, macchine da caffè espresso con 1 gruppo caffè, armadi frigo con capacità di circa 780 litri, 1 impastatrice e 1 montapanna.

CLUSTER 6 - BAR PASTICCERIE

NUMEROSITÀ: 1.962

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di prodotti di pasticceria di produzione propria (37% dei ricavi), prodotti di caffetteria e lieviti (28%), prodotti di gelateria (10%) e bevande analcoliche (9%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (47% dei casi) e società di persone (44%), sono occupati 4 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione di 57 mq dotati di 14 posti a sedere e superfici utilizzate per la preparazione (laboratorio, cucina) che misurano 38 mq.

La dotazione di beni strumentali è composta da banconi bar di 5 metri lineari, macchine da caffè espresso con 2 gruppi caffè, armadi frigo con capacità di circa 790 litri, 1 montapanna, 1 pastorizzatore, 1 impastatrice e banconi gelateria da 10 vaschette.

CLUSTER 7 - BAR CAFFETTERIE

NUMEROSITÀ: 12.764

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di prodotti di caffetteria e lieviti (70% dei ricavi) e di bevande analcoliche (11%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (60% dei casi) e società di persone (35%), sono occupati 1-2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione di 43 mq dotati di 11 posti a sedere.

La dotazione di beni strumentali è composta da banconi bar di 4 metri lineari e macchine da caffè espresso con 2 gruppi caffè.

CLUSTER 8 - BAR DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 235

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di prodotti di caffetteria e lieviti (27% dei ricavi), bevande analcoliche (12%), panini, tramezzini e simili (10%), prodotti di pasticceria (9%), prodotti di gelateria (8%), birra (4%), vino (4%) e altre bevande alcoliche (5%).

Nelle imprese del cluster, prevalentemente società (63% di capitali e 29% di persone), sono occupati 21 addetti, di cui 19 dipendenti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione di 267 mq dotati di 104 posti a sedere e spazi esterni destinati alla somministrazione di 83 mq con 62 posti a sedere. Inoltre, sono presenti superfici utilizzate per la preparazione (laboratorio, cucina) di 73 mq.

La dotazione di beni strumentali è composta da banconi bar di 13 metri lineari, macchine da caffè espresso con 4-5 gruppi caffè, banconi frigo della capacità di circa 1.500 litri, armadi frigo della capacità di circa 3.000 litri, 1 montapanna, 2 forni elettrici, banconi gelateria da 14 vaschette e 1 impastatrice.

CLUSTER 9 - BAR CON ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO/SPETTACOLO

NUMEROSITÀ: 2.577

L'attività degli esercizi del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di prodotti di caffetteria e lieviti (22% dei ricavi), bevande analcoliche (17%), birra (17%), vino (9%), altre bevande alcoliche (9%) e panini, tramezzini e simili (7%).

L'attività di intrattenimento/spettacolo è rappresentata principalmente da musica dal vivo, cabaret e dancing.

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società di persone (48% dei casi) e ditte individuali (38%), sono occupati 2-3 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono spazi interni per la vendita e/o la somministrazione di 94 mq dotati di 40 posti a sedere e superfici utilizzate per la preparazione (laboratorio, cucina) di 12 mq. Nel 63% dei casi si rileva la presenza di 57 mq di spazi esterni per la somministrazione provvisti di 28 posti a sedere.

La dotazione di beni strumentali è composta da banconi bar di 6 metri lineari, macchine da caffè espresso con 2 gruppi caffè, 1 forno elettrico, banchi frigo con capacità di circa 430 litri, armadi frigo con capacità di circa 410 litri e 1 video/televisore/monitor.

CLUSTER 10 - BAR DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 40.446

L'attività degli esercizi del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di prodotti di caffetteria e lieviti (34% dei ricavi), bevande analcoliche (17%), birra (10%), vino (6%), altre bevande alcoliche (6%) e panini, tramezzini e simili (6%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (57% dei casi) e società di persone (38%), sono occupati 2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono spazi interni per la vendita e/o la somministrazione di 53 mq dotati di 18 posti a sedere. Nel 42% dei casi si rileva la presenza di 27 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con 10 posti a sedere.

La dotazione di beni strumentali è composta da banconi bar di 4 metri lineari, macchine da caffè espresso con 2 gruppi caffè e banchi frigo con capacità di circa 250 litri.

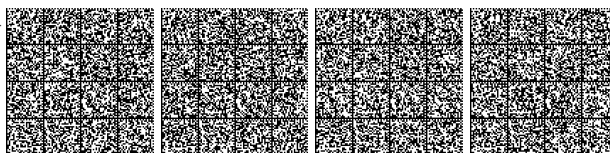
CLUSTER 11 - COCKTAIL BAR

NUMEROSITÀ: 2.637

L'attività degli esercizi del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di bevande alcoliche (34% dei ricavi), bevande analcoliche (17%), birra (15%), prodotti di caffetteria e lieviti (14%) e vino (7%).

Per il 30% degli esercizi del cluster l'apertura è solo serale.

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (45% dei casi) e società di persone (40%), sono occupati 2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono spazi interni per la vendita e/o la somministrazione di 72 mq dotati di 28 posti a sedere e superfici utilizzate per la preparazione (laboratorio, cucina) di 7 mq. Nel 45% dei casi si rileva la presenza di 46 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con 16 posti a sedere.

La dotazione di beni strumentali è composta da banconi bar di 5 metri lineari, macchine da caffè espresso con 1 gruppo caffè e banchi frigo con capacità di circa 310 litri.

CLUSTER 12 - BAR DI MEDIE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 2.830

L'attività degli esercizi del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di caffè e lieviti (36% dei ricavi), bevande analcoliche (14%), panini, tramezzini e simili (11%), prodotti di pasticceria (8%), prodotti di gelateria (6%), birra (4%) e altre bevande alcoliche (4%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società di persone (45% dei casi) e ditte individuali (29%), sono occupati 6 addetti, di cui 5 dipendenti.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione di 92 mq dotati di 30 posti a sedere. Nel 53% dei casi si rileva la presenza di 50 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con 23 posti a sedere. Inoltre, sono presenti superfici utilizzate per la preparazione (laboratorio, cucina) di 21 mq.

La dotazione di beni strumentali è composta da banconi bar di 6 metri lineari, macchine da caffè espresso con 2-3 gruppi caffè, 1 forno elettrico e armadi frigo con capacità di circa 740 litri.

CLUSTER 13 - BAR ENOTECHE

NUMEROSITÀ: 3.166

L'attività degli esercizi del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di vino (40% dei ricavi), prodotti di caffetteria e lieviti (16%), birra (13%), bevande analcoliche (10%) e altre bevande alcoliche (6%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (57% dei casi) e società di persone (36%), sono occupati 1-2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono spazi interni per la vendita e/o la somministrazione di 62 mq dotati di 27 posti a sedere. Nel 50% dei casi si rileva la presenza di 27 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con 11 posti a sedere.

La dotazione di beni strumentali è composta da banconi bar di 4 metri lineari, macchine per il caffè espresso con 1-2 gruppi caffè e banchi frigo con capacità di circa 280 litri.

CLUSTER 14 - BAR BIRRERIE

NUMEROSITÀ: 5.206

L'attività degli esercizi del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di birra (46% dei ricavi), bevande analcoliche (14%), prodotti di caffetteria e lieviti (13%) e altre bevande alcoliche (7%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (61% dei casi) e società di persone (35%), sono occupati 1-2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione di 66 mq con 28 posti a sedere.

La dotazione di beni strumentali è composta da banconi bar di 5 metri lineari, banchi frigo con capacità di circa 270 litri e macchine da caffè espresso con 1 gruppo caffè.

CLUSTER 15 - BAR GELATERIE

NUMEROSITÀ: 2.066

L'attività degli esercizi del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di prodotti di gelateria di produzione propria (48% dei ricavi), prodotti di caffetteria e lieviti (20%), bevande analcoliche (11%) e birra (4%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (49% dei casi) e società di persone (44%), sono occupati 2-3 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione di 54 mq con 20 posti a sedere; il 59% degli esercizi dispone, inoltre, di 45 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con 30 posti a sedere. Inoltre, sono presenti superfici utilizzate per la preparazione (laboratorio, cucina) di 18 mq.

La dotazione di beni strumentali è composta da banconi bar di 4 metri lineari, macchine da caffè espresso con 2 gruppi caffè, banconi gelateria da 20 vaschette, armadi frigo con capacità di circa 600 litri, 1 montapanna, 1 pastorizzatore e 1 mantecatore.

CLUSTER 16 - BAR STAGIONALI

NUMEROSITÀ: 2.685

L'attività degli esercizi del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di bevande analcoliche (22% dei ricavi), prodotti di caffetteria e lieviti (18%), prodotti di gelateria (15%), birra (13%), panini, tramezzini e simili (9%) e altre bevande alcoliche (5%).

Il periodo di apertura degli esercizi del cluster è pari a 125 giorni l'anno.

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (57% dei casi) e società di persone (37%), sono occupati 2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono spazi interni per la vendita e/o la somministrazione di 34 mq dotati di 11 posti a sedere e spazi esterni per la somministrazione di 54 mq con 37 posti a sedere. Inoltre, nel 57% dei casi sono presenti superfici utilizzate per la preparazione (laboratorio, cucina) di 15 mq.

La dotazione di beni strumentali è composta da banconi bar di 4 metri lineari, macchine da caffè espresso con 1 - 2 gruppi caffè e armadi frigo con capacità di circa 330 litri.

CLUSTER 17 - BAR LATTERIE

NUMEROSITÀ: 2.002

L'attività degli esercizi del cluster consiste, oltre che nella vendita di latte e derivati (18% dei ricavi), nella somministrazione e/o vendita di prodotti di caffetteria e lieviti (34%) di bevande analcoliche (12%), panini, tramezzini e simili (7%), birra (5%), prodotti da banco (5%) e altre bevande alcoliche (4%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (63% dei casi) e società di persone (30%), sono occupati 2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione di 42 mq con 9 posti a sedere.

La dotazione di beni strumentali è composta da banconi bar di 4 metri lineari, macchine da caffè espresso con 2 gruppi caffè e armadi frigo con capacità di circa 290 litri.

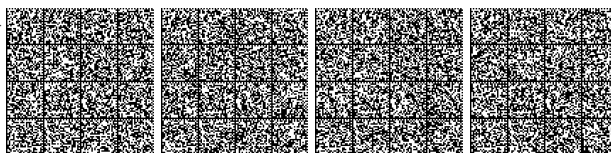
CLUSTER 18 - BAR SALA GIOCHI

NUMEROSITÀ: 7.653

L'attività degli esercizi del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di prodotti di caffetteria e lieviti (28% dei ricavi), bevande analcoliche (12%), birra (10%), vino (6%), altre bevande alcoliche (5%) e panini, tramezzini e simili (4%). Il 20% dei ricavi deriva dall'attività di sala giochi e biliardo.

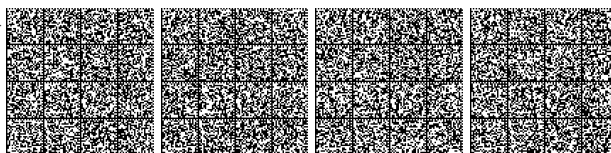
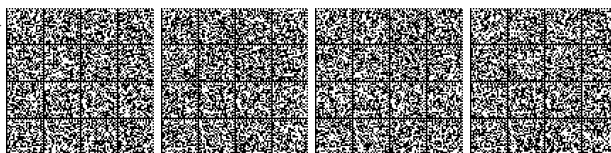
Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (56% dei casi) e società di persone (41%), sono occupati 2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono spazi interni per la somministrazione e/o la vendita di 71 mq e superfici destinate alla sala giochi di 22 mq attrezzate con 3 videogiochi di proprietà di terzi.

La dotazione di beni strumentali è composta da banconi bar di 5 metri lineari, macchine da caffè espresso con 2 gruppi caffè, banchi frigo con una capacità di circa 320 litri, 1 forno elettrico e 1 video/televisore/monitor.

SUB ALLEGATO 7.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-23,82232835	-32,01200752	-407,68529724	-199,33668740	-213,31072560
Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di birra	0,29597620	0,30815020	0,24475894	0,28236204	0,31174883
Gelateria produzione propria	0,23362714	0,23219063	2,85934991	2,95466358	-0,26360709
Incidenza del Costo per l'acquisto di materie prime per la produzione di gelateria sul CVP	0,00143460	0,00036137	1,16480442	1,49434878	-0,03497462
Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di prodotti di caffetteria e lieviti	0,29517303	0,33464152	0,28038415	0,25541333	0,25029091
Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di cibi cucinati (percentuale sui ricavi)	0,25777326	1,55909142	0,10553251	0,26498761	0,15063863
Somministrazione di panini, tramezzini, cibi freddi e precotti	0,83255551	0,36117237	0,20367575	0,29473322	0,28760130
Incidenza dei ricavi degli esercizi stagionali	4,93935872	3,83319910	290,90416841	6,10403505	9,93011515
Giorni di apertura degli esercizi stagionali	-0,04590464	-0,06120877	1,26314354	-0,12527120	-0,01100002
Intrattenimento	-1,44097887	-2,62346715	-9,80253149	-1,17404807	-1,30855292
Superficie totale destinata esclusivamente ad intrattenimento e spettacolo	0,02594187	-0,00306034	-0,22395781	0,04229388	0,02668584
Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di vini	0,16672613	0,21281477	0,31273190	0,27524324	0,28398144
Pasticceria produzione propria	0,25471906	0,24192886	-0,60204175	-0,62276287	5,79280730
Modalità di espletamento dell'attività: Sala giochi, biliardo, ecc.	0,23940711	0,25263920	0,28350332	0,23085363	0,22078955
Modalità di espletamento dell'attività: Vendita di latte e derivati	0,33452565	0,34691391	0,15174291	0,21497840	0,27320290
Numero addetti	0,81637857	0,91591730	0,34513613	0,51595831	1,42057540
Spazi totali interni ed esterni destinati alla vendita e/o alla somministrazione	0,00762991	0,01007307	-0,01004929	0,00010188	0,01254259
Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di bevande alcoliche	0,32301638	0,35812076	0,08069060	0,22193900	0,23201759

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Intercetta	-64,37661038	-21,08767048	-132,11767737	-50,94096058	-11,24012387
Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di birra	0,29319547	0,30266046	0,26208118	0,33939410	0,31519610
Gelateria produzione propria	0,20013909	0,21548411	0,25055764	0,24339540	0,21069809
Incidenza del Costo per l'acquisto di materie prime per la produzione di gelateria sul CVP	0,01605509	0,00636209	-0,01252241	-0,00531753	-0,00207557
Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di prodotti di caffetteria e lieviti	0,32204451	0,53220373	0,32809703	0,32554201	0,33329475
Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di cibi cucinati (percentuale sui ricavi)	0,19266184	0,24067689	0,45938611	0,19936964	0,18096872
Somministrazione di panini, tramezzini, cibi freddi e precotti	0,26860330	0,21072270	0,27865361	0,28283012	0,25290338
Incidenza dei ricavi degli esercizi stagionali	5,04278754	5,31023709	9,04161815	-0,90505107	3,24890041
Giorni di apertura degli esercizi stagionali	-0,04042809	-0,02904383	-0,11044194	-0,06251364	-0,03036626
Intrattenimento	-1,31036569	-0,07657328	8,03859849	74,42209531	-1,86243211
Superficie totale destinata esclusivamente ad intrattenimento e spettacolo	0,02592392	0,02781412	0,01810615	0,31860174	0,01444109
Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di vini	0,23800014	0,21953669	0,10519207	0,27670183	0,23340039
Pasticceria produzione propria	2,94746540	0,20026494	0,73989569	0,23440388	0,21592222
Modalità di espletamento dell'attività: Sala giochi, biliardo, ecc.	0,23326404	0,26148606	0,18686387	0,30437699	0,20739570
Modalità di espletamento dell'attività: Vendita di latte e derivati	0,31834194	0,35063190	0,34112449	0,31238371	0,33051817
Numero addetti	1,63111814	0,68670987	9,63536990	0,98970523	0,69996139
Spazi totali interni ed esterni destinati alla vendita e/o alla somministrazione	0,01171176	0,00827417	0,06891336	0,00806703	0,00866313
Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di bevande alcoliche	0,30432381	0,34317376	0,24622387	0,29288414	0,35761387

VARIABILI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Intercetta	-31,44599914	-23,33650005	-29,99987225	-26,61812420	-48,81724720
Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di birra	0,26883952	0,26690985	0,20701779	0,95569125	0,29186633
Gelateria produzione propria	0,19705186	0,25454942	0,22947783	0,21750161	1,69374541
Incidenza del Costo per l'acquisto di materie prime per la produzione di gelateria sul CVP	0,00714863	-0,01272425	-0,00125441	0,00251334	0,14959840
Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di prodotti di caffetteria e lieviti	0,30570594	0,34836771	0,30331043	0,29709379	0,30877753
Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di cibi cucinati (percentuale sui ricavi)	0,22911777	0,22780684	0,18623431	0,21895057	0,21622887
Somministrazione di panini, tramezzini, cibi freddi e precotti	0,26439393	0,36997728	0,21218917	0,25442978	0,26168481
Incidenza dei ricavi degli esercizi stagionali	9,27432636	5,18066977	6,56675920	3,57642239	4,80730272
Giorni di apertura degli esercizi stagionali	-0,04028955	-0,04786998	-0,04152546	-0,03788496	-0,06762042
Intrattenimento	3,02260240	-2,37612661	-0,54590213	0,13840662	-1,40739308
Superficie totale destinata esclusivamente ad intrattenimento e spettacolo	-0,00477592	0,01819036	0,03611960	0,00642230	0,02659597
Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di vini	0,18757308	0,18165033	1,18208634	0,05615122	0,23304177
Pasticceria produzione propria	0,21738844	0,62693235	0,25168102	0,24080448	0,06787865
Modalità di espletamento dell'attività: Sala giochi, biliardo, ecc.	0,26631239	0,22718608	0,23420504	0,24816405	0,22670635
Modalità di espletamento dell'attività: Vendita di latte e derivati	0,35025665	0,34736392	0,36162315	0,37668186	0,30002721
Numero addetti	0,77233520	2,87912648	0,60523835	0,71173014	0,94473772
Spazi totali interni ed esterni destinati alla vendita e/o alla somministrazione	0,00731650	0,01526282	0,00471651	0,00753825	0,00988487
Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di bevande alcoliche	1,41992473	0,34148278	0,26686138	0,24279947	0,29152207

VARIABILI	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Intercetta	-224,32991185	-73,30533686	-29,65071880
Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di birra	0,31032598	0,30255704	0,31320271
Gelateria produzione propria	0,20585208	0,22088309	0,21305800
Incidenza del Costo per l'acquisto di materie prime per la produzione di gelateria sul CVP	-0,04800196	-0,00099412	-0,00009152
Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di prodotti di caffetteria e lieviti	0,27952649	0,35490117	0,34668774
Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di cibi cucinati (percentuale sui ricavi)	0,18783077	0,21225684	0,19922342
Somministrazione di panini, tramezzini, cibi freddi e precotti	0,23271333	0,27782107	0,24336601
Incidenza dei ricavi degli esercizi stagionali	307,48927390	2,71917213	4,41056595
Giorni di apertura degli esercizi stagionali	1,02699449	-0,02895480	-0,03123857
Intrattenimento	-3,07833360	-1,21215279	-1,87557139
Superficie totale destinata esclusivamente ad intrattenimento e spettacolo	-0,23490972	0,01981967	0,01183467
Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di vini	0,17659944	0,21504785	0,23768745
Pasticceria produzione propria	0,18000142	0,20886647	0,20763658
Modalità di espletamento dell'attività: Sala giochi, biliardo, ecc.	0,21793210	0,25898702	1,92193113
Modalità di espletamento dell'attività: Vendita di latte e derivati	0,22664424	7,15014882	0,34280725
Numero addetti	0,76622961	0,70762004	0,78225868
Spazi totali interni ed esterni destinati alla vendita e/o alla somministrazione	0,00183417	0,00891136	0,00980475
Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di bevande alcoliche	0,14925566	0,35772444	0,38476100

Dove:

Gelateria produzione propria = se è barrata la casella "Gelateria (produzione propria)" o se "Costo per l'acquisto di materie prime per la produzione di pasticceria/gelateria" è maggiore di 0, la variabile è pari a: "Gelateria (percentuale sui ricavi)", altrimenti è pari a 0.

CVP = Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi.

Incidenza del Costo per l'acquisto di materie prime per la produzione di gelateria sul CVP = se CVP è maggiore di 0, la variabile è pari a: ("Costo per l'acquisto di materie prime per la produzione di pasticceria/gelateria" diviso CVP) * "Gelateria (percentuale sui ricavi)", altrimenti è pari a 0; se "Costo per l'acquisto di materie prime per la produzione di pasticceria/gelateria" è maggiore di CVP, la variabile è pari a: "Gelateria (percentuale sui ricavi)".

Somministrazione di panini, tramezzini, cibi freddi e precotti = "Somministrazione di panini, tramezzini, ecc. (percentuale sui ricavi)" + "Somministrazione di cibi freddi e precotti (percentuale sui ricavi)"

Incidenza dei ricavi degli esercizi stagionali = [somma dei "Ricavi relativi all'unità locale" delle unità locali destinate all'esercizio dell'attività con "Giorni di apertura dell'esercizio nell'anno" minori o uguali a 186 e "Apertura stagionale (1 = fino a tre mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)" pari a 1 o a 2] diviso (somma dei "Ricavi relativi all'unità locale" di tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività); se (somma dei "Ricavi relativi all'unità locale" di tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività) è uguale a 0, la variabile è pari a 0.

Giorni di apertura degli esercizi stagionali = "***Incidenza dei ricavi degli esercizi stagionali"*** moltiplicato [valore massimo dei "Giorni di apertura dell'esercizio nell'anno" tra le Unità Locali destinate all'esercizio dell'attività con "Apertura stagionale (1 = fino a tre mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)" pari a 1 o a 2].

Intrattenimento = se è barrata almeno una tra le caselle "Musica dal vivo", "Dancing", "Cabaret e altri spettacoli", "Palco" e "Pista da ballo" la variabile è pari a 1, altrimenti è pari a 0.

Superficie totale destinata esclusivamente ad intrattenimento e spettacolo = Somma della "Superficie destinata esclusivamente ad intrattenimento e spettacolo (pista da ballo, palco, ecc.)" per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Pasticceria produzione propria = se è barrata la casella "Pasticceria (produzione propria)" o se "Costo per l'acquisto di materie prime per la produzione di pasticceria/gelateria" è maggiore di 0, la variabile è pari a: "Pasticceria (percentuale sui ricavi)", altrimenti è pari a 0.

Numero addetti: si veda la nota 47 del Sub Allegato 7.C – Formule degli indicatori.

Spazi totali interni ed esterni destinati alla vendita e/o alla somministrazione = Somma degli "Spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione (a disposizione del pubblico)" e degli "Spazi esterni destinati alla somministrazione" per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

SUB ALLEGATO 7.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[43]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[43]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[44]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[45] + "Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso");
- ***Resa dei consumi di energia elettrica*** = (Ricavi dichiarati + "Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso")/(Consumo totale di energia elettrica[46]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[47]).

---

[43] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[44] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[45] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[46] Consumo totale di energia elettrica = Somma della variabile "Consumo di energia elettrica" per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

[47] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

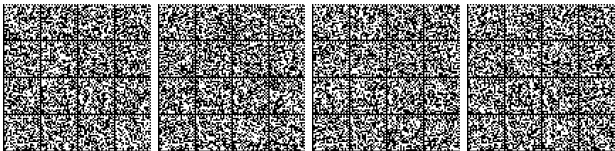
- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[48];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[48] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[48] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 7.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Snack bar

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,05	7,09	10,50	14,27	17,90	21,36	24,50	28,48	33,31	38,28	43,20	49,03	54,54	58,32	69,03	84,82	103,82	137,85	211,51

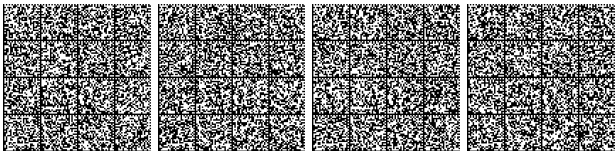
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,85	2,36	2,88	3,23	3,46	3,85	4,18	4,75	5,20	5,78	6,83	8,18	10,09	12,20	17,14	23,07	29,52	34,00	66,69
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,17	2,68	3,15	3,39	3,60	3,87	4,14	4,42	4,76	5,07	5,50	6,01	6,77	7,78	9,13	11,72	16,95	26,37	42,97
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,33	1,55	1,65	1,79	1,87	1,94	2,00	2,06	2,13	2,18	2,26	2,33	2,41	2,52	2,63	2,77	3,00	3,35	3,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,56	1,80	1,94	2,04	2,13	2,21	2,29	2,33	2,39	2,45	2,51	2,57	2,65	2,74	2,84	2,95	3,11	3,31	3,76
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,30	6,23	8,25	9,97	11,74	12,88	13,83	15,38	16,59	17,84	19,42	21,01	22,75	24,35	26,24	29,33	31,80	36,81	42,49
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,46	11,79	14,91	17,24	19,29	21,01	22,45	24,00	25,30	26,67	28,02	29,45	30,92	32,57	34,18	36,38	39,46	43,34	50,50

Cluster 2 - Bar tavola calda

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,87	9,09	12,85	16,20	20,22	24,32	28,14	32,89	37,59	43,34	49,04	55,01	61,39	68,43	76,47	89,46	109,49	143,73	225,91

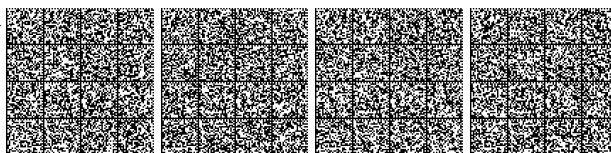
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,79	2,20	2,69	2,90	3,15	3,40	3,67	3,95	4,18	4,52	4,83	5,44	6,34	7,54	9,56	13,75	20,71	29,15	51,61
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,08	2,59	2,95	3,26	3,48	3,70	3,93	4,17	4,42	4,74	5,12	5,56	6,09	6,93	8,09	10,14	14,26	23,84	39,47
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,42	1,60	1,71	1,81	1,90	1,98	2,03	2,07	2,12	2,18	2,23	2,29	2,35	2,45	2,53	2,64	2,85	3,13	3,61
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,65	1,85	1,96	2,06	2,14	2,22	2,28	2,33	2,39	2,46	2,53	2,59	2,67	2,76	2,86	2,97	3,12	3,35	3,73
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,84	8,42	11,03	13,83	15,75	17,33	18,59	19,90	21,31	22,44	23,85	25,13	26,36	28,08	29,48	31,73	33,75	36,75	44,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,09	12,38	15,32	17,39	19,16	20,72	22,22	23,63	24,94	26,16	27,31	28,78	30,08	31,78	33,38	35,46	38,14	42,13	49,26

Cluster 3 - Gelaterie Stagionali

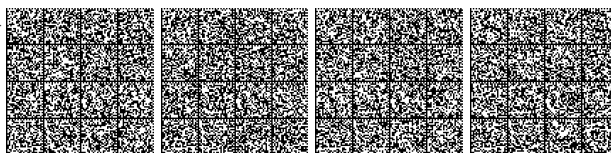
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,32	7,91	11,51	14,65	17,99	24,53	29,20	31,73	37,18	41,76	50,11	59,72	73,60	93,04	116,53	193,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,55	2,02	2,61	3,27	3,78	4,24	4,58	5,01	5,53	6,27	7,09	7,82	8,31	11,57	14,41	16,14	19,97	29,27	61,80
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,57	2,19	2,75	3,09	3,29	3,44	3,68	3,88	4,15	4,49	4,92	5,28	6,04	6,55	7,69	9,17	12,78	17,58	38,31
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,66	2,00	2,08	2,24	2,32	2,39	2,52	2,67	2,73	2,84	2,90	2,93	3,15	3,21	3,28	3,52	3,88	4,29	4,98
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,70	2,03	2,21	2,45	2,56	2,69	2,78	2,86	2,92	3,03	3,16	3,27	3,40	3,51	3,64	3,88	4,06	4,41	4,97
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,16	6,29	8,61	10,95	13,17	14,36	14,91	16,46	18,51	19,77	20,22	20,74	22,15	23,57	26,48	27,06	30,34	33,42	39,30
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,77	8,60	10,75	13,47	15,50	17,14	18,22	19,20	20,37	21,33	22,28	23,72	24,94	26,12	27,84	29,33	32,30	35,15	40,53

Cluster 4 - Gelaterie

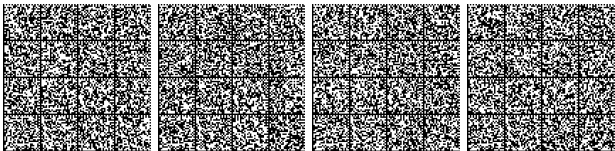
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,57	8,64	12,53	16,30	20,50	25,05	30,55	35,53	40,73	46,04	51,35	55,32	62,31	71,57	85,46	103,14	127,94	184,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,52	1,85	2,28	2,62	2,91	3,16	3,47	3,76	4,24	4,59	4,84	5,37	6,66	7,77	9,25	12,19	15,46	20,38	36,27
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,66	2,01	2,36	2,52	2,68	2,85	3,05	3,24	3,47	3,71	3,99	4,30	4,65	5,18	5,94	6,90	8,93	13,85	20,79
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,50	1,79	1,91	2,03	2,13	2,20	2,26	2,31	2,40	2,52	2,62	2,70	2,82	3,00	3,12	3,27	3,43	3,86	4,49
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,89	2,12	2,28	2,38	2,49	2,59	2,64	2,71	2,79	2,86	2,94	3,02	3,11	3,22	3,33	3,48	3,68	3,91	4,34
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,54	9,95	13,38	15,98	17,82	19,70	21,34	22,34	23,52	24,39	25,68	27,92	29,83	31,45	33,80	35,61	37,41	41,85	54,20
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,37	13,81	17,39	19,42	21,14	22,69	24,34	25,58	26,81	28,14	29,82	31,13	32,65	34,51	36,10	38,52	41,36	45,01	51,22

Cluster 5 - Pasticcerie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,40	8,43	11,63	16,17	20,18	24,79	29,01	34,19	40,30	49,09	55,90	63,84	73,85	84,72	90,35	105,12	130,71	181,25	304,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,67	1,95	2,31	2,47	2,63	2,86	3,28	3,56	3,91	4,46	4,98	5,64	7,21	8,70	11,05	14,14	21,05	25,31	32,32
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,84	2,44	2,77	3,05	3,39	3,59	3,84	3,96	4,21	4,46	4,80	5,12	5,54	6,01	7,00	8,16	9,86	18,19	29,88
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,59	1,78	1,92	2,03	2,09	2,17	2,24	2,30	2,36	2,42	2,50	2,56	2,67	2,73	2,87	2,99	3,25	3,56	3,95
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,74	1,98	2,17	2,32	2,42	2,53	2,58	2,64	2,70	2,78	2,85	2,94	3,05	3,13	3,22	3,37	3,51	3,76	4,24
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,57	10,03	12,23	13,64	15,33	17,47	18,40	19,60	21,25	23,00	24,43	25,18	26,31	28,25	30,16	32,87	35,14	37,63	46,64
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,12	14,82	18,33	19,73	21,18	22,36	24,09	25,04	25,97	26,67	27,77	28,90	29,95	31,16	32,68	33,75	35,62	38,22	42,91

Cluster 6 - Bar pasticcerie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,95	11,67	16,80	21,76	27,01	33,58	39,28	46,58	53,26	60,99	69,20	78,11	85,94	93,21	113,03	139,50	179,93	246,83	360,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,62	1,97	2,31	2,48	2,65	2,82	3,08	3,32	3,58	3,82	4,22	4,73	5,30	6,56	8,39	12,08	17,65	24,22	39,81
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,11	2,44	2,83	3,14	3,31	3,59	3,84	4,10	4,37	4,65	4,96	5,47	5,92	6,67	7,56	9,70	14,14	23,31	33,55
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,51	1,67	1,79	1,89	1,98	2,06	2,10	2,17	2,23	2,31	2,36	2,43	2,53	2,61	2,71	2,84	3,01	3,23	3,66
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,82	1,97	2,08	2,19	2,28	2,35	2,42	2,50	2,57	2,64	2,71	2,78	2,87	2,97	3,09	3,20	3,33	3,49	3,89
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,88	12,18	15,06	17,15	18,54	20,48	21,62	22,39	23,48	24,26	25,30	26,23	27,50	28,47	29,71	31,49	33,83	36,32	42,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,69	17,07	19,55	21,53	22,76	24,42	25,54	26,52	27,58	28,64	29,69	30,58	31,51	32,60	34,04	35,56	37,53	40,79	47,32

Cluster 7 - Bar caffetterie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,95	8,09	12,98	17,45	22,35	27,19	32,25	37,83	43,91	50,57	57,99	65,46	71,37	83,70	100,55	123,66	160,78	228,37	389,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,62	2,06	2,48	2,75	2,99	3,27	3,55	3,94	4,32	4,78	5,56	6,61	8,09	10,74	14,82	20,66	27,84	41,97	86,04
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,82	2,34	2,72	3,08	3,28	3,52	3,77	4,04	4,39	4,77	5,22	5,86	6,75	8,16	10,69	15,24	22,63	35,25	59,73
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,28	1,48	1,61	1,73	1,81	1,88	1,96	2,03	2,09	2,16	2,24	2,31	2,40	2,50	2,63	2,80	3,01	3,40	4,05
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,43	1,67	1,83	1,95	2,05	2,14	2,23	2,29	2,35	2,41	2,49	2,56	2,64	2,73	2,85	2,99	3,17	3,47	4,11
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,49	6,03	8,48	10,39	12,16	13,78	15,27	16,76	18,06	19,45	20,76	21,97	23,37	24,95	26,37	28,56	30,87	34,48	41,05
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,04	7,83	11,00	13,61	15,90	17,56	19,22	20,78	22,18	23,62	24,89	26,29	27,62	29,23	30,98	33,16	35,78	40,05	47,43

Cluster 8 - Bar di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,01	10,72	13,50	16,82	21,03	24,92	28,54	32,30	35,24	37,35	42,53	46,04	55,58	60,35	65,22	75,93	90,15	116,67	153,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,70	3,55	4,32	4,78	4,82	5,62	5,93	5,98	6,29	6,57	8,37	9,77	11,59	13,86	18,25	27,32	40,49	57,25	60,76
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,62	4,42	4,80	5,13	5,42	5,99	6,64	7,03	7,34	8,20	9,23	9,90	11,45	13,01	19,21	27,17	37,40	49,45	82,98
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,67	1,81	1,96	2,13	2,18	2,23	2,33	2,38	2,49	2,51	2,54	2,70	2,76	2,90	2,93	3,05	3,24	3,46	3,73
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,92	2,18	2,29	2,38	2,45	2,51	2,57	2,65	2,71	2,79	2,89	2,95	3,07	3,15	3,24	3,44	3,70	3,90	4,24
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,32	12,88	18,34	21,38	24,21	27,95	29,19	30,00	30,77	31,27	31,49	31,80	34,25	35,70	37,72	38,10	42,80	46,66	49,22
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,19	26,10	27,62	28,89	30,59	31,38	32,36	33,56	34,99	35,83	37,12	38,23	39,33	41,23	42,24	45,31	49,10	50,68	54,33

Cluster 9 - Bar con attività di intrattenimento/spettacolo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,91	10,09	14,91	18,40	22,45	26,94	30,75	35,25	39,94	45,67	50,46	57,98	64,07	71,02	80,81	95,81	117,82	151,95	229,81

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,53	2,03	2,64	2,98	3,28	3,52	3,82	4,13	4,37	4,72	5,35	5,87	6,89	8,00	9,82	13,98	20,07	30,00	52,39
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,17	2,68	3,02	3,30	3,52	3,76	4,00	4,25	4,55	4,88	5,24	5,65	6,15	6,84	7,67	9,13	11,65	18,38	33,87
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,33	1,47	1,58	1,68	1,76	1,86	1,94	1,99	2,04	2,07	2,13	2,21	2,28	2,35	2,44	2,56	2,71	2,99	3,59
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,63	1,82	1,95	2,04	2,11	2,18	2,26	2,32	2,38	2,45	2,51	2,58	2,66	2,74	2,84	2,96	3,18	3,43	4,10
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,85	7,84	10,78	13,31	15,86	17,17	18,28	19,98	21,51	22,59	23,86	25,29	26,86	28,38	30,04	32,53	34,49	38,87	43,44
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,76	12,45	16,31	18,95	20,75	22,48	24,25	25,43	26,67	28,15	29,22	30,43	31,76	33,20	34,90	36,80	40,51	44,95	54,29

Cluster 10 - Bar di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,17	10,93	15,67	20,29	25,03	29,89	34,89	40,30	46,16	52,24	58,83	65,30	71,53	83,09	97,43	117,43	147,53	198,43	325,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,68	2,16	2,54	2,79	3,01	3,24	3,48	3,78	4,11	4,52	5,05	5,69	6,64	8,09	10,61	14,52	21,01	30,62	52,19
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,95	2,44	2,80	3,07	3,27	3,48	3,71	3,95	4,22	4,51	4,85	5,26	5,77	6,46	7,58	9,46	13,69	23,04	41,97
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,31	1,49	1,60	1,69	1,77	1,84	1,91	1,98	2,02	2,07	2,13	2,20	2,27	2,35	2,44	2,57	2,73	2,99	3,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,49	1,72	1,87	1,97	2,06	2,14	2,22	2,29	2,34	2,40	2,47	2,54	2,61	2,70	2,81	2,93	3,09	3,34	3,83
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,04	7,56	10,11	12,20	13,83	15,35	16,68	18,03	19,29	20,47	21,67	22,92	24,17	25,52	27,07	28,99	31,33	34,84	41,34
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,42	10,45	13,45	15,90	17,83	19,60	21,20	22,63	23,93	25,23	26,48	27,75	29,17	30,74	32,56	34,68	37,38	41,29	48,10

Cluster 11 - Cocktail bar

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,48	9,86	14,66	20,05	25,01	29,90	35,48	40,96	48,33	56,40	63,09	69,92	80,08	92,72	107,77	128,31	160,72	223,71	346,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,60	2,18	2,54	2,92	3,22	3,58	3,87	4,40	4,84	5,51	6,59	7,45	8,73	11,67	14,97	20,42	27,58	40,02	64,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,87	2,62	3,08	3,39	3,66	3,97	4,36	4,74	5,15	5,65	6,28	6,88	7,82	9,00	10,58	13,28	18,79	29,98	47,40
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,31	1,47	1,61	1,71	1,77	1,85	1,92	1,99	2,03	2,09	2,15	2,20	2,30	2,39	2,52	2,64	2,86	3,23	4,15
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,51	1,73	1,86	1,98	2,07	2,18	2,26	2,33	2,39	2,47	2,56	2,64	2,75	2,87	3,01	3,15	3,34	3,85	4,70
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,73	6,59	8,72	10,64	12,13	13,57	15,00	16,18	17,07	18,60	19,86	21,32	22,90	24,44	26,47	28,26	30,94	35,13	40,97
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,31	8,58	12,39	15,31	17,67	19,39	21,55	22,98	24,66	26,59	28,17	29,82	31,65	33,58	35,53	38,26	41,64	47,37	56,47

Cluster 12 - Bar di medie dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,10	8,73	11,58	14,69	17,48	21,00	24,57	28,52	32,28	38,03	44,14	49,50	55,01	62,10	68,41	80,32	95,52	125,65	197,16

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,45	3,00	3,27	3,49	3,73	3,91	4,30	4,69	5,11	5,56	6,18	7,14	8,00	10,31	16,61	22,33	33,95	52,27	135,34
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,13	3,51	3,89	4,26	4,63	4,94	5,27	5,71	6,07	6,51	7,05	7,59	8,37	9,56	11,41	15,40	21,89	34,41	57,72
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,60	1,82	1,91	1,99	2,06	2,11	2,18	2,23	2,29	2,35	2,40	2,47	2,56	2,65	2,73	2,85	2,99	3,17	3,63
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,83	1,99	2,11	2,20	2,29	2,33	2,39	2,44	2,50	2,57	2,62	2,69	2,76	2,86	2,95	3,05	3,18	3,39	3,77
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	14,21	17,21	19,65	21,37	22,69	23,85	24,76	25,60	26,66	27,28	28,36	29,26	30,52	31,59	32,94	35,14	36,80	40,60	46,68
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,64	20,01	22,63	24,21	25,51	26,75	27,98	28,92	29,85	30,90	31,86	33,05	34,42	35,77	37,48	39,35	41,72	45,18	51,67

Cluster 13 - Bar enoteche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,97	15,76	21,37	27,04	32,29	38,07	43,87	50,88	58,60	66,56	76,05	85,30	95,69	107,80	119,33	137,47	170,19	230,75	370,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,91	2,65	2,95	3,29	3,62	3,95	4,20	4,56	4,97	5,39	6,32	8,52	9,39	11,31	14,17	19,70	32,41	41,19	128,03
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,01	2,48	2,86	3,15	3,36	3,62	3,85	4,11	4,41	4,77	5,18	5,62	6,14	6,90	7,95	9,36	12,34	18,59	36,89
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,13	1,33	1,50	1,62	1,71	1,77	1,88	1,97	2,04	2,12	2,18	2,27	2,34	2,46	2,53	2,64	2,80	2,95	3,30
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,56	1,76	1,89	2,00	2,08	2,16	2,25	2,32	2,38	2,45	2,52	2,61	2,70	2,80	2,91	3,04	3,21	3,45	4,01
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,24	2,90	5,80	7,18	9,49	11,17	13,63	14,77	16,22	18,22	19,56	20,54	21,62	22,84	24,03	25,73	27,15	29,59	36,76
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,30	8,16	11,12	13,25	15,55	17,28	18,90	20,36	21,63	23,04	24,51	25,82	27,20	28,86	30,38	32,05	34,60	38,21	44,72

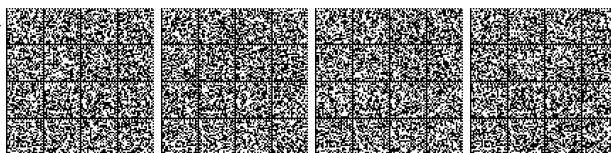
Cluster 14 - Bar birrerie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,46	10,95	15,93	20,24	25,07	30,14	34,86	40,10	46,48	53,97	62,18	71,45	81,44	90,67	101,87	124,71	161,81	221,26	357,88

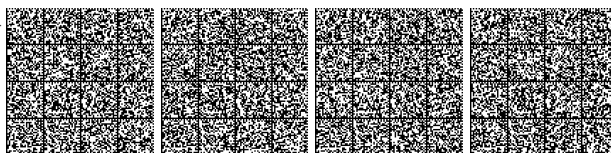
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,82	2,37	2,72	2,95	3,20	3,45	3,70	3,97	4,27	4,57	4,97	5,49	6,13	6,92	8,32	10,84	16,62	25,57	42,63
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,95	2,49	2,92	3,22	3,43	3,68	3,93	4,22	4,54	4,98	5,35	5,81	6,46	7,31	8,67	10,42	15,00	23,86	43,91
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,29	1,46	1,59	1,65	1,73	1,77	1,83	1,88	1,94	1,99	2,02	2,07	2,12	2,18	2,25	2,36	2,48	2,66	3,04
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,51	1,75	1,89	1,99	2,08	2,16	2,23	2,29	2,34	2,40	2,47	2,54	2,62	2,71	2,82	2,95	3,10	3,42	3,92
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,55	6,67	8,76	10,66	12,35	13,87	15,03	16,16	17,24	18,21	19,22	20,37	21,43	22,67	23,89	25,44	27,58	30,35	36,12
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,79	8,35	11,48	14,54	16,79	18,73	20,68	22,39	23,96	25,33	26,66	28,18	29,83	31,45	33,26	35,61	38,12	42,12	50,25

Cluster 15 - Bar gelaterie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,53	8,74	13,67	18,59	22,75	27,92	32,24	37,33	42,82	47,66	52,71	58,85	65,64	75,29	87,66	105,44	132,45	178,71	270,88

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,62	1,93	2,25	2,52	2,71	2,95	3,19	3,41	3,75	4,06	4,47	4,93	5,58	6,32	8,21	10,78	16,05	23,04	38,08
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,82	2,15	2,48	2,66	2,87	3,08	3,33	3,55	3,77	4,04	4,40	4,77	5,16	5,64	6,46	7,75	10,08	15,75	31,34
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,50	1,69	1,80	1,87	1,94	2,01	2,07	2,13	2,20	2,26	2,32	2,40	2,48	2,57	2,68	2,82	2,95	3,18	3,53
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,79	1,97	2,10	2,20	2,29	2,37	2,44	2,50	2,58	2,64	2,71	2,79	2,86	2,94	3,07	3,20	3,39	3,62	3,94
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,47	10,72	13,00	14,30	16,25	18,00	19,52	20,58	22,25	23,58	24,65	25,73	26,91	28,32	29,69	31,92	34,12	37,95	41,55
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,80	15,53	18,16	20,22	21,91	23,67	24,89	25,93	27,19	28,17	29,19	30,33	31,66	33,05	34,84	37,05	39,36	42,24	48,39

Cluster 16 - Bar stagionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,48	3,81	6,34	9,68	13,88	19,32	24,16	30,14	36,86	41,99	55,97	76,16	101,28	148,74	255,09

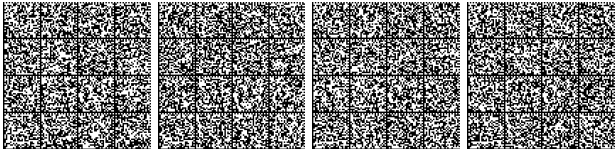
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,95	3,12	3,84	4,18	4,62	5,23	5,83	6,63	7,59	8,63	10,00	11,75	13,87	16,67	21,60	26,55	33,44	44,15	68,04
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,52	3,37	3,96	4,22	4,62	5,01	5,41	5,88	6,40	7,10	7,73	8,59	9,36	10,99	13,60	16,69	23,27	35,45	50,42
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,31	1,50	1,65	1,75	1,85	1,94	2,01	2,09	2,15	2,22	2,30	2,37	2,47	2,59	2,72	2,87	3,11	3,42	3,95
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,46	1,75	1,95	2,07	2,17	2,27	2,37	2,46	2,52	2,60	2,68	2,77	2,87	2,97	3,09	3,24	3,41	3,60	4,10
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,89	3,76	5,51	7,07	8,47	10,65	11,82	13,20	14,65	16,08	17,24	18,75	20,09	21,85	23,73	25,83	29,01	33,25	39,81
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,86	6,45	9,55	12,00	14,03	16,01	17,29	18,83	20,04	21,38	22,63	24,22	25,74	27,66	29,53	31,89	34,45	38,34	45,98

Cluster 17 - Bar latterie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,98	11,29	17,22	21,56	26,75	31,70	37,82	43,99	51,35	58,33	65,82	70,65	82,32	96,81	114,16	136,79	176,70	241,06	392,54

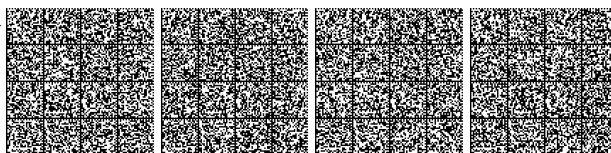
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,82	2,30	2,78	3,03	3,29	3,46	3,75	3,96	4,41	4,92	5,49	6,48	7,66	9,72	12,15	18,30	27,30	35,39	49,56
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,04	2,61	2,96	3,26	3,47	3,72	3,97	4,27	4,58	4,97	5,45	5,97	6,55	7,66	9,72	13,97	21,19	30,33	48,69
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,35	1,44	1,60	1,69	1,73	1,79	1,84	1,90	1,96	2,02	2,06	2,13	2,16	2,22	2,32	2,42	2,57	2,80	3,20
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,35	1,55	1,65	1,72	1,78	1,86	1,89	1,95	2,00	2,05	2,11	2,16	2,23	2,30	2,36	2,47	2,60	2,80	3,23
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,13	9,36	11,80	13,31	15,06	16,50	17,76	18,64	19,83	20,74	21,87	23,26	24,50	26,00	27,39	30,40	33,73	37,60	45,06
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,25	11,18	13,77	15,81	17,29	18,85	20,18	21,55	22,68	24,11	25,31	26,76	28,07	29,60	31,26	33,70	36,70	40,75	48,29

Cluster 18 - Bar sala giochi

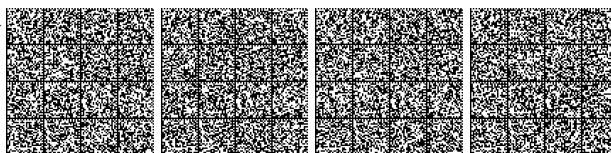
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,61	11,27	15,44	19,09	23,34	27,28	31,39	35,95	40,66	45,90	51,93	58,29	64,48	70,15	82,25	98,36	121,22	161,96	250,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,66	2,16	2,55	2,71	2,91	3,07	3,25	3,46	3,76	3,99	4,31	4,69	5,21	5,76	6,78	8,63	12,35	21,22	38,12
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,88	2,29	2,59	2,89	3,05	3,23	3,41	3,59	3,79	4,01	4,24	4,56	4,85	5,27	5,82	6,50	7,98	11,79	25,06
Ricarico	Gruppo territoriale 2, 5	1,38	1,58	1,70	1,79	1,86	1,94	2,01	2,06	2,13	2,19	2,25	2,33	2,41	2,51	2,62	2,76	2,97	3,29	3,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,59	1,80	1,95	2,05	2,14	2,23	2,31	2,37	2,44	2,51	2,58	2,67	2,77	2,87	2,98	3,12	3,33	3,62	4,12
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,68	10,35	12,95	14,74	16,10	17,23	18,53	19,89	21,03	22,12	23,29	24,34	25,40	26,88	28,51	30,51	32,67	36,62	43,91
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,15	13,17	16,14	18,39	20,25	21,58	22,84	24,08	25,30	26,45	27,74	29,27	30,69	32,35	34,18	36,23	38,92	43,20	50,30

SUB ALLEGATO 7.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	69,00
2	Tutti i soggetti	0,00	68,00
3	Tutti i soggetti	0,00	50,00
4	Tutti i soggetti	0,00	55,00
5	Tutti i soggetti	0,00	84,00
6	Tutti i soggetti	0,00	85,00
7	Tutti i soggetti	0,00	83,00
8	Tutti i soggetti	0,00	65,00
9	Tutti i soggetti	0,00	80,00
10	Tutti i soggetti	0,00	71,00
11	Tutti i soggetti	0,00	128,00
12	Tutti i soggetti	0,00	68,00
13	Tutti i soggetti	0,00	137,00
14	Tutti i soggetti	0,00	101,00
15	Tutti i soggetti	0,00	75,00
16	Tutti i soggetti	0,00	55,00
17	Tutti i soggetti	0,00	82,00
18	Tutti i soggetti	0,00	70,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)		Ricarico	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	17,84	50,00	2,00	3,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,01	50,00	2,21	3,50
2	Gruppo territoriale 2, 5	19,90	50,00	2,07	3,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,22	50,00	2,28	3,50
3	Gruppo territoriale 2, 5	14,91	50,00	2,39	4,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,14	50,00	2,56	4,50
4	Gruppo territoriale 2, 5	19,70	50,00	2,20	4,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,69	50,00	2,49	4,50
5	Gruppo territoriale 2, 5	18,40	50,00	2,24	4,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,36	50,00	2,53	4,50
6	Gruppo territoriale 2, 5	20,48	50,00	2,10	4,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,76	50,00	2,35	4,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	16,76	50,00	2,09	3,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,22	50,00	2,35	3,50
8	Gruppo territoriale 2, 5	27,95	50,00	2,23	4,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,59	50,00	2,45	4,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	19,98	50,00	2,04	3,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,48	50,00	2,32	3,50
10	Gruppo territoriale 2, 5	16,68	50,00	1,98	3,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,60	50,00	2,22	3,50
11	Gruppo territoriale 2, 5	16,18	50,00	2,03	4,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,39	50,00	2,39	4,00
12	Gruppo territoriale 2, 5	25,60	50,00	2,18	3,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,98	50,00	2,33	3,50
13	Gruppo territoriale 2, 5	16,22	50,00	2,04	3,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,36	50,00	2,32	3,50
14	Gruppo territoriale 2, 5	16,16	50,00	1,94	3,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,68	50,00	2,29	3,50
15	Gruppo territoriale 2, 5	22,25	50,00	2,07	4,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,89	50,00	2,37	4,00
16	Gruppo territoriale 2, 5	14,65	50,00	2,15	4,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,29	50,00	2,46	4,50

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)		Ricarico	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
17	Gruppo territoriale 2, 5	15,06	50,00	1,79	3,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,85	50,00	1,86	3,50
18	Gruppo territoriale 2, 5	21,03	50,00	2,13	4,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,08	50,00	2,37	4,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa dei consumi di energia elettrica	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	3,23	40,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,39	40,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	2,90	30,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,26	40,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	3,27	40,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,29	30,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	2,28	30,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,52	30,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	2,47	30,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,05	30,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	2,48	30,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,83	40,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	2,75	30,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,08	40,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	4,78	50,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,13	50,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	2,98	30,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,30	40,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	2,79	30,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,07	30,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	2,92	30,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,39	40,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa dei consumi di energia elettrica	
		Soglia minima	Soglia massima
12	Gruppo territoriale 2, 5	3,49	40,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,26	50,00
13	Gruppo territoriale 2, 5	2,95	40,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,15	40,00
14	Gruppo territoriale 2, 5	2,95	30,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,22	40,00
15	Gruppo territoriale 2, 5	2,52	30,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,66	30,00
16	Gruppo territoriale 2, 5	4,18	50,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,22	50,00
17	Gruppo territoriale 2, 5	3,03	30,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,26	40,00
18	Gruppo territoriale 2, 5	2,71	30,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,89	30,00

SUB ALLEGATO 7.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Snack bar

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,68	1,95	3,21	4,38	5,39	6,28	7,44	8,57	9,48	10,20	10,98	12,02	13,25	15,00	17,82	23,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,67	6,65	10,92	16,02	17,78	19,94	20,76	22,00	23,05	24,14	25,78	27,71	32,41	39,18	64,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,19	0,37	0,56	0,76	0,98	1,19	1,40	1,66	1,90	2,16	2,46	2,80	3,18	3,58	3,98	4,52	5,59	7,89
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,05	7,09	10,50	14,27	17,90	21,36	24,50	28,48	33,31	38,28	43,20	49,03	54,54	58,32	69,03	84,82	103,82	137,85	211,51

Cluster 2 - Bar tavola calda

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,43	2,59	3,77	4,67	5,60	6,42	7,41	8,42	9,34	10,17	10,98	11,91	13,04	14,77	17,35	21,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	6,66	11,21	15,18	17,73	19,36	20,71	21,84	22,39	22,93	23,77	24,71	27,38	30,57	36,88	67,35
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,30	0,53	0,77	0,98	1,22	1,49	1,75	1,99	2,25	2,55	2,86	3,18	3,48	3,81	4,27	4,82	5,84	7,96
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,87	9,09	12,85	16,20	20,22	24,32	28,14	32,89	37,59	43,34	49,04	55,01	61,39	68,43	76,47	89,46	109,49	143,73	225,91

Cluster 3 - Gelaterie Stagionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,75	1,59	2,62	3,72	4,93	5,69	6,78	8,05	8,58	9,62	10,59	11,81	13,32	14,73	16,15	18,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,75	5,02	7,27	9,05	17,27	21,60	21,66	21,99	22,73	23,01	23,62	23,87	25,78	37,91	44,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,35	0,66	0,85	1,11	1,35	1,63	1,87	2,13	2,54	2,92	3,34	3,61	4,11	4,83	5,57	6,57	8,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,32	7,91	11,51	14,65	17,99	24,53	29,20	31,73	37,18	41,76	50,11	59,72	73,60	93,04	116,53	193,40

Cluster 4 - Gelaterie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,63	2,08	3,32	4,37	5,43	6,40	7,32	8,25	9,21	10,06	11,17	12,02	12,94	13,91	14,95	16,37	19,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,55	10,44	14,24	17,81	19,50	20,65	21,63	22,22	22,59	23,02	23,80	25,02	26,96	30,35	40,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,33	0,50	0,65	0,81	0,99	1,17	1,37	1,59	1,86	2,16	2,49	2,88	3,29	3,80	4,27	5,17	6,70	9,86
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,57	8,64	12,53	16,30	20,50	25,05	30,55	35,53	40,73	46,04	51,35	55,32	62,31	71,57	85,46	103,14	127,94	184,18

Cluster 5 - Pasticcerie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,10	2,28	3,17	3,78	4,83	5,58	6,44	7,34	8,28	9,63	10,66	11,68	12,81	14,27	15,78	18,89
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	2,49	4,07	6,96	17,18	18,66	20,00	21,17	22,62	23,32	23,70	28,23	28,72	34,83
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,40	0,55	0,77	1,01	1,23	1,49	1,71	2,05	2,34	2,61	2,99	3,57	4,07	4,42	5,08	6,30	9,30
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,40	8,43	11,63	16,17	20,18	24,79	29,01	34,19	40,30	49,09	55,90	63,84	73,85	84,72	90,35	105,12	130,71	181,25	304,19

Cluster 6 - Bar pasticcerie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,27	2,13	3,20	4,09	4,99	5,80	6,66	7,68	8,60	9,61	10,75	11,92	13,18	15,00	19,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,51	8,72	10,54	15,65	18,34	19,39	20,49	21,19	22,07	22,94	23,82	25,99	28,29	35,05	45,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,21	0,40	0,63	0,81	1,01	1,23	1,43	1,65	1,91	2,20	2,62	3,03	3,53	3,94	4,43	4,87	5,95	7,78
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,95	11,67	16,80	21,76	27,01	33,58	39,28	46,58	53,26	60,99	69,20	78,11	85,94	93,21	113,03	139,50	179,93	246,83	360,32

Cluster 7 - Bar caffetterie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	1,49	2,80	4,08	5,45	6,67	7,96	9,20	10,12	11,04	12,09	13,48	15,33	18,25	23,83
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,86	12,13	15,75	18,50	19,96	21,15	22,87	23,61	24,98	28,29	32,38	40,16	45,81
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,14	0,32	0,51	0,71	0,94	1,19	1,45	1,73	2,02	2,34	2,72	3,11	3,54	4,07	4,78	6,24	10,11
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,95	8,09	12,98	17,45	22,35	27,19	32,25	37,83	43,91	50,57	57,99	65,46	71,37	83,70	100,55	123,66	160,78	228,37	389,33

Cluster 8 - Bar di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,53	3,04	4,06	4,73	5,17	5,88	6,68	7,83	8,62	9,16	9,89	11,15	12,74	14,69	18,35
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,50	3,91	9,07	11,64	14,66	15,50	18,03	18,99	20,06	20,55	22,42	22,68	23,47	23,89	25,06	27,11	32,72
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,30	0,50	0,67	0,90	1,08	1,30	1,47	1,69	2,00	2,34	2,69	2,86	3,20	3,62	4,04	5,01	5,81	9,08
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,01	10,72	13,50	16,82	21,03	24,92	28,54	32,30	35,24	37,35	42,53	46,04	55,58	60,35	65,22	75,93	90,15	116,67	153,87

Cluster 9 - Bar con attività di intrattenimento/spettacolo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,83	2,45	3,71	4,87	5,74	6,86	7,69	8,71	9,52	10,25	11,13	11,92	12,84	14,24	15,86	18,57	23,36
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,03	11,61	13,90	17,26	19,17	20,39	21,04	21,86	22,96	24,15	25,54	27,52	31,29	41,77
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,20	0,54	0,89	1,17	1,44	1,72	2,00	2,30	2,56	2,89	3,23	3,55	3,88	4,27	4,70	5,33	6,00	7,22	9,83
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,91	10,09	14,91	18,40	22,45	26,94	30,75	35,25	39,94	45,67	50,46	57,98	64,07	71,02	80,81	95,81	117,82	151,95	229,81

Cluster 10 - Bar di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,29	1,48	2,47	3,49	4,55	5,59	6,61	7,74	8,82	9,77	10,61	11,63	12,87	14,65	17,20	22,19
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,22	7,98	12,78	16,04	18,38	20,28	21,78	22,96	24,00	25,61	28,76	32,74	43,46
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,38	0,59	0,82	1,05	1,28	1,52	1,77	2,03	2,30	2,61	2,95	3,32	3,73	4,18	4,82	5,97	8,50
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,17	10,93	15,67	20,29	25,03	29,89	34,89	40,30	46,16	52,24	58,83	65,30	71,53	83,09	97,43	117,43	147,53	198,43	325,06

Cluster 11 - Cocktail bar

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,60	2,03	3,27	4,51	5,56	6,65	7,56	8,70	9,66	10,56	11,38	12,28	13,62	15,35	17,87	23,82
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,95	9,17	12,11	14,97	17,09	19,18	20,75	21,32	22,72	23,35	24,90	28,00	29,30	33,33	36,73	42,57
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,33	0,54	0,78	1,05	1,28	1,53	1,85	2,17	2,52	2,90	3,26	3,67	4,12	4,67	5,51	6,96	9,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,48	9,86	14,66	20,05	25,01	29,90	35,48	40,96	48,33	56,40	63,09	69,92	80,08	92,72	107,77	128,31	160,72	223,71	346,75

Cluster 12 - Bar di medie dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,68	2,76	3,70	4,59	5,37	6,13	6,83	7,63	8,54	9,43	10,16	11,04	12,08	13,30	15,07	18,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,91	10,11	14,69	16,87	17,83	18,90	20,59	21,56	22,39	23,21	24,38	27,15	30,35	36,01	43,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,33	0,56	0,77	0,95	1,11	1,31	1,50	1,72	1,94	2,23	2,46	2,74	3,06	3,38	3,85	4,35	5,28	7,09
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,10	8,73	11,58	14,69	17,48	21,00	24,57	28,52	32,28	38,03	44,14	49,50	55,01	62,10	68,41	80,32	95,52	125,65	197,16

Cluster 13 - Bar enoteche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,44	1,46	2,52	3,39	4,34	5,19	6,02	7,01	8,02	9,07	9,89	10,55	11,50	12,81	14,15	16,87	20,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,01	12,79	18,27	20,20	21,28	22,56	23,82	25,15	26,42	29,66	33,81	40,05
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,36	0,58	0,82	1,05	1,27	1,49	1,73	1,94	2,21	2,48	2,79	3,16	3,51	3,92	4,33	4,97	6,09	8,55
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,97	15,76	21,37	27,04	32,29	38,07	43,87	50,88	58,60	66,56	76,05	85,30	95,69	107,80	119,33	137,47	170,19	230,75	370,23

Cluster 14 - Bar birrerie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,05	2,12	3,33	4,36	5,34	6,53	7,78	8,94	9,87	10,87	12,11	13,46	15,33	18,32	23,76
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,64	5,82	12,25	16,65	19,31	21,43	22,24	23,51	25,44	28,62	32,21	44,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,24	0,43	0,61	0,85	1,11	1,34	1,57	1,83	2,10	2,40	2,78	3,20	3,62	4,08	4,73	5,93	8,46
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,46	10,95	15,93	20,24	25,07	30,14	34,86	40,10	46,48	53,97	62,18	71,45	81,44	90,67	101,87	124,71	161,81	221,26	357,88

Cluster 15 - Bar gelaterie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,65	1,80	2,75	3,71	4,45	5,26	5,97	6,91	7,87	8,84	9,93	10,88	11,88	13,15	15,00	17,94
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,99	5,93	13,44	17,03	18,16	19,93	21,76	22,44	23,08	24,46	25,49	29,09	34,01	38,79
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,29	0,52	0,73	0,99	1,23	1,49	1,75	2,01	2,32	2,65	2,96	3,27	3,67	4,05	4,51	5,24	6,62	9,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,53	8,74	13,67	18,59	22,75	27,92	32,24	37,33	42,82	47,66	52,71	58,85	65,64	75,29	87,66	105,44	132,45	178,71	270,88

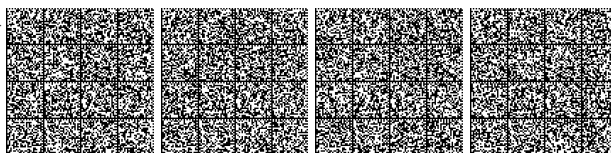
Cluster 16 - Bar stagionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,17	2,57	4,02	5,11	6,13	7,07	8,02	9,00	10,03	11,19	12,50	14,09	16,41	20,11	27,39
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,75	14,06	17,86	18,92	19,11	21,10	22,40	23,49	24,29	25,91	30,19	34,29	63,62
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,34	0,58	0,85	1,20	1,53	1,81	2,17	2,55	2,90	3,27	3,71	4,16	4,60	5,24	6,20	7,99	11,42
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,48	3,81	6,34	9,68	13,88	19,32	24,16	30,14	36,86	41,99	55,97	76,16	101,28	148,74	255,09

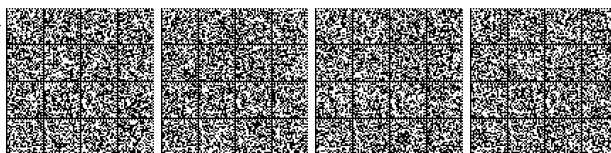
Cluster 17 - Bar latterie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	1,20	2,10	3,04	4,04	5,07	6,29	7,67	8,94	10,00	11,16	12,71	14,78	16,81	20,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,28	12,92	17,38	18,17	19,26	20,61	21,25	21,84	23,04	24,46	25,52	31,88	39,41
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,22	0,38	0,55	0,76	0,96	1,15	1,40	1,63	1,88	2,17	2,43	2,69	3,07	3,48	4,00	4,81	6,99
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,98	11,29	17,22	21,56	26,75	31,70	37,82	43,99	51,35	58,33	65,82	70,65	82,32	96,81	114,16	136,79	176,70	241,06	392,54

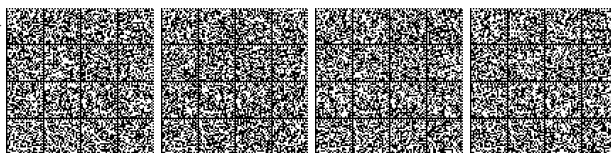
Cluster 18 - Bar sala giochi

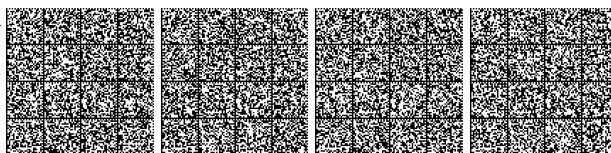
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,72	1,91	2,87	3,86	4,79	5,69	6,55	7,59	8,50	9,38	10,18	11,00	11,90	13,05	14,73	17,17	22,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,56	11,45	15,70	18,58	20,74	22,18	22,95	23,62	24,93	28,41	32,44	43,13
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,37	0,63	0,91	1,16	1,40	1,68	1,93	2,18	2,43	2,71	2,98	3,30	3,65	4,00	4,50	5,16	6,26	8,55
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,61	11,27	15,44	19,09	23,34	27,28	31,39	35,95	40,66	45,90	51,93	58,29	64,48	70,15	82,25	98,36	121,22	161,96	250,57

SUB ALLEGATO 7.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

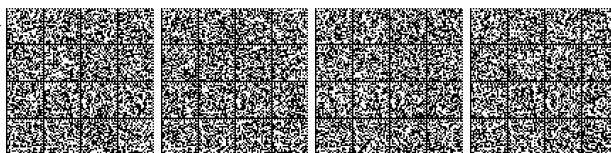
Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	69,00	4,52
2	Tutti i soggetti	68,00	4,82
3	Tutti i soggetti	50,00	4,83
4	Tutti i soggetti	55,00	4,27
5	Tutti i soggetti	84,00	5,08
6	Tutti i soggetti	85,00	4,87
7	Tutti i soggetti	83,00	4,07
8	Tutti i soggetti	65,00	5,01
9	Tutti i soggetti	80,00	6,00
10	Tutti i soggetti	71,00	4,82
11	Tutti i soggetti	128,00	5,51
12	Tutti i soggetti	68,00	4,35
13	Tutti i soggetti	137,00	4,97
14	Tutti i soggetti	101,00	4,73
15	Tutti i soggetti	75,00	5,24
16	Tutti i soggetti	55,00	5,24
17	Tutti i soggetti	82,00	4,00
18	Tutti i soggetti	70,00	5,16

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	40,00	20,00
2	Tutti i soggetti	40,00	20,00
3	Tutti i soggetti	40,00	20,00
4	Tutti i soggetti	40,00	20,00
5	Tutti i soggetti	40,00	20,00
6	Tutti i soggetti	40,00	20,00
7	Tutti i soggetti	40,00	20,00
8	Tutti i soggetti	40,00	20,00
9	Tutti i soggetti	40,00	20,00
10	Tutti i soggetti	40,00	20,00
11	Tutti i soggetti	40,00	20,00
12	Tutti i soggetti	40,00	20,00
13	Tutti i soggetti	40,00	20,00
14	Tutti i soggetti	40,00	20,00
15	Tutti i soggetti	40,00	20,00
16	Tutti i soggetti	40,00	20,00
17	Tutti i soggetti	40,00	20,00
18	Tutti i soggetti	40,00	20,00

SUB ALLEGATO 7.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Numero totale di Posti a sedere esterni(*)	40,9004	-	-	-	-	-
Numero totale di Posti a sedere interni ed esterni(*)	-	42,6258	-	-	-	-
Numero totale di Posti a sedere interni(*)	52,3480	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	0,2326	-	-	-	0,1855
CVPROD	1,1157	1,0038	1,2085	1,1561	1,0508	1,0170
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	0,1610	0,2079	0,6950	0,2837	0,3098	0,2256
CVPROSE, Quota fino a 25.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROSE, Quota fino a 250.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROSE, Quota fino a 45.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di bevande alcoliche	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di bevande analcoliche (bibite, succhi di frutta, cocktail, ecc.)	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di prodotti di caffetteria e lieviti	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-0,0929	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla Modalità di espletamento dell'attività: Gelateria	-	-	-	0,1700	-	-
CVPROD, Quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 20.000 euro	-	-	0,8685	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 25.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 30.000 euro	0,6383	-	-	0,6176	0,6447	-
CVPROD, Quota fino a 40.000 euro	-	-	-	-	-	0,5089
CVPROD, Quota fino a 50.000 euro	-	0,4271	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla Modalità di espletamento dell'attività: "Somministrazione di panini, tramezzini, ecc." + "Somministrazione di cibi freddi e precotti"	0,2069	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla Modalità di espletamento dell'attività: Pasticceria	-	-	-	-	0,2555	-

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
CVPROD, differenziale relativo ai prezzi praticati[(1)]	0,0823	0,0888	-	0,0606	-	0,1128
Costo sostenuto per prestazioni di artisti e intrattenitori, promoter, P.R.	-	-	-	-	-	-
Numero di videogiochi[(*)]	-	-	-	-	-	-
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,6439	0,8374	0,6796	0,5429	0,7999	0,9453
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,2636	1,3561	1,1901	1,3266	0,8528	1,3287
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0076	1,0027	0,6739	0,9778	1,0148	0,9805
CVPROSE	-	-	-	-	-	-
CVPROSE, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitti dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	-
CVPROSE, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-	-
CVPROSE, Quota fino a 40.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROSE, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-
CVPROSE, differenziale relativo ai prezzi praticati[(1)]	-	-	-	-	-	-
[Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)], differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	29.657,5805	27.220,2384	14.143,2030	29.358,9900	32.064,7717	30.454,7570
Valore beni strumentali mobili[(*)]	0,0344	0,0725	0,0714	0,0735	0,0474	0,0657

VARIABILI	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Numero totale di Posti a sedere esterni(*)	-	-	-	-	-	-
Numero totale di Posti a sedere interni ed esterni(*)	17,5467	-	20,6960	21,5457	34,8981	67,3912
Numero totale di Posti a sedere interni(*)	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	0,1614	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0563	-	1,0552	1,0668	-	1,0011
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	0,1182	-	0,2271	0,2602	-	0,2792
CVPROSE, Quota fino a 25.000 euro	-	-	-	-	0,6552	-
CVPROSE, Quota fino a 250.000 euro	-	0,2690	-	-	-	-
CVPROSE, Quota fino a 45.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di bevande alcoliche	-	-	-	-	0,2061	-
CVPROD, differenziale relativo alla Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di bevande analcoliche (bibite, succhi di frutta, cocktail, ecc.)	-	-	-	0,0731	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di prodotti di caffetteria e lieviti	0,0715	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-0,0554	-	-	-0,0641	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla Modalità di espletamento dell'attività: Gelateria	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	0,2820
CVPROD, Quota fino a 20.000 euro	0,8642	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 25.000 euro	-	-	-	0,6898	-	-
CVPROD, Quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 40.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 50.000 euro	-	-	0,3904	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla Modalità di espletamento dell'attività: "Somministrazione di panini, tramezzini, ecc." + "Somministrazione di cibi freddi e precotti"	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla Modalità di espletamento dell'attività: Pasticceria	-	-	-	-	-	-

VARIABILI	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
CVPROD, differenziale relativo ai prezzi praticati[(1)]	0,1358	-	0,2201	0,1396	-	0,2022
Costo sostenuto per prestazioni di artisti e intrattenitori, promoter, P.R.	-	-	0,6658	-	-	-
Numero di videogiochi[(*)]	-	-	505,6988	-	-	-
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0346	1,0248	0,9247	0,8357	0,9143	0,7176
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,1699	-	1,4056	1,4413	-	1,1596
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9748	0,9033	0,9218	0,9662	1,0447	1,0055
CVPROSE	-	1,1048	-	-	1,0018	-
CVPROSE, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitti dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	-
CVPROSE, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-	-
CVPROSE, Quota fino a 40.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROSE, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	0,2604	-
CVPROSE, differenziale relativo ai prezzi praticati[(1)]	-	0,3360	-	-	0,0930	-
[Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)], differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	28.992,2302	-	26.161,0360	27.164,9010	32.051,2542	30.583,2025
Valore beni strumentali mobili[(*)]	0,0694	0,1023	0,0614	0,0622	0,0734	0,0726

VARIABILI	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Numero totale di Posti a sedere esterni(*)	-	-	-	-	-	-
Numero totale di Posti a sedere interni ed esterni(*)	34,9374	26,4805	-	51,7032	-	23,1076
Numero totale di Posti a sedere interni(*)	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	0,1516	-	-	-	-
CVPROD	1,0528	1,1911	-	1,1251	1,0724	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	0,2647	0,1834	-	0,3884	0,1331	-
CVPROSE, Quota fino a 25.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROSE, Quota fino a 250.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROSE, Quota fino a 45.000 euro	-	-	-	-	-	0,5274
CVPROD, differenziale relativo alla Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di bevande alcoliche	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di bevande analcoliche (bibite, succhi di frutta, cocktail, ecc.)	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di prodotti di caffetteria e lieviti	-	-	-	-	0,1309	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-0,1071	-	-0,0656	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla Modalità di espletamento dell'attività: Gelateria	-	-	0,2547	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 20.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 25.000 euro	0,7392	0,6096	-	0,5398	0,6212	-
CVPROD, Quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 40.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla Modalità di espletamento dell'attività: "Somministrazione di panini, tramezzini, ecc." + "Somministrazione di cibi freddi e precotti"	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla Modalità di espletamento dell'attività: Pasticceria	-	-	-	-	-	-

VARIABILI	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
CVPROD, differenziale relativo ai prezzi praticati(1)	0,1585	0,0867	-	0,1325	-	-
Costo sostenuto per prestazioni di artisti e intrattenitori, promoter, P.R.	-	-	-	-	-	-
Numero di videogiochi(*)	-	313,1171	-	-	582,5673	630,8160
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,9534	0,7217	0,9658	0,6491	1,1091	0,8656
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,0974	1,2383	-	1,1703	1,4786	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9636	0,8670	1,0098	0,9482	0,9408	1,0332
CVPROSE	-	-	1,0016	-	-	1,1294
CVPROSE, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitti dei locali commerciali a livello comunale	-	-	0,1520	-	-	0,1246
CVPROSE, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-	-0,0768
CVPROSE, Quota fino a 40.000 euro	-	-	0,5032	-	-	-
CVPROSE, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	0,2086	-	-	-
CVPROSE, differenziale relativo ai prezzi praticati(1)	-	-	0,1313	-	-	-
[Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)], differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	27.519,9550	27.829,0561	33.007,3468	23.123,6326	26.720,6805	30.852,1240
Valore beni strumentali mobili(*)	0,0455	0,0651	0,0388	0,0611	0,0773	0,0698

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0
- **CVPROSE** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria
- **Numero totale di Posti a sedere esterni** = somma dei "Posti a sedere esterni" per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività
- **Numero totale di Posti a sedere interni ed esterni** = somma dei "Posti a sedere interni" e dei "Posti a sedere esterni" per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività
- **Numero totale di Posti a sedere interni** = somma dei "Posti a sedere interni" per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività
- **Aree della territorialità generale a livello comunale:**

  Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali

  Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica , basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale e del livello del reddito disponibile per abitante, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

[1] Il differenziale relativo ai prezzi praticati è individuato per ogni impresa dal raffronto dei prezzi indicati dall'impresa stessa con i valori di riferimento calcolati per le diverse tipologie di prodotto.
Tale differenziale non è superiore ad 1. Per il dettaglio vedi "Nota sul differenziale relativo ai prezzi praticati".

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

NOTA SUL DIFFERENZIALE RELATIVO AI PREZZI PRATICATI

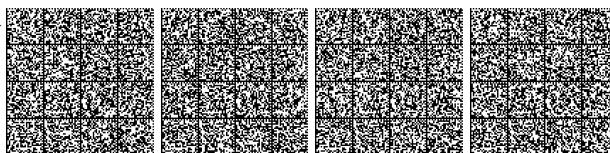
Il **differenziale relativo ai prezzi praticati** è pari alla somma dei prodotti:

peso_tariffe * peso_ricavi

calcolati per ogni unità locale con almeno uno dei prezzi praticati impostato, altrimenti è pari a 0.

peso_tariffe è la media aritmetica delle seguenti variabili (se maggiori di 0):

- minor valore tra 1 e [(Prezzo praticato al bancone: "Caffè")/(Valore di riferimento per Prezzo praticato al bancone: "Caffè")];
- minor valore tra 1 e [(Prezzo praticato al tavolo: "Caffè")/(Valore di riferimento per Prezzo praticato al tavolo: "Caffè")];
- minor valore tra 1 e [(Prezzo praticato al bancone: "Acqua minerale bottiglia da 0,5 litri")/(Valore di riferimento per Prezzo praticato al bancone: "Acqua minerale bottiglia da 0,5 litri")];
- minor valore tra 1 e [(Prezzo praticato al tavolo: "Acqua minerale bottiglia da 0,5 litri")/(Valore di riferimento per Prezzo praticato al tavolo: "Acqua minerale bottiglia da 0,5 litri")];
- minor valore tra 1 e [(Prezzo praticato al bancone: "Bibita analcolica in lattina da 0,33 litri")/(Valore di riferimento per Prezzo praticato al bancone: "Bibita analcolica in lattina da 0,33 litri")];
- minor valore tra 1 e [(Prezzo praticato al tavolo: "Bibita analcolica in lattina da 0,33 litri")/(Valore di riferimento per Prezzo praticato al tavolo: "Bibita analcolica in lattina da 0,33 litri")];
- minor valore tra 1 e [(Prezzo praticato al bancone: "Aperitivo analcolico")/(Valore di riferimento per Prezzo praticato al bancone: "Aperitivo analcolico")];
- minor valore tra 1 e [(Prezzo praticato al tavolo: "Aperitivo analcolico")/(Valore di riferimento per Prezzo praticato al tavolo: "Aperitivo analcolico")];
- minor valore tra 1 e [(Prezzo praticato al bancone: "Lievito")/(Valore di riferimento per Prezzo praticato al bancone: "Lievito")];
- minor valore tra 1 e [(Prezzo praticato al tavolo: "Lievito")/(Valore di riferimento per Prezzo praticato al tavolo: "Lievito")];
- minor valore tra 1 e [(Prezzo praticato al bancone: "Cappuccino")/(Valore di riferimento per Prezzo praticato al bancone: "Cappuccino")];
- minor valore tra 1 e [(Prezzo praticato al tavolo: "Cappuccino")/(Valore di riferimento per Prezzo praticato al tavolo: "Cappuccino")];
- minor valore tra 1 e [(Prezzo praticato al bancone: "Gelato (prezzo al kg)")/(Valore di riferimento per Prezzo praticato al bancone: "Gelato (prezzo al kg)")];
- minor valore tra 1 e [(Prezzo praticato al bancone: "Pasta (prodotto di pasticceria fresca)")/(Valore di riferimento per Prezzo praticato al bancone: "Pasta (prodotto di pasticceria fresca)")];
- minor valore tra 1 e [(Prezzo praticato al bancone: "Pasticceria mignon (prezzo al kg)")/ (Valore di riferimento per Prezzo praticato al bancone: "Pasticceria mignon (prezzo al kg)")].

peso_ricavi è pari al rapporto tra la percentuale dei Ricavi relativi all'unità locale con almeno uno dei prezzi praticati impostato e la somma delle percentuali dei Ricavi relativi alle unità locali con almeno uno dei prezzi praticati impostato.

Valori di riferimento per il calcolo del differenziale relativo ai prezzi praticati

CLUSTER	Valore di riferimento per Prezzo praticato al bancone: “Caffè”	Valore di riferimento per Prezzo praticato al tavolo: “Caffè”	Valore di riferimento per Prezzo praticato al bancone: “Acqua minerale bottiglia da 0,5 litri”	Valore di riferimento per Prezzo praticato al tavolo: “Acqua minerale bottiglia da 0,5 litri”	Valore di riferimento per Prezzo praticato al bancone: “Bibita analcolica in lattina da 0,33 litri”
Tutti	1,00	2,00	2,10	2,50	3,00

CLUSTER	Valore di riferimento per Prezzo praticato al tavolo: “Bibita analcolica in lattina da 0,33 litri”	Valore di riferimento per Prezzo praticato al bancone: “Aperitivo analcolico”	Valore di riferimento per Prezzo praticato al tavolo: “Aperitivo analcolico”	Valore di riferimento per Prezzo praticato al bancone: “Lievito”	Valore di riferimento per Prezzo praticato al tavolo: “Lievito”
Tutti	4,00	4,00	5,00	2,50	3,00

CLUSTER	Valore di riferimento per Prezzo praticato al bancone: “Cappuccino”	Valore di riferimento per Prezzo praticato al tavolo: “Cappuccino”	Valore di riferimento per Prezzo praticato al bancone: “Gelato (prezzo al kg)”	Valore di riferimento per Prezzo praticato al bancone: “Pasta (prodotto di pasticceria fresca)”	Valore di riferimento per Prezzo praticato al bancone: “Pasticceria mignon (prezzo al kg)”
Tutti	2,00	3,00	22,00	2,50	32,00

SUB ALLEGATO 7.I – NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI O RICAVI FISSI

Alcune delle variabili utilizzate nell'analisi della congruità presenti nei quadri del personale e degli elementi contabili, annotate nel modello in maniera indistinta, vengono neutralizzate per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

La neutralizzazione viene applicata alle seguenti variabili:

- Personale addetto all'attività:
  - Percentuale di lavoro prestato da "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Associati in partecipazione";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci amministratori";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci non amministratori".
- Elementi contabili:
  - Spese per acquisti di servizi;
  - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires);
  - Altri costi per servizi;
  - Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
  - Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria;
  - Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
  - Valore dei beni strumentali;
  - Valore dei beni strumentali, di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria".

La neutralizzazione viene effettuata in base al **coefficiente di scorporo**, calcolato come il minor valore tra

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Margine lordo complessivo aziendale calcolato}}$$

e

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

Se **Altri costi** è uguale a zero allora il rapporto:

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

è posto pari ad 1.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso**[49] = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo complessivo aziendale calcolato** = Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) * Indice di margine medio[50];
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[51] - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Altri costi =** Spese per acquisti di servizi - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di

---

[49]Se la variabile Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[50]Per lo studio di settore in oggetto l'Indice di margine medio è stato individuato sulla platea dei contribuenti coerenti, normali e con margine lordo positivo distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l'ammontare complessivo del Margine lordo dichiarato e l'ammontare complessivo del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi). Il Margine lordo dichiarato è pari a [Ricavi dichiarati – (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)]. L'Indice di margine medio permette di calcolare il Margine lordo per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, sulla base del Costo del venduto e del Costo per la produzione di servizi, indipendentemente dal livello dei Ricavi dichiarati;

dove:

Ricavi dichiarati = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR).

[51]Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, il valore dell'**Indice di margine medio**, da utilizzare per il calcolo del coefficiente di scorporo, è ottenuto ponderando i valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo con le relative probabilità di appartenenza (vedi tabella 3).

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) inferiore o uguale a zero;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Tabella 3 – Valori dell'Indice di margine medio

Cluster	Valore
1	1,5963
2	1,6210
3	2,1120
4	1,9556
5	1,9763
6	1,7530
7	1,6304
8	2,0228
9	1,5955
10	1,5252
11	1,7569
12	1,6798
13	1,6279
14	1,4763
15	1,7908
16	1,8595
17	1,2135
18	1,7485

ALLEGATO 8

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VG50U

INTONACATURA, RIVESTIMENTO, TINTEGGIATURA ED ALTRI LAVORI DI COMPLETAMENTO E FINITURA DEGLI EDIFICI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG50U, evoluzione dello studio UG50U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VG50U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 43.31.00 - Intonacatura e stuccatura;
- 43.33.00 - Rivestimento di pavimenti e di muri;
- 43.34.00 - Tinteggiatura e posa in opera di vetri;
- 43.39.01 - Attività non specializzate di lavori edili (muratori);
- 43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca;
- 43.99.01 - Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG50U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 164.888.

Nella prima fase di analisi 11.558 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 732 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro C (modalità di espletamento dell'attività e specializzazione) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- Comune del luogo di svolgimento dell'attività (quadro Z) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla specializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di realizzazione lavori (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla localizzazione dell'attività (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 152.598.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 8.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [3]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [4]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[5] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[6]. Una volta

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[5] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[6] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[7];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[8].

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune, provincia, regione e area territoriale.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile "Valore beni strumentali mobili" e con "Costi Totali". I differenziali relativi alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante sono ponderati sulla base delle percentuali sull'attività relative alla Localizzazione dell'attività[9].

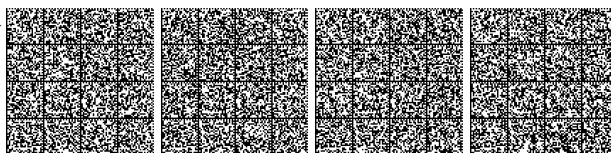
Nel Sub Allegato 8.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[9] L'indicatore utilizzato per l'area Estero "U.E." e "Extra U.E." è lo stesso della macro area nazionale: Nord-Ovest.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 8.A.
Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].
Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.
Nel Sub Allegato 8.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [13]***;***
- ***Redditività*** [14]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[15] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[16] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 8.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 8.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Redditività" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[17] o indeterminato[18] il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

---

[13] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[14] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione applicata ai costi caratteristici sostenuti nel periodo d'imposta (costo del venduto, costo per la produzione dei servizi, spese per acquisti di servizi, altri costi per servizi, spese per noli e spese per lavoro dipendente).

[15] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[16] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[17] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[18] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi [19];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi [20];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi [21].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 8.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 8.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[22].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,6745).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[19] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[20] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[21] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[22] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[22].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,1157).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[23].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

---

[23] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1113
2	1,1515
3	1,3931
4	1,1817
5	1,2152
6	1,2117
7	1,2639
8	1,3161
9	1,2704
10	1,1025
11	1,1927
12	2,3867
13	1,2654
14	1,1461
15	1,2820
16	1,2797
17	1,3466
18	1,2278
19	1,1673
20	1,2663
21	1,2165
22	1,2601

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[24]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

---

[24] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 18 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 8.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 8.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità di realizzazione dei lavori;
- rilevanza del committente principale;
- tipologia della clientela;
- modalità di acquisizione dei lavori;
- aspetto dimensionale dell'impresa;
- specializzazione.

La modalità di realizzazione dei lavori ha permesso di identificare le imprese che fanno ampio ricorso all'affidamento a terzi (cluster 10).

La rilevanza del committente principale e la tipologia di clientela hanno consentito di individuare i contribuenti che operano in maniera significativa per un unico committente, rappresentato perlopiù da imprese di costruzioni (cluster 12).

La modalità di acquisizione dei lavori ha portato a distinguere le imprese che operano tramite gare di appalto (cluster 1) da quelle che operano in sub-appalto (cluster 2, 4, 7, 8, 9, 17, 20, 21 e 22).

L'aspetto dimensionale dell'impresa ha consentito di individuare le imprese di più grandi dimensioni (cluster 1).

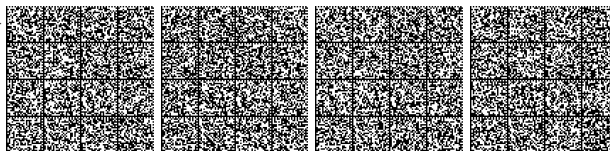
La specializzazione ha contribuito ad identificare le imprese la cui attività è incentrata sui lavori di: opera incerta/selciati e pavimentazione stradale (cluster 2 e 14), tinteggiatura, verniciatura, decorazioni e/o posa in opera di parati (cluster 3 e 8), posa in opera di cartongesso e/o controsoffittatura (cluster 4 e 11), rivestimento di pavimenti e muri (in parquet e laminati, moquettes e altri tessuti, linoleum, gomma, plastica e pvc, legno, sughero, pelli e cuoio) e/o levigatura pavimenti (cluster 6 e 7), rivestimento di pavimenti e muri (in ceramica, cotto, graniglia, marmo e pietra) e/o costruzione di sottofondi per pavimenti (cluster 9 e 15), lavori in muratura interni e/o esterni (cluster 13 e 17), lavori di impermeabilizzazione e coibentazione e/o installazione e manutenzione di grondaie (cluster 16 e 20), intonacatura (cluster 18 e 21), posa in opera di vetrate e specchi (cluster 19).

Sono stati infine individuati due gruppi di imprese che svolgono lavori diversi di completamento e finitura degli edifici (cluster 5 e 22).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE ACQUISISCONO I LAVORI TRAMITE GARE D'APPALTO

NUMEROSITÀ: 1.895

Il cluster è formato da imprese che, rispetto all'universo di riferimento, sono di più grandi dimensioni: il numero di addetti è superiore alla media di settore (9 addetti, di cui 7 dipendenti), la natura giuridica adottata più di frequente è quella societaria (42% di capitali e 26% di persone) e gli spazi a supporto dell'attività sono ampi (39 mq di locali destinati ad ufficio, 150 mq di locali chiusi destinati a magazzino e/o deposito e, nel 28% dei casi, 551 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino e/o deposito). Le imprese del cluster si distinguono inoltre per la modalità di acquisizione dei lavori, che avviene quasi esclusivamente (92% dell'attività) attraverso gare di appalto (pubbliche e private).

Si evidenzia che in alcuni casi è presente il ricorso a forme di collaborazione con altre imprese (in particolare il 6% dei contribuenti dichiara di partecipare a 2 Associazioni Temporanee d'Impresa ed il 4% a consorzi o società consortili).

Le imprese del cluster eseguono soprattutto interventi di riqualificazione e recupero nell'ambito dell'edilizia privata, abitativa (34% dell'attività) e non abitativa (36% dell'attività per il 46% dei soggetti), oltreché nell'ambito dell'edilizia pubblica non abitativa (42% dell'attività per il 31% dei soggetti). Per quanto riguarda le nuove costruzioni, i lavori sono realizzati principalmente nell'ambito dell'edilizia privata sia abitativa (47% dell'attività per il 38% dei soggetti) che non abitativa (32% per il 20%).

La maggior parte dell'attività (78% del totale) è realizzata in proprio.

La clientela risulta piuttosto eterogenea e comprende: "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (40% dell'attività per il 54% dei soggetti), condomìni (43% per il 53%), imprese di costruzioni (44% per il 47%) e Aziende ed Amministrazioni pubbliche (48% per il 41%). Si evidenzia inoltre che l'11% dei soggetti è fortemente legato al committente principale, che determina il 75% dell'attività.

Le imprese del cluster dispongono di 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate (escluse le autovetture) e, nel 22% dei casi, di 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico compresa tra 3,5 e 12 tonnellate. Per quanto riguarda la dotazione di beni strumentali si evidenzia la disponibilità di 800 mq di ponteggi (tubolari e modulari), 1-2 motocompressori nel 35% dei casi, 2 taglierine elettriche nel 34%, 2 levigatrici nel 30%, 2 pompe d'acqua nel 26%, 1-2 mini escavatori nel 25%, 2 pompe a spruzzo nel 21% e di 2 sabbiatrici nel 20%.

CLUSTER 2 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEI LAVORI DI OPERA INCERTA/SELCIATI E DI PAVIMENTAZIONE STRADALE, ACQUISITI IN SUB-APPALTO

NUMEROSITÀ: 587

Il cluster comprende le imprese che eseguono lavori di opera incerta/selciati e di pavimentazione stradale (95% dell'attività), acquisiti prevalentemente in sub-appalto (88% dell'attività).

I contribuenti appartenenti al cluster realizzano soprattutto interventi di riqualificazione e recupero nell'ambito dell'edilizia non abitativa, sia pubblica (53% dell'attività per il 34% dei soggetti) che privata (41% per il 32%), oltrechè nell'ambito dell'edilizia abitativa privata (circa un terzo dell'attività per il 29% delle imprese). Per quanto riguarda le nuove costruzioni, i lavori vengono realizzati perlopiù nell'ambito dell'edilizia abitativa, in particolare quella privata (45% dell'attività per il 34% dei soggetti), e in quella non abitativa, sia privata (43% dell'attività per il 27% dei soggetti) che pubblica (52% per il 23%).

La realizzazione dei lavori avviene prevalentemente in proprio (85% del totale).

La clientela è formata soprattutto da imprese di costruzioni (59% dell'attività), "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (55% dell'attività per il 43% dei soggetti) e da Aziende ed Amministrazioni pubbliche (35% per il 24%). Si rileva inoltre che circa un quarto dei soggetti è fortemente legato al committente principale, che determina l'81% dell'attività.

La forma giuridica prevalentemente adottata è quella di ditta individuale (75% del totale); nell'attività sono coinvolti 3 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 51% dei casi).

Tra i mezzi di trasporto si evidenzia la disponibilità di un automezzo con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate (escluse le autovetture) mentre, per quanto concerne i beni strumentali, si rileva che il 26% delle imprese dichiara di disporre di 1-2 taglierine elettriche, il 22% di 1-2 mini escavatori e 2 rulli (compressori, vibranti) o costipatori ed il 18% di 1-2 mini pale caricatrici (skid loaders).

CLUSTER 3 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEI LAVORI DI TINTEGGIATURA, VERNICIATURA, DECORAZIONI E/O POSA IN OPERA DI PARATI, ACQUISITI IN PREVALENZA CON MODALITÀ DIFFERENTI DALLE GARE DI APPALTO O DAL SUB-APPALTO

NUMEROSITÀ: 20.697

Il cluster è formato da imprese che effettuano perlopiù lavori di tinteggiatura (78% dell'attività) e, in misura inferiore, di verniciatura (21% dell'attività per il 54% dei soggetti), decorazioni (16% per il 15%) e/o posa in

opera di parati (15% per il 9%). L'acquisizione dei lavori avviene prevalentemente con modalità differenti dalle gare di appalto (pubbliche e private) o dal sub-appalto.

Si tratta di imprese che effettuano soprattutto interventi di riqualificazione e recupero nell'ambito dell'edilizia privata, sia abitativa (33% dell'attività) che non abitativa (44% dell'attività per il 51% dei soggetti). Da rilevare inoltre che il 43% delle imprese effettua lavori su nuove costruzioni nell'ambito dell'edilizia abitativa privata (45% dell'attività).

La realizzazione dei lavori avviene quasi esclusivamente in proprio (91% del totale).

La clientela risulta eterogenea e comprende: "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (36% dell'attività), persone fisiche (25%), imprese di costruzioni (44% dell'attività per il 51% dei soggetti) e condomìni (22% per il 35%).

La forma giuridica prevalentemente adottata è quella di ditta individuale (87% del totale); nell'attività sono coinvolti 1 o 2 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 23% dei casi).

Le imprese del cluster dispongono di un automezzo con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate (escluse le autovetture); tra i beni strumentali si segnala la disponibilità di 123 mq di ponteggi (tubolari e modulari) nel 35% dei casi, di 2 levigatrici nel 31% e di una pompa a spruzzo nel 22%.

CLUSTER 4 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEI LAVORI DI POSA IN OPERA DI CARTONGESSO E/O DI CONTROSOFFITTATURA, ACQUISITI IN SUB-APPALTO

NUMEROSITÀ: 1.548

Il cluster è formato dalle imprese che eseguono prevalentemente la posa in opera di cartongesso (65% dell'attività) e/o la controsoffittatura (28%), acquisendo i lavori quasi esclusivamente in sub-appalto (93% dell'attività).

Si tratta di contribuenti che operano prevalentemente nell'ambito dell'edilizia privata (abitativa e non abitativa) sia con interventi di riqualificazione e recupero che con lavori su nuove costruzioni. In particolare si rileva che, nell'ambito dell'edilizia abitativa privata, gli interventi di riqualificazione e recupero determinano il 38% dell'attività per il 52% delle imprese, mentre i lavori su nuove costruzioni coinvolgono la metà delle imprese con il 40% dell'attività. Per quanto riguarda l'edilizia non abitativa privata, il 49% dei soggetti effettua interventi di riqualificazione e recupero (47% dell'attività) ed il 42% esegue lavori su nuove costruzioni (49%).

La realizzazione dei lavori avviene prevalentemente in proprio (85% del totale).

La clientela di riferimento è rappresentata da imprese di costruzioni (52% dell'attività) e da "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (38%). Da rilevare che il 28% dei soggetti è fortemente legato al committente principale, che determina il 76% dell'attività.

Le imprese del cluster sono organizzate prevalentemente in forma individuale (83% del totale); il numero di addetti coinvolti nell'attività è pari a 2 (nel 41% dei casi si riscontra la presenza di personale dipendente).

Nell'attività viene utilizzato un automezzo con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate (escluse le autovetture); la dotazione di beni strumentali non risulta significativa.

CLUSTER 5 - IMPRESE CHE SI OCCUPANO DI LAVORI DIVERSI DI COMPLETAMENTO E FINITURA DEGLI EDIFICI, ACQUISITI IN PREVALENZA CON MODALITÀ DIFFERENTI DALLE GARE D'APPALTO O DAL SUB-APPALTO

NUMEROSITÀ: 38.403

Il cluster comprende le imprese che effettuano principalmente lavori diversi di completamento e finitura degli edifici acquisiti prevalentemente con modalità differenti dalle gare di appalto (pubbliche e private) o dal sub-appalto.

I soggetti del cluster effettuano soprattutto interventi di riqualificazione e recupero nell'ambito dell'edilizia privata, sia abitativa (53% dell'attività) che non abitativa (37% dell'attività per il 38% dei soggetti). Da rilevare inoltre che il 30% delle imprese effettua perlopiù lavori su nuove costruzioni nell'ambito dell'edilizia abitativa privata (55% dell'attività).

La realizzazione dei lavori avviene quasi esclusivamente in proprio (89% del totale).

La clientela risulta eterogenea e comprende: persone fisiche (41% dell'attività), "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (41% dell'attività per il 51% dei soggetti), imprese di costruzioni (48% per il 38%) e condomìni (30% per il 31%). Il 12% delle imprese realizza il 70% dell'attività con il committente principale.

La forma giuridica prevalentemente adottata è quella di ditta individuale (83% del totale); il numero di addetti coinvolti nell'attività è pari a 2 (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 39% dei casi).

Tra i mezzi di trasporto si evidenzia la disponibilità di un automezzo con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate (escluse le autovetture); per quanto riguarda i beni strumentali si rileva la disponibilità di 256 mq di ponteggi (tubolari e modulari) nel 36% dei casi e di una taglierina elettrica nel 22%.

CLUSTER 6 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEI LAVORI DI RIVESTIMENTO DI PAVIMENTI E MURI (IN PARQUET E LAMINATI, MOQUETTES E ALTRI TESSUTI, LINOLEUM, GOMMA, PLASTICA E PVC, LEGNO, SUGHERO, PELLI E CUOIO) E/O DI LEVIGATURA PAVIMENTI, ACQUISITI IN PREVALENZA CON MODALITÀ DIFFERENTI DALLE GARE DI APPALTO O DAL SUB-APPALTO

NUMEROSITÀ: 3.018

Il cluster è formato da imprese che effettuano perlopiù rivestimenti in parquet e laminati (66% dell'attività) e, in misura inferiore, in linoleum, gomma, plastica e pvc (36% dell'attività per il 13% dei soggetti), moquettes e altri tessuti (27% per l'11%), legno, sughero, pelli e cuoio (97% per il 3%). Si evidenzia che il 39% dei soggetti ottiene il 48% dell'attività dalla sola levigatura pavimenti. L'acquisizione dei lavori avviene prevalentemente con modalità differenti dalle gare di appalto (pubbliche e private) o dal sub-appalto.

L'attività è svolta soprattutto nell'ambito dell'edilizia abitativa privata, sia con interventi di riqualificazione e recupero (34% dell'attività) che con lavori su opere di nuova costruzione (33%).

La realizzazione dei lavori avviene quasi esclusivamente in proprio (92% del totale).

La clientela è formata perlopiù da "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (32% dell'attività), imprese di costruzioni (31%) e da persone fisiche (28%).

La forma giuridica prevalentemente adottata è quella di ditta individuale (82% del totale); il numero di addetti è pari a 2 (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 25% dei casi).

Nell'esercizio dell'attività viene utilizzato un automezzo con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate (escluse le autovetture); tra i beni strumentali si segnala la disponibilità di 2 levigatrici e di 2 taglierine elettriche.

CLUSTER 7 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEI LAVORI DI RIVESTIMENTO DI PAVIMENTI E MURI (IN PARQUET E LAMINATI, MOQUETTES E ALTRI TESSUTI, LINOLEUM, GOMMA, PLASTICA E PVC, LEGNO, SUGHERO, PELLI E CUOIO) E/O DI LEVIGATURA PAVIMENTI, ACQUISITI IN SUB-APPALTO

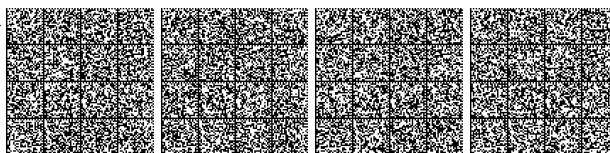
NUMEROSITÀ: 1.736

Il cluster è formato da imprese che effettuano perlopiù rivestimenti in parquet e laminati (58% dell'attività) e, in misura inferiore, in linoleum, gomma, plastica e pvc (60% dell'attività per il 17% dei soggetti), moquettes e altri tessuti (29% per il 12%), legno, sughero, pelli e cuoio (98% per il 4%). Si rileva che per il 36% dei soggetti il 57% dell'attività è concentrata sulla sola levigatura pavimenti. I lavori vengono acquisiti quasi esclusivamente in sub-appalto (91% dell'attività).

I contribuenti del cluster operano prevalentemente nell'ambito dell'edilizia abitativa privata, sia con lavori su opere di nuova costruzione (40% dell'attività) che con interventi di riqualificazione e recupero (26%).

I lavori vengono realizzati principalmente in proprio (92% del totale).

La clientela di riferimento è rappresentata da "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (42% dell'attività) e da imprese di costruzioni (42%). Il 26% dei soggetti realizza il 74% dell'attività con il committente principale.

Si tratta perlopiù di imprese organizzate in forma individuale (86% del totale); nell'attività sono coinvolti 1 o 2 addetti (nel 22% dei casi si riscontra la presenza di personale dipendente).

Le imprese del cluster dispongono di un automezzo con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate (escluse le autovetture); la dotazione di beni strumentali comprende 2 levigatrici e 2 taglierine elettriche.

CLUSTER 8 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEI LAVORI DI TINTEGGIATURA, VERNICIATURA, DECORAZIONI E/O POSA IN OPERA DI PARATI, ACQUISITI IN SUB-APPALTO

NUMEROSITÀ: 7.653

Il cluster è formato da imprese che effettuano prevalentemente lavori di tinteggiatura (80% dell'attività) e, in misura inferiore, di verniciatura (23% dell'attività per il 46% dei soggetti), decorazioni (18% per il 13%) e/o posa in opera di parati (16% per il 7%). L'acquisizione dei lavori avviene quasi esclusivamente in sub-appalto (91% dell'attività).

I soggetti appartenenti al cluster operano perlopiù nell'ambito dell'edilizia abitativa privata, sia con lavori su opere di nuova costruzione (32% dell'attività) che con interventi di riqualificazione e recupero (30%). Da rilevare che, in taluni casi, l'attività si estende all'edilizia non abitativa privata, in particolare con interventi di riqualificazione e recupero (38% dell'attività per il 39% delle imprese).

I lavori vengono realizzati principalmente in proprio (91% del totale).

La clientela di riferimento è rappresentata da imprese di costruzioni (45% dell'attività) e da "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (38%). Si evidenzia che il 29% dei soggetti è fortemente legato al committente principale, che determina il 76% dell'attività.

Si tratta perlopiù di imprese organizzate in forma individuale (89% del totale); nell'attività sono coinvolti 1 o 2 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 24% dei casi).

Tra i mezzi di trasporto si evidenzia la disponibilità di un automezzo con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate (escluse le autovetture) mentre, per quanto riguarda i beni strumentali, si rileva che il 22% delle imprese dichiara di disporre di 102 mq di ponteggi (tubolari e modulari), il 20% di 1-2 levigatrici ed il 17% di 1-2 pompe a spruzzo.

CLUSTER 9 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEI LAVORI DI RIVESTIMENTO DI PAVIMENTI E MURI (IN CERAMICA, COTTO, GRANIGLIA, MARMO E PIETRA) E/O DI COSTRUZIONE DI SOTTOFONDI PER PAVIMENTI, ACQUISITI IN SUB-APPALTO

NUMEROSITÀ: 7.946

Il cluster è formato dalle imprese che effettuano prevalentemente rivestimenti in ceramica (66% dell'attività) e, in misura inferiore, in cotto (22% dell'attività per il 29% dei soggetti), marmo e pietra (42% per il 29%), graniglia (23% per il 7%). Si evidenzia che il 22% dei soggetti ottiene il 44% dell'attività dalla costruzione di sottofondi per pavimenti. I lavori vengono acquisiti quasi esclusivamente in sub-appalto (94% dell'attività).

I contribuenti appartenenti al cluster operano perlopiù nell'ambito dell'edilizia abitativa privata, sia con lavori su opere di nuova costruzione (55% dell'attività) che con interventi di riqualificazione e recupero (22%).

I lavori vengono realizzati principalmente in proprio (90% del totale).

La clientela di riferimento è rappresentata soprattutto da imprese di costruzioni (62% dell'attività) e, in taluni casi, da "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (61% dell'attività per il 46% dei soggetti). Il 31% dei contribuenti del cluster realizza oltre i tre quarti dell'attività con il committente principale.

La forma giuridica prevalentemente adottata è quella di ditta individuale (90% del totale); nell'attività sono coinvolti 1 o 2 addetti (nel 27% dei casi si riscontra la presenza di personale dipendente).

Le imprese del cluster dispongono di un automezzo con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate (escluse le autovetture); si segnala inoltre che il 45% dei soggetti dichiara di disporre tra i beni strumentali di 1-2 taglierine elettriche.

CLUSTER 10 - IMPRESE CHE FANNO AMPIO RICORSO ALL'AFFIDAMENTO A TERZI

NUMEROSITÀ: 5.812

Il cluster comprende le imprese che affidano a terzi una significativa parte della realizzazione dei lavori (73% dell'attività).

Si tratta di contribuenti che operano principalmente nell'ambito dell'edilizia abitativa privata, sia con interventi di riqualificazione e recupero (39% dell'attività) che con lavori su opere di nuova costruzione (65% dell'attività per il 46% dei soggetti). Da rilevare che in taluni casi l'attività si estende all'edilizia non abitativa privata, ed in particolare agli interventi di riqualificazione e recupero (39% dell'attività per il 34% delle imprese).

La clientela che si rivolge agli operatori del cluster comprende principalmente imprese di costruzioni (37% dell'attività), persone fisiche (25%) e, in misura inferiore, "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (43% dell'attività per il 46% dei soggetti) e condomìni (32% per il 28%). Il 18% delle imprese del cluster è fortemente legato al committente principale, che determina il 76% dell'attività.

La forma giuridica adottata più di frequente è quella di ditta individuale (61% del totale), sebbene sia rilevante la presenza di imprese costituite in forma societaria (26% di capitali e 13% di persone); nell'attività sono coinvolti in genere 2 addetti (nel 43% dei casi si riscontra la presenza di personale dipendente).

Le imprese del cluster dispongono di un automezzo con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate (escluse le autovetture). Non si rileva una particolare dotazione di beni strumentali.

CLUSTER 11 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEI LAVORI DI POSA IN OPERA DI CARTONGESSO E/O DI CONTROSOFFITTATURA, ACQUISITI IN PREVALENZA CON MODALITÀ DIFFERENTI DALLE GARE DI APPALTO O DAL SUB-APPALTO

NUMEROSITÀ: 1.894

Il cluster comprende le imprese specializzate nei lavori di posa in opera di cartongesso (60% dell'attività) e/o di controsoffittatura (29%), acquisiti prevalentemente con modalità differenti dalle gare di appalto (pubbliche e private) o dal sub-appalto.

Le imprese del cluster effettuano perlopiù interventi di riqualificazione e recupero nell'ambito dell'edilizia privata, sia non abitativa (29% dell'attività) che abitativa (24%). In taluni casi vengono eseguiti lavori su opere di nuova costruzione, in particolare nell'ambito dell'edilizia privata abitativa (35% dell'attività per il 48% dei soggetti) e non abitativa (40% per il 36%).

La realizzazione dei lavori avviene prevalentemente in proprio (86% del totale).

La clientela è formata soprattutto da "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (43% dell'attività), imprese di costruzioni (32%) e da persone fisiche (16%).

La forma giuridica prevalentemente adottata è quella di ditta individuale (81% del totale); il numero di addetti è pari a 2 (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 37% dei casi).

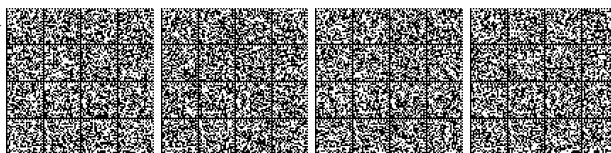
Tra i mezzi di trasporto si evidenzia la disponibilità di un automezzo con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate (escluse le autovetture) mentre, in relazione alla dotazione di beni strumentali, si segnala la presenza, nel 25% dei casi, di 44 mq di ponteggi (tubolari e modulari) e, nel 20%, di una taglierina elettrica.

CLUSTER 12 - CONTRIBUENTI CHE DIPENDONO FORTEMENTE DAL COMMITTENTE PRINCIPALE (IMPRESE DI COSTRUZIONI)

NUMEROSITÀ: 4.905

Il cluster è formato da contribuenti che, senza ricorso a dipendenti o collaboratori, esplicano l'attività in misura quasi esclusiva nei confronti del committente principale (rappresentato da imprese di costruzioni).

I lavori, acquisiti perlopiù in sub-appalto (82% dell'attività), vengono realizzati soprattutto nell'ambito dell'edilizia abitativa privata, sia su opere di nuova costruzione (45% dell'attività) che attraverso interventi di riqualificazione e recupero (37%).

La modalità di realizzazione dei lavori è prevalentemente in proprio (91% del totale),

Coerentemente con la peculiarità del cluster, la quasi totalità dei soggetti è organizzata in forma individuale.

Da evidenziare infine che il 27% delle imprese dichiara di disporre di un automezzo con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate (escluse le autovetture) e che la dotazione di beni strumentali risulta scarsamente significativa.

CLUSTER 13 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEI LAVORI IN MURATURA INTERNI E/O ESTERNI, ACQUISITI IN PREVALENZA CON MODALITÀ DIFFERENTI DALLE GARE DI APPALTO O DAL SUB-APPALTO

NUMEROSITÀ: 11.357

Il cluster comprende le imprese specializzate nei lavori di muratura interni (47% dell'attività) e/o esterni (37%), acquisiti prevalentemente con modalità differenti dalle gare di appalto (pubbliche e private) o dal sub-appalto.

L'attività viene svolta soprattutto attraverso interventi di riqualificazione e recupero nell'ambito dell'edilizia privata, sia abitativa (56% dell'attività) che non abitativa (33% dell'attività per il 38% dei soggetti). Da rilevare che in un terzo circa dei casi vengono realizzati interventi nell'ambito dell'edilizia abitativa privata di nuova costruzione (59% dell'attività).

La realizzazione dei lavori avviene prevalentemente in proprio (89% del totale).

La clientela che si rivolge agli operatori del cluster è costituita soprattutto da persone fisiche (47% dell'attività) e, in misura più contenuta, da "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (37% dell'attività per il 49% dei soggetti), imprese di costruzioni (53% per il 40%) e condomìni (27% per il 27%). Da rilevare che il 14% dei soggetti effettua il 70% dell'attività per il committente principale.

La forma giuridica prevalentemente adottata è quella di ditta individuale (86% del totale); il numero di addetti è pari a 2 (la presenza di personale dipendente si riscontra in circa un terzo dei casi).

Tra i mezzi di trasporto si evidenzia la disponibilità di un automezzo con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate (escluse le autovetture) mentre, in relazione alla dotazione di beni strumentali, si segnala la presenza, nel 39% dei casi, di 209 mq di ponteggi (tubolari e modulari) e, nel 21%, di una taglierina elettrica.

CLUSTER 14 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEI LAVORI DI OPERA INCERTA/SELCIATI E DI PAVIMENTAZIONE STRADALE, ACQUISITI IN PREVALENZA CON MODALITÀ DIFFERENTI DALLE GARE DI APPALTO O DAL SUB-APPALTO

NUMEROSITÀ: 508

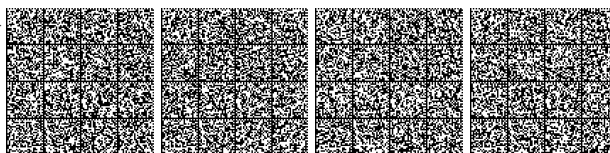
Il cluster comprende le imprese che eseguono lavori di opera incerta/selciati e di pavimentazione stradale (94% dell'attività), acquisiti prevalentemente con modalità differenti dalle gare di appalto (pubbliche e private) o dal sub-appalto.

L'attività comprende con maggiore frequenza interventi di riqualificazione e recupero attuati sia nell'ambito dell'edilizia non abitativa, privata (40% dell'attività per il 36% dei soggetti) e pubblica (56% per il 32%), che in quello dell'edilizia abitativa, in particolare privata (38% dell'attività per il 39% dei soggetti). Per quanto riguarda le nuove costruzioni, i lavori sono realizzati principalmente nell'ambito dell'edilizia abitativa privata (47% dell'attività per il 33% dei soggetti) e in quella non abitativa sia privata (36% per il 23%) che pubblica (48% per il 15%).

La realizzazione dei lavori avviene prevalentemente in proprio (87% del totale).

La clientela è formata soprattutto da imprese di costruzioni (33% dell'attività), persone fisiche (25% dell'attività per la metà dei soggetti), "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (40% dell'attività per il 48% dei soggetti) e da Aziende ed Amministrazioni pubbliche (58% per il 44%). Si rileva inoltre che il 14% delle imprese deriva il 77% dell'attività dal committente principale.

La forma giuridica adottata dalle imprese del cluster è perlopiù quella di ditta individuale (73% del totale); nell'attività sono coinvolti 2 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 47% dei casi).

Tra i mezzi di trasporto si evidenzia la disponibilità di un automezzo con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate (escluse le autovetture). Per quanto riguarda i beni strumentali si rileva che il 32% delle imprese dichiara di disporre di 1-2 mini escavatori, il 25% di una taglierina elettrica, il 19% di una mini pala caricatrice (skid loaders) ed il 17% di 2 rulli (compressori, vibranti) o costipatori.

CLUSTER 15 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEI LAVORI DI RIVESTIMENTO DI PAVIMENTI E MURI (IN CERAMICA, COTTO, GRANIGLIA, MARMO E PIETRA) E/O DI COSTRUZIONE DI SOTTOFONDI PER PAVIMENTI, ACQUISITI IN PREVALENZA CON MODALITÀ DIFFERENTI DALLE GARE D'APPALTO O DAL SUB-APPALTO

NUMEROSITÀ: 7.922

Il cluster è formato dalle imprese che effettuano soprattutto rivestimenti in ceramica (65% dell'attività) e, in misura inferiore, in marmo e pietra (35% dell'attività per il 34% dei soggetti), cotto (22% per il 31%), graniglia (23% per l'8%). Si rileva che, per il 24% delle imprese del cluster, il 34% dell'attività è costituito dalla costruzione di sottofondi per pavimenti. L'acquisizione dei lavori avviene prevalentemente con modalità differenti dalle gare di appalto (pubbliche e private) o dal sub-appalto.

L'attività è svolta soprattutto nell'ambito dell'edilizia abitativa privata, sia con lavori su opere di nuova costruzione (44% dell'attività) che attraverso interventi di riqualificazione e recupero (30%).

I lavori vengono realizzati principalmente in proprio (91% del totale).

La clientela di riferimento è rappresentata da imprese di costruzioni (42% dell'attività), persone fisiche (27%) e da "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (24%).

La forma giuridica prevalentemente adottata è quella di ditta individuale (89% del totale); nell'attività sono coinvolti 1 o 2 addetti (nel 27% dei casi si riscontra la presenza di personale dipendente).

Le imprese del cluster dispongono di un automezzo con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate (escluse le autovetture); tra i beni strumentali si evidenzia la disponibilità di 1-2 taglierine elettriche.

CLUSTER 16 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEI LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE E COIBENTAZIONE E/O DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI GRONDAIE, ACQUISITI IN PREVALENZA CON MODALITÀ DIFFERENTI DALLE GARE D'APPALTO O DAL SUB-APPALTO

NUMEROSITÀ: 840

Il cluster è formato dalle imprese che effettuano lavori di installazione e manutenzione di grondaie (48% dell'attività) e/o lavori di impermeabilizzazione e coibentazione (42%), acquisiti prevalentemente con modalità differenti dalle gare di appalto (pubbliche e private) o dal sub-appalto.

L'attività è svolta soprattutto nell'ambito dell'edilizia abitativa privata, sia con interventi di riqualificazione e recupero (40% del totale) che con lavori su opere di nuova costruzione (29%). Da rilevare inoltre che, in taluni casi, oltre un quarto dell'attività si estende all'edilizia non abitativa privata, sia con interventi di riqualificazione e recupero (45% dei soggetti) che con lavori su opere di nuova costruzione (27%).

I lavori vengono realizzati principalmente in proprio (91% del totale).

La clientela è perlopiù rappresentata da imprese di costruzioni (40% dell'attività), persone fisiche (24%) e da "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (19%). Da evidenziare inoltre che il 48% dei soggetti dichiara di ottenere il 23% dell'attività da lavori effettuati nei confronti di condomìni.

La forma giuridica prevalentemente adottata è quella di ditta individuale (79% del totale); nell'attività sono coinvolti 2 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente in un terzo circa dei casi).

Tra i mezzi di trasporto si segnala la disponibilità di un automezzo con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate (escluse le autovetture); la dotazione dei beni strumentali non risulta significativa.

CLUSTER 17 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEI LAVORI IN MURATURA INTERNI E/O ESTERNI, ACQUISITI IN SUB-APPALTO

NUMEROSITÀ: 5.318

Il cluster comprende le imprese specializzate nei lavori di muratura interni (47% dell'attività) e/o esterni (41%), acquisiti quasi esclusivamente in sub-appalto (95% dell'attività).

I contribuenti del cluster operano prevalentemente nell'ambito dell'edilizia abitativa privata, sia con lavori su opere di nuova costruzione (42% dell'attività) che con interventi di riqualificazione e recupero (39%).

La realizzazione dei lavori avviene prevalentemente in proprio (88% del totale).

La clientela che si rivolge agli operatori appartenenti al cluster è rappresentata soprattutto da imprese di costruzioni (72% dell'attività). Da rilevare che oltre un terzo dei soggetti è fortemente legato al committente principale, che determina il 79% dell'attività.

Si tratta perlopiù di imprese organizzate in forma individuale (92% del totale); il numero di addetti è pari a 1 o 2 (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 27% dei casi).

Il 44% delle imprese dichiara di disporre di un automezzo di massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate (escluse le autovetture); la dotazione di beni strumentali non risulta significativa.

CLUSTER 18 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEI LAVORI DI INTONACATURA, ACQUISITI IN PREVALENZA CON MODALITÀ DIFFERENTI DALLE GARE D'APPALTO O DAL SUB-APPALTO

NUMEROSITÀ: 5.277

Il cluster è formato dalle imprese specializzate nei lavori di intonacatura (89% dell'attività), acquisiti prevalentemente con modalità differenti dalle gare di appalto (pubbliche e private) o dal sub-appalto.

L'attività è svolta con maggiore frequenza nell'ambito dell'edilizia abitativa privata, sia con lavori su opere di nuova costruzione (47% dell'attività) che con interventi di riqualificazione e recupero (33%).

I lavori vengono realizzati principalmente in proprio (89% del totale).

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese di costruzioni (42% dell'attività) e da persone fisiche (35%). Da rilevare che il committente principale determina il 70% dell'attività per il 12% delle imprese del cluster.

La forma giuridica prevalentemente adottata è quella di ditta individuale (84% del totale); nell'attività sono coinvolti 2 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 47% dei casi).

Nella maggior parte dei casi le imprese del cluster detengono un automezzo di massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate (escluse le autovetture). Per quanto riguarda i beni strumentali si evidenza la disponibilità di 1-2 macchine intonacatrici nel 40% dei casi e di 222 mq di ponteggi (tubolari e modulari) nel 36%.

CLUSTER 19 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEI LAVORI DI POSA IN OPERA DI VETRATE E SPECCHI

NUMEROSITÀ: 374

Il cluster comprende le imprese specializzate nei lavori di posa in opera di vetrate e specchi (98% dell'attività).

La modalità di acquisizione dei lavori risulta piuttosto eterogenea; si riscontra tuttavia che il 31% delle imprese dichiara di ottenere il 73% dell'attività da commesse acquisite in sub-appalto.

Si tratta di contribuenti che operano prevalentemente nell'ambito dell'edilizia privata (abitativa e non abitativa), sia con interventi di riqualificazione e recupero che con lavori su nuove costruzioni. In particolare si rileva che, nell'ambito dell'edilizia abitativa privata, gli interventi di riqualificazione e recupero determinano il 41% dell'attività per il 51% delle imprese, mentre i lavori su nuove costruzioni coinvolgono il 44% dei soggetti con il 41% dell'attività. Per quanto riguarda l'edilizia non abitativa privata, il 40% delle imprese effettua interventi di riqualificazione e recupero (49% dell'attività) ed il 29% esegue lavori su nuove costruzioni (37%).

La realizzazione dei lavori avviene quasi esclusivamente in proprio (94% del totale).

La clientela è rappresentata soprattutto da "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (49% dell'attività), persone fisiche (20%) e, in misura inferiore, da imprese di costruzioni (30% per il 45%). Si rileva che il 10% delle imprese è fortemente legato al committente principale, che determina il 71% dell'attività.

La forma giuridica adottata con maggiore frequenza è quella di ditta individuale (70% del totale); il numero di addetti è pari a 2 (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 29% dei casi).

Le imprese del cluster dispongono di un automezzo di massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate (escluse le autovetture); tra i beni strumentali si segnala, nel 35% dei casi, la presenza di una taglierina elettrica.

CLUSTER 20 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEI LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE E COIBENTAZIONE E/O DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI GRONDAIE, ACQUISITI IN SUB-APPALTO

NUMEROSITÀ: 710

Il cluster è formato dalle imprese che effettuano lavori di impermeabilizzazione e coibentazione (47% dell'attività) e/o lavori di installazione e manutenzione di grondaie (46%), acquisiti prevalentemente in sub-appalto (88% dell'attività).

Si tratta di soggetti che operano soprattutto nell'ambito dell'edilizia abitativa privata, con lavori su opere di nuova costruzione (39% dell'attività) e con interventi di riqualificazione e recupero (29%). In taluni casi l'attività si estende all'edilizia non abitativa privata, sia attraverso interventi di riqualificazione e recupero (26% dell'attività per il 41% dei soggetti) sia con lavori su opere di nuova costruzione (30% per il 31%).

L'attività è realizzata principalmente in proprio (91% del totale).

La clientela è rappresentata perlopiù da imprese di costruzioni (66% dell'attività) e da "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (20%). Da evidenziare inoltre che il 22% dei soggetti è fortemente legato al committente principale, che determina il 76% dell'attività.

La forma giuridica prevalentemente adottata è quella di ditta individuale (78% del totale); nell'attività sono coinvolti 2 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 37% dei casi).

Le imprese del cluster dispongono di un automezzo di massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate (escluse le autovetture); la dotazione di beni strumentali non risulta significativa.

CLUSTER 21 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEI LAVORI DI INTONACATURA, ACQUISITI IN SUB-APPALTO

NUMEROSITÀ: 4.923

Il cluster è formato dalle imprese specializzate nei lavori di intonacatura (94% dell'attività), acquisiti quasi esclusivamente in sub-appalto (94% dell'attività).

I lavori vengono realizzati soprattutto nell'ambito dell'edilizia abitativa privata, in particolare su opere di nuova costruzione (62% dell'attività) e, in taluni casi, con interventi di riqualificazione e recupero (47% dell'attività per il 49% delle imprese).

L'attività è realizzata principalmente in proprio (86% del totale).

La clientela di riferimento è rappresentata da imprese di costruzioni (74% dell'attività). Il 27% degli operatori del cluster è fortemente legato al committente principale (che determina il 77% dell'attività).

La forma giuridica prevalentemente adottata è quella di ditta individuale (84% del totale); nell'attività sono coinvolti 2 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 40% dei casi).

Tra i mezzi di trasporto si evidenzia la disponibilità di un automezzo con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate (escluse le autovetture). Per quanto riguarda i beni strumentali si rileva che il 46% dei soggetti dispone di 2 macchine intonacatrici.

CLUSTER 22 - IMPRESE CHE SI OCCUPANO DI LAVORI DIVERSI DI COMPLETAMENTO E FINITURA DEGLI EDIFICI, ACQUISITI IN SUB-APPALTO

NUMEROSITÀ: 19.251

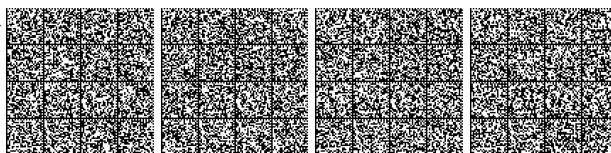
Il cluster comprende le imprese che effettuano lavori diversi di completamento e finitura degli edifici, acquisiti quasi esclusivamente in sub-appalto (95% dell'attività).

Si tratta di contribuenti che effettuano soprattutto lavori nell'ambito dell'edilizia abitativa privata, sia con interventi di riqualificazione e recupero (41% dell'attività) sia con lavori su opere di nuova costruzione (69% dell'attività per il 48% dei soggetti). Da rilevare inoltre che in taluni casi l'attività si estende all'edilizia non abitativa privata, realizzando interventi di riqualificazione e recupero (42% dell'attività per il 22% dei soggetti) piuttosto che lavori su opere di nuova costruzione (43% per il 13%).

La realizzazione dei lavori avviene quasi esclusivamente in proprio (89% del totale).

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese di costruzioni (66% dell'attività) e, in taluni casi, da "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (59% dell'attività per il 32% dei soggetti). Il 31% dei contribuenti realizza il 79% dell'attività con il committente principale.

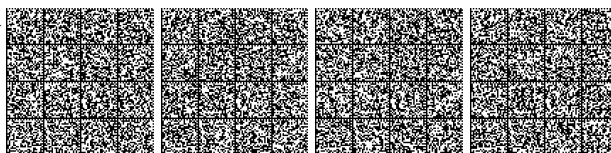
La forma giuridica prevalentemente adottata è quella di ditta individuale (90% del totale); il numero di addetti coinvolti nell'attività è pari a 2 (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 27% dei casi).

Il 42% delle imprese dichiara di disporre di un automezzo con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate (escluse le autovetture); la dotazione di beni strumentali risulta essere poco significativa.

SUB ALLEGATO 8.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-58,77323871	-508,49040937	-30,01268825	-101,07861658	-0,96737771	-257,83522751
Numero addetti per imprese con modalità di acquisizione lavori gare di appalto e clientela non privata	16,44567188	-0,64440374	0,43689356	0,32856217	0,37747127	0,07597545
Modalità di realizzazione lavori: Affidata a terzi	0,03094686	0,04692877	0,03544949	0,01943396	0,02736058	-0,02654406
Monocommittenza per clientela imprese di costruzioni	0,01886360	0,11209896	0,06369036	0,06137597	-0,00317135	-0,01042359
Monocommittenza	0,01512614	0,02533385	0,00727526	0,02234645	0,00930596	0,01276973
Modalità di acquisizione dei lavori : In sub-appalto	0,05051981	0,26290980	0,03873453	0,28887467	0,02006167	0,02674061
Specializzazione: Tinteggiatura + Verniciatura + Decorazioni + Posa in opera parati (carta, stoffa ed altri materiali) (percentuale sull'attività)	0,13008165	0,06541470	0,64413645	-0,09177918	0,03983644	0,00520182
Specializzazione: Posa in opera di vetrate e specchi (percentuale sull'attività)	0,11083621	0,06921177	-0,05633293	0,02114774	0,05235709	-0,31377192
Specializzazione: Ceramica + Cotto + Graniglia + Marmo e pietra (con levigatura) + Costruzione di sottofondi per pavimenti (percentuale sull'attività)	0,04188008	-0,01378276	0,00935384	-0,01271861	0,04052895	-0,03502019
Specializzazione: Moquettes e altri tessuti + Linoleum, gomma, plastica e pvc + Parquet (con levigatura) e laminati + Legno (diverso dal parquet),sughero, pelli e cuoio + Sola levigatura pavimenti (percentuale sull'attività)	0,04451874	-0,02119441	-0,00056514	-0,10186553	0,02932945	5,38239486
Specializzazione: Intonaco civile + Intonaco a scagliola + Intonaco per esterni + Intonaci premiscelati (percentuale sull'attività)	0,06674922	0,01756278	-0,00895808	-0,00536328	0,04277435	0,02449938
Specializzazione: Opera incerta/selciati + Lavori di pavimentazione stradale (bitumazione, segnaletica, ecc.) (percentuale sull'attività)	0,00367552	10,43515555	0,04595585	0,02985350	0,05765216	-0,00756077
Specializzazione: Posa in opera del cartongesso + Controsoffittatura (percentuale sull'attività)	0,01527062	0,03799124	-0,06990041	1,87263935	0,04692509	-0,10179550
Specializzazione: Lavori in muratura interni + Lavori in muratura esterni (percentuale sull'attività)	0,07147426	0,00872228	0,03521201	0,02303632	0,04240233	0,05052445
Specializzazione: Impermeabilizzazione e coibentazione + Installazione e manutenzione grondaie (percentuale sull'attività)	0,04511062	-0,04191852	-0,03137684	-0,05125978	0,06445368	0,04079125

VARIABILI	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Intercetta	-270,68340023	-45,32719669	-50,22872430	-16,06739380	-80,77093600	-520,79475810
Numero addetti per imprese con modalità di acquisizione lavori gare di appalto e clientela non privata	0,24381835	0,57864221	0,41397298	-0,10878928	0,22692456	0,70421405
Modalità di realizzazione lavori: Affidata a terzi	-0,02419069	0,03732502	0,01917957	0,35737711	0,01529163	0,01522814
Monocommittenza per clientela imprese di costruzioni	-0,08092663	-0,02442295	-0,06858865	-0,02450214	0,04124204	10,43047154
Monocommittenza	0,01642754	0,02112178	0,01911554	0,01834851	0,01723654	0,07992702
Modalità di acquisizione dei lavori : In sub-appalto	0,29250245	0,31400705	0,29908748	0,09884479	0,02877038	0,19110262
Specializzazione: Tinteggiatura + Verniciatura + Decorazioni + Posa in opera parati (carta, stoffa ed altri materiali) (percentuale sull'attività)	0,01178174	0,66244377	0,02529419	0,09320762	-0,07466292	0,13628924
Specializzazione: Posa in opera di vetrate e specchi (percentuale sull'attività)	-0,27626557	-0,02389676	0,02518922	0,06368115	-0,01361049	0,01875986
Specializzazione: Ceramica + Cotto + Graniglia + Marmo e pietra (con levigatura) + Costruzione di sottofondi per pavimenti (percentuale sull'attività)	-0,04358631	-0,00187477	0,75516137	0,06550419	-0,00071285	0,06992689
Specializzazione: Moquettes e altri tessuti + Linoleum, gomma, plastica e pvc + Parquet (con levigatura) e laminati + Legno (diverso dal parquet),sughero, pelli e cuoio + Sola levigatura pavimenti (percentuale sull'attività)	5,37387617	-0,01485462	-0,02841922	0,07883624	-0,08108005	0,03833153
Specializzazione: Intonaco civile + Intonaco a scagliola + Intonaco per esterni + Intonaci premiscelati (percentuale sull'attività)	0,01802282	-0,01520224	-0,11798195	0,03440958	0,00027035	0,02740021
Specializzazione: Opera incerta/selciati + Lavori di pavimentazione stradale (bitumazione, segnaletica, ecc.) (percentuale sull'attività)	-0,03377335	0,01919437	-0,00047564	0,03795767	0,05308100	-0,01264762
Specializzazione: Posa in opera del cartongesso + Controsoffittatura (percentuale sull'attività)	-0,11684861	-0,10411901	-0,02047131	0,00591977	1,80392266	-0,04399414
Specializzazione: Lavori in muratura interni + Lavori in muratura esterni (percentuale sull'attività)	0,06133315	0,04673376	-0,02576526	0,05762997	0,01370100	0,10243305
Specializzazione: Impermeabilizzazione e coibentazione + Installazione e manutenzione grondaie (percentuale sull'attività)	0,03645093	-0,03939371	-0,04485738	0,01284341	-0,04456215	0,02584756

VARIABILI	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Intercetta	-19,64511417	-481,84950502	-34,94977374	-152,66760118	-37,51837099	-31,97268535
Numero addetti per imprese con modalità di acquisizione lavori gare di appalto e clientela non privata	0,38260965	-0,36993713	0,32575871	-0,40746431	0,46366115	0,31521968
Modalità di realizzazione lavori: Affidata a terzi	0,02324150	0,03960867	0,01665753	0,00610251	0,02396348	0,00873014
Monocommittenza per clientela imprese di costruzioni	-0,00726356	0,05894512	0,01345754	0,09506493	-0,08629391	-0,02372124
Monocommittenza	0,00692425	0,02722965	0,01199446	0,01791964	0,00347753	0,01370641
Modalità di acquisizione dei lavori : In sub-appalto	0,03038645	0,00999990	0,02789922	0,03353849	0,33030108	0,02912266
Specializzazione: Tinteggiatura + Verniciatura + Decorazioni + Posa in opera parati (carta, stoffa ed altri materiali) (percentuale sull'attività)	0,03764957	0,05456694	0,01594612	-0,02607504	0,04666038	0,00186238
Specializzazione: Posa in opera di vetrate e specchi (percentuale sull'attività)	0,04668834	0,03471515	-0,01332680	0,03325048	0,08315973	0,02193510
Specializzazione: Ceramica + Cotto + Graniglia + Marmo e pietra (con levigatura) + Costruzione di sottofondi per pavimenti (percentuale sull'attività)	-0,01977782	0,00091667	0,74541804	-0,03914219	-0,04142933	-0,09084216
Specializzazione: Moquettes e altri tessuti + Linoleum, gomma, plastica e pvc + Parquet (con levigatura) e laminati + Legno (diverso dal parquet),sughero, pelli e cuoio + Sola levigatura pavimenti (percentuale sull'attività)	0,04183745	-0,01090056	0,00378983	0,03807478	0,02942622	0,02440556
Specializzazione: Intonaco civile + Intonaco a scagliola + Intonaco per esterni + Intonaci premiscelati (percentuale sull'attività)	-0,05580920	0,02276599	-0,10395907	-0,05043600	-0,07029700	0,71796140
Specializzazione: Opera incerta/selciati + Lavori di pavimentazione stradale (bitumazione, segnaletica, ecc.) (percentuale sull'attività)	0,01077679	10,28728357	0,02961952	-0,02540003	-0,02757512	0,02799882
Specializzazione: Posa in opera del cartongesso + Controsoffittatura (percentuale sull'attività)	0,00902455	0,05453926	-0,00183702	-0,04782795	-0,00856457	0,00907028
Specializzazione: Lavori in muratura interni + Lavori in muratura esterni (percentuale sull'attività)	0,46707182	-0,00147689	-0,03376285	-0,03359891	0,50019669	-0,06682979
Specializzazione: Impermeabilizzazione e coibentazione + Installazione e manutenzione grondaie (percentuale sull'attività)	-0,00370240	-0,03625692	-0,03521802	3,36139610	-0,03389791	-0,03806153

VARIABILI	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22
Intercetta	-4.606,92684316	-170,44448822	-49,91540605	-15,43010556
Numero addetti per imprese con modalità di acquisizione lavori gare di appalto e clientela non privata	0,16313555	-0,07618895	0,33253051	0,42875524
Modalità di realizzazione lavori: Affidata a terzi	-0,02355772	0,00181976	0,02382032	0,02397728
Monocommittenza per clientela imprese di costruzioni	-0,05035105	0,08368986	-0,10632473	-0,08970241
Monocommittenza	0,00553598	0,02020077	0,01885854	0,01105996
Modalità di acquisizione dei lavori : In sub-appalto	0,12061754	0,28785605	0,30716229	0,31750701
Specializzazione: Tinteggiatura + Verniciatura + Decorazioni + Posa in opera parati (carta, stoffa ed altri materiali) (percentuale sull'attività)	-0,10440810	-0,01933001	0,00427675	0,03130286
Specializzazione: Posa in opera di vetrate e specchi (percentuale sull'attività)	94,04900702	0,06769436	0,05599646	0,07710044
Specializzazione: Ceramica + Cotto + Graniglia + Marmo e pietra (con levigatura) + Costruzione di sottofondi per pavimenti (percentuale sull'attività)	-0,02102618	-0,05145847	-0,12060021	0,00813350
Specializzazione: Moquettes e altri tessuti + Linoleum, gomma, plastica e pvc + Parquet (con levigatura) e laminati + Legno (diverso dal parquet),sughero, pelli e cuoio + Sola levigatura pavimenti (percentuale sull'attività)	-0,32785316	0,03160436	0,01122333	0,00691084
Specializzazione: Intonaco civile + Intonaco a scagliola + Intonaco per esterni + Intonaci premiscelati (percentuale sull'attività)	0,01642934	-0,05805861	0,75448110	0,01956311
Specializzazione: Opera incerta/selciati + Lavori di pavimentazione stradale (bitumazione, segnaletica, ecc.) (percentuale sull'attività)	0,02650209	-0,05230840	-0,00064380	0,01193522
Specializzazione: Posa in opera del cartongesso + Controsoffittatura (percentuale sull'attività)	-0,02692136	-0,06943175	-0,00818688	0,00767262
Specializzazione: Lavori in muratura interni + Lavori in muratura esterni (percentuale sull'attività)	0,04947854	-0,02644672	-0,06491918	0,03786683
Specializzazione: Impermeabilizzazione e coibentazione + Installazione e manutenzione grondaie (percentuale sull'attività)	0,03163177	3,41584900	-0,05482253	0,02419449

Dove:

Numero addetti per imprese con modalità di acquisizione lavori gare di appalto e clientela non privata = *Numero addetti* * ((Tipologia della clientela: Aziende ed Amministrazioni pubbliche + Tipologia della clientela: Imprese di costruzioni + Tipologia della clientela: Condomini + Tipologia della clientela: Altre imprese ed esercenti arti e professioni + Tipologia della clientela: Altro)/100 * Modalità di acquisizione dei lavori: Gare di appalto (pubbliche e private)/100)

Monocommittenza per clientela imprese di costruzioni = (Monocommittenza * Tipologia della clientela: imprese di costruzioni)/100

Monocommittenza = Percentuale dell'attività effettuata per il committente principale (indicare solo se superiore al 50%) se Numero di committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) è pari a 1 e se Monoaddetto_SN è pari a 1, altrimenti assume valore pari a 0

Numero addetti: si veda la nota 27 del Sub Allegato 8.C – Formule degli indicatori

Monoaddetto_SN = 1 se Numero addetti non dipendenti è minore o uguale a 1 e (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)) sono pari a 0 e Numero amministratori non soci è pari a 0, altrimenti assume valore pari a 0

Di seguito viene riportato il calcolo del numero di:

Numero addetti non dipendenti (ditte individuali) = Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti non dipendenti (società) = Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori.

Il titolare è pari a uno. Il numero addetti non dipendenti è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non dipendenti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

SUB ALLEGATO 8.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[25]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[25]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[26]);
- ***Redditività =*** (Ricavi dichiarati)/(Costi Annui);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[27]).

---

[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[26] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

[27] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite – Numero delle giornate di C.I.G.O. determinate da eventi meteorologici) diviso 312. Per l'analisi discriminante il Numero delle giornate di C.I.G.O non viene scorporato dal Numero delle giornate retribuite.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[28];
- **Costi Annui =** (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[28] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[28] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[28] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 8.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese di più grandi dimensioni che acquisiscono i lavori tramite gare d'appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Redditività	Tutti i soggetti	1,02	1,07	1,09	1,11	1,12	1,14	1,15	1,16	1,18	1,19	1,21	1,23	1,25	1,27	1,30	1,33	1,38	1,46	1,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	17,98	20,26	23,81	26,84	28,46	30,45	32,04	33,78	35,03	36,39	38,02	39,17	41,03	42,57	45,24	48,30	52,30	59,73	71,16
	Gruppo territoriale 1, 3	22,01	27,39	30,76	33,45	35,64	37,41	38,83	40,28	41,85	43,58	45,52	47,48	49,67	52,17	55,05	58,27	62,64	68,67	80,38

Cluster 2 - Imprese specializzate nei lavori di opera incerta/selciati e di pavimentazione stradale, acquisiti in sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Redditività	Tutti i soggetti	1,11	1,16	1,22	1,27	1,33	1,40	1,46	1,54	1,67	1,80	1,99	2,14	2,45	2,83	3,37	4,42	5,85	8,86	14,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,93	14,34	15,61	17,82	21,77	24,35	25,15	29,20	33,25	34,66	37,54	38,80	39,25	41,68	45,34	48,64	62,30	72,62	81,16
	Gruppo territoriale 1, 3	11,08	14,61	16,94	19,00	21,51	23,45	24,84	26,24	27,60	29,59	31,40	33,79	36,62	39,02	42,01	45,54	49,61	56,09	68,31

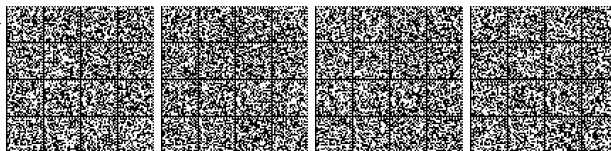
Cluster 3 - Imprese specializzate nei lavori di tinteggiatura, verniciatura, decorazioni e/o posa in opera di parati, acquisiti in prevalenza con modalità differenti dalle gare di appalto o dal sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Redditività	Tutti i soggetti	1,23	1,35	1,47	1,59	1,74	1,88	2,05	2,22	2,42	2,62	2,83	3,08	3,37	3,69	4,06	4,61	5,30	6,52	9,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,01	5,68	7,64	9,13	10,44	11,66	12,68	13,71	14,64	15,64	16,48	17,29	18,23	19,38	20,81	22,48	24,66	27,87	34,90
	Gruppo territoriale 1, 3	6,98	10,66	13,07	15,02	16,64	18,07	19,43	20,73	21,65	22,67	23,71	24,67	25,73	27,01	28,41	30,27	32,80	36,32	42,66

Cluster 4 - Imprese specializzate nei lavori di posa in opera di cartongesso e/o di controsoffittatura, acquisiti in sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Redditività	Tutti i soggetti	1,09	1,16	1,21	1,28	1,35	1,45	1,54	1,68	1,80	1,95	2,15	2,37	2,69	3,09	3,56	4,30	5,18	7,17	10,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,77	10,00	12,38	14,76	16,11	16,83	17,30	18,53	21,04	22,15	23,49	25,73	27,28	28,46	30,17	32,64	35,67	41,57	64,72
	Gruppo territoriale 1, 3	8,79	12,82	15,19	17,03	18,90	20,68	21,94	23,51	24,93	26,17	27,26	28,55	29,72	31,16	33,40	36,13	39,54	44,35	54,32

Cluster 5 - Imprese che si occupano di lavori diversi di completamento e finitura degli edifici, acquisiti in prevalenza con modalità differenti dalle gare d'appalto o dal sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Redditività	Tutti i soggetti	1,09	1,18	1,25	1,31	1,38	1,45	1,53	1,62	1,73	1,87	2,03	2,22	2,47	2,79	3,23	3,87	4,86	6,69	10,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,71	6,65	9,55	11,72	13,15	14,65	15,96	17,26	18,58	19,95	21,31	22,80	24,58	26,35	28,29	30,70	33,62	37,79	45,32
	Gruppo territoriale 1, 3	5,26	9,50	12,37	14,58	16,51	18,11	19,69	21,25	22,69	24,07	25,52	27,10	28,85	30,84	33,11	35,77	39,24	44,32	54,04

Cluster 6 - Imprese specializzate nei lavori di rivestimento di pavimenti e muri (in parquet e laminati, moquettes e altri tessuti, linoleum, gomma, plastica e pvc, legno, sughero, pelli e cuoio) e/o di levigatura pavimenti, acquisiti in prevalenza con modalità differenti dalle gare di appalto o dal sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Redditività	Tutti i soggetti	1,15	1,22	1,29	1,37	1,45	1,54	1,64	1,74	1,86	2,01	2,19	2,35	2,57	2,83	3,20	3,60	4,32	5,29	8,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,57	6,06	9,91	11,76	13,20	14,05	14,97	16,37	17,27	17,98	18,69	19,80	20,84	22,46	23,64	25,72	28,38	32,18	39,86
	Gruppo territoriale 1, 3	6,58	10,79	13,73	15,87	17,54	18,97	20,37	21,89	22,88	23,97	25,39	26,47	27,74	29,27	30,86	32,95	36,21	40,82	46,26

Cluster 7 - Imprese specializzate nei lavori di rivestimento di pavimenti e muri (in parquet e laminati, moquettes e altri tessuti, linoleum, gomma, plastica e pvc, legno, sughero, pelli e cuoio) e/o di levigatura pavimenti, acquisiti in sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Redditività	Tutti i soggetti	1,17	1,31	1,41	1,51	1,63	1,75	1,95	2,14	2,34	2,56	2,82	3,12	3,43	3,83	4,36	5,07	5,94	7,80	11,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,97	8,95	10,63	11,41	13,68	14,80	16,25	16,97	17,48	18,21	20,18	20,98	22,82	24,87	26,50	28,37	31,61	34,48	39,67
	Gruppo territoriale 1, 3	8,89	12,16	14,57	16,28	18,01	19,40	20,71	21,86	22,84	23,95	25,30	26,50	27,84	29,17	30,90	32,99	36,45	40,52	50,99

Cluster 8 - Imprese specializzate nei lavori di tinteggiatura, verniciatura, decorazioni e/o posa in opera di parati, acquisiti in sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Redditività	Tutti i soggetti	1,18	1,30	1,41	1,54	1,70	1,86	2,06	2,30	2,57	2,84	3,20	3,64	4,17	4,74	5,58	6,71	8,35	10,73	15,94

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,83	8,38	10,50	11,81	13,00	13,79	15,15	16,24	17,24	18,58	19,82	20,83	22,06	23,76	25,27	26,83	29,19	33,04	39,64
	Gruppo territoriale 1, 3	7,42	10,50	12,55	14,23	15,72	16,97	18,27	19,53	20,88	21,95	23,20	24,46	25,76	27,05	28,66	30,98	33,83	37,64	45,05

Cluster 9 - Imprese specializzate nei lavori di rivestimento di pavimenti e muri (in ceramica, cotto, graniglia, marmo e pietra) e/o di costruzione di sottofondi per pavimenti, acquisiti in sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Redditività	Tutti i soggetti	1,20	1,32	1,46	1,63	1,82	2,06	2,33	2,67	3,18	3,77	4,42	5,13	5,86	6,71	7,74	8,90	10,61	13,69	19,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,36	9,37	11,34	12,43	13,79	14,91	15,93	17,11	18,06	19,14	20,20	21,45	22,46	23,95	25,27	27,56	30,25	33,86	39,49
	Gruppo territoriale 1, 3	9,57	12,50	14,56	16,20	17,51	18,81	19,90	21,07	22,04	23,08	24,08	25,16	26,12	27,25	28,61	30,35	32,64	36,21	43,16

Cluster 10 - Imprese che fanno ampio ricorso all'affidamento a terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Redditività	Tutti i soggetti	1,00	1,07	1,10	1,12	1,15	1,17	1,20	1,22	1,25	1,28	1,31	1,34	1,38	1,43	1,49	1,57	1,67	1,84	2,38

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,24	3,83	9,40	12,79	15,48	18,14	19,99	21,40	24,12	25,69	28,13	30,42	34,82	36,91	40,32	44,00	50,40	63,28	75,50
	Gruppo territoriale 1, 3	2,03	9,96	13,70	16,32	18,96	21,22	23,43	25,68	27,91	30,78	33,42	35,98	38,76	42,17	45,89	51,37	58,00	68,43	92,07

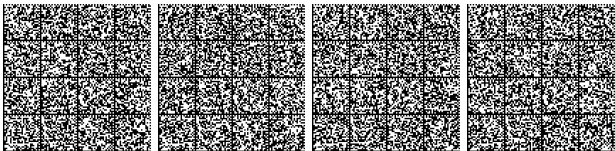
Cluster 11 - Imprese specializzate nei lavori di posa in opera di cartongesso e/o di controsoffittatura, acquisiti in prevalenza con modalità differenti dalle gare di appalto o dal sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Redditività	Tutti i soggetti	1,13	1,20	1,27	1,33	1,40	1,46	1,53	1,60	1,69	1,77	1,90	2,03	2,21	2,39	2,75	3,11	3,63	4,51	6,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,69	7,41	10,06	11,97	13,10	14,29	15,49	16,71	17,79	18,61	19,64	21,08	22,01	23,10	24,71	26,28	28,26	33,21	40,57
	Gruppo territoriale 1, 3	8,87	13,09	15,47	17,69	19,09	20,17	21,42	22,50	23,52	24,67	26,29	27,81	29,15	31,06	33,05	35,25	38,51	43,85	53,28

Cluster 12 - Contribuenti che dipendono fortemente dal committente principale (imprese di costruzioni)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Redditività	Tutti i soggetti	1,59	2,02	2,45	2,95	3,53	4,14	4,81	5,44	6,26	7,01	7,83	8,73	9,57	10,71	12,04	13,89	16,57	21,01	33,82

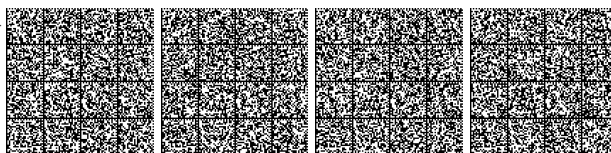
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,08	4,50	5,50	7,49	8,54	9,45	10,61	11,90	12,79	13,16	13,88	14,03	14,59	15,85	17,08	17,82	19,03	20,53	24,51
	Gruppo territoriale 1, 3	5,16	7,96	10,22	11,79	12,98	14,05	15,00	16,04	17,04	17,99	18,85	19,87	20,94	21,99	23,37	24,78	26,61	29,03	33,18

Cluster 13 - Imprese specializzate nei lavori in muratura interni e/o esterni, acquisiti in prevalenza con modalità differenti dalle gare di appalto o dal sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Redditività	Tutti i soggetti	1,14	1,24	1,31	1,40	1,49	1,57	1,67	1,79	1,92	2,09	2,29	2,54	2,82	3,20	3,73	4,45	5,48	7,39	11,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,79	7,08	10,13	11,67	12,99	14,10	15,17	16,32	17,70	18,96	20,25	21,22	22,47	24,01	26,09	28,39	31,12	35,00	42,95
	Gruppo territoriale 1, 3	6,88	10,85	13,49	15,40	16,91	18,33	19,66	20,90	22,32	23,39	24,53	25,87	27,26	29,05	30,99	33,28	36,13	40,45	48,16

Cluster 14 - Imprese specializzate nei lavori di opera incerta/selciati e di pavimentazione stradale, acquisiti in prevalenza con modalità differenti dalle gare di appalto o dal sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Redditività	Tutti i soggetti	1,04	1,14	1,21	1,27	1,34	1,42	1,48	1,56	1,64	1,72	1,84	2,06	2,29	2,52	2,96	3,59	4,69	6,18	9,47

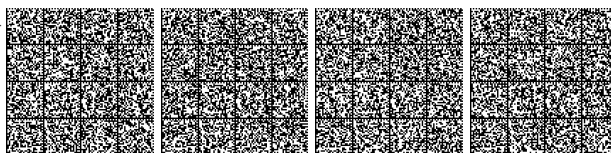
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,52	1,12	5,88	9,54	12,27	13,05	14,97	16,21	18,91	22,41	25,62	27,49	29,75	31,95	33,97	36,48	43,78	46,63	56,95
	Gruppo territoriale 1, 3	6,97	11,77	15,57	17,47	21,01	22,48	24,49	25,89	27,30	29,35	31,24	33,89	36,38	39,51	41,66	48,58	54,95	62,95	74,67

Cluster 15 - Imprese specializzate nei lavori di rivestimento di pavimenti e muri (in ceramica, cotto, graniglia, marmo e pietra) e/o di costruzione di sottofondi per pavimenti, acquisiti in prevalenza con modalità differenti dalle gare d'appalto o dal sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Redditività	Tutti i soggetti	1,18	1,32	1,44	1,57	1,75	1,93	2,18	2,47	2,85	3,28	3,79	4,39	5,08	5,86	6,76	7,97	9,58	12,29	17,27

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,36	7,59	9,82	11,07	12,36	13,31	14,35	15,26	16,12	16,94	18,08	19,08	20,20	21,39	22,81	24,85	26,83	30,44	36,20
	Gruppo territoriale 1, 3	8,17	12,17	14,47	16,27	17,68	18,82	19,92	21,04	22,04	22,98	23,84	24,73	25,75	26,81	28,34	30,15	32,46	36,16	43,69

Cluster 16 - Imprese specializzate nei lavori di impermeabilizzazione e coibentazione e/o di installazione e manutenzione di grondaie, acquisiti in prevalenza con modalità differenti dalle gare d'appalto o dal sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Redditività	Tutti i soggetti	1,12	1,22	1,30	1,37	1,41	1,46	1,51	1,57	1,64	1,69	1,78	1,87	1,97	2,10	2,23	2,46	2,81	3,46	5,26

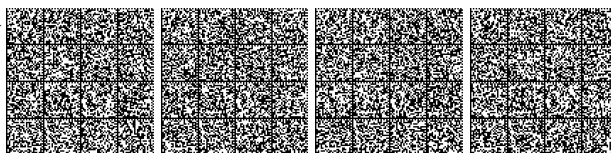
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	7,72	9,45	12,68	13,50	14,96	16,07	16,81	18,13	19,76	21,02	23,88	26,46	28,76	30,23	33,19	35,72	41,62	48,19
	Gruppo territoriale 1, 3	7,89	12,86	16,23	18,51	20,28	22,35	24,15	25,60	27,54	29,20	30,53	32,26	34,17	36,86	39,88	43,39	46,84	52,03	63,22

Cluster 17 - Imprese specializzate nei lavori in muratura interni e/o esterni, acquisiti in sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Redditività	Tutti i soggetti	1,16	1,27	1,39	1,52	1,66	1,84	2,10	2,38	2,74	3,26	3,89	4,62	5,57	6,58	7,86	9,25	11,27	14,01	20,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,30	7,49	9,11	10,76	12,28	13,10	14,78	15,34	16,67	17,53	19,44	21,31	22,93	25,10	27,46	30,50	32,58	36,56	42,61
	Gruppo territoriale 1, 3	6,89	10,02	11,95	13,45	14,67	15,82	16,96	18,10	19,24	20,63	21,82	23,10	24,51	26,11	27,57	29,71	32,03	35,74	43,67

Cluster 18 - Imprese specializzate nei lavori di intonacatura, acquisiti in prevalenza con modalità differenti dalle gare d'appalto o dal sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Redditività	Tutti i soggetti	1,11	1,20	1,26	1,32	1,39	1,45	1,54	1,63	1,76	1,89	2,07	2,30	2,60	3,00	3,47	4,21	5,46	7,33	12,30

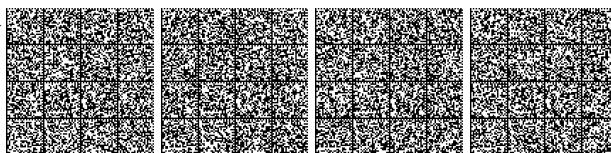
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,24	8,80	11,19	12,87	13,98	15,00	16,14	17,11	18,34	19,37	20,37	21,68	22,98	24,45	25,96	28,02	30,37	33,86	41,17
	Gruppo territoriale 1, 3	6,31	10,28	12,73	14,59	16,45	18,18	19,80	21,31	22,67	23,88	25,20	26,23	27,55	29,11	30,82	32,82	35,71	40,22	48,70

Cluster 19 - Imprese specializzate nei lavori di posa in opera di vetrate e specchi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Redditività	Tutti i soggetti	1,16	1,25	1,31	1,36	1,40	1,45	1,48	1,53	1,60	1,68	1,79	1,90	2,05	2,16	2,37	2,66	2,93	3,44	4,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,96	-0,00	2,87	3,65	5,56	7,88	8,23	10,87	13,22	15,40	16,21	17,52	18,68	18,81	19,95	22,88	23,63	31,31	31,34
	Gruppo territoriale 1, 3	6,68	11,96	14,70	16,98	19,07	21,24	22,81	23,47	24,55	25,52	26,81	28,42	29,52	31,14	32,69	35,71	37,50	42,20	50,77

Cluster 20 - Imprese specializzate nei lavori di impermeabilizzazione e coibentazione e/o di installazione e manutenzione di grondaie, acquisiti in sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Redditività	Tutti i soggetti	1,16	1,21	1,26	1,30	1,36	1,41	1,50	1,58	1,64	1,75	1,88	2,02	2,17	2,48	2,82	3,39	4,35	5,77	9,13

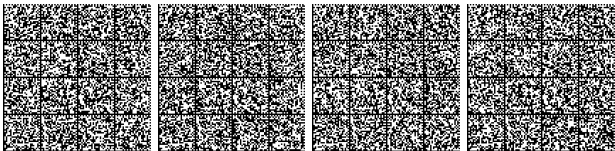
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,56	9,97	11,47	13,16	14,63	16,00	16,96	19,32	20,22	20,64	22,82	26,35	30,54	31,55	35,55	38,24	38,48	40,15	53,58
	Gruppo territoriale 1, 3	12,17	15,38	17,91	19,83	21,57	23,30	24,83	26,11	27,72	29,68	31,39	33,40	35,51	37,52	40,47	43,35	46,02	52,46	60,91

Cluster 21 - Imprese specializzate nei lavori di intonacatura, acquisiti in sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Redditività	Tutti i soggetti	1,11	1,19	1,25	1,32	1,40	1,49	1,59	1,70	1,86	2,07	2,32	2,66	3,07	3,75	4,67	6,03	7,95	11,24	18,11

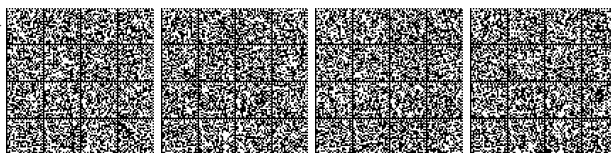
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,04	9,96	12,74	14,29	15,72	17,30	18,83	20,00	21,09	22,51	23,99	25,33	26,81	28,96	31,16	32,90	34,71	37,73	46,29
	Gruppo territoriale 1, 3	8,06	11,42	13,42	14,84	16,19	17,55	18,81	20,26	21,66	23,04	24,40	25,83	27,39	29,26	31,07	33,43	36,43	41,09	50,07

Cluster 22 - Imprese che si occupano di lavori diversi di completamento e finitura degli edifici, acquisiti in sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Redditività	Tutti i soggetti	1,14	1,25	1,37	1,50	1,64	1,82	2,03	2,31	2,63	3,06	3,61	4,30	5,20	6,26	7,60	9,19	11,22	14,50	22,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,17	7,59	10,25	11,54	12,94	14,15	15,33	16,86	18,17	19,60	20,93	22,48	24,71	26,86	29,37	32,72	35,94	40,74	51,78
	Gruppo territoriale 1, 3	6,64	9,57	11,58	13,10	14,38	15,62	16,87	18,00	19,17	20,43	21,70	23,00	24,49	26,14	28,02	30,22	33,48	38,35	47,53

SUB ALLEGATO 8.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	26,84	115,00
	Gruppo territoriale 1, 3	27,39	115,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	21,77	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3	23,45	90,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	15,10	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3	19,43	90,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	18,53	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3	21,94	90,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	17,26	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3	20,35	90,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	14,97	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3	19,22	90,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	15,97	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3	19,40	90,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	15,27	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3	18,27	90,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	15,62	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3	18,81	90,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	21,40	140,00
	Gruppo territoriale 1, 3	23,43	140,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	15,49	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3	19,09	90,00
12	Gruppo territoriale 2, 5	12,79	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3	14,05	80,00
13	Gruppo territoriale 2, 5	15,17	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3	18,33	90,00
14	Gruppo territoriale 2, 5	20,14	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3	22,48	90,00
15	Gruppo territoriale 2, 5	14,35	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3	17,68	90,00
16	Gruppo territoriale 2, 5	16,81	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3	22,35	90,00
17	Gruppo territoriale 2, 5	15,34	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3	16,96	90,00
18	Gruppo territoriale 2, 5	16,14	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3	19,80	90,00
19	Gruppo territoriale 2, 5	16,11	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3	21,24	90,00
20	Gruppo territoriale 2, 5	16,96	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3	22,74	90,00
21	Gruppo territoriale 2, 5	18,83	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3	20,26	90,00
22	Gruppo territoriale 2, 5	16,86	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3	18,00	90,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Redditività**	
		Soglia minima	**Soglia massima**
1	Tutti i soggetti	1,11	99.999,00
2	Tutti i soggetti	1,40	99.999,00
3	Tutti i soggetti	1,59	99.999,00
4	Tutti i soggetti	1,35	99.999,00
5	Tutti i soggetti	1,38	99.999,00
6	Tutti i soggetti	1,54	99.999,00
7	Tutti i soggetti	1,51	99.999,00
8	Tutti i soggetti	1,54	99.999,00
9	Tutti i soggetti	1,46	99.999,00
10	Tutti i soggetti	1,12	99.999,00
11	Tutti i soggetti	1,33	99.999,00
12	Tutti i soggetti	2,02	99.999,00
13	Tutti i soggetti	1,49	99.999,00
14	Tutti i soggetti	1,34	99.999,00
15	Tutti i soggetti	1,57	99.999,00
16	Tutti i soggetti	1,37	99.999,00
17	Tutti i soggetti	1,52	99.999,00
18	Tutti i soggetti	1,32	99.999,00
19	Tutti i soggetti	1,40	99.999,00
20	Tutti i soggetti	1,36	99.999,00
21	Tutti i soggetti	1,40	99.999,00
22	Tutti i soggetti	1,50	99.999,00

SUB ALLEGATO 8.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese di più grandi dimensioni che acquisiscono i lavori tramite gare d'appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,39	2,65	3,97	5,08	6,14	7,07	7,93	8,76	9,73	10,66	11,80	12,86	14,20	15,70	17,25	19,43	22,43
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,41	6,65	10,09	13,46	15,62	17,56	20,00	21,61	22,82	23,99	25,27	26,82	28,31	30,43	33,84	38,94	48,55
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,21	0,31	0,40	0,51	0,64	0,75	0,88	1,04	1,22	1,42	1,69	1,99	2,35	2,78	3,36	3,96	4,58	6,26

Cluster 2 - Imprese specializzate nei lavori di opera incerta/selciati e di pavimentazione stradale, acquisiti in sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,41	1,56	3,79	5,94	7,29	8,57	10,36	11,82	13,00	14,31	15,87	17,67	18,59	19,78	21,50	25,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,63	9,68	14,90	17,73	19,67	20,90	21,80	22,68	24,12	24,57	26,86	28,57	30,50	32,05	35,56	38,73	58,79
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,15	0,23	0,31	0,40	0,51	0,65	0,76	0,90	1,07	1,37	1,71	2,12	2,61	3,50	4,28	5,47	9,52

Cluster 3 - Imprese specializzate nei lavori di tinteggiatura, verniciatura, decorazioni e/o posa in opera di parati, acquisiti in prevalenza con modalità differenti dalle gare di appalto o dal sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,01	2,34	4,06	6,01	8,00	9,66	11,10	12,98	14,88	16,57	18,10	19,38	20,41	24,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,31	13,00	16,65	19,09	20,79	22,55	23,39	24,39	25,64	27,29	28,37	30,27	35,17	40,10
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,12	0,24	0,33	0,41	0,50	0,60	0,73	0,89	1,08	1,31	1,63	1,99	2,43	3,00	3,70	4,68	7,18

Cluster 4 - Imprese specializzate nei lavori di posa in opera di cartongesso e/o di controsoffittatura, acquisiti in sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,04	3,97	6,44	8,36	9,84	11,52	13,10	15,24	16,52	17,70	19,05	20,00	21,21	23,74	31,64
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,54	12,34	17,32	19,93	21,88	22,80	24,31	25,26	26,79	27,54	28,49	30,25	33,04	36,22	45,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,20	0,28	0,35	0,44	0,54	0,66	0,81	0,97	1,21	1,52	1,84	2,24	2,80	3,47	4,68	6,97

Cluster 5 - Imprese che si occupano di lavori diversi di completamento e finitura degli edifici, acquisiti in prevalenza con modalità differenti dalle gare d'appalto o dal sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,33	1,83	3,42	5,19	6,98	8,68	10,20	11,82	13,46	15,14	16,88	18,41	19,86	21,33	25,72
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,84	8,52	13,22	17,00	19,51	21,02	22,20	22,99	23,76	24,96	26,83	28,28	29,68	33,15	36,47	46,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,11	0,22	0,31	0,41	0,52	0,65	0,80	1,00	1,24	1,53	1,94	2,41	2,99	3,71	4,48	5,70	9,09

Cluster 6 - Imprese specializzate nei lavori di rivestimento di pavimenti e muri (in parquet e laminati, moquettes e altri tessuti, linoleum, gomma, plastica e pvc, legno, sughero, pelli e cuoio) e/o di levigatura pavimenti, acquisiti in prevalenza con modalità differenti dalle gare di appalto o dal sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,13	1,58	3,10	4,38	5,88	7,28	8,57	10,00	11,36	12,86	14,30	15,50	16,88	18,15	19,70	21,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,71	10,36	13,82	16,89	19,77	21,20	22,40	23,24	24,46	25,85	27,88	28,64	30,79	34,40	41,35
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,11	0,23	0,33	0,43	0,54	0,66	0,79	0,96	1,17	1,43	1,74	2,11	2,55	3,12	3,83	4,87	7,78

Cluster 7 - Imprese specializzate nei lavori di rivestimento di pavimenti e muri (in parquet e laminati, moquettes e altri tessuti, linoleum, gomma, plastica e pvc, legno, sughero, pelli e cuoio) e/o di levigatura pavimenti, acquisiti in sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,93	2,34	4,60	6,45	8,39	9,88	11,27	12,67	14,03	15,37	16,66	17,98	19,31	20,48	24,76
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,11	10,94	14,79	19,79	22,08	23,04	24,24	25,71	27,34	28,32	28,63	29,37	34,90	46,10	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,16	0,26	0,33	0,42	0,51	0,63	0,77	0,99	1,20	1,48	1,80	2,25	2,73	3,33	4,22	5,38	9,43

Cluster 8 - Imprese specializzate nei lavori di tinteggiatura, verniciatura, decorazioni e/o posa in opera di parati, acquisiti in sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,21	1,99	4,66	7,40	9,71	11,38	13,40	15,04	16,82	18,20	19,34	20,00	21,62	26,08
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,79	9,20	13,46	17,32	20,09	21,99	23,06	24,15	25,01	27,22	28,54	30,41	32,05	36,20	44,34
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,01	0,17	0,26	0,35	0,43	0,52	0,64	0,78	0,95	1,19	1,48	1,85	2,29	2,84	3,56	4,49	6,90

Cluster 9 - Imprese specializzate nei lavori di rivestimento di pavimenti e muri (in ceramica, cotto, graniglia, marmo e pietra) e/o di costruzione di sottofondi per pavimenti, acquisiti in sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,41	3,33	5,78	8,24	10,00	11,97	13,79	15,55	16,99	18,29	19,31	20,00	21,58	25,93
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,52	11,26	15,28	18,82	20,57	22,04	22,99	23,79	24,93	25,77	27,26	28,16	29,06	31,23	35,59	44,84
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,12	0,24	0,33	0,41	0,48	0,59	0,70	0,85	1,02	1,26	1,57	1,92	2,41	2,96	3,66	4,64	7,41

Cluster 10 - Imprese che fanno ampio ricorso all'affidamento a terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,59	3,54	5,23	6,95	8,49	9,99	11,55	13,04	14,61	16,33	17,83	19,19	20,01	22,65	29,35
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,53	9,04	13,09	16,62	18,83	20,56	22,05	23,36	24,47	26,11	27,19	28,45	29,72	33,84	38,81	47,22
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,10	0,16	0,21	0,28	0,37	0,47	0,59	0,74	0,92	1,13	1,45	1,81	2,23	2,81	3,54	4,47	7,73

Cluster 11 - Imprese specializzate nei lavori di posa in opera di cartongesso e/o di controsoffittatura, acquisiti in prevalenza con modalità differenti dalle gare di appalto o dal sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,24	1,72	2,95	5,01	6,64	8,50	9,68	11,47	13,39	15,00	16,57	17,87	19,06	19,95	21,30	27,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	7,08	9,35	14,19	17,16	18,50	20,79	22,11	23,43	24,35	25,00	27,00	28,05	29,52	32,10	34,75	46,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,14	0,22	0,30	0,38	0,46	0,59	0,70	0,85	1,02	1,25	1,51	1,92	2,41	3,08	3,82	4,83	7,14

Cluster 12 - Contribuenti che dipendono fortemente dal committente principale (imprese di costruzioni)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,66	3,39	7,00	10,00	12,19	14,27	16,70	18,92	20,00	20,90	24,56	31,50
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,89	9,69	14,58	19,18	20,65	21,80	22,87	24,16	25,25	28,35	28,72	30,18	33,35	36,65
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,24	0,35	0,43	0,52	0,61	0,74	0,89	1,13	1,40	1,88	2,64	3,44	4,31	5,58	8,20

Cluster 13 - Imprese specializzate nei lavori in muratura interni e/o esterni, acquisiti in prevalenza con modalità differenti dalle gare di appalto o dal sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,84	2,17	3,79	5,49	7,20	8,82	10,29	12,02	13,58	15,23	16,83	18,34	19,72	21,21	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,03	10,05	13,76	16,89	19,24	20,99	21,97	22,91	23,62	24,72	25,95	27,71	28,90	32,27	36,75	43,22
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,22	0,31	0,40	0,50	0,61	0,74	0,90	1,11	1,37	1,73	2,22	2,76	3,45	4,19	5,19	7,84

Cluster 14 - Imprese specializzate nei lavori di opera incerta/selciati e di pavimentazione stradale, acquisiti in prevalenza con modalità differenti dalle gare di appalto o dal sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,79	1,84	3,43	5,16	6,21	7,64	9,13	10,67	11,93	13,80	15,52	17,44	18,78	20,25	23,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,16	6,53	10,49	11,70	16,73	20,80	21,54	22,17	23,23	24,14	24,63	25,76	28,95	31,80	37,17	41,44	68,24
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,22	0,34	0,47	0,59	0,75	0,91	1,10	1,28	1,56	2,02	2,39	2,97	3,62	4,39	5,24	6,47	9,92

Cluster 15 - Imprese specializzate nei lavori di rivestimento di pavimenti e muri (in ceramica, cotto, graniglia, marmo e pietra) e/o di costruzione di sottofondi per pavimenti, acquisiti in prevalenza con modalità differenti dalle gare d'appalto o dal sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70	2,02	3,56	5,57	7,62	9,34	10,95	12,80	14,76	16,37	18,04	19,33	20,53	24,48
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,69	5,81	12,66	17,41	19,54	20,81	22,35	23,21	23,89	25,27	26,94	28,04	29,50	31,93	35,19	44,95
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,13	0,25	0,34	0,42	0,51	0,62	0,74	0,89	1,09	1,34	1,66	2,01	2,49	3,07	3,83	4,98	7,51

Cluster 16 - Imprese specializzate nei lavori di impermeabilizzazione e coibentazione e/o di installazione e manutenzione di grondaie, acquisiti in prevalenza con modalità differenti dalle gare d'appalto o dal sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,66	1,31	2,59	4,37	5,82	6,88	8,03	9,51	10,92	12,67	14,56	16,73	18,04	19,62	20,79	23,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,80	12,88	16,56	19,89	20,66	22,01	23,37	24,48	25,46	26,97	28,51	33,32	39,98
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,13	0,21	0,30	0,41	0,49	0,61	0,71	0,85	1,04	1,28	1,59	1,99	2,46	2,98	3,68	4,49	7,95

Cluster 17 - Imprese specializzate nei lavori in muratura interni e/o esterni, acquisiti in sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,59	4,00	6,90	9,45	11,49	13,52	15,47	17,33	18,96	19,99	21,32	24,42	32,80
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	8,78	12,01	15,66	17,82	20,23	21,44	22,25	23,03	23,67	24,53	26,27	27,99	28,93	30,55	36,09	42,18
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,12	0,24	0,33	0,42	0,51	0,61	0,73	0,89	1,12	1,44	1,90	2,47	3,25	4,11	5,51	9,18

Cluster 18 - Imprese specializzate nei lavori di intonacatura, acquisiti in prevalenza con modalità differenti dalle gare d'appalto o dal sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	2,06	3,88	5,77	7,70	9,41	10,92	12,54	14,12	15,64	17,30	18,90	20,33	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,24	12,31	16,46	19,43	20,57	21,54	22,51	23,35	24,86	26,41	28,11	29,16	33,86	41,76
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,01	0,14	0,22	0,31	0,40	0,50	0,63	0,78	0,99	1,27	1,57	1,98	2,53	3,14	3,91	4,94	8,15

Cluster 19 - Imprese specializzate nei lavori di posa in opera di vetrate e specchi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,61	1,86	3,28	4,76	5,86	7,04	8,09	9,34	10,08	11,95	13,61	15,45	17,66	19,07	21,26
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,26	10,51	11,85	19,06	20,42	24,88	26,07	27,92	28,07	30,28	34,94	37,36	46,30
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,30	0,45	0,54	0,68	0,82	1,04	1,26	1,43	1,81	2,01	2,44	2,74	3,25	3,92	4,31	5,62	7,51

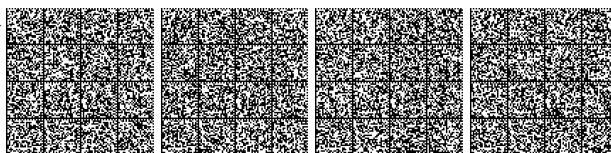
Cluster 20 - Imprese specializzate nei lavori di impermeabilizzazione e coibentazione e/o di installazione e manutenzione di grondaie, acquisiti in sub-appalto

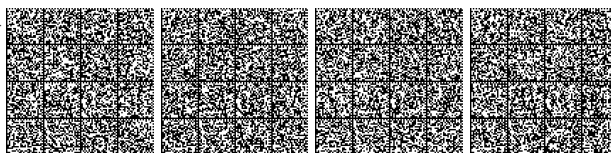
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,55	1,54	2,64	4,06	5,73	7,27	9,24	10,97	12,50	14,31	15,68	17,67	18,68	19,95	20,76	24,73
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,95	9,14	13,24	17,90	21,30	22,51	23,02	23,42	25,20	26,77	27,87	28,96	32,48	37,62	46,44
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,16	0,24	0,31	0,40	0,49	0,64	0,77	0,91	1,06	1,36	1,68	2,18	2,70	3,31	4,24	5,16	7,75

Cluster 21 - Imprese specializzate nei lavori di intonacatura, acquisiti in sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,93	3,02	5,03	7,06	8,93	10,77	12,57	14,34	15,62	17,08	18,61	19,89	21,72	25,82
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,09	6,43	12,80	15,20	18,29	20,05	21,04	22,25	23,46	24,56	25,68	27,25	28,62	32,37	37,28	47,78
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,01	0,14	0,22	0,30	0,38	0,47	0,56	0,68	0,85	1,06	1,38	1,79	2,28	2,95	3,76	4,78	7,32

Cluster 22 - Imprese che si occupano di lavori diversi di completamento e finitura degli edifici, acquisiti in sub-appalto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,33	3,80	6,54	9,04	10,91	12,96	15,00	16,91	18,54	19,92	20,81	24,00	32,21
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,67	10,97	15,29	18,46	20,01	21,60	22,72	23,54	24,50	25,63	27,35	28,43	30,33	33,33	37,33	48,52
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,05	0,20	0,30	0,39	0,48	0,59	0,71	0,89	1,14	1,48	1,98	2,65	3,44	4,34	5,56	8,48

SUB ALLEGATO 8.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00	4,58
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00	5,47
3	Tutti i soggetti	30,00	66,00	4,68
4	Tutti i soggetti	30,00	66,00	4,68
5	Tutti i soggetti	30,00	66,00	5,70
6	Tutti i soggetti	30,00	66,00	4,87
7	Tutti i soggetti	30,00	66,00	5,38
8	Tutti i soggetti	30,00	66,00	4,49
9	Tutti i soggetti	30,00	66,00	4,64
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00	4,47
11	Tutti i soggetti	30,00	66,00	4,83
12	Tutti i soggetti	30,00	66,00	5,58
13	Tutti i soggetti	30,00	66,00	5,19
14	Tutti i soggetti	25,00	55,00	5,24
15	Tutti i soggetti	30,00	66,00	4,98
16	Tutti i soggetti	30,00	66,00	4,49
17	Tutti i soggetti	30,00	66,00	5,51
18	Tutti i soggetti	30,00	66,00	4,94
19	Tutti i soggetti	30,00	66,00	5,62
20	Tutti i soggetti	30,00	66,00	5,16
21	Tutti i soggetti	30,00	66,00	4,78
22	Tutti i soggetti	30,00	66,00	5,56

SUB ALLEGATO 8.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,9885	1,0726	1,0119	1,0438	1,0674	0,9862	1,0624	1,0043	1,0664	1,0589	1,0307
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,0684	1,2305	1,0294	1,0507	1,0323	1,0782	1,1185	1,0978	1,0712	1,0520	1,0253
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,1692	1,1663	1,0007	1,0520	1,0405	1,0280	1,0059	1,0638	1,0478	1,0449	1,0535
CVPROD	1,0680	1,0462	1,1334	1,1047	1,0824	1,1191	1,1084	1,0880	1,1198	1,0618	1,1098
Costi sostenuti per lavori affidati a terzi	-	-	-0,0173	-0,0759	-	-	-	-	-0,0494	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	49.621,7255	39.399,1595	33.239,4093	36.021,1210	34.338,8885	29.271,6918	34.743,4054	33.148,1988	36.944,3483	34.657,2668	32.134,7869
Logaritmo in base 10 di (COSTI TOTALI), differenziale relativo alla territorialità del livello di reddito disponibile per abitante	-	4.875,7097	5.756,1534	6.008,0773	5.007,3779	3.769,2735	4.685,7245	5.955,1316	5.365,1096	3.086,7492	4.528,1650
COSTI TOTALI, Quota fino a 100.000 euro	-	-	-	0,0386	-	-	-	0,0261	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 1.000.000 euro	-	-	0,0391	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 150.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	-	0,0168	-	-	-	-	0,0197
COSTI TOTALI, Quota fino a 300.000 euro	0,0581	-	-	-	-	-	0,0380	-	-	0,0343	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 500.000 euro	-	-	-	-	0,0288	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 600.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 800.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS(*)	0,1466	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5 (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di (Valore beni strumentali mobili + 10)(*), differenziale relativo alla territorialità del livello di reddito disponibile per abitante	-	8.229,1251	4.245,6908	4.755,1351	4.491,5124	5.565,8496	5.346,7991	4.874,0996	6.333,2151	4.255,5633	5.290,6932
Valore beni strumentali mobili(*)	-	0,0897	0,1184	0,1243	0,1156	0,1094	0,1069	0,1089	0,1229	0,1937	0,1322

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **VBS** = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.000;
- **Valore beni strumentali mobili =** Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

- Variabili contabili espresse in euro.

VARIABILI	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0220	1,1101	1,0642	1,0280	1,0599	1,0085	-	1,0648	1,0370	1,0461
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0478	-	-	-	-	-	-	1,0317	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	1,0213	1,1163	1,1374	1,0443	1,0036	1,0233	-	1,0766	1,0094	1,0803
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,0532	1,0280	1,0086	1,0015	1,1046	1,0225	-	1,0007	1,0320	1,0721
CVPROD	1,0432	1,1301	1,1142	1,0631	1,1605	1,0662	1,0903	1,1600	1,1622	1,0807	1,0622
Costi sostenuti per lavori affidati a terzi	-	-	-	-	-0,0884	-	-	-	-0,0660	-0,0163	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	33.337,2167	32.838,3104	34.956,6419	40.882,1281	37.697,6720	41.333,8471	23.089,3721	37.820,7202	38.071,2477	-
Logaritmo in base 10 di (COSTI TOTALI), differenziale relativo alla territorialità del livello di reddito disponibile per abitante	6.431,4038	5.184,8617	-	5.047,3251	5.103,0252	6.533,2357	5.508,3413	-	8.046,4097	7.084,1560	5.804,2201
COSTI TOTALI, Quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	0,1010	-	-	0,0400
COSTI TOTALI, Quota fino a 1.000.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 150.000 euro	-	0,0163	-	-	0,0882	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 200.000 euro	-	-	0,1114	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 300.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 500.000 euro	-	-	-	0,0248	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 600.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0125	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 800.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,0196	-	0,0418	-	-
VBS(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5 (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	50,3800	-	-
Logaritmo in base 10 di (Valore beni strumentali mobili + 10)(*), differenziale relativo alla territorialità del livello di reddito disponibile per abitante	6.381,9288	4.077,1614	9.377,4105	6.040,2500	4.220,4111	4.080,7549	5.024,5272	8.695,0095	-	3.441,0664	5.835,9872
Valore beni strumentali mobili(*)	0,0600	0,1319	0,0917	0,1191	0,0780	0,1594	0,1266	0,0507	-	0,1869	0,1580

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **VBS** = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.000;
- **Valore beni strumentali mobili =** Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 9

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VG51U

CONSERVAZIONE E RESTAURO DI OPERE D'ARTE

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG51U, evoluzione dello studio UG51U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VG51U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 90.03.02 - Attività di conservazione e restauro di opere d'arte.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG51U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.497.

Nella prima fase di analisi 150 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 38 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinati all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative ai beni oggetto dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di opere oggetto dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle specializzazioni (quadro D);

- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.309.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 9.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [3]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** [4]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [5]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[8];
- "Territorialità generale"[9].

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

La "Territorialità generale" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica per comune, provincia e regione.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[10] ed è stata analizzata la loro interazione con la trasformata della variabile "Costi Totali"; i differenziali relativi alla territorialità generale sono ponderati sulla base delle percentuali sui ricavi relative all'area di svolgimento dell'attività.

Nel Sub Allegato 9.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[10] Una varabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 9.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 9.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

L' indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza è il seguente:

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.
[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.
[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto [14].***

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 9.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per l'indicatore utilizzato sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[15] differenziate per gruppo omogeneo e sulla base della "territorialità generale" a livello provinciale. I valori delle soglie dell'indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza.

Le distribuzioni ventiliche dell'indicatore di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 9. D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 9.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell'indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi [16];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi [17];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi [18];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi [19].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente

[14] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[15] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[16] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[17] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[18] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[19] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo o uguale a zero dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 9.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 9.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[20].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,4140).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[20].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5516).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo.

---

[20] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[21] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[22].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	7,57
2	7,05
3	7,86
4	8,35
5	10,08
6	8,61
7	12,24
8	23,09

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[23].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

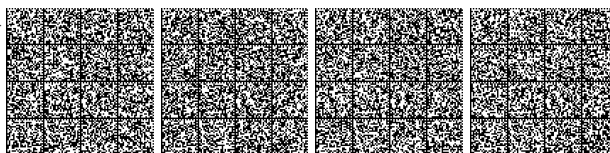
Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,4962
2	2,0891
3	1,7952

[21] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

[22] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[23] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Cluster	**Coefficiente**
4	1,5946
5	1,6612
6	1,3879
7	1,6627
8	1,1687

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[24]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 18 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 9.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[24] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 9.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di beni oggetto dell'attività;
- specializzazione dell'attività;
- dimensione.

La **tipologia di beni oggetto dell'attività** ha permesso di individuare le imprese che operano prevalentemente su beni tutelati di interesse storico, artistico e culturale (cluster 1, 3, 6 e 8).

La **specializzazione dell'attività** ha consentito di distinguere le imprese specializzate nell'attività di conservazione e restauro di:

- dipinti su tela e tavola (cluster 2 e 3);
- opere lignee (cluster 5);
- beni immobili (cluster 6);
- mobili e/o oggetti di arredamento (cluster 7).

Le restanti imprese svolgono l'attività senza un ambito prevalente di specializzazione (cluster 1, 4, e 8).

Infine, il fattore **dimensionale** ha permesso di distinguere le imprese di grandi dimensioni (cluster 8).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – IMPRESE DI CONSERVAZIONE E RESTAURO DI BENI TUTELATI

NUMEROSITÀ: 408

L'attività delle imprese del cluster ha per oggetto dipinti su tela e tavola (26% dei ricavi nel 46% dei casi), dipinti murali (31% nel 45%), materiale lapideo (36% nel 43%), intonaci, graffiti e stucchi (34% nel 36%) e riguarda soprattutto beni tutelati (90% dei ricavi).

Si tratta prevalentemente di interventi su opere mobili (48% dei ricavi) e, più raramente, opere immobili (56% dei ricavi nel 54% dei casi).

Le imprese del cluster, soprattutto ditte individuali (68% dei casi) e società di persone (21%), occupano 2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività misurano 47 mq.

I lavori in appalto sono svolti prevalentemente per Stato ed enti pubblici (48% dei ricavi nel 52% dei casi), enti locali (35% nel 41%) ed enti ecclesiastici (38% nel 40%). Inoltre, tra i committenti si rileva la presenza di privati per interventi su beni tutelati (42% dei ricavi nel 55% dei casi).

CLUSTER 2 – IMPRESE SPECIALIZZATE NEL RESTAURO DI DIPINTI SU TELA E TAVOLA NON TUTELATI

NUMEROSITÀ: 115

L'attività delle imprese del cluster ha per oggetto dipinti su tela e tavola (81% dei ricavi) e riguarda soprattutto beni non tutelati (93%).

Si tratta generalmente di interventi su opere mobili (88% dei ricavi) e, più raramente, opere non trasferibili (64% dei ricavi nel 15% dei casi).

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (83% dei casi) in cui generalmente lavora solo il titolare.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività misurano 47 mq.

I lavori su beni non tutelati sono svolti prevalentemente per privati (49% dei ricavi) e commercianti/antiquari (50% dei ricavi nel 36% dei casi).

CLUSTER 3 – IMPRESE SPECIALIZZATE NEL RESTAURO DI DIPINTI SU TELA E TAVOLA TUTELATI

NUMEROSITÀ: 169

L'attività delle imprese del cluster ha per oggetto prevalentemente dipinti su tela e tavola (82% dei ricavi) e riguarda soprattutto beni tutelati (91%).

Si tratta in prevalenza di interventi su opere mobili (81% dei ricavi) e, più raramente, opere immobili (28% dei ricavi nel 25% dei casi).

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (83% dei casi) in cui generalmente lavora solo il titolare.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività misurano 59 mq.

I lavori in appalto sono svolti prevalentemente per enti ecclesiastici (46% dei ricavi nel 52% dei casi), Stato ed enti pubblici (52% nel 47%) ed enti locali (29% nel 35%). Inoltre, tra i committenti si rileva la presenza di privati per interventi su beni tutelati (42% dei ricavi nel 44% dei casi).

CLUSTER 4 – IMPRESE DI CONSERVAZIONE E RESTAURO DI BENI NON TUTELATI

NUMEROSITÀ: 447

L'attività delle imprese del cluster ha per oggetto intonaci, graffiti e stucchi (47% dei ricavi nel 30% dei casi), dipinti murali (38% nel 23%), materiale lapideo (47% nel 18%) e altro (63% nel 56%) e riguarda soprattutto beni non tutelati (91% dei ricavi).

Si tratta soprattutto di interventi sia su opere mobili (44% dei ricavi) che su opere immobili (41%).

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (77% dei casi) in cui generalmente lavora solo il titolare.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività misurano 26 mq.

I lavori su beni non tutelati sono svolti prevalentemente per privati (49% dei ricavi) e, più raramente, per commercianti/antiquari (43% dei ricavi nel 10% dei casi). I lavori in appalto sono svolti in prevalenza per enti ecclesiastici (44% dei ricavi nel 18% dei casi).

CLUSTER 5 – IMPRESE SPECIALIZZATE NEL RESTAURO DI OPERE LIGNEE

NUMEROSITÀ: 162

L'attività delle imprese del cluster ha per oggetto opere lignee (83% dei ricavi), in particolare policrome (63% dei ricavi nel 36% dei casi) e riguarda prevalentemente beni tutelati (68% dei ricavi).

Si tratta di interventi sia su opere mobili (57% dei ricavi) che su opere immobili (23%).

Le imprese del cluster, soprattutto ditte individuali (83% dei casi), occupano 1-2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività misurano 54 mq.

I lavori in appalto sono svolti prevalentemente per enti ecclesiastici (57% dei ricavi nel 46% dei casi) e Stato ed enti pubblici (47% nel 34%). Inoltre, tra i committenti si rileva la presenza di privati sia per beni non tutelati (37% dei ricavi nel 45% dei casi) che tutelati (42% nel 37%).

CLUSTER 6 – IMPRESE DI CONSERVAZIONE E RESTAURO DI BENI IMMOBILI TUTELATI

NUMEROSITÀ: 740

L'attività delle imprese del cluster ha per oggetto dipinti murali (52% dei ricavi), intonaci, graffiti e stucchi (35% dei ricavi nel 49% dei casi) e materiale lapideo (36% nel 46%) e riguarda prevalentemente beni tutelati (85% dei ricavi).

Si tratta soprattutto di interventi su beni immobili (91% dei ricavi).

Le imprese del cluster, soprattutto ditte individuali (75% dei casi), occupano 2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività misurano 49 mq (51% dei casi).

I lavori in appalto sono svolti principalmente per enti ecclesiastici (46% dei ricavi nel 41% dei casi), per Stato ed enti pubblici (43% nel 29%) ed enti locali (34% nel 24%). Inoltre, tra i committenti si rileva la presenza di privati per interventi su beni tutelati (54% dei ricavi nel 54% dei casi).

CLUSTER 7 – IMPRESE SPECIALIZZATE NEL RESTAURO DI MOBILI E/O OGGETTI DI ARREDAMENTO

NUMEROSITÀ: 177

L'attività delle imprese del cluster ha per oggetto prevalentemente mobili e/o oggetti di arredamento (87% dei ricavi) e riguarda soprattutto beni non tutelati (95%).

Oltre ai beni mobili, gli interventi sono svolti su opere non trasferibili (37% dei ricavi nell'11% dei casi).

Le imprese del cluster, sono soprattutto ditte individuali (81% dei casi) in cui generalmente lavora solo il titolare.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività misurano 44 mq.

I lavori su beni non tutelati sono svolti prevalentemente per privati (74% dei ricavi) e, in misura contenuta, per commercianti/antiquari (58% dei ricavi nel 17% dei casi).

CLUSTER 8 – IMPRESE DI CONSERVAZIONE E RESTAURO DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

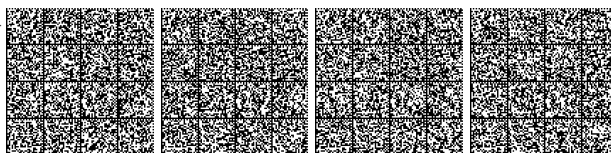
NUMEROSITÀ: 89

L'attività delle imprese del cluster ha per oggetto intonaci, graffiti e stucchi (23% dei ricavi), dipinti murali (22%), materiale lapideo (18%) e altro (27% dei ricavi nel 53% dei casi) e riguarda soprattutto beni tutelati (85% dei ricavi).

Si tratta in prevalenza di interventi su beni immobili (81% dei ricavi).

Le imprese del cluster, soprattutto società (56% di capitali e 24% di persone), occupano 13 addetti, di cui 8 dipendenti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività misurano 151 mq.

I lavori in appalto sono svolti principalmente per Stato ed enti pubblici (22% dei ricavi), enti locali (18%) ed enti ecclesiastici (16%). Inoltre, tra i committenti si rileva la presenza di privati per interventi su beni tutelati (25% dei ricavi).

SUB ALLEGATO 9.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-8,91925105	-27,50120761	-36,31316441	-1,55853514	-38,23795052	-14,58922193	-55,11767166	-35,86300530
Specializzazioni: Mobili e/o oggetti di arredamento	-0,04384988	0,01147449	-0,06303591	0,08428384	0,01503895	-0,02643701	1,26699159	-0,02352200
Specializzazioni: Dipinti su tela e tavola	0,11464511	0,67558358	0,69793047	0,02357894	0,04295386	0,02532207	0,00672968	0,06538250
Specializzazioni: Opere lignee	0,06830233	0,02745964	0,04716496	0,02895317	0,82290972	0,02606244	0,03230117	0,02294541
Beni oggetto dell'attività: Beni di interesse storico, artistico, culturale tutelati ai sensi della L. 1089/39 e segg.	0,15064870	0,02264071	0,16224550	0,01335639	0,10461072	0,15140851	-0,05280645	0,12532579
Numero addetti	0,28331529	0,27016697	0,24550638	0,21099391	0,11735295	0,24926617	0,29106763	2,40573660
Tipologia di opere oggetto dell'attività: Immobili	0,03707091	0,01017755	0,01728025	0,04787918	0,03447697	0,10837734	0,02881723	0,07170931
Specializzazioni: Dipinti murali	0,04285426	-0,01523687	0,00706060	0,02003262	0,02600451	0,11299498	0,00157271	0,06274958
Classi di costo: Oltre 25.823 euro	-0,01430976	0,90104576	0,56906266	0,11975660	0,35888708	-0,52039837	0,58297267	9,56095976
Classi di costo: Oltre 5.165 euro e fino a 25.823 euro	0,23023320	0,12791411	0,08996051	0,04303722	0,03406877	-0,07592554	-0,00024450	2,68543725

Dove:

Numero addetti: si veda la nota **28** del Sub Allegato 9.C – Formule degli indicatori.

SUB ALLEGATO 9.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[25]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[25]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[26]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[27]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[28]).

[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[26] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

[27] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[28] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[29];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[29] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[29] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 9.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese di conservazione e restauro di beni tutelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,82	4,14	7,32	9,60	12,85	15,39	17,08	17,99	18,35	22,18	25,89	29,63	34,25	34,84	36,00	38,90	45,98	52,20	56,25
	Gruppo territoriale 1, 3	3,55	7,79	11,33	13,07	15,17	17,61	19,43	21,73	24,20	25,57	27,40	29,21	32,66	34,96	38,13	42,17	47,14	52,82	68,95

Cluster 2 - Imprese specializzate nel restauro di dipinti su tela e tavola non tutelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,15	0,10	2,03	2,21	2,50	3,29	4,50	4,93	6,79	6,84	6,92	7,41	8,74	9,65	10,04	10,85	11,15	18,19	18,98
	Gruppo territoriale 1, 3	-0,16	2,39	4,41	5,07	7,90	8,63	9,89	11,79	13,40	14,24	16,51	17,65	19,47	20,89	22,26	24,30	26,28	31,25	42,35

Cluster 3 - Imprese specializzate nel restauro di dipinti su tela e tavola tutelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,17	2,47	3,22	4,25	7,06	8,33	12,54	12,81	13,44	17,07	17,37	17,43	20,71	21,26	22,50	24,49	27,51	29,19	30,06
	Gruppo territoriale 1, 3	1,97	6,74	9,47	12,10	14,21	15,51	16,50	17,20	18,90	19,90	22,11	24,29	25,52	26,74	28,22	30,30	34,54	42,94	50,50

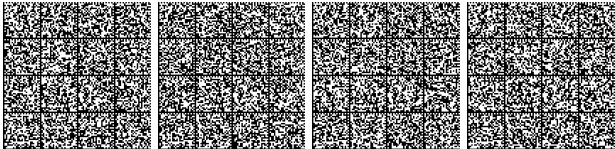
Cluster 4 - Imprese di conservazione e restauro di beni non tutelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,92	-0,39	0,24	1,83	2,89	4,78	6,74	7,83	9,29	10,20	11,62	12,97	15,30	16,10	18,85	20,31	24,72	28,71	36,20
	Gruppo territoriale 1, 3	-0,30	1,92	4,29	6,68	8,70	10,65	12,43	13,90	15,33	16,44	17,29	18,68	19,86	21,77	23,58	26,47	30,30	34,24	41,32

Cluster 5 - Imprese specializzate nel restauro di opere lignee

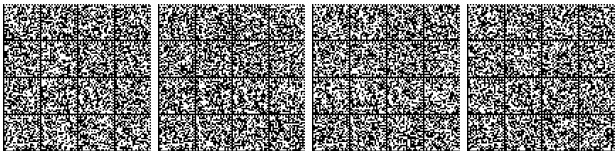
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	1,20	7,36	8,20	8,85	10,51	11,60	12,69	13,21	13,96	14,47	15,57	16,54	19,76	24,39	29,69	33,30	34,70	65,07
	Gruppo territoriale 1, 3	2,07	3,50	8,03	10,44	12,24	13,88	15,31	16,68	17,78	19,46	21,06	22,96	26,53	28,29	30,13	32,17	35,55	42,10	49,93

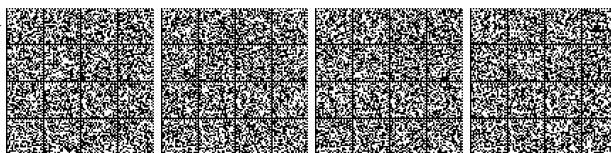
Cluster 6 - Imprese di conservazione e restauro di beni immobili tutelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,55	4,96	7,44	10,13	12,76	14,54	15,12	16,58	21,40	23,70	25,08	26,62	30,32	31,51	33,88	36,79	40,50	49,33	54,44
	Gruppo territoriale 1, 3	5,54	8,93	12,04	14,84	16,30	17,76	19,90	21,37	23,64	25,60	27,62	29,28	31,45	34,73	37,39	41,54	46,75	56,34	70,59

Cluster 7 - Imprese specializzate nel restauro di mobili e/o oggetti di arredamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,16	0,84	4,01	4,23	5,06	5,52	6,89	7,88	8,80	8,99	9,45	10,72	11,31	13,55	14,29	15,98	17,11	18,56	19,26
	Gruppo territoriale 1, 3	0,17	3,23	4,05	4,72	6,55	8,42	9,37	11,73	13,46	14,66	15,99	17,83	18,23	18,88	19,61	21,67	23,65	26,55	31,88

Cluster 8 - Imprese di conservazione e restauro di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	17,94	17,94	31,09	35,18	39,64	39,64	40,17	41,38	41,38	41,44	49,78	49,78	49,86	52,00	52,00	56,23	56,81	73,77	73,77
	Gruppo territoriale 1, 3	12,21	15,79	26,51	27,49	29,74	31,66	34,59	37,12	38,06	40,52	42,09	42,96	47,03	48,95	50,88	52,79	55,49	62,42	70,66

SUB ALLEGATO 9.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	15,39	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3	17,61	70,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	11,15	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3	13,40	60,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	13,44	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3	14,21	60,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	14,00	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3	15,33	60,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	13,21	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3	15,31	60,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	16,58	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3	17,76	70,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	13,55	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3	14,66	60,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	25,00	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3	26,51	80,00

SUB ALLEGATO 9.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese di conservazione e restauro di beni tutelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,05	2,56	4,08	5,17	6,13	7,32	8,60	9,63	10,96	12,68	13,67	15,59	18,14	21,24	27,21
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	7,73	7,73	14,80	18,62	18,62	20,34	24,06	24,06	26,04	28,92	28,92	33,75	37,79	38,21	38,21
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,21	0,40	0,58	0,75	0,98	1,17	1,43	1,72	1,95	2,20	2,69	3,23	3,86	4,57	5,12	6,59	8,49	15,31

Cluster 2 - Imprese specializzate nel restauro di dipinti su tela e tavola non tutelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,35	2,96	4,78	5,69	7,96	8,78	12,51	13,46	15,24	18,64	24,20	36,43
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,17	0,42	0,56	0,92	1,12	1,36	1,78	2,17	2,62	3,08	3,38	3,78	5,04	5,85	7,23	10,43	17,21

Cluster 3 - Imprese specializzate nel restauro di dipinti su tela e tavola tutelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,48	2,57	3,96	4,49	6,11	6,75	7,65	9,46	10,32	12,13	13,79	15,43	19,16	20,93	22,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	10,87	10,87	10,87	10,87	10,87	10,87	10,87	10,87	10,87	10,87	10,87	10,87	10,87	10,87	17,12	17,12	17,12	17,12	17,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,35	0,47	0,62	0,86	1,01	1,21	1,38	1,75	1,96	2,41	2,85	3,59	4,09	4,34	5,35	6,91	9,49	13,13

Cluster 4 - Imprese di conservazione e restauro di beni non tutelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,58	3,00	4,67	6,66	8,48	10,48	11,40	13,62	15,55	17,44	19,36	20,88	25,00	37,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,02	4,02	4,02	9,58	21,87	21,87	21,87	26,15	27,22	27,22	27,22	30,45	53,16
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,24	0,39	0,52	0,70	0,94	1,27	1,57	1,93	2,30	2,74	3,39	4,54	5,25	6,41	8,05	12,23	22,36

Cluster 5 - Imprese specializzate nel restauro di opere lignee

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,85	2,60	3,51	4,96	7,66	9,60	10,58	11,55	12,99	14,78	16,88	20,18	26,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	15,54	15,54	15,54	15,54	15,54	15,54	15,54	17,17	17,17	17,17	17,17	17,17	22,61	22,61	22,61	22,61	22,61	26,81	26,81
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,44	0,59	0,74	0,96	1,23	1,74	2,03	2,42	2,86	3,58	4,06	4,53	5,58	6,42	7,62	11,51

Cluster 6 - Imprese di conservazione e restauro di beni immobili tutelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,96	2,60	4,14	5,42	6,63	7,85	10,00	11,35	12,68	14,02	15,64	17,88	19,69	22,24	28,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,13	8,83	9,90	11,51	16,61	21,60	22,49	25,52	26,55	26,76	27,69	29,98	30,77
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,25	0,39	0,51	0,63	0,82	0,98	1,16	1,30	1,62	1,86	2,31	2,85	3,51	4,08	5,04	6,82	11,00

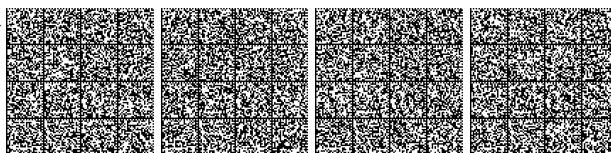
Cluster 7 - Imprese specializzate nel restauro di mobili e/o oggetti di arredamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,17	1,00	2,46	3,85	5,31	7,53	8,50	9,58	11,83	13,73	16,48	19,79	24,28
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,41	9,41	9,41	9,41	9,41	9,41	9,41	26,45	26,45	26,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,12	0,35	0,48	0,77	0,96	1,19	1,47	1,82	2,45	2,84	3,29	4,54	5,59	7,05	9,30	10,70	16,11

Cluster 8 - Imprese di conservazione e restauro di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,87	3,20	4,41	5,39	5,66	6,14	7,05	7,70	8,51	9,01	9,97	11,44	13,06	13,96	15,93	18,66	20,99	24,21
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,61	10,52	14,19	18,03	23,41	23,43	24,48	28,14	29,32	29,34	30,69	36,15	36,56	39,17	41,56	41,70
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,21	0,47	0,60	0,66	0,85	1,05	1,29	1,77	1,93	2,20	2,53	3,12	3,54	3,77	3,99	4,36	4,54	4,92	9,62

SUB ALLEGATO 9.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00	5,12
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00	5,85
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00	5,35
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00	5,25
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00	5,58
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00	4,08
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00	5,59
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00	4,92

SUB ALLEGATO 9.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,9347	1,3640	1,3224	0,9319	0,8536	1,0130	1,2821	1,4627
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,2343	-	-	1,2856	1,3747	1,0282	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,1180	0,9410	1,1690	1,0786	1,1187	1,0980	1,1054	1,1601
CVPROD	1,2382	-	-	1,1970	1,1282	1,1106	-	-
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	1,0095	1,1514	-	-	-	1,1958	1,0360
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	18.720,3019	15.738,0590	-	12.232,9246	28.729,8422	24.967,3309	-	-
Logaritmo in base 10 di COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale	-1.136,5984	-2.094,7046	-1.333,2006	-2.346,6352	-1.985,1176	-2.358,1637	-1.205,8826	-
Logaritmo in base 10 di COSTI TOTALI	5.847,3807	4.028,6414	4.094,0837	3.485,6990	4.379,3308	5.609,5282	2.756,9872	6.380,6046
Logaritmo in base 10 di COSTI TOTALI, differenziale relativo all'area di svolgimento dell'attività "Fuori Regione Nord-Est (Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna)", "Fuori Regione Nord-Ovest (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria)", "Fuori Regione Centro (Lazio, Marche, Toscana, Umbria)", "Fuori Regione Sud (Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania)", "Fuori Regione Isole (Sardegna, Sicilia)" e "Estero"	-2.175,0139	-	-	-	-	-1.412,7601	-	-

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Logaritmo in base 10 di COSTI TOTALI, differenziale relativo alla tipologia di committenza “Stato ed enti pubblici (subappalto) (percentuale sui ricavi)”, “Enti locali (subappalto) (percentuale sui ricavi)” e “Enti ecclesiastici (subappalto)”	-1.536,6660	-	-	-	-	-	-	-
Valore degli autoveicoli e dei motocicli effettivamente utilizzati nell’attività (ad esclusione di quelli presi a noleggio) (1) (*)	-	-	-	-0,2895	-	-	-	-
VBS (*)	0,0812	-	0,1903	0,3139	0,1377	0,2388	0,1932	-

Dove:
- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

- **VBS** = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.000;

- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

- **Aree della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale:**

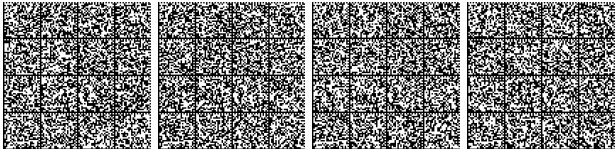
Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali
Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell’indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L’indicatore assume valori non negativi e non superiori all’unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell’area territoriale di appartenenza.

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

(1) La variabile è pari a 0 se assume valori superiori a Valore beni strumentali mobili.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 10

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VG55U

SERVIZI DI POMPE FUNEBRI E ATTIVITÀ CONNESSE

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG55U, evoluzione dello studio UG55U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VG55U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG55U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 5.432.

Nella prima fase di analisi 472 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 143 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dei servizi prestati (quadro D);

- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 4.817.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 10.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [3]***;***
- ***Durata delle scorte*** [4]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** [5]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [6]***;***
- ***Ricavo medio per servizio*** [7]***;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [8]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[9] anche per un solo indicatore tra "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi", "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi", "Durata delle scorte", "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" o che presentavano valori dell'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" al di fuori dell'intervallo definito dalle soglie di coerenza[10] o valori dell'indicatore "Ricavo medio per servizio"

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

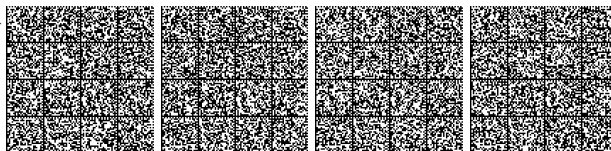
[5] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore fornisce una misura dei ricavi medi (derivanti dai soli servizi funebri completi) per ogni servizio funebre completo.

[8] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[9] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati. Gli indicatori di normalità economica "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi", "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" e "Durata delle scorte" non sono stati utilizzati per la selezione del campione di riferimento per i cluster 3 e 7.

[10] Vedi "Analisi della coerenza". L'indicatore di coerenza economica "Valore aggiunto lordo per addetto" non è stato utilizzato per la selezione del campione di riferimento per i cluster 2, 3, 4, e 7.

superiori alle soglie massime di coerenza[11] o se l'indicatore "Ricavo medio per servizio" risulta non calcolabile o indeterminato[12].

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[13]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[14];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[15];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[16].

La "Territorialità generale" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per provincia.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[17] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Totale Servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione

---

[11] Vedi "Analisi della coerenza". L'indicatore di coerenza economica "Ricavo medio per servizio" non è stato utilizzato per la selezione del campione di riferimento per i cluster 3, 4, e 7.

[12] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero; si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero. Per il cluster 4 non sono stati esclusi i valori dell'indicatore "Ricavo medio per servizio" non calcolabili o indeterminati.

[13] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[14] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[15] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[16] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[17] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

(percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";

- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile Costi Totali.

Nel Sub Allegato 10.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 10.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[18].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[19].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[20]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 10.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[18] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[19] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[20] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto[21];***
- ***Durata delle scorte[22];***
- ***Ricavo medio per servizio[23];***
- ***Numero servizi per addetto[24].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[25] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Ricavo medio per servizio" anche sulla base della "territorialità generale"[26] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 10.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 10.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[27] o indeterminato[28] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricavo medio per servizio" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[27] o indeterminato[28] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Numero servizi per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Ricavo medio per servizio", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

---

[21] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[22] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[23] L'indicatore fornisce una misura dei ricavi medi (derivanti dai soli servizi funebri completi) per ogni servizio funebre completo.

[24] L'indicatore misura il rapporto tra il numero di servizi funebri completi effettuati e il numero di addetti.

[25] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[26] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[27] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[28] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[29];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[30];***
- ***Durata delle scorte[31];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[32];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[33].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo o uguale a zero dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 10.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 10.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la

---

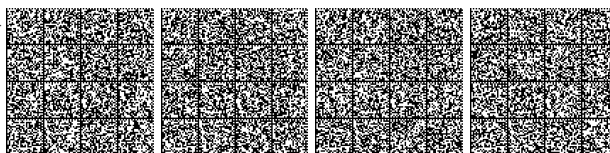
[29] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[30] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[31] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[32] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[33] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[34] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,8152).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,6740).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[35] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[36], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[37].

---

[35] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[36] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[37] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[38] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[39].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	34,24
2	35,24
3	10,29
4	5,60
5	31,34
6	46,09
7	31,49

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[40].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

[38] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[39] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[40] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1511
2	1,1902
3	1,1919
4	1,0897
5	1,0836
6	1,0976
7	1,1700

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[41]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

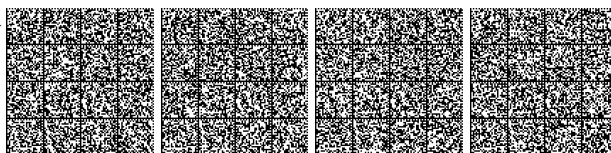
La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 18 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 10.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[41] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 10.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di servizi prestati;
- dimensione;
- ricorso alla esternalizzazione dei servizi offerti;
- tipologia di clientela.

La **tipologia di servizi prestati** ha consentito di individuare:

- imprese che effettuano servizi funebri completi (cluster 1, 5 e 7);
- imprese che effettuano servizi cimiteriali (cluster 3);
- imprese che completano l'offerta di servizi funebri con la lavorazione e la vendita di marmi (cluster 2).

Il **fattore dimensionale**, in particolare il numero di addetti e il numero di servizi funebri effettuati, ha consentito di differenziare gli operatori che forniscono servizi funebri completi in imprese di piccole (cluster 1), medie (cluster 5) e grandi dimensioni (cluster 7).

Il cluster 6, invece, raggruppa le imprese che effettuano servizi funebri completi ricorrendo **all'acquisto di servizi presso altre imprese funebri e/o centri servizi**.

Con riferimento alla **tipologia della clientela**, infine, il cluster 4 raggruppa gli operatori che erogano servizi nei confronti di altre imprese di onoranze funebri.

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 - IMPRESE DI ONORANZE FUNEBRI DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 3.379

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nella realizzazione di servizi funebri completi (51 all'anno) da cui deriva l'84% dei ricavi.

Le imprese del cluster, nel 55% dei casi ditte individuali, occupano 1-2 addetti.

I locali adibiti allo svolgimento dell'attività comprendono normalmente spazi destinati a ufficio/ricevimento dei clienti (20 mq) e a magazzino (circa 50 mq).

La dotazione di beni strumentali si compone normalmente di 1 carro funebre e, nel 50% dei casi, di 1 furgone per il trasporto delle attrezzature.

CLUSTER 2 - IMPRESE DI ONORANZE FUNEBRI CHE AMPLIANO L'OFFERTA CON LA LAVORAZIONE E LA VENDITA DI MARMI

NUMEROSITÀ: 120

Le imprese del cluster integrano l'offerta di servizi funebri completi (64% dei ricavi) con la lavorazione e la vendita di marmi per tombe ed applicazioni accessorie (21% dei ricavi).

Le imprese del cluster, perlopiù società di persone (47% dei casi) e ditte individuali (37%), occupano 2-3 addetti.

I locali adibiti allo svolgimento dell'attività sono normalmente composti da spazi destinati a ufficio/ricevimento dei clienti (circa 30 mq), a laboratorio (circa 50 mq) e a magazzino (circa 80 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende generalmente 1 carro funebre, 1 furgone per il trasporto delle attrezzature e, nel 31% dei casi, 1 vettura/carro portacorone.

CLUSTER 3 - IMPRESE DI SERVIZI CIMITERIALI

NUMEROSITÀ: 74

Il cluster è formato dalle imprese che erogano servizi svolti su concessione o appalto comunale: si tratta prevalentemente di servizi cimiteriali (57% dei ricavi), manutenzione cimiteriale (45% dei ricavi nel 49% dei casi) e gestione di lampade votive (62% nel 24%).

La clientela è costituita principalmente da amministrazioni comunali (50% dei ricavi) e privati (36%).

Le imprese del cluster sono quasi equamente distribuite tra ditte individuali (49% dei casi) e società (16% di persone e 35% di capitali); il numero di addetti complessivamente occupato è pari a 3.

Per quanto riguarda i locali destinati allo svolgimento dell'attività, le imprese del cluster sono normalmente dotate di un piccolo ufficio e/o di un magazzino.

Nel 41% dei casi si rileva la presenza di 2 furgoni per il trasporto delle attrezzature.

CLUSTER 4 - IMPRESE CHE EFFETTUANO SERVIZI FUNEBRI PER ALTRE IMPRESE DEL SETTORE

NUMEROSITÀ: 109

Le imprese appartenenti al cluster offrono servizi ad una clientela formata in prevalenza da altre imprese di onoranze funebri (90% dei ricavi).

Per quanto riguarda le attività svolte, si tratta principalmente di trasporto salme (61% dei ricavi nel 57% dei casi) e di servizi funebri completi (69% nel 48%); le imprese del cluster si occupano, inoltre, di vendita casse e accessori (37% dei ricavi nel 12% dei casi) e vestizione della salma (23% nel 13%).

Le imprese del cluster, prevalentemente società (33% di persone e 30% di capitali), occupano 3 addetti.

I locali adibiti allo svolgimento dell'attività sono normalmente rappresentati da spazi destinati a ufficio/ricevimento dei clienti (circa 20 mq); nel 45% dei casi sono presenti spazi destinati a magazzino (circa 100 mq).

Nel 50% dei casi si rileva la presenza di 3 carri funebri.

CLUSTER 5 - IMPRESE DI ONORANZE FUNEBRI DI MEDIE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 626

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente servizi funebri completi (222 all'anno) da cui deriva l'89% dei ricavi.

Si tratta in massima parte di società (46% di persone e 36% di capitali) e occupano complessivamente 5 addetti.

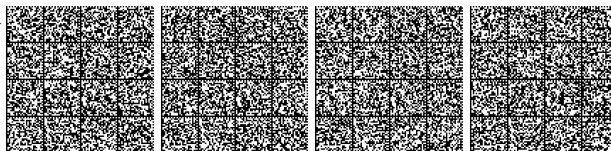
I locali adibiti allo svolgimento dell'attività comprendono normalmente spazi destinati a ufficio/ricevimento dei clienti (circa 70 mq) e a magazzino (150 mq); nel 50% dei casi sono presenti spazi destinati a laboratorio (circa 70 mq).

Le imprese appartenenti al cluster sono dotate di 2 carri funebri e di 1-2 furgoni per il trasporto delle attrezzature; nel 45% dei casi si rileva la presenza di 2 vetture/carri portacorone.

CLUSTER 6 - IMPRESE DI ONORANZE FUNEBRI (AGENZIE) CON SERVIZI ESTERNALIZZATI

NUMEROSITÀ: 429

Il cluster raggruppa le imprese di onoranze funebri che ricorrono maggiormente alla esternalizzazione dei servizi offerti.

I soggetti appartenenti al cluster, in un anno effettuano 82 servizi funebri completi da cui deriva l'89% dei ricavi.

Nelle imprese del cluster, ditte individuali (42% dei casi) e società di persone (38%), operano 2 addetti.

I locali adibiti allo svolgimento dell'attività comprendono normalmente spazi destinati a ufficio/ricevimento dei clienti (circa 30 mq); nel 56% dei casi sono presenti spazi destinati a magazzino (60 mq).

Generalmente non si rileva la presenza di carri funebri.

CLUSTER 7 - IMPRESE DI ONORANZE FUNEBRI DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 71

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente servizi funebri completi (721 all'anno) da cui deriva l'86% dei ricavi.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (84% dei ricavi) e altre imprese di onoranze funebri (13%).

Si tratta di società (90% di capitali e 10% di persone) che occupano complessivamente 17 addetti, di cui 13 dipendenti.

Le imprese svolgono generalmente l'attività in più unità locali complessivamente composte da spazi destinati a ufficio/ricevimento dei clienti (170 mq) e a magazzino (circa 500 mq); nel 54% dei casi si rileva, inoltre, la presenza di spazi destinati a laboratorio (circa 170 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende 5 carri funebri, 3 furgoni per il trasporto delle attrezzature e, nel 55% dei casi, 4 vetture/carri portacorone.

SUB ALLEGATO 10.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-0,56722550	-27,68126914	-246,23194130	-100,11237678	-7,19251426
Numero addetti	0,43630951	0,56035463	-0,16422397	-0,12038308	1,34252214
Tipologia della clientela: Imprese di onoranze funebri	-0,00346448	-0,00140253	0,13311331	2,24192821	-0,05631327
Lavorazione in proprio di marmi e vendita	0,03729148	2,46822121	-0,03071798	-0,09798570	0,09927468
Servizi svolti su concessione o appalto comunale	0,03236594	0,10955875	5,21595715	0,05846974	0,05751856
Servizi completi effettuati nel periodo d'imposta	0,00616387	0,01314027	0,01926372	-0,01912810	0,03213693
Incidenza delle Spese per acquisto di servizi da imprese funebri e/o centri servizi sul CVP	0,02885272	0,06415144	0,06320404	0,07025490	0,03274575

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-17,17332567	-73,96353747
Numero addetti	0,53844118	4,30086146
Tipologia della clientela: Imprese di onoranze funebri	0,03388220	-0,06620716
Lavorazione in proprio di marmi e vendita	0,07499299	0,17439489
Servizi svolti su concessione o appalto comunale	0,05651875	0,08750748
Servizi completi effettuati nel periodo d'imposta	0,00503288	0,10349695
Incidenza delle Spese per acquisto di servizi da imprese funebri e/o centri servizi sul CVP	0,53264530	0,04006315

Dove:

Numero addetti: si veda la nota 45 del Sub Allegato 10.C – Formule degli indicatori;

Lavorazione in proprio di marmi e vendita = valore massimo tra (Lavorazione e vendita marmi per tombe ed applicazioni accessorie – Vendita di marmi per tombe lavorati da terzi e relative applicazioni accessorie), e 0;

Servizi svolti su concessione o appalto comunale è pari alla somma delle variabili "Cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni, traslazioni, cremazioni, ecc.)", "Lampade votive", "Smaltimento rifiuti cimiteriali" e "Manutenzione cimiteriale (servizi di cura del verde, delle strutture, pulizie, ecc.)";

Servizi completi effettuati nel periodo d'imposta è pari alla somma delle variabili "Tumulazioni", "Inumazioni" e "Cremazioni" se la somma delle variabili "Servizi completi per salme destinate all'inumazione", "Servizi completi per salme destinate alla tumulazione" e "Servizi completi per salme destinate alla cremazione" è maggiore di 0, altrimenti è pari a 0;

Incidenza delle Spese per acquisto di servizi da imprese funebri e/o centri servizi sul CVP è pari al valore minimo tra ("Spese per acquisto di servizi da imprese funebri e/o centri servizi", moltiplicato 100, diviso CVP) e 100, se CVP è maggiore di 0, altrimenti è pari a 0;

CVP = Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi.

SUB ALLEGATO 10.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[42]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[42]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[43]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***= (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[44]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[45]);
- ***Ricavo medio per servizio*** = [(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) * (Servizio completo[46]) / (Numero di servizi[47]);
- ***Numero servizi per addetto*** = (Numero di servizi[47]) / Numero addetti[45]).

---

[42] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[43] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[44] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[45] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[46] Servizio completo = Tipologia dei servizi prestati: Servizi completi per salme destinate all'inumazione + Tipologia dei servizi prestati: Servizi completi per salme destinate alla tumulazione + Tipologia dei servizi prestati: Servizi completi per salme destinate alla cremazione.

[47] Numero di servizi = Servizi effettuati nel periodo d'imposta: Tumulazioni + Servizi effettuati nel periodo d'imposta: Inumazioni + Servizi effettuati nel periodo d'imposta: Cremazioni.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[48];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[48] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

---

[48] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 10.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

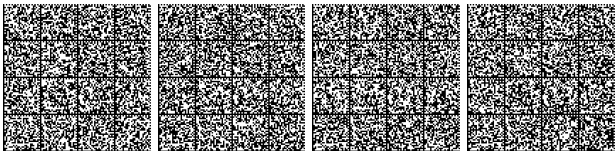
Cluster 1 - Imprese di onoranze funebri di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,21	13,30	22,32	30,63	39,70	50,18	60,22	71,92	83,68	96,57	110,20	124,58	143,00	173,67	218,85	288,68	445,82
Numero servizi per addetto	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,00	11,94	15,38	19,00	22,00	24,71	27,00	29,52	32,50	35,00	39,00	42,00	46,00	50,07	56,36	65,00	80,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio per servizio	Gruppo territoriale 2, 5	801,96	1.255,00	1.440,63	1.532,74	1.619,06	1.696,05	1.772,46	1.843,02	1.920,50	1.982,36	2.062,50	2.144,56	2.227,33	2.342,87	2.439,80	2.614,71	2.814,34	3.088,69	3.676,78
	Gruppo territoriale 1, 3	1.340,75	1.677,44	1.814,10	1.922,91	2.023,16	2.103,95	2.180,96	2.253,71	2.327,28	2.410,82	2.486,67	2.585,62	2.701,60	2.794,06	2.900,50	3.050,67	3.241,12	3.556,92	4.046,21
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,45	11,14	13,96	16,21	18,59	20,50	22,32	24,34	26,04	27,89	29,98	31,82	34,35	36,19	39,00	42,53	47,22	54,04	66,47
	Gruppo territoriale 1, 3	11,16	18,79	23,47	28,13	30,94	33,52	35,87	38,07	40,91	43,59	45,60	48,15	50,95	54,12	56,91	60,13	65,97	73,82	93,62

Cluster 2 - Imprese di onoranze funebri che ampliano l'offerta con la lavorazione e la vendita di marmi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	18,84	25,67	32,71	41,85	49,95	57,10	62,99	67,49	77,85	80,99	91,45	102,43	111,27	137,44	167,66	183,61	240,73	291,77
Numero servizi per addetto	Tutti i soggetti	0,00	6,00	14,00	17,21	21,89	22,77	26,00	27,80	30,26	31,80	32,67	35,43	38,00	39,09	42,50	44,11	46,32	63,86	77,58

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio per servizio	Gruppo territoriale 2, 5	920,93	1.348,87	1.389,64	1.584,54	1.595,48	1.602,16	1.681,58	1.797,20	1.847,97	1.891,74	1.957,95	1.988,35	2.050,21	2.056,16	2.191,30	2.580,00	2.594,12	2.765,84	3.187,80
	Gruppo territoriale 1, 3	661,56	1.513,69	1.842,13	1.917,35	1.961,53	2.028,41	2.084,74	2.118,05	2.201,36	2.261,55	2.349,53	2.397,51	2.474,82	2.553,85	2.732,47	2.870,32	2.989,36	3.224,88	3.485,63
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,46	5,65	11,21	14,54	16,33	17,03	19,45	20,53	22,21	27,50	35,17	35,77	36,83	39,79	44,75	48,06	56,29	60,97	68,44
	Gruppo territoriale 1, 3	13,53	22,78	29,71	31,78	33,75	35,73	36,95	39,91	43,16	46,40	47,73	51,05	53,21	54,64	58,50	61,22	65,87	76,43	93,25

Cluster 3 - Imprese di servizi cimiteriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,98	40,48	48,10	55,33	71,20	112,37	246,75
Numero servizi per addetto	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	23,57	30,27	35,04	40,00	47,00	59,34	61,50	83,72	95,00	100,00	165,00	236,65	269,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio per servizio	Gruppo territoriale 2, 5	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.
	Gruppo territoriale 1, 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,60
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,10	1,74	3,02	3,81	7,31	10,95	11,13	13,10	15,54	16,76	18,12	19,19	20,01	20,69	25,28	28,80	31,81	41,41	45,79
	Gruppo territoriale 1, 3	1,99	8,13	12,85	14,98	20,82	21,66	26,88	30,57	34,66	36,92	37,65	43,33	44,82	50,03	59,07	65,45	73,18	77,55	82,83

Cluster 4 - Imprese che effettuano servizi funebri per altre imprese del settore

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,79	15,12	30,50	57,50	80,04	88,68	146,91	174,85	209,40
Numero servizi per addetto	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00	5,00	10,17	14,00	21,80	43,89	58,50	76,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio per servizio	Gruppo territoriale 2, 5	266,67	316,90	316,90	928,21	1.034,52	1.034,52	1.178,89	1.282,43	1.382,49	1.588,79	1.588,79	1.730,02	1.762,48	1.762,48	1.898,22	1.908,82	1.954,98	2.266,85	2.266,85
	Gruppo territoriale 1, 3	0,00	19,16	246,74	737,44	891,88	1.065,96	1.179,20	1.309,26	1.406,86	2.000,00	2.042,03	2.142,86	2.403,00	2.439,01	2.862,66	3.905,20	4.235,93	4.670,27	8.529,58
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,05	1,30	7,92	9,00	11,94	12,32	13,33	14,85	18,52	20,92	22,65	24,22	26,28	26,73	29,56	30,28	36,36	39,96	45,02
	Gruppo territoriale 1, 3	3,99	8,72	13,15	13,82	15,83	18,93	24,22	25,36	30,22	31,89	36,40	37,46	38,02	42,22	46,04	47,65	51,75	61,08	65,03

Cluster 5 - Imprese di onoranze funebri di medie dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,51	11,01	18,01	24,29	31,08	36,08	44,06	50,91	57,70	64,05	72,04	77,36	89,99	102,79	113,22	128,64	156,74	202,11
Numero servizi per addetto	Tutti i soggetti	19,06	24,59	27,42	30,00	32,75	35,33	37,00	38,33	40,35	43,13	45,70	47,50	49,67	53,20	58,95	62,85	70,00	81,10	96,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio per servizio	Gruppo territoriale 2, 5	803,00	1.115,27	1.251,42	1.456,65	1.557,46	1.709,14	1.798,90	1.849,69	1.911,01	2.018,28	2.089,31	2.128,24	2.229,52	2.343,05	2.442,78	2.603,50	2.768,55	3.250,31	3.644,33
	Gruppo territoriale 1, 3	1.716,75	1.901,43	2.047,90	2.152,16	2.263,72	2.318,14	2.381,48	2.485,74	2.562,87	2.621,61	2.733,37	2.834,04	2.933,35	3.035,78	3.148,04	3.297,21	3.525,39	3.802,33	4.099,92
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	19,14	24,42	29,47	31,39	33,45	35,29	36,11	37,94	38,96	40,71	42,13	43,84	46,00	47,70	49,72	52,99	55,77	62,33	66,16
	Gruppo territoriale 1, 3	31,11	36,65	40,94	42,85	45,38	47,54	49,38	52,48	55,14	58,05	60,66	62,51	65,04	67,47	70,39	73,83	80,60	89,75	105,57

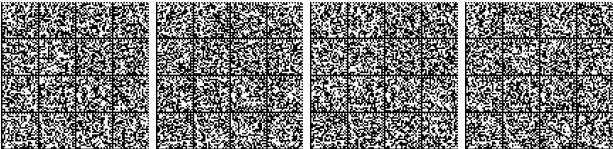
Cluster 6 - Imprese di onoranze funebri (agenzie) con servizi esternalizzati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,01	7,64	12,39	17,11	24,39	31,29	40,36	54,47	72,96	96,01	167,27
Numero servizi per addetto	Tutti i soggetti	3,00	11,00	17,50	21,00	25,75	29,09	32,13	35,33	40,00	43,00	47,00	50,52	54,26	59,00	63,81	71,00	78,46	85,93	94,29

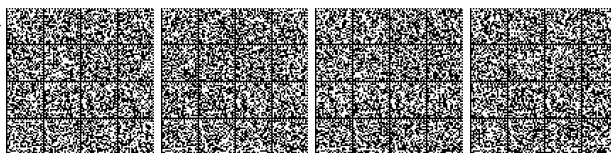
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio per servizio	Gruppo territoriale 2, 5	1.010,53	1.427,27	1.548,83	1.683,26	1.804,46	1.926,17	2.118,18	2.181,50	2.277,69	2.295,29	2.403,99	2.485,00	2.582,78	2.775,09	2.969,97	3.169,85	3.302,56	3.578,67	3.803,10
	Gruppo territoriale 1, 3	1.384,70	1.857,16	2.037,70	2.153,66	2.216,35	2.337,38	2.453,45	2.512,00	2.564,16	2.647,13	2.774,89	2.887,50	2.967,35	3.120,53	3.198,18	3.338,89	3.508,09	3.694,20	3.944,53
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,90	4,76	9,05	17,47	18,95	20,21	23,25	25,21	27,24	30,59	33,32	35,68	39,64	43,86	45,56	49,07	53,39	69,36	81,74
	Gruppo territoriale 1, 3	11,24	18,68	22,56	25,66	27,87	31,23	32,73	35,05	36,61	39,49	41,99	45,51	48,50	51,77	56,16	60,79	67,53	73,71	87,68

Cluster 7 - Imprese di onoranze funebri di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,16	14,88	21,92	28,21	31,75	42,19	49,69	61,08	62,49	70,96	81,24	99,11	104,10	120,32	141,86	159,42	172,25
Numero servizi per addetto	Tutti i soggetti	23,19	24,62	26,28	29,52	30,62	31,66	35,36	37,04	39,41	42,19	44,92	50,00	50,36	51,94	57,24	63,03	70,23	83,74	101,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio per servizio	Gruppo territoriale 2, 5	935,89	935,89	935,89	1.078,81	1.078,81	1.605,77	1.605,77	1.691,30	1.691,30	1.691,30	1.738,08	1.738,08	1.844,23	1.844,23	2.539,95	2.539,95	3.525,56	3.525,56	3.963,53
	Gruppo territoriale 1, 3	195,27	1.913,98	2.032,13	2.217,99	2.285,08	2.342,68	2.521,15	2.623,49	2.736,16	2.802,01	2.829,99	2.844,88	3.032,72	3.260,30	3.350,04	3.746,99	4.021,68	4.140,07	4.266,80
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	33,48	33,48	33,48	34,71	34,71	36,12	36,12	44,31	44,31	44,31	44,91	44,91	45,15	45,15	48,08	48,08	50,83	50,83	58,23
	Gruppo territoriale 1, 3	39,00	41,62	43,57	45,15	47,46	51,54	54,33	54,73	56,62	57,95	58,83	60,55	63,58	68,37	69,51	76,63	81,13	88,25	91,20

SUB ALLEGATO 10.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)		Ricavo medio per servizio	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	20,50	60,00	1.532,74	4.000,00
	Gruppo territoriale 1, 3	28,13	75,00	1.814,10	4.500,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	20,53	65,00	1.584,54	4.000,00
	Gruppo territoriale 1, 3	29,71	80,00	1.842,13	4.500,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	11,13	65,00	0,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3	14,98	80,00	0,00	99.999,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	11,94	50,00	0,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3	15,83	65,00	0,00	99.999,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	29,47	75,00	1.557,46	4.000,00
	Gruppo territoriale 1, 3	36,65	90,00	1.901,43	4.500,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	20,21	60,00	1.548,83	4.000,00
	Gruppo territoriale 1, 3	25,66	75,00	1.857,16	4.500,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	34,71	75,00	1.605,77	4.000,00
	Gruppo territoriale 1, 3	41,62	90,00	1.913,98	4.500,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Numero servizi per addetto	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	143,00	19,00	100,00
2	Tutti i soggetti	0,00	168,00	17,21	100,00
3	Tutti i soggetti	0,00	112,00	0,00	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,00	147,00	0,00	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,00	140,00	24,59	100,00
6	Tutti i soggetti	0,00	73,00	25,75	100,00
7	Tutti i soggetti	0,00	142,00	24,62	100,00

SUB ALLEGATO 10.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese di onoranze funebri di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,34	1,47	2,65	3,96	5,37	6,63	8,13	9,50	11,22	12,76	14,43	15,95	17,95	19,87	23,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,02	10,60	13,63	16,32	18,30	20,00	20,64	21,67	22,77	24,00	25,55	27,26	29,06	33,03	41,43	51,95
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,25	0,57	0,97	1,37	1,91	2,47	3,24	4,08	5,12	6,18	7,21	8,24	9,22	10,11	11,07	12,30	14,12	18,08
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,21	13,30	22,32	30,63	39,70	50,18	60,22	71,92	83,68	96,57	110,20	124,58	143,00	173,67	218,85	288,68	445,82

Cluster 2 - Imprese di onoranze funebri che ampliano l'offerta con la lavorazione e la vendita di marmi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,71	2,49	3,37	4,20	4,53	5,63	6,15	6,57	7,83	9,52	9,77	10,75	12,24	14,16	17,85	18,87	24,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,04	7,57	16,18	17,70	18,38	18,62	20,46	21,28	22,17	22,18	23,57	25,59	27,24	27,38	27,95	31,57	38,13	39,01
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,75	1,36	2,09	2,98	3,21	4,23	5,79	7,03	7,59	8,16	9,01	9,88	10,29	11,17	12,05	12,97	15,25	18,80
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	18,84	25,67	32,71	41,85	49,95	57,10	62,99	67,49	77,85	80,99	91,45	102,43	111,27	137,44	167,66	183,61	240,73	291,77

Cluster 3 - Imprese di servizi cimiteriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,41	1,75	3,25	4,16	4,69	7,23	8,76	10,00	11,50	12,25	13,55	14,86	15,91	17,57	18,27	19,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,41	2,41	14,37	14,37	15,30	15,30	15,30	15,51	15,51	20,01	20,01	21,37	21,37	34,89	34,89	64,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,48	0,73	0,74	0,83	1,39	1,52	1,67	1,95	2,22	2,61	3,51	4,20	6,40	6,97	8,94	10,87	18,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,98	40,48	48,10	55,33	71,20	112,37	246,75

Cluster 4 - Imprese che effettuano servizi funebri per altre imprese del settore

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30	1,92	3,59	4,70	7,55	9,70	10,95	14,00	15,59	17,10	18,95	19,50	20,92	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,31	10,97	12,31	14,08	15,77	20,93	23,83	24,15	24,29	25,01	25,18	25,75	27,04	27,50	27,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,17	0,41	0,60	0,91	1,36	2,13	2,25	3,09	3,89	4,32	4,82	5,68	6,30	7,95	8,56	10,78	24,92
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,79	15,12	30,50	57,50	80,04	88,68	146,91	174,85	209,40

Cluster 5 - Imprese di onoranze funebri di medie dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,49	2,64	3,38	4,19	5,03	5,91	6,76	7,63	8,38	9,36	10,43	11,61	12,72	14,10	15,60	17,53	21,05
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,10	12,26	13,67	15,30	17,30	18,60	19,78	21,03	22,03	22,50	23,99	25,53	26,87	28,40	33,54	35,79	45,05
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,52	0,89	1,51	2,07	2,66	3,25	4,37	5,53	6,78	7,63	8,34	8,90	9,68	10,30	11,04	11,74	12,54	14,24	17,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,51	11,01	18,01	24,29	31,08	36,08	44,06	50,91	57,70	64,05	72,04	77,36	89,99	102,79	113,22	128,64	156,74	202,11

Cluster 6 - Imprese di onoranze funebri (agenzie) con servizi esternalizzati

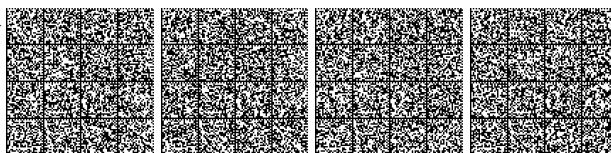
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	1,47	2,40	3,40	4,43	5,67	7,05	8,83	9,89	11,26	12,09	13,67	15,16	16,46	18,23	21,07	24,37
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,35	8,12	14,92	16,62	18,30	19,15	24,37	24,86	27,09	27,47	29,62	31,23	33,89	37,83	43,61	65,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,44	0,75	1,11	1,62	2,10	2,43	3,07	3,78	4,51	5,49	6,42	7,23	8,19	9,13	10,07	11,07	12,62	17,37
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,01	7,64	12,39	17,11	24,39	31,29	40,36	54,47	72,96	96,01	167,27

Cluster 7 - Imprese di onoranze funebri di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,09	5,34	6,49	7,35	7,83	9,87	10,32	10,99	11,48	12,45	13,41	15,04	16,63	18,07	18,68	22,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	10,47	13,91	16,76	18,06	19,08	21,59	21,99	22,60	23,60	24,67	25,15	26,93	27,57	29,13	34,51	45,99	72,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,93	1,42	1,88	2,02	2,46	3,32	4,13	4,61	5,43	7,09	7,79	8,36	8,87	9,16	9,54	9,89	11,40	13,41	15,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,16	14,88	21,92	28,21	31,75	42,19	49,69	61,08	62,49	70,96	81,24	99,11	104,10	120,32	141,86	159,42	172,25

SUB ALLEGATO 10.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	143,00	12,30
2	Tutti i soggetti	168,00	12,97
3	Tutti i soggetti	112,00	6,97
4	Tutti i soggetti	147,00	7,95
5	Tutti i soggetti	140,00	12,54
6	Tutti i soggetti	73,00	12,62
7	Tutti i soggetti	142,00	11,40

SUB ALLEGATO 10.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	0,9788	-	-	-
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,6822	-	0,8966	-	0,7568	0,8139	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,0998	-	1,8655	-	-	1,0570	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9080	0,8731	0,9656	-	1,1692	0,8758	1,0271
CVPROD, Quota fino a 15.000 euro	-	0,7558	-	-	-	-	-
CVPROD	1,1492	1,2493	1,4988	-	-	1,1407	1,4201
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	1,0159	1,1465	-	-
Numero Servizi effettuati nel periodo d'imposta: Inumazioni + Numero Servizi effettuati nel periodo d'imposta: Cremazioni	497,2423	524,8943	-	-	482,1559	283,8643	-
Spese per acquisto di servizi da imprese funebri e/o centro servizi(1)	-0,1413	-	-	-	-	-	-0,3989
Numero Servizi effettuati nel periodo d'imposta: Tumulazioni	549,5184	772,8802	-	-	510,3308	327,3747	-
Numero di Carri funebri a motore(*)	3.336,5371	-	-	-	6.035,5761	-	-

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
[Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)], differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	43.393,1156	31.061,4218	-	44.226,2299	49.764,6165	30.678,6990	-
Numero Servizi effettuati nel periodo d'imposta: Tumulazioni + Numero Servizi effettuati nel periodo d'imposta: Inumazioni + Numero Servizi effettuati nel periodo d'imposta: Cremazioni (TOTALE SERVIZI)	-	-	-	-	-	-	366,2340
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	1,0011	-	-	-	-	0,9648
Logaritmo in base 10 di (TOTALE COSTI + 10), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	6.181,4766	-	-	7.462,4300	-	3.133,0163	-
TOTALE SERVIZI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-115,3861	-182,9636	-	-	-235,2597	-89,2631	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5[(*)]	41,8196	-	-	136,1245	-	126,0069	-
VBS elevato a 0,5[(*)]	-	-	109,4895	-	94,1903	-	-
VBS[(*)]	-	0,0991	-	-	-	-	-

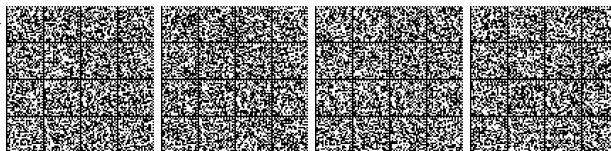
Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0
- **TOTALE COSTI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria
- **VBS** = Valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 800
- **Territorialità generale a livello provinciale:**
  - *Gruppo 2* - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali
  - *Gruppo 5* - Aree di marcata arretratezza economica , basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni e del livello del reddito disponibile per abitante, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello provinciale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

(1) La variabile è pari a 0 se "Spese per acquisto di servizi da imprese funebri e/o centro servizi" assume valori superiori a CVPROD

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

ALLEGATO 11

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VG58U

CAMPEGGI, AREE ATTREZZATE PER ROULOTTE E VILLAGGI TURISTICI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG58U, evoluzione dello studio UG58U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VG58U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

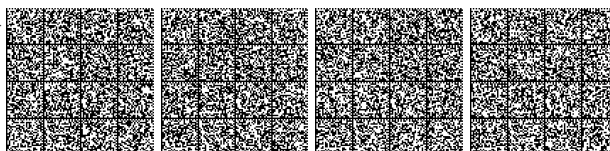
- 55.20.10 - Villaggi turistici;
- 55.30.00 - Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG58U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.447.

Nella prima fase di analisi 390 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 26 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (elementi strutturali) non compilato;

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (elementi strutturali) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative ai servizi e tipo di offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative al tipo di utenza (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.031.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 11.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [3]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [4]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[5] anche per un solo indicatore tra quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[6]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[5] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[6] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni"[7] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è analizzato anche l'effetto dovuto alle caratteristiche di stagionalità che sono state colte ponderando alcune variabili con i giorni di apertura della struttura ricettiva. La ponderazione è stata applicata alle trasformate della variabile "Valore beni strumentali mobili", al "Numero totale di Piazzole (posti equipaggio)" e al "Numero totale di Bungalow e appartamenti".

Nel Sub Allegato 11.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 11.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[8].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[9].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[10]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 11.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[8] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[9] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[10] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [11]**;**
- ***Ricavo medio per presenza relativo ad utenza a forfait mensile/stagionale/annuale*** [12]**;**
- ***Ricavo medio per presenza relativo ad utenza non a forfait mensile/stagionale/annuale*** [13]**.**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[14] differenziate per gruppo omogeneo e per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[15] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatore per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 11.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 11.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore, con numero "Giorni di apertura" diverso da zero in almeno un elemento strutturale, si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricavo medio per presenza relativo ad utenza a forfait mensile/stagionale/annuale" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[16] o indeterminato[17] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricavo medio per presenza relativo ad utenza non a forfait mensile/stagionale/annuale" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato[17] il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

---

[11] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto per i giorni in cui è stata effettivamente svolta l'attività. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[12] L'indicatore fornisce una misura dei ricavi (derivanti dai soli servizi ricettivi offerti ad utenza a forfait) per ogni presenza registrata relativa ad utenza a forfait mensile/stagionale/annuale.

[13] L'indicatore fornisce una misura dei ricavi (derivanti dai soli servizi ricettivi offerti ad utenza non a forfait) per ogni presenza registrata relativa ad utenza non a forfait mensile/stagionale/annuale.

[14] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[15] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[16] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[17] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi [18];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi [19];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi [20].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 11.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 11.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[21].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7043).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[18] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[19] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[20] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[21] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[21].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,1471).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[22].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.
Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

---

[22] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0529
2	1,2312
3	1,1727
4	1,0094
5	1,0598
6	1,0216
7	1,3198
8	1,0115
9	1,1043

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[23]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

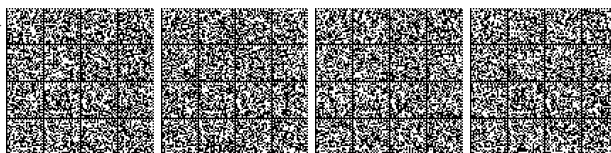
La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 18 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 11.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[23] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 11.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di servizi offerti;
- dimensione;
- tipologia di utenza;
- gestione diretta di servizi accessori.

La **tipologia di servizi offerti** ha consentito di individuare:

- villaggi turistici con servizio di mezza pensione e/o pensione completa (cluster 1);
- campeggi (cluster 2, 3, 4, 5, 6 e 7);
- camping-village (cluster 8);
- villaggi turistici (cluster 9).

Il **fattore dimensionale**, espresso in termini di numero di addetti, piazzole e servizi igienici (gabinetti, docce chiuse e punti distribuzione acqua), ha permesso di individuare i campeggi piccoli (cluster 2), medi (cluster 3) e grandi (cluster 5).

Con riferimento alla tipologia di utenza sono stati individuati i campeggi di transito (cluster 4) che ospitano prevalentemente utenti a breve sosta (fino a 3 giorni) ed i campeggi che ospitano principalmente utenti a forfait mensili/stagionali/annuali (cluster 7).

Infine, il cluster 6 raggruppa i campeggi che **gestiscono direttamente i servizi accessori**, quali ristorante, bar e spaccio alimentare.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazioni contrarie, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER1 - VILLAGGI TURISTICI CON SERVIZIO DI MEZZA PENSIONE E/O PENSIONE COMPLETA

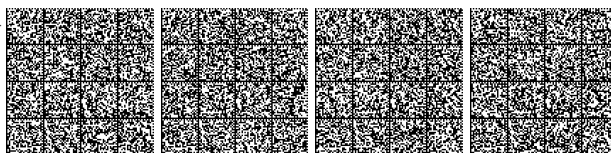
NUMEROSITÀ: 150

Le imprese del cluster erogano principalmente servizi di pensione completa (45% dei ricavi) e mezza pensione (19%); nel 54% dei casi, inoltre, il 37% dei ricavi deriva dal solo pernottamento nelle unità abitative (tukul, gusci, capanni, bungalow, monolocali, bilocali, trilocali e oltre).

La struttura ricettiva si compone di 92 bungalow e appartamenti (monolocali, bilocali, trilocali e oltre).

Coerentemente con la tipologia di offerta è presente un ristorante a gestione diretta (dotato di 209 posti a sedere interni e/o esterni) e 1-2 bar a gestione diretta.

La maggior parte dei villaggi dispone, inoltre, di una piscina e di un'area per impianti sportivi (circa 2.000 mq). Viene normalmente offerto il servizio di animazione, realizzato con 5-6 animatori.

Circa la metà delle imprese ricorre all'intermediazione di agenzie/tour operator (41% dei ricavi).

Le imprese del cluster, soprattutto società (67% di capitali e 25% di persone), impiegano 13 addetti, di cui 12 dipendenti.

CLUSTER2 - CAMPEGGI DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 312

La tipologia di attività delle imprese del cluster è rappresentata principalmente dall'affitto di piazzole (79% dei ricavi).

Le strutture ricettive dispongono di 112 piazzole, in prevalenza con posto auto. Nel 32% dei casi sono inoltre presenti 10 caravan e/o roulotte da affittare.

I servizi igienici sono rappresentati da 22 gabinetti, 14 docce chiuse con acqua calda e 18 punti distribuzione acqua.

Le strutture accolgono soprattutto utenti con finalità di soggiorno/vacanza (49% dei ricavi) e, secondariamente, utenti a forfait mensili/stagionali/annuali (22%) e per soste fino a 3 giorni (21%).

Le imprese del cluster, in prevalenza società di persone (41% dei casi) e ditte individuali (30%), impiegano 3 addetti.

CLUSTER3 - CAMPEGGI DI MEDIE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 166

L'attività delle imprese del cluster consiste in prevalenza nell'affitto di piazzole (59% dei ricavi) e, in misura minore, di unità abitative (tukul, gusci, capanni, bungalow, monolocali, bilocali, trilocali e oltre) da cui deriva il 30% dei ricavi.

Si tratta di strutture con 247 piazzole (con e senza posti auto) e 38 bungalow e appartamenti (monolocali, bilocali, trilocali e oltre); nel 42% dei casi sono presenti 16 caravan e/o roulotte da affittare.

Per quanto concerne i servizi accessori, i campeggi dispongono di un'area per impianti sportivi di circa 2.000 mq, di un'area ristorazione di 298 mq e di una piscina; la metà dei soggetti offre, inoltre, il servizio di animazione con 5 animatori.

I servizi igienici comprendono 53 gabinetti, 38 docce chiuse con acqua calda e 49 punti distribuzione acqua.

Le strutture accolgono soprattutto utenti con finalità di soggiorno/vacanza (52% dei ricavi) e, secondariamente, utenti a forfait mensili/stagionali/annuali (23%) e per soste fino a 3 giorni (23%).

Coerentemente con la dimensione le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (63% di capitali e 31% di persone); il numero di addetti complessivamente occupati è pari a 8, di cui 6 dipendenti.

CLUSTER4 - CAMPEGGI DI TRANSITO

NUMEROSITÀ: 209

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nell'affitto di piazzole (75% dei ricavi) a un'utenza con un periodo di sosta fino a 3 giorni (79% dei ricavi).

Le strutture ricettive si compongono di 74 piazzole, in prevalenza con posto auto.

I servizi igienici comprendono 15 gabinetti, 9 docce chiuse con acqua calda e 13 punti distribuzione acqua.

Le imprese del cluster sono sia società (29% di persone e 24% di capitali), sia ditte individuali (47%) e occupano 2 addetti.

CLUSTER5 - CAMPEGGI DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 148

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nell'affitto di piazzole (51% dei ricavi) e, in misura minore, di unità abitative (tukul, gusci, capanni, bungalow, monolocali, bilocali, trilocali e oltre) da cui deriva il 23% dei ricavi; il 42% dei soggetti, inoltre, realizza il 20% dei ricavi dall'affitto di tende, caravan e roulotte.

Le strutture ricettive comprendono 405 piazzole (prevalentemente con posto auto) e 58 bungalow e appartamenti (monolocali, bilocali, trilocali e oltre). Nel 53% dei casi sono presenti 63 caravan e/o roulotte da affittare.

Sono presenti altresì: un'area per impianti sportivi (5.470 mq), un'area per la ristorazione (354 mq) e una piscina. Il 56% delle strutture offre il servizio di animazione, per il quale sono presenti 7 animatori.

I servizi igienici comprendono 98 gabinetti, 73 docce chiuse con acqua calda e 147 punti distribuzione acqua.

Le strutture accolgono soprattutto utenti con finalità di soggiorno/vacanza (56% dei ricavi) e, in misura minore, utenti a forfait mensili/stagionali/annuali (24%) e per soste fino a 3 giorni (17%).

Le imprese del cluster, quasi esclusivamente società (78% di capitali e 20% di persone), occupano 15 addetti, di cui 14 dipendenti.

CLUSTER6 - CAMPEGGI CON SERVIZI ACCESSORI A GESTIONE DIRETTA

NUMEROSITÀ: 188

Le imprese del cluster si caratterizzano per la gestione diretta di servizi accessori: in particolare si tratta del servizio ristorante (19% dei ricavi), del servizio bar (18%) e dello spaccio alimentare (10%). La parte restante dei ricavi deriva principalmente dall'affitto di piazzole (30% dei ricavi) e unità abitative (tukul, gusci, capanni, bungalow, monolocali, bilocali, trilocali e oltre) da cui deriva il 15% dei ricavi.

Le strutture ricettive sono dotate di 80 piazzole (in prevalenza con posto auto) e 12 bungalow e appartamenti (monolocali, bilocali, trilocali e oltre).

Nella maggior parte dei casi è presente un ristorante (dotato di 62 posti a sedere interni e/o esterni), un bar e uno spaccio alimentare.

I servizi igienici comprendono 19 gabinetti, 11 docce chiuse con acqua calda e 15 punti distribuzione acqua.

Le strutture accolgono soprattutto utenti con finalità di soggiorno/vacanza (48% dei ricavi) e, in misura minore, utenti per soste fino a 3 giorni (31%) e a forfait mensili/stagionali/annuali (14%).

Si tratta in prevalenza di società (38% di persone e 38% di capitali); il numero di addetti complessivamente occupati è pari a 4, di cui 3 dipendenti.

CLUSTER7 - CAMPEGGI CON UTENZA A FORFAIT

NUMEROSITÀ: 284

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nell'affitto di piazzole (86% dei ricavi) a un'utenza a forfait mensili/stagionali/annuali (87%).

Le strutture ricettive si compongono di 112 piazzole (con e senza posti auto). Nel 36% dei casi sono presenti 12 bungalow e appartamenti (monolocali, bilocali, trilocali e oltre).

Per quanto concerne i servizi igienici, sono presenti 22 gabinetti, 12 docce chiuse con acqua calda e 27 punti distribuzione acqua.

Le imprese del cluster, in prevalenza società (41% di persone e 30% di capitali), occupano 2 addetti.

CLUSTER 8 - CAMPING-VILLAGE

NUMEROSITÀ: 241

L'attività delle imprese del cluster consiste prevalentemente nell'affitto di piazzole (52% dei ricavi) e di unità abitative (tukul, gusci, capanni, bungalow, monolocali, bilocali, trilocali e oltre) da cui deriva il 43% dei ricavi.

In linea con la tipologia di offerta le strutture ricettive sono dotate di 104 piazzole e 23 bungalow e appartamenti (monolocali, bilocali, trilocali e oltre).

In circa la metà dei casi sono presenti: un'area per impianti sportivi di 1.186 mq e un'area per la ristorazione di circa 200 mq.

I servizi igienici comprendono 24 gabinetti, 15 docce chiuse con acqua calda e 20 punti distribuzione acqua.

Le strutture accolgono soprattutto utenti con finalità di soggiorno-vacanza (54% dei ricavi) e, secondariamente, utenti per soste fino a 3 giorni (24%) e a forfait mensili/stagionali/annuali (20%).

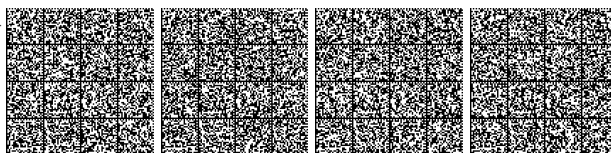
Le imprese, in prevalenza società (41% di persone e 35% di capitali), impiegano 3 addetti di cui 2 dipendenti.

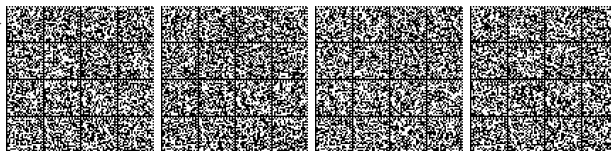
CLUSTER 9 - VILLAGGI TURISTICI

NUMEROSITÀ: 323

L'attività delle imprese del cluster è rappresentata prevalentemente dall'affitto di unità abitative (tukul, gusci, capanni, bungalow, monolocali, bilocali, trilocali e oltre) da cui deriva il 66% dei ricavi.

Per quanto concerne le caratteristiche della struttura ricettiva, le imprese del cluster dispongono di 33 bungalow e appartamenti (monolocali, bilocali, trilocali e oltre).

Le imprese del cluster, in prevalenza società (27% di persone e 57% di capitali), occupano 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

SUB ALLEGATO 11.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-37,06653023	-14,07883225	-21,19290232	-20,04149747	-28,07593907	-20,54652100	-20,68810066	-23,23342547	-8,70807962
Servizi e tipo di offerta: Piazzole (posti equipaggio)	0,17386027	0,28774389	0,24351644	0,27716185	0,21377970	0,21165779	0,28383973	0,23524561	0,10812031
Servizi e tipo di offerta: Pensione completa	0,87473996	0,15210091	0,16722657	0,16614844	0,16699884	0,16932601	0,14690181	0,16919499	0,16676940
Tipo di utenza: Forfait mensili/stagionali/annuali	0,02210713	0,02324425	0,03343779	0,00345936	0,02301317	0,02304009	0,16273412	0,03076946	0,01424174
Totale gabinetti	-0,03469946	0,01688525	0,00165198	0,01803653	0,04253961	0,02555070	0,01544121	0,01153062	0,00355758
Tipo di utenza: Sosta fino a 3 giorni	0,03533022	0,04401076	0,05816776	0,19152534	0,04331750	0,05136794	0,02619206	0,05915092	0,00965733
Servizi e tipo di offerta: Mezza pensione	0,97092730	0,16673808	0,17934187	0,15442869	0,18658310	0,15032485	0,16299626	0,15865095	0,16696300
Servizi e tipo di offerta: Bar	0,23632597	0,26720085	0,31805031	0,26762877	0,35939976	0,68527194	0,28011104	0,28137216	0,15913316
Servizi e tipo di offerta: Ristorazione (ristorante/ self-service)	0,18529063	0,24756259	0,27533486	0,22012880	0,30862856	0,48857791	0,24871320	0,24044600	0,12956243
Servizi e tipo di offerta: Spaccio alimentare	0,20627656	0,24393633	0,29094922	0,22422707	0,42218657	0,73334464	0,26658527	0,22036902	0,11791085
Totale punti distribuzione acqua	0,00346070	0,00228518	0,00833923	0,00392975	0,05241845	0,00905895	-0,00306306	-0,00560421	-0,00173717
Servizi e tipo di offerta: Unità abitative (tukul, gusci, capanni, bungalow, monolocali, bilocali, trilocali ed oltre)	0,14499592	0,10414073	0,10758083	0,09644677	0,11615252	0,11685154	0,10169863	0,12915127	0,23532192
Totale bungalow e appartamenti	0,04933776	0,01117420	0,00014710	0,01535694	-0,00003327	0,00531493	0,01252304	-0,00178115	-0,00476913
Totale piazzole con e senza posto auto	0,00239763	-0,00034674	0,00575451	-0,00293751	0,01867509	0,00280244	-0,00274438	-0,00720136	0,00126654
Servizi e tipo di offerta: Piazzole e unità abitative	-0,04827882	0,16174931	0,90287500	0,20458174	0,11556725	0,27388219	0,11307936	1,28183224	-0,15800891
Totale area per impianti sportivi	0,00011388	0,00005767	0,00013820	0,00006150	0,00041712	0,00011762	0,00007984	0,00002512	-0,00000087
Addetti all'attività dell'impresa: Animatori	0,58912292	0,07065386	0,16628095	0,17299842	0,14499737	0,13678439	0,06382926	0,01918189	-0,06293031
Totale docce chiuse con acqua calda	-0,03449686	0,00501878	0,05111771	-0,00092109	0,10074891	0,01141508	0,00705062	-0,00747462	-0,00799692
Servizi e tipo di offerta: Affitto tende, caravan o roulotte	0,13613381	0,22310994	0,16584277	0,19060579	0,32204523	0,16365254	0,14259453	0,16298775	0,18236540
Numero addetti	0,25523899	0,05353671	0,09570196	0,03103369	0,23106669	0,02491088	0,10641347	0,07443621	0,08448579
Totale area ristorazione (ristorante, self-service, ecc.)	0,00049232	0,00037003	0,00229368	-0,00041504	0,00130736	0,00025036	0,00092686	0,00007947	-0,00030820

Dove:

Totale gabinetti = somma dei Gabinetti per tutti gli elementi strutturali;

Totale punti distribuzione acqua = somma dei Punti distribuzione acqua per tutti gli elementi strutturali;

Totale bungalow e appartamenti = somma di (Monolocali con bagno + Monolocali senza bagno + Bilocali con bagno + Bilocali senza bagno + Trilocali ed oltre con bagno + Trilocali ed oltre senza bagno) per tutti gli elementi strutturali;

Totale piazzole con e senza posto auto = somma di (Piazzole (posti equipaggio) senza posto auto + Piazzole (posti equipaggio) con posto auto) per tutti gli elementi strutturali;

Servizi e tipo di offerta: Piazzole e unità abitative = (Servizi e tipo di offerta: Piazzole (Posti equipaggio) * Servizi e tipo di offerta: Unità abitative (tukul, gusci, capanni, bungalow, monolocali, bilocali, trilocali ed oltre))/100;

Totale area per impianti sportivi = somma dell'Area impianti sportivi per tutti gli elementi strutturali;

Totale docce chiuse con acqua calda = somma delle Docce chiuse con acqua calda per tutti gli elementi strutturali;

Numero addetti : si veda la nota 28 del Sub Allegato 11.C – Formule degli indicatori;

Totale area ristorazione (ristorante, self-service, ecc.) = somma dell'Area ristorazione (ristorante, self-service, ecc.) per tutti gli elementi strutturali.

SUB ALLEGATO 11.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[24]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[24]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[25]);
- ***Ricavo medio per presenza relativo ad utenza a forfait mensile/stagionale/annuale*** = [(Piazzole (posti equipaggio) + Unità abitative + Mezza pensione + Pensione completa + Affitto tende, caravan o roulotte)/100*(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) * (Forfait mensili/stagionali/annuali)/100]/(Totale Presenze relative ad utenza a forfait mensile/stagionale/annuale[26]);
- ***Ricavo medio per presenza relativo ad utenza non a forfait mensile/stagionale/annuale*** = [(Piazzole (posti equipaggio) + Unità abitative + Mezza pensione + Pensione completa + Affitto tende, caravan o roulotte)/100 * (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) * (100-Forfait mensili/stagionali/annuali)/100]/(Totale Presenze relative ad utenza non a forfait mensile/stagionale/annuale[27]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[28]).

---

[24] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[25] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

[26] La variabile è pari alla somma, per tutti gli elementi strutturali, di "Presenze relative ad utenza a forfait mensile/stagionale/annuale".

[27] La variabile è pari alla somma, per tutti gli elementi strutturali, di ("Presenze" – "Presenze relative ad utenza a forfait mensile/stagionale/annuale").

[28] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al valore minimo tra il numero di giorni di apertura e il numero di mesi di svolgimento dell'attività.

Il numero addetti non può essere inferiore al valore minimo tra il numero di giorni di apertura e il numero di mesi di svolgimento dell'attività.

Il numero di giorni di apertura è pari al valore massimo, tra tutti gli elementi strutturali, del numero "Giorni di apertura" diviso 365; il numero di mesi di svolgimento dell'attività è pari a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Per l'analisi discriminante si fa riferimento al solo numero di mesi di svolgimento dell'attività.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[29];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[29] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

---

[29] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 11.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Villaggi turistici con servizio di mezza pensione e/o pensione completa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio per presenza relativo ad utenza a forfait mensile/stagionale/annuale	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,05	13,85	37,09	38,40	47,06	65,03	89,38	218,44	523,06	578,39	787,55	873,94	1.129,00	1.697,42	1.798,86	6.862,49
Ricavo medio per presenza relativo ad utenza non a forfait mensile/stagionale/annuale	Tutti i soggetti	5,71	23,68	25,85	28,87	32,74	34,70	36,50	39,40	41,54	44,25	47,21	50,92	54,59	59,24	70,90	79,04	92,70	141,77	421,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto - stagionale (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	14,78	21,11	26,73	32,77	34,92	36,97	39,22	41,88	43,23	46,63	47,72	51,05	55,53	58,19	64,26	68,74	75,13	87,46	116,43
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-73,00	-0,95	19,60	30,98	32,63	34,05	37,88	39,75	47,25	48,43	65,40	70,97	71,82	83,14	88,51	89,29	97,68	107,38	124,14

Cluster 2 - Campeggi di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio per presenza relativo ad utenza a forfait mensile/stagionale/annuale	Tutti i soggetti	5,54	7,74	9,77	10,60	11,73	12,90	14,14	15,35	17,62	22,03	27,20	35,71	65,37	88,12	225,32	497,06	1.804,53	2.482,08	4.315,58
Ricavo medio per presenza relativo ad utenza non a forfait mensile/stagionale/annuale	Tutti i soggetti	0,00	5,07	6,62	8,72	9,46	10,06	10,57	11,27	11,92	12,56	13,68	14,93	16,52	18,17	20,34	25,48	30,31	51,41	113,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto - stagionale (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,90	9,01	18,44	20,85	24,98	27,64	32,06	35,52	39,94	42,48	44,85	49,59	55,68	63,22	67,52	76,32	86,89	122,85	143,55
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,58	20,87	28,22	31,04	34,04	41,58	46,36	50,17	51,96	54,21	57,67	60,23	62,10	67,10	73,22	77,28	84,84	103,43	140,23

Cluster 3 - Campeggi di medie dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio per presenza relativo ad utenza a forfait mensile/stagionale/annuale	Tutti i soggetti	6,71	8,86	10,59	11,26	12,02	13,57	14,96	15,97	17,80	18,81	20,49	25,32	35,93	62,17	178,17	498,59	780,05	1.669,71	5.833,73
Ricavo medio per presenza relativo ad utenza non a forfait mensile/stagionale/annuale	Tutti i soggetti	6,79	9,39	10,95	11,41	12,31	12,74	13,39	14,50	14,96	15,25	16,28	17,11	18,30	19,15	20,55	21,59	24,19	27,25	38,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto - stagionale (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	28,49	33,32	34,88	37,37	44,57	45,52	48,21	49,03	51,45	54,63	57,55	63,23	69,56	71,73	75,32	82,84	108,42	123,85	135,97
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	37,26	42,16	46,09	49,11	54,42	55,43	57,07	58,33	61,16	66,73	69,20	71,33	74,30	81,26	90,43	94,52	104,67	123,80	133,93

Cluster 4 - Campeggi di transito

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio per presenza relativo ad utenza a forfait mensile/stagionale/annuale	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,44	5,76	11,64	13,37	17,28	17,78	19,18	44,90	69,95	80,58	147,36	277,87	351,76	754,46	1.859,02
Ricavo medio per presenza relativo ad utenza non a forfait mensile/stagionale/annuale	Tutti i soggetti	3,20	7,47	8,70	9,46	10,28	11,13	11,70	12,22	13,53	14,71	16,61	18,22	20,61	21,91	24,35	30,30	43,03	60,07	201,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto - stagionale (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,71	6,35	9,22	16,87	19,23	21,67	23,74	26,02	27,22	28,20	29,98	32,24	35,51	40,81	45,99	53,60	61,63	79,72	96,79
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,98	13,57	19,45	21,75	25,25	27,44	29,24	29,87	31,50	35,15	37,93	41,69	44,09	50,48	55,45	61,83	66,14	75,71	82,16

Cluster 5 - Campeggi di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio per presenza relativo ad utenza a forfait mensile/stagionale/annuale	Tutti i soggetti	4,29	6,25	9,82	11,00	11,70	13,32	14,63	15,38	16,22	18,49	20,75	22,83	26,99	44,77	94,17	226,62	616,63	718,36	3.653,85
Ricavo medio per presenza relativo ad utenza non a forfait mensile/stagionale/annuale	Tutti i soggetti	2,81	8,84	9,64	10,74	11,26	12,15	13,32	13,89	14,69	15,36	16,04	16,77	18,15	19,05	20,21	21,20	23,44	26,68	42,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto - stagionale (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	15,45	34,99	39,32	40,68	41,89	45,89	48,40	52,32	55,09	56,57	59,54	65,70	69,65	76,56	83,22	97,32	102,78	119,18	164,43
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	43,14	51,56	52,63	56,32	61,27	63,19	71,19	74,65	77,09	78,79	85,25	87,53	93,87	98,01	101,75	106,13	112,13	116,08	130,34

Cluster 6 - Campeggi con servizi accessori a gestione diretta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio per presenza relativo ad utenza a forfait mensile/stagionale/annuale	Tutti i soggetti	0,00	0,17	4,31	6,44	7,67	8,85	11,54	14,24	17,08	18,69	22,41	30,65	49,80	112,30	150,79	292,06	513,89	1.107,33	2.399,19
Ricavo medio per presenza relativo ad utenza non a forfait mensile/stagionale/annuale	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,87	6,61	8,00	9,65	10,76	11,68	12,34	14,05	15,62	16,80	18,89	20,80	24,29	28,65	30,78	79,32	130,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto - stagionale (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,92	10,21	15,77	19,75	21,07	27,69	30,03	31,77	32,94	36,61	36,90	42,08	45,56	48,09	51,81	57,06	60,80	64,86	87,17
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,23	10,54	19,09	27,45	29,01	30,33	33,73	37,02	38,87	42,20	46,02	49,01	54,00	56,93	58,90	63,95	73,66	86,96	96,94

Cluster 7 - Campeggi con utenza a forfait

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio per presenza relativo ad utenza a forfait mensile/stagionale/annuale	Tutti i soggetti	6,48	9,23	11,50	12,94	14,45	15,77	16,76	18,68	20,58	23,12	30,10	40,58	57,55	134,41	208,58	471,41	786,49	1.249,26	2.352,69
Ricavo medio per presenza relativo ad utenza non a forfait mensile/stagionale/annuale	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,98	2,06	3,50	5,17	6,09	7,19	8,45	9,53	10,59	12,35	13,98	15,92	18,94	21,24	29,87	40,97	51,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto - stagionale (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,62	16,98	19,21	22,35	26,46	29,38	32,52	34,98	35,84	39,82	49,22	53,03	56,61	57,49	62,99	71,40	84,66	99,86	121,78
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,82	16,48	23,27	28,32	32,56	36,66	38,45	40,37	42,62	45,67	47,72	51,83	58,29	60,18	64,79	70,57	76,60	90,97	124,45

Cluster 8 - Camping-village

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio per presenza relativo ad utenza a forfait mensile/stagionale/annuale	Tutti i soggetti	0,00	7,19	9,67	10,54	11,46	12,99	14,49	16,20	17,41	19,63	23,35	33,48	45,59	63,10	114,57	271,73	795,81	1.686,57	3.215,11
Ricavo medio per presenza relativo ad utenza non a forfait mensile/stagionale/annuale	Tutti i soggetti	6,29	8,88	11,33	12,07	12,81	13,52	14,48	15,47	16,30	17,37	18,34	18,94	19,69	21,04	23,26	25,66	31,18	42,15	91,07

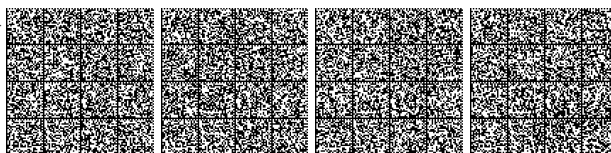
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto - stagionale (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	21,63	25,38	26,78	30,83	33,00	36,14	36,88	39,66	41,89	45,30	46,33	50,81	53,10	56,24	62,19	66,70	74,24	88,09	105,67
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,77	33,55	36,58	42,58	46,59	49,62	51,01	55,57	58,91	60,55	64,78	69,58	73,17	74,13	77,46	85,40	90,13	99,96	130,99

Cluster 9 - Villaggi turistici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio per presenza relativo ad utenza a forfait mensile/stagionale/annuale	Tutti i soggetti	0,00	3,78	8,09	13,46	16,02	18,40	23,66	33,25	42,08	63,92	81,73	137,06	206,21	392,02	480,75	668,01	714,61	1.243,51	1.776,75
Ricavo medio per presenza relativo ad utenza non a forfait mensile/stagionale/annuale	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	12,11	15,95	18,16	20,11	23,06	25,12	28,59	33,25	37,38	45,09	56,95	65,98	83,74	136,86	262,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto - stagionale (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-87,97	-0,93	7,67	16,07	23,56	27,23	31,87	36,52	41,49	45,54	50,43	53,97	59,84	64,57	72,76	81,67	92,11	113,23	162,72
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-954,48	-477,79	-20,48	0,73	25,99	35,01	44,09	50,21	53,68	60,44	67,94	74,53	88,91	103,13	134,17	150,80	276,07	470,85	920,81

SUB ALLEGATO 11.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricavo medio per presenza relativo ad utenza a forfait mensile/stagionale/annuale		Ricavo medio per presenza relativo ad utenza non a forfait mensile/stagionale/annuale	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	7,00	50,00	32,74	92,70
2	Tutti i soggetti	7,00	50,00	8,72	30,31
3	Tutti i soggetti	7,00	50,00	9,39	35,00
4	Tutti i soggetti	7,00	50,00	8,50	30,30
5	Tutti i soggetti	7,00	50,00	10,00	35,00
6	Tutti i soggetti	7,00	50,00	9,65	35,00
7	Tutti i soggetti	7,00	50,00	8,70	29,87
8	Tutti i soggetti	7,00	50,00	11,33	42,15
9	Tutti i soggetti	7,00	50,00	18,16	75,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto - stagionale (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	30,98	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,98	150,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	24,98	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,22	150,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	37,37	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	42,16	150,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	19,28	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,75	100,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	41,89	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	51,56	150,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	27,69	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,01	100,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	26,46	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,32	150,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	30,83	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	33,55	150,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	27,23	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,23	150,00

SUB ALLEGATO 11.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Villaggi turistici con servizio di mezza pensione e/o pensione completa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,63	2,88	3,40	4,60	4,91	5,44	6,61	7,18	8,03	9,05	9,79	12,55	14,74	18,31	25,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,69	4,49	11,97	16,59	18,08	18,64	19,87	21,89	22,45	23,30	23,88	24,14	28,40	30,20	32,82	33,78	41,77
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,53	0,76	1,21	1,65	2,16	2,38	2,70	2,94	3,26	3,53	3,96	4,58	4,91	5,92	6,33	7,13	9,03	12,04

Cluster 2 - Campeggi di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,81	1,98	3,04	3,76	4,15	4,92	5,57	6,19	6,67	7,38	8,22	8,86	10,45	12,54	14,90	21,38
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,28	5,53	8,65	9,14	12,71	19,98	20,78	25,60	26,66	27,15	28,96	28,96	30,95	34,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,19	0,79	1,56	2,08	2,68	3,33	3,99	4,73	5,35	6,39	7,38	8,25	8,96	9,67	10,56	11,58	13,07	15,48	17,77

Cluster 3 - Campeggi di medie dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,61	1,73	2,59	3,35	4,03	4,96	5,61	6,33	6,62	7,46	8,38	9,07	9,94	10,88	12,38	14,94	18,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,52	3,61	12,59	15,45	16,74	17,77	18,34	20,27	21,86	22,50	23,50	24,23	25,22	28,27	33,03	39,63
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	1,33	1,78	2,58	3,09	4,06	4,57	4,98	5,32	5,61	6,33	6,98	7,43	8,26	8,80	10,11	10,79	12,64	14,49	17,67

Cluster 4 - Campeggi di transito

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,52	1,32	1,93	3,05	3,72	4,31	5,19	6,04	7,20	8,17	9,03	10,01	12,38	14,83	19,00	23,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,60	2,60	2,60	12,21	12,21	14,62	14,62	14,62	17,88	17,88	22,32	22,32	22,32	35,43	35,43	40,84
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,24	0,80	1,09	1,87	2,66	3,35	4,20	5,02	5,55	6,01	6,98	7,42	8,75	10,11	11,23	12,65	15,99	26,66

Cluster 5 - Campeggi di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,58	3,04	4,13	4,49	4,86	5,32	5,87	6,36	7,14	7,67	8,49	9,69	10,51	13,60	16,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,44	3,81	12,38	13,16	16,70	17,16	17,94	18,87	19,97	21,56	22,18	22,63	23,91	25,56	30,60	32,46	37,18
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,64	1,26	1,57	2,27	2,89	3,61	3,91	4,21	5,06	5,67	6,41	6,75	7,26	7,67	8,75	9,82	11,09	12,14	14,49

Cluster 6 - Campeggi con servizi accessori a gestione diretta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	1,79	2,65	3,80	4,26	4,96	5,64	6,58	7,00	7,71	8,87	10,07	11,42	14,44	17,81
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,33	15,05	19,03	19,97	21,91	24,82	26,71	27,12	27,58	29,44	57,52
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,66	0,98	1,32	1,79	2,16	2,84	3,34	3,85	4,70	5,12	5,96	6,99	7,51	8,60	9,87	12,02	13,69	23,07

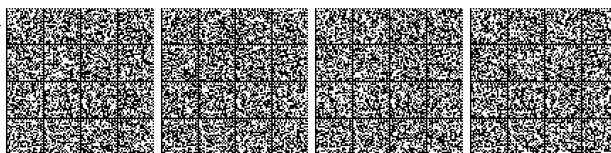
Cluster 7 - Campeggi con utenza a forfait

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,12	1,84	2,61	3,34	3,82	4,29	4,92	5,35	5,67	6,51	7,39	8,52	9,86	10,88	13,39	15,45	18,57
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,76	2,76	19,94	19,94	20,97	21,67	21,67	21,88	21,88	22,49	28,52	28,52	37,99	37,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,37	0,91	1,53	2,29	3,32	4,02	4,74	5,56	6,60	7,22	7,63	8,19	9,09	9,97	10,84	11,69	13,24	16,97	22,32

Cluster 8 - Camping-village

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,35	2,38	3,07	3,86	4,40	5,23	5,70	6,42	6,96	7,61	8,12	8,86	10,36	11,77	13,35	16,90	24,15
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	10,91	15,61	15,87	19,09	19,67	20,69	20,84	22,53	26,22	27,19	29,93	33,08	35,74	39,20	53,19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,54	1,42	1,86	2,63	3,17	3,76	4,39	4,97	5,53	6,06	6,59	7,37	8,14	9,15	10,14	11,19	12,43	14,79	19,40

Cluster 9 - Villaggi turistici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,49	1,71	2,72	3,29	4,74	5,48	6,23	7,41	8,37	9,74	10,66	11,52	13,33	16,21	19,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,20	8,65	9,58	12,69	13,68	15,53	17,35	18,20	21,53	23,65	25,89	27,08	29,61	34,60	53,59	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,50	1,27	1,60	1,93	2,26	2,99	3,49	4,15	4,76	5,61	6,45	7,21	8,30	9,16	10,81	12,69	16,27	31,25

SUB ALLEGATO 11.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00	5,92
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00	10,56
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00	10,11
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00	10,11
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00	7,67
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00	8,60
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00	10,84
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00	10,14
9	Tutti i soggetti	25,00	50,00	9,16

SUB ALLEGATO 11.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	1,3187	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9940	1,0273	1,1944	0,7906	-	0,8162	-	-	0,8498
Numero totale di presenze relative ad utenza non a forfait mensile/stagionale/annuale, Quota fino a 150.000 presenze	-	-	-	-	3,1046	-	-	-	-
Numero totale di presenze relative ad utenza non a forfait mensile/stagionale/annuale, Quota fino a 22.000 presenze	-	1,2144	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,1966	1,4387	1,1499	1,3989	-	1,2336	1,3248	-	1,2744
Numero totale di presenze relative ad utenza non a forfait mensile/stagionale/annuale	6,6248	1,3146	2,5523	1,7566	3,5676	2,7476	2,7588	2,4290	2,6191
Numero totale di presenze relative ad utenza non a forfait mensile/stagionale/annuale, differenziale relativo alle Tariffe medie giornaliere applicate[1]	-	6,4231	-	6,6235	-	8,0563	-	9,8956	9,3599
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio[*], differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	31.384,8875	53.333,5980	31.626,7747	-	26.945,5895	44.308,0097	25.329,5887	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,9431	1,3153	1,1622	1,0166	-	1,0161	-	-	1,2290
Numero totale di bungalow e appartamenti [**]	2.263,4712	-	-	-	394,7899	-	-	1.841,8125	1.993,8116
COSTI TOTALI	-	-	-	-	1,0598	-	-	1,0115	-
Numero totale di piazzole (posti equipaggio) [**]	-	222,9449	476,4297	441,3102	-	-	369,4225	454,5051	-
VBS elevato a 0,4 [**]	-	-	-	163,7223	-	-	340,0136	-	544,8886
VBS elevato a 0,5 [**]	131,3172	65,1315	157,6672	-	-	188,7443	-	107,5447	-

Dove:

• **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

• **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

• **Numero totale di presenze relative ad utenza non a forfait mensile/stagionale/annuale** = Somma del (Numero presenze - Numero presenze relative ad utenza a forfait mensile/stagionale/annuale) per tutti gli elementi strutturali;

• **Numero totale di bungalow e appartamenti** = Somma del (Numero monolocali con bagno + Numero monolocali senza bagno + Numero bilocali con bagno + Numero bilocali senza bagno + Numero trilocali ed oltre con bagno + Numero trilocali ed oltre senza bagno) per tutti gli elementi strutturali;

• **Numero totale di piazzole (posti equipaggio)** = Somma del (Numero piazzole (posti equipaggio) senza posto auto + Numero piazzole (posti equipaggio) con posto auto) per tutti gli elementi strutturali;

• **VBS** = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.500;

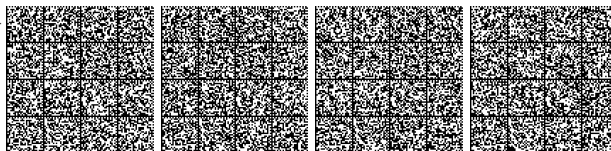
• **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

(**) La variabile viene rapportata al valore minimo tra il Numero di giorni di apertura in cui si sono registrate presenze e il Numero di mesi di svolgimento dell'attività. Il Numero di giorni di apertura in cui si sono registrate presenze è pari al massimo, tra tutti gli elementi strutturali, di ("Giorni di apertura" - "Giorni nei quali non si sono registrate presenze") diviso 365. Il Numero di mesi di svolgimento dell'attività è pari a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

(1) Il differenziale relativo alle Tariffe medie giornaliere applicate è individuato per ogni impresa dal raffronto delle tariffe indicate dall'impresa stessa con i valori di riferimento calcolati per il settore. Tale differenziale non è superiore ad 1. Per il dettaglio vedi "Nota sul differenziale relativo alle Tariffe medie giornaliere applicate".

- Variabili contabili espresse in euro.

NOTA SUL DIFFERENZIALE RELATIVO ALLE TARIFFE MEDIE GIORNALIERE APPLICATE

Il **differenziale relativo alle tariffe medie giornaliere applicate** è pari alla somma dei prodotti:

peso_tariffe * peso_presenze_no_forfait

calcolati per ogni elemento strutturale compilato ossia con indicato il numero "Presenze relative ad utenza non a forfait mensile/stagionale/annuale" e almeno una tra le Tariffe giornaliere applicate (minima e massima)

altrimenti è pari a zero

dove:

- peso_presenze_no_forfait è pari al rapporto tra "Presenze relative ad utenza non a forfait mensile/stagionale/annuale" dell'elemento strutturale e la somma delle "Presenze relative ad utenza non a forfait mensile/stagionale/annuale" di tutti gli elementi strutturali compilati;
- le "Presenze relative ad utenza non a forfait mensile/stagionale/annuale" sono pari a ("Presenze" - "Presenze relative ad utenza a forfait mensile/stagionale/annuale");
- peso_tariffe è la media aritmetica delle seguenti variabili (se maggiori di 0):

• minor valore tra 1 e [("Tariffa minima giornaliera applicata per Adulto" + "Tariffa massima giornaliera applicata per Adulto")/2]/("Valore di riferimento per Adulto");

• minor valore tra 1 e [("Tariffa minima giornaliera applicata per Piazzola per tenda" + "Tariffa massima giornaliera applicata per Piazzola per tenda")/2]/("Valore di riferimento per Piazzola per tenda");

• minor valore tra 1 e [("Tariffa minima giornaliera applicata per Piazzola per roulotte" + "Tariffa massima giornaliera applicata per Piazzola per roulotte")/2]/("Valore di riferimento per Piazzola per roulotte");

• minor valore tra 1 e [("Tariffa minima giornaliera applicata per Piazzola per camper" + "Tariffa massima giornaliera applicata per Piazzola per camper")/2]/("Valore di riferimento per Piazzola per camper");

• minor valore tra 1 e [("Tariffa minima giornaliera applicata per Affitto roulotte" + "Tariffa massima giornaliera applicata per Affitto roulotte")/2]/("Valore di riferimento per Affitto roulotte");

• minor valore tra 1 e [("Tariffa minima giornaliera applicata per Affitto gusci/tukul/capanni (strutture rimovibili)" + "Tariffa massima giornaliera applicata per Affitto gusci/tukul/capanni (strutture rimovibili)")/2]/("Valore di riferimento per Affitto gusci/tukul/capanni (strutture rimovibili)");

• minor valore tra 1 e [("Tariffa minima giornaliera applicata per Affitto bungalow/appartamenti monolocali" + "Tariffa massima giornaliera applicata per Affitto bungalow/appartamenti monolocali")/2]/("Valore di riferimento per Affitto bungalow/appartamenti monolocali");

• minor valore tra 1 e [("Tariffa minima giornaliera applicata per Affitto bungalow/appartamenti bilocali" + "Tariffa massima giornaliera applicata per Affitto bungalow/appartamenti bilocali")/2]/("Valore di riferimento per Affitto bungalow/appartamenti bilocali").

Valori di riferimento per il calcolo del differenziale relativo alle tariffe medie giornaliere applicate

Cluster	Valore di riferimento per Adulto	Valore di riferimento per Piazzola per tenda	Valore di riferimento per Piazzola per roulotte	Valore di riferimento per Piazzola per camper	Valore di riferimento per Affitto roulotte	Valore di riferimento per Affitto gusci/tukul/capanni (strutture rimovibili)	Valore di riferimento per Valore di riferimento Affitto bungalow/appartamenti monolocali)	Valore di riferimento per Valore di riferimento Affitto bungalow/appartamenti bilocali)
Tutti	44	32	38	39	115	150	620	800

ALLEGATO 12

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VG60U

STABILIMENTI BALNEARI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG60U, evoluzione dello studio UG60U.

L' attività economica oggetto dello studio di settore VG60U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 93.29.20 - Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali.

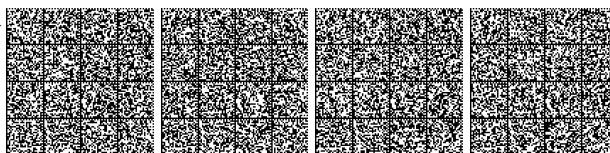
L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG60U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 6.227.

Nella prima fase di analisi 449 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 39 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (elementi strutturali) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;

- comune del quadro B (elementi strutturali) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative ai servizi offerti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai servizi di balneazione (affitto cabine, ombrelloni, sedie a sdraio, lettini) (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 5.739.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 12.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [3]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [4]***;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [5]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore tra "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi", "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" o che presentavano valori dell' indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" al di fuori dell'intervallo definito dalle soglie di coerenza[7]. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[5] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto per i giorni in cui è stata effettivamente svolta l'attività. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[7] Vedi "Analisi della coerenza". L'indicatore di coerenza economica "Valore aggiunto lordo per addetto" non è stato utilizzato per la selezione del campione di riferimento per il cluster 2.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è analizzato anche l'effetto dovuto alle caratteristiche di stagionalità che sono state colte ponderando alcune variabili con i giorni di apertura della struttura. La ponderazione è stata applicata alle trasformate della variabile "Valore beni strumentali mobili" e al "Numero totale di sedie a sdraio (in dotazione) e lettini (in dotazione)".

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 12.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 12.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [13]***;***
- ***Incidenza dei Costi e Spese sui ricavi*** [14]***;***
- ***Giornate teoriche di pieno utilizzo delle strutture di base*** [15]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[16] differenziate per gruppo omogeneo e per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Giornate teoriche di pieno utilizzo delle strutture di base" anche sulla base della "territorialità generale"[17] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 12.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 12.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore, con "Numero di giorni di apertura"[18] diverso da zero in almeno un elemento strutturale, si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza dei Costi e Spese sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Giornate teoriche di pieno utilizzo delle strutture di base" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[19] o indeterminato[20] il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" e per l'indicatore "Giornate teoriche di pieno utilizzo delle strutture di base" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

---

[13] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto per i giorni in cui è stata effettivamente svolta l'attività. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[14] L'indicatore fornisce una misura del peso dei principali costi caratteristici (nello specifico la somma del costo del venduto, del costo per la produzione dei servizi e delle spese per acquisti di servizi) sostenuti dall'impresa sui ricavi complessivi.

[15] L'indicatore è un indice del grado di sfruttamento delle attrezzature balneari. In particolare misura il rapporto tra i ricavi derivanti dai servizi di spiaggia e i ricavi di una giornata di alta stagione con pieno utilizzo delle strutture balneari.

[16] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[17] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[18] Il numero di giorni di apertura è riferito a Numero "Giorni di apertura Alta stagione", Numero "Giorni di apertura Bassa stagione", Numero "Giorni di apertura Bar a gestione diretta" e Numero "Giorni di apertura Ristorazione a gestione diretta".

[19] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[20] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi [21];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi [22];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi [23].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 12.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 12.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[24].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8940).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[23] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[24] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[24].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,3037).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.
Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,2525
2	1,0892
3	1,2187
4	1,1010
5	1,2622
6	1,2032
7	1,3168
8	1,2056
9	1,2756
10	1,2726

[25] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[26]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 18 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[26] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 12.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di servizi offerti;
- modalità di gestione dei servizi di bar e ristorazione;
- presenza o meno di cabine;
- dimensione;
- modalità di fruizione del servizio.

La **tipologia di servizi offerti** ha permesso di distinguere gli stabilimenti balneari che offrono quasi esclusivamente servizi di balneazione quali affitto di ombrelloni, sedie a sdraio, lettini (cluster 3, 4 e 10), da quelli che si caratterizzano per la presenza dei seguenti servizi accessori: bar (cluster 1, 6 e 9); piscina (cluster 2); bar e ristorazione (cluster 5 e 8).

La **modalità di gestione dei servizi di bar e ristorazione** ha permesso di distinguere gli stabilimenti che gestiscono direttamente tali servizi (cluster 8) da quelli con bar e ristorante a gestione indiretta (cluster 5).

Sulla base della **presenza o meno di cabine**, nell'ambito degli stabilimenti con bar a gestione diretta e degli stabilimenti con soli servizi di spiaggia, sono state distinte le imprese dotate di cabine (rispettivamente cluster 6 e 4) da quelle che non possiedono tale servizio (rispettivamente cluster 9 e 3).

Il **fattore dimensionale** - espresso perlopiù in termini di dotazione di sedie a sdraio, lettini e ombrelloni, superficie dell'area (coperta e scoperta) e numero di addetti - ha permesso di individuare gli stabilimenti con bar e quelli con soli servizi di spiaggia di grandi dimensioni (rispettivamente cluster 1 e 10).

Sulla base della **modalità di fruizione dei servizi di spiaggia** da parte della clientela è stato possibile individuare gli stabilimenti che operano prevalentemente con abbonamenti stagionali (cluster 7).

Nelle successive descrizioni dei cluster, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi. Le frequenze relative ai dipendenti, anche per il calcolo del totale di addetti, sono state normalizzate all'anno in base al numero delle giornate retribuite.

CLUSTER 1 - STABILIMENTI DI GRANDI DIMENSIONI CON BAR

NUMEROSITÀ: 448

Le imprese del cluster forniscono sia servizi di spiaggia che servizi accessori, in particolare il servizio bar da cui deriva il 37% dei ricavi. Per quanto concerne i servizi di spiaggia, il 38% dei ricavi proviene da affitto di ombrelloni, sedie a sdraio e lettini e il 7% da affitto di cabine.

La superficie totale dell'area è di circa 6.800 mq (di cui circa 680 mq di area coperta) e il fronte mare misura 110 metri lineari; al bar è destinata un'area di circa 80 mq con circa 60 posti a sedere interni ed esterni.

La dotazione di attrezzature balneari si compone di 203 ombrelloni, 368 lettini e 151 sedie a sdraio. Sono, altresì, presenti 51 cabine dislocate su una superficie dedicata di 171 mq.

La fruizione dei servizi di balneazione avviene prevalentemente con abbonamenti stagionali (26% dei ricavi), abbonamenti fino a 30 giorni (20%) e ingressi giornalieri nel fine settimana (19%).

Le imprese del cluster, prevalentemente società di persone (63% dei casi), occupano 4 addetti di cui 2-3 dipendenti.

CLUSTER 2 - STABILIMENTI CON PISCINA

NUMEROSITÀ: 114

Le imprese del cluster sono dotate di piscina; in particolare, dispongono di una piscina per adulti (di circa 200 mq) e, nel 51% dei casi, di 2 piscine per bambini (di circa 80 mq).

Oltre ai servizi di spiaggia sono generalmente presenti anche servizi accessori. Per quanto concerne i servizi di spiaggia, il 35% dei ricavi proviene dall'affitto di ombrelloni, sedie a sdraio e lettini e il 23% dall'affitto di cabine.

Tra i servizi accessori si rileva la presenza del bar (16% dei ricavi) e del servizio di ristorazione (29% dei ricavi nel 53% dei casi); nel 46% dei casi l'utilizzo della piscina e degli altri impianti sportivi a pagamento genera il 9% dei ricavi.

La superficie totale della struttura è di circa 7.200 mq (di cui circa 1.000 mq di area coperta) con un fronte mare di 154 metri lineari. Al bar è destinata un'area di circa 60 mq e la maggior parte degli stabilimenti dispone di un'area destinata a ristorazione di circa 140 mq.

La dotazione di attrezzature balneari si compone di 125 ombrelloni, 176 lettini e 175 sedie a sdraio. Sono, inoltre, presenti 90 cabine dislocate su una superficie dedicata di 292 mq.

Per quanto concerne la modalità di fruizione dei servizi di balneazione, i soggetti del cluster operano in prevalenza con abbonamenti stagionali (52% dei ricavi) e abbonamenti fino a 30 giorni (20%).

Le imprese del cluster, soprattutto società (56% di persone e 33% di capitali), occupano 4-5 addetti di cui 3 dipendenti.

CLUSTER 3 - STABILIMENTI CON SOLI SERVIZI DI SPIAGGIA NON DOTATI DI CABINE

NUMEROSITÀ: 208

Le imprese del cluster forniscono prevalentemente servizi di spiaggia, in particolare affitto di ombrelloni, sedie a sdraio e lettini (84% dei ricavi).

La superficie totale della struttura, quasi interamente scoperta, è di circa 1.100 mq con un fronte mare di 54 metri lineari.

La dotazione di attrezzature balneari si compone di 47 ombrelloni, 91 lettini e 40 sedie a sdraio. Non sono presenti cabine.

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (61% dei casi) in cui opera normalmente il solo titolare.

CLUSTER 4 - STABILIMENTI CON SOLI SERVIZI DI SPIAGGIA

NUMEROSITÀ: 751

Le imprese del cluster forniscono prevalentemente servizi di spiaggia, in particolare affitto di ombrelloni, sedie a sdraio e lettini (74% dei ricavi).

La superficie totale della struttura è di circa 2.100 mq (di cui 180 mq di area coperta) con un fronte mare di 43 metri lineari.

La dotazione di attrezzature balneari si compone di 84 ombrelloni, 154 lettini e 61 sedie a sdraio. Sono, inoltre, presenti 22 cabine dislocate su una superficie dedicata di 75 mq.

La fruizione dei servizi di balneazione avviene in prevalenza tramite abbonamenti fino a 7 giorni (19% dei ricavi), abbonamenti stagionali (17%), abbonamenti fino a 30 giorni (15%), abbonamenti fino a 14 giorni (15%) e ingressi giornalieri nel fine settimana (15%).

Le imprese del cluster, principalmente società di persone (49% dei casi) e ditte individuali (42%), occupano 1-2 addetti.

CLUSTER 5 - STABILIMENTI CON BAR E/O SERVIZIO DI RISTORAZIONE A GESTIONE INDIRETTA

NUMEROSITÀ: 269

Le imprese del cluster, che si caratterizzano per la presenza del servizio bar e/o ristorazione a gestione indiretta, forniscono prevalentemente servizi di spiaggia, in particolare affitto di ombrelloni, sedie a sdraio e lettini (60% dei ricavi) e affitto di cabine (21%).

La superficie totale dello stabilimento è di circa 4.100 mq (di cui 494 mq di area coperta) con un fronte mare di circa 80 metri lineari.

Le attrezzature balneari sono rappresentate da 114 ombrelloni, 157 sedie a sdraio e 163 lettini. Sono, inoltre, presenti 62 cabine dislocate su una superficie di 164 mq.

La fruizione dei servizi di balneazione avviene prevalentemente con abbonamenti fino a 30 giorni (25% dei ricavi), abbonamenti stagionali (22%), ingressi giornalieri nel fine settimana (14%) e abbonamenti fino a 14 giorni (13%).

Le imprese del cluster, soprattutto società (60% di persone e 23% di capitali), occupano 2 addetti di cui 1 dipendente.

CLUSTER 6 - STABILIMENTI CON BAR

NUMEROSITÀ: 1.345

Le imprese del cluster forniscono sia servizi di spiaggia che servizi accessori, in particolare il servizio bar da cui deriva il 53% dei ricavi. Per quanto concerne i servizi di spiaggia, il 35% dei ricavi proviene da affitto di ombrelloni, sedie a sdraio e lettini e, nel 49% dei casi, dall'affitto di cabine (9% dei ricavi).

La superficie totale dell'area è di circa 2.000 mq (di cui 229 mq di area coperta) con un fronte mare di 52 metri lineari; al bar è destinata una superficie di circa 50 mq con 37 posti a sedere interni ed esterni.

La dotazione di attrezzature balneari si compone di 80 ombrelloni, 137 lettini e 66 sedie a sdraio. Sono, inoltre, presenti 19 cabine dislocate su un'area dedicata di 56 mq.

Nella maggioranza dei casi la fruizione dei servizi di balneazione avviene con ingressi giornalieri nel fine settimana (21% dei ricavi), abbonamenti fino a 30 giorni (19%), abbonamenti stagionali (16%) e abbonamenti fino a 7 giorni (13%).

Le imprese del cluster, principalmente società di persone (58% dei casi) e ditte individuali (35%), occupano 2 addetti.

CLUSTER 7 - STABILIMENTI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE CON ABBONAMENTI STAGIONALI

NUMEROSITÀ: 736

Le imprese del cluster, che si caratterizzano per la rilevanza degli abbonamenti stagionali dai quali proviene il 74% dei ricavi, forniscono prevalentemente servizi di spiaggia, in particolare affitto di ombrelloni, sedie a sdraio e lettini (55% dei ricavi) e affitto di cabine (24%). L'offerta si completa, nel 57% dei casi, con il servizio bar dal quale deriva il 25% dei ricavi.

La superficie totale è di circa 3.500 mq (di cui 441 mq di superficie coperta) con un fronte mare di 63 metri lineari.

La dotazione di attrezzature balneari si compone di 100 ombrelloni, 128 sedie a sdraio e 145 lettini. Sono, inoltre, presenti 53 cabine dislocate su una superficie dedicata di circa 150 mq.

Le imprese del cluster, soprattutto società di persone (58% dei casi) e ditte individuali (27%), occupano 2 addetti.

CLUSTER 8 - STABILIMENTI CON BAR E SERVIZIO DI RISTORAZIONE

NUMEROSITÀ: 714

Le imprese del cluster forniscono sia servizi di spiaggia che servizi accessori, in particolare servizio di ristorazione (47% dei ricavi) e bar (22%). Per quanto concerne i servizi di spiaggia, il 22% dei ricavi proviene da affitto di ombrelloni, sedie a sdraio e lettini e, nel 49% dei casi, da affitto di cabine (9% dei ricavi).

La superficie complessiva è di circa 2.500 mq (di cui 321 mq di superficie coperta) con un fronte mare di 65 metri lineari. L'area destinata a ristorazione misura 87 mq e quella dedicata a bar 35 mq. Il ristorante/self-service dispone di 60 posti a sedere interni ed esterni, mentre il bar è generalmente con solo servizio al banco.

Le attrezzature balneari comprendono 73 ombrelloni, 139 lettini e 69 sedie a sdraio. Sono, inoltre, presenti 24 cabine dislocate su un'area dedicata di 69 mq.

La fruizione dei servizi di balneazione avviene prevalentemente con ingressi giornalieri nel fine settimana (23% dei ricavi), abbonamenti stagionali (22%) e abbonamenti fino a 30 giorni (14%).

Le imprese del cluster, soprattutto società (54% di persone e 16% di capitali), occupano 3 addetti di cui 2 dipendenti.

CLUSTER 9 - STABILIMENTI CON BAR NON DOTATI DI CABINE

NUMEROSITÀ: 752

Le imprese del cluster forniscono sia servizi di spiaggia che servizi accessori, in particolare il servizio bar da cui deriva il 53% dei ricavi. Per quanto concerne i servizi di spiaggia, il 32% dei ricavi proviene da affitto di ombrelloni, sedie a sdraio e lettini.

La superficie totale è di circa 2.100 mq (di cui 192 mq di area coperta) con un fronte mare di 66 metri lineari. Al bar è destinata un'area di circa 40 mq.

La dotazione di attrezzature balneari si compone di 70 ombrelloni, 128 lettini e 58 sedie a sdraio. Non sono presenti cabine.

Le imprese del cluster, soprattutto ditte individuali (48% dei casi) e società di persone (36%), occupano 2 addetti.

CLUSTER 10 - STABILIMENTI DI GRANDI DIMENSIONI CON SOLI SERVIZI DI SPIAGGIA

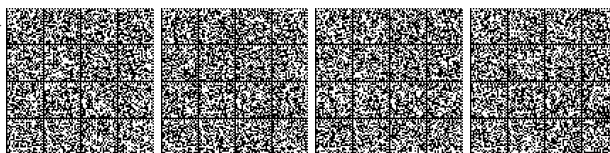
NUMEROSITÀ: 383

Le imprese del cluster forniscono prevalentemente servizi di spiaggia, in particolare affitto di ombrelloni, sedie a sdraio e lettini (81% dei ricavi).

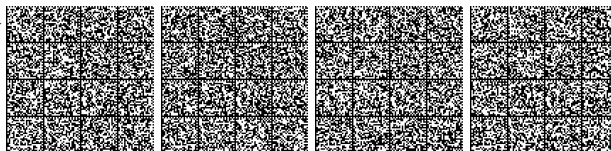
La superficie totale dell'area è di circa 7.300 mq (di cui 430 mq di area coperta) con un fronte mare di 92 metri lineari.

La dotazione di attrezzature balneari si compone di 251 ombrelloni, 470 lettini e 129 sedie a sdraio. Sono, inoltre, presenti 56 cabine dislocate su una superficie dedicata di circa 180 mq.

La fruizione dei servizi di balneazione avviene in prevalenza con abbonamenti: stagionali (23% dei ricavi), fino a 7 giorni (21%), fino a 14 giorni (17%) e fino a 30 giorni (17%).

Le imprese del cluster, quasi esclusivamente società di persone (63% dei casi) e ditte individuali (22%), occupano 3 addetti, di cui 1 dipendente.

SUB ALLEGATO 12.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-13,18819016	-46,16497828	-64,81704805	-11,12858731	-56,22482223
Servizi di spiaggia, relativi alle strutture senza cabine	0,08344860	0,07306670	1,44934209	0,06378758	0,10128473
Servizi di spiaggia, relativi alle strutture con bar e/o ristorante a gestione indiretta	0,15690849	0,22347569	0,13494675	0,12301653	1,53267079
Servizi offerti: Bar, relativi alle strutture senza cabine	0,08462995	0,08033807	0,10782081	0,04819381	0,10205717
Servizi di spiaggia, relativi alle strutture con cabine	0,06927385	0,06141167	0,09495910	0,22369975	0,12569005
Servizi di spiaggia con abbonamenti stagionali	0,11139250	0,21195478	-0,01883599	0,01689264	0,13945360
Totale area piscine	-0,01069999	0,28145902	-0,00451869	-0,00872508	0,00031504
Servizi offerti: Ristorazione	0,10466281	0,13654431	0,05093701	0,05270800	0,07935047
Totale sedie a sdraio e lettini, relativo alle strutture senza bar a gestione diretta	0,00069430	0,00599337	0,00010539	-0,00044139	0,00414006
Servizi offerti: Bar, relativi alle strutture con cabine	0,18180440	0,12121894	0,05208581	0,09164168	0,14702091
Totale sedie a sdraio e lettini, relativo alle strutture con bar a gestione diretta	0,01592518	0,01022859	0,00730425	0,00527710	0,00922579
Totale area destinata a bar, relativo alle strutture senza cabine	-0,02091689	-0,03998232	-0,00999472	-0,00372555	-0,02396668
Addetti all'attività dell'impresa distribuiti per mansioni/profili professionali: Inservienti di stabilimento (assistenti ai servizi di spiaggia), relativi alle strutture senza bar a gestione diretta	-0,00231266	-0,44848195	0,44884579	-0,15486313	-0,12315601
Numero addetti, relativo alle strutture senza bar a gestione diretta	0,67254271	-0,56739975	0,58796985	1,80709128	0,98588945
Addetti all'attività dell'impresa distribuiti per mansioni/profili professionali: Inservienti di stabilimento (assistenti ai servizi di spiaggia), relativi alle strutture con bar a gestione diretta	0,45219549	-0,22413234	-0,10588571	-0,11381310	-0,14559449
Totale area coperta e scoperta, relativo alle strutture senza bar a gestione diretta	0,00007167	-0,00085380	0,00030110	0,00014992	-0,00040454
Totale bar a gestione indiretta	-0,03584308	0,08338907	0,03578990	0,05579859	0,79400046
Totale ristoranti/self-service a gestione diretta	0,04282345	-0,02452236	0,03827856	-0,01528746	0,04389215
Totale area coperta e scoperta, relativo alle strutture con bar a gestione diretta	0,00028655	0,00004894	0,00006648	0,00009401	0,00008250
Totale bar a gestione diretta	0,02819900	0,03809390	0,04322196	0,02599409	0,03328071
Totale piscine (Numero)	0,02452294	2,82195267	0,20327387	0,11441992	0,41743266
Totale ombrelloni e strutture equivalenti, relativo alle strutture senza bar a gestione diretta	-0,00240181	-0,00146604	-0,01671070	0,00429295	-0,00790810
Totale area destinata a bar, relativo alle strutture con cabine	0,00720506	0,00689856	-0,00075210	0,00198237	-0,00038773
Totale ombrelloni e strutture equivalenti, relativo alle strutture con bar a gestione diretta	0,01365564	-0,00307489	0,00525869	0,00284298	0,00206089
Totale ristoranti/self-service a gestione indiretta	-0,28741672	-0,30205743	0,05911670	0,18279976	0,64282641
Numero addetti, relativo alle strutture con bar a gestione diretta	0,48380977	0,74613221	0,42953845	0,29099142	0,44942970

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Intercetta	-8,53085809	-13,68202150	-12,21087043	-24,05636283	-21,69414719
Servizi di spiaggia, relativi alle strutture senza cabine	0,05201341	0,06494872	0,07055962	0,11031896	0,06570602
Servizi di spiaggia, relativi alle strutture con bar e/o ristorante a gestione indiretta	0,12410964	0,22370452	0,12424245	0,09839709	0,07704654
Servizi offerti: Bar, relativi alle strutture senza cabine	0,05545913	0,08201233	0,12573553	0,71259097	0,05974406
Servizi di spiaggia, relativi alle strutture con cabine	0,05668193	0,07130563	0,05847286	0,04338711	0,21319447
Servizi di spiaggia con abbonamenti stagionali	0,08608756	0,34733678	0,09309265	0,05140353	-0,01297959
Totale area piscine	-0,00351850	-0,00566499	0,00185844	-0,00837458	-0,02196417
Servizi offerti: Ristorazione	0,05800978	0,08377165	0,35425115	0,11950484	0,06732732
Totale sedie a sdraio e lettini, relativo alle strutture senza bar a gestione diretta	0,00023488	-0,00039435	0,00049197	0,00039437	0,00794195
Servizi offerti: Bar, relativi alle strutture con cabine	0,26043873	0,14090393	0,14708794	0,04866540	0,09618169
Totale sedie a sdraio e lettini, relativo alle strutture con bar a gestione diretta	0,00642880	0,00827200	0,00799164	0,00737203	0,00740524
Totale area destinata a bar, relativo alle strutture senza cabine	-0,00234763	-0,00537060	-0,01870682	0,16446716	-0,00923077
Addetti all'attività dell'impresa distribuiti per mansioni/profili professionali: Inservienti di stabilimento (assistenti ai servizi di spiaggia), relativi alle strutture senza bar a gestione diretta	-0,00308645	-0,16033826	0,12371753	0,08457658	2,07057859
Numero addetti, relativo alle strutture senza bar a gestione diretta	0,24951143	0,05712242	-0,08485467	0,39078005	1,55910727
Addetti all'attività dell'impresa distribuiti per mansioni/profili professionali: Inservienti di stabilimento (assistenti ai servizi di spiaggia), relativi alle strutture con bar a gestione diretta	-0,17219193	-0,15463477	-0,27387253	-0,12241143	-0,14099316
Totale area coperta e scoperta, relativo alle strutture senza bar a gestione diretta	0,00002015	-0,00010620	0,00004952	0,00001868	0,00065717
Totale bar a gestione indiretta	-0,04962777	0,05725792	-0,05555936	-0,00594708	0,04439557
Totale ristoranti/self-service a gestione diretta	-0,06587137	0,03051200	0,40211940	0,07845285	0,01236322
Totale area coperta e scoperta, relativo alle strutture con bar a gestione diretta	-0,00002060	0,00014266	-0,00009116	0,00003480	0,00017783
Totale bar a gestione diretta	0,02267052	0,03824240	0,13152294	0,05823744	0,03723396
Totale piscine (Numero)	0,04789373	0,21508084	-0,20760332	-0,05855531	0,14908235
Totale ombrelloni e strutture equivalenti, relativo alle strutture senza bar a gestione diretta	-0,00146085	-0,00130272	-0,00058824	-0,00175046	0,01882696
Totale area destinata a bar, relativo alle strutture con cabine	0,00469793	-0,00115933	-0,00238621	-0,00527691	-0,00202680
Totale ombrelloni e strutture equivalenti, relativo alle strutture con bar a gestione diretta	0,00446914	0,00320022	0,00550909	0,00964935	0,00420001
Totale ristoranti/self-service a gestione indiretta	-0,16503274	-0,08178479	-0,20172897	-0,01048639	0,14742260
Numero addetti, relativo alle strutture con bar a gestione diretta	0,43911042	0,38242681	0,39915620	0,30897136	0,42476507

Dove:

Servizi di spiaggia, relativi alle strutture senza cabine = (Ingresso con servizi a pagamento + Affitto ombrelloni, sedie a sdraio e lettini + Affitto cabine) se (Totale cabine + Totale Bar) è uguale a 0, altrimenti assume valore pari a 0;

Servizi di spiaggia, relativi alle strutture con bar e/o ristorante a gestione indiretta = (Ingresso con servizi a pagamento + Affitto ombrelloni, sedie a sdraio e lettini + Affitto cabine) * (1 - Abbonamenti stagionali (percentuali sui ricavi) diviso 100) se (Totale bar a gestione indiretta + Totale ristoranti/self service a gestione indiretta) è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a 0;

Servizi offerti: Bar, relativi alle strutture senza cabine = Bar (compresi i distributori automatici) se Totale Cabine è uguale a 0, altrimenti assume valore pari a 0;

Servizi di spiaggia, relativi alle strutture con cabine = (Ingresso con servizi a pagamento + Affitto ombrelloni, sedie a sdraio e lettini + Affitto cabine) se Totale cabine è maggiore di 0 e Totale bar è uguale a 0, altrimenti assume valore pari a 0;

Servizi di spiaggia con abbonamenti stagionali = (Ingresso con servizi a pagamento + Affitto ombrelloni, sedie a sdraio e lettini + Affitto cabine) * (Abbonamenti stagionali (percentuali sui ricavi) diviso 100);

Totale area piscine = Somma di (Piscina per bambini (Mq) + Piscina per adulti (Mq) + Vasche terapeutiche (idroterapiche, termali, ecc.) (Mq)) per tutti gli elementi strutturali;

Totale sedie a sdraio e lettini (in dotazione), relativo alle strutture senza bar a gestione diretta = Somma di (Sedie a sdraio (in dotazione) + Lettini (in dotazione)) per tutti gli elementi strutturali se Totale bar a gestione diretta è uguale 0, altrimenti assume valore pari a 0;

Servizi offerti: Bar , relativi alle strutture con cabine = Bar (compresi i distributori automatici) se Totale cabine è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a 0;

Totale sedie a sdraio e lettini, relativo alle strutture con bar a gestione diretta = Somma di (Sedie a sdraio (in dotazione) + Lettini (in dotazione)) per tutti gli elementi strutturali se Totale bar a gestione diretta è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a 0;

Totale area destinata a bar, relativo alle strutture senza cabine = Somma di Area destinata a bar per tutti gli elementi strutturali se Totale cabine è uguale 0, altrimenti assume valore pari a 0;

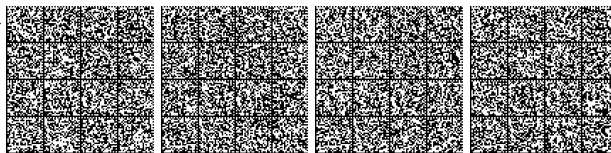
Addetti all'attività dell'impresa distribuiti per mansioni/profili professionali: Inservienti di stabilimento (assistenti ai servizi di spiaggia), relativi alle strutture senza bar a gestione diretta = Inservienti di stabilimento (assistenti ai servizi di spiaggia) se Totale bar a gestione diretta è uguale a 0, altrimenti assume valore pari a 0;

Numero addetti, relativo alle strutture senza bar a gestione diretta = Numero addetti se Totale bar a gestione diretta è uguale a 0, altrimenti assume valore pari a 0;

Addetti all'attività dell'impresa distribuiti per mansioni/profili professionali: Inservienti di stabilimento (assistenti ai servizi di spiaggia), relativi alle strutture con bar a gestione diretta = Inservienti di stabilimento (assistenti ai servizi di spiaggia) se Totale bar a gestione diretta è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a 0;

Totale area coperta e scoperta, relativo alle strutture senza bar a gestione diretta = Somma di (Superficie totale di area scoperta (spiaggia, pontile, piattaforme, ecc.) + Superficie totale di area coperta (incluse le cabine)) per tutti gli elementi strutturali se Totale bar a gestione diretta è uguale a 0, altrimenti assume valore pari a 0;

Totale bar a gestione indiretta = Somma di (Bar a gestione indiretta con solo servizio al banco + Bar a gestione indiretta con servizio ai tavoli) per tutti gli elementi strutturali;

Totale ristoranti/self-service a gestione diretta = Somma di Ristoranti/Self-service a gestione diretta per tutti gli elementi strutturali;

Totale area coperta e scoperta, relativo alle strutture con bar a gestione diretta = Somma di (Superficie totale di area scoperta (spiaggia, pontile, piattaforme, ecc.) + Superficie totale di area coperta (incluse le cabine)) per tutti gli elementi strutturali se Totale bar a gestione diretta è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a 0;

Totale bar a gestione diretta = Somma di (Bar a gestione diretta con solo servizio al banco + Bar a gestione diretta con servizio ai tavoli) per tutti gli elementi strutturali;

Totale piscine (Numero) = Somma di (Piscina per bambini (Numero) + Piscina per adulti (Numero) + Vasche terapeutiche (idroterapiche, termali, ecc.) (Numero)) per tutti gli elementi strutturali;

Totale ombrelloni e strutture equivalenti, relativo alle strutture senza bar a gestione diretta = Somma di Ombrelloni e strutture equivalenti (in dotazione) per tutti gli elementi strutturali se Totale bar a gestione diretta è uguale a 0, altrimenti assume valore pari a 0;

Totale area destinata a bar, relativo alle strutture con cabine = Somma di Area destinata a Bar per tutti gli elementi strutturali se Totale cabine è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a 0;

Totale ombrelloni e strutture equivalenti, relativo alle strutture con bar a gestione diretta = Somma di Ombrelloni e strutture equivalenti (in dotazione) per tutti gli elementi strutturali se Totale bar a gestione diretta è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a 0;

Totale ristoranti/self-service a gestione indiretta = Somma di Ristoranti/Self-service a gestione indiretta per tutti gli elementi strutturali;

Numero addetti, relativo alle strutture con bar a gestione diretta = Numero addetti se Totale bar a gestione diretta è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a 0;

Totale cabine = Somma di Cabine (in dotazione) per tutti gli elementi strutturali;

Totale Bar = Totale bar a gestione diretta + Totale bar a gestione indiretta;

Numero addetti : si veda la nota 31 del Sub Allegato 12.C – Formule degli indicatori.

SUB ALLEGATO 12.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Giornate teoriche di pieno utilizzo delle strutture di base*** = (Ricavi relativi ai servizi di base)/(Ricavi di una giornata in alta stagione con pieno utilizzo delle strutture di base[27]);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[28]);
- ***Incidenza dei costi e spese sui ricavi*** = [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[29] + Spese per acquisti di servizi)]*100/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[28]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[30]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[31]).

---

[27] I ricavi di una giornata in alta stagione con pieno utilizzo delle strutture di base sono stati calcolati come somma dei prodotti fra numero cabine, ombrelloni e strutture equivalenti, tende/gazebo, lettini e sedie a sdraio e le corrispondenti tariffe applicate in alta stagione. La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[28] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[29] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[30] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

[31] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al valore minimo tra il numero di giorni di apertura e il numero di mesi di svolgimento dell'attività.

Il numero addetti non può essere inferiore al valore minimo tra il numero di giorni di apertura e il numero di mesi di svolgimento dell'attività.

Il numero di giorni di apertura è pari al valore massimo, tra tutti gli elementi strutturali, del [(Numero "Giorni di apertura Alta stagione" + Numero "Giorni di apertura Bassa stagione"), Numero "Giorni di apertura Bar a gestione diretta" e Numero "Giorni di apertura Ristorazione a gestione diretta"] diviso 365; il numero di mesi di svolgimento dell'attività è pari a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Per l'analisi discriminante si fa riferimento al solo numero di mesi di svolgimento dell'attività.

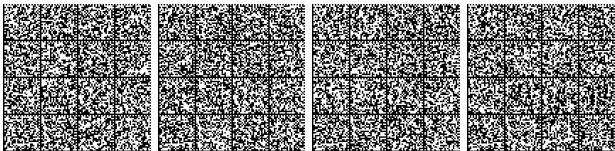
Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[29];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Ricavi relativi ai servizi di base** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) * ((Ingresso con servizi a pagamento + Affitto ombrelloni, sedie a sdraio e lettini + Affitto cabine)/100);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Spese per acquisti di servizi** = Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires);
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[29] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

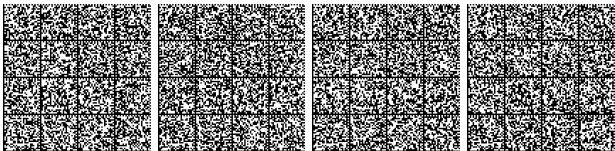
SUB ALLEGATO 12.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Stabilimenti di grandi dimensioni con bar

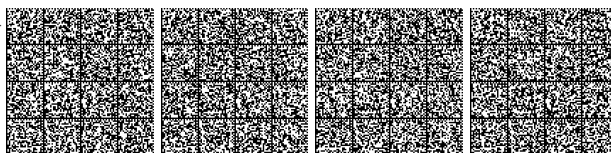
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei Costi e Spese sui ricavi	Tutti i soggetti	15,77	19,72	22,55	24,31	25,69	27,06	28,53	29,28	30,71	32,23	33,61	35,16	37,18	39,00	41,16	43,27	45,53	48,64	54,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Giornate teoriche di pieno utilizzo delle strutture di base (gg.)	Gruppo territoriale 2, 5	5,75	8,02	9,65	12,25	13,79	14,99	16,04	18,08	19,61	21,31	22,00	26,58	28,01	30,78	33,42	35,22	39,89	50,77	67,65
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,44	11,47	12,50	13,95	15,43	16,29	17,82	19,58	20,59	22,29	23,88	24,87	26,64	27,95	30,81	34,19	37,80	44,63	58,76
Valore aggiunto lordo per addetto - stagionale (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,28	19,30	24,29	26,97	28,28	29,25	30,62	32,50	34,17	37,03	37,64	38,79	40,68	43,06	45,52	49,17	50,86	60,47	77,90
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,65	19,88	22,31	24,50	25,92	27,42	28,30	29,95	31,37	32,49	33,67	36,60	38,93	40,28	42,17	44,77	47,44	50,65	60,73

Cluster 2 - Stabilimenti con piscina

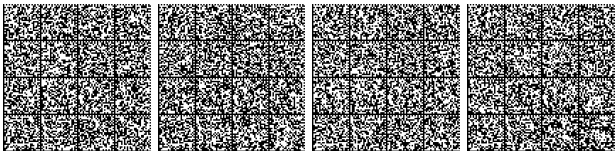
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei Costi e Spese sui ricavi	Tutti i soggetti	9,32	11,76	13,48	15,97	17,52	18,45	20,37	21,36	22,59	23,69	25,19	26,05	27,93	30,95	32,64	34,48	38,13	43,13	53,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Giornate teoriche di pieno utilizzo delle strutture di base (gg.)	Gruppo territoriale 2, 5	6,93	16,53	18,60	21,06	21,06	21,23	21,34	24,43	24,80	25,14	28,72	30,89	40,09	40,22	42,64	42,64	44,58	60,43	70,18
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,08	20,17	21,34	23,74	28,72	30,48	32,35	34,08	34,47	35,74	39,04	41,99	43,04	52,33	56,78	60,10	72,07	73,88	123,48
Valore aggiunto lordo per addetto - stagionale (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,45	4,74	9,71	11,01	16,15	17,42	24,29	28,19	28,23	31,13	32,33	34,47	34,64	35,42	47,29	52,89	55,10	66,36	70,07
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,80	28,07	29,84	32,46	34,37	37,20	38,30	39,41	40,68	42,41	44,27	46,58	49,86	57,99	60,49	63,02	66,00	69,84	82,53

Cluster 3 - Stabilimenti con soli servizi di spiaggia non dotati di cabine

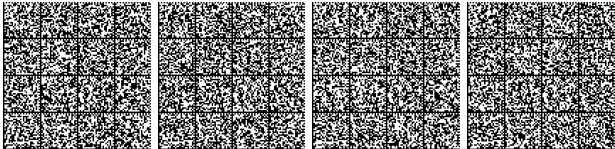
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei Costi e Spese sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,77	2,14	3,64	5,73	7,57	8,92	11,24	13,08	17,29	21,30	25,60	30,55	35,43	43,99	52,32	64,44	87,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Giornate teoriche di pieno utilizzo delle strutture di base (gg.)	Gruppo territoriale 2, 5	2,84	6,19	8,21	10,00	12,60	13,33	14,74	16,28	20,40	22,59	24,46	27,44	31,67	35,62	39,53	52,91	62,82	77,38	121,84
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,57	12,03	13,30	16,03	16,57	19,34	19,58	23,00	23,93	29,09	30,64	32,79	37,43	45,25	46,63	50,83	59,77	84,00	125,43
Valore aggiunto lordo per addetto - stagionale (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,51	1,57	5,59	8,80	11,44	14,38	19,57	20,45	22,81	24,75	26,93	30,80	32,70	35,32	37,19	40,19	46,12	55,77	60,59
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,60	7,94	18,00	19,12	21,04	23,03	25,78	28,65	31,55	35,74	37,52	39,97	44,55	45,54	48,78	53,47	69,25	76,53	93,55

Cluster 4 - Stabilimenti con soli servizi di spiaggia

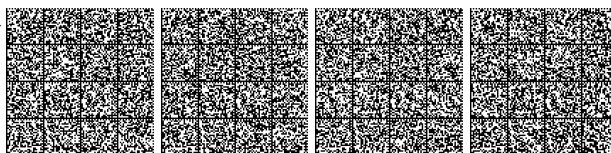
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei Costi e Spese sui ricavi	Tutti i soggetti	2,41	4,81	6,04	7,25	8,16	9,20	10,27	11,18	12,64	14,18	15,46	16,82	18,74	20,38	22,50	26,94	31,35	37,91	47,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Giornate teoriche di pieno utilizzo delle strutture di base (gg.)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	0,00	0,00	6,91	8,90	10,84	12,24	15,48	16,43	17,60	20,34	22,28	26,34	29,60	36,74	39,87	51,75	63,61	107,38
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,72	14,04	15,88	18,34	20,33	21,94	23,66	25,64	26,87	29,80	31,99	34,43	36,58	40,25	43,31	46,18	49,59	53,34	64,45
Valore aggiunto lordo per addetto - stagionale (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-216,45	-17,20	-0,19	4,97	11,35	14,98	17,83	21,26	22,90	25,22	28,39	31,19	33,51	40,14	40,84	45,61	56,78	66,78	90,04
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,07	15,41	17,95	20,15	22,11	24,17	26,64	29,06	30,88	33,11	35,26	37,42	39,63	42,68	47,40	52,61	57,39	63,52	85,90

Cluster 5 - Stabilimenti con bar e/o servizio di ristorazione a gestione indiretta

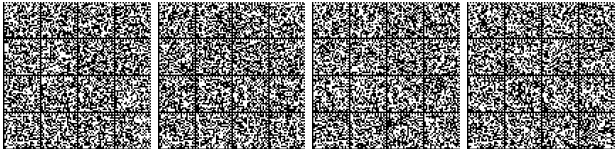
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei Costi e Spese sui ricavi	Tutti i soggetti	3,59	5,27	6,03	6,57	7,20	8,04	9,18	9,97	11,16	12,12	13,89	15,11	16,29	18,60	22,37	25,72	28,45	34,08	42,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Giornate teoriche di pieno utilizzo delle strutture di base (gg.)	Gruppo territoriale 2, 5	4,19	11,68	13,02	15,64	19,62	21,66	25,88	27,00	30,43	34,53	35,90	39,04	40,76	44,38	45,74	47,92	56,11	76,57	103,78
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,02	16,22	18,33	20,23	22,35	23,64	25,67	27,89	29,18	30,45	33,54	34,78	38,33	41,25	48,66	51,71	59,32	71,40	122,89
Valore aggiunto lordo per addetto - stagionale (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-8,01	6,68	9,46	12,43	16,68	20,66	23,06	27,63	30,72	34,36	39,96	46,48	53,39	57,60	66,31	76,27	77,48	78,83	93,26
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,76	20,02	23,26	25,67	28,99	31,07	33,34	35,39	36,87	38,80	41,65	45,76	50,07	52,74	56,37	60,66	63,29	69,61	79,20

Cluster 6 - Stabilimenti con bar

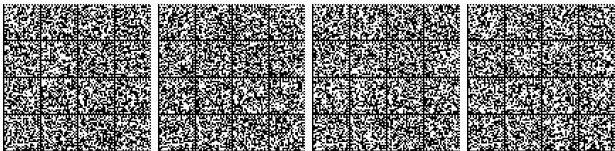
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei Costi e Spese sui ricavi	Tutti i soggetti	19,63	23,87	26,05	27,78	29,65	31,37	33,01	34,69	36,09	37,57	38,90	40,86	42,90	44,58	47,02	49,90	54,13	60,34	71,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Giornate teoriche di pieno utilizzo delle strutture di base (gg.)	Gruppo territoriale 2, 5	4,02	5,71	7,65	9,40	10,79	12,14	13,94	15,36	16,68	18,55	20,12	22,28	24,40	27,78	30,89	36,14	43,94	58,31	86,15
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,85	10,14	12,60	14,23	15,44	16,62	17,77	19,13	20,52	22,19	23,79	25,53	27,53	30,06	33,80	36,89	41,62	48,10	65,05
Valore aggiunto lordo per addetto - stagionale (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,72	5,21	9,82	14,08	16,45	19,70	21,47	23,31	25,28	27,41	30,70	32,79	34,75	37,40	40,29	44,26	51,00	56,28	74,54
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,96	13,87	17,19	19,33	20,46	21,71	23,02	24,51	26,01	27,29	28,80	30,46	32,10	33,84	35,85	38,69	43,02	48,66	58,03

Cluster 7 - Stabilimenti che operano prevalentemente con abbonamenti stagionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei Costi e Spese sui ricavi	Tutti i soggetti	4,38	6,37	8,25	10,14	11,96	13,53	14,97	16,19	18,22	20,18	21,93	23,32	25,21	26,90	29,39	31,97	35,29	40,35	50,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Giornate teoriche di pieno utilizzo delle strutture di base (gg.)	Gruppo territoriale 2, 5	8,27	13,40	15,00	15,40	17,90	18,83	19,97	20,89	22,99	24,54	26,25	29,01	35,15	39,84	44,96	48,39	53,82	81,07	125,85
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,00	13,95	15,51	16,89	18,18	20,00	21,41	23,17	24,51	25,72	27,42	30,19	32,48	37,46	41,42	45,01	52,24	64,75	101,60
Valore aggiunto lordo per addetto - stagionale (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,23	11,50	14,89	19,48	21,95	24,87	26,62	28,03	31,10	32,13	34,18	36,00	37,58	39,79	43,37	47,17	50,51	54,21	63,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,65	18,95	22,35	24,40	26,25	28,09	30,01	32,53	34,03	36,11	37,46	39,67	42,22	45,92	48,39	52,78	60,03	67,70	81,51

Cluster 8 - Stabilimenti con bar e servizio di ristorazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei Costi e Spese sui ricavi	Tutti i soggetti	22,36	27,37	30,57	32,46	33,96	35,77	37,30	39,22	40,55	42,00	43,62	45,43	46,80	48,57	50,15	52,66	55,05	60,89	72,98

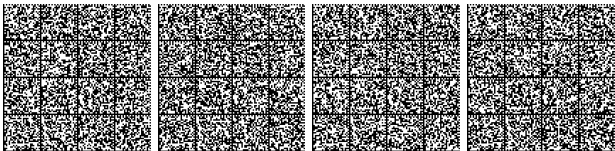
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Giornate teoriche di pieno utilizzo delle strutture di base (gg.)	Gruppo territoriale 2, 5	3,90	7,31	9,86	12,65	13,86	14,85	16,92	19,04	20,82	22,62	24,16	26,76	28,70	32,25	35,09	39,76	51,86	61,87	128,66
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,27	8,07	9,96	11,89	13,39	14,93	16,15	17,96	19,37	20,86	22,71	24,10	26,54	29,21	34,16	39,93	44,97	54,04	78,95
Valore aggiunto lordo per addetto - stagionale (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,11	13,32	16,65	18,23	21,50	23,88	25,60	27,11	28,30	29,64	31,23	33,22	35,99	38,69	42,10	47,38	54,34	62,98	77,91
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,27	14,52	18,88	21,69	23,07	24,76	26,43	27,43	28,98	30,47	31,86	33,16	34,63	36,67	38,94	41,75	44,24	47,00	55,58

Cluster 9 - Stabilimenti con bar non dotati di cabine

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei Costi e Spese sui ricavi	Tutti i soggetti	23,43	28,69	31,76	34,38	36,76	38,28	39,94	41,26	43,17	45,07	46,81	48,63	50,73	53,48	55,73	59,22	63,48	71,71	90,15

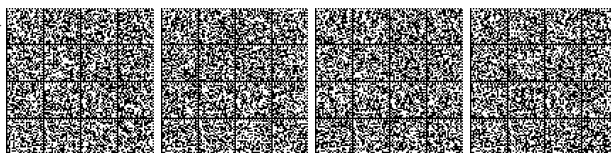
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Giornate teoriche di pieno utilizzo delle strutture di base (gg.)	Gruppo territoriale 2, 5	1,20	3,58	5,55	7,80	9,62	10,88	12,09	13,81	15,42	17,07	18,91	21,57	24,34	27,63	33,56	39,98	49,27	63,98	86,51
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,20	7,73	9,43	12,07	13,78	14,96	16,03	18,21	18,78	21,23	24,46	26,59	29,32	34,26	38,06	44,67	60,76	76,03	108,64
Valore aggiunto lordo per addetto - stagionale (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,15	6,61	11,10	13,21	16,57	19,10	22,11	24,35	26,42	28,93	31,06	33,69	35,72	38,96	42,72	46,08	52,35	60,51	78,07
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,71	11,52	15,12	18,97	21,17	23,02	25,46	27,91	30,19	32,21	34,35	36,58	39,87	41,99	45,95	48,65	57,18	66,58	95,64

Cluster 10 - Stabilimenti di grandi dimensioni con soli servizi di spiaggia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei Costi e Spese sui ricavi	Tutti i soggetti	3,98	4,96	5,53	5,90	6,78	7,54	9,01	10,19	12,26	13,94	14,62	15,79	16,91	18,09	19,18	20,80	23,85	27,24	42,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Giornate teoriche di pieno utilizzo delle strutture di base (gg.)	Gruppo territoriale 2, 5	6,70	8,06	10,96	13,65	17,08	18,53	18,94	21,18	23,58	24,30	32,23	35,23	41,68	42,92	44,34	47,42	52,65	72,36	93,62
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,64	16,84	19,77	22,14	24,59	27,15	28,97	31,08	33,03	35,63	37,46	40,93	42,62	44,12	46,99	50,84	53,49	56,76	59,29
Valore aggiunto lordo per addetto - stagionale (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,01	12,54	17,74	21,33	26,57	29,64	30,41	32,97	33,55	35,81	37,33	39,68	41,44	43,34	49,28	59,04	72,58	83,00	99,07
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,13	21,63	23,81	25,29	26,43	27,26	28,39	29,65	30,74	32,08	33,75	36,17	38,01	40,88	43,97	47,68	53,33	58,80	69,71

SUB ALLEGATO 12.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei Costi e Spese sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	22,55	45,53
2	Tutti i soggetti	11,76	43,13
3	Tutti i soggetti	5,73	30,55
4	Tutti i soggetti	6,04	31,35
5	Tutti i soggetti	6,03	28,45
6	Tutti i soggetti	23,87	49,90
7	Tutti i soggetti	6,37	50,93
8	Tutti i soggetti	27,37	55,05
9	Tutti i soggetti	28,69	55,73
10	Tutti i soggetti	5,53	27,24

Cluster	Modalità di distribuzione	Giornate teoriche di pieno utilizzo delle strutture di base (gg.)		Valore aggiunto lordo per addetto - stagionale (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	14,00	50,00	28,28	65,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,00	50,00	27,42	65,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	75,00	28,19	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	75,00	28,07	70,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	60,00	19,12	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,00	60,00	19,12	75,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	60,00	20,15	65,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	60,00	20,15	65,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	75,00	25,67	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	75,00	25,67	70,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	12,00	50,00	20,46	65,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,00	50,00	20,46	65,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	60,00	22,35	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,00	60,00	22,35	70,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	13,00	60,00	24,76	65,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,00	60,00	24,76	65,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	11,00	60,00	21,17	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,00	60,00	21,17	70,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	60,00	25,29	65,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,00	60,00	25,29	65,00

SUB ALLEGATO 12.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Stabilimenti di grandi dimensioni con bar

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	2,48	3,41	4,23	4,93	5,48	5,99	7,00	7,61	8,15	9,06	9,65	10,51	11,53	13,33	16,63	21,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,27	12,31	12,39	13,02	20,15	20,35	20,39	21,18	21,83	21,89	22,29	23,88	27,71	30,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,80	1,53	2,15	2,81	3,29	3,92	4,54	5,08	5,63	6,08	6,57	7,11	8,04	8,89	9,61	10,46	11,19	13,76	18,04

Cluster 2 - Stabilimenti con piscina

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,98	3,10	4,08	4,40	5,14	5,56	5,95	6,62	8,02	8,80	10,61	12,07	13,02	14,11	16,56	23,64
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	3,83	3,83	3,83	3,83	15,02	15,02	15,02	15,02	15,80	15,80	15,80	21,44	21,44	21,44	21,44	21,60	21,60	21,60	35,16
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,45	1,20	1,86	2,63	3,17	3,40	3,77	4,39	5,29	5,68	6,27	7,61	8,47	9,20	10,56	12,35	13,05	15,57	17,04

Cluster 3 - Stabilimenti con soli servizi di spiaggia non dotati di cabine

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,35	3,42	4,78	7,02	8,21	9,57	11,32	12,00	14,06	15,44	17,07	20,60	29,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	103,50	103,50	103,50	103,50	103,50	103,50	103,50	103,50	103,50	103,50	103,50	103,50	103,50	103,50	103,50	103,50	103,50	103,50	103,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,22	0,85	1,29	2,42	3,26	3,87	4,77	5,46	6,20	7,17	9,14	10,48	12,90	14,93	21,57	30,44

Cluster 4 - Stabilimenti con soli servizi di spiaggia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,31	1,03	1,91	2,99	3,68	4,41	5,13	5,70	6,81	7,85	8,93	10,07	11,62	13,01	16,25	21,82
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	5,44	5,44	5,44	6,00	6,00	6,00	11,68	11,68	23,39	23,39	23,39	26,27	26,27	30,51	30,51	30,51	49,53	49,53	80,76
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,20	1,03	1,84	3,48	4,60	5,48	6,30	6,73	7,32	8,06	8,76	9,49	10,03	10,91	11,75	12,87	14,70	18,98	26,39

Cluster 5 - Stabilimenti con bar e/o servizio di ristorazione a gestione indiretta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,31	1,43	2,87	4,13	4,62	5,48	6,30	6,83	7,44	7,87	8,28	9,27	9,96	10,58	12,69	14,50	21,27
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	15,24	15,24	16,79	16,79	19,89	23,12	23,12	23,68	23,68	28,35	28,35	35,31	35,31	37,98	37,98
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,85	2,03	2,93	3,90	4,45	5,01	5,45	6,29	7,06	7,69	8,17	8,83	9,72	10,85	11,60	12,70	14,37	16,69	26,69

Cluster 6 - Stabilimenti con bar

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,38	2,96	3,89	4,66	5,38	6,03	6,64	7,43	8,20	9,12	10,08	11,48	12,86	14,43	16,54	22,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,12	8,90	10,67	13,42	14,08	17,59	20,30	20,33	20,44	21,67	23,63
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,22	0,97	1,61	2,34	3,16	3,68	4,25	4,75	5,34	6,01	6,71	7,30	7,98	8,86	9,70	10,78	12,52	15,26	18,97

Cluster 7 - Stabilimenti che operano prevalentemente con abbonamenti stagionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,08	3,29	4,22	5,13	6,07	6,56	7,20	8,03	8,59	9,31	10,37	11,89	13,24	15,25	18,73	23,76
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,54	6,89	9,97	12,81	17,52	18,16	19,32	19,76	21,28	22,55	23,64	24,16	29,71	31,24	36,09
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,64	1,56	2,50	3,11	3,87	4,49	5,17	5,59	6,20	6,96	7,80	8,60	9,59	10,60	11,86	13,30	15,02	18,51	23,57

Cluster 8 - Stabilimenti con bar e servizio di ristorazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,08	2,78	4,13	4,86	5,59	6,28	6,78	7,34	8,12	9,05	10,18	11,00	12,26	14,09	16,27	19,82
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,73	16,44	16,62	18,78	21,34	21,36	22,47	22,78	24,80	24,92	27,40	27,89	30,39	36,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,80	1,28	1,89	2,48	3,06	3,62	4,12	4,64	5,12	5,70	6,07	6,57	7,42	8,00	9,12	10,05	11,73	14,58

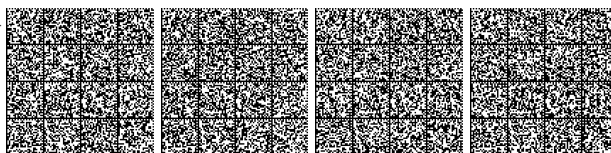
Cluster 9 - Stabilimenti con bar non dotati di cabine

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,81	3,46	4,85	6,04	7,44	8,64	9,36	10,50	11,45	12,95	14,32	15,71	18,24	20,79	27,84
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	12,87	13,87	14,29	15,91	16,05	19,53	19,99	21,41	22,15	23,10	23,45	23,67	25,04	25,88	26,37	38,17	54,65
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,20	0,54	1,04	1,40	1,97	2,58	3,37	3,85	4,44	5,07	5,66	6,80	7,71	8,82	9,81	11,52	15,42	20,91

Cluster 10 - Stabilimenti di grandi dimensioni con soli servizi di spiaggia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,35	1,17	2,16	3,22	3,88	4,24	4,93	5,51	5,98	6,49	7,05	7,78	8,73	9,78	10,78	11,94	16,21
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,96	5,96	9,59	9,59	22,02	23,30	23,30	34,08	34,08
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	1,66	2,74	4,66	5,76	6,52	7,22	7,77	8,30	8,77	9,19	9,75	10,13	10,48	11,00	11,45	12,40	13,53	14,84	18,71

SUB ALLEGATO 12.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00	10,46
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00	10,56
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00	12,90
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00	12,87
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00	12,70
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00	10,78
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00	11,86
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00	9,12
9	Tutti i soggetti	25,00	50,00	9,81
10	Tutti i soggetti	25,00	50,00	12,40

SUB ALLEGATO 12.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,0037	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1253	1,0239	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	1,2489	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,2164	-	-	1,0944	1,2993
Numero totale di Sedie a sdraio (in dotazione) e di Lettini (in dotazione), differenziale relativo alle tariffe medie applicate (**)	123,6873	-	-	249,2156	223,0819
Numero totale di Sedie a sdraio (in dotazione) e di Lettini (in dotazione) (**)	49,5030	257,6917	178,1548	112,3040	181,0597
Numero totale di Sedie a sdraio (in dotazione) e di Lettini (in dotazione), differenziale relativo alla localizzazione in area a normale vocazione turistica (**)	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 10.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 35.000 euro	0,2150	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 57.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai servizi offerti "Bar (compresi i distributori automatici)" per percentuali sui ricavi superiori al 25%(1)	-0,4572	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai servizi offerti "Bar (compresi i distributori automatici)" e "Ristorazione"	-	-	-	-	-
CVPROD	1,4774	1,0243	1,1353	1,0969	1,1731
CVPROD, differenziale relativo ai servizi offerti "Ristorazione"	-0,3168	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	47.551,4050	39.508,7726	26.898,3203	30.423,9769	33.543,4334
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0293	-	-	-	1,2437
COSTI TOTALI, Quota fino a 30.000 euro	-	-	0,2325	-	-
VBS elevato a 0,3 (**)	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5 (**)	-	194,4866	97,7511	154,3384	-
VBS elevato a 0,7 (**)	4,5877	-	-	-	-
VBS (**)	-	-	-	-	0,1228

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	0,9372	1,0117	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	1,1224	1,4139	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0727	1,3547	1,1797	1,0635	1,3244
Numero totale di Sedie a sdraio (in dotazione) e di Lettini (in dotazione), differenziale relativo alle tariffe medie applicate [(**)]	166,5437	111,7716	302,1192	196,1414	335,3077
Numero totale di Sedie a sdraio (in dotazione) e di Lettini (in dotazione) [(**)]	93,1291	68,6614	77,6791	65,9491	95,0120
Numero totale di Sedie a sdraio (in dotazione) e di Lettini (in dotazione), differenziale relativo alla localizzazione in area a normale vocazione turistica [(**)]	-	-	-	-34,3767	-
CVPROD, Quota fino a 10.000 euro	-	-	-	-	0,9929
CVPROD, Quota fino a 30.000 euro	-	-	-	0,3555	-
CVPROD, Quota fino a 35.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 57.000 euro	-	-	0,1183	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai servizi offerti "Bar (compresi i distributori automatici)" per percentuali sui ricavi superiori al 25%[(1)]	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai servizi offerti "Bar (compresi i distributori automatici)" e "Ristorazione"	-0,2291	-	-0,1795	-	-
CVPROD	1,4971	1,2070	1,3554	1,2224	1,0360
CVPROD, differenziale relativo ai servizi offerti "Ristorazione"	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio[(*)], differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	32.004,3129	36.994,7899	40.999,3423	-	45.628,8571
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0465	1,3696	-	-	1,1608
COSTI TOTALI, Quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,3 [(**)]	-	1.479,3338	-	382,2014	-
VBS elevato a 0,5 [(**)]	92,3898	-	29,4846	-	56,7907
VBS elevato a 0,7 [(**)]	-	-	-	-	-
VBS [(**)]	-	-	-	-	-

Dove:

• **CVPROD =** Valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

• **COSTI TOTALI =** CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

• **Numero totale di Sedie a sdraio (in dotazione) e di Lettini (in dotazione) =** Somma di (Sedie a sdraio (in dotazione) + Lettini (in dotazione)) per tutti gli elementi strutturali;

• **VBS** = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.000;

• **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

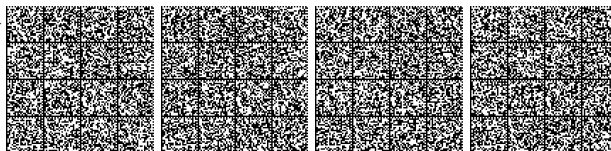
(1) Il differenziale relativo ai servizi offerti "Bar (compresi i distributori automatici)" per percentuali sui ricavi superiori al 25% è pari al valore massimo tra [Percentuali sui ricavi da Bar (compresi i distributori automatici) - 25] e 0.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

Il differenziale relativo alle tariffe medie applicate è individuato per ogni impresa dal raffronto delle tariffe indicate dall'impresa stessa con i valori di riferimento calcolati per il settore. Tale differenziale non è superiore ad 1. Per il dettaglio vedi "Nota sul differenziale relativo alle tariffe medie applicate".

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

(**) La variabile va rapportata al valore minimo tra il numero di giorni di apertura e il numero di mesi di svolgimento dell'attività. Il numero di giorni di apertura è pari al valore massimo, tra tutti gli elementi strutturali, del [(Numero "Giorni di apertura Alta stagione" + Numero "Giorni di apertura Bassa stagione"), Numero "Giorni di apertura Bar a gestione diretta" e Numero "Giorni di apertura Ristorazione a gestione diretta"] diviso 365; il numero di mesi di svolgimento dell'attività è pari a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

- Variabili contabili espresse in euro.

NOTA SUL DIFFERENZIALE RELATIVO ALLE TARIFFE MEDIE APPLICATE

Il **differenziale relativo alle tariffe medie applicate** è pari alla somma dei prodotti:

peso_tariffe * peso_sdraio_lettini

calcolati per ogni elemento strutturale compilato ossia con indicata almeno una tra le variabili Sedie a sdraio (in dotazione) e Lettini (in dotazione) e almeno una tra le Tariffe applicate (alta e bassa stagione)

altrimenti è pari a zero

dove:

- peso_sdraio_lettini è pari al rapporto tra [Sedie a sdraio (in dotazione) + Lettini (in dotazione)] dell'elemento strutturale e la somma di [Sedie a sdraio (in dotazione) + Lettini (in dotazione)] per tutti gli elementi strutturali compilati;
- peso_tariffe è la media aritmetica delle seguenti variabili (se maggiori di 0):

• minor valore tra 1 e [("Tariffa applicata per Ingresso giornaliero alta stagione" + "Tariffa applicata per Ingresso giornaliero bassa stagione")/2]/("Valore di riferimento per Ingresso giornaliero");

• minor valore tra 1 e [("Tariffa applicata per Affitto giornaliero di una cabina alta stagione" + "Tariffa applicata per Affitto giornaliero di una cabina bassa stagione")/2]/("Valore di riferimento per Affitto giornaliero di una cabina");

• minor valore tra 1 e [("Tariffa applicata per Affitto giornaliero di un lettino alta stagione" + "Tariffa applicata per Affitto giornaliero di un lettino bassa stagione")/2]/("Valore di riferimento per Affitto giornaliero di un lettino");

• minor valore tra 1 e [("Tariffa applicata per Affitto giornaliero di un ombrellone alta stagione" + "Tariffa applicata per Affitto giornaliero di un ombrellone bassa stagione")/2]/("Valore di riferimento per Affitto giornaliero di un ombrellone");

• minor valore tra 1 e [("Tariffa applicata per Affitto giornaliero di una tenda\gazebo alta stagione" + "Tariffa applicata per Affitto giornaliero di una tenda\gazebo bassa stagione")/2]/("Valore di riferimento per Affitto giornaliero di una tenda\gazebo");

• minor valore tra 1 e [("Tariffa applicata per Affitto giornaliero di una sedia a sdraio alta stagione" + "Tariffa applicata per Affitto giornaliero di una sedia a sdraio bassa stagione")/2]/("Valore di riferimento per Affitto giornaliero di una sedia a sdraio");

• minor valore tra 1 e [("Tariffa giornaliera applicata per due persone con noleggio ombrellone e due sedie a sdraio in alta stagione" + "Tariffa giornaliera applicata per due persone con noleggio ombrellone e due sedie a sdraio in bassa stagione")/2]/("Valore di riferimento per Tariffa giornaliera per due persone con noleggio ombrellone e due sedie a sdraio");

• minor valore tra 1 e [("Tariffa settimanale applicata per due persone con noleggio ombrellone e due sedie a sdraio in alta stagione" + "Tariffa settimanale applicata per due persone con noleggio ombrellone e due sedie a sdraio in bassa stagione")/2]/("Valore di riferimento per Tariffa settimanale per due persone con noleggio ombrellone e due sedie a sdraio");

• minor valore tra 1 e [("Tariffa mensile applicata per due persone con noleggio ombrellone e due sedie a sdraio in alta stagione" + "Tariffa mensile applicata per due persone con noleggio ombrellone e due sedie a sdraio in bassa stagione")/2]/("Valore di riferimento per Tariffa mensile per due persone con noleggio ombrellone e due sedie a sdraio");

• minor valore tra 1 e [("Tariffa mensile applicata per due persone con noleggio ombrellone, due sedie a sdraio e cabina in alta stagione" + "Tariffa mensile applicata per due persone con noleggio ombrellone, due sedie a sdraio e cabina in bassa stagione")/2]/("Valore di riferimento per Tariffa mensile per due persone con noleggio ombrellone, due sedie a sdraio e cabina").

Valori di riferimento per il calcolo del differenziale relativo alle tariffe medie applicate

Cluster	Valore di riferimento per Ingresso giornaliero	Valore di riferimento per Affitto giornaliero di una cabina	Valore di riferimento per Affitto giornaliero di un lettino	Valore di riferimento per Affitto giornaliero di un ombrellone	Valore di riferimento per Affitto giornaliero di una tenda/gazebo	Valore di riferimento per Affitto giornaliero di una sedia a sdraio	Valore di riferimento per Tariffa giornaliera per due persone con noleggio ombrellone e due sedie a sdraio	Valore di riferimento per Tariffa settimanale per due persone con noleggio ombrellone e due sedie a sdraio	Valore di riferimento per Tariffa mensile per due persone con noleggio ombrellone e due sedie a sdraio	Valore di riferimento per Tariffa mensile per due persone con noleggio ombrellone, due sedie a sdraio e cabina
Tutti	21	34	13	30	95	12	43	259	900	1.348

ALLEGATO 13

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VG68U

TRASPORTO DI MERCI SU STRADA E SERVIZI DI TRASLOCO

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG68U, evoluzione dello studio UG68U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VG68U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 49.41.00 - Trasporto di merci su strada;
- 49.42.00 - Servizi di trasloco.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG68U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 75.347.

Nella prima fase di analisi 5.194 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 380 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;

- provincia del quadro B (struttura territoriale) e/o comune anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alle merci trasportate (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla specializzazione di trasporto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia utenza (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla attività di autotrasporto (luogo di destinazione) (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative al luogo di svolgimento attività (luogo di partenza) (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative all'attività di trasloco (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 69.773.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 13.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine è stato selezionato, in base alla sua capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, il seguente indicatore di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi*** [2].

La formula dell' indicatore economico-contabile è riportata nel Sub Allegato 13.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[3] per l'indicatore sopra citato. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[4]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[5];
- "Territorialità del trasporto merci su strada e dei servizi per il movimento delle merci"[6].

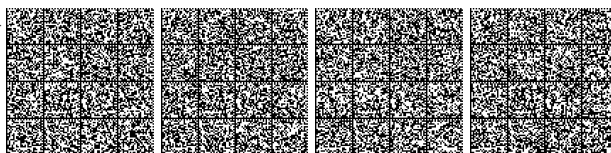
---

[2] L'indicatore verifica la plausibilità tra gli "oneri diversi di gestione" ed il totale dei ricavi.

[3] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[4] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[5] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[6] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del trasporto merci su strada e dei servizi per il movimento delle merci" differenzia il territorio nazionale sulla base del grado di diffusione dell'imprese di trasporto e dei servizi per il movimento delle merci, delle opportunità di mercato, determinate dalla struttura del sistema locale e dal livello di benessere, e dallo sviluppo delle infrastrutture di comunicazione, per provincia.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- le aree della territorialità del trasporto merci su strada e dei servizi per il movimento delle merci sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[7] ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili "Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, quota relativa agli addetti dipendenti" e "Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, quota relativa agli addetti indipendenti".

Nel Sub Allegato 13.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[7] Una varabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 13.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[8].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[9].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[10]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 13.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[8] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[9] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[10] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [11]***;***
- ***Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta*** [12]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[13] differenziate per gruppo omogeneo e sulla base della "territorialità generale"[14] a livello provinciale. I valori delle soglie sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza. Per l'indicatore "Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta", i valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica sono stati individuati, senza differenziazioni per gruppo omogeneo, scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alla rilevazione dei valori economici inerenti ed alle pratiche osservabili nel settore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 13.D[15].

I valori soglia ammissibili per gli indicatori di coerenza sono riportati nel Sub Allegato 13.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato[16] il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili e/o strutturali esaminate.

---

[11] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[12] L'indicatore fornisce una misura del rapporto tra i costi sostenuti per l'acquisto di carburante (benzina o gasolio) e la quantità di carburante (benzina o gasolio) consumato durante il periodo d'imposta.

[13] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[14] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[15] Si precisa che, sebbene per l'indicatore "Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta" il valore soglia sia stato individuato senza differenziazioni per gruppo omogeneo, per completezza di informazioni nel Sub Allegato in oggetto si riportano le distribuzioni ventiliche dell'indicatore differenziate per cluster.

[16] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta***[17]***;***
- ***Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi*** [18]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Per l'indicatore "Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta", il valore soglia è stato individuato, senza differenzazioni per gruppo omogeneo, scegliendo quello che può ritenersi economicamente plausibile con riferimento alla rilevazione dei valori economici inerenti ed alle pratiche osservabili nel settore. Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per l'indicatore "Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi" sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 13.F[19].

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 13.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

COSTO PER LITRO DI BENZINA O GASOLIO CONSUMATO DURANTE IL PERIODO DI IMPOSTA

Per ogni contribuente, si determina il valore minimo ammissibile per la variabile "Costi sostenuti per l'acquisto di gasolio o benzina" moltiplicando la soglia minima di normalità economica dell'indicatore per i "Litri di gasolio o benzina consumati durante il periodo di imposta".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi sostenuti per l'acquisto di gasolio o benzina" si posizioni al di sotto di detto valore minimo ammissibile, con "Litri di gasolio o benzina consumati durante il periodo di imposta" diversi da zero, la parte mancante dei "Costi sostenuti per l'acquisto di gasolio o benzina"[20] costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[21].

INCIDENZA DEGLI ONERI DIVERSI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Oneri diversi di gestione netti" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[22].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Oneri diversi di gestione netti" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di oneri eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

---

[17] L'indicatore misura la plausibilità tra i costi sostenuti per l'acquisto di carburante (benzina o gasolio) e la quantità di carburante (benzina o gasolio) consumato durante il periodo d'imposta.

[18] L'indicatore verifica la plausibilità tra gli "oneri diversi di gestione" ed il totale dei ricavi.

[19] Si precisa che, sebbene per l'indicatore "Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta" il valore soglia sia stato individuato senza differenziazioni per gruppo omogeneo, per completezza di informazioni nel Sub Allegato in oggetto si riportano le distribuzioni ventiliche dell'indicatore differenziate per cluster.

[20] In tale caso sono aumentati della suddetta parte mancante i "Costi per carburanti e lubrificanti", essendo i "Costi sostenuti per l'acquisto di gasolio o benzina" un dettaglio dei "Costi per carburanti e lubrificanti".

[21] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo per carburanti e lubrificanti", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[22] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta".

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi agli oneri diversi di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1239
2	1,1017
3	1,0960
4	1,2031
5	1,0272
6	1,0689
7	1,0789
8	1,0202
9	1,1164
10	1,1822
11	1,1149
12	1,1433
13	1,0991
14	1,1159
15	1,1136
16	1,1151
17	1,1817
18	1,1895
19	1,1265
20	1,1074
21	1,1324
22	1,0462
23	1,0959
24	1,0988
25	1,0851
26	1,0616
27	1,1135
28	1,1395

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[23]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

[23] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

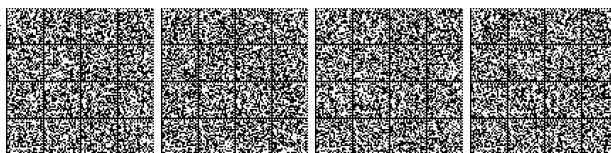
La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 18 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 13.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 13.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di utenza;
- incidenza dei costi di subvezione sui costi totali;
- specializzazione di trasporto;
- tipologia di veicolo;
- ampiezza del parco mezzi;
- merci trasportate.

La suddivisione in base alla tipologia di utenza ha portato all'individuazione delle imprese che svolgono servizi di trasporto a favore di spedizionieri o altri vettori (cluster 7, 13, 17, 21, 24, 26 e 28).

L'incidenza dei costi di subvezione sui costi totali ha consentito di individuare le imprese che presentano un elevato ricorso alla subvezione (cluster 22).

La specializzazione di trasporto ha permesso di distinguere le imprese che svolgono servizi di trasporto nelle seguenti modalità: "a carico completo" (cluster 1, 4, 11, 16, 18, 19, 21, 23, 24 e 26), "raccolta e/o distribuzione" (cluster 3, 5, 6, 7 e 15), trasporto eccezionale (cluster 10), trazionismo (cluster 12 e 13), trasporto combinato (cluster 27 e 28). È stato inoltre individuato un gruppo di imprese che svolge servizi di trasloco (cluster 9).

La tipologia di veicolo utilizzato ha portato a distinguere le imprese che si avvalgono di: veicoli frigo (cluster 1, 2, 5 e 17), veicoli ribaltabili (cluster 4, 11 e 24), bisarche (cluster 8), betoniere (cluster 14), cisterne (cluster 15, 18, 19 e 21).

L'ampiezza del parco mezzi ha condotto alla distinzione delle imprese che operano avvalendosi di una flotta di veicoli (cluster 2, 6, 11, 16 e 19).

Le merci trasportate hanno portato all'individuazione delle imprese specializzate nel trasporto di rifiuti (cluster 25).

Infine, sono state distinte le imprese che si caratterizzano per un'offerta di servizi diversificata (cluster 20).

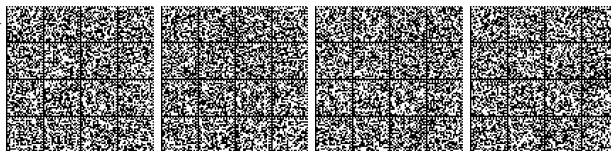
Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE CHE SVOLGONO SERVIZI DI TRASPORTO "A CARICO COMPLETO" AVVALENDOSI DI VEICOLI FRIGO

NUMEROSITÀ: 2.216

Le imprese del cluster svolgono in prevalenza servizi di trasporto "a carico completo" (81% dei ricavi) avvalendosi di 2 o 3 veicoli frigo.

In particolare, la dotazione di veicoli frigo comprende principalmente:

- tra i veicoli isolati, 2 veicoli con PTT superiore ad 11,5 tonnellate nel 36% dei casi, 2 veicoli con PTT inferiore a 3,5 tonnellate nel 22% dei casi, 1 o 2 veicoli con PTT compreso tra 6,1 ed 11,5 tonnellate nel 20% dei casi ed 1 o 2 veicoli con PTT compreso tra 3,5 e 6,1 tonnellate nell'11% dei casi;
- tra i complessi di veicoli, 2 o 3 autoarticolati nel 21% dei casi e 2 autotreni nel 10% dei casi.

Coerentemente con la tipologia di veicolo utilizzato, tali soggetti trasportano prevalentemente prodotti alimentari, ottenendone i tre quarti circa dei propri ricavi. Da segnalare anche che il 18% dei componenti il cluster deriva il 58% dei ricavi dal trasporto di merci agricole.

Il servizio è destinato ad una clientela rappresentata per la quasi totalità da imprese (93% dei ricavi). Si evidenzia che un terzo circa dei contribuenti del cluster ottiene il 93% dei ricavi dal committente principale.

Le imprese appartenenti al cluster, organizzate nella maggior parte dei casi (71%) in forma di ditta individuale, dispongono nel 42% dei casi di 20 mq di locali destinati ad ufficio e, nel 14% dei casi, di 221 mq di locali adibiti a rimessa. Si evidenzia inoltre che generalmente nell'attività vengono impiegati 3 addetti, e che la presenza di personale dipendente si riscontra nel 46% dei casi.

CLUSTER 2 - IMPRESE CHE SVOLGONO SERVIZI DI TRASPORTO AVVALENDOSI DI FLOTTE DI VEICOLI FRIGO

NUMEROSITÀ: 387

Il presente cluster è formato da imprese che offrono servizi di trasporto avvalendosi di flotte composte da 19 veicoli frigo.

In particolare, la dotazione di veicoli frigo comprende:

- tra i veicoli isolati, 9 veicoli con PTT superiore ad 11,5 tonnellate nel 64% dei casi, 5 veicoli con PTT compreso tra 6,1 ed 11,5 tonnellate nel 39% dei casi, 7 veicoli con PTT inferiore a 3,5 tonnellate nel 30% dei casi e 5 veicoli con PTT compreso tra 3,5 e 6,1 tonnellate nel 23% dei casi;
- tra i complessi di veicoli, 9 autoarticolati nel 52% dei casi e 4 o 5 autotreni nel 20% dei casi;
- tra i veicoli rimorchiabili, 7 semirimorchi nel 36% dei casi e 3 o 4 rimorchi nel 10% dei casi.

Da segnalare anche che nell'11% dei casi si riscontra la presenza di 8 trattori isolati.

Coerentemente con la tipologia di veicolo utilizzato, tali soggetti trasportano prevalentemente prodotti alimentari, originandone i tre quarti circa dei propri ricavi. Da segnalare anche che il 18% dei componenti il cluster ottiene il 43% dei ricavi dal trasporto di merci agricole.

Il servizio è destinato ad una clientela rappresentata soprattutto da imprese (80% dei ricavi). Si evidenzia che più della metà dei contribuenti del cluster ottiene un terzo dei propri ricavi da spedizionieri o altri vettori.

Le imprese appartenenti al cluster, organizzate in prevalenza in forma societaria (62% di capitali e 22% di persone), dispongono di 55 mq di locali destinati ad ufficio. Inoltre si riscontra la presenza, nel 39% dei casi, di 784 mq di locali adibiti a magazzino e, nel 28% dei casi, di 887 mq di locali adibiti a rimessa. Nell'attività ci si avvale in genere di 18 addetti (16 dei quali dipendenti).

CLUSTER 3 - IMPRESE CHE SVOLGONO SERVIZI DI TRASPORTO CON MODALITÀ "RACCOLTA E/O DISTRIBUZIONE"

NUMEROSITÀ: 9.339

I contribuenti del cluster ottengono la quasi totalità dei ricavi (99%) da servizi di trasporto svolti con modalità "raccolta e/o distribuzione".

La tipologia di merce trasportata è piuttosto eterogenea ma, coerentemente con il servizio offerto, si riscontra la prevalenza del collettame (84% dei ricavi per il 37% dei soggetti), seguito dai prodotti alimentari (79% per il 20%).

In genere il servizio è svolto con una dotazione di 2 veicoli che, componendosi quasi esclusivamente di veicoli isolati, comprende principalmente: 1 o 2 veicoli con PTT inferiore a 3,5 tonnellate nel 62% dei casi, un veicolo con PTT compreso tra 6,1 ed 11,5 tonnellate nel 18% dei casi ed 1 o 2 veicoli con PTT superiore ad 11,5 tonnellate nel 16% dei casi.

La clientela è rappresentata per la quasi totalità da imprese (91% dei ricavi).

I contribuenti del cluster, organizzati nella maggior parte dei casi (82%) in forma di ditta individuale, dispongono nel 36% dei casi di 18 mq di locali destinati ad ufficio e, nel 13% dei casi, di 87 mq di locali adibiti a rimessa. Si

evidenzia inoltre che generalmente nell'attività vengono impiegati 1 o 2 addetti, e che la presenza di personale dipendente si riscontra nel 23% dei casi.

CLUSTER 4 - IMPRESE CHE SVOLGONO SERVIZI DI TRASPORTO "A CARICO COMPLETO" AVVALENDOSI DI VEICOLI RIBALTABILI

NUMEROSITÀ: 3.595

Il presente cluster è formato da imprese che svolgono in prevalenza servizi di trasporto "a carico completo" (80% dei ricavi) avvalendosi di 2 veicoli ribaltabili.

In particolare, la dotazione di veicoli ribaltabili comprende:

- tra i veicoli isolati, 1 o 2 veicoli con PTT superiore ad 11,5 tonnellate nel 47% dei casi, un veicolo con PTT compreso tra 6,1 ed 11,5 tonnellate nell'11% dei casi, un veicolo con PTT inferiore a 3,5 tonnellate nel 9% dei casi ed 1 o 2 veicoli con PTT compreso tra 3,5 e 6,1 tonnellate nel 7% dei casi;
- tra i complessi di veicoli, 1 o 2 autotreni e 2 autoarticolati rispettivamente nel 21% e nel 20% dei casi;
- tra i veicoli rimorchiabili, 2 semirimorchi nel 13% dei casi ed 1 o 2 rimorchi nell'8% dei casi.

Coerentemente con la tipologia di veicolo utilizzato, tali soggetti trasportano prevalentemente ghiaia, sabbia ed altri materiali da cava (59% dei ricavi per il 68% dei soggetti) e laterizi ed altri materiali da costruzione (42% per il 41%). Da segnalare anche che il 23% dei componenti il cluster ottiene poco più della metà dei ricavi dal trasporto di prodotti agricoli.

Il servizio è destinato ad una clientela rappresentata per la quasi totalità da imprese (94% dei ricavi).

I contribuenti del cluster, organizzati per i tre quarti circa in forma di ditta individuale, dispongono nel 31% dei casi di 18 mq di locali destinati ad ufficio e, nel 19% dei casi, di 187 mq di locali adibiti a rimessa. Si evidenzia inoltre che generalmente nell'attività vengono impiegati 2 addetti, e che la presenza di personale dipendente si riscontra nel 31% dei casi.

CLUSTER 5 - IMPRESE CHE SVOLGONO SERVIZI DI TRASPORTO CON MODALITÀ "RACCOLTA E/O DISTRIBUZIONE" AVVALENDOSI DI VEICOLI FRIGO

NUMEROSITÀ: 2.197

Le imprese del cluster svolgono servizi di trasporto con modalità "raccolta e/o distribuzione" (98% dei ricavi) avvalendosi di 2 veicoli frigo.

In particolare, la dotazione di veicoli frigo è composta quasi esclusivamente da veicoli isolati e comprende: 2 veicoli con PTT inferiore a 3,5 tonnellate nel 40% dei casi, 2 veicoli con PTT compreso tra 6,1 ed 11,5 tonnellate nel 27% dei casi, 2 veicoli con PTT superiore ad 11,5 tonnellate nel 25% dei casi ed un veicolo con PTT compreso tra 3,5 e 6,1 tonnellate nel 18% dei casi.

Coerentemente con la tipologia di veicolo utilizzato, tali soggetti trasportano prevalentemente prodotti alimentari, derivandone l'83% dei propri ricavi.

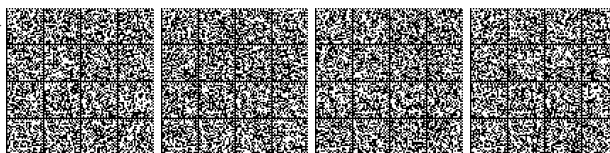
Il servizio è destinato ad una clientela rappresentata per la quasi totalità da imprese (95% dei ricavi). Si evidenzia che il 38% dei contribuenti del cluster ottiene il 94% dei ricavi dal committente principale.

Le imprese appartenenti al cluster, organizzate nella maggior parte dei casi (80%) in forma di ditta individuale, dispongono nel 38% dei casi di 18 mq di locali destinati ad ufficio e, nel 15% dei casi, di 148 mq di locali adibiti a rimessa. Si evidenzia inoltre che generalmente nell'attività vengono impiegati 2 addetti, e che la presenza di personale dipendente si riscontra nel 34% dei casi.

CLUSTER 6 - IMPRESE CHE SVOLGONO SERVIZI DI TRASPORTO CON MODALITÀ "RACCOLTA E/O DISTRIBUZIONE" AVVALENDOSI DI FLOTTE DI VEICOLI

NUMEROSITÀ: 1.457

Il presente cluster è formato da imprese che svolgono in prevalenza servizi di trasporto con modalità "raccolta e/o distribuzione" (67% dei ricavi) avvalendosi di flotte composte da 22 veicoli.

In particolare, la dotazione di veicoli comprende:

- tra i veicoli isolati, 7 veicoli con PTT inferiore a 3,5 tonnellate nel 68% dei casi, 7 veicoli con PTT superiore ad 11,5 tonnellate nel 62% dei casi, 4 veicoli con PTT compreso tra 6,1 ed 11,5 tonnellate nel 53% dei casi e 3 veicoli con PTT compreso tra 3,5 e 6,1 tonnellate nel 23% dei casi;
- tra i complessi di veicoli, 8 autoarticolati nel 37% dei casi e 5 autotreni nel 33% dei casi;
- tra i veicoli rimorchiabili, 12 semirimorchi nel 36% dei casi e 4 rimorchi nel 23% dei casi.

Da segnalare anche che nell'11% dei casi si riscontra la presenza di 6 trattori isolati.

La tipologia di merce trasportata è piuttosto eterogenea ma, coerentemente con la tipologia di servizio offerto, si riscontra la prevalenza del collettame (63% dei ricavi per il 67% dei soggetti), seguito dai prodotti alimentari (37% per il 27%).

Il servizio è destinato ad una clientela rappresentata prevalentemente da imprese, dalle quali i soggetti del cluster derivano i tre quarti circa dei propri ricavi. Si evidenzia inoltre che il 61% dei contribuenti del cluster ottiene un terzo dei ricavi da spedizionieri o altri vettori.

Le imprese appartenenti al cluster, organizzate in prevalenza in forma societaria (59% di capitali e 22% di persone), dispongono di 62 mq di locali destinati ad ufficio. Inoltre, si riscontra la presenza nel 54% dei casi di 992 mq di locali adibiti a magazzino e, nel 37% dei casi, di 1.028 mq di locali adibiti a rimessa. Nell'attività ci si avvale in genere di 15 addetti (13 dei quali dipendenti).

CLUSTER 7 - IMPRESE CHE OPERANO PER SPEDIZIONIERI O ALTRI VETTORI FORNENDO SERVIZI DI TRASPORTO CON MODALITÀ "RACCOLTA E/O DISTRIBUZIONE"

NUMEROSITÀ: 5.773

I contribuenti del cluster operano in via quasi esclusiva a favore di spedizionieri o altri vettori (98% dei ricavi) svolgendo servizi di trasporto con modalità "raccolta e/o distribuzione" (92% dei ricavi).

Coerentemente con la tipologia di servizio offerto, a livello di merce trasportata si riscontra la prevalenza del collettame (66% dei ricavi), seguito dai prodotti alimentari (42% dei ricavi per il 10% dei soggetti).

In genere il servizio è svolto con una dotazione di 2 mezzi la quale, componendosi quasi esclusivamente di veicoli isolati, comprende: 2 veicoli con PTT inferiore a 3,5 tonnellate nel 65% dei casi, 2 veicoli con PTT compreso tra 6,1 ed 11,5 tonnellate nel 21% dei casi, 2 veicoli con PTT superiore ad 11,5 tonnellate nel 12% dei casi ed un veicolo con PTT compreso tra 3,5 e 6,1 tonnellate nel 10% dei casi.

Le imprese appartenenti al cluster, organizzate nella maggior parte dei casi (85%) in forma di ditta individuale, dispongono nel 34% dei casi di 18 mq di locali destinati ad ufficio. Si evidenzia inoltre che generalmente nell'attività vengono impiegati 2 addetti, e che la presenza di personale dipendente si riscontra nel 24% dei casi.

CLUSTER 8 - IMPRESE CHE SVOLGONO SERVIZI DI TRASPORTO AVVALENDOSI DI BISARCHE

NUMEROSITÀ: 463

Il presente cluster è formato da imprese che svolgono servizi di trasporto avvalendosi di 3 bisarche.

Coerentemente con la tipologia di mezzo utilizzato, tali soggetti trasportano prevalentemente veicoli (83% dei ricavi); la modalità di trasporto è soprattutto "a carico completo" (67% dei ricavi).

Il servizio è destinato ad una clientela rappresentata in prevalenza da imprese (60% dei ricavi), ma si segnala che il 46% dei soggetti ottiene il 77% dei ricavi da spedizionieri o altri vettori.

Le imprese appartenenti al cluster, organizzate nella maggior parte dei casi (68%) in forma di ditta individuale, dispongono nel 55% dei casi di 24 mq di locali destinati ad ufficio e, nel 18% dei casi, di 319 mq di locali adibiti a rimessa. Si evidenzia inoltre che generalmente nell'attività vengono impiegati 3 addetti, e che la presenza di personale dipendente si riscontra nel 56% dei casi.

CLUSTER 9 - IMPRESE CHE SVOLGONO SERVIZI DI TRASLOCO

NUMEROSITÀ: 1.172

Le imprese che formano il cluster offrono servizi di trasloco, ottenendone il 95% dei propri ricavi.

In genere il servizio viene gestito con una dotazione di 3 veicoli la quale, componendosi quasi esclusivamente di mezzi isolati, comprende perlopiù veicoli con PTT inferiore a 3,5 tonnellate.

Coerentemente con la tipologia di servizio offerto, la merce trasportata è rappresentata soprattutto da masserizie (88% dei ricavi per il 53% dei soggetti).

La clientela, formata in prevalenza da imprese (52% dei ricavi), è abbastanza eterogenea rispetto a quanto rilevato nel settore e formata anche da privati (47% dei ricavi per il 77% dei soggetti), Enti Pubblici (25% per il 19%) e Pubblica Amministrazione (20% per il 15%).

Si evidenzia che, coerentemente con l'attività svolta, il 46% dei soggetti dichiara di sostenere costi di acquisto di materiale per l'imballaggio.

Le imprese appartenenti al cluster, organizzate nella maggior parte dei casi (62%) in forma di ditta individuale, dispongono nel 61% dei casi di 28 mq di locali destinati ad ufficio, nel 31% dei casi di 296 mq di locali adibiti a magazzino e, nel 18% dei casi, di 212 mq di locali adibiti a rimessa. Si evidenzia inoltre che generalmente nell'attività vengono impiegati 3 addetti, e che la presenza di personale dipendente si riscontra nel 51% dei casi.

CLUSTER 10 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEI TRASPORTI ECCEZIONALI

NUMEROSITÀ: 292

Le imprese del cluster sono specializzate nei trasporti eccezionali (94% dei ricavi).

Nello svolgimento del servizio tali soggetti si avvalgono in genere di una dotazione di 8 veicoli (perlopiù veicoli isolati con PTT superiore ad 11,5 tonnellate ed autoarticolati).

In termini di merce trasportata si distinguono: manufatti (62% dei ricavi per il 26% dei soggetti), calcestruzzo (97% per il 22%) e ghiaia, sabbia ed altri materiali da cava (81% per il 13%).

Il servizio è destinato ad una clientela rappresentata in prevalenza da imprese (85% dei ricavi), ma si evidenzia che il 25% dei soggetti ottiene il 47% dei ricavi da spedizionieri o altri vettori.

Le imprese appartenenti al cluster, organizzate nella maggior parte dei casi (56%) in forma di ditta individuale, dispongono nel 61% dei casi di 42 mq di locali destinati ad ufficio e, nel 27% dei casi, di 539 mq di locali adibiti a rimessa. Si evidenzia inoltre che generalmente nell'attività vengono impiegati 4 o 5 addetti, e che la presenza di personale dipendente si riscontra nel 54% dei casi.

CLUSTER 11 - IMPRESE CHE SVOLGONO SERVIZI DI TRASPORTO "A CARICO COMPLETO" AVVALENDOSI DI FLOTTE DI VEICOLI RIBALTABILI

NUMEROSITÀ: 316

Il presente cluster è formato da imprese che svolgono in prevalenza servizi di trasporto "a carico completo" (82% dei ricavi) avvalendosi di flotte composte da 14 o 15 veicoli ribaltabili.

In particolare, la dotazione di veicoli ribaltabili comprende principalmente:

- tra i veicoli isolati, 7 veicoli con PTT superiore ad 11,5 tonnellate nel 50% dei casi;
- tra i complessi di veicoli, 7 autoarticolati e 4 o 5 autotreni rispettivamente nel 59% e nel 37% dei casi;
- tra i veicoli rimorchiabili, 6 o 7 semirimorchi nel 64% dei casi e 3 rimorchi nel 19% dei casi.

Da segnalare che nell'11% dei casi si riscontra la presenza di 5 trattori isolati.

Coerentemente con la tipologia di veicolo utilizzato, tali soggetti trasportano prevalentemente ghiaia, sabbia ed altri materiali da cava (47% dei ricavi per il 75% dei soggetti) e laterizi ed altri materiali da costruzione (29% per il 44%). Si evidenzia anche che il 23% dei componenti il cluster ottiene il 35% dei ricavi dal trasporto di prodotti agricoli.

Il servizio è destinato ad una clientela rappresentata soprattutto da imprese (85% dei ricavi), ma è da rilevare che il 45% dei soggetti ottiene il 26% dei ricavi da spedizionieri o altri vettori.

Le imprese appartenenti al cluster, organizzate in prevalenza in forma societaria (48% di capitali e 23% di persone), dispongono di 39 mq di locali destinati ad ufficio. Inoltre, si riscontra nel 33% dei casi la presenza di

828 mq di locali adibiti a rimessa e, sempre nel 33% dei casi, di 421 mq di locali adibiti a magazzino. Nell'attività ci si avvale in genere di 12 addetti (10 dei quali dipendenti).

CLUSTER 12 - TRAZIONISTI

NUMEROSITÀ: 337

I contribuenti che formano il cluster operano come trazionisti (95% dei ricavi).

Nello svolgimento del servizio tali soggetti si avvalgono di una dotazione di 4 veicoli (perlopiù trattori isolati ed autoarticolati).

La tipologia di merce trasportata è piuttosto eterogenea, ma si riscontra la prevalenza di prodotti alimentari (55% dei ricavi per il 25% dei soggetti), collettame (57% per il 23%), merci per container (68% per il 20%), combustibili e lubrificanti (84% per il 18%) e prodotti chimici (69% per il 17%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese (91% dei ricavi). Si evidenzia che il 36% dei componenti il cluster deriva il 90% dei ricavi dal committente principale.

Le imprese appartenenti al cluster, organizzate nella maggior parte dei casi (59%) in forma di ditta individuale, dispongono nel 49% dei casi di 22 mq di locali destinati ad ufficio e, nel 12% dei casi, di 396 mq di locali adibiti a rimessa. Si evidenzia inoltre che generalmente nell'attività vengono impiegati 3 addetti, e che la presenza di personale dipendente si riscontra nel 43% dei casi.

CLUSTER 13 - TRAZIONISTI CHE OPERANO PER SPEDIZIONIERI O ALTRI VETTORI

NUMEROSITÀ: 533

Il presente cluster è formato da contribuenti che, in qualità di trazionisti (96% dei ricavi), operano per spedizionieri o altri vettori (98% dei ricavi).

Nello svolgimento del servizio, tali soggetti (che nel 45% dei casi ottengono l'89% dei ricavi dal committente principale) si avvalgono in genere di una dotazione di 5 o 6 veicoli (perlopiù trattori isolati ed autoarticolati).

La tipologia di merce trasportata è piuttosto eterogenea, ma si riscontra una certa prevalenza di collettame (65% dei ricavi per il 34% dei soggetti), merci per container (78% per il 28%), prodotti alimentari (43% per il 24%) e prodotti metallurgici (39% per il 21%).

Le imprese appartenenti al cluster, organizzate nella maggior parte dei casi (63%) in forma di ditta individuale, dispongono nel 49% dei casi di 22 mq di locali destinati ad ufficio. Si evidenzia inoltre che generalmente nell'attività vengono impiegati 4 addetti, e che la presenza di personale dipendente si riscontra nella metà dei casi.

CLUSTER 14 - IMPRESE CHE SVOLGONO SERVIZI DI TRASPORTO AVVALENDOSI DI BETONIERE

NUMEROSITÀ: 1.511

Le imprese del cluster svolgono servizi di trasporto avvalendosi di 2 betoniere.

In merito alla modalità di trasporto si evidenzia la prevalenza di servizi svolti "a carico completo" (65% dei ricavi).

Coerentemente con la tipologia di veicolo utilizzato, tali soggetti trasportano quasi esclusivamente calcestruzzo (95% dei ricavi).

La clientela di riferimento è rappresentata da imprese (96% dei ricavi). Da segnalare che il 40% dei soggetti ottiene il 94% dei ricavi dal committente principale.

Le imprese appartenenti al cluster, organizzate nella maggior parte dei casi (84%) in forma di ditta individuale, dispongono nel 34% dei casi di 13 mq di locali destinati ad ufficio. Si evidenzia inoltre che generalmente nell'attività vengono impiegati 2 addetti, e che la presenza di personale dipendente si riscontra nel 34% dei casi.

CLUSTER 15 - IMPRESE CHE SVOLGONO SERVIZI DI TRASPORTO CON MODALITÀ "RACCOLTA E/O DISTRIBUZIONE" AVVALENDOSI DI CISTERNE

NUMEROSITÀ: 870

Le imprese del cluster svolgono prevalentemente servizi di trasporto con modalità "raccolta e/o distribuzione" (76% dei ricavi) avvalendosi di 2 o 3 cisterne.

In particolare, la dotazione di cisterne comprende principalmente:

- tra i veicoli isolati, 2 veicoli con PTT superiore ad 11,5 tonnellate nel 53% dei casi, un veicolo con PTT compreso tra 6,1 ed 11,5 tonnellate nel 26% dei casi ed 1 o 2 veicoli con PTT compreso tra 3,5 e 6,1 tonnellate nel 12% dei casi;
- tra i complessi di veicoli, 2 autoarticolati nel 13% dei casi e 2 autotreni sempre nel 13% dei casi.

Coerentemente con la tipologia di veicolo utilizzato, le merci trasportate sono rappresentate prevalentemente da prodotti alimentari (95% dei ricavi per la metà dei soggetti) e combustibili e lubrificanti (95% per il 27%).

Il servizio è destinato ad una clientela formata in prevalenza da imprese (89% dei ricavi).

I contribuenti appartenenti al cluster, organizzati nei due terzi dei casi in forma di ditta individuale, dispongono nel 37% dei casi di 19 mq di locali destinati ad ufficio e, nel 30% dei casi, di 146 mq di locali adibiti a rimessa. Si evidenzia inoltre che generalmente nell'attività vengono impiegati 2 addetti, e che la presenza di personale dipendente si riscontra nel 37% dei casi.

CLUSTER 16 - IMPRESE CHE SVOLGONO SERVIZI DI TRASPORTO "A CARICO COMPLETO" AVVALENDOSI DI FLOTTE DI VEICOLI

NUMEROSITÀ: 3.287

Il presente cluster è formato da imprese che svolgono in prevalenza servizi di trasporto "a carico completo" (84% dei ricavi) avvalendosi di flotte composte da 16 veicoli.

In particolare, la dotazione di veicoli comprende:

- tra i veicoli isolati, 5 o 6 mezzi con PTT superiore ad 11,5 tonnellate nel 52% dei casi, 3 veicoli con PTT inferiore a 3,5 tonnellate nel 35% dei casi, 3 veicoli con PTT compreso tra 6,1 ed 11,5 tonnellate nel 29% dei casi e 3 veicoli con PTT compreso tra 3,5 e 6,1 tonnellate nel 13% dei casi;
- tra i complessi di veicoli, 6 autoarticolati e 4 autotreni rispettivamente nel 54% e nel 37% dei casi;
- tra i veicoli rimorchiabili, 8 semirimorchi nel 55% dei casi e 3 rimorchi nel 24% dei casi.

Da segnalare anche che nel 14% dei casi si riscontra la presenza di 5 trattori isolati.

La tipologia di merce trasportata è piuttosto eterogenea, ma si nota la prevalenza di prodotti metallurgici (41% dei ricavi per il 39% dei soggetti), collettame (46% per il 33%), manufatti (42% per il 28%), laterizi ed altri materiali da costruzione (28% per il 27%) e prodotti alimentari (36% per il 25%).

Il servizio è destinato ad una clientela rappresentata soprattutto da imprese (83% dei ricavi), ma è da segnalare che il 49% dei soggetti ottiene il 28% dei ricavi da spedizionieri o altri vettori.

Le imprese appartenenti al cluster, organizzate in prevalenza in forma societaria (39% di capitali e 30% di persone), dispongono di 31 mq di locali destinati ad ufficio. Inoltre, si riscontra la presenza nel 41% dei casi di 865 mq di locali adibiti a rimessa e, nel 29% dei casi, di 492 mq di locali adibiti a magazzino. Nell'attività ci si avvale in genere di 8 o 9 addetti (7 dei quali dipendenti).

CLUSTER 17 - IMPRESE CHE OPERANO PER SPEDIZIONIERI O ALTRI VETTORI AVVALENDOSI DI VEICOLI FRIGO

NUMEROSITÀ: 841

I contribuenti del cluster operano in via quasi esclusiva a favore di spedizionieri o altri vettori (96% dei ricavi) avvalendosi di 2 veicoli frigo.

In particolare, questi soggetti (che nel 44% dei casi ricevono il 93% dei ricavi dal committente principale) trasportano prevalentemente prodotti alimentari (69% dei ricavi).

Riguardo la modalità di trasporto, si riscontra la prevalenza dei servizi di "raccolta e/o distribuzione" (50% dei ricavi) seguiti dai servizi "a carico completo" (44%).

Le imprese appartenenti al cluster, organizzate nella maggior parte dei casi (75%) in forma di ditta individuale, dispongono nel 39% dei casi di 16 mq di locali destinati ad ufficio. Si evidenzia inoltre che generalmente nell'attività vengono impiegati 2 addetti, e che la presenza di personale dipendente si riscontra nel 38% dei casi.

CLUSTER 18 - IMPRESE CHE SVOLGONO SERVIZI DI TRASPORTO "A CARICO COMPLETO" AVVALENDOSI DI CISTERNE

NUMEROSITÀ: 1.969

Le imprese del cluster ottengono la quasi totalità dei ricavi (97%) da servizi di trasporto "a carico completo", avvalendosi di 3 cisterne.

In particolare, la dotazione di cisterne comprende:

- tra i veicoli isolati, 2 veicoli con PTT superiore ad 11,5 tonnellate nel 34% dei casi, 1 o 2 veicoli con PTT compreso tra 6,1 ed 11,5 tonnellate nel 7% dei casi, 2 veicoli con PTT compreso tra 3,5 e 6,1 tonnellate nel 3% dei casi e 2 veicoli con PTT inferiore a 3,5 tonnellate nel 3% dei casi;
- tra i complessi di veicoli, 2 autoarticolati e 2 autotreni rispettivamente nel 44% e nel 27% dei casi;
- tra i veicoli rimorchiabili, 2 semirimorchi nel 19% dei casi ed 1 o 2 rimorchi nel 9% dei casi.

Coerentemente con la tipologia di veicolo utilizzato, le merci trasportate sono rappresentate prevalentemente da combustibili e lubrificanti (88% dei ricavi per il 36% dei soggetti), prodotti alimentari (80% per il 24%) e prodotti chimici (77% per il 16%).

Il servizio è destinato ad una clientela che si compone in prevalenza di imprese (94% dei ricavi). Si evidenzia che nel 35% dei casi i contribuenti del cluster ottengono il 93% dei ricavi dal committente principale.

Le imprese appartenenti al cluster, organizzate nella maggior parte dei casi (62%) in forma di ditta individuale, dispongono nel 38% dei casi di 20 mq di locali destinati ad ufficio e, nel 21% dei casi, di 257 mq di locali adibiti a rimessa. Si evidenzia inoltre che generalmente nell'attività vengono impiegati 3 addetti, e che la presenza di personale dipendente si riscontra nel 46% dei casi.

CLUSTER 19 - IMPRESE CHE SVOLGONO PREVALENTEMENTE SERVIZI DI TRASPORTO "A CARICO COMPLETO" AVVALENDOSI DI FLOTTE DI CISTERNE

NUMEROSITÀ: 220

Le imprese del cluster svolgono prevalentemente servizi di trasporto "a carico completo" (81% dei ricavi) avvalendosi di flotte composte da 24 cisterne.

In particolare, la dotazione di cisterne comprende principalmente:

- tra i veicoli isolati, 9 veicoli con PTT superiore ad 11,5 tonnellate nel 56% dei casi e 3 veicoli con PTT compreso tra 6,1 ed 11,5 tonnellate nel 13% dei casi;
- tra i complessi di veicoli, 11 autoarticolati e 4 o 5 autotreni rispettivamente nel 72% e nel 52% dei casi;
- tra i veicoli rimorchiabili, 10 semirimorchi nel 71% dei casi e 3 rimorchi nel 29% dei casi.

Da segnalare anche che nel 15% dei casi si riscontra la presenza di 6 o 7 trattori isolati.

Coerentemente con la tipologia di veicolo utilizzato, le merci trasportate sono rappresentate prevalentemente da combustibili e lubrificanti (85% dei ricavi per il 35% dei soggetti), prodotti alimentari (70% per il 30%) e prodotti chimici (69% per il 23%).

Il servizio è destinato ad una clientela composta in prevalenza da imprese (86% dei ricavi).

I contribuenti del cluster, organizzati principalmente in forma societaria (64% di capitali e 23% di persone), dispongono di 52 mq di locali destinati ad ufficio. Inoltre, si riscontra la presenza nel 36% dei casi di 1.135 mq di

locali adibiti a rimessa e, nel 35% dei casi, di 138 mq di locali adibiti a magazzino. Nell'attività ci si avvale in genere di 17 addetti (15 dei quali dipendenti).

CLUSTER 20 - IMPRESE DI TRASPORTO CHE SVOLGONO UNA GAMMA DI SERVIZI DIVERSIFICATA

NUMEROSITÀ: 8.027

Il presente cluster è formato da imprese che non presentano una specifica specializzazione in merito al servizio di trasporto offerto.

Nello svolgimento del servizio tali soggetti si avvalgono in genere di una dotazione di 2 veicoli (perlopiù veicoli isolati con PTT inferiore a 3,5 tonnellate e veicoli isolati con PTT superiore ad 11,5 tonnellate).

La tipologia di merce trasportata è piuttosto eterogenea e rappresentata in prevalenza da collettame, laterizi ed altri materiali da costruzione, prodotti alimentari e prodotti metallurgici.

Il servizio è destinato ad una clientela che si compone soprattutto di imprese (87% dei ricavi), ma si segnala che il 22% dei soggetti ottiene il 41% dei ricavi da privati.

Le imprese appartenenti al cluster, organizzate nella maggior parte dei casi (72%) in forma di ditta individuale, dispongono nel 41% dei casi di 18 mq di locali destinati ad ufficio, nel 15% dei casi di 110 mq di locali adibiti a rimessa e, nel 10% dei casi, di 224 mq di locali adibiti a magazzino. Si evidenzia inoltre che generalmente nell'attività vengono impiegati 2 addetti, e che la presenza di personale dipendente si riscontra nel 31% dei casi.

CLUSTER 21 - IMPRESE CHE SVOLGONO SERVIZI DI TRASPORTO "A CARICO COMPLETO" PER SPEDIZIONIERI O ALTRI VETTORI AVVALENDOSI DI CISTERNE

NUMEROSITÀ: 465

I contribuenti del cluster operano in via quasi esclusiva a favore di spedizionieri o altri vettori (98% dei ricavi), svolgendo servizi di trasporto "a carico completo" (90% dei ricavi) tramite l'utilizzo di 2 cisterne.

In particolare, questi soggetti (che nel 47% dei casi ricevono il 95% dei ricavi dal committente principale) si avvalgono di una dotazione di cisterne che comprende principalmente:

- tra i veicoli isolati, 2 veicoli con PTT superiore ad 11,5 tonnellate nel 20% dei casi;
- tra i complessi di veicoli, 2 autoarticolati nel 59% dei casi ed un autotreno nel 28% dei casi;
- tra i veicoli rimorchiabili, 2 semirimorchi nel 13% dei casi.

Il trasporto riguarda principalmente combustibili e lubrificanti (84% dei ricavi per il 40% dei soggetti), prodotti chimici (81% per il 26%), laterizi ed altri materiali da costruzione (83% per il 17%) e prodotti alimentari (79% per il 16%).

Le imprese appartenenti al cluster, organizzate nella maggior parte dei casi (70%) in forma di ditta individuale, dispongono nel 38% dei casi di 15 mq di locali destinati ad ufficio e, nel 14% dei casi, di 209 mq di locali adibiti a rimessa. Si evidenzia inoltre che generalmente nell'attività vengono impiegati 2 addetti, e che la presenza di personale dipendente si riscontra nel 38% dei casi.

CLUSTER 22 - IMPRESE DI TRASPORTO CON ELEVATO RICORSO ALLA SUBVEZIONE

NUMEROSITÀ: 1.151

Le imprese del cluster presentano un elevato ricorso alla subvezione, i cui costi incidono per il 77% sui costi complessivamente sostenuti.

Nonostante l'ampio ricorso alla subvezione, tali soggetti si avvalgono comunque di un proprio parco mezzi, composto in genere da 4 o 5 veicoli (perlopiù veicoli isolati con PTT inferiore a 3,5 tonnellate, veicoli isolati con PTT superiore ad 11,5 tonnellate ed autoarticolati).

A livello di merce trasportata si osservano soprattutto: collettame (65% dei ricavi per il 43% dei soggetti), prodotti alimentari (51% per il 24%), prodotti metallurgici (38% per il 21%) e manufatti (47% per il 18%).

Il servizio è destinato ad una clientela che si compone soprattutto di imprese (72% dei ricavi), ma si segnala che il 52% dei soggetti ottiene il 47% dei ricavi da spedizionieri o altri vettori.

Le imprese appartenenti al cluster, organizzate in prevalenza in forma societaria (48% di capitali e 16% di persone), dispongono di 43 mq di locali destinati ad ufficio. Inoltre, si riscontra la presenza nel 36% dei casi di 728 mq di locali adibiti a magazzino e, nel 14% dei casi, di 444 mq di locali adibiti a rimessa. Nell'attività ci si avvale in genere di 4 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 59% dei casi).

CLUSTER 23 - IMPRESE CHE SVOLGONO SERVIZI DI TRASPORTO "A CARICO COMPLETO"

NUMEROSITÀ: 15.124

Le imprese del cluster svolgono in maniera quasi esclusiva servizi di trasporto "a carico completo" (96% dei ricavi).

In genere nello svolgimento del servizio tali soggetti si avvalgono di una dotazione di 2 veicoli, la quale comprende principalmente:

- tra i veicoli isolati, 1 o 2 veicoli con PTT superiore ad 11,5 tonnellate nel 34% dei casi, un veicolo con PTT inferiore a 3,5 tonnellate nel 24% dei casi, un veicolo con PTT compreso tra 6,1 ed 11,5 tonnellate nel 18% dei casi ed un veicolo con PTT compreso tra 3,5 e 6,1 tonnellate nell'8% dei casi;
- tra i complessi di veicoli, 2 autoarticolati ed 1 o 2 autotreni sempre nel 17% dei casi;
- tra i veicoli rimorchiabili, 2 semirimorchi nel 12% dei casi ed un rimorchio nell'8% dei casi.

La tipologia di merce trasportata è diversificata e comprende soprattutto: laterizi ed altri materiali da costruzione, prodotti metallurgici ed alimentari, manufatti e collettame.

Il servizio è destinato ad una clientela rappresentata per la quasi totalità da imprese (93% dei ricavi). Si evidenzia che il 30% dei contribuenti del cluster ottiene il 90% dei ricavi dal committente principale.

Le imprese appartenenti al cluster, organizzate per i tre quarti in forma di ditta individuale, dispongono nel 34% dei casi di 16 mq di locali destinati ad ufficio e, nel 16% dei casi, di 115 mq di locali adibiti a rimessa. Si evidenzia inoltre che generalmente nell'attività vengono impiegati 1 o 2 addetti, e che la presenza di personale dipendente si riscontra nel 27% dei casi.

CLUSTER 24 - IMPRESE CHE SVOLGONO SERVIZI DI TRASPORTO "A CARICO COMPLETO" PER SPEDIZIONIERI O ALTRI VETTORI AVVALENDOSI DI VEICOLI RIBALTABILI

NUMEROSITÀ: 516

I contribuenti del cluster operano in via quasi esclusiva a favore di spedizionieri o altri vettori (95% dei ricavi), svolgendo servizi di trasporto "a carico completo" (89% dei ricavi) tramite l'utilizzo di 2 veicoli ribaltabili.

In particolare, questi soggetti (che nel 47% dei casi ricevono il 95% dei ricavi dal committente principale) si avvalgono di una dotazione di veicoli ribaltabili che comprende principalmente:

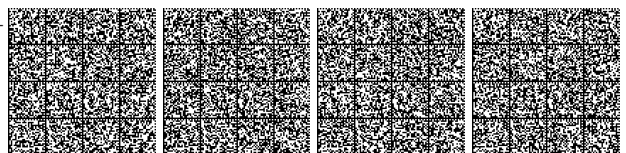
- tra i veicoli isolati, un veicolo con PTT superiore ad 11,5 tonnellate nel 26% dei casi;
- tra i complessi di veicoli, 2 autoarticolati nel 43% dei casi ed 1 o 2 autotreni nel 34% dei casi;
- tra i veicoli rimorchiabili, 2 semirimorchi nel 20% dei casi.

Coerentemente con la tipologia di veicolo utilizzato, tali soggetti trasportano prevalentemente ghiaia, sabbia ed altri materiali da cava (43% dei ricavi per il 64% dei soggetti). Da segnalare anche che il 43% dei componenti il cluster ottiene il 36% dei ricavi dal trasporto di prodotti agricoli e che il 35% di essi riceve il 29% dei ricavi da laterizi ed altri materiali da costruzione.

Le imprese appartenenti al cluster, organizzate nella maggior parte dei casi (72%) in forma di ditta individuale, dispongono nel 23% dei casi di 18 mq di locali destinati ad ufficio e, nel 10% dei casi, di 178 mq di locali adibiti a rimessa. Si evidenzia inoltre che generalmente nell'attività vengono impiegati 2 addetti, e che la presenza di personale dipendente si riscontra nel 32% dei casi.

CLUSTER 25 - IMPRESE DI TRASPORTO DI RIFIUTI

NUMEROSITÀ: 980

Le imprese del cluster si occupano del trasporto dei rifiuti, ottenendone il 94% dei propri ricavi.

Nello svolgimento del servizio si rilevano sia la modalità "a carico completo" (92% dei ricavi per il 56% dei soggetti) che quella "raccolta e/o distribuzione" (86% per il 32%).

I soggetti del cluster si avvalgono in genere di una dotazione di 5 o 6 veicoli (perlopiù veicoli isolati con PTT superiore ad 11,5 tonnellate, autoarticolati, autotreni e veicoli isolati con PTT inferiore a 3,5 tonnellate).

Il servizio è destinato ad una clientela rappresentata in prevalenza da imprese (82% dei ricavi). Si evidenzia tuttavia che i contribuenti del cluster si rivolgono anche a privati (25% dei ricavi per il 24% dei soggetti) ed Enti Pubblici (35% per il 14%).

Le imprese appartenenti al cluster, organizzate in poco più della metà dei casi in forma di ditta individuale, dispongono nel 54% dei casi di 31 mq di locali destinati ad ufficio, nel 26% dei casi di 414 mq di locali adibiti a rimessa e, nel 14% dei casi, di 323 mq di locali adibiti a magazzino. Si evidenzia inoltre che generalmente nell'attività vengono impiegati 4 addetti, e che la presenza di personale dipendente si riscontra nel 58% dei casi.

CLUSTER 26 - IMPRESE CHE SVOLGONO SERVIZI DI TRASPORTO "A CARICO COMPLETO" PER SPEDIZIONIERI O ALTRI VETTORI

NUMEROSITÀ: 5.716

Le imprese del cluster operano in maniera quasi esclusiva a favore di spedizionieri o altri vettori (96% dei ricavi) svolgendo in prevalenza servizi di trasporto "a carico completo" (79% dei ricavi).

Nell'erogazione del servizio tali soggetti si avvalgono in genere di una dotazione di 3 veicoli che comprende principalmente:

- tra i veicoli isolati, 2 veicoli con PTT inferiore a 3,5 tonnellate nel 29% dei casi, 2 veicoli con PTT superiore ad 11,5 tonnellate nel 23% dei casi ed 1 o 2 veicoli con PTT compreso tra 6,1 ed 11,5 tonnellate nel 12% dei casi;
- tra i complessi di veicoli, 2 autoarticolati e 2 autotreni rispettivamente nel 33% e nel 14% dei casi;
- tra i veicoli rimorchiabili, 3 semirimorchi nel 19% dei casi.

La tipologia di merce trasportata è diversificata e comprende in prevalenza collettame, prodotti metallurgici, prodotti alimentari e manufatti.

Si evidenzia che il 40% dei contribuenti del cluster ottiene il 93% dei ricavi dal committente principale.

Le imprese appartenenti al cluster, organizzate per i tre quarti in forma di ditta individuale, dispongono nel 37% dei casi di 19 mq di locali destinati ad ufficio e, nell'11% dei casi, di 186 mq di locali adibiti a rimessa. Si evidenzia inoltre che generalmente nell'attività vengono impiegati 2 addetti, e che la presenza di personale dipendente si riscontra nel 31% dei casi.

CLUSTER 27 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEL TRASPORTO COMBINATO

NUMEROSITÀ: 518

Le imprese del cluster sono specializzate nel trasporto combinato (94% dei ricavi).

Nello svolgimento del servizio tali soggetti si avvalgono in genere di una dotazione di 5 veicoli (perlopiù veicoli isolati con PTT superiore ad 11,5 tonnellate ed autoarticolati).

In termini di merce trasportata si distinguono: collettame (60% dei ricavi per il 23% dei soggetti), prodotti alimentari (59% per il 22%), prodotti metallurgici (47% per il 21%) e manufatti (56% per il 17%).

Il servizio è destinato ad una clientela rappresentata in prevalenza da imprese (90% dei ricavi).

I contribuenti del cluster, organizzati nella maggior parte dei casi (62%) in forma di ditta individuale, dispongono nel 52% dei casi di 27 mq di locali destinati ad ufficio, in un quarto circa dei casi di 320 mq di locali adibiti a rimessa e, nel 14% dei casi, di 308 mq adibiti a magazzino. Si evidenzia inoltre che generalmente nell'attività vengono impiegati 3 addetti, e che la presenza di personale dipendente si riscontra nel 48% dei casi.

CLUSTER 28 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEL TRASPORTO COMBINATO, CHE OPERANO PER SPEDIZIONIERI O ALTRI VETTORI

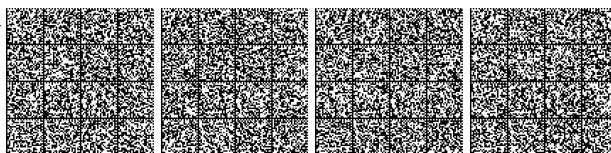
NUMEROSITÀ: 245

Le imprese del cluster sono specializzate nel trasporto combinato (96% dei ricavi), che svolgono in maniera quasi esclusiva per spedizionieri o altri vettori (96% dei ricavi).

Nello svolgimento del servizio tali soggetti si avvalgono in genere di una dotazione di 5 veicoli (perlopiù veicoli isolati con PTT superiore ad 11,5 tonnellate ed autoarticolati).

In termini di merce trasportata si distinguono: collettame (68% dei ricavi per il 30% dei soggetti), prodotti per container (91% per il 38%), prodotti alimentari (51% per il 14%) e prodotti metallurgici (27% per il 13%).

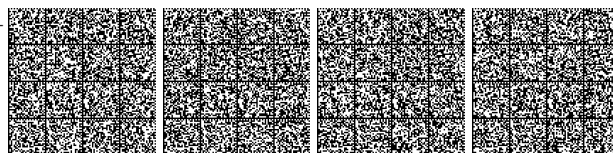
Da segnalare che un terzo dei componenti il cluster ottiene il 91% dei propri ricavi dal committente principale.

Le imprese appartenenti al cluster, organizzate nella maggior parte dei casi (69%) in forma di ditta individuale, dispongono nella metà dei casi di 23 mq di locali destinati ad ufficio e, nel 16% dei casi, di 222 mq di locali adibiti a rimessa. Si evidenzia inoltre che generalmente nell’attività vengono impiegati 3 addetti, e che la presenza di personale dipendente si riscontra nel 35% dei casi.

SUB ALLEGATO 13.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-85,72465094	-268,13436120	-16,60717727	-59,22036439	-99,37067472	-26,09093035	-43,07506046
Incidenza dei costi per subvezione su costi	0,00941674	-0,00330284	-0,02231141	0,01671242	-0,02241050	0,04946328	-0,06545363
Tipologia utenza privata: Spedizionieri o altri vettori	0,04039402	0,06572665	-0,01760931	0,01333340	0,00652794	0,05040166	0,57739191
Specializzazione di trasporto: Trazionismo	0,04188102	-0,00823220	0,10767734	0,09858705	0,08484854	0,09351163	-0,05324260
Traslochi effettuati in ambito nazionale e internazionale	0,07640752	0,09053763	0,07926891	0,08029553	0,09913069	0,08386700	0,10247067
Specializzazione di trasporto: Trasporti eccezionali	0,12017874	0,12135530	0,10003759	0,10911575	0,11734234	0,07813772	0,13873960
Specializzazione di trasporto: Trasporti combinati	0,10632143	0,12296596	0,07436735	0,06135981	0,11078650	0,06324435	0,02333485
Specializzazione di trasporto: Carico completo	0,16701680	0,12090429	0,07633232	0,16102890	0,07040386	0,07977522	0,06506339
Specializzazione di trasporto: Raccolta e/o distribuzione	0,06749528	0,14855683	0,32141918	0,08718050	0,30434928	0,23999440	0,27918898
Merci trasportate: Collettame	0,00188115	0,00517603	0,03577774	0,00391544	0,00927458	0,04977265	0,05919656
Merci trasportate: Rifiuti e/o residui destinati al riutilizzo	0,00770423	0,01183403	-0,00866512	0,03374696	-0,00346951	-0,00762611	0,01113309
Incidenza di veicoli ribaltabili sul totale veicoli	5,12134285	7,39932053	1,60799454	116,51550291	6,56699341	8,56840827	2,85313167
Veicoli Ribaltabili	-0,37793215	-0,42195274	-0,11094534	1,96586415	-0,31904205	-1,36397461	0,02235757
Incidenza di veicoli frigo sul totale veicoli	171,14704367	138,95413972	-0,26393123	5,19051171	178,48982941	8,99066846	3,06229176
Veicoli Frigo	1,49331000	20,58695414	-0,24040232	-0,29723943	0,91754319	-1,33066685	-0,20361107
Incidenza di veicoli cisterne sul totale veicoli	8,14833697	9,96876421	1,97104192	14,93059096	9,98073589	7,96487081	3,04495964
Veicoli Cisterne	-0,30621078	-0,51900730	-0,11634767	-0,12567367	-0,29795330	-1,49018812	0,10740622
Incidenza di veicoli betoniere sul totale veicoli	4,16604764	5,59635457	1,67550201	10,95433111	4,80774916	10,19123620	5,45792779
Veicoli Betoniere	-0,51886229	-0,85844390	-0,51220521	-0,84092859	-0,66351964	-1,98724191	-0,17250815
Incidenza di veicoli bisarche sul totale veicoli	3,14053272	4,95911825	1,16160562	11,87635690	5,12277544	8,99332775	-16,65291393
Veicoli Bisarche	-0,31495819	-0,33849894	-0,01915289	-0,50035244	-0,27531770	-1,58003657	0,29914832
Totale veicoli	0,18786694	0,09755260	0,09890125	0,13299768	0,29960398	0,53421471	-0,01228742
Numero addetti	0,16149548	0,63748806	0,11953527	0,18127465	0,14350610	1,15862895	0,04257076
Totale superficie dei locali adibiti a rimessa	-0,00077765	-0,00041083	0,00033899	-0,00077272	-0,00048642	0,00387924	-0,00001069

VARIABILI	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Intercetta	-925,01126608	-428,12425718	-635,48454991	-223,70038105	-362,68768613	-380,86993300	-358,17650954
Incidenza dei costi per subvezione su costi	-0,01442517	0,02129495	0,01100171	0,05449406	0,00650172	-0,01832384	0,01608635
Tipologia utenza privata: Spedizionieri o altri vettori	0,04663582	0,04187434	0,09754355	0,05314833	-0,16383454	0,42456874	0,03718630
Specializzazione di trasporto: Trazionismo	-0,01661618	0,03858433	-0,05528150	0,05066191	7,59535198	7,48986984	0,03773906
Traslochi effettuati in ambito nazionale e internazionale	0,03618431	8,96568051	0,03654320	0,09628017	0,05723373	0,07943865	0,06227238
Specializzazione di trasporto: Trasporti eccezionali	0,49829000	0,00719766	13,34266078	0,01882045	-0,02490294	-0,00192407	-0,33923826
Specializzazione di trasporto: Trasporti combinati	0,18500165	0,01238032	-0,06215014	0,01668627	-0,18291416	-0,23626803	0,02459314
Specializzazione di trasporto: Carico completo	0,13075424	0,05457369	0,10526257	0,14796398	0,08780943	0,07959644	0,13607182
Specializzazione di trasporto: Raccolta e/o distribuzione	0,08963824	0,07241486	0,09738631	0,10110032	0,11902521	0,09794661	0,07079944
Merci trasportate: Collettame	0,00568721	0,00809560	0,03210935	0,00952403	0,01216403	0,00637884	0,00022501
Merci trasportate: Rifiuti e/o residui destinati al riutilizzo	-0,03474014	-0,03018541	0,03718817	0,05547078	-0,00173748	0,00826685	0,02732167
Incidenza di veicoli ribaltabili sul totale veicoli	12,08169360	3,41279303	10,61194688	75,05193332	8,44636141	8,24511005	9,45413258
Veicoli Ribaltabili	-0,07350172	0,02958498	-1,04296845	25,66430648	-0,39409576	-0,32464490	-0,14286353
Incidenza di veicoli frigo sul totale veicoli	5,68266611	3,91133297	5,69672241	7,16720007	3,36538791	4,57085478	3,69886799
Veicoli Frigo	-0,47259824	-0,13776685	0,11945151	-0,27367418	-0,31824772	-0,38578944	-0,46556549
Incidenza di veicoli cisterne sul totale veicoli	7,95737139	3,38617391	11,25802453	19,99324709	13,56641339	6,19311617	11,63948397
Veicoli Cisterne	-0,35546188	-0,12648464	0,09677046	-0,43583996	-0,14839011	0,06458917	-0,44319511
Incidenza di veicoli betoniere sul totale veicoli	20,50362387	3,57924012	92,76592448	20,01665150	1,10099072	4,42709915	710,42955454
Veicoli Betoniere	-0,13078839	-0,18822087	2,40991099	-1,54746832	-0,32849811	-0,02103019	24,82412436
Incidenza di veicoli bisarche sul totale veicoli	1809,58577211	0,36572447	60,27454589	24,15509769	11,39408382	-12,37525090	15,78016191
Veicoli Bisarche	73,87663480	-0,36590011	-2,12133425	-2,75506025	-1,59778766	-1,61630866	0,22708545
Totale veicoli	0,12466522	0,04046516	-0,20730375	-0,07155553	-0,10954259	-0,20542118	0,18082137
Numero addetti	0,34151076	0,16917905	0,31770172	0,50928790	0,21366705	0,13375113	0,21733246
Totale superficie dei locali adibiti a rimessa	0,00053007	0,00004599	-0,00177324	-0,00150823	0,00016480	0,00038602	0,00094494

VARIABILI	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Intercetta	-89,77984298	-14,12201722	-118,14627985	-82,71947468	-382,22862688	-1,31481487	-112,45456254
Incidenza dei costi per subvezione su costi	-0,02189355	0,03142430	-0,04746612	0,01869353	0,09732932	0,00671552	-0,04219323
Tipologia utenza privata: Spedizionieri o altri vettori	-0,00901990	0,04223364	0,60443453	0,01111715	0,05491126	0,00682166	0,61466877
Specializzazione di trasporto: Trazionismo	0,05172984	0,07964552	-0,07356636	0,06417549	0,03719245	0,06995904	-0,09107259
Traslochi effettuati in ambito nazionale e internazionale	0,08221491	0,09022510	0,11327843	0,08040393	0,09436228	0,17811035	0,10743367
Specializzazione di trasporto: Trasporti eccezionali	0,04309857	0,24707659	0,15254295	0,07930183	0,05892317	0,07716770	0,10931547
Specializzazione di trasporto: Trasporti combinati	0,07165772	0,10356237	0,06578906	0,06778738	0,11114959	0,09149013	0,01063596
Specializzazione di trasporto: Carico completo	0,05364381	0,17439854	0,11719817	0,19452459	0,15779441	0,04428816	0,17849392
Specializzazione di trasporto: Raccolta e/o distribuzione	0,25819285	0,08910119	0,16336935	0,08895123	0,13411357	0,06359938	0,08067070
Merci trasportate: Collettame	0,01291712	0,01349182	-0,00466472	0,00342773	0,00783495	0,00972049	-0,01240821
Merci trasportate: Rifiuti e/o residui destinati al riutilizzo	-0,03587871	0,03658352	0,02232408	-0,01518248	-0,05807158	0,02133064	0,01962335
Incidenza di veicoli ribaltabili sul totale veicoli	16,48358177	5,61656707	6,94010715	14,43320588	23,79897896	2,03512991	15,12854041
Veicoli Ribaltabili	-0,12013655	-0,88039432	-0,18691906	-0,21861037	-1,14587771	-0,13123722	-0,05753188
Incidenza di veicoli frigo sul totale veicoli	8,59603099	6,52392074	177,70963480	7,76613388	10,30144770	1,66768710	10,38305982
Veicoli Frigo	-0,38355987	-0,81009788	1,16745875	-0,30490034	-0,42583774	-0,15617452	-0,25783961
Incidenza di veicoli cisterne sul totale veicoli	174,46944925	5,36153532	9,49558775	164,24246289	93,69240430	2,05381995	167,74838075
Veicoli Cisterne	0,37033402	-0,89055215	-0,06892459	1,02418296	28,27137188	-0,13575141	0,50734065
Incidenza di veicoli betoniere sul totale veicoli	12,38428200	6,16827750	7,86033925	11,43997481	13,15315330	1,54536934	14,70845695
Veicoli Betoniere	-0,68205947	-1,20264341	-0,24502345	-0,62637190	-0,40821106	-0,24892829	-0,28694041
Incidenza di veicoli bisarche sul totale veicoli	8,02320943	5,04102121	-13,05379530	5,22584792	6,51651794	1,51562842	-13,38236435
Veicoli Bisarche	-0,12388253	-0,96567217	0,07749643	-0,15404295	-0,05064560	-0,14667700	0,22226446
Totale veicoli	0,26108764	0,36668246	0,13112366	0,14493649	0,00691193	0,03800895	0,03333105
Numero addetti	0,11951115	0,54311766	0,03903852	0,12927097	0,17727216	0,13955730	0,02588776
Totale superficie dei locali adibiti a rimessa	-0,00102851	0,00347697	-0,00109345	-0,00130950	-0,00185795	0,00009898	-0,00178843

VARIABILI	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28
Intercetta	-52,83885742	-10,01486123	-85,05504466	-173,73635535	-34,98165114	-200,25882509	-231,75326883
Incidenza dei costi per subvezione su costi	1,17803735	0,00478654	-0,02867249	-0,01086968	-0,03908831	0,00353911	-0,03526786
Tipologia utenza privata: Spedizionieri o altri vettori	0,09441056	0,00517541	0,59607709	0,03167407	0,59042580	-0,03637164	0,53967841
Specializzazione di trasporto: Trazionismo	0,07050076	0,08085065	0,01060266	0,04416880	-0,04886619	-0,17470453	-0,33125652
Traslochi effettuati in ambito nazionale e internazionale	0,09481303	0,06310616	0,10752378	0,02611884	0,08468995	0,02950108	0,04227868
Specializzazione di trasporto: Trasporti eccezionali	0,09982493	0,11278535	0,13571156	0,08623678	0,16116177	-0,03521536	-0,00283604
Specializzazione di trasporto: Trasporti combinati	0,06719321	0,06644937	0,01209113	0,04478180	0,03429142	4,24614665	4,28770411
Specializzazione di trasporto: Carico completo	0,11785539	0,20523572	0,17377319	0,11829502	0,16405943	0,05947264	0,05105106
Specializzazione di trasporto: Raccolta e/o distribuzione	0,14802983	0,07961983	0,06812469	0,11834706	0,05521039	0,08098399	0,05881671
Merci trasportate: Collettame	0,01477054	-0,00099367	-0,01087606	0,01495152	-0,00142039	0,01220728	0,00320084
Merci trasportate: Rifiuti e/o residui destinati al riutilizzo	0,00214130	0,01460006	0,05127356	3,51933965	0,02441111	0,01357096	0,01720155
Incidenza di veicoli ribaltabili sul totale veicoli	5,34066597	0,19481283	112,79213566	23,39993846	1,64721790	7,95780634	4,87519995
Veicoli Ribaltabili	-0,15123272	-0,19057695	2,06959696	-0,69712393	-0,08955497	-0,12504513	-0,37389451
Incidenza di veicoli frigo sul totale veicoli	11,77852240	0,34869689	7,78116578	4,27216437	3,98984596	14,81936816	17,06955379
Veicoli Frigo	-0,41469993	-0,13790274	-0,23269712	-0,20414424	-0,13406484	-0,18374753	-0,24293550
Incidenza di veicoli cisterne sul totale veicoli	6,37152715	0,33545287	15,09724085	19,72251033	1,27445127	7,73273340	4,73031489
Veicoli Cisterne	-0,24364267	-0,12593898	0,14595868	0,02052725	0,05934601	-0,01145596	0,06434355
Incidenza di veicoli betoniere sul totale veicoli	4,97829948	0,97805107	13,97719093	9,91913180	4,59995388	8,12720828	3,90318713
Veicoli Betoniere	-0,15472603	-0,40162254	-0,50621837	-1,09747318	-0,10221075	0,01178915	0,05695723
Incidenza di veicoli bisarche sul totale veicoli	-1,34568988	-0,83107820	-4,51556347	4,63024775	-15,24205045	21,54252937	0,59212970
Veicoli Bisarche	-0,77649514	-0,05773361	0,09127516	-1,03741571	0,28564151	-0,45592830	-0,04733697
Totale veicoli	-0,03594918	-0,00822225	0,00141086	0,02381636	-0,09241099	-0,04117135	-0,16469285
Numero addetti	0,10717522	0,12539156	0,09647825	0,28616093	0,06892323	0,18694282	0,14554589
Totale superficie dei locali adibiti a rimessa	-0,00060919	-0,00005384	-0,00127734	0,00026789	-0,00032772	0,00063357	-0,00003952

Dove:

Incidenza dei costi per subvezione su costi = (Costi specifici: Costi sostenuti per subvezione * 100) diviso Costi se Costi è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a 0.
Costi = Valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0 + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone).

Traslochi effettuati in ambito nazionale e internazionale = Specializzazione di trasporto: Traslochi effettuati in ambito nazionale + Specializzazione di trasporto: Traslochi effettuati in ambito internazionale.

Incidenza di veicoli ribaltabili sul totale veicoli = Veicoli Ribaltabili diviso Totale veicoli se Totale veicoli è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a 0.
Veicoli Ribaltabili = Veicoli isolati: ribaltabili fino a 3,5 tonnellate (PTT) + Veicoli isolati: ribaltabili oltre 3,5 a 6,1 tonnellate (PTT) + Veicoli isolati: ribaltabili oltre 6,1 a 11,5 tonnellate (PTT) + Veicoli isolati: ribaltabili oltre 11,5 tonnellate (PTT) + Complessi di veicoli: ribaltabili autotreni + Complessi di veicoli: ribaltabili autoarticolati + Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso: ribaltabili rimorchi + Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso: ribaltabili semirimorchi.

Incidenza di veicoli frigo sul totale veicoli = Veicoli Frigo diviso Totale veicoli se Totale veicoli è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a 0.
Veicoli Frigo = Veicoli isolati: frigo fino a 3,5 tonnellate (PTT) + Veicoli isolati: frigo oltre 3,5 a 6,1 tonnellate (PTT) + Veicoli isolati: frigo oltre 6,1 a 11,5 tonnellate (PTT) + Veicoli isolati: frigo oltre 11,5 tonnellate (PTT) + Complessi di veicoli: frigo autotreni + Complessi di veicoli: frigo autoarticolati + Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso: frigo rimorchi + Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso: frigo semirimorchi.

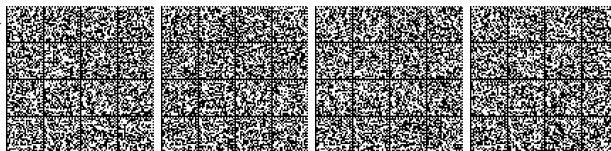
Incidenza di veicoli cisterne sul totale veicoli = Veicoli Cisterne diviso Totale veicoli se Totale veicoli è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a 0.
Veicoli Cisterne = Veicoli isolati: cisterne fino a 3,5 tonnellate (PTT) + Veicoli isolati: cisterne oltre 3,5 a 6,1 tonnellate (PTT) + Veicoli isolati: cisterne oltre 6,1 a 11,5 tonnellate (PTT) + Veicoli isolati: cisterne oltre 11,5 tonnellate (PTT) + Complessi di veicoli: cisterne autotreni + Complessi di veicoli: cisterne autoarticolati + Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso: cisterne rimorchi + Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso: cisterne semirimorchi.

Incidenza di veicoli betoniere sul totale veicoli = Veicoli Betoniere diviso Totale veicoli se Totale veicoli è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a 0.
Veicoli Betoniere = Veicoli isolati: betoniere fino a 3,5 tonnellate (PTT) + Veicoli isolati: betoniere oltre 3,5 a 6,1 tonnellate (PTT) + Veicoli isolati: betoniere oltre 6,1 a 11,5 tonnellate (PTT) + Veicoli isolati: betoniere oltre 11,5 tonnellate (PTT) + Complessi di veicoli: betoniere autotreni + Complessi di veicoli: betoniere autoarticolati + Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso: betoniere rimorchi + Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso: betoniere semirimorchi.

Incidenza di veicoli bisarche sul totale veicoli = Veicoli Bisarche diviso Totale veicoli se Totale veicoli è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a 0.
Veicoli Bisarche = Veicoli isolati: bisarche fino a 3,5 tonnellate (PTT) + Veicoli isolati: bisarche oltre 3,5 a 6,1 tonnellate (PTT) + Veicoli isolati: bisarche oltre 6,1 a 11,5 tonnellate (PTT) + Veicoli isolati: bisarche oltre 11,5 tonnellate (PTT) + Complessi di veicoli: bisarche autotreni + Complessi di veicoli: bisarche autoarticolati + Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso: bisarche rimorchi + Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso: bisarche semirimorchi.

Totale veicoli = Veicoli isolati: numero complessivo fino a 3,5 tonnellate (PTT) + Veicoli isolati: numero complessivo oltre 3,5 a 6,1 tonnellate (PTT) + Veicoli isolati: numero complessivo oltre 6,1 a 11,5 tonnellate (PTT) + Veicoli isolati: numero complessivo oltre 11,5 tonnellate (PTT) + Complessi di veicoli: numero complessivo autotreni + Complessi di veicoli: numero complessivo autoarticolati + Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso: numero complessivo rimorchi + Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso: numero complessivo semirimorchi + Trattori isolati (oltre quelli costituenti il complesso): numero complessivo.

Numero addetti: si veda la nota 25 del Sub Allegato 13.C – Formule degli indicatori.

Totale superficie dei locali adibiti a rimessa = Somma di: Superficie dei locali adibiti a rimessa per tutte le strutture territoriali.

SUB ALLEGATO 13.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta*** = (Costi sostenuti per l'acquisto di gasolio o benzina)/(Litri di gasolio o benzina consumati durante il periodo di imposta);
- ***Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi*** = (Oneri diversi di gestione netti*100)/(Ricavi dichiarati[24]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[25]).

[24] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta".

[25] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

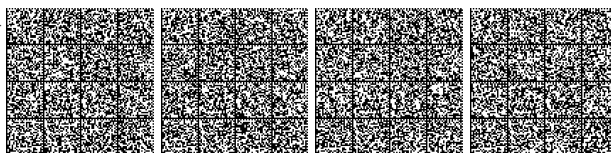
Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[26];
- **Oneri diversi di gestione netti** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[26] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro].

[26] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 13.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese che svolgono servizi di trasporto "a carico completo" avvalendosi di veicoli frigo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,70	0,81	0,83	0,84	0,86	0,88	0,89	0,90	0,91	0,92	0,93	0,95	0,99	1,01	1,06	1,10	1,15	1,20	1,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,02	11,19	13,81	16,77	20,45	23,31	25,57	27,84	30,25	32,98	35,83	38,41	41,88	44,66	46,98	51,54	55,65	63,57	77,70
	Gruppo territoriale 1, 3	10,75	14,76	18,02	20,39	22,68	24,62	26,86	29,36	31,44	33,87	36,59	39,57	42,20	45,99	49,06	53,09	57,04	64,31	72,73

Cluster 2 - Imprese che svolgono servizi di trasporto avvalendosi di flotte di veicoli frigo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,68	0,80	0,82	0,83	0,83	0,84	0,86	0,87	0,88	0,90	0,92	0,94	0,96	1,00	1,03	1,09	1,14	1,25	1,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	20,32	30,55	36,59	38,66	41,11	43,28	44,85	47,62	50,07	51,74	52,47	56,04	57,95	61,14	65,69	71,19	80,46	88,04	135,45
	Gruppo territoriale 1, 3	29,64	35,38	40,67	42,81	45,60	47,89	49,72	51,56	53,29	55,08	56,54	58,65	59,54	62,32	64,46	67,77	72,64	80,08	94,01

Cluster 3 - Imprese che svolgono servizi di trasporto con modalità "raccolta e/o distribuzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,64	0,81	0,84	0,87	0,89	0,90	0,91	0,92	0,93	0,96	1,00	1,02	1,08	1,10	1,14	1,20	1,21	1,29	1,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,69	6,13	8,88	10,76	12,50	13,82	15,09	16,33	17,72	19,08	21,01	22,90	25,06	27,76	30,78	33,78	38,60	44,88	56,39
	Gruppo territoriale 1, 3	3,66	7,51	9,98	12,01	13,70	15,29	16,75	18,09	19,33	20,92	22,58	24,30	26,49	28,90	31,59	34,71	38,80	44,42	54,42

Cluster 4 - Imprese che svolgono servizi di trasporto "a carico completo" avvalendosi di veicoli ribaltabili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,71	0,80	0,82	0,83	0,84	0,85	0,86	0,87	0,88	0,89	0,90	0,92	0,93	0,95	0,99	1,03	1,10	1,20	1,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,19	6,79	9,30	11,16	13,75	15,65	17,21	19,43	21,30	23,59	26,51	28,62	31,44	34,62	38,32	42,03	46,99	52,12	61,36
	Gruppo territoriale 1, 3	6,27	11,20	14,53	17,11	19,44	21,69	23,55	25,60	27,58	29,52	31,68	34,03	36,37	38,97	41,81	45,13	49,46	55,91	65,61

Cluster 5 - Imprese che svolgono servizi di trasporto con modalità "raccolta e/o distribuzione" avvalendosi di veicoli frigo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,73	0,82	0,84	0,86	0,88	0,89	0,90	0,91	0,92	0,94	0,96	0,99	1,02	1,06	1,10	1,15	1,20	1,24	1,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,76	8,70	11,04	13,30	15,01	16,88	19,55	20,90	22,71	25,23	27,36	29,73	32,68	35,71	38,63	42,70	47,60	55,94	65,85
	Gruppo territoriale 1, 3	9,16	12,38	14,87	17,05	18,97	20,69	22,28	24,19	25,90	27,52	29,74	31,90	34,26	37,63	40,26	43,78	47,88	52,77	64,05

Cluster 6 - Imprese che svolgono servizi di trasporto con modalità "raccolta e/o distribuzione" avvalendosi di flotte di veicoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,67	0,79	0,81	0,82	0,83	0,84	0,85	0,87	0,88	0,90	0,91	0,94	0,98	1,01	1,05	1,10	1,16	1,25	1,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	17,99	24,71	29,90	32,48	34,16	35,68	37,25	38,74	40,70	42,85	45,30	47,24	48,65	50,35	53,33	56,22	59,33	66,35	75,23
	Gruppo territoriale 1, 3	23,15	29,05	32,57	35,37	37,31	39,25	41,04	42,69	44,75	46,47	48,09	50,11	51,94	54,36	56,47	59,16	63,18	70,50	87,05

Cluster 7 - Imprese che operano per spedizionieri o altri vettori fornendo servizi di trasporto con modalità "raccolta e/o distribuzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,58	0,81	0,85	0,87	0,89	0,90	0,91	0,92	0,94	0,96	1,00	1,02	1,07	1,10	1,13	1,19	1,21	1,29	1,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,47	4,80	7,05	9,23	10,87	12,20	13,42	14,74	16,74	18,26	19,72	22,22	25,50	27,79	31,05	33,79	38,19	45,11	57,10
	Gruppo territoriale 1, 3	3,72	7,07	9,13	10,84	12,33	13,75	15,06	16,41	17,79	18,90	20,21	21,79	23,62	26,03	28,60	31,86	35,94	41,21	49,70

Cluster 8 - Imprese che svolgono servizi di trasporto avvalendosi di bisarche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,64	0,82	0,84	0,86	0,88	0,89	0,90	0,91	0,92	0,93	0,95	0,97	1,00	1,03	1,07	1,10	1,18	1,20	1,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,59	7,50	12,06	14,89	17,08	21,09	24,07	27,14	30,89	34,52	37,07	39,37	42,58	44,31	47,29	51,29	54,21	60,63	68,74
	Gruppo territoriale 1, 3	8,19	13,84	17,88	20,75	24,97	28,25	30,05	33,55	35,55	38,46	40,54	42,74	45,19	46,95	50,16	53,50	58,32	63,64	78,66

Cluster 9 - Imprese che svolgono servizi di trasloco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,00	0,49	0,71	0,84	0,89	0,91	0,94	0,97	1,00	1,03	1,08	1,10	1,15	1,20	1,20	1,23	1,30	1,41	1,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,76	4,17	5,94	7,41	9,43	10,59	12,12	13,72	15,63	16,85	18,15	20,88	22,71	24,58	25,96	28,05	32,29	39,30	44,45
	Gruppo territoriale 1, 3	3,89	7,06	10,82	12,91	14,60	17,24	18,65	20,45	22,32	24,33	26,02	27,99	29,81	31,98	35,05	37,48	41,74	47,56	59,41

Cluster 10 - Imprese specializzate nei trasporti eccezionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,68	0,81	0,86	0,88	0,89	0,90	0,91	0,92	0,93	0,95	0,96	0,99	1,01	1,05	1,08	1,12	1,19	1,28	1,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,20	4,45	4,81	12,37	16,14	20,51	23,89	24,98	26,35	30,08	32,12	35,37	37,01	42,16	45,92	51,36	56,73	58,51	79,21
	Gruppo territoriale 1, 3	8,91	17,58	20,59	24,17	26,22	28,83	31,50	33,59	37,94	40,72	43,92	47,15	50,56	53,83	58,34	61,70	66,47	71,72	90,45

Cluster 11 - Imprese che svolgono servizi di trasporto "a carico completo" avvalendosi di flotte di veicoli ribaltabili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,68	0,81	0,82	0,82	0,83	0,83	0,84	0,85	0,86	0,87	0,87	0,88	0,90	0,90	0,92	0,99	1,04	1,15	1,28

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,70	27,33	34,39	38,06	42,45	44,03	47,56	48,30	49,81	51,16	53,38	55,29	57,91	61,59	64,83	74,64	78,75	95,01	107,76
	Gruppo territoriale 1, 3	30,00	34,74	37,93	40,96	43,41	45,62	47,37	49,02	50,47	52,38	54,47	55,25	57,38	60,44	62,63	64,65	70,23	75,50	88,53

Cluster 12 - Trazionisti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,69	0,80	0,82	0,83	0,85	0,87	0,88	0,89	0,89	0,90	0,91	0,92	0,95	0,98	1,01	1,05	1,10	1,15	1,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,29	9,66	11,87	17,87	21,94	22,94	25,69	29,71	30,80	33,08	34,72	35,86	39,01	43,62	45,15	49,45	52,15	56,53	64,71
	Gruppo territoriale 1, 3	6,12	10,95	16,20	19,50	21,85	24,94	27,08	29,83	33,34	34,54	37,64	40,04	43,61	46,35	48,82	51,14	56,10	61,61	72,77

Cluster 13 - Trazionisti che operano per spedizionieri o altri vettori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,55	0,79	0,82	0,84	0,85	0,86	0,87	0,88	0,89	0,90	0,91	0,91	0,93	0,96	0,99	1,02	1,07	1,12	1,29

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,15	12,97	14,39	18,69	22,24	25,22	28,75	30,41	31,98	34,75	36,36	38,62	40,24	41,93	44,13	47,57	51,57	55,91	85,25
	Gruppo territoriale 1, 3	9,48	14,10	19,30	22,09	24,36	26,80	28,82	31,04	32,81	34,52	36,98	39,54	41,98	44,29	46,42	48,79	52,62	57,89	66,12

Cluster 14 - Imprese che svolgono servizi di trasporto avvalendosi di betoniere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,71	0,82	0,85	0,87	0,89	0,90	0,91	0,91	0,92	0,93	0,94	0,96	1,00	1,03	1,06	1,11	1,19	1,24	1,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,58	9,67	12,63	14,61	16,69	18,24	20,32	22,75	24,69	26,52	29,31	31,46	33,73	37,07	40,10	42,94	46,58	52,91	63,27
	Gruppo territoriale 1, 3	10,67	15,64	18,48	21,26	23,20	25,83	27,36	29,62	31,81	33,69	35,35	37,17	39,74	41,40	43,48	46,22	49,56	54,12	62,67

Cluster 15 - Imprese che svolgono servizi di trasporto con modalità "raccolta e/o distribuzione" avvalendosi di cisterne

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,68	0,80	0,82	0,83	0,85	0,86	0,87	0,89	0,90	0,91	0,92	0,93	0,95	0,98	1,03	1,08	1,13	1,20	1,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,73	6,13	8,31	11,91	13,84	15,77	18,33	20,17	21,76	23,48	26,54	28,73	32,59	36,34	40,60	44,34	49,90	54,95	69,27
	Gruppo territoriale 1, 3	9,47	16,25	21,03	25,20	28,02	30,45	33,18	34,96	37,77	39,72	42,38	44,85	47,40	49,80	53,09	57,09	61,32	65,72	74,05

Cluster 16 - Imprese che svolgono servizi di trasporto "a carico completo" avvalendosi di flotte di veicoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,66	0,79	0,81	0,82	0,83	0,84	0,85	0,86	0,87	0,89	0,90	0,92	0,95	0,98	1,01	1,07	1,12	1,20	1,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	15,41	24,00	29,08	32,17	34,76	37,30	39,33	41,05	42,88	44,96	46,27	48,54	50,42	53,00	56,02	59,94	64,46	71,51	88,01
	Gruppo territoriale 1, 3	21,27	28,72	33,26	35,99	38,23	40,66	42,32	44,29	46,04	47,72	49,55	51,46	53,49	55,48	57,68	60,36	64,75	71,38	83,12

Cluster 17 - Imprese che operano per spedizionieri o altri vettori avvalendosi di veicoli frigo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,71	0,81	0,84	0,85	0,87	0,88	0,89	0,90	0,91	0,92	0,93	0,94	0,98	1,00	1,03	1,09	1,15	1,20	1,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,66	10,48	12,80	16,65	18,00	20,72	25,21	28,19	30,70	33,19	35,15	38,68	41,50	44,41	48,04	53,07	57,54	64,56	77,89
	Gruppo territoriale 1, 3	6,14	9,64	13,01	15,23	17,24	19,79	21,69	23,83	26,14	28,70	30,98	33,96	37,08	40,40	44,00	47,23	51,22	57,87	67,75

Cluster 18 - Imprese che svolgono servizi di trasporto "a carico completo" avvalendosi di cisterne

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,76	0,80	0,82	0,83	0,84	0,85	0,86	0,87	0,88	0,89	0,90	0,91	0,92	0,94	0,96	1,00	1,05	1,13	1,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,55	11,18	15,35	17,91	22,03	24,93	26,59	30,04	32,14	34,35	37,09	40,36	42,45	44,74	47,12	50,20	54,09	62,92	77,02
	Gruppo territoriale 1, 3	11,28	17,73	21,77	24,88	27,16	29,16	31,02	33,69	35,82	38,05	40,19	42,23	44,23	47,05	49,69	53,81	57,88	62,53	71,76

Cluster 19 - Imprese che svolgono prevalentemente servizi di trasporto "a carico completo" avvalendosi di flotte di cisterne

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,60	0,79	0,80	0,82	0,82	0,83	0,84	0,84	0,85	0,87	0,88	0,89	0,90	0,92	0,95	0,98	1,02	1,08	1,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	30,96	34,58	40,70	42,50	43,84	45,94	47,75	49,53	53,24	54,80	56,25	57,99	58,79	61,10	62,54	65,92	69,86	82,61	86,82
	Gruppo territoriale 1, 3	29,09	40,14	44,07	46,11	47,41	49,00	50,13	52,15	53,92	55,27	56,58	57,59	59,37	63,65	64,68	69,55	71,79	77,57	85,86

Cluster 20 - Imprese di trasporto che svolgono una gamma di servizi diversificata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,36	0,75	0,82	0,85	0,87	0,89	0,90	0,92	0,93	0,96	1,00	1,03	1,07	1,10	1,15	1,20	1,23	1,30	1,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,20	2,43	5,78	8,34	10,50	12,22	14,03	15,99	18,17	19,99	22,20	24,47	27,48	30,70	34,34	38,51	44,37	52,22	63,68
	Gruppo territoriale 1, 3	1,27	6,40	9,71	12,41	14,29	16,46	18,22	20,11	21,94	23,83	25,95	28,15	30,93	33,84	37,39	41,26	46,38	53,22	65,30

Cluster 21 - Imprese che svolgono servizi di trasporto "a carico completo" per spedizionieri o altri vettori avvalendosi di cisterne

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,79	0,80	0,83	0,84	0,85	0,86	0,87	0,88	0,89	0,90	0,91	0,92	0,93	0,95	1,00	1,02	1,08	1,18	1,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,58	13,78	18,00	19,48	21,57	23,52	26,20	28,18	28,96	31,48	35,75	36,79	37,73	40,90	42,47	47,79	53,62	58,00	68,32
	Gruppo territoriale 1, 3	7,51	12,40	16,61	21,15	23,36	24,77	27,21	28,62	30,54	31,91	33,49	35,68	38,00	39,73	42,12	45,76	51,43	54,66	65,06

Cluster 22 - Imprese di trasporto con elevato ricorso alla subvezione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,65	0,81	0,84	0,86	0,88	0,90	0,91	0,93	0,94	0,98	1,00	1,04	1,07	1,10	1,15	1,20	1,24	1,33	1,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,26	10,96	14,85	17,65	22,10	27,18	31,37	33,17	37,43	41,41	45,28	47,23	50,23	54,33	59,66	64,83	73,67	85,88	108,21
	Gruppo territoriale 1, 3	6,56	13,89	17,80	21,20	24,51	27,79	31,65	34,06	37,43	41,12	45,27	49,14	52,90	56,81	61,50	66,92	76,04	86,05	109,94

Cluster 23 - Imprese che svolgono servizi di trasporto "a carico completo"

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,67	0,80	0,82	0,83	0,85	0,86	0,88	0,89	0,90	0,91	0,92	0,93	0,96	1,00	1,04	1,10	1,15	1,21	1,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,28	6,17	9,19	11,88	13,91	15,97	18,05	19,95	21,94	23,99	26,32	29,11	31,97	35,02	38,06	42,16	46,83	53,55	67,91
	Gruppo territoriale 1, 3	4,83	9,62	12,51	14,92	17,22	19,19	21,12	22,99	24,80	26,80	28,80	31,01	33,42	36,16	39,23	42,74	46,98	53,14	62,90

Cluster 24 - Imprese che svolgono servizi di trasporto "a carico completo" per spedizionieri o altri vettori avvalendosi di veicoli ribaltabili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,78	0,81	0,82	0,83	0,84	0,84	0,85	0,85	0,86	0,86	0,87	0,89	0,90	0,91	0,92	0,93	0,95	0,99	1,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,18	6,60	7,59	10,42	12,15	14,15	15,47	16,98	19,84	21,10	23,87	25,24	27,92	30,52	33,99	36,04	39,26	42,48	46,59
	Gruppo territoriale 1, 3	7,35	12,67	15,63	18,15	20,97	22,55	24,08	26,00	28,08	29,95	31,50	34,14	36,96	38,91	41,77	44,21	47,96	51,58	57,64

Cluster 25 - Imprese di trasporto di rifiuti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,55	0,80	0,83	0,84	0,85	0,87	0,88	0,89	0,91	0,91	0,93	0,95	0,98	1,02	1,07	1,14	1,20	1,28	1,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,57	6,30	11,50	14,78	18,13	21,22	23,45	25,18	28,11	30,16	33,72	35,63	39,03	41,81	45,78	56,46	64,86	71,34	89,90
	Gruppo territoriale 1, 3	6,01	13,27	17,38	23,05	27,47	30,45	33,76	35,96	39,97	42,72	45,37	48,39	51,82	54,77	58,58	62,76	67,47	73,24	85,02

Cluster 26 - Imprese che svolgono servizi di trasporto "a carico completo" per spedizionieri o altri vettori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,69	0,80	0,82	0,83	0,85	0,86	0,88	0,89	0,90	0,90	0,91	0,93	0,94	0,98	1,01	1,08	1,14	1,20	1,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,13	7,57	11,39	14,27	16,25	18,69	20,38	22,93	25,06	27,07	29,40	31,82	34,74	37,42	40,29	43,96	47,87	55,03	65,05
	Gruppo territoriale 1, 3	3,10	7,74	10,50	12,69	14,73	16,83	18,45	20,47	22,42	24,45	26,48	29,11	31,47	34,11	37,27	40,57	44,44	49,67	58,80

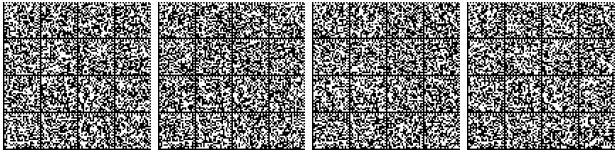
Cluster 27 - Imprese specializzate nel trasporto combinato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,52	0,77	0,81	0,84	0,86	0,88	0,89	0,90	0,91	0,93	0,95	0,97	1,00	1,05	1,10	1,14	1,20	1,25	1,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,78	8,72	10,67	13,47	17,66	20,62	23,32	25,25	27,47	30,89	34,29	38,69	40,92	43,37	47,34	51,37	57,35	61,56	80,48
	Gruppo territoriale 1, 3	6,60	11,64	15,29	17,71	20,27	22,59	25,33	27,71	30,38	33,16	36,30	39,23	42,21	44,50	47,69	51,68	56,43	63,21	71,83

Cluster 28 - Imprese specializzate nel trasporto combinato, che operano per spedizionieri o altri vettori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,81	0,82	0,83	0,86	0,87	0,89	0,90	0,90	0,91	0,92	0,93	0,95	0,98	1,02	1,06	1,10	1,14	1,20	1,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	11,58	12,14	13,18	13,32	16,90	22,41	25,89	38,13	38,87	39,58	40,39	41,54	44,04	44,06	45,26	49,50	51,41	54,54	60,10
	Gruppo territoriale 1, 3	7,92	11,31	13,88	15,58	17,47	20,56	22,59	23,57	26,12	29,26	31,02	33,21	34,81	37,87	40,30	43,79	47,00	51,01	58,22

SUB ALLEGATO 13.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	25,57	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3	28,77	80,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	36,59	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3	38,51	90,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	19,08	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3	20,92	70,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	21,30	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3	25,60	80,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	22,71	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3	24,19	75,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	32,48	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3	35,37	90,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	18,26	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3	18,90	70,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	27,14	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3	30,05	80,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	18,15	85,00
	Gruppo territoriale 1, 3	20,45	85,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	24,98	85,00
	Gruppo territoriale 1, 3	31,50	85,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	34,39	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3	37,93	90,00
12	Gruppo territoriale 2, 5	25,69	85,00
	Gruppo territoriale 1, 3	27,08	85,00
13	Gruppo territoriale 2, 5	25,22	85,00
	Gruppo territoriale 1, 3	26,80	85,00
14	Gruppo territoriale 2, 5	22,89	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3	27,36	80,00
15	Gruppo territoriale 2, 5	21,76	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3	28,02	75,00
16	Gruppo territoriale 2, 5	32,17	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3	35,99	90,00
17	Gruppo territoriale 2, 5	23,83	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3	23,83	80,00
18	Gruppo territoriale 2, 5	26,59	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3	31,02	80,00
19	Gruppo territoriale 2, 5	39,73	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3	39,73	90,00
20	Gruppo territoriale 2, 5	19,99	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3	21,94	70,00
21	Gruppo territoriale 2, 5	24,81	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3	24,81	75,00
22	Gruppo territoriale 2, 5	27,18	105,00
	Gruppo territoriale 1, 3	27,79	105,00
23	Gruppo territoriale 2, 5	20,21	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3	22,99	75,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
24	Gruppo territoriale 2, 5	19,84	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3	24,08	75,00
25	Gruppo territoriale 2, 5	23,45	85,00
	Gruppo territoriale 1, 3	30,45	85,00
26	Gruppo territoriale 2, 5	20,80	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3	20,80	70,00
27	Gruppo territoriale 2, 5	23,32	85,00
	Gruppo territoriale 1, 3	25,33	85,00
28	Gruppo territoriale 2, 5	22,60	85,00
	Gruppo territoriale 1, 3	22,60	85,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	
		Soglia minima	Soglia massima
Tutti	Tutti i soggetti	0,88	1,45

SUB ALLEGATO 13.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese che svolgono servizi di trasporto "a carico completo" avvalendosi di veicoli frigo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,21	0,32	0,45	0,58	0,72	0,88	1,04	1,19	1,40	1,64	2,00	2,46	3,05	4,26	6,64	11,44
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,70	0,81	0,83	0,84	0,86	0,88	0,89	0,90	0,91	0,92	0,93	0,95	0,99	1,01	1,06	1,10	1,15	1,20	1,35

Cluster 2 - Imprese che svolgono servizi di trasporto avvalendosi di flotte di veicoli frigo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,18	0,31	0,52	0,63	0,74	0,82	0,96	1,03	1,15	1,35	1,52	1,72	1,95	2,37	2,72	3,10	4,62	8,11
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,68	0,80	0,82	0,83	0,83	0,84	0,86	0,87	0,88	0,90	0,92	0,94	0,96	1,00	1,03	1,09	1,14	1,25	1,47

Cluster 3 - Imprese che svolgono servizi di trasporto con modalità "raccolta e/o distribuzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,09	0,21	0,31	0,43	0,57	0,72	0,88	1,09	1,31	1,59	1,94	2,41	3,00	3,95	6,87	15,28
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,64	0,81	0,84	0,87	0,89	0,90	0,91	0,92	0,93	0,96	1,00	1,02	1,08	1,10	1,14	1,20	1,21	1,29	1,47

Cluster 4 - Imprese che svolgono servizi di trasporto "a carico completo" avvalendosi di veicoli ribaltabili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,30	0,55	0,77	1,01	1,20	1,41	1,62	1,82	2,03	2,27	2,56	2,95	3,44	4,32	5,72	7,89	12,08
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,71	0,80	0,82	0,83	0,84	0,85	0,86	0,87	0,88	0,89	0,90	0,92	0,93	0,95	0,99	1,03	1,10	1,20	1,33

Cluster 5 - Imprese che svolgono servizi di trasporto con modalità "raccolta e/o distribuzione" avvalendosi di veicoli frigo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,18	0,28	0,39	0,50	0,61	0,73	0,87	1,05	1,22	1,42	1,74	2,07	2,52	3,19	4,82	9,67
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,73	0,82	0,84	0,86	0,88	0,89	0,90	0,91	0,92	0,94	0,96	0,99	1,02	1,06	1,10	1,15	1,20	1,24	1,34

Cluster 6 - Imprese che svolgono servizi di trasporto con modalità “raccolta e/o distribuzione” avvalendosi di flotte di veicoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,23	0,37	0,47	0,63	0,77	0,89	1,05	1,18	1,32	1,46	1,68	1,91	2,17	2,54	2,91	3,38	4,34	6,83
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,67	0,79	0,81	0,82	0,83	0,84	0,85	0,87	0,88	0,90	0,91	0,94	0,98	1,01	1,05	1,10	1,16	1,25	1,46

Cluster 7 - Imprese che operano per spedizionieri o altri vettori fornendo servizi di trasporto con modalità “raccolta e/o distribuzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,18	0,28	0,38	0,49	0,60	0,74	0,91	1,07	1,28	1,57	1,89	2,26	2,81	3,76	6,30	15,02
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,58	0,81	0,85	0,87	0,89	0,90	0,91	0,92	0,94	0,96	1,00	1,02	1,07	1,10	1,13	1,19	1,21	1,29	1,44

Cluster 8 - Imprese che svolgono servizi di trasporto avvalendosi di bisarche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,01	0,10	0,22	0,41	0,64	0,96	1,23	1,48	1,71	2,17	2,51	2,89	3,48	4,07	5,26	7,47	12,33
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,64	0,82	0,84	0,86	0,88	0,89	0,90	0,91	0,92	0,93	0,95	0,97	1,00	1,03	1,07	1,10	1,18	1,20	1,32

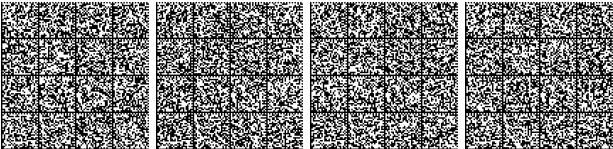
Cluster 9 - Imprese che svolgono servizi di trasloco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	0,35	0,56	0,77	0,99	1,26	1,55	1,89	2,34	2,78	3,29	4,06	5,15	7,09	11,83
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,00	0,49	0,71	0,84	0,89	0,91	0,94	0,97	1,00	1,03	1,08	1,10	1,15	1,20	1,20	1,23	1,30	1,41	1,72

Cluster 10 - Imprese specializzate nei trasporti eccezionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,21	0,45	0,64	0,83	1,14	1,26	1,54	1,68	1,90	2,14	2,40	2,94	3,29	3,60	4,56	6,64	11,67
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,68	0,81	0,86	0,88	0,89	0,90	0,91	0,92	0,93	0,95	0,96	0,99	1,01	1,05	1,08	1,12	1,19	1,28	1,50

Cluster 11 - Imprese che svolgono servizi di trasporto "a carico completo" avvalendosi di flotte di veicoli ribaltabili

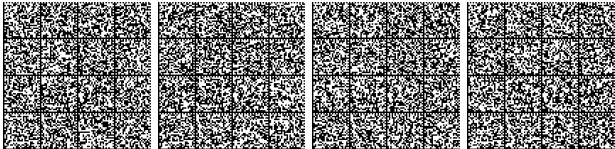
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,38	0,57	0,66	0,80	0,95	1,04	1,20	1,35	1,55	1,64	1,75	1,94	2,19	2,55	2,89	3,53	4,16	6,25
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,68	0,81	0,82	0,82	0,83	0,83	0,84	0,85	0,86	0,87	0,87	0,88	0,90	0,90	0,92	0,99	1,04	1,15	1,28

Cluster 12 - Trazionisti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	0,23	0,33	0,48	0,70	0,82	1,03	1,15	1,30	1,55	1,78	2,06	2,52	3,36	5,03	6,39	11,81
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,69	0,80	0,82	0,83	0,85	0,87	0,88	0,89	0,89	0,90	0,91	0,92	0,95	0,98	1,01	1,05	1,10	1,15	1,25

Cluster 13 - Trazionisti che operano per spedizionieri o altri vettori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,12	0,28	0,46	0,65	0,80	1,06	1,20	1,36	1,59	1,76	1,98	2,29	2,66	3,02	3,84	6,79	11,74
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,55	0,79	0,82	0,84	0,85	0,86	0,87	0,88	0,89	0,90	0,91	0,91	0,93	0,96	0,99	1,02	1,07	1,12	1,29

Cluster 14 - Imprese che svolgono servizi di trasporto avvalendosi di betoniere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,19	0,35	0,60	0,83	1,07	1,27	1,46	1,67	1,85	2,07	2,36	2,80	3,32	4,62	7,29	13,48
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,71	0,82	0,85	0,87	0,89	0,90	0,91	0,91	0,92	0,93	0,94	0,96	1,00	1,03	1,06	1,11	1,19	1,24	1,40

Cluster 15 - Imprese che svolgono servizi di trasporto con modalità "raccolta e/o distribuzione" avvalendosi di cisterne

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,24	0,46	0,60	0,77	0,89	1,03	1,16	1,32	1,51	1,74	1,99	2,43	3,20	4,31	8,12	16,59
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,68	0,80	0,82	0,83	0,85	0,86	0,87	0,89	0,90	0,91	0,92	0,93	0,95	0,98	1,03	1,08	1,13	1,20	1,30

Cluster 16 - Imprese che svolgono servizi di trasporto "a carico completo" avvalendosi di flotte di veicoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,32	0,50	0,67	0,81	0,98	1,12	1,27	1,43	1,61	1,83	2,07	2,32	2,69	3,13	3,66	4,81	7,67
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,66	0,79	0,81	0,82	0,83	0,84	0,85	0,86	0,87	0,89	0,90	0,92	0,95	0,98	1,01	1,07	1,12	1,20	1,37

Cluster 17 - Imprese che operano per spedizionieri o altri vettori avvalendosi di veicoli frigo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,16	0,30	0,46	0,58	0,73	0,86	1,03	1,17	1,29	1,51	1,82	2,08	2,38	2,97	3,80	5,41	10,37
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,71	0,81	0,84	0,85	0,87	0,88	0,89	0,90	0,91	0,92	0,93	0,94	0,98	1,00	1,03	1,09	1,15	1,20	1,30

Cluster 18 - Imprese che svolgono servizi di trasporto "a carico completo" avvalendosi di cisterne

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,19	0,46	0,67	0,86	1,01	1,18	1,35	1,58	1,77	2,07	2,48	2,84	3,41	4,34	6,09	9,06	15,05
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,76	0,80	0,82	0,83	0,84	0,85	0,86	0,87	0,88	0,89	0,90	0,91	0,92	0,94	0,96	1,00	1,05	1,13	1,24

Cluster 19 - Imprese che svolgono prevalentemente servizi di trasporto "a carico completo" avvalendosi di flotte di cisterne

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,19	0,36	0,52	0,66	0,81	0,94	1,10	1,23	1,42	1,56	1,72	1,95	2,11	2,46	2,82	3,10	3,60	4,96
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,60	0,79	0,80	0,82	0,82	0,83	0,84	0,84	0,85	0,87	0,88	0,89	0,90	0,92	0,95	0,98	1,02	1,08	1,24

Cluster 20 - Imprese di trasporto che svolgono una gamma di servizi diversificata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	0,25	0,39	0,57	0,75	0,96	1,19	1,46	1,79	2,19	2,69	3,37	4,58	7,29	14,82
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,36	0,75	0,82	0,85	0,87	0,89	0,90	0,92	0,93	0,96	1,00	1,03	1,07	1,10	1,15	1,20	1,23	1,30	1,52

Cluster 21 - Imprese che svolgono servizi di trasporto "a carico completo" per spedizionieri o altri vettori avvalendosi di cisterne

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,16	0,36	0,67	0,82	0,92	1,07	1,19	1,34	1,51	1,72	1,97	2,14	2,47	2,84	3,46	5,14	9,75
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,79	0,80	0,83	0,84	0,85	0,86	0,87	0,88	0,89	0,90	0,91	0,92	0,93	0,95	1,00	1,02	1,08	1,18	1,47

Cluster 22 - Imprese di trasporto con elevato ricorso alla subvezione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,14	0,18	0,25	0,32	0,39	0,47	0,57	0,66	0,78	0,91	1,10	1,28	1,55	1,87	2,26	2,91	4,69
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,65	0,81	0,84	0,86	0,88	0,90	0,91	0,93	0,94	0,98	1,00	1,04	1,07	1,10	1,15	1,20	1,24	1,33	1,63

Cluster 23 - Imprese che svolgono servizi di trasporto "a carico completo"

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,01	0,19	0,36	0,55	0,72	0,88	1,06	1,26	1,47	1,71	2,01	2,36	2,85	3,53	4,89	7,75	13,51
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,67	0,80	0,82	0,83	0,85	0,86	0,88	0,89	0,90	0,91	0,92	0,93	0,96	1,00	1,04	1,10	1,15	1,21	1,34

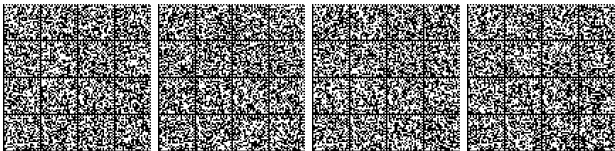
Cluster 24 - Imprese che svolgono servizi di trasporto "a carico completo" per spedizionieri o altri vettori avvalendosi di veicoli ribaltabili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,49	0,80	0,97	1,16	1,34	1,49	1,66	1,79	1,99	2,19	2,38	2,65	3,01	3,35	4,31	6,51	8,96
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,78	0,81	0,82	0,83	0,84	0,84	0,85	0,85	0,86	0,86	0,87	0,89	0,90	0,91	0,92	0,93	0,95	0,99	1,10

Cluster 25 - Imprese di trasporto di rifiuti

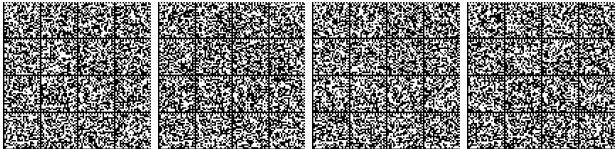
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,23	0,50	0,67	0,84	1,01	1,18	1,32	1,49	1,77	2,01	2,25	2,68	3,01	3,47	4,58	6,76	12,15
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,55	0,80	0,83	0,84	0,85	0,87	0,88	0,89	0,91	0,91	0,93	0,95	0,98	1,02	1,07	1,14	1,20	1,28	1,60

Cluster 26 - Imprese che svolgono servizi di trasporto "a carico completo" per spedizionieri o altri vettori

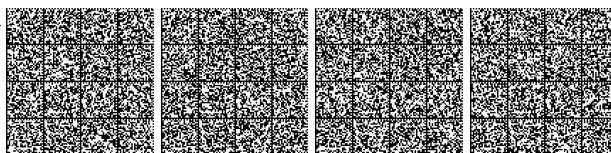
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,23	0,39	0,60	0,78	0,95	1,10	1,28	1,48	1,69	1,96	2,28	2,72	3,32	4,46	6,85	12,16
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,69	0,80	0,82	0,83	0,85	0,86	0,88	0,89	0,90	0,90	0,91	0,93	0,94	0,98	1,01	1,08	1,14	1,20	1,34

Cluster 27 - Imprese specializzate nel trasporto combinato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,13	0,23	0,38	0,57	0,73	0,90	1,11	1,40	1,60	1,91	2,26	2,65	3,28	4,51	6,90	11,99
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,52	0,77	0,81	0,84	0,86	0,88	0,89	0,90	0,91	0,93	0,95	0,97	1,00	1,05	1,10	1,14	1,20	1,25	1,43

Cluster 28 - Imprese specializzate nel trasporto combinato, che operano per spedizionieri o altri vettori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,07	0,20	0,31	0,53	0,71	0,96	1,13	1,30	1,48	1,71	2,10	2,34	3,09	4,21	5,55	11,71
Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta	Tutti i soggetti	0,81	0,82	0,83	0,86	0,87	0,89	0,90	0,90	0,91	0,92	0,93	0,95	0,98	1,02	1,06	1,10	1,14	1,20	1,33

SUB ALLEGATO 13.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta
		Soglia minima
Tutti	Tutti i soggetti	0,88

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli oneri diversi di gestione sui ricavi
		Soglia massima
1	Tutti i soggetti	3,05
2	Tutti i soggetti	3,10
3	Tutti i soggetti	3,00
4	Tutti i soggetti	4,32
5	Tutti i soggetti	3,19
6	Tutti i soggetti	3,38
7	Tutti i soggetti	3,76
8	Tutti i soggetti	4,07
9	Tutti i soggetti	4,06
10	Tutti i soggetti	4,56
11	Tutti i soggetti	4,16
12	Tutti i soggetti	3,36
13	Tutti i soggetti	3,84
14	Tutti i soggetti	4,62
15	Tutti i soggetti	3,20
16	Tutti i soggetti	3,66
17	Tutti i soggetti	3,80
18	Tutti i soggetti	4,34
19	Tutti i soggetti	3,60
20	Tutti i soggetti	3,37
21	Tutti i soggetti	3,46
22	Tutti i soggetti	2,91
23	Tutti i soggetti	3,53
24	Tutti i soggetti	4,31
25	Tutti i soggetti	4,58
26	Tutti i soggetti	3,32
27	Tutti i soggetti	3,28
28	Tutti i soggetti	3,09

SUB ALLEGATO 13.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, differenziale relativo alle merci trasportate "Alimentari" (*)	-	-	1.671,3633	-	6.781,7030	-	-	-	-
Valore massimo tra (Altri costi per servizi - Costi per manutenzione) e 0 + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0537	1,0523	1,1478	1,0990	1,2154	1,0181	1,0226	1,1405	1,1521
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Valore massimo tra (Altri costi per servizi - Costi per manutenzione) e 0 + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) +Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Centro al luogo di destinazione: Nord/U.E./Extra U.E.	-	-	-	-0,3266	-	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Centro al luogo di destinazione: Nord/U.E./Extra U.E./Sud/Isole	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Centro al luogo di destinazione: Sud/Isole	-	-	-	-0,3772	-	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Nord/Estero al luogo di destinazione: Centro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Nord/Estero al luogo di destinazione: Centro/Sud/Isole	-	-	-	-0,5547	-	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Nord/Estero al luogo di destinazione: Sud/Isole	-0,2927	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Sud/Isole al luogo di destinazione: Centro	-	-	-	-0,3324	-	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Sud/Isole al luogo di destinazione: Nord/U.E./Extra U.E.	-0,3601	-	-	-0,4367	-	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Sud/Isole al luogo di destinazione: Nord/U.E./Extra U.E./Centro	-	-0,2131	-0,2750	-	-	-	-0,1078	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, Quota fino a 15.000 euro di consumo unitario	-	-	-	-	-	-	0,4042	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, Quota fino a 20.000 euro di consumo unitario	-	-	0,4842	-	-	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, Quota fino a 30.000 euro di consumo unitario	-	0,1834	-	-	-	0,2261	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, Quota fino a 40.000 euro di consumo unitario	0,2463	-	-	-	0,4671	-	-	0,5715	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,1057	1,1842	0,9979	1,0662	1,0561	1,1332	1,1158	1,0716	1,1786
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,1294	1,1841	1,1819	1,2201	1,1019	1,1396	1,1274	1,0737	1,0746

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, differenziale relativo alle merci trasportate "Prodotti chimici" (*)	-	-	1.792,3702	-	-	-	-	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, differenziale relativo alle merci trasportate "Combustibili e lubrificanti" (*)	-	-	2.850,4445	-	-	-	-	-	-
Valore massimo tra (CVPROD - Costi per carburanti e lubrificanti) e 0	1,0476	1,0503	1,0596	1,0285	1,0804	1,0885	1,0445	1,0420	1,1040
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, differenziale relativo alle merci trasportate "Altre merci deperibili non alimentari" (*)	-	-	-	-	7.955,2761	-	-	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, differenziale relativo alle merci trasportate "Ghiaia, sabbia ed altri materiali da cava" (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, differenziale relativo alle merci trasportate "Manufatti" (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti	1,4346	1,2688	1,3426	1,6793	1,0932	1,1372	1,3238	1,0944	1,6596
Numero complessivo di veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso: Rimorchi e Semirimorchi (*)	-	-	5.726,5736	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	18.343,8970	-	19.469,3684	26.878,0500	23.776,5615	-	16.954,2172	31.546,7349	24.417,3108
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Valore massimo tra (Altri costi per servizi - Costi per manutenzione) e 0 + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Valore massimo tra (Altri costi per servizi - Costi per manutenzione) e 0 + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali, Quota fino a 40.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, quota relativa agli addetti dipendenti (*)	-	-	-	-	-	2.420,2799	-	-	8.326,3614
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, quota relativa agli addetti dipendenti, differenziale relativo ai gruppi 2 e 4 della territorialità del trasporto merci su strada e dei servizi per il movimento delle merci (*)	-	-	-	-	-	-1.180,5546	-	-	-4.615,7561
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, quota relativa agli addetti indipendenti (*)	22.811,2279	23.354,2766	17.883,9912	20.272,0903	19.445,0637	15.726,3246	17.021,5856	9.699,1565	10.611,4361
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, quota relativa agli addetti indipendenti, differenziale relativo ai gruppi 2 e 4 della territorialità del trasporto merci su strada e dei servizi per il movimento delle merci (*)	-7.188,5194	-17.014,5256	-5.546,4139	-9.818,8872	-6.542,2945	-9.824,8690	-3.379,7591	-	-2.947,5766

VARIABILI	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, differenziale relativo alle merci trasportate "Alimentari" (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore massimo tra (Altri costi per servizi - Costi per manutenzione) e 0 + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0840	1,1810	1,0010	1,2503	-	1,0855	1,0722	0,9748	0,9815
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Valore massimo tra (Altri costi per servizi - Costi per manutenzione) e 0 + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) +Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	1,1039	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Centro al luogo di destinazione: Nord/U.E./Extra U.E.	-	-	-	-	-	-	-	-	-0,3708
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Centro al luogo di destinazione: Nord/U.E./Extra U.E./Sud/Isole	-	-0,2106	-	-	-0,3522	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Centro al luogo di destinazione: Sud/Isole	-	-	-	-	-	-	-	-0,3240	-0,5755
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Nord/Estero al luogo di destinazione: Centro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Nord/Estero al luogo di destinazione: Centro/Sud/Isole	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Nord/Estero al luogo di destinazione: Sud/Isole	-	-	-	-	-	-	-	-0,4049	-
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Sud/Isole al luogo di destinazione: Centro	-	-	-	-	-	-	-	-	-0,2308
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Sud/Isole al luogo di destinazione: Nord/U.E./Extra U.E.	-	-	-	-	-	-	-	-	-0,3450
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Sud/Isole al luogo di destinazione: Nord/U.E./Extra U.E./Centro	-	-	-	-	-	-	-0,1232	-0,2638	-
Costi per carburanti e lubrificanti, Quota fino a 15.000 euro di consumo unitario	-	0,2495	-	-	-	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, Quota fino a 20.000 euro di consumo unitario	-	-	-	-	-	0,5443	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, Quota fino a 30.000 euro di consumo unitario	-	-	-	-	0,5483	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, Quota fino a 40.000 euro di consumo unitario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,0822	1,1272	0,9900	1,1816	-	1,3792	1,0908	1,1554	0,9731
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,3902	1,0540	1,0310	1,0299	-	1,0917	1,2281	1,1818	1,1182

VARIABILI	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, differenziale relativo alle merci trasportate "Prodotti chimici" [*]	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, differenziale relativo alle merci trasportate "Combustibili e lubrificanti" [*]	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore massimo tra (CVPROD - Costi per carburanti e lubrificanti) e 0	0,9488	1,0933	1,0605	1,0384	1,0529	1,2022	1,0337	1,0099	0,9991
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, differenziale relativo alle merci trasportate "Altre merci deperibili non alimentari" [*]	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, differenziale relativo alle merci trasportate "Ghiaia, sabbia ed altri materiali da cava" [*]	-	-	-	-	-	-	2.941,6042	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, differenziale relativo alle merci trasportate "Manufatti" [*]	-	-	-	-	-	-	1.394,7270	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti	1,2948	1,4226	1,5953	1,3022	1,4071	1,3986	1,2825	1,5845	1,7451
Numero complessivo di veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso: Rimorchi e Semirimorchi [*]	3.391,8980	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio[*], differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	26.379,3245	-	20.286,8695	37.873,9771	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Valore massimo tra (Altri costi per servizi - Costi per manutenzione) e 0 + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Valore massimo tra (Altri costi per servizi - Costi per manutenzione) e 0 + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali, Quota fino a 40.000 euro	0,6562	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, quota relativa agli addetti dipendenti [*]	-	-	-	7.332,8177	-	-	2.012,6966	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, quota relativa agli addetti dipendenti, differenziale relativo ai gruppi 2 e 4 della territorialità del trasporto merci su strada e dei servizi per il movimento delle merci [*]	-	-	-	-2.946,5923	-	-	-841,8921	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, quota relativa agli addetti indipendenti [*]	13.002,6829	22.269,5382	16.187,9518	23.638,5525	21.391,0674	25.115,9191	16.621,4356	28.645,1273	27.708,8642
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, quota relativa agli addetti indipendenti, differenziale relativo ai gruppi 2 e 4 della territorialità del trasporto merci su strada e dei servizi per il movimento delle merci [*]	-	-10.739,5126	-5.685,0488	-13.737,7432	-6.805,8039	-9.600,8958	-5.159,7368	-5.008,8128	-6.249,5887

VARIABILI	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, differenziale relativo alle merci trasportate "Alimentari" (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore massimo tra (Altri costi per servizi - Costi per manutenzione) e 0 + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1229	-	1,0500	1,0786	-	1,0848	0,9926	1,0986	0,8556
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Valore massimo tra (Altri costi per servizi - Costi per manutenzione) e 0 + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) +Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,0153	-	-	1,0542	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Centro al luogo di destinazione: Nord/U.E./Extra U.E.	-	-	-	-	-0,2707	-	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Centro al luogo di destinazione: Nord/U.E./Extra U.E./Sud/Isole	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Centro al luogo di destinazione: Sud/Isole	-	-0,3145	-	-	-0,3236	-	-	-0,2641	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Nord/Estero al luogo di destinazione: Centro	-	-	-	-	-0,1075	-	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Nord/Estero al luogo di destinazione: Centro/Sud/Isole	-0,3217	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Nord/Estero al luogo di destinazione: Sud/Isole	-	-	-	-	-0,2788	-	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Sud/Isole al luogo di destinazione: Centro	-	-	-	-	-0,2703	-	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Sud/Isole al luogo di destinazione: Nord/U.E./Extra U.E.	-	-0,2972	-	-	-0,2919	-	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza: Sud/Isole al luogo di destinazione: Nord/U.E./Extra U.E./Centro	-0,3097	-	-	-	-	-	-	-0,0947	-0,3254	-
Costi per carburanti e lubrificanti, Quota fino a 15.000 euro di consumo unitario	-	-	-	-	-	0,3089	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, Quota fino a 20.000 euro di consumo unitario	-	0,4174	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti, Quota fino a 30.000 euro di consumo unitario	-	-	-	0,4018	-	-	0,5708	0,2625	0,2771	-
Costi per carburanti e lubrificanti, Quota fino a 40.000 euro di consumo unitario	-	-	-	-	0,3944	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	1,0902	-	1,0640	1,0457	-	1,1953	1,0164	1,1100	1,0678
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,1425	1,1617	-	1,0058	1,1177	-	1,1936	1,0779	1,0385	1,1692

VARIABILI	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, differenziale relativo alle merci trasportate "Prodotti chimici" (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, differenziale relativo alle merci trasportate "Combustibili e lubrificanti" (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore massimo tra (CVPROD - Costi per carburanti e lubrificanti) e 0	1,0800	1,0275	1,1500	1,0582	1,0105	1,0048	1,0781	1,0350	1,1137	1,1387
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, differenziale relativo alle merci trasportate "Altre merci deperibili non alimentari" (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, differenziale relativo alle merci trasportate "Ghiaia, sabbia ed altri materiali da cava" (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, differenziale relativo alle merci trasportate "Manufatti" (*)	-	-	-	-	2.376,1708	-	-	1.699,7409	-	-
Costi per carburanti e lubrificanti	1,4583	1,3914	1,5572	1,1572	1,4100	1,4266	1,2564	1,3012	1,4501	1,4671
Numero complessivo di veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso: Rimorchi e Semirimorchi (*)	-	993,8314	3.622,6124	-	897,4139	-	-	604,9366	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	18.489,7520	18.580,8748	-	21.309,2510	34.733,9034	29.364,5721	18.743,6048	20.133,8203
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Valore massimo tra (Altri costi per servizi - Costi per manutenzione) e 0 + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0875	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Valore massimo tra (Altri costi per servizi - Costi per manutenzione) e 0 + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali, Quota fino a 40.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, quota relativa agli addetti dipendenti (*)	-	1.800,6710	-	6.139,2369	-	-	-	1.248,7506	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, quota relativa agli addetti dipendenti, differenziale relativo ai gruppi 2 e 4 della territorialità del trasporto merci su strada e dei servizi per il movimento delle merci (*)	-	-1.537,7787	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, quota relativa agli addetti indipendenti (*)	17.771,5413	17.261,3840	25.737,6789	12.525,1568	20.840,1701	21.867,3588	19.621,0672	17.622,2997	20.552,0678	19.908,2666
Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati, quota relativa agli addetti indipendenti, differenziale relativo ai gruppi 2 e 4 della territorialità del trasporto merci su strada e dei servizi per il movimento delle merci (*)	-	-7.939,9442	-7.558,6867	-	-8.196,0147	-4.331,5808	-8.308,4825	-	-9.756,6938	-

Dove:

CVPROD = Valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0.

Numero complessivo di veicoli isolati, complessi di veicoli e trattori isolati = Valore massimo tra (Veicoli isolati: numero complessivo fino a 3,5 tonnellate (PTT) + Veicoli isolati: numero complessivo oltre 3,5 a 6,1 tonnellate (PTT) + Veicoli isolati: numero complessivo oltre 6,1 a 11,5 tonnellate (PTT) + Veicoli isolati: numero complessivo oltre 11,5 tonnellate (PTT) + Complessi di veicoli: numero complessivo autotreni + Complessi di veicoli: numero complessivo autoarticolati + Trattori isolati (oltre quelli costituenti il complesso): numero complessivo - Numero di veicoli di scorta non impiegati nel ciclo produttivo - Numero di veicoli di servizio non impiegati nel ciclo produttivo) e 1.

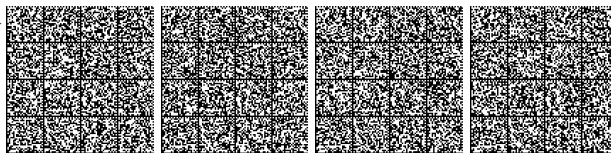
La **quota relativa agli addetti dipendenti** è calcolata come rapporto tra il numero dipendenti e il Totale addetti.
La **quota relativa agli addetti non dipendenti** è calcolata come (1 - quota relativa agli addetti dipendenti).
Dove:
Il totale addetti è pari alla somma tra il numero dipendenti e il numero addetti non dipendenti
Il Numero dipendenti è pari a: numero delle giornate retribuite diviso 312
Il Numero addetti non dipendenti è pari a: Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione (ditte individuali); numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori (società). Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Aree del trasporto merci su strada e dei servizi per il movimento delle merci:
Gruppo 2 - Aree con buona diffusione delle imprese di trasporto in un contesto caratterizzato da: basso sviluppo infrastrutturale, struttura produttiva con notevole diffusione delle attività manifatturiere e grado di benessere medio-basso.
Gruppo 4 - Aree con minor presenza di attività di trasporto in un contesto economico-produttivo di scarso sviluppo e scarsa modernizzazione.

Il differenziale relativo al trasporto delle merci dal luogo di partenza al luogo di destinazione è calcolato, per la parte relativa al luogo di partenza, come Percentuali sui ricavi da "Fuori regione" + Somma delle Percentuali sui ricavi da "Comune", "Provincia" e "Regione", se appartenenti alla stessa macro area.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del trasporto merci su strada e dei servizi per il movimento delle merci coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 14

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VG70U

SERVIZI DI PULIZIA

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG70U, evoluzione dello studio UG70U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VG70U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

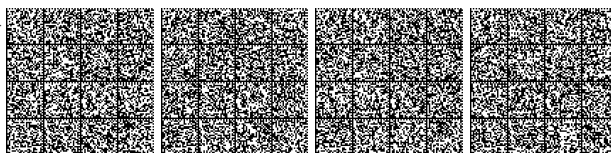
- 81.21.00 - Pulizia generale (non specializzata) di edifici;
- 81.22.02 - Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali;
- 81.29.99 - Altre attività di pulizia nca.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG70U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 20.966.

Nella prima fase di analisi 1.622 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 292 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di svolgimento dell'attività (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 19.052.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 14.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [3]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [4]***;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [5]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore tra "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi", "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" o che presentavano valori dell' indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" al di fuori dell'intervallo definito dalle soglie di coerenza[7]. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[5] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati. Gli indicatori di normalità economica "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi", "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" non sono stati utilizzati per la selezione del campione di riferimento per il cluster 6.

[7] Vedi "Analisi della coerenza". L'indicatore di coerenza economica "Valore aggiunto lordo per addetto" non è stato utilizzato per la selezione del campione di riferimento per i cluster 6 e 7.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 14.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 14.A.
Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].
Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.
Nel Sub Allegato 14.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [13]***;***
- ***Ricavo medio orario*** [14]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[15] differenziate per gruppo omogeneo e sulla base della "territorialità generale"[16] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 14.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 14.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricavo medio orario" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [17]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [18]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [19]***.***

---

[13] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[14] L'indicatore fornisce una misura dei ricavi prodotti nell'arco temporale di un'ora.

[15] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[16] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[17] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[18] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[19] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 14.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 14.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[20].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 7,4787).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[20].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,0083).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

---

[20] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[21].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0562
2	1,0078
3	1,0540
4	1,0393
5	1,0353
6	1,0515
7	1,0492
8	1,0170
9	1,0110
10	1,0010
11	1,1671

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[22]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

[21] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 18 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 14.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[22] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 14.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- specializzazione dell'attività;
- dimensione;
- modalità di svolgimento dell'attività;
- modalità organizzativa.

La **specializzazione dell'attività** ha consentito di individuare le imprese specializzate nei seguenti servizi:

- pulizia di strutture ospedaliere/ambulatori/laboratori (cluster 1);
- pulizia di condomini/abitazioni (cluster 2);
- pulizia di stabilimenti/reparti industriali (cluster 3);
- pulizia di uffici/scuole/negozi/centri commerciali (cluster 9);
- manutenzione ordinaria di immobili (cluster 10);
- manutenzione di aree verdi (cluster 11).

La **dimensione** ha permesso di distinguere le imprese di medie (cluster 5) e grandi dimensioni (cluster 6 e 7).

La **modalità di svolgimento dell'attività** ha consentito di raggruppare le imprese che operano prevalentemente per appalto pubblico (cluster 6 e 8).

La **modalità organizzativa** ha reso possibile l'individuazione di un modello di impresa che si caratterizza per la forma giuridica di cooperativa (cluster 4).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali. Le frequenze relative ai dipendenti, anche per il calcolo del totale di addetti, sono state normalizzate all'anno in base al numero delle giornate retribuite.

CLUSTER 1 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PULIZIA DI STRUTTURE OSPEDALIERE/AMBULATORI/LABORATORI

NUMEROSITÀ: 155

Le imprese appartenenti al cluster sono specializzate nella pulizia di strutture ospedaliere/ambulatori/laboratori (86% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese/enti privati/studi professionali (59% dei ricavi). Inoltre una parte delle imprese si rivolge alla pubblica amministrazione e/o enti pubblici (70% dei ricavi nel 37% dei casi).

Si tratta di società (51% di capitali e 12% di persone) e ditte individuali (37% dei casi); si rileva la presenza di 14 addetti, di cui 13 dipendenti.

I locali destinati ad uso ufficio misurano 22 mq.

La dotazione di beni strumentali si compone normalmente di 6 aspirapolveri/aspira liquidi (63% dei casi), 6 monospazzole (41%), 5 battitappeto/lavamoquettes (41%), 3 lavasciuga con operatore a terra (37%) e 2 idropulitrici (31%).

CLUSTER 2 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PULIZIA DI CONDOMINI/ABITAZIONI

NUMEROSITÀ: 9.827

Le imprese appartenenti al cluster sono specializzate nella pulizia di condomini/abitazioni (78% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in prevalenza da condomini (76% dei ricavi) e da imprese/enti privati/studi professionali (14%).

Si tratta prevalentemente di ditte individuali (74% dei casi); si rileva la presenza di 2 addetti.

La dotazione di beni strumentali si compone di 2 aspirapolveri/aspiraliquidi (62% dei casi) e 2 monospazzole (33%).

CLUSTER 3 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PULIZIA DI STABILIMENTI/REPARTI INDUSTRIALI

NUMEROSITÀ: 893

Le imprese appartenenti al cluster sono specializzate nella pulizia di stabilimenti/reparti industriali (78% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese/enti privati/studi professionali (82% dei ricavi).

Si tratta di società (31% di capitali e 20% di persone) e ditte individuali (49% dei casi); si rileva la presenza di 6 addetti, di cui 5 dipendenti.

La dotazione di beni strumentali si compone normalmente di 4 aspirapolveri/aspiraliquidi (64% dei casi), 2 monospazzole (41%), 2 lavasciuga con operatore a terra (38%), 2 idropulitrici (37%) e 3 battitappeto/lavamoquettes (33%).

CLUSTER 4 - IMPRESE DI PULIZIA ORGANIZZATE IN FORMA COOPERATIVA

NUMEROSITÀ: 767

Le imprese appartenenti al cluster effettuano prevalentemente pulizia di uffici/negozi/scuole (39% dei ricavi) e pulizia di condomini/abitazioni (22%). Inoltre una parte delle imprese si occupa di pulizia di stabilimenti/reparti industriali (25% dei ricavi nel 24% dei casi), manutenzione ordinaria di immobili (12% nel 21%), pulizia di strutture ospedaliere/ambulatori/laboratori (18% nel 18%), pulizia di centri commerciali (26% nel 13%), facchinaggio (26% nel 12%) e altri servizi (42% nel 50%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese/enti privati/studi professionali (44% dei ricavi) e condomini (21%). Inoltre una parte delle imprese si rivolge alla pubblica amministrazione e/o enti pubblici (36% dei ricavi nel 41% dei casi) e alle imprese multiservizi o consorzi (45% nel 30%).

Si tratta di cooperative con 22 addetti di cui 20 dipendenti.

I locali destinati ad uso ufficio misurano 37 mq.

La dotazione di beni strumentali si compone di 9 aspirapolveri/aspiraliquidi (66% dei casi), 4 monospazzole (50%), 4 lavasciuga con operatore a terra (46%), 5 battitappeto/lavamoquettes (41%) e 2 idropulitrici (39%).

CLUSTER 5 - IMPRESE DI MEDIE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 653

Le imprese appartenenti al cluster effettuano prevalentemente pulizia di uffici/negozi/scuole (50% dei ricavi) e pulizia di condomini/abitazioni (12%). Inoltre una parte delle imprese si occupa di pulizia di stabilimenti/reparti industriali (19% dei ricavi nel 40% dei casi), pulizia di strutture ospedaliere/ambulatori/laboratori (12% nel 21%), pulizia di centri commerciali (25% nel 17%) e altri servizi (37% nel 46%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese/enti privati/studi professionali (64% dei ricavi) e condomini (12%). Inoltre una parte delle imprese si rivolge alla pubblica amministrazione e/o enti pubblici (23% dei ricavi nel 48% dei casi) e ai privati (15% nel 30%).

Si tratta prevalentemente di società (65% di capitali e 21% di persone); si rileva la presenza di 22 addetti, di cui 21 dipendenti.

I locali destinati a uso magazzino misurano 97 mq, quelli destinati a uso ufficio 64 mq.

La dotazione di beni strumentali si compone normalmente di 13 aspirapolveri/aspiraliquidi, 6 battitappeto/lavamoquettes, 4 monospazzole, 3 lavasciuga con operatore a terra e 1 idropulitrice. Inoltre sono presenti 2 motospazzatrici con operatore a terra (36% dei casi), 2 decespugliatori (36%), 3 lucidatrici (35%), 1 impalcatura a castello (34%) e 2 tosaerba (31%).

CLUSTER 6 - IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI OPERANTI PREVALENTEMENTE PER APPALTO PUBBLICO

NUMEROSITÀ: 60

Le imprese appartenenti al cluster effettuano prevalentemente pulizia di uffici/negozi/scuole (57% dei ricavi). Inoltre una parte delle imprese si occupa di pulizia di strutture ospedaliere/ambulatori/laboratori (29% dei ricavi nel 33% dei casi) e altri servizi (32% nel 52%).

La clientela è rappresentata in prevalenza dalla pubblica amministrazione e/o enti pubblici (76% dei ricavi) e da imprese/enti privati/studi professionali (16%).

Le imprese appartenenti al cluster presentano una percentuale rilevante di ricavi derivanti da appalti pubblici (79% dei ricavi).

Si tratta prevalentemente di società di capitali (85% dei casi); si rileva la presenza di 71 addetti, di cui 69 dipendenti.

I locali destinati ad uffici misurano 107 mq, quelli destinati a uso magazzino 88 mq.

La dotazione di beni strumentali si compone normalmente di 16 aspirapolveri/aspiraliquidi, 10 battitappeto/lavamoquettes, 7 monospazzole, 3 lavasciuga con operatore a terra e 2 idropulitrici. Inoltre sono presenti 6 lucidatrici (50% dei casi), 5 decespugliatori (48%), 2 motospazzatrici con operatore a terra (45%), 3 tosaerba (43%), 2 impalcature a castello (37%) e 2 nebulizzatori a turbina (37%).

CLUSTER 7 - IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 151

Le imprese appartenenti al cluster effettuano prevalentemente servizi di pulizia di uffici/negozi/scuole (51% dei ricavi), pulizia di stabilimenti/reparti industriali (13%) e pulizia di condomini/abitazioni (11%). Inoltre una parte delle imprese si occupa di pulizia di centri commerciali (24% dei ricavi nel 30% dei casi).

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese/enti privati/studi professionali (66% dei ricavi). Inoltre una parte delle imprese si rivolge alla pubblica amministrazione e/o enti pubblici (18% dei ricavi nel 54% dei casi), ai condomini (16% nel 54%) e alle imprese multiservizi o consorzi (38% nel 33%).

Si tratta prevalentemente di società di capitali (89% dei casi); si rileva la presenza di 84 addetti, di cui 81 dipendenti.

I locali destinati a uso magazzino misurano 242 mq, quelli destinati a uso ufficio 171 mq.

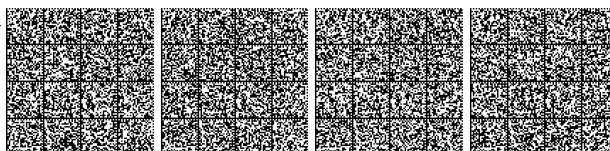
La dotazione di beni strumentali si compone prevalentemente di 33 aspirapolveri/aspiraliquidi, 19 battitappeto/lavamoquettes, 10 monospazzole, 7 lavasciuga con operatore a terra e 3 idropulitrici. Inoltre sono presenti 2 motospazzatrici con operatore a terra (52% dei casi), 2 decespugliatori (47%), 4 lavasciuga con operatore a bordo (46%), 2 motospazzatrici con operatore a bordo (44%), 2 impalcature a castello (43%), 2 tosaerba (41%) e 7 lucidatrici (40% dei casi).

CLUSTER 8 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE PER APPALTO PUBBLICO

NUMEROSITÀ: 332

Le imprese appartenenti al cluster effettuano prevalentemente pulizia di uffici/negozi/scuole (61% dei ricavi) e altri servizi (65% dei ricavi nel 39% dei casi).

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente dalla pubblica amministrazione e/o enti pubblici (95% dei ricavi).

Le imprese appartenenti al cluster presentano una percentuale rilevante di ricavi derivanti da appalti pubblici (96% dei ricavi).

Si tratta di ditte individuali (53% dei casi) e società (34% di capitali e 13% di persone); si rileva la presenza di 7 addetti, di cui 6 dipendenti.

La dotazione di beni strumentali si compone normalmente di 5 aspirapolveri/aspiraliquidi (57% dei casi) e 3 monospazzole (30%).

CLUSTER 9 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PULIZIA DI UFFICI/SCUOLE/NEGOZI/CENTRI COMMERCIALI

NUMEROSITÀ: 5.841

Le imprese appartenenti al cluster sono specializzate nella pulizia di uffici/scuole/negozi/centri commerciali (72% dei ricavi). Inoltre una parte delle imprese si occupa di pulizia di condomini/abitazioni (20% dei ricavi nel 59% dei casi).

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese/enti privati/studi professionali (77% dei ricavi).

Si tratta di ditte individuali (64% dei casi) e società (21% di persone e 15% di capitali); si rileva la presenza di 3 addetti.

La dotazione di beni strumentali si compone normalmente di 3 aspirapolveri/aspiraliquidi. Inoltre sono presenti 2 monospazzole (48% dei casi), 3 battitappeto/lavamoquettes (44%), 2 lavasciuga con operatore a terra (33%) e 1 idropulitrice (32%).

CLUSTER 10 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA MANUTENZIONE ORDINARIA DI IMMOBILI

NUMEROSITÀ: 222

Le imprese appartenenti al cluster sono specializzate nella manutenzione ordinaria di immobili (83% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in prevalenza da condomini (55% dei ricavi) ed imprese/enti privati/studi professionali (30%).

Si tratta di ditte individuali (67% dei casi) e società (18% di persone e 15% di capitali); si rileva la presenza di 4 addetti.

La dotazione di beni strumentali si compone normalmente di 2 aspirapolveri/aspiraliquidi. Inoltre sono presenti 2 monospazzole (43% dei casi), 3 battitappeto/lavamoquettes (36%).

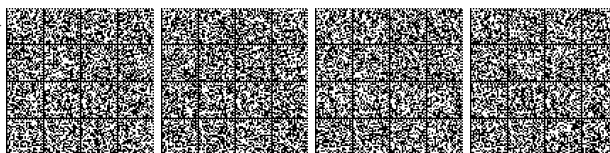
CLUSTER 11 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA MANUTENZIONE DI AREE VERDI

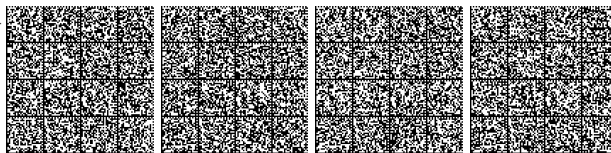
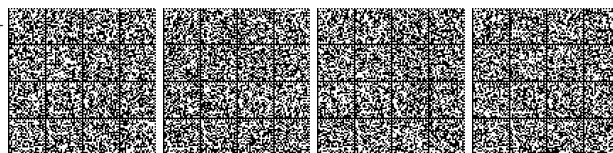
NUMEROSITÀ: 142

Le imprese appartenenti al cluster sono specializzate nella manutenzione di aree verdi (89% dei ricavi).

La clientela è rappresentata da condomini (60% dei ricavi nel 52% dei casi), imprese/enti privati/studi professionali (50% nel 49%), pubblica amministrazione e/o enti pubblici (76% nel 40%) e privati (26% nel 33%).

Si tratta di ditte individuali (56% dei casi) e società (24% di capitali e 20% di persone); si rileva la presenza di 3 addetti.

La dotazione di beni strumentali si compone normalmente di 1 decespugliatore e 1 tosaerba.

SUB ALLEGATO 14.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-146,70688852	-12,02446579	-55,52030214	-91,30765288	-20,81016861	-107,76178634
Numero addetti, relativo alle imprese organizzate in forma cooperativa	-0,19524247	0,03682783	-0,09784673	0,28930904	0,00278348	-0,08666707
Numero addetti, relativo alle imprese non organizzate in forma cooperativa	0,05822147	0,07479321	0,06561057	0,12110584	0,39592131	1,15621485
Totale Locali destinati ad uffici, relativo alle imprese non organizzate in forma cooperativa	0,04733095	0,02375946	0,01621055	0,03622972	0,20286826	0,33645553
Tipologia dell'attività: Pulizia di condomini/abitazioni (percentuale sui ricavi)	0,10997274	0,15809225	0,10681168	0,08773136	0,08994730	0,08475033
Tipologia dell'attività: Pulizia di uffici/ negozi/ scuole e centri commerciali (percentuale sui ricavi)	0,12297057	0,10091400	0,12894063	0,11066891	0,13489851	0,11020828
Tipologia dell'attività: Pulizia di stabilimenti/reparti industriali (percentuale sui ricavi)	0,08367222	0,11458548	0,83934964	0,13837417	0,12674534	0,04824435
Tipologia dell'attività: Pulizia di strutture ospedaliere/ambulatori/laboratori (percentuale sui ricavi)	2,50727056	0,11900850	0,07636091	0,08365807	0,09544352	0,27126200
Tipologia dell'attività: Manutenzione ordinaria di immobili (percentuale sui ricavi)	0,09210735	0,13172036	0,16494903	0,17110103	0,16723486	0,17593639
Tipologia dell'attività: Manutenzione di aree verdi (percentuale sui ricavi)	0,10976158	0,16842725	0,13020081	-0,06805912	0,18555573	0,19100733
Incidenza del numero di ore lavorate relativo alla Pulizia di condomini/ abitazioni sul totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta	-0,88458871	0,37421372	-0,30737159	-0,92476287	-0,90472150	-1,05508908
Incidenza del numero di ore lavorate relativo alla Pulizia di uffici/ negozi/ scuole e centri commerciali sul totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta	-1,35762759	-1,91531979	-2,12486443	0,24463943	-1,09462041	-0,83035563
Incidenza del numero di ore lavorate relativo alla Pulizia di stabilimenti/ reparti industriali sul totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta	-0,48552404	-0,91069738	42,33751315	-7,32787599	1,47988934	-1,60551697
Incidenza del numero di ore lavorate relativo alla Pulizia di strutture ospedaliere/ ambulatori/ laboratori sul totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta	79,43667953	-0,30569070	1,22518199	5,46972656	1,62894361	-13,10933307
Incidenza del numero di ore lavorate relativo alla Manutenzione ordinaria di immobili sul totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta	0,53620452	0,07955716	-1,56469004	-6,89178320	-0,96088290	-4,13744790
Incidenza del numero di ore lavorate relativo alla Manutenzione di aree verdi sul totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta	4,78461948	1,08724292	5,78243568	25,48306480	-0,09687795	-7,67077042
Percentuale di ricavi derivanti da appalti pubblici, relativa alla Tipologia della clientela: Pubblica amministrazione/ enti pubblici	0,23166255	0,11566828	0,16053219	0,13902791	0,12203926	1,39709474
Tipologia della clientela: Imprese/enti privati/studi professionali	0,12302360	0,09982584	0,13464643	0,12790727	0,13553987	0,14030358
Tipologia della clientela: Condomini	0,09465229	0,10849288	0,09224198	0,09585710	0,08821691	0,12573315
Impresa organizzata in forma cooperativa	19,78112716	0,88613445	6,27990070	159,84097685	5,57517994	9,33566400

VARIABILI	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Intercetta	-120,12953432	-106,26726746	-13,55156783	-202,48281473	-171,04392102
Numero addetti, relativo alle imprese organizzate in forma cooperativa	0,03317864	-0,15890221	0,00045187	0,03876055	-0,02263984
Numero addetti, relativo alle imprese non organizzate in forma cooperativa	1,47304143	0,00503774	0,05941994	0,09995980	0,05709226
Totale Locali destinati ad uffici, relativo alle imprese non organizzate in forma cooperativa	0,56476910	0,00424821	0,01357386	-0,00006968	0,01293509
Tipologia dell'attività: Pulizia di condomini/abitazioni (percentuale sui ricavi)	0,11536175	0,05637747	0,08444956	0,08995073	0,17174242
Tipologia dell'attività: Pulizia di uffici/negozi/scuole e centri commerciali (percentuale sui ricavi)	0,13437128	0,13085864	0,16427177	0,13903596	0,15656385
Tipologia dell'attività: Pulizia di stabilimenti/reparti industriali (percentuale sui ricavi)	0,13528377	0,11736072	0,10140891	0,16311170	0,10891532
Tipologia dell'attività: Pulizia di strutture ospedaliere/ambulatori/laboratori (percentuale sui ricavi)	-0,04141084	-0,08882415	0,11877313	0,05814858	0,14903966
Tipologia dell'attività: Manutenzione ordinaria di immobili (percentuale sui ricavi)	0,17082738	0,23868665	0,16330554	2,74306878	0,00667887
Tipologia dell'attività: Manutenzione di aree verdi (percentuale sui ricavi)	0,15467793	0,04330837	0,14638739	-0,01892150	3,26131019
Incidenza del numero di ore lavorate relativo alla Pulizia di condomini/abitazioni sul totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta	-0,55144426	-1,29597391	-0,86090875	-0,57402933	-1,40855659
Incidenza del numero di ore lavorate relativo alla Pulizia di uffici/negozi/scuole e centri commerciali sul totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta	-1,85160595	-1,85730732	-0,08646658	-0,90051457	-2,71368244
Incidenza del numero di ore lavorate relativo alla Pulizia di stabilimenti/reparti industriali sul totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta	1,94393679	0,25337743	-0,62067320	-3,72152769	3,02746220
Incidenza del numero di ore lavorate relativo alla Pulizia di strutture ospedaliere/ambulatori/laboratori sul totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta	7,38838700	3,90000393	-0,45534217	-0,66895388	-1,91245889
Incidenza del numero di ore lavorate relativo alla Manutenzione ordinaria di immobili sul totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta	-4,10259570	-9,87149670	-1,30681889	203,13094371	-5,29536605
Incidenza del numero di ore lavorate relativo alla Manutenzione di aree verdi sul totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta	-0,79881720	-1,70927096	1,64940179	-1,62032540	48,78216248
Percentuale di ricavi derivanti da appalti pubblici, relativa alla Tipologia della clientela: Pubblica amministrazione/enti pubblici	-0,00878988	2,22077485	0,14185305	0,15431255	0,30109940
Tipologia della clientela: Imprese/enti privati/studi professionali	0,13400128	0,16382399	0,15929378	0,11913600	0,12293020
Tipologia della clientela: Condomini	0,09646900	0,13840577	0,09464007	0,13171082	0,06893668
Impresa organizzata in forma cooperativa	17,47528206	14,23659158	1,42173785	0,78027000	13,74841106

Dove:

***Numero addetti, relativo alle imprese organizzate in forma cooperativa* =** Numero addetti se la variabile Cooperativa (1= utenza; 2=conferimento lavoro; 3=conferimento prodotti) è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a zero;

***Numero addetti, relativo alle imprese non organizzate in forma cooperativa* =** Numero addetti se la variabile Cooperativa (1= utenza; 2=conferimento lavoro; 3=conferimento prodotti) è uguale a 0, altrimenti assume valore pari a zero;

***Totale Locali destinati ad uffici, relativo alle imprese non organizzate in forma cooperativa* =** somma dei Locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività se la variabile Cooperativa (1= utenza; 2=conferimento lavoro; 3=conferimento prodotti) è uguale a 0, altrimenti assume valore pari a zero;

***Tipologia dell'attività: Pulizia di uffici/negozi/scuole e centri commerciali (percentuale sui ricavi)* =** Pulizia di uffici/negozi/scuole (percentuale sui ricavi) + Pulizia di centri commerciali (percentuale sui ricavi);

***Incidenza del numero di ore lavorate relativo alla Pulizia di condomini/abitazioni sul totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta* =** Pulizia di condomini/abitazioni (numero ore lavorate nel periodo d'imposta) diviso Totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta se la variabile Pulizia di condomini /abitazioni (numero ore lavorate nel periodo d'imposta) è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a zero;

***Incidenza del numero di ore lavorate relativo alla Pulizia di uffici/negozi/scuole e centri commerciali sul totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta* =** (Pulizia di uffici/negozi/scuole (numero ore lavorate nel periodo d'imposta) + Pulizia di centri commerciali (numero ore lavorate nel periodo d'imposta)) diviso Totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta se la variabile (Pulizia di uffici/negozi/scuole (numero ore lavorate nel periodo d'imposta) + Pulizia di centri commerciali (numero ore lavorate nel periodo d'imposta)) è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a zero;

***Incidenza del numero di ore lavorate relativo alla Pulizia di stabilimenti/reparti industriali sul totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta* =** Pulizia di stabilimenti/reparti industriali (numero ore lavorate nel periodo d'imposta) diviso Totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta se la variabile Pulizia di stabilimenti/reparti industriali (numero ore lavorate nel periodo d'imposta) è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a zero;

***Incidenza del numero di ore lavorate relativo alla Pulizia di strutture ospedaliere/ambulatori/laboratori sul totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta* =** Pulizia di strutture ospedaliere/ambulatori/laboratori (numero ore lavorate nel periodo d'imposta) diviso Totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta se la variabile Pulizia di strutture ospedaliere/ambulatori/laboratori (numero ore lavorate nel periodo d'imposta) è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a zero;

***Incidenza del numero di ore lavorate relativo alla Manutenzione ordinaria di immobili sul totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta* =** Manutenzione ordinaria di immobili (numero ore lavorate nel periodo d'imposta) diviso Totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta se la variabile Manutenzione ordinaria di immobili (numero ore lavorate nel periodo d'imposta) è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a zero;

***Incidenza del numero di ore lavorate relativo alla Manutenzione di aree verdi sul totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta* =** Manutenzione di aree verdi (numero ore lavorate nel periodo d'imposta) diviso Totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta se la variabile Manutenzione di aree verdi (numero ore lavorate nel periodo d'imposta) è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a zero;

***Percentuale di ricavi derivanti da appalti pubblici, relativa alla tipologia della clientela: Pubblica amministrazione/enti pubblici* =** (Ricavi derivanti da appalti pubblici * Pubblica amministrazione/enti pubblici) diviso 100;

***Impresa organizzata in forma cooperativa* =** 1 se la variabile Cooperativa (1= utenza; 2=conferimento lavoro; 3=conferimento prodotti) è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a zero;

Numero addetti: si veda la nota 26 del Sub Allegato 14.C – Formule degli indicatori;

Totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta = Somma del numero ore lavorate nel periodo d'imposta per (Pulizia di condomini/abitazioni + Pulizia di uffici/negozi/scuole + Pulizia di centri commerciali + Pulizia di stabilimenti/reparti industriali + Pulizia di strutture ospedaliere/ambulatori/laboratori + Pulizia di mezzi di trasporto + Disinfestazione/derattizzazione + Disinfezione/sanificazione + Manutenzione ordinaria di immobili + Manutenzione di aree verdi + Altro).

SUB ALLEGATO 14.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[23]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[23]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[24]);
- ***Ricavo medio orario =*** (Ricavi dichiarati)/(Totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta[25]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[26]).

[23] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[24] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

[25] La variabile è pari alla somma del numero ore lavorate nel periodo d'imposta per Pulizia di condomini/abitazioni, Pulizia di uffici/negozi/scuole, Pulizia di centri commerciali, Pulizia di stabilimenti/reparti industriali, Pulizia di strutture ospedaliere/ambulatori/laboratori, Pulizia di mezzi di trasporto, Disinfestazione/derattizzazione, Disinfezione/sanificazione, Manutenzione ordinaria di immobili, Manutenzione di aree verdi e Altro.

[26] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[27];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[27] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[27] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 14.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella pulizia di strutture ospedaliere/ambulatori/laboratori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio orario	Gruppo territoriale 2, 5	7,70	9,37	14,53	15,00	15,95	18,59	20,34	22,77	23,71	26,44	28,43	29,58	43,30	46,70	56,17	67,20	76,10	126,52	198,55
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,37	13,56	14,63	15,95	16,75	17,60	18,98	20,00	21,47	22,48	23,92	25,79	29,16	32,22	34,73	41,52	59,14	78,53	119,78
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,30	5,72	11,21	15,54	17,59	17,96	19,65	19,88	20,92	21,34	23,30	25,30	25,63	26,55	27,92	28,15	29,68	33,79	39,79
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,50	10,23	14,45	18,17	19,86	21,45	22,52	23,57	24,61	25,20	26,55	28,08	30,97	31,88	33,38	34,58	37,26	39,84	46,53

Cluster 2 - Imprese specializzate nella pulizia di condomini/abitazioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio orario	Gruppo territoriale 2, 5	9,33	12,50	14,82	16,00	17,58	19,08	20,90	22,96	25,06	27,32	30,01	33,32	37,45	43,04	48,76	55,35	70,20	98,73	193,65
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,32	15,61	17,15	18,47	19,79	21,03	22,42	24,01	25,61	27,41	29,60	32,26	35,33	38,61	43,28	49,19	58,41	70,95	125,84
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,37	6,95	9,53	11,61	13,27	14,53	15,67	16,99	18,34	19,70	20,62	21,72	22,96	24,15	25,27	27,41	30,00	33,71	41,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,17	12,93	15,92	18,23	20,02	21,55	22,77	24,08	25,24	26,44	27,63	28,81	30,20	31,73	33,53	35,60	38,33	42,75	53,32

Cluster 3 - Imprese specializzate nella pulizia di stabilimenti/reparti industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio orario	Gruppo territoriale 2, 5	9,36	11,70	14,23	16,20	16,81	17,79	19,27	21,27	23,68	25,86	29,04	32,94	39,50	48,10	57,29	63,79	89,60	137,82	783,53
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,43	14,56	16,33	17,38	18,58	19,87	21,13	22,71	24,68	26,42	28,69	30,85	33,48	36,69	41,45	49,28	60,20	84,96	182,39
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,34	8,92	10,78	13,56	16,49	17,83	19,36	21,27	22,84	24,58	26,56	28,39	30,13	32,59	34,24	37,71	41,36	45,05	56,79
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,14	14,05	16,50	19,58	21,33	22,50	23,28	24,33	25,54	27,05	27,95	29,20	30,24	31,64	33,85	36,33	39,83	44,44	56,43

Cluster 4 - Imprese di pulizia organizzate in forma cooperativa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio orario	Gruppo territoriale 2, 5	8,78	12,64	14,46	15,28	16,59	17,73	19,96	21,64	22,40	24,42	27,73	39,51	42,01	48,70	53,36	66,51	80,96	106,49	226,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,58	14,02	15,10	15,92	16,73	17,57	18,48	19,18	20,39	21,50	23,01	24,27	26,03	29,66	34,04	41,91	55,40	69,01	122,29
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,34	8,32	12,91	13,90	15,21	17,33	19,67	20,84	21,93	22,78	23,52	24,07	25,80	26,94	28,85	30,41	32,88	36,40	45,78
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,99	13,86	16,80	19,29	20,76	21,67	22,33	22,97	23,99	24,59	25,41	26,25	27,15	28,05	29,47	31,13	33,55	38,54	54,77

Cluster 5 - Imprese di medie dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio orario	Gruppo territoriale 2, 5	11,90	15,14	16,89	18,14	20,23	21,43	22,18	23,54	24,63	27,36	31,77	33,86	37,85	48,31	55,42	68,12	78,19	120,63	308,74
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,48	16,78	17,92	19,30	20,03	21,21	22,70	23,98	25,51	26,93	28,09	30,96	34,64	37,67	41,56	48,70	59,90	86,34	169,82
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,01	14,06	17,74	20,54	22,44	23,42	24,26	24,76	25,32	25,56	26,71	27,64	29,12	30,07	32,23	34,32	35,41	39,09	57,60
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,45	20,30	21,91	23,49	24,38	25,20	25,80	26,64	27,21	27,95	29,07	29,84	30,97	32,12	33,56	35,25	37,97	41,77	51,50

Cluster 6 - Imprese di grandi dimensioni operanti prevalentemente per appalto pubblico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio orario	Gruppo territoriale 2, 5	11,19	14,46	16,38	16,38	19,22	22,05	22,22	22,50	26,62	26,62	28,19	29,66	35,90	39,98	45,51	53,43	53,43	60,33	108,23
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,28	16,37	17,61	18,12	18,66	20,15	20,31	20,89	21,63	21,89	23,32	25,72	30,29	32,09	33,01	38,43	55,21	68,38	117,46
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	17,36	17,93	18,50	19,32	21,60	23,36	23,98	24,42	24,46	24,51	26,07	26,60	27,02	28,91	32,89	34,71	34,74	40,98	56,51
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,81	15,88	20,17	21,49	22,45	23,03	23,32	24,65	27,46	27,50	27,54	28,87	30,12	30,56	30,82	31,82	32,88	36,23	44,72

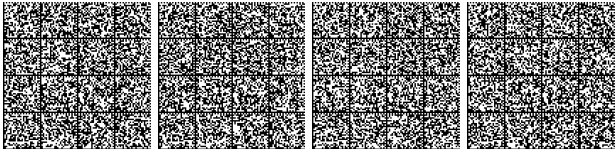
Cluster 7 - Imprese di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio orario	Gruppo territoriale 2, 5	13,07	13,07	17,01	17,01	17,01	22,89	25,25	25,25	25,25	54,62	57,33	57,33	57,33	106,91	107,22	107,22	107,22	116,11	132,66
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,80	17,46	18,20	19,08	19,59	20,20	20,84	21,30	22,64	24,10	25,15	26,67	28,64	30,20	33,01	36,21	40,25	60,60	124,93
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	14,66	14,66	18,10	18,10	18,10	21,87	23,37	23,37	23,37	23,91	26,81	26,81	26,81	28,43	33,34	33,34	33,34	53,35	53,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,57	22,77	24,13	24,56	25,12	25,81	26,43	27,05	27,43	28,48	29,32	29,72	30,79	31,94	32,72	34,48	37,45	39,45	48,58

Cluster 8 - Imprese operanti prevalentemente per appalto pubblico

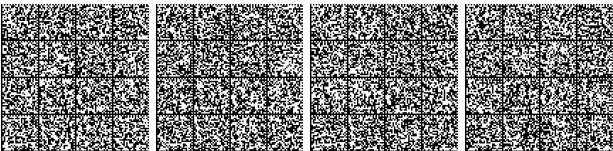
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio orario	Gruppo territoriale 2, 5	7,85	10,87	12,93	14,21	15,12	16,70	17,66	18,87	19,94	23,13	27,52	32,51	36,01	41,87	52,10	58,71	68,10	114,02	190,60
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,11	13,90	14,93	16,33	17,79	19,49	20,62	21,46	23,57	25,21	29,17	32,38	36,74	45,68	54,46	59,09	76,74	105,08	212,75
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,70	7,75	10,16	11,66	13,48	14,36	15,24	16,69	17,84	18,67	20,11	21,27	22,15	23,38	24,72	26,02	30,20	34,01	44,07
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,41	8,37	11,22	12,71	16,66	19,20	19,93	20,83	22,11	23,13	23,63	25,04	25,68	27,25	29,48	31,58	36,93	40,90	53,79

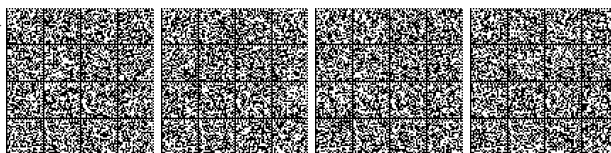
Cluster 9 - Imprese specializzate nella pulizia di uffici/scuole/negozi/centri commerciali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio orario	Gruppo territoriale 2, 5	9,50	13,25	15,31	16,35	17,82	19,20	21,43	23,56	25,46	27,92	31,18	35,47	39,96	44,64	51,05	58,03	70,54	103,53	197,97
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,95	15,46	16,66	17,91	19,19	20,30	21,66	23,04	24,53	26,09	28,11	30,46	33,40	36,96	41,33	46,99	55,10	67,50	124,40
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,24	7,07	9,64	11,14	13,09	14,69	16,13	17,67	18,45	19,51	20,58	21,54	22,90	24,41	26,05	27,53	29,80	33,83	42,35
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,86	12,10	15,14	17,25	19,01	20,66	21,97	23,10	24,14	25,25	26,35	27,40	28,62	29,92	31,62	33,81	36,57	40,76	50,69

Cluster 10 - Imprese specializzate nella manutenzione ordinaria di immobili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio orario	Gruppo territoriale 2, 5	9,52	12,21	14,27	14,60	15,18	18,01	19,28	19,49	20,87	21,22	24,11	25,99	27,10	27,25	30,21	44,29	112,82	164,18	222,06
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,06	15,85	17,04	18,63	19,64	20,26	21,84	22,98	25,00	26,15	29,27	31,18	34,90	38,06	41,70	48,78	54,90	59,11	80,34
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,48	1,56	9,75	10,93	11,94	14,06	14,10	16,79	17,89	18,94	21,80	22,12	23,36	23,50	26,20	27,99	28,68	31,96	34,74
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,46	13,31	15,62	18,32	19,93	21,67	22,95	24,56	25,49	26,19	27,21	28,49	29,80	31,53	34,03	36,35	38,08	41,25	48,49

Cluster 11 - Imprese specializzate nella manutenzione di aree verdi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricavo medio orario	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	16,42	17,62	19,90	20,18	29,97	30,11	32,55	32,90	39,75	42,17	46,09	57,12	59,02	63,85	74,00	118,54	170,92	3.077,95
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,56	14,15	16,87	19,79	20,98	23,70	25,00	26,84	30,02	36,04	37,09	40,51	45,01	49,57	51,20	61,57	67,00	96,13	215,25
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,27	1,17	6,42	9,00	11,43	13,20	14,68	15,75	16,58	18,37	19,46	20,51	21,30	23,03	27,49	29,68	32,88	38,42	42,47
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,97	8,96	10,45	11,82	14,89	16,78	17,39	18,42	21,39	22,16	24,76	26,04	26,73	28,91	30,07	31,91	36,21	37,34	49,74

SUB ALLEGATO 14.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricavo medio orario		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	100,00	19,65	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	100,00	21,45	75,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	100,00	16,99	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,15	100,00	20,02	75,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	17,79	100,00	19,36	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,87	100,00	22,50	75,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	15,28	100,00	20,84	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,18	100,00	22,97	75,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	100,00	22,44	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,30	100,00	24,38	75,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	18,50	100,00	21,60	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,15	100,00	23,03	75,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	100,00	23,37	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,59	100,00	25,12	75,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	17,66	100,00	17,84	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,49	100,00	19,20	75,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	17,82	100,00	18,45	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,19	100,00	20,66	75,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	100,00	16,79	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,04	100,00	19,93	75,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	100,00	16,58	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,87	100,00	18,42	75,00

SUB ALLEGATO 14.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella pulizia di strutture ospedaliere/ambulatori/laboratori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,96	3,39	4,97	6,16	7,19	8,30	9,21	11,00	13,10	14,23	15,84	17,29	19,97	20,38	22,18	29,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,46	16,39	19,51	19,51	20,00	21,24	21,24	23,07	23,65	23,65	24,58	26,90	26,90	41,04	61,48	84,29	84,29
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,22	0,33	0,45	0,50	0,63	0,83	0,89	1,14	1,48	1,68	1,94	2,56	3,63	4,21	6,05	10,48

Cluster 2 - Imprese specializzate nella pulizia di condomini/abitazioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,28	3,71	6,14	8,39	10,23	11,99	13,61	15,21	17,11	18,58	20,00	21,59	24,14	29,62
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,17	10,87	14,66	17,09	20,17	22,50	23,91	25,03	26,32	27,72	28,99	30,89	33,89	39,52	48,63	61,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,16	0,27	0,38	0,49	0,61	0,77	0,95	1,16	1,43	1,76	2,18	2,80	3,51	4,46	6,15	10,93

Cluster 3 - Imprese specializzate nella pulizia di stabilimenti/reparti industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,13	4,29	5,85	7,95	9,55	11,14	12,49	14,03	15,32	16,56	18,03	19,27	20,45	22,85	31,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	10,04	15,80	17,95	20,25	21,64	23,31	24,01	25,19	26,60	27,67	28,67	32,64	36,86	42,42	48,31	107,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,22	0,33	0,44	0,55	0,67	0,80	0,93	1,19	1,45	1,87	2,27	2,72	3,25	3,87	4,79	6,54	10,94

Cluster 4 - Imprese di pulizia organizzate in forma cooperativa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,04	3,09	4,58	5,99	7,27	8,23	9,50	10,43	11,37	12,76	13,99	15,09	16,80	18,63	20,00	27,72
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,96	5,72	8,09	16,33	17,55	18,76	21,03	22,46	24,30	26,36	27,73	28,68	29,68	32,52	36,66	42,08	51,78
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,35	0,62	0,81	1,19	1,50	1,95	2,39	2,77	3,08	3,37	3,82	4,23	4,85	5,60	6,48	7,43	8,86	10,97	16,00

Cluster 5 - Imprese di medie dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,76	3,72	5,18	6,16	7,18	7,97	9,04	10,32	11,37	12,48	13,73	14,88	16,26	18,09	19,90	23,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,95	8,84	12,09	14,94	18,38	20,62	22,40	23,50	24,27	25,42	28,18	29,28	34,39	37,45	43,11	48,78	77,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,32	0,47	0,59	0,70	0,84	0,97	1,09	1,26	1,46	1,70	1,96	2,25	2,76	3,29	3,78	4,43	5,20	7,06

Cluster 6 - Imprese di grandi dimensioni operanti prevalentemente per appalto pubblico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,56	3,27	5,41	6,64	6,80	8,12	8,36	8,94	9,14	11,35	11,85	12,61	15,04	18,22	20,21
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,25	2,04	6,48	13,99	15,75	20,39	21,38	22,27	22,27	22,29	23,16	23,69	25,36	43,13	44,48	59,93	80,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,32	0,39	0,56	0,82	0,98	1,19	1,33	1,54	1,69	2,00	2,01	2,27	2,55	3,34	3,88	4,11	7,82	9,68

Cluster 7 - Imprese di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,02	2,88	4,07	4,88	5,40	6,13	6,64	7,87	8,46	9,16	9,65	10,97	12,57	15,29	16,31	18,36	19,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,90	8,80	10,52	14,00	18,00	20,91	22,11	22,70	23,07	26,43	30,57	31,24	32,94	35,32	38,45	41,93	43,64	71,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,20	0,32	0,44	0,62	0,66	0,76	0,82	0,95	1,04	1,19	1,31	1,45	1,63	1,68	2,16	2,54	3,27	3,81	5,43

Cluster 8 - Imprese operanti prevalentemente per appalto pubblico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,27	2,09	3,69	5,13	6,34	7,73	8,83	10,13	12,48	13,34	16,28	18,12	21,98
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	12,17	12,17	16,32	16,32	18,99	18,99	18,99	21,09	21,09	21,09	21,09	34,44	34,44	55,03	55,03	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	0,20	0,43	0,58	0,70	0,88	1,03	1,28	1,48	1,83	2,22	2,76	3,41	3,91	4,94	7,65	18,64

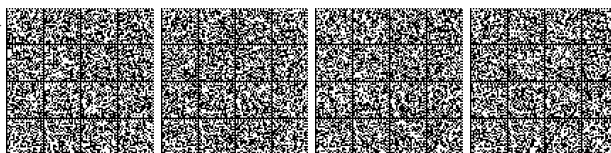
Cluster 9 - Imprese specializzate nella pulizia di uffici/scuole/negozi/centri commerciali

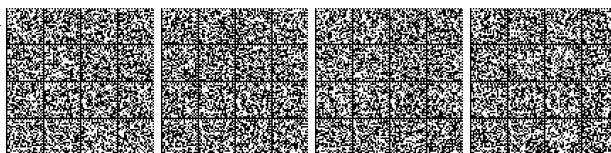
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,81	2,83	4,47	6,24	7,88	9,62	11,05	12,51	13,92	15,37	17,02	18,63	20,00	22,19	26,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,06	7,53	12,07	16,05	19,48	21,88	23,11	24,57	26,53	27,63	28,62	29,72	32,01	35,46	42,68	51,34
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,14	0,27	0,37	0,48	0,60	0,74	0,90	1,09	1,32	1,58	1,91	2,33	2,88	3,62	4,47	5,56	9,85

Cluster 10 - Imprese specializzate nella manutenzione ordinaria di immobili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,13	1,87	3,35	5,62	7,70	8,53	9,94	10,97	13,46	15,08	17,02	19,71	20,74	23,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,52	14,26	16,14	18,84	23,00	23,46	23,77	25,57	25,57	26,55	28,56	32,64	39,40	42,32	43,09	48,33	102,88
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,18	0,28	0,36	0,46	0,57	0,63	0,71	0,78	1,05	1,18	1,41	1,78	2,27	2,76	4,08	5,17	8,55

Cluster 11 - Imprese specializzate nella manutenzione di aree verdi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,38	2,84	3,53	6,24	9,06	10,42	11,92	13,40	14,50	14,97	16,75	18,46	30,41
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,40	21,21	21,21	21,21	24,02	25,86	25,86	25,86	27,01	31,33	31,33	31,33	47,99	103,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	0,26	0,37	0,67	1,00	1,33	1,64	1,94	2,63	3,19	3,62	4,18	4,62	5,78	10,14	14,09	20,77

SUB ALLEGATO 14.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00	3,63
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00	3,51
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00	3,87
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00	10,97
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00	3,78
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00	3,88
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00	3,27
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00	3,91
9	Tutti i soggetti	25,00	50,00	3,62
10	Tutti i soggetti	25,00	50,00	2,76
11	Tutti i soggetti	25,00	50,00	5,78

SUB ALLEGATO 14.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	0,9788	-	1,0341	1,0343	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0241	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	1,0127	-	0,9962	0,9953	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	0,9752	1,0050	1,0365	1,0024	-
CVPROD	1,0263	1,0183	1,0351	1,0898	1,0269	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	39.352,8275	32.620,6076	-	-	-
Totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta	-	1,8355	1,0216	0,2230	1,0162	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 800.000 euro	-	-	-	-	0,0390	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,0780	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	0,6481
COSTI TOTALI elevato a 0,9	-	-	-	-	-	1,7862
Logaritmo in base 10 di COSTI TOTALI	2.908,3319	-	1.444,7685	-	-	-
VBS elevato a 0,4 (*)	-	666,0438	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5 (*)	169,5762	-	189,0301	128,5738	180,5063	173,2512

VARIABILI	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0301	1,0081	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	0,8433	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	1,0189	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	1,0015	-	-
CVPROD	-	1,1273	1,0300	1,0112	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	0,9919	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	35.733,3078	40.389,6017	19.009,6685	28.886,5710
Totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta	-	-	1,5593	2,4570	2,6089
COSTI TOTALI, Quota fino a 800.000 euro	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	0,6149	-	-	-	1,0041
COSTI TOTALI elevato a 0,9	1,9484	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di COSTI TOTALI	-	-	-	-	3.062,5032
VBS elevato a 0,4 (*)	-	576,3400	553,8224	759,8976	-
VBS elevato a 0,5 (*)	219,3064	-	-	-	59,5700

Dove:

• **CVPROD =** Valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

• **COSTI TOTALI =** CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

• **Totale numero ore lavorate nel periodo d'imposta =** Somma del numero ore lavorate nel periodo d'imposta per (Pulizia di condomini/abitazioni + Pulizia di uffici/negozi/scuole + Pulizia di centri commerciali + Pulizia di stabilimenti/reparti industriali + Pulizia di strutture ospedaliere/ambulatori/laboratori + Pulizia di mezzi di trasporto + Disinfestazione/derattizzazione + Disinfezione/sanificazione + Manutenzione ordinaria di immobili + Manutenzione di aree verdi + Altro);

• **VBS =** valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 500;

• **Valore beni strumentali mobili =** Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 15

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VG72A

TRASPORTO CON TAXI E NOLEGGIO DI AUTOVETTURE CON CONDUCENTE

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG72A, evoluzione dello studio UG72A.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VG72A sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 49.32.10 - Trasporto con taxi;
- 49.32.20 - Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG72A per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 20.147.

Nella prima fase di analisi 876 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 119 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;

- comune del quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 19.152.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 15.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [3]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [4]***;***
- ***Resa chilometrica*** [5]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore tra "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi", "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" o che presentavano valori dell'indicatore "Resa chilometrica" inferiori alla soglia minima di coerenza[7]. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[5] L'indicatore fornisce una misura dei ricavi percepiti per ogni chilometro percorso.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[7] Vedi "Analisi della coerenza".

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9];
- "Territorialità generale"[10].

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità generale" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con le trasformate della variabile "Valore beni strumentali mobili".

Nel Sub Allegato 15.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Una varabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 15.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[12].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[13].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[14]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 15.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[12] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[13] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[14] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [15]***;***
- ***Resa chilometrica*** [16]***;***
- ***Costo dei carburanti per chilometri percorsi*** [17]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo e per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[19] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 15.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 15.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa chilometrica" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Costo dei carburanti per chilometri percorsi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili e/o strutturali esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [20]***;***

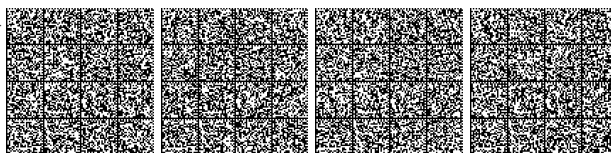
[15] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[16] L'indicatore fornisce una misura dei ricavi percepiti per ogni chilometro percorso.

[17] L'indicatore fornisce una misura del costo (espresso in centesimi di euro) del carburante utilizzato per percorrere un chilometro.

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi [21];***
- ***Percorrenza giornaliera per l'attività di taxi [22];***
- ***Consumo giornaliero di carburanti per l'attività di taxi [23];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi [24].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. Le distribuzioni ventiliche degli indicatori "Percorrenza giornaliera per l'attività di taxi" e "Consumo giornaliero di carburanti per l'attività di taxi" sono state calcolate anche sulla base della densità demografica del comune/ comprensorio in cui viene svolto il servizio. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico e, per gli indicatori "Percorrenza giornaliera per l'attività di taxi" e "Consumo giornaliero di carburanti per l'attività di taxi", anche sulla base della densità demografica del comune/ comprensorio in cui viene svolto il servizio.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 15.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 15.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. I valori soglia degli indicatori "Percorrenza giornaliera per l'attività di taxi" e "Consumo giornaliero di carburanti per l'attività di taxi" vengono ponderati anche sulla base della densità demografica del comune/comprensorio in cui viene svolto il servizio.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,0032).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il numero di giornate lavorative e il numero di chilometri percorsi (si applica solo ai soggetti in possesso della licenza per l'esercizio del servizio di taxi).

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il numero di giornate lavorative e il costo del carburante consumato (si applica solo ai soggetti in possesso della licenza per l'esercizio del servizio di taxi).

[24] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,0185).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

PERCORRENZA GIORNALIERA PER L'ATTIVITA' DI TAXI

Per ogni contribuente in possesso della licenza per l'esercizio del servizio di taxi, si determina il valore minimo ammissibile per la variabile "Percorrenza chilometrica annua" moltiplicando la soglia minima di normalità economica dell'indicatore per il "Numero di giorni lavorativi".

Nel caso in cui il valore dichiarato della "Percorrenza chilometrica annua" si posiziona al di sotto di detto valore minimo ammissibile, con "Numero di giorni lavorativi" diverso da zero, la parte mancante di chilometri percorsi costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[26].

CONSUMO GIORNALIERO DI CARBURANTI PER L'ATTIVITÀ DI TAXI

Per ogni contribuente in possesso della licenza per l'esercizio del servizio di taxi, si determina il valore minimo ammissibile per la variabile "Costo per carburanti"[27] moltiplicando la soglia minima di normalità economica dell'indicatore per il "Numero di giorni lavorativi".

Nel caso in cui il valore dichiarato del "Costo per carburanti" si posiziona al di sotto di detto valore minimo ammissibile, con "Numero di giorni lavorativi" diverso da zero, la parte mancante del costo per carburanti costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[29].

---

[26] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con la nuova "Percorrenza chilometrica annua", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[27] La variabile è pari alla somma dei Costi specifici per benzina, gasolio, GPL, metano.

[28] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo per carburanti", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0256
2	1,0014
3	1,0040
4	1,0107

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[30]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 18 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 15.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Percorrenza giornaliera per l'attività di taxi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Consumo giornaliero di carburanti per l'attività di taxi".

[30] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 15.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di attività;
- collegamento radio-taxi;
- dimensione.

La **tipologia di attività** ha consentito di distinguere i soggetti che esercitano il servizio taxi (cluster 1 e 4) da quelli che svolgono il servizio di noleggio di autovetture con conducente (cluster 2 e 3).

All'interno del gruppo di imprese che erogano il servizio taxi la presenza o meno del **collegamento radio-taxi** ha permesso di individuare i soggetti:

- dotati di collegamento radio-taxi (cluster 1);
- non dotati di collegamento radio-taxi (cluster 4).

All'interno del gruppo di imprese che erogano il servizio di noleggio di autovetture con conducente (NCC), sulla base del **fattore dimensionale** (in termini di numero di veicoli e numero di addetti), i soggetti sono stati suddivisi in:

- imprese di NCC di piccole dimensioni (cluster 2);
- imprese di NCC di grandi dimensioni (cluster 3).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – TASSISTI DOTATI DI COLLEGAMENTO RADIO TAXI

NUMEROSITÀ: 11.408

Il cluster è formato dalle imprese che erogano il servizio taxi e dispongono di collegamento radio-taxi. Si tratta di ditte individuali in cui lavora generalmente solo il titolare.

La clientela è quasi esclusivamente costituita da privati (94% dei ricavi).

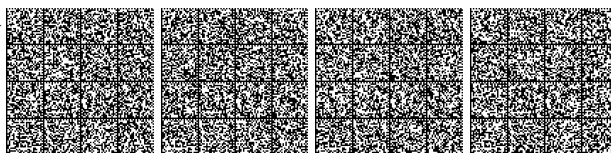
Le imprese del cluster operano prevalentemente in comuni/comprensori con una popolazione di oltre 1.000.000 di abitanti (53% dei casi) o compresa tra 100.000 e 500.000 abitanti (21%).

CLUSTER 2 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE SVOLGONO IL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI AUTOVETTURE CON CONDUCENTE

NUMEROSITÀ: 3.465

Le imprese del cluster svolgono il servizio di noleggio di autovetture con conducente (NCC). Generalmente posseggono una sola autovettura.

Le imprese appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (91% dei casi) in cui opera generalmente solo il titolare.

La clientela principale è rappresentata da imprese ed enti privati (77% dei ricavi nel 69% dei casi) e da privati (47% nel 60%).

CLUSTER 3 – IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI CHE SVOLGONO IL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI AUTOVETTURE CON CONDUCENTE

NUMEROSITÀ: 288

I soggetti appartenenti al cluster erogano il servizio di noleggio di autovetture con conducente (NCC). Il parco veicoli è composto da 4-5 autovetture; sono inoltre presenti autobus fino a 18 posti (2 nel 29% dei casi) e autobus oltre 18 posti (4 nel 33%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (di capitali nel 28% dei casi e di persone nel 27%), sono occupati 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

La tipologia di clientela è formata prevalentemente da imprese ed enti privati (63% dei ricavi) e privati (15%).

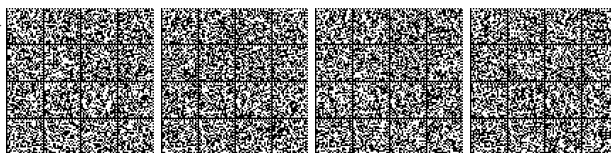
Nel 65% dei casi sono presenti locali destinati ad uso ufficio (28 mq).

CLUSTER 4 – TASSISTI NON DOTATI DI COLLEGAMENTO RADIO TAXI

NUMEROSITÀ: 3.954

Il cluster è costituito dai soggetti che erogano il servizio taxi senza collegamento radio-taxi. Si tratta di ditte individuali in cui lavora generalmente il solo titolare.

La clientela è costituita perlopiù da privati (86% dei ricavi).

Le imprese del cluster operano prevalentemente in comuni/comprensori con una popolazione fino a 100.000 abitanti (45% dei casi) o superiore a 1.000.000 di abitanti (42%).

SUB ALLEGATO 15. B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Intercetta	-1.973,99480873	-7,34910427	-98,52824114	-261,87151288
Tassisti con collegamento radio-taxi	3.957,33172743	-6,20185693	24,43741716	40,54162423
Tassisti senza collegamento radio-taxi	47,05027328	-5,72864480	-4,13416282	522,42280021
Modalità di espletamento dell'attività: Autovetture autorizzate per il servizio di noleggio con conducente (NCC)	7,12676753	4,26117484	16,20083991	-0,97935971
Numero addetti	-0,87876439	9,08125983	26,84533097	3,00261871
Altri elementi specifici: Autisti impiegati nel periodo di imposta	-10,18991014	-0,47865908	4,84916711	-2,77964067

Dove:
Numero addetti: si veda la nota 34 del Sub Allegato 15.C – Formule degli indicatori
Tassisti con collegamento radio-taxi = 1 se è barrata la casella Licenza per l'esercizio del servizio di taxi (ex art.8 L.15/1/92 n.21) e se è barrata la casella Collegamento con radio-taxi, altrimenti assume valore pari a 0.
Tassisti senza collegamento radio-taxi = 1 se è barrata la casella Licenza per l'esercizio del servizio di taxi (ex art.8 L.15/1/92 n.21) e se non è barrata la casella Collegamento con radio-taxi, altrimenti assume valore pari a 0.

SUB ALLEGATO 15.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Consumo giornaliero di carburanti per l'attività di taxi*** = (Costo per Carburanti[31]*100)/(Giorni lavorativi);
- ***Costo dei carburanti per chilometri percorsi*** = (Costo per Carburanti[31]*100)/(Percorrenza chilometrica annua);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[32]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[32]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[33]);
- ***Percorrenza giornaliera per l'attività di taxi*** = (Percorrenza chilometrica annua)/(Giorni lavorativi);
- ***Resa chilometrica*** = (Ricavi dichiarati)/(Percorrenza chilometrica annua);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[34]).

[31] La variabile è pari alla somma dei Costi specifici per benzina, gasolio, GPL, metano.

[32] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[33] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Percorrenza giornaliera per l'attività di taxi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Consumo giornaliero di carburanti per l'attività di taxi".

[34] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[35];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[35] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[35] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 15.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Tassisti dotati di collegamento radio taxi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo dei carburanti per chilometri percorsi (in centesimi di euro)	Tutti i soggetti	5,70	6,44	6,90	7,35	7,75	8,19	8,37	8,54	8,78	8,99	9,17	9,42	9,71	10,03	10,22	10,49	11,03	11,82	13,21
Resa chilometrica	Tutti i soggetti	0,67	0,73	0,77	0,82	0,83	0,85	0,88	0,90	0,91	0,94	0,97	1,00	1,03	1,07	1,12	1,18	1,26	1,37	1,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,97	5,46	6,40	7,95	8,75	10,19	10,56	11,43	11,87	12,17	13,35	13,62	13,78	14,36	15,97	16,84	17,46	18,85	20,79
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,16	14,23	15,37	16,20	16,78	17,35	17,88	18,34	18,76	19,16	19,56	19,95	20,35	20,74	21,19	21,70	22,32	23,28	25,11

Cluster 2 - Imprese di piccole dimensioni che svolgono il servizio di noleggio di autovetture con conducente

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo dei carburanti per chilometri percorsi (in centesimi di euro)	Tutti i soggetti	0,00	4,20	6,56	7,59	8,44	9,22	9,44	9,80	10,15	10,70	11,31	11,94	12,71	13,58	14,65	16,33	18,34	21,03	24,85
Resa chilometrica	Tutti i soggetti	0,42	0,56	0,66	0,74	0,82	0,85	0,88	0,93	0,97	1,02	1,07	1,13	1,21	1,30	1,42	1,54	1,72	2,03	2,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,18	2,51	4,62	6,02	7,61	9,10	10,59	12,00	13,11	14,07	15,05	16,51	17,77	19,48	21,44	23,85	26,80	30,18	38,35
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,08	6,14	9,05	10,98	12,81	14,23	15,58	16,95	18,17	19,44	20,65	22,21	23,78	25,62	27,48	29,92	33,24	37,93	45,68

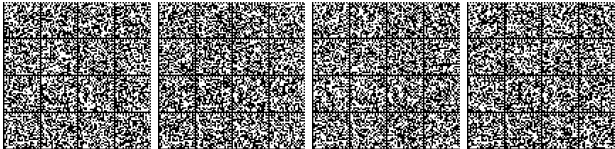
Cluster 3 - Imprese di grandi dimensioni che svolgono il servizio di noleggio di autovetture con conducente

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo dei carburanti per chilometri percorsi (in centesimi di euro)	Tutti i soggetti	5,03	7,11	8,48	9,38	9,72	10,20	10,60	10,96	11,27	12,18	12,98	14,01	14,90	16,97	17,91	19,63	22,47	24,88	33,76
Resa chilometrica	Tutti i soggetti	0,60	0,79	0,86	0,89	0,96	1,03	1,10	1,14	1,18	1,23	1,32	1,43	1,53	1,64	1,75	1,96	2,24	2,44	3,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	11,49	15,70	18,61	19,61	21,37	21,66	24,05	27,15	28,06	30,67	32,47	34,12	36,18	37,54	41,36	46,02	50,67	58,75	89,80
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,39	21,70	26,76	28,50	31,09	33,16	35,48	37,53	39,13	40,88	41,95	44,42	47,17	51,12	53,01	55,46	58,08	64,27	78,95

Cluster 4 - Tassisti non dotati di collegamento radio taxi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo dei carburanti per chilometri percorsi (in centesimi di euro)	Tutti i soggetti	3,55	5,85	6,70	7,43	8,09	8,39	8,68	8,98	9,23	9,50	9,84	10,15	10,44	10,86	11,39	12,00	12,95	14,49	18,83
Resa chilometrica	Tutti i soggetti	0,54	0,64	0,70	0,75	0,78	0,80	0,82	0,84	0,86	0,89	0,91	0,95	0,99	1,03	1,08	1,14	1,23	1,39	1,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,63	3,03	4,80	5,38	5,93	6,99	7,93	9,26	10,15	11,68	12,81	13,62	15,02	15,93	16,93	18,11	19,70	22,73	25,93
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,30	10,34	12,06	13,51	14,50	15,33	15,95	16,53	17,00	17,46	17,91	18,42	18,94	19,42	19,96	20,53	21,30	22,46	25,45

SUB ALLEGATO 15.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa chilometrica		Costo dei carburanti per chilometri percorsi (in centesimi di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,83	2,50	8,19	20,00
2	Tutti i soggetti	0,82	2,50	8,44	25,00
3	Tutti i soggetti	0,86	2,50	8,48	25,00
4	Tutti i soggetti	0,78	2,50	8,09	20,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	14,36	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,20	70,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	14,07	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,95	70,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	24,05	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,76	90,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	13,62	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,33	70,00

SUB ALLEGATO 15.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Tassisti dotati di collegamento radio taxi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,14	11,52	13,88	15,00	17,24	19,49	20,11	23,41	24,78	25,00	25,00	27,42	29,29	30,00	30,00	32,48
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	7,72	16,12	18,27	20,79	23,05	23,93	24,59	25,37	26,14	26,93	28,32	29,45	31,39	32,61	34,14	36,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,34	0,60	0,96	1,23	1,47	1,79	2,35	3,10	3,77	4,42	5,03	5,76	6,81	8,14	10,12	13,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Consumo giornaliero di carburanti per l'attività di taxi	Comune/ comprensorio con popolazione fino a 100.000 abitanti	4,00	5,32	6,11	6,62	7,11	7,57	7,90	8,32	8,70	9,08	9,48	9,92	10,44	10,88	11,52	12,09	13,11	14,52	16,80
	Comune/ comprensorio con popolazione fino a 500.000 abitanti	4,31	5,26	5,73	6,18	6,54	6,84	7,15	7,48	7,79	8,05	8,29	8,60	8,94	9,26	9,62	10,14	10,75	11,70	13,46
	Comune/ comprensorio con popolazione oltre 500.000 abitanti	6,04	6,79	7,37	7,77	8,19	8,63	9,00	9,38	9,69	10,00	10,31	10,62	10,94	11,35	11,59	11,85	12,35	13,08	14,57
Percorrenza giornaliera per l'attività di taxi	Comune/ comprensorio con popolazione fino a 100.000 abitanti	54,55	68,50	75,32	81,56	86,54	89,68	91,60	95,24	99,68	103,27	108,33	112,79	117,86	123,49	129,45	136,37	143,60	156,95	174,80
	Comune/ comprensorio con popolazione fino a 500.000 abitanti	48,00	60,30	66,61	71,71	75,47	78,85	82,09	85,47	89,39	93,90	98,04	102,56	107,00	110,52	110,80	113,15	120,00	131,90	152,63
	Comune/ comprensorio con popolazione oltre 500.000 abitanti	69,50	74,32	79,31	84,27	89,64	94,25	98,51	102,23	105,86	110,00	113,97	118,97	124,35	130,55	136,28	137,59	141,02	149,80	162,14

Cluster 2 - Imprese di piccole dimensioni che svolgono il servizio di noleggio di autovetture con conducente

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,32	6,92	9,89	11,79	12,96	14,83	16,71	19,21	20,05	22,78	24,50	25,00	25,99	29,04	30,47
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	6,20	13,45	16,39	18,91	20,04	21,20	21,98	22,76	23,36	24,01	24,75	25,60	26,48	27,87	29,16	32,14	36,83	53,95
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,22	0,45	0,69	0,91	1,17	1,46	1,75	2,14	2,59	3,15	3,79	4,74	5,66	6,91	9,01	12,60	19,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Consumo giornaliero di carburanti per l'attività di taxi	Comune/ comprensorio con popolazione fino a 100.000 abitanti	7,06	8,60	11,09	11,37	18,77	19,06	21,25	32,00	38,75	39,92	39,92	41,38	41,71	42,49	44,30	49,05	51,52	58,88	67,03
	Comune/ comprensorio con popolazione fino a 500.000 abitanti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Comune/ comprensorio con popolazione oltre 500.000 abitanti	13,85	13,85	13,85	13,85	13,85	13,85	13,85	13,85	13,85	13,85	13,85	13,85	13,85	13,85	13,85	13,85	13,85	13,85	13,85
Percorrenza giornaliera per l'attività di taxi	Comune/ comprensorio con popolazione fino a 100.000 abitanti	76,47	89,29	94,39	116,67	121,86	123,29	134,70	193,94	287,10	300,00	300,00	304,46	307,31	330,24	367,65	381,64	398,86	448,21	652,07
	Comune/ comprensorio con popolazione fino a 500.000 abitanti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Comune/ comprensorio con popolazione oltre 500.000 abitanti	116,69	116,69	116,69	116,69	116,69	116,69	116,69	116,69	116,69	116,69	116,69	116,69	116,69	116,69	116,69	116,69	116,69	116,69	116,69

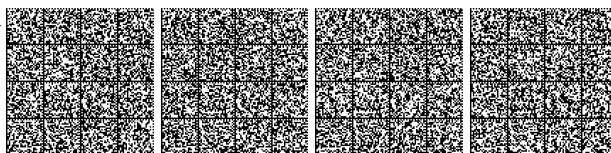
Cluster 3 - Imprese di grandi dimensioni che svolgono il servizio di noleggio di autovetture con conducente

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,13	4,14	5,61	7,85	8,89	10,10	11,35	12,46	14,38	15,22	16,12	17,33	19,07	20,49	22,67	24,72	27,15
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,18	10,96	13,89	16,79	17,89	18,83	20,46	22,53	23,89	24,67	25,93	26,80	27,43	28,15	30,40	33,28	41,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,38	0,55	0,75	0,93	1,05	1,26	1,52	1,74	1,94	2,33	2,69	3,28	3,63	4,19	4,86	6,08	7,72	11,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Consumo giornaliero di carburanti per l'attività di taxi	Comune/ comprensorio con popolazione fino a 100.000 abitanti	6,29	9,95	19,74	19,74	26,56	33,92	35,72	47,03	47,44	47,44	51,89	60,47	64,34	67,14	73,43	88,19	88,19	94,04	269,20
	Comune/ comprensorio con popolazione fino a 500.000 abitanti	72,99	72,99	72,99	72,99	72,99	72,99	72,99	72,99	72,99	72,99	72,99	72,99	72,99	72,99	184,87	184,87	184,87	184,87	184,87
	Comune/ comprensorio con popolazione oltre 500.000 abitanti	22,83	22,83	22,83	22,83	22,83	22,83	22,83	29,20	29,20	29,20	29,20	29,20	83,34	83,34	83,34	83,34	83,34	96,84	96,84
Percorrenza giornaliera per l'attività di taxi	Comune/ comprensorio con popolazione fino a 100.000 abitanti	74,79	76,92	93,81	93,81	123,29	200,00	253,46	310,37	324,52	324,52	410,45	447,67	508,63	570,00	586,21	782,26	782,26	1.378,74	2.221,13
	Comune/ comprensorio con popolazione fino a 500.000 abitanti	309,28	309,28	309,28	309,28	309,28	309,28	309,28	309,28	309,28	309,28	309,28	309,28	309,28	309,28	1.629,82	1.629,82	1.629,82	1.629,82	1.629,82
	Comune/ comprensorio con popolazione oltre 500.000 abitanti	142,27	142,27	142,27	142,27	142,27	142,27	142,27	273,97	273,97	273,97	273,97	273,97	314,02	314,02	314,02	314,02	314,02	601,21	601,21

Cluster 4 - Tassisti non dotati di collegamento radio taxi

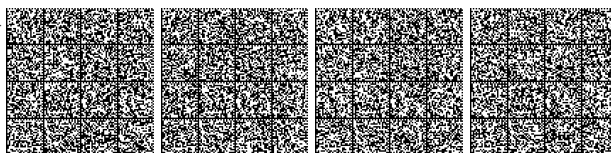
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,37	9,92	12,50	14,74	16,31	19,62	20,00	23,73	24,97	25,00	25,00	28,65	30,00	30,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	12,65	15,56	19,62	20,34	22,17	23,13	24,61	25,42	26,04	26,25	27,34	27,92	28,80	30,45	35,28	45,19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,19	0,41	0,57	0,79	1,09	1,42	1,75	2,17	2,67	3,25	3,95	4,85	5,87	7,29	9,85	13,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Consumo giornaliero di carburanti per l'attività di taxi	Comune/ comprensorio con popolazione fino a 100.000 abitanti	0,00	3,34	4,38	5,07	5,87	6,48	6,95	7,45	7,96	8,51	9,17	9,66	10,36	11,19	12,19	13,48	15,59	18,42	23,75
	Comune/ comprensorio con popolazione fino a 500.000 abitanti	0,00	0,00	1,96	2,88	3,47	4,07	4,62	5,17	6,09	6,60	7,08	7,54	8,24	8,76	9,73	10,33	11,75	15,92	19,79
	Comune/ comprensorio con popolazione oltre 500.000 abitanti	6,35	7,24	7,83	8,30	8,62	8,94	9,26	9,57	9,86	10,11	10,38	10,63	10,83	11,15	11,47	11,76	12,26	13,16	15,09
Percorrenza giornaliera per l'attività di taxi	Comune/ comprensorio con popolazione fino a 100.000 abitanti	27,55	41,10	50,00	58,71	66,67	74,82	76,92	80,63	84,42	89,97	94,85	100,00	106,50	112,97	124,00	133,57	150,00	173,53	229,41
	Comune/ comprensorio con popolazione fino a 500.000 abitanti	21,83	24,65	29,12	33,02	38,67	41,49	49,32	55,56	61,08	66,04	74,36	78,76	83,89	95,28	99,33	105,18	118,97	144,23	190,00
	Comune/ comprensorio con popolazione oltre 500.000 abitanti	69,93	76,92	83,33	87,98	91,64	94,92	97,29	98,95	101,07	103,92	106,18	109,67	113,79	118,67	121,10	126,07	133,33	139,24	154,05

SUB ALLEGATO 15.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	35,00	55,00	8,14
2	Tutti i soggetti	35,00	55,00	6,91
3	Tutti i soggetti	35,00	55,00	6,08
4	Tutti i soggetti	35,00	55,00	7,29

Cluster	Modalità di distribuzione	Percorrenza giornaliera per l'attività di taxi	Consumo giornaliero di carburanti per l'attività di taxi
		Soglia minima	Soglia minima
1	Comune/comprensorio con popolazione fino a 100.000 abitanti	86,54	7,57
	Comune/ comprensorio con popolazione fino a 500.000 abitanti	110,52	8,60
	Comune/ comprensorio con popolazione oltre 500.000 abitanti	136,28	11,35
2	Comune/ comprensorio con popolazione fino a 100.000 abitanti	0,00	0,00
	Comune/ comprensorio con popolazione fino a 500.000 abitanti	0,00	0,00
	Comune/ comprensorio con popolazione oltre 500.000 abitanti	0,00	0,00
3	Comune/ comprensorio con popolazione fino a 100.000 abitanti	0,00	0,00
	Comune/ comprensorio con popolazione fino a 500.000 abitanti	0,00	0,00
	Comune/ comprensorio con popolazione oltre 500.000 abitanti	0,00	0,00
4	Comune/ comprensorio con popolazione fino a 100.000 abitanti	74,82	6,48
	Comune/ comprensorio con popolazione fino a 500.000 abitanti	95,28	7,54
	Comune/ comprensorio con popolazione oltre 500.000 abitanti	118,67	10,38

SUB ALLEGATO 15.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,6707	0,8834	0,8738	0,5235
Costo per Carburanti	1,2255	1,0577	1,0318	1,3455
Valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Costo per Carburanti) e 0 + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,0621	1,0335	1,0698	1,0040
Costi specifici: GPL + Metano	0,5065	-	-	-
Percorrenza chilometrica annua	0,4169	0,3388	0,2156	0,4394
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio[(*)], differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	11.509,9094	14.148,9378	-
Valore beni strumentali mobili [(1)] elevato a 0,5 [(*)]	70,4314	-	-	55,2601
Valore beni strumentali mobili [(1)] elevato a 0,5 [(*)], differenziale relativo alla "Localizzazione in comune/comprensorio fino a 100.000 abitanti"	-8,1486	-	-	-
Valore beni strumentali mobili [(1)] elevato a 0,5 [(*)], differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-15,9331	-	-	-
Valore beni strumentali mobili [(1)] elevato a 0,5 [(*)] , differenziale relativo al gruppo 3 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	3,1713
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 [(*)]	-	63,8169	113,4794	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 [(*)], differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-15,1636	-51,8904	-

Dove:

- **Costo per carburanti** = Costi specifici: Benzina + Costi specifici: Gasolio + Costi specifici: GPL + Costi specifici: Metano;
- **Valore beni strumentali mobili =** Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Aree della territorialità generale a livello comunale:**

  Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali

  Gruppo 3 - Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti

  Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

(1) Per le imprese che svolgono l'attività di trasporto con Taxi, la variabile è stata calcolata tenendo conto della riduzione del 50% per la parte eccedente i 17.000 euro del valore dell'autovettura.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 16

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VG72B

ALTRI TRASPORTI TERRESTRI DI PASSEGGERI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG72B, evoluzione dello studio UG72B.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VG72B sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

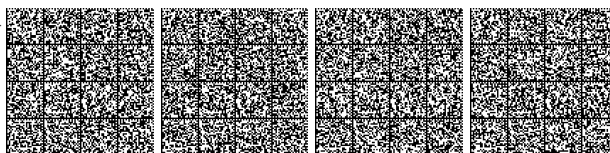
- 49.31.00 - Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane;
- 49.39.01 - Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o suburbano;
- 49.39.09 - Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG72B per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 5.296.

Nella prima fase di analisi 451 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 854 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di trasporto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 3.991.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 16.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra la somma del ricavo con i *Contributi ordinari in conto esercizio* (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Resa chilometrica*** [2]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [3]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 16.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[4] per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" o che presentavano valori dell'indicatore "Resa chilometrica" inferiori alla soglia minima di coerenza[5]. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[6]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

---

[2] L'indicatore fornisce una misura dei ricavi percepiti per ogni chilometro percorso.

[3] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[4] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati + Contributi ordinari in conto esercizio.

[5] Vedi "Analisi della coerenza". L'indicatore di coerenza economica "Resa chilometrica" non è stato utilizzato per la selezione del campione di riferimento per i cluster 1, 2, 3, 4, 7, 8 e 9.

[6] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[7];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[8].

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per provincia.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Percorrenza chilometrica annua".

Nel Sub Allegato 16.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 16.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 16.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \ldots + a_{im} vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$Prob_i = \frac{e^{\{w_i - Max[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - Max[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [12]***;***
- ***Resa chilometrica*** [13]***;***
- ***Costo dei carburanti per chilometri percorsi*** [14]***;***
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [15]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [16]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 16.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[17] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[18] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 16.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 16.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa chilometrica" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[19] o indeterminato[20] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Costo dei carburanti per chilometri percorsi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[19] o indeterminato[20] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero o l'indicatore risulti indeterminato[20] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno

[12] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[13] L'indicatore fornisce una misura dei ricavi percepiti per ogni chilometro percorso.

[14] L'indicatore fornisce una misura del costo (espresso in centesimi di euro) del carburante utilizzato per percorrere un chilometro.

[15] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[16] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[17] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[18] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[19] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[20] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero o l'indicatore risulti indeterminato[20] il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

L'indicatore di normalità economica individuato è il seguente:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [21]**.**

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 16.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per l'indicatore di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche dell'indicatore di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 16.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 16.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell'indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

L'indicatore può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il Ricavo puntuale da analisi della congruità.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

[21] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

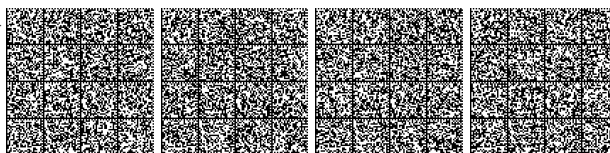



Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,3146
2	1,2474
3	1,1622
4	1,2306
5	1,0785
6	1,1204
7	1,1839
8	1,3390
9	1,2635

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[22]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 18 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 16.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[22] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 16.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di attività;
- area di svolgimento dell'attività;
- dimensione.

La **tipologia di attività** ha consentito di distinguere i soggetti che esercitano prevalentemente i seguenti servizi:

- trasporto a mezzo di impianti a fune (cluster 1);
- trasporto pubblico di linea (cluster 3, 4 e 7);
- trasporto regolare specializzato (cluster 5);
- noleggio con conducente (cluster 6 e 9).

Si rileva inoltre la presenza di un gruppo di imprese che si caratterizzano per l'erogazione, sia del servizio di noleggio con conducente (NCC), che del trasporto pubblico di linea (cluster 2).

E' stato infine identificato un gruppo di soggetti che svolgono altre attività di trasporto terrestre di passeggeri (cluster 8).

Nell'ambito dell'attività di trasporto pubblico di linea l'**area di svolgimento dell'attività** ha permesso di differenziare i soggetti che operano:

- in ambito prevalentemente urbano e suburbano (cluster 4);
- in ambito prevalentemente interurbano (cluster 7).

Il **fattore dimensionale** ha consentito di individuare le imprese maggiormente strutturate, principalmente in termini di addetti e di veicoli. In particolare si tratta dei soggetti che effettuano servizi di trasporto pubblico di linea (cluster 3) e noleggio con conducente (cluster 9).

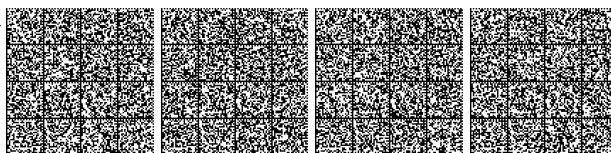
Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - TRASPORTO A MEZZO DI IMPIANTI A FUNE

Numerosità: 158

Le imprese appartenenti al cluster effettuano quasi esclusivamente servizi di trasporto a mezzo di impianti a fune (95% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, quasi unicamente società (66% di capitali e 28% di persone), sono occupati 6 addetti di cui 5 dipendenti.

La dotazione strumentale è costituita da sciovie/manovie (2 nel 58% dei casi con una portata complessiva di circa 1.200 persone/ora), impianti ad agganciamento fisso (2 nel 38% dei casi con una portata complessiva di

circa 1.700 persone/ora), impianti ad agganciamento automatico (1-2 nel 20% dei casi con una portata complessiva di circa 3.100 persone/ora) e funivie (1 nel 16% dei casi con una portata complessiva di circa 540 persone/ora).

Il 65% dei soggetti del cluster dispone di sistemi elettronici di biglietteria e controllo accessi. Nel 45% dei casi il 78% dei ricavi deriva dall'adesione a unioni tariffarie.

CLUSTER 2 - TRASPORTO PUBBLICO DI LINEA E NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Numerosità: 467

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente servizi di trasporto pubblico locale (48% dei ricavi) e di noleggio con conducente di autobus (45%). Il trasporto regolare è effettuato perlopiù in ambito urbano/suburbano (46% dei ricavi da trasporto regolare) e in ambito interurbano (43%).

Nelle imprese del cluster, soprattutto società (42% di persone e 33% di capitali), si rileva la presenza di 8 addetti, di cui 6-7 dipendenti.

Il parco veicoli è costituito da 4 pullman granturismo, 4 autobus e 1-2 minibus.

Si rileva la presenza di rimesse (566 mq) e locali destinati ad uffici (35 mq).

CLUSTER 3 - SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO DI LINEA EROGATI DA IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI

Numerosità: 132

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente servizi di trasporto pubblico locale (72% dei ricavi) e servizi di noleggio con conducente di autobus (8% dei ricavi). Il trasporto regolare è effettuato principalmente in ambito interurbano (60% dei ricavi da trasporto regolare) e urbano/suburbano (29%).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società di capitali (87% dei casi), si rileva la presenza di 47 addetti di cui 44 dipendenti.

Il parco veicoli è costituito da 32 autobus, 5 pullman granturismo e 3 minibus.

Si rileva la presenza di rimesse (3.125 mq) e locali destinati ad uffici (159 mq).

CLUSTER 4 - TRASPORTO PUBBLICO DI LINEA IN AMBITO URBANO E/O SUBURBANO

Numerosità: 492

I soggetti appartenenti al cluster effettuano quasi esclusivamente servizi di trasporto pubblico locale (95% dei ricavi) e operano quasi unicamente in ambito urbano/suburbano (98% dei ricavi da trasporto regolare).

Nelle imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (52% dei casi) e società di capitali (25%), vengono occupati 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

La dotazione di beni strumentali è composta perlopiù da autobus (6 nel 44% dei casi) e minibus (2 nel 40%).

CLUSTER 5 - TRASPORTO REGOLARE SPECIALIZZATO

Numerosità: 552

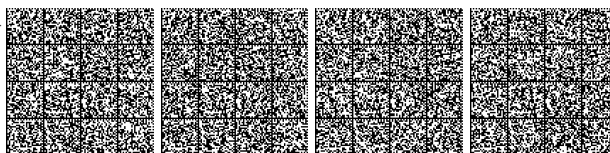
Il cluster raggruppa i soggetti che svolgono prevalentemente l'attività di trasporto regolare specializzato (81% dei ricavi). Il trasporto regolare è effettuato principalmente in ambito urbano/suburbano (69% dei ricavi da trasporto regolare).

La clientela è formata perlopiù da scuole e istituzioni religiose (49% dei ricavi) e altre imprese private (14%).

Nelle imprese del cluster, in maggioranza ditte individuali (57% dei casi), sono occupati 3 addetti.

Il parco veicoli è costituito da minibus (2 nel 61% dei casi), autobus (3-4 nel 30%) e pullman granturismo (3 nel 36%).

CLUSTER 6 - NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Numerosità: 1.408

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente servizi di noleggio con conducente di autobus (91% dei ricavi).

Si rivolgono ad una clientela formata principalmente da agenzie di viaggio e/o tour operator (25% dei ricavi), scuole e istituzioni religiose (21%) e altre imprese private (21%).

Nelle imprese del cluster, distribuite tra società (33% di persone e 24% di capitali) e ditte individuali (43%), si rileva la presenza di 3 addetti.

La dotazione dei mezzi è composta da 2 pullman granturismo; nel 46% dei casi sono presenti 1-2 minibus.

CLUSTER 7 - TRASPORTO PUBBLICO DI LINEA IN AMBITO PREVALENTEMENTE INTERURBANO

Numerosità: 386

Le imprese appartenenti al cluster svolgono prevalentemente servizi di trasporto pubblico locale (69% dei ricavi); nel 30% dei casi vengono erogati servizi di trasporto pubblico interregionale e internazionale (59% dei ricavi). Il trasporto regolare è effettuato principalmente in ambito interurbano (62% dei ricavi da trasporto regolare).

Nelle imprese del cluster, principalmente società (32% di capitali e 26% di persone), si rileva la presenza di 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Il parco veicoli è costituito da 4-5 autobus; nel 44% dei casi sono presenti 3-4 pullman granturismo.

CLUSTER 8 - ALTRE ATTIVITÀ DI TRASPORTO TERRESTRE DI PASSEGGERI

Numerosità: 231

I soggetti del cluster svolgono quasi esclusivamente altre attività di trasporto terrestre di passeggeri (96% dei ricavi).

Operano con clientela costituita prevalentemente da imprese private (76% dei ricavi nel 45% dei casi), altre imprese di trasporto (64% nel 18%) e scuole e istituzioni religiose (47% nel 16%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (47% dei casi) e società di capitali (35%), si rileva la presenza di 2 addetti.

CLUSTER 9 - SERVIZI DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE EROGATI DA IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI

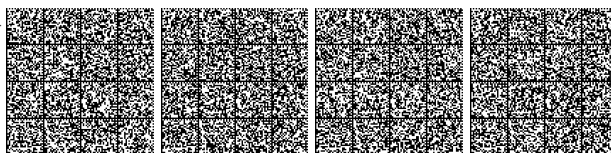
Numerosità: 164

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente servizi di noleggio con conducente di autobus (72% dei ricavi).

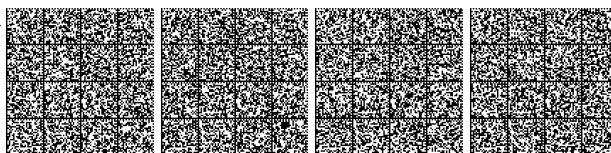
La tipologia di clientela è distribuita tra agenzie di viaggio e/o tour operator (33% dei ricavi), scuole e istituzioni religiose (22%) e altre imprese private (18%).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società (60% di capitali e 30% di persone), si rileva la presenza di 16 addetti di cui 14 dipendenti.

I soggetti del cluster dispongono di 10 pullman granturismo e 6 minibus.

Si rileva la presenza di rimesse (1.183 mq) e locali destinati ad uffici (67 mq).

SUB ALLEGATO 16.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-669,72690332	-48,91683499	-61,27368763	-53,35936747	-43,77659833
Numero addetti	-0,32273793	0,02871605	0,72871976	0,00599935	0,04954774
Tipologia dell'attività: Trasporto pubblico urbano e sub-urbano	0,48479965	0,66364925	0,58797216	1,11658596	0,57084811
Tipologia dell'attività: Trasporto pubblico inter-urbano e trasporto pubblico interregionale e internazionale	0,49398581	0,54032474	0,70722923	0,63265124	0,50386826
Tipologia dell'attività: Trasporto regolare specializzato (trasporto di gruppi precostituiti formati da studenti, maestranze, disabili, ecc) e altri trasporti regolari quali navette aeroportuali, ecc.	0,42782120	0,58516694	0,52800530	0,57228217	0,94415896
Tipologia dell'attività: Servizio di noleggio con conducente (NCC) di autobus	0,42203437	0,60533278	0,50830369	0,55962608	0,59451464
Tipologia dell'attività: Trasporto a mezzo impianti a fune	13,52421376	0,43958086	0,40820595	0,46290054	0,41660656
Tipologia dell'attività: Altro	2,41844734	0,52016229	0,53389408	0,50575818	0,50779623
Tipologia di clientela: Scuole e istituzioni religiose	-0,00466046	0,01381504	0,01202245	0,02522038	0,04833716
Tipologia di clientela: Agenzie di viaggio e/o tour operator	0,01128416	0,03580140	0,03005615	0,02966163	0,02747235
Trasporto su gomma non regolare o occasionale: Autobus autorizzati per il servizio di noleggio con conducente (NCC)	0,21006665	0,10302234	0,10440439	0,19968950	0,01455335
Autobus urbani ed extra-urbani non autorizzati per il servizio NCC	0,08605045	-0,01129149	0,89800284	-0,19229642	-0,05148715
Veicoli: Minibus	0,31492714	0,19760673	0,39280285	-0,14518885	0,17881970
Impianti a fune: Impianti ad agganciamento automatico	-11,20120299	-0,02099682	-3,58341201	0,09425564	-0,15130088
Impianti a fune: Impianti ad agganciamento fisso	21,84104239	-0,37124569	-2,60164390	-0,29057542	-0,41677436
Impianti a fune: Sciovia/Manovia	34,37102335	0,29837352	-0,01910930	0,48011890	0,22349536
Tipologia dell'attività: Trasporto pubblico locale e servizio NCC di autobus	0,09134927	2,18001242	0,31040329	-0,02963031	0,09294847

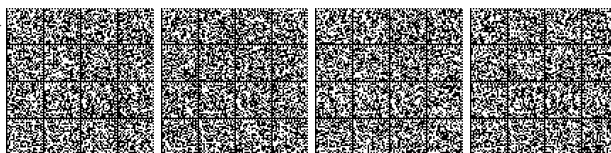
VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-39,05701672	-29,42443540	-159,01353116	-48,87935368
Numero addetti	0,06420343	0,11006762	-0,23633609	0,10579179
Tipologia dell'attività: Trasporto pubblico urbano e sub-urbano	0,55950094	0,58779950	0,51028034	0,59034188
Tipologia dell'attività: Trasporto pubblico inter-urbano e trasporto pubblico interregionale e internazionale	0,47403144	0,70171759	0,55654025	0,50349603
Tipologia dell'attività: Trasporto regolare specializzato (trasporto di gruppi precostituiti formati da studenti, maestranze, disabili, ecc) e altri trasporti regolari quali navette aeroportuali, ecc.	0,59197723	0,48806114	0,51437884	0,61174913
Tipologia dell'attività: Servizio di noleggio con conducente (NCC) di autobus	0,80545647	0,44921335	0,50458330	0,72795950
Tipologia dell'attività: Trasporto a mezzo impianti a fune	0,40970755	0,46073930	2,33131714	0,45067352
Tipologia dell'attività: Altro	0,49940304	0,53243136	3,29702276	0,54645050
Tipologia di clientela: Scuole e istituzioni religiose	0,01570849	0,01260953	-0,00761218	0,01554677
Tipologia di clientela: Agenzie di viaggio e/o tour operator	0,05991011	0,02816890	0,01192991	0,06409874
Trasporto su gomma non regolare o occasionale: Autobus autorizzati per il servizio di noleggio con conducente (NCC)	-0,01765188	0,06346552	0,17009099	1,17482862
Autobus urbani ed extra-urbani non autorizzati per il servizio NCC	-0,05173188	-0,00208538	0,06439085	0,01767832
Veicoli: Minibus	0,40932175	0,10996758	0,22262334	1,35224181
Impianti a fune: Impianti ad agganciamento automatico	-0,15831612	-0,59107227	-0,11993178	-0,27329160
Impianti a fune: Impianti ad agganciamento fisso	-0,49334426	-0,58328501	-0,61909255	-0,75284460
Impianti a fune: Sciovia/Manovia	0,23562343	0,26769552	0,31363872	0,23089462
Tipologia dell'attività: Trasporto pubblico locale e servizio NCC di autobus	-0,21021247	-0,01221433	0,10943067	-0,15208611

Dove:

Numero addetti: si veda la nota 26 del Sub Allegato 16.C – Formule degli indicatori;

Tipologia dell'attività: Trasporto pubblico urbano e sub-urbano = Tipologia dell'attività: Trasporto pubblico locale (locale e regionale) * Tipologia di trasporto: urbano e sub-urbano diviso 100;

Tipologia dell'attività: Trasporto pubblico inter-urbano e trasporto pubblico interregionale e internazionale = (Tipologia dell'attività: Trasporto pubblico locale (locale e regionale) * Tipologia di trasporto: inter-urbano) diviso 100 + (Tipologia dell'attività: Trasporto pubblico interregionale e internazionale * (Tipologia di trasporto: interregionale + Tipologia di trasporto: internazionale)) diviso 100;

Autobus urbani ed extra-urbani non autorizzati per il servizio NCC = Valore massimo tra (Autobus urbani ed extra-urbani - Autobus autorizzati per il servizio di noleggio con conducente (NCC)) e 0;

Tipologia dell'attività: Trasporto pubblico locale e servizio NCC di autobus = (Tipologia dell'attività: Trasporto pubblico locale (locale e regionale) * Tipologia dell'attività: Servizio di noleggio con conducente (NCC) di autobus) diviso 100.

SUB ALLEGATO 16.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Costo dei carburanti per chilometri percorsi*** = (Costo per carburanti*100)/(Percorrenza chilometrica annua[23]);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[24]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[24]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati + Contributi ordinari in conto esercizio) [25];
- ***Resa chilometrica*** = (Ricavi dichiarati + Contributi ordinari in conto esercizio)/(Percorrenza chilometrica annua[23]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[26]).

[23] Percorrenza chilometrica annua = Trasporto su gomma regolare: Percorrenza chilometrica annua + Trasporto su gomma non regolare o occasionale: Percorrenza chilometrica annua.

[24] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[25] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica viene utilizzato il Ricavo puntuale da analisi della congruità.

[26] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[27];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Contributi ordinari in conto esercizio) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[27] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

---

[27] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 16.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Trasporto a mezzo di impianti a fune

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,32	1,09	1,93	2,56	2,93	3,65	4,34	4,77	5,31	5,93	6,68	7,50	8,22	9,18	10,76	14,25	17,24
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,60	4,10	6,14	6,84	9,34	11,23	12,55	16,53	16,75	19,72	23,96	24,27	27,02	28,38	32,43	40,76	101,57	107,41
Costo dei carburanti per chilometri percorsi (in centesimi di euro)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	15,22	15,22	15,22	15,22	46,98	46,98	46,98	573,33	573,33	573,33	573,33	756,48	756,48	756,48	3.349,71
Resa chilometrica	Tutti i soggetti	2,43	2,43	2,43	2,43	19,91	19,91	19,91	19,91	93,66	93,66	93,66	466,93	466,93	466,93	466,93	541,07	541,07	541,07	744,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,72	-0,72	1,08	8,17	8,17	23,61	30,00	30,00	30,87	30,87	40,92	42,98	42,98	44,35	54,64	54,64	54,64	55,99	55,99
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,07	13,99	20,19	22,96	27,39	33,43	36,50	40,24	45,69	50,60	58,63	64,16	67,92	73,35	86,02	92,89	116,68	135,90	179,35

Cluster 2 - Trasporto pubblico di linea e noleggio con conducente

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,21	2,41	3,11	3,96	4,63	5,70	6,29	7,03	7,75	8,76	9,74	11,44	13,03	14,68	16,51	18,89	23,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,73	6,67	9,43	12,20	14,18	15,53	16,12	16,83	17,54	18,49	19,24	21,13	21,97	22,69	24,04	26,42	27,74	30,65	38,26
Costo dei carburanti per chilometri percorsi (in centesimi di euro)	Tutti i soggetti	9,79	13,54	17,45	19,76	21,66	23,22	24,62	24,90	25,33	26,29	27,35	28,67	30,07	31,06	32,65	34,73	36,93	42,24	49,93
Resa chilometrica	Tutti i soggetti	0,92	1,10	1,27	1,36	1,44	1,50	1,55	1,60	1,68	1,73	1,79	1,87	1,94	2,03	2,14	2,26	2,44	2,67	3,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	16,29	25,95	31,00	32,55	34,45	36,29	38,42	39,55	42,38	43,39	44,92	46,77	48,66	49,63	52,22	55,09	60,62	70,00	81,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,63	30,23	32,68	34,98	37,56	39,06	40,54	42,60	43,83	45,20	46,63	49,06	50,33	51,84	54,30	57,91	60,90	66,29	79,32

Cluster 3 - Servizi di trasporto pubblico di linea erogati da imprese di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,47	3,13	3,79	4,50	4,69	5,02	5,77	6,13	6,48	7,38	8,12	8,71	9,64	10,68	13,79	16,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	5,32	10,51	11,85	13,79	14,33	14,65	15,82	16,80	17,89	19,71	20,28	20,88	21,29	22,63	23,07	29,26	33,39	53,11
Costo dei carburanti per chilometri percorsi (in centesimi di euro)	Tutti i soggetti	10,51	20,49	23,26	25,04	25,47	25,84	26,47	27,44	28,55	29,58	30,24	31,25	32,14	33,50	34,97	36,42	38,06	39,63	44,68
Resa chilometrica	Tutti i soggetti	1,25	1,46	1,58	1,69	1,82	1,95	2,05	2,11	2,14	2,22	2,32	2,39	2,45	2,50	2,66	2,83	3,15	3,65	4,16

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	21,33	31,51	39,10	40,90	41,81	42,95	44,37	45,50	46,22	47,72	49,95	51,24	52,34	54,34	55,78	57,72	59,92	61,09	68,35
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	33,59	35,23	38,30	40,99	42,15	44,20	45,10	46,24	50,29	50,64	52,24	53,33	54,75	56,33	58,31	61,80	64,52	68,14	72,95

Cluster 4 - Trasporto pubblico di linea in ambito urbano e/o suburbano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30	1,39	2,44	3,94	5,22	6,61	8,22	10,33	12,06	13,29	16,12	19,09	22,15	26,14
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,81	13,32	14,82	15,77	17,91	18,86	20,08	20,70	21,30	22,01	23,25	24,95	28,02	33,03	36,76	46,98
Costo dei carburanti per chilometri percorsi (in centesimi di euro)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,52	8,57	11,10	13,31	15,98	17,97	19,09	20,43	21,58	24,66	27,05	29,84	32,86	36,35	41,36	47,43	62,55
Resa chilometrica	Tutti i soggetti	0,35	0,69	0,99	1,12	1,31	1,44	1,67	1,72	1,78	1,87	1,98	2,09	2,31	2,47	2,75	3,23	4,02	5,47	10,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,70	6,79	9,87	11,41	13,37	16,37	18,87	21,21	23,44	26,78	28,98	32,60	36,86	41,12	44,71	49,62	53,84	58,14	72,87
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,59	6,42	12,12	15,90	18,80	21,70	24,02	25,00	26,40	28,40	29,93	33,61	35,71	38,81	41,30	44,15	48,52	51,31	68,03

Cluster 5 - Trasporto regolare specializzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,58	1,90	3,21	4,82	6,39	7,99	9,00	10,00	11,34	12,67	14,72	17,03	18,93	20,37	24,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,09	9,18	13,59	14,63	16,71	17,27	18,32	19,37	20,30	21,22	21,92	22,81	23,88	24,77	28,74	34,92
Costo dei carburanti per chilometri percorsi (in centesimi di euro)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,05	9,84	12,23	14,38	15,42	16,32	17,63	19,45	20,96	22,52	24,98	26,89	28,67	32,70	36,24	42,27	53,12
Resa chilometrica	Tutti i soggetti	0,69	0,86	1,07	1,20	1,30	1,37	1,43	1,52	1,60	1,70	1,78	1,89	2,04	2,16	2,36	2,55	2,89	3,40	4,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,55	8,26	10,45	12,36	13,71	16,42	18,66	21,48	22,70	24,62	27,58	29,25	31,94	33,83	37,43	41,51	48,21	56,18	67,51
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,50	14,14	18,44	21,62	24,37	27,08	28,70	30,95	32,25	34,11	36,04	37,92	39,57	42,90	45,56	47,47	52,14	56,67	63,15

Cluster 6 - Noleggio con conducente

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,12	0,82	1,92	3,42	4,93	6,29	7,41	9,08	10,17	11,75	13,50	15,32	17,61	19,94	23,18	26,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,63	8,89	11,25	13,90	14,92	16,40	17,27	18,60	19,26	20,36	21,32	22,20	23,11	24,37	27,22	29,53	36,20	69,24
Costo dei carburanti per chilometri percorsi (in centesimi di euro)	Tutti i soggetti	0,00	8,97	14,14	17,80	21,04	24,06	24,75	25,65	26,70	28,20	29,40	30,79	32,89	34,38	36,91	39,83	44,40	50,31	59,05
Resa chilometrica	Tutti i soggetti	0,65	0,88	1,03	1,18	1,29	1,41	1,45	1,49	1,54	1,60	1,68	1,78	1,89	2,00	2,16	2,33	2,66	3,40	4,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,75	8,75	11,73	14,08	17,05	19,75	21,98	23,75	25,94	28,46	30,71	33,25	36,11	38,51	41,70	45,37	51,11	57,12	66,63
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,13	14,31	19,35	23,21	25,94	29,12	31,84	34,37	37,16	40,38	42,26	44,37	46,99	49,84	52,69	55,10	58,38	64,82	79,33

Cluster 7 - Trasporto pubblico di linea in ambito prevalentemente interurbano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	1,41	2,18	3,15	4,06	5,34	6,35	7,57	9,34	11,08	12,73	14,58	17,93	20,04	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	9,50	10,82	12,53	14,98	15,81	17,32	19,03	22,06	23,43	23,88	25,04	26,89	32,34	38,31	39,64
Costo dei carburanti per chilometri percorsi (in centesimi di euro)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,48	9,28	14,34	18,09	21,24	23,78	24,79	25,49	26,93	28,35	30,15	31,77	33,29	35,48	39,47	45,18	52,54
Resa chilometrica	Tutti i soggetti	0,39	0,71	0,87	1,08	1,25	1,41	1,48	1,56	1,66	1,74	1,84	1,95	2,06	2,18	2,34	2,52	2,89	3,47	4,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,23	10,35	14,68	17,10	21,19	26,37	30,01	33,37	35,66	38,84	41,12	43,37	47,22	49,97	52,80	55,27	62,86	68,36	84,29
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,58	7,82	15,20	19,57	24,38	27,95	32,61	34,57	35,93	38,30	42,21	44,44	46,43	50,07	53,36	55,48	57,67	64,23	76,69

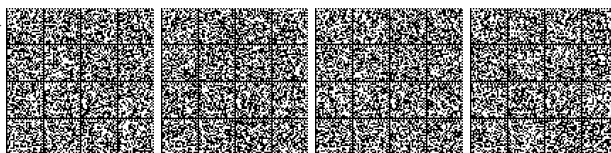
Cluster 8 - Altre attività di trasporto terrestre di passeggeri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,78	1,84	4,55	7,09	9,31	10,44	12,40	13,47	14,92	19,63	20,00	20,99	27,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,82	11,63	15,81	16,67	20,05	21,99	23,70	24,31	25,56	26,70	28,85	30,24	30,86	31,59	100,00
Costo dei carburanti per chilometri percorsi (in centesimi di euro)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,11	9,62	10,57	12,29	15,51	17,10	22,74	24,84	25,81	26,63	30,78	33,09	38,78	42,33	49,74	59,40
Resa chilometrica	Tutti i soggetti	0,13	0,47	0,64	1,07	1,25	1,35	1,41	1,44	1,53	1,72	1,87	2,06	2,25	2,44	2,83	3,73	4,53	5,44	9,57

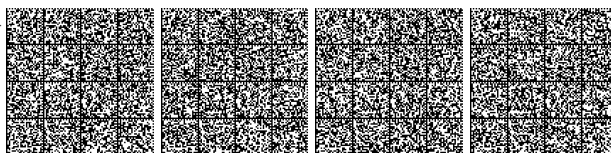
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-4,51	-0,82	-0,51	-0,09	2,54	3,53	4,03	6,46	8,30	9,61	13,62	16,71	24,16	27,23	30,31	34,06	38,50	46,11	53,54
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,95	-0,60	-0,12	0,00	1,77	5,45	8,51	12,19	14,69	16,73	21,31	26,17	29,65	35,88	40,15	46,85	53,12	61,85	110,41

Cluster 9 - Servizi di noleggio con conducente erogati da imprese di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,47	1,70	2,73	3,64	4,24	5,19	6,08	7,00	7,42	8,11	8,82	9,48	11,47	11,93	12,43	14,15	17,10	20,54
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	6,52	11,48	14,27	15,97	16,24	17,60	19,16	20,92	22,78	23,69	25,49	27,81	29,57	31,34	38,76	41,76	66,09
Costo dei carburanti per chilometri percorsi (in centesimi di euro)	Tutti i soggetti	8,93	15,46	18,14	20,00	22,92	24,17	24,62	24,98	25,36	26,13	27,11	28,09	29,19	31,68	32,89	35,39	39,53	44,36	51,84
Resa chilometrica	Tutti i soggetti	0,83	1,11	1,35	1,50	1,51	1,57	1,60	1,63	1,71	1,81	1,88	1,95	2,07	2,18	2,32	2,59	2,96	3,45	3,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,66	19,74	21,51	31,74	33,64	35,06	42,05	42,11	44,86	48,52	49,08	49,90	51,71	52,56	60,02	60,48	62,96	64,61	74,37
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,73	34,73	38,67	41,20	42,40	44,25	47,72	48,92	50,03	52,51	54,73	58,22	61,02	65,27	67,02	70,81	75,05	78,83	88,73

SUB ALLEGATO 16.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi		Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	30,00	0,00	55,00
2	Tutti i soggetti	0,00	30,00	0,00	55,00
3	Tutti i soggetti	0,00	30,00	0,00	55,00
4	Tutti i soggetti	0,00	30,00	0,00	55,00
5	Tutti i soggetti	0,00	30,00	0,00	55,00
6	Tutti i soggetti	0,00	30,00	0,00	55,00
7	Tutti i soggetti	0,00	30,00	0,00	55,00
8	Tutti i soggetti	0,00	30,00	0,00	55,00
9	Tutti i soggetti	0,00	30,00	0,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Costo dei carburanti per chilometri percorsi (in centesimi di euro)		Resa chilometrica	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	99.999,00	0,00	99.999,00
2	Tutti i soggetti	21,66	65,00	1,44	7,00
3	Tutti i soggetti	23,26	65,00	1,82	7,00
4	Tutti i soggetti	13,31	65,00	1,67	7,00
5	Tutti i soggetti	12,23	65,00	1,37	7,00
6	Tutti i soggetti	21,04	65,00	1,41	7,00
7	Tutti i soggetti	18,09	65,00	1,48	7,00
8	Tutti i soggetti	9,62	65,00	1,35	7,00
9	Tutti i soggetti	22,92	65,00	1,57	7,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	30,00	250,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	33,43	250,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	25,95	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,68	100,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	39,10	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	42,15	120,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	23,44	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,40	100,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	21,48	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,08	100,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	25,94	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,84	100,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	33,37	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	34,57	100,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	24,16	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,17	100,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	33,64	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	42,40	120,00

SUB ALLEGATO 16.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Trasporto a mezzo di impianti a fune

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,25	0,58	0,72	0,95	1,15	1,43	1,72	2,01	2,41	2,67	3,15	3,78	4,43	5,55	6,63	7,18	9,27	11,49	19,11

Cluster 2 - Trasporto pubblico di linea e noleggio con conducente

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,41	0,71	0,95	1,12	1,37	1,54	1,78	1,99	2,25	2,49	2,83	3,08	3,48	3,88	4,33	4,93	5,87	7,45	11,21

Cluster 3 - Servizi di trasporto pubblico di linea erogati da imprese di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,55	0,76	0,89	0,98	1,08	1,18	1,29	1,48	1,53	1,84	2,01	2,21	2,43	2,77	3,05	3,25	3,68	4,49	7,53

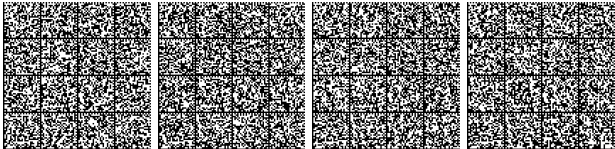
Cluster 4 - Trasporto pubblico di linea in ambito urbano e/o suburbano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,30	0,58	0,76	0,95	1,14	1,38	1,67	1,88	2,23	2,52	2,81	3,35	3,98	4,71	5,69	8,77	13,99

Cluster 5 - Trasporto regolare specializzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,37	0,62	0,91	1,11	1,27	1,53	1,72	1,96	2,27	2,66	3,16	3,66	4,27	4,95	5,98	9,31	14,86

Cluster 6 - Noleggio con conducente

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,25	0,45	0,67	0,94	1,18	1,37	1,63	1,90	2,19	2,55	2,93	3,40	3,92	4,59	5,38	6,74	8,98	15,53

Cluster 7 - Trasporto pubblico di linea in ambito prevalentemente interurbano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,30	0,58	0,76	0,97	1,20	1,42	1,60	1,91	2,24	2,56	2,91	3,56	4,22	4,91	6,40	8,53	15,64

Cluster 8 - Altre attività di trasporto terrestre di passeggeri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,17	0,40	0,70	1,00	1,36	1,63	1,99	2,43	2,94	3,74	4,47	5,74	6,67	8,02	13,18	20,68	32,09

Cluster 9 - Servizi di noleggio con conducente erogati da imprese di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,35	0,51	0,72	1,00	1,10	1,23	1,39	1,61	1,77	1,91	2,28	2,53	2,87	3,16	3,58	4,10	4,65	5,20	7,90

SUB ALLEGATO 16.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima
1	Tutti i soggetti	5,55
2	Tutti i soggetti	4,93
3	Tutti i soggetti	3,68
4	Tutti i soggetti	4,71
5	Tutti i soggetti	4,95
6	Tutti i soggetti	5,38
7	Tutti i soggetti	4,91
8	Tutti i soggetti	5,74
9	Tutti i soggetti	4,65

SUB ALLEGATO 16.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	0,8570
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1411	-	0,9969	-
Costi per carburanti, Quota fino a 20.000 euro	-	-	-	-	1,1225
Costi per carburanti, Quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	-
Costi per carburanti, Quota fino a 300.000 euro	-	-	-	-	-
Costi per carburanti, Quota fino a 50.000 euro	-	0,9111	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	0,8784
Valore massimo tra (CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) - costi per carburanti) e 0	-	1,1757	-	1,3063	1,0533
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-
Costi per carburanti	-	1,2778	1,6200	1,5809	1,3579
Costi per acquisto di servizi di trasporto da terzi	-	-	-	-	-
Quadrato dei (COSTI TOTALI)/1.000.000	-	-	-0,0281	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio (*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	41.401,0454
COSTI TOTALI	1,1739	-	-	-	-
Valore massimo tra ((CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) - costi per carburanti) e 0) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,1962	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 50.000 euro	-	-	-	0,7042	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 500.000 euro	0,2713	-	-	-	-
Percorrenza chilometrica annua, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante su base provinciale	-	-	-	-	0,7852
Numero di autobus urbani ed extra-urbani, pullman granturismo e minibus (*)	-	3.448,1046	-	3.726,3525	2.991,3793

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,8708	-	-	-
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1022	1,1493	-
Costi per carburanti, Quota fino a 20.000 euro	0,6623	-	-	-
Costi per carburanti, Quota fino a 30.000 euro	-	0,9982	-	-
Costi per carburanti, Quota fino a 300.000 euro	-	-	-	1,0102
Costi per carburanti, Quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9466	-	-	-
Valore massimo tra (CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) - costi per carburanti) e 0	1,1416	1,0267	-	-
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	1,1706	-
Costi per carburanti	1,3863	1,4699	-	1,1523
Costi per acquisto di servizi di trasporto da terzi	-0,0701	-	-	-
Quadrato dei (COSTI TOTALI)/1.000.000	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	32.214,7029	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-
Valore massimo tra ((CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) - costi per carburanti) e 0) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,1008
COSTI TOTALI, Quota fino a 100.000 euro	-	-	0,4985	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 500.000 euro	-	-	-	-
Percorrenza chilometrica annua, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante su base provinciale	0,5764	-	-	-
Numero di autobus urbani ed extra-urbani, pullman granturismo e minibus (*)	4.762,2374	3.363,3492	-	-

Dove:

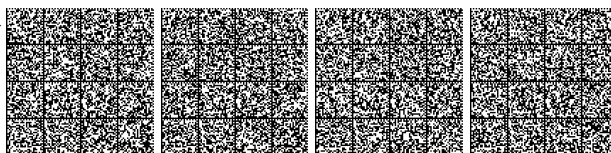
• **CVPROD =** Valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

• **COSTI TOTALI =** CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

• **Percorrenza chilometrica annua** = (Trasporto su gomma regolare: Percorrenza chilometrica annua + Trasporto su gomma non regolare o occasionale: Percorrenza chilometrica annua).

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata.
L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 17

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VG75U

INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICO-SANITARI E ALTRI IMPIANTI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG75U, evoluzione dello studio UG75U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VG75U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 43.21.01 - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione);
- 43.21.02 - Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione);
- 43.21.03 - Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione);
- 43.22.01 - Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione;
- 43.22.02 - Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione);
- 43.22.03 - Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione);
- 43.22.04 - Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione);
- 43.22.05 - Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione);
- 43.29.01 - Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili;

- 43.29.02 - Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni;
- 43.29.09 - Altri lavori di costruzione e installazione nca;
- 43.32.02 - Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG75U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 146.417.

Nella prima fase di analisi 8.546 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 444 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla specializzazione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di svolgimento dell'attività (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 137.427.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 17.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [3]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** [4]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [5]***;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [6]***.***

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 17.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore tra "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi", "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi", "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" o che presentavano valori dell' indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" al di fuori dell'intervallo definito dalle soglie di coerenza[8].

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[10];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[11];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[12].

La "Territorialità generale" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune, provincia e regione.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune, provincia, regione e area territoriale.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[13] ed è stata analizzata la loro interazione con le trasformate della variabile "Valore beni strumentali mobili"; i differenziali

---

prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[8] Vedi "Analisi della coerenza".

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

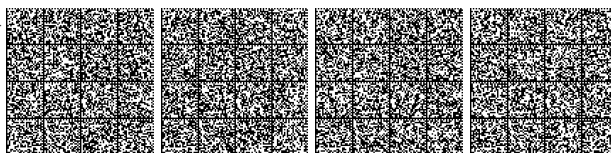
[12] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

relativi alla territorialità generale sono ponderati sulla base delle percentuali sui ricavi relative all'area di svolgimento dell'attività;

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile "Costi Totali"; i differenziali relativi alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante sono ponderati sulla base delle percentuali sui ricavi relative all'area di svolgimento dell'attività[14].

Nel Sub Allegato 17.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[13] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

[14] L'indicatore utilizzato per l'area "Estero" è lo stesso della macro area nazionale: Nord-Ovest.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 17.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[15].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[16].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[17]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 17.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[15] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[16] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \ldots + a_{im} vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[17] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza è il seguente:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*[18]*.***

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 17.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per l'indicatore utilizzato sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo e sulla base della "territorialità generale"[20] a livello comunale. I valori delle soglie dell'indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza.

Le distribuzioni ventiliche dell'indicatore di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 17.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 17.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell'indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*[21]*;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*[22]*;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*[23]*;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*[24]*.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 17.C.

---

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[23] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[24] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo o uguale a zero dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 17.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 17.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,6529).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8836).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni

[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[26] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[27].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	39,10
2	35,36
3	35,81
4	26,14
5	42,79
6	27,29
7	24,30
8	40,76
9	36,10
10	18,79
11	47,09
12	33,59
13	61,13
14	46,01
15	32,44
16	50,21
17	33,38
18	30,49
19	44,87
20	5,36
21	34,02
22	34,76
23	33,75

[26] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

[27] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,3136
2	1,1518
3	1,1336
4	1,0959
5	1,1122
6	1,1992
7	1,0494
8	1,2329
9	1,2326
10	1,3132
11	1,1193
12	1,0424
13	1,0946
14	1,2397
15	1,3423
16	1,1193
17	1,3040
18	1,1612
19	1,1167
20	1,2159
21	1,0766
22	1,1678
23	1,1462

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[28] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[29]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

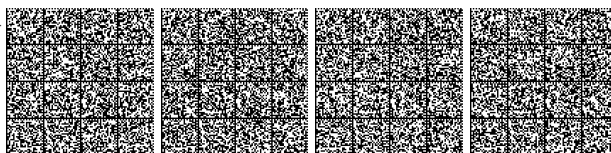
Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 18 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 17.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[29] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficenti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 17.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- specializzazione dell'attività;
- tipologia di servizio;
- dimensione.

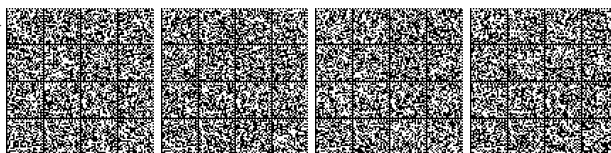
La specializzazione dell'attività ha permesso di individuare i soggetti specializzati in:

- impianti elettrici civili (cluster 1);
- impianti elettrici industriali (cluster 22);
- impianti elettrici civili e industriali (cluster 5 e 8);
- impianti di elevazione (cluster 7 e 12);
- impianti di TV terrestre, satellitare e a circuito chiuso (cluster 15);
- impianti di telefonia a centralino e trasmissione dati (cluster 4);
- impianti antifurto o antintrusione e di rilevazione incendio (cluster 2);
- impianti idraulici/termo-sanitari e di raffrescamento (cluster 11, 14 e 17);
- impianti di ventilazione e condizionamento (cluster 19);
- sistemi di illuminazione esterna per infrastrutture (cluster 3);
- sistemi di delineatura e segnaletica stradale (cluster 21);
- posa in opera di materiali isolanti e/o lavori di completamento di interni (cluster 18);
- posa in opera di infissi (cluster 10);
- posa in opera di arredi per negozi e cucine su misura (cluster 20);
- impianti fotovoltaici (cluster 13);
- impianti solari termici (cluster 16);
- impianti di irrigazione per giardini (cluster 9);
- impianti audio, luci e strutture per eventi (cluster 6).

E' stato possibile, inoltre, individuare un gruppo di imprese che non presentano una particolare specializzazione (cluster 23).

Nell'ambito delle imprese specializzate in impianti di elevazione e in impianti idraulici/termo-sanitari, la tipologia di servizio ha permesso di distinguere i soggetti che effettuano principalmente attività di manutenzione e riparazione (rispettivamente cluster 7 e 17), da quelli che effettuano soprattutto attività di installazione di nuovi impianti (rispettivamente cluster 12 e 14).

Il fattore dimensionale ha permesso di raggruppare, nell'ambito dei soggetti che operano nel settore degli impianti elettrici e degli impianti idraulici/termo-sanitari, le imprese di più grandi dimensioni (rispettivamente cluster 5 e 11).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 - IMPRESE SPECIALIZZATE IN IMPIANTI ELETTRICI CIVILI

NUMEROSITÀ: 26.359

Il cluster è formato da imprese specializzate in impianti elettrici civili (per edifici residenziali e non, incluso impianto citofonico) da cui deriva l'86% dei ricavi.

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (77% dei casi), occupano 2 addetti.

La clientela è composta prevalentemente da altre imprese, esercenti arti e professioni (39% dei ricavi) e privati (25%); tra i clienti figurano, inoltre, imprese di costruzioni (45% dei ricavi nel 53% dei casi) e condomini (18% nel 46%).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 1 pinza amperometrica e 1 misuratore di messa a terra.

CLUSTER 2 - IMPRESE SPECIALIZZATE IN IMPIANTI E SISTEMI DI SICUREZZA

NUMEROSITÀ: 3.042

Il cluster è formato da imprese specializzate in impianti antifurto o antintrusione (36% dei ricavi) e in altri impianti e sistemi di sicurezza (44%); il 34% delle imprese si occupa anche di impianti di rilevazione incendio (10% dei ricavi).

Le imprese del cluster, divise quasi equamente tra ditte individuali (48% dei casi) e società (22% di persone e 30% di capitali), occupano 4 addetti.

La clientela è composta prevalentemente da altre imprese, esercenti arti e professioni (64% dei ricavi); tra i clienti figurano, inoltre, aziende e amministrazioni pubbliche (33% dei ricavi nel 32% dei casi) e privati (24% nel 59%).

Il 32% dei soggetti effettua parte dei lavori in subappalto (47% dei ricavi).

Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster dispongono di locali destinati a ufficio e laboratorio (50 mq circa); il 56% dei soggetti dispone, inoltre, di locali destinati a magazzino/deposito (90 mq circa).

CLUSTER 3 - IMPRESE SPECIALIZZATE IN SISTEMI DI ILLUMINAZIONE ESTERNA PER INFRASTRUTTURE

NUMEROSITÀ: 1.033

Il cluster è formato da imprese specializzate in sistemi di illuminazione esterna per infrastrutture (strade, aeroporti, porti, stadi, ecc.) da cui deriva il 76% dei ricavi.

Le imprese del cluster, divise quasi equamente tra ditte individuali (52% dei casi) e società (19% di persone e 29% di capitali), occupano 5 addetti.

Coerentemente con l'attività svolta, la clientela è formata soprattutto da aziende e amministrazioni pubbliche (51% dei ricavi); tra i clienti figurano, inoltre, altre imprese ed esercenti arti e professioni (41% dei ricavi nel 61% dei casi), imprese di costruzioni (34% nel 44%) e privati (19% nel 44%).

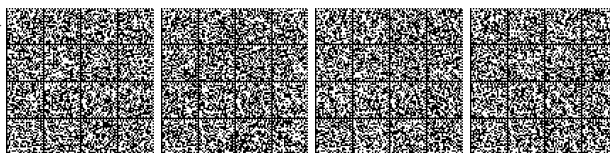
Per lo svolgimento dell'attività sono presenti locali destinati a magazzino/deposito (120 mq) e locali destinati a ufficio e laboratorio (40 mq circa).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 2 pinze amperometriche, 1 misuratore di messa a terra e 1 saldatrice elettrica.

CLUSTER 4 - IMPRESE SPECIALIZZATE IN IMPIANTI DI TELEFONIA A CENTRALINO E TRASMISSIONE DATI

NUMEROSITÀ: 1.089

Il cluster è formato da imprese specializzate in impianti di telefonia a centralino (51% dei ricavi) e in impianti di trasmissione dati (41%).

Le imprese del cluster, prevalentemente società (35% di capitali e 22% di persone), occupano 5-6 addetti.

La clientela è composta principalmente da altre imprese, esercenti arti e professioni (74% dei ricavi) e aziende e amministrazioni pubbliche (44% dei ricavi nel 32% dei casi).

Il 43% dei soggetti svolge prevalentemente lavori in subappalto (69% dei ricavi).

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono di locali destinati a ufficio e laboratorio (40 mq circa); nel 56% dei casi sono presenti, inoltre, locali destinati a magazzino/deposito (95 mq).

CLUSTER 5 - IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE IN IMPIANTI ELETTRICI

NUMEROSITÀ: 2.115

Il cluster è composto da imprese specializzate in impianti elettrici; in particolare si tratta di impianti elettrici civili (42% dei ricavi) e industriali (41%).

Le imprese del cluster, prevalentemente società (26% di persone e 62% di capitali), occupano 18 addetti di cui 15 dipendenti.

La clientela è composta perlopiù da altre imprese, esercenti arti e professioni (47% dei ricavi), imprese di costruzioni (27%) e aziende e amministrazioni pubbliche (17%).

Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di locali destinati a magazzino/deposito (300 mq circa) e di locali destinati a ufficio e laboratorio (160 mq circa).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 4-5 pinze amperometriche, 1-2 misuratori di messa a terra, 1-2 saldatrici elettriche e 1 misuratore di interruttori differenziali, 1 misuratore per prove di isolamento e 1 misuratore di intensità luminosa. Nella maggior parte dei casi sono presenti ponteggi mobili con un'altezza massima raggiungibile di 11 metri lineari.

CLUSTER 6 - IMPRESE SPECIALIZZATE IN IMPIANTI AUDIO, LUCI E STRUTTURE PER EVENTI

NUMEROSITÀ: 156

Il cluster è composto da imprese specializzate in impianti audio, luci e strutture per eventi (91% dei ricavi).

Le imprese del cluster, soprattutto ditte individuali (65% dei casi) e, in misura minore, società (17% di persone e 18% di capitali), occupano 3 addetti.

La clientela è composta prevalentemente da altre imprese, esercenti arti e professioni (65% dei ricavi); tra i clienti figurano, inoltre, aziende e amministrazioni pubbliche (39% dei ricavi nel 37% dei casi) e privati (27% nel 38%).

Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di locali destinati a magazzino/deposito (100 mq circa) e di locali destinati a ufficio e laboratorio (30 mq).

CLUSTER 7 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI IMPIANTI DI ELEVAZIONE

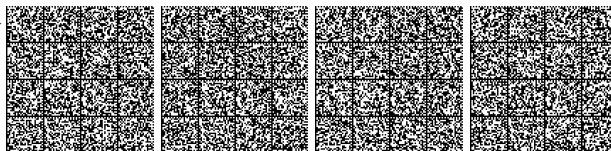
NUMEROSITÀ: 1.103

Le imprese del cluster sono specializzate in impianti di elevazione (ascensore, montacarichi) di cui effettuano principalmente la manutenzione (58% dei ricavi) e la riparazione (32%).

Nelle imprese del cluster, prevalentemente società (26% di persone e 33% di capitali) e, in misura minore, ditte individuali (41% dei casi), sono occupati 5 addetti.

La clientela è composta soprattutto da condomini (53% dei ricavi) e altre imprese, esercenti arti e professioni (32%).

Il 32% dei soggetti opera prevalentemente in subappalto (67% dei ricavi).

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti locali destinati a ufficio e laboratorio (40 mq circa); il 52% dei soggetti dispone, inoltre, di locali destinati a magazzino/deposito (100 mq circa).

CLUSTER 8 - IMPRESE SPECIALIZZATE IN IMPIANTI ELETTRICI

NUMEROSITÀ: 9.915

Il cluster è formato da imprese specializzate in impianti elettrici; in particolare si tratta di impianti elettrici civili (47% dei ricavi) e industriali (41%).

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (67% dei casi), occupano 2 addetti.

La clientela è composta prevalentemente da altre imprese, esercenti arti e professioni (51% dei ricavi) e privati (18%); tra i clienti figurano, inoltre, imprese di costruzioni (34% dei ricavi nel 56% dei casi) e condomini (10% nel 44%).

Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di locali destinati a magazzino/deposito (45 mq) e, nel 53% dei casi, di locali destinati a ufficio e laboratorio (35 mq circa).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 1-2 pinze amperometriche, 1 misuratore di messa a terra e 1 saldatrice elettrica.

CLUSTER 9 - IMPRESE SPECIALIZZATE IN IMPIANTI DI IRRIGAZIONE PER GIARDINI

NUMEROSITÀ: 152

Il cluster è costituito da imprese specializzate in impianti di irrigazione per giardini (95% dei ricavi).

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (67% dei casi), occupano 2-3 addetti.

La clientela è composta prevalentemente da altre imprese, esercenti arti e professioni (54% dei ricavi) e privati (17%); tra i clienti figurano, inoltre, imprese di costruzioni (27% dei ricavi nel 43% dei casi) e condomini (16% nel 55%).

Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster dispongono di locali destinati a magazzino/deposito (65 mq circa); nel 53% dei casi sono presenti, inoltre, locali destinati a ufficio e laboratorio (40 mq circa).

CLUSTER 10 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA POSA IN OPERA DI INFISSI

NUMEROSITÀ: 6.179

Il cluster è formato da imprese specializzate nella posa in opera di porte e finestre (81% dei ricavi) e di persiane e avvolgibili (29% di ricavi nel 48% dei casi).

Le imprese del cluster, soprattutto ditte individuali (82% dei casi), occupano 1-2 addetti.

La clientela è composta in maggioranza da altre imprese, esercenti arti e professioni (55% dei ricavi); tra i clienti figurano, inoltre, imprese di costruzioni (53% dei ricavi nel 42% dei casi) e privati (39% nel 48%).

Il 43% dei soggetti svolge prevalentemente lavori in subappalto (72% dei ricavi).

CLUSTER 11 - IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE IN IMPIANTI IDRAULICI/TERMO-SANITARI

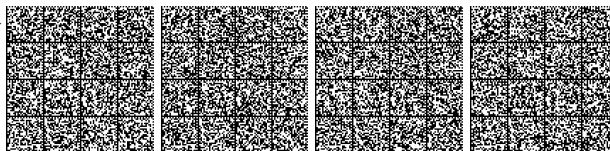
NUMEROSITÀ: 2.412

Il cluster è composto da imprese specializzate in impianti idraulici/termo-sanitari e di raffrescamento (83% dei ricavi); il 68% dei soggetti si occupa anche di impianti di ventilazione e condizionamento (15% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (32% di persone e 55% di capitali) e occupano 15 addetti di cui 12 dipendenti.

La clientela è composta da altre imprese, esercenti arti e professioni (35% dei ricavi), imprese di costruzioni (28%) e privati (20%).

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti locali destinati a magazzino/deposito (310 mq circa) e a ufficio e laboratorio (120 mq circa).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 9 stringitubi, 3 saldatrici elettriche, 2 filettatrici a mano, 2 filettatrici elettriche per tubazioni di diametro fino a 100 mm e 1 termometro digitale. Circa la metà dei

soggetti dispone, inoltre, di 1-2 unità di ricarica a gas per apparecchiature refrigeranti. Nella maggior parte dei casi sono presenti ponteggi mobili con un'altezza massima raggiungibile di 9 metri lineari.

CLUSTER 12 - IMPRESE SPECIALIZZATE IN IMPIANTI DI ELEVAZIONE

NUMEROSITÀ: 847

Le imprese del cluster sono specializzate in impianti di elevazione (96% dei ricavi) di cui effettuano prevalentemente l'installazione (53% dei ricavi) e, in misura minore, la manutenzione (19%) e la riparazione (9%).

Nelle imprese del cluster, società (31% di capitali e 25% di persone) e ditte individuali (44% dei casi), sono occupati 5 addetti.

La clientela è composta soprattutto da altre imprese, esercenti arti e professioni (44% dei ricavi), condomini (26%) e imprese di costruzioni (38% dei ricavi nel 44% dei casi).

Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster dispongono di locali destinati a ufficio e laboratorio (40 mq circa); la metà dei soggetti dispone, inoltre, di locali destinati a magazzino/deposito (70 mq circa).

CLUSTER 13 - IMPRESE SPECIALIZZATE IN IMPIANTI FOTOVOLTAICI

NUMEROSITÀ: 986

Il cluster è formato da imprese specializzate in impianti fotovoltaici (86% dei ricavi).

Le imprese del cluster, in prevalenza società (52% di capitali e 13% di persone), occupano 3-4 addetti.

La clientela è composta soprattutto da altre imprese, esercenti arti e professioni (45% dei ricavi) e privati (40%).

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti locali destinati a ufficio e laboratorio (50 mq circa).

CLUSTER 14 - IMPRESE SPECIALIZZATE IN IMPIANTI IDRAULICI/TERMO-SANITARI

NUMEROSITÀ: 37.052

Il cluster è formato da imprese specializzate in impianti idraulici/termo-sanitari e di raffrescamento (91% dei ricavi); il 41% dei soggetti si occupa anche di impianti di ventilazione e condizionamento (14% dei ricavi).

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (75% dei casi), occupano 2 addetti.

La clientela è composta principalmente da privati (39% dei ricavi), altre imprese, esercenti arti e professioni (30%) e imprese di costruzioni (24%).

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti locali destinati a magazzino/deposito (40 mq circa).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 3 stringitubi e 1 filettatrice a mano; circa la metà dei soggetti dispone, inoltre, di 1-2 saldatrici elettriche e 1 filettatrice elettrica per tubazioni di diametro fino a 100 mm.

CLUSTER 15 - IMPRESE SPECIALIZZATE IN IMPIANTI TELEVISIVI

NUMEROSITÀ: 1.225

Il cluster è formato da imprese specializzate in impianti di TV terrestre, satellitare e a circuito chiuso (83% dei ricavi).

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (75% dei casi), occupano 2 addetti.

La clientela è composta principalmente da altre imprese, esercenti arti e professioni (48% dei ricavi), condomini (22%) e privati (21%).

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti locali destinati a ufficio e laboratorio (20 mq circa).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 1 misuratore di campo.

CLUSTER 16 - IMPRESE SPECIALIZZATE IN IMPIANTI SOLARI TERMICI

NUMEROSITÀ: 175

Il cluster è formato da imprese specializzate in impianti solari termici (78% dei ricavi).

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (58% dei casi), occupano 3 addetti.

La clientela è composta principalmente da privati (45% dei ricavi), altre imprese, esercenti arti e professioni (26%) e imprese di costruzioni (45% dei ricavi nel 45% dei casi).

Circa la metà dei soggetti dispone di locali destinati a magazzino/deposito (145 mq circa) e a ufficio e laboratorio (50 mq circa).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 4 stringitubi e 1 filettatrice a mano.

CLUSTER 17 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI IMPIANTI IDRAULICI/TERMO-SANITARI

NUMEROSITÀ: 10.063

Le imprese del cluster sono specializzate in impianti idraulici/termo-sanitari e di raffrescamento (96% dei ricavi) di cui effettuano principalmente la manutenzione (58% dei ricavi) e la riparazione (32%).

Nelle imprese del cluster, soprattutto ditte individuali (76% dei casi), sono occupati 2 addetti.

La clientela è composta prevalentemente da privati (44% dei ricavi) e altre imprese, esercenti arti e professioni (32%).

Nel 54% dei casi sono presenti locali destinati a magazzino/deposito (55 mq circa).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 2-3 stringitubi e 1 filettatrice a mano.

CLUSTER 18 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA POSA IN OPERA DI MATERIALI ISOLANTI E/O NEL COMPLETAMENTO DI INTERNI

NUMEROSITÀ: 3.513

Il cluster è formato da imprese specializzate nella posa in opera di materiali isolanti (82% dei ricavi nel 58% dei casi) e in lavori di completamento di interni (86% nel 56%).

Le imprese del cluster, soprattutto ditte individuali (67% dei casi), occupano 3 addetti.

La clientela è composta prevalentemente da altre imprese, esercenti arti e professioni (49% dei ricavi) e imprese di costruzioni (36%).

CLUSTER 19 - IMPRESE SPECIALIZZATE IN IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO

NUMEROSITÀ: 4.148

Il cluster è composto da imprese specializzate in impianti di ventilazione e condizionamento (74% dei ricavi). Il 55% dei soggetti esegue, inoltre, interventi relativi a impianti idraulici/termo-sanitari e di raffrescamento (18% dei ricavi).

Le imprese del cluster, ditte individuali (54% dei casi) e società (22% di persone e 24% di capitali), occupano 3-4 addetti.

La clientela è composta prevalentemente da altre imprese, esercenti arti e professioni (51% dei ricavi) e privati (26%).

Nel 35% dei casi parte del lavoro è svolto in subappalto (50% dei ricavi).

Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di locali destinati a magazzino/deposito (70 mq circa) e di locali destinati a ufficio e laboratorio (45 mq circa).

Circa la metà dei soggetti dispone di 3-4 stringitubi, 2 unità a gas per apparati refrigeranti e 1-2 saldatrici elettriche.

CLUSTER 20 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA POSA IN OPERA DI ARREDI PER NEGOZI E DI CUCINE SU MISURA

NUMEROSITÀ: 1.224

Il cluster è costituito da imprese che effettuano prevalentemente la posa in opera di arredi per negozi (51% dei ricavi) e la posa in opera di cucine su misura (51% dei ricavi nel 50% dei casi). Il 33% dei soggetti svolge lavori di completamento di interni (24% dei ricavi).

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (79% dei casi), occupano 2 addetti.

La clientela è composta principalmente da altre imprese, esercenti arti e professioni (87% dei ricavi).

Nel 38% dei casi il lavoro è svolto in subappalto (89% dei ricavi).

CLUSTER 21 - IMPRESE SPECIALIZZATE IN SISTEMI DI DELINEATURA E SEGNALETICA STRADALE

NUMEROSITÀ: 212

Il cluster è formato da imprese specializzate in sistemi di delineatura e segnaletica stradale (96% dei ricavi).

Le imprese appartenenti al cluster, soprattutto società (26% di persone e 36% di capitali) e, in misura minore, ditte individuali (38%), occupano 5 addetti.

La clientela è composta prevalentemente da aziende e amministrazioni pubbliche (40% dei ricavi), altre imprese, esercenti arti e professioni (33%) e imprese di costruzioni (24%).

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti locali destinati a ufficio e laboratorio (70 mq circa).

CLUSTER 22 - IMPRESE SPECIALIZZATE IN IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI

NUMEROSITÀ: 7.756

Il cluster è formato da imprese specializzate in impianti elettrici industriali (per capannoni industriali, strutture/edifici di grandi dimensioni, ecc.) da cui proviene l'86% dei ricavi.

Le imprese del cluster, sia ditte individuali (55% dei casi) sia società (24% di persone e 21% di capitali), occupano 3 - 4 addetti.

La clientela è composta soprattutto da altre imprese, esercenti arti e professioni (72% dei ricavi) e imprese di costruzioni (40% dei ricavi nel 30% dei casi).

Il 36% dei soggetti svolge prevalentemente lavori in subappalto (57% dei ricavi).

Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di locali destinati a ufficio e laboratorio (40 mq circa) e di locali destinati a magazzino/deposito (120 mq circa).

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 2 pinze amperometriche, 1 misuratore di messa a terra e 1 saldatrice elettrica.

CLUSTER 23 - IMPRESE DESPECIALIZZATE

NUMEROSITÀ: 16.649

Il cluster è formato da imprese che si occupano di diverse tipologie di impianti, quali impianti elettrici (32% dei ricavi nel 32% dei casi) e impianti idraulici/termo-sanitari e di raffrescamento (32% nel 24%), nonché di altre attività (79% dei ricavi nel 72% dei casi).

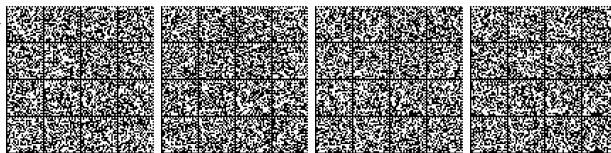
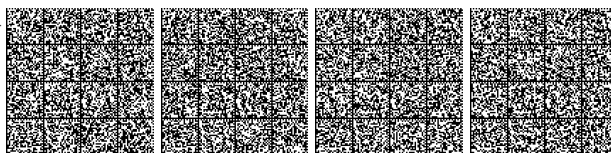
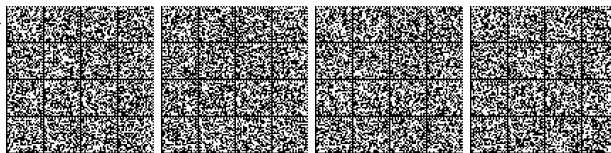
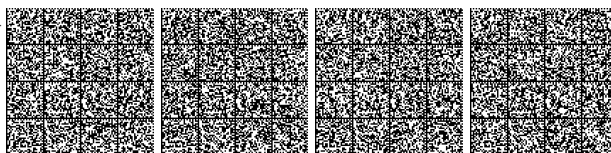
Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (60% dei casi), e in misura minore, società (21% di persone e 19% di capitali), occupano 3 addetti.

La clientela è composta soprattutto da altre imprese, esercenti arti e professioni (51% dei ricavi); tra i clienti figurano, inoltre, imprese di costruzioni (47% dei ricavi nel 36% dei casi) e privati (34% nel 55%).

Il 35% dei soggetti svolge prevalentemente lavori in subappalto (60% dei ricavi).

Nel 56% dei casi si rileva la presenza di locali destinati a ufficio e laboratorio (65 mq circa).

SUB ALLEGATO 17.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-40,05659822	-99,06506726	-358,77394387	-225,91619099	-67,37372992	-4.552,32797885	-3.381,36463818	-37,03132191
Numero addetti relativo alla specializzazione: impianti elettrici	0,18448536	-0,18519226	-0,29307352	-0,26736064	5,74179471	-0,20721483	-0,05135735	-0,46859399
Numero addetti relativo alla specializzazione: impianti idraulici	0,08604236	0,00952616	-0,00395701	0,05111903	0,07750412	-0,01756446	0,05425180	0,07181799
Specializzazione: Impianti elettrici civili (per edifici residenziali e non, incluso impianto citofonico)	0,87410654	0,26670226	0,44826832	0,06329403	0,57099362	0,43826847	0,27157701	0,67874310
Specializzazione: Impianti elettrici industriali (per capannoni industriali, strutture/edifici di grandi dimensioni, ecc.)	0,49050480	0,30059946	0,49480813	0,12030840	0,58854526	0,49999743	0,26674839	0,97793394
Specializzazione: Impianti elevazione (ascensore, montacarichi)	0,29685140	0,09339365	0,27855061	-0,01102015	0,29339413	0,30090542	51,13215495	0,30101246
Manutenzione e riparazione impianti elevazione	-0,00967330	-0,03405939	-0,00368697	-0,00432922	-0,01210961	0,00493161	18,45655571	-0,01185878
Specializzazione: Impianti di TV terrestre, satellitare e a circuito chiuso	0,40268385	-0,09401171	0,22298331	-0,44877573	0,34477048	0,49631810	0,11638953	0,36785045
Specializzazione: Impianti di telefonia a centralino	0,05730361	-0,42488699	0,08908102	5,18181437	0,13025694	-0,15428785	-0,04310949	0,11653657
Specializzazione: Impianti di trasmissione dati	0,06098521	-0,41351443	0,09391119	4,60198589	0,14077928	-0,17592161	-0,01538042	0,12145641
Specializzazione: Impianti di rilevazione incendio	0,27820010	2,19113889	0,17562228	-0,52416828	0,31271336	0,22415889	-0,05233205	0,32375951
Specializzazione: Impianti antifurto o antintrusione	0,28157429	2,20226732	0,21267524	-0,46596259	0,28749762	0,21925344	0,08061145	0,32588004
Specializzazione: Altri impianti e sistemi di sicurezza (es. impianti di telesorveglianza)	0,30172490	2,16512948	0,23583303	-0,33663002	0,30774960	0,26801013	0,02569155	0,33694361
Specializzazione: Impianti idraulico/termico-sanitario e di raffrescamento	0,18258626	0,13847705	0,16418644	0,12346605	0,19622282	0,34784773	0,16684041	0,18350096
Manutenzione e riparazione impianti idraulici	0,01189173	0,00811430	0,01104385	0,00560473	0,00948855	0,02926650	0,01528106	0,00969076
Specializzazione: Impianti di ventilazione e condizionamento	0,17548463	0,10884737	0,15961542	0,11184545	0,19124374	0,25292800	0,16659230	0,18123176
Specializzazione: Sistemi di illuminazione esterna per infrastrutture (strade, aeroporti, porti, stadi ecc.)	0,40910317	0,20597936	9,26708395	0,11324370	0,52224407	1,09603875	0,24413257	0,46216446

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Specializzazione: Sistemi di delineatura e segnaletica stradale	0,23371783	0,11767418	2,43920665	0,14355063	0,24840450	0,39458999	0,14409025	0,23963821
Specializzazione: Materiali isolanti	0,16248045	0,17719577	0,17305762	0,17318240	0,16461223	0,28141769	0,15064729	0,16553262
Specializzazione: Porte e finestre	0,17744449	0,17703783	0,18542412	0,17655636	0,18058959	0,00460018	0,13844214	0,17764383
Specializzazione: Persiane e avvolgibili	0,18587489	0,18354042	0,19139150	0,18788097	0,18895033	-0,03582375	0,15412661	0,18617920
Specializzazione: Cucine su misura	0,17759784	0,18603384	0,18879492	0,16871264	0,17820354	0,35343892	0,17340624	0,17997861
Specializzazione: Arredi per negozi	0,15248458	0,15765343	0,16440724	0,14715773	0,15233351	0,36148328	0,15109107	0,15499438
Specializzazione: Completamento di interni (soffitti, pareti mobili, ecc.)	0,15888254	0,17555933	0,17359482	0,17394915	0,16145722	0,29373668	0,14743916	0,16249565
Altri dati: Impianti fotovoltaici	0,04239814	-0,14282507	0,01043364	0,06322366	0,07725991	0,03590882	0,11670621	0,05382852
Altri dati: Impianti solari termici	0,00133601	0,04815245	0,01862830	0,01912887	-0,00069726	0,05392016	-0,14615987	0,00838571
Altri dati: Impianti di irrigazione per giardini	0,06279457	0,05347392	0,05505545	0,04305380	0,04670687	0,60597244	0,08975524	0,06512535
Altri dati: Impianti audio, luci e strutture per eventi	0,10424741	-0,13922975	-0,10382092	-0,27724251	0,01646274	100,11681370	0,17323818	0,10423590

VARIABILI	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Intercetta	-6.901,47830216	-260,93173971	-82,94026271	-2.496,49681760	-430,03810601	-47,91884171	-265,71184170	-492,20262062
Numero addetti relativo alla specializzazione: impianti elettrici	0,01122893	0,01158969	0,04510818	-0,04414906	-0,48127135	0,04162491	0,02911934	0,03507539
Numero addetti relativo alla specializzazione: impianti idraulici	-0,07469726	0,02525699	8,45364779	0,05892043	0,02665942	-0,31133783	0,07890682	-0,37969868
Specializzazione: Impianti elettrici civili (per edifici residenziali e non, incluso impianto citofonico)	0,14000026	0,17136355	0,19684162	0,28510122	0,54348678	0,17971967	0,34489535	0,20784729
Specializzazione: Impianti elettrici industriali (per capannoni industriali, strutture/edifici di grandi dimensioni, ecc.)	0,12933786	0,16933863	0,20044340	0,28183135	0,57109966	0,18483224	0,31786034	0,20843972
Specializzazione: Impianti elevazione (ascensore, montacarichi)	0,14628265	0,13149868	0,18276106	50,58350733	0,31038088	0,16935109	0,13030594	0,36194612
Manutenzione e riparazione impianti elevazione	0,01585250	0,00443564	-0,00280738	4,24631465	-0,01632498	-0,00202428	-0,00216064	0,04812913
Specializzazione: Impianti di TV terrestre, satellitare e a circuito chiuso	0,05514315	0,18072912	0,16717296	0,11814908	0,24321320	0,15758685	6,39965744	0,19365692
Specializzazione: Impianti di telefonia a centralino	0,07789879	0,17349082	0,12061326	-0,03906307	0,06898980	0,11682866	-0,38844356	0,12938086
Specializzazione: Impianti di trasmissione dati	0,10631649	0,16911551	0,12455594	-0,01470410	0,06489282	0,12037879	-0,32238381	0,13038017
Specializzazione: Impianti di rilevazione incendio	0,11260322	0,16648307	0,11392884	-0,01350607	0,23915348	0,11653267	-0,15408705	0,15925022
Specializzazione: Impianti antifurto o antintrusione	0,10934736	0,16567071	0,14165834	0,11482656	0,23964588	0,13627775	-0,27624860	0,16880324
Specializzazione: Altri impianti e sistemi di sicurezza (es. impianti di telesorveglianza)	0,13673302	0,16450953	0,14163665	0,06040129	0,22518555	0,13678016	0,01005133	0,16512520
Specializzazione: Impianti idraulico/termico-sanitario e di raffrescamento	0,30511184	0,16708660	0,75664412	0,16751641	0,22486354	1,02786380	0,15775389	0,42547840
Manutenzione e riparazione impianti idraulici	-0,04926574	0,00717367	0,01163882	0,01983184	0,00727248	-0,05267662	0,01087477	0,04149646
Specializzazione: Impianti di ventilazione e condizionamento	0,03856035	0,18033060	0,60133620	0,17118834	0,18602869	0,65950009	0,14341835	0,33940019
Specializzazione: Sistemi di illuminazione esterna per infrastrutture (strade, aeroporti, porti, stadi ecc.)	0,13094713	0,18512252	0,16664675	0,24713257	0,24002904	0,15891993	0,22351439	0,16840530

VARIABILI	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Specializzazione: Sistemi di delineatura e segnaletica stradale	0,17851898	0,20037911	0,14321509	0,14645973	0,36847298	0,16200803	0,09307179	0,21257819
Specializzazione: Materiali isolanti	0,25738356	-0,20012501	0,16918820	0,15465442	0,18841470	0,17439247	0,17207574	0,38621720
Specializzazione: Porte e finestre	0,13071134	5,53154993	0,17729660	0,13562980	0,17705903	0,17332399	0,18364524	0,20720221
Specializzazione: Persiane e avvolgibili	0,12997095	5,64505509	0,18485085	0,15043761	0,18548949	0,18053311	0,19150267	0,22750446
Specializzazione: Cucine su misura	0,16977342	-0,02709864	0,18016469	0,17712645	0,17646955	0,17675775	0,18155263	0,19600298
Specializzazione: Arredi per negozi	0,14848548	0,02949267	0,15597740	0,15540253	0,15227067	0,15276444	0,15760817	0,17242285
Specializzazione: Completamento di interni (soffitti, pareti mobili, ecc.)	0,23627659	-0,25199878	0,15855097	0,15012181	0,18449538	0,16362146	0,17098168	0,34547730
Altri dati: Impianti fotovoltaici	-0,04639890	0,03587883	0,07165452	0,11977615	9,62230767	0,05548677	0,05060976	0,24615138
Altri dati: Impianti solari termici	-2,82557145	0,05557129	-0,29426769	-0,12521430	0,02014360	-0,27698292	0,01032611	12,17081273
Altri dati: Impianti di irrigazione per giardini	144,66814916	0,05755125	-0,08253915	0,07646290	-0,08495022	-0,06768441	-0,00631777	-1,49316315
Altri dati: Impianti audio, luci e strutture per eventi	0,71016408	-0,18606853	0,19350606	0,15712408	0,13715122	0,20425663	0,20941408	0,86355988

VARIABILI	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23
Intercetta	-65,93287556	-242,71561864	-66,88625377	-460,20344309	-7.131,87664006	-68,64138540	-2,73289922
Numero addetti relativo alla specializzazione: impianti elettrici	0,05118810	-0,05103318	0,01363649	-0,00542719	-0,14813915	-1,05718526	0,00583701
Numero addetti relativo alla specializzazione: impianti idraulici	-0,39670975	-0,09115916	-0,57845994	0,01085131	-0,28027904	0,05788076	0,02982971
Specializzazione: Impianti elettrici civili (per edifici residenziali e non, incluso impianto citofonico)	0,18578485	0,15401607	0,18023957	0,14405707	0,23280245	0,50093811	0,13410254
Specializzazione: Impianti elettrici industriali (per capannoni industriali, strutture/edifici di grandi dimensioni, ecc.)	0,18997801	0,15845001	0,19029178	0,14692810	0,23373593	1,57973383	0,13296476
Specializzazione: Impianti elevazione (ascensore, montacarichi)	0,18432257	0,14614672	0,17223424	0,14298878	0,14488080	0,30277040	0,14245663
Manutenzione e riparazione impianti elevazione	-0,00557518	-0,00187177	-0,00465104	-0,00445909	-0,00373098	-0,01316419	0,00437940
Specializzazione: Impianti di TV terrestre, satellitare e a circuito chiuso	0,16643357	0,16971068	0,14468956	0,15040738	0,07526846	0,29851156	0,13740565
Specializzazione: Impianti di telefonia a centralino	0,12187241	0,16720230	0,10682981	0,13531078	0,12310571	0,12228603	0,14101438
Specializzazione: Impianti di trasmissione dati	0,12586662	0,16654090	0,10670999	0,13901833	0,14603727	0,12438477	0,14089738
Specializzazione: Impianti di rilevazione incendio	0,12138205	0,15272502	0,09615375	0,15292187	0,08931110	0,30340464	0,14404876
Specializzazione: Impianti antifurto o antintrusione	0,14309297	0,17812713	0,11589744	0,15386053	0,11784962	0,29280243	0,13994034
Specializzazione: Altri impianti e sistemi di sicurezza (es. impianti di telesorveglianza)	0,14256074	0,16987172	0,12126884	0,14703045	0,10002833	0,31757870	0,13687258
Specializzazione: Impianti idraulico/termico-sanitario e di raffrescamento	0,91625562	0,16834036	0,64794626	0,14440423	0,16080882	0,18687933	0,14149626
Manutenzione e riparazione impianti idraulici	0,52952219	-0,01099287	-0,02950342	0,00681368	-0,00175407	0,00895622	0,00662483
Specializzazione: Impianti di ventilazione e condizionamento	0,58294348	0,15505074	1,65303025	0,14663496	0,14341214	0,18225426	0,15264423
Specializzazione: Sistemi di illuminazione esterna per infrastrutture (strade, aeroporti, porti, stadi ecc.)	0,16680015	0,16861280	0,16095714	0,16018263	1,61534777	0,46409062	0,14275379

VARIABILI	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23
Specializzazione: Sistemi di delineatura e segnaletica stradale (%)	0,15911778	0,13904299	0,14594700	0,19369986	149,01511386	0,24823099	0,18846855
Specializzazione: Materiali isolanti (%)	0,16699109	5,19592662	0,16909368	0,86785964	0,13628794	0,16371603	0,19655212
Specializzazione: Porte e finestre (%)	0,17973412	-0,24366004	0,17808052	0,13076064	0,20305827	0,17560603	0,18665086
Specializzazione: Persiane e avvolgibili (%)	0,18698766	-0,28720727	0,18696565	0,12434272	0,21093843	0,18435169	0,19585074
Specializzazione: Cucine su misura (%)	0,18514719	0,62105254	0,17874621	13,06165040	0,24778705	0,17939723	0,18925453
Specializzazione: Arredi per negozi (%)	0,16015444	0,61410819	0,15274932	11,43306990	0,21094335	0,15454453	0,16346839
Specializzazione: Completamento di interni (soffitti, pareti mobili, ecc.) (%)	0,15574239	5,00590779	0,16159166	0,84855473	0,11950939	0,16145603	0,19629709
Altri dati: Impianti fotovoltaici	0,05699250	0,04985276	0,04699381	0,03209190	0,15892166	0,00796024	0,02664786
Altri dati: Impianti solari termici	-0,32204576	-0,07103295	-0,20276121	0,00940625	0,07972535	0,01575196	0,01420313
Altri dati: Impianti di irrigazione per giardini	-0,10870257	0,16365123	-0,13376454	0,08226932	0,11014949	0,04540250	0,05663067
Altri dati: Impianti audio, luci e strutture per eventi	0,22229614	0,06365216	0,12784977	0,09515034	0,12177442	0,05905566	0,03336711

Dove:

Numero addetti relativo alla specializzazione: impianti elettrici = **Numero addetti** moltiplicato (“Impianti elettrici civili (per edifici residenziali e non, incluso impianto citofonico)” + “Impianti elettrici industriali (per capannoni industriali, strutture/edifici di grandi dimensioni, ecc.)”) diviso 100.

Numero addetti relativo alla specializzazione: impianti idraulici = **Numero addetti** moltiplicato “Impianti idraulico/termico-sanitario e di raffrescamento” diviso 100.

Numero addetti*:* si veda la nota 33 del Sub Allegato 17.C – Formule degli indicatori.

Manutenzione e riparazione impianti elevazione = (“Attività di manutenzione” + “Attività di riparazione”) moltiplicato per “Impianti elevazione (ascensori, montacarichi)” diviso 100; la variabile deve essere arrotondata all’intero.

Manutenzione e riparazione impianti idraulici = (“Attività di manutenzione” + “Attività di riparazione”) moltiplicato “Impianti idraulico/termico-sanitario e di raffrescamento” diviso 100; la variabile deve essere arrotondata all’intero.

SUB ALLEGATO 17.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[30]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[30]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[31]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***= (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[32]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[33]).

---

[30] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[31] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

[32] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[33] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[34];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[34] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

---

[34] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 17.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

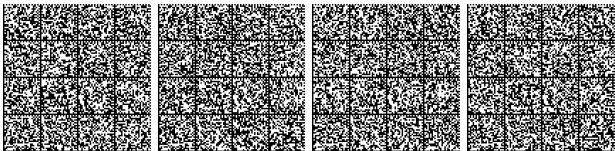
Cluster 1 - Imprese specializzate in impianti elettrici civili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,31	6,70	9,17	10,97	12,58	14,02	15,16	16,24	17,09	17,99	18,96	19,94	21,07	22,18	23,53	25,20	27,46	30,62	36,92
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,91	11,40	14,37	16,68	18,66	20,21	21,49	22,73	23,84	24,87	25,91	26,98	28,06	29,32	30,71	32,55	35,10	38,57	45,93

Cluster 2 - Imprese specializzate in impianti e sistemi di sicurezza

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,05	7,34	10,97	13,29	15,88	19,12	21,19	23,33	25,63	27,50	30,25	32,14	34,36	36,61	38,78	41,82	46,01	54,08	70,04
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,44	12,63	17,24	20,28	23,05	25,35	27,51	29,30	31,12	32,73	34,65	36,65	38,77	41,32	43,89	46,96	51,77	59,68	70,48

Cluster 3 - Imprese specializzate in sistemi di illuminazione esterna per infrastrutture

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,67	10,49	12,88	16,18	17,32	20,31	22,51	23,88	25,97	28,19	30,94	32,86	35,17	37,16	40,16	43,50	47,68	52,18	65,03
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,89	16,65	19,80	23,08	25,28	28,07	30,01	31,76	34,15	35,92	37,79	40,62	43,22	46,34	49,25	51,99	56,07	65,66	79,08

Cluster 4 - Imprese specializzate in impianti di telefonia a centralino e trasmissione dati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,67	13,46	15,69	17,84	19,04	21,95	24,75	26,01	27,40	28,42	30,33	31,48	33,52	36,13	38,62	41,81	44,20	51,82	62,05
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,51	11,85	16,22	19,33	21,85	23,89	26,33	27,92	29,58	31,46	33,41	35,13	37,43	39,60	42,97	46,42	50,29	55,76	69,05

Cluster 5 - Imprese di grandi dimensioni specializzate in impianti elettrici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	20,05	22,79	25,23	26,80	27,95	29,29	30,84	32,32	33,23	34,55	36,10	37,38	39,07	40,41	43,08	45,13	47,53	50,08	55,34
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,91	26,21	28,23	29,97	31,33	32,56	33,89	35,10	36,34	37,49	38,78	40,25	41,80	43,63	45,45	47,73	50,87	54,60	62,58

Cluster 6 - Imprese specializzate in impianti audio, luci e strutture per eventi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,73	7,17	9,42	13,04	14,40	15,21	15,90	17,11	17,96	20,92	21,32	23,39	24,24	29,18	29,20	31,64	33,60	36,03	37,76
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,47	9,73	15,00	19,51	21,47	24,56	26,19	27,34	28,98	29,89	31,31	32,31	33,80	38,48	41,20	45,42	50,42	69,24	99,32

Cluster 7 - Imprese specializzate nella manutenzione e riparazione di impianti di elevazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,77	17,33	19,02	20,56	23,88	25,73	27,38	29,45	30,60	32,60	34,49	35,55	37,72	39,10	42,22	45,84	50,12	54,03	71,74
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,24	20,40	24,46	27,53	29,86	32,12	33,91	35,99	38,41	41,15	43,41	46,07	49,19	52,22	56,15	61,35	65,53	72,25	82,83

Cluster 8 - Imprese specializzate in impianti elettrici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,03	10,68	13,05	14,79	16,38	17,35	18,49	19,55	20,52	21,52	22,79	23,98	25,16	26,68	28,20	30,23	32,97	36,68	44,88
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,53	14,75	17,77	19,93	21,61	23,13	24,40	25,67	26,89	28,07	29,38	30,64	31,93	33,40	34,99	36,94	39,61	43,67	51,57

Cluster 9 - Imprese specializzate in impianti di irrigazione per giardini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-14,70	1,53	1,86	5,46	6,80	11,86	11,94	12,52	13,49	16,75	17,75	19,86	23,69	24,21	24,46	28,60	32,26	32,90	36,14
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,61	13,06	16,40	19,60	21,50	23,65	25,81	26,81	28,41	29,37	32,15	33,03	34,33	36,25	38,00	39,56	41,39	48,96	58,38

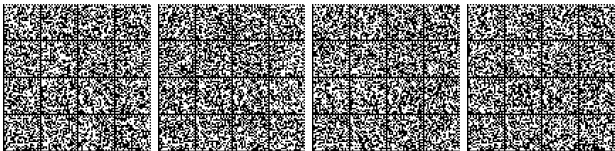
Cluster 10 - Imprese specializzate nella posa in opera di infissi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,50	7,86	10,40	12,11	14,09	15,66	16,80	17,74	19,10	20,22	21,35	22,59	23,56	24,67	26,36	28,13	30,21	32,86	39,94
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,83	12,16	15,14	17,48	19,51	21,05	22,42	23,78	25,15	26,41	27,80	28,85	30,04	31,25	32,79	35,02	37,79	41,92	50,50

Cluster 11 - Imprese di grandi dimensioni specializzate in impianti idraulici/termo-sanitari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	19,15	22,27	24,04	25,37	26,22	27,23	29,18	30,26	31,68	32,74	34,27	34,74	36,10	37,43	39,28	42,35	46,89	54,12	60,97
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,21	26,99	29,11	30,53	31,88	33,25	34,49	35,63	36,87	38,25	39,45	40,91	42,68	44,44	46,34	48,68	51,83	56,20	64,22

Cluster 12 - Imprese specializzate in impianti di elevazione

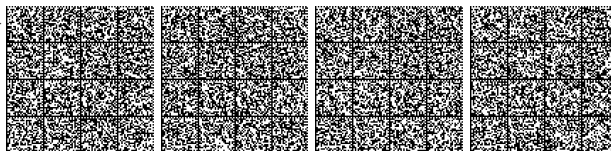
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	11,53	14,40	17,15	19,01	20,17	23,72	24,53	25,84	26,48	28,33	30,63	31,47	33,33	34,69	37,23	41,65	48,44	53,24	58,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,22	21,54	24,09	26,52	28,82	30,87	32,24	33,94	35,27	36,93	38,88	41,17	43,54	46,49	50,20	54,00	59,82	66,63	76,90

Cluster 13 - Imprese specializzate in impianti fotovoltaici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,65	7,74	12,34	15,74	18,66	21,00	23,61	24,94	26,65	28,05	30,01	32,06	34,00	36,98	40,40	45,20	52,05	61,76	76,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,59	8,40	12,90	19,20	22,45	25,86	28,26	30,43	33,04	35,67	37,83	40,55	44,14	48,96	52,94	58,54	68,24	85,36	120,53

Cluster 14 - Imprese specializzate in impianti idraulici/termo-sanitari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,00	8,85	11,22	12,86	14,13	15,26	16,28	16,99	17,80	18,68	19,51	20,53	21,62	22,78	24,19	25,78	27,71	30,72	36,58
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,49	14,28	17,33	19,68	21,42	23,06	24,49	25,85	27,01	28,15	29,34	30,54	31,86	33,29	35,05	37,27	40,14	44,25	52,38

Cluster 15 - Imprese specializzate in impianti televisivi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,61	7,23	9,55	11,99	13,97	15,75	16,62	18,56	20,28	20,99	21,56	23,60	24,56	26,12	27,43	28,40	32,82	37,48	43,20
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,98	11,87	14,83	17,11	18,83	20,22	21,38	22,59	23,74	24,84	26,12	27,41	28,80	30,26	31,85	34,68	38,35	42,90	50,80

Cluster 16 - Imprese specializzate in impianti solari termici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	0,57	2,07	6,44	6,81	12,92	15,67	16,49	17,26	17,99	18,19	18,92	19,22	22,32	22,42	22,54	26,51	29,67	34,75
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,23	13,44	16,37	19,20	23,10	24,77	27,17	28,63	29,98	31,32	33,20	34,36	35,77	37,85	40,63	42,65	44,10	47,98	56,65

Cluster 17 - Imprese specializzate nella manutenzione e riparazione di impianti idraulici/termo-sanitari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,14	5,96	8,36	10,51	11,83	13,19	14,20	15,03	16,12	16,73	17,57	18,46	19,49	20,53	22,24	23,96	26,26	29,52	36,80
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,03	11,46	14,57	17,08	19,13	20,99	22,59	24,14	25,47	26,73	27,85	29,11	30,35	31,93	33,78	36,00	39,09	43,72	52,62

Cluster 18 - Imprese specializzate nella posa in opera di materiali isolanti e/o nel completamento di interni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,57	8,81	11,98	14,11	15,88	17,84	19,52	20,98	22,49	24,47	26,60	28,16	30,17	32,03	33,98	36,96	40,24	45,38	54,65
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,54	12,57	15,70	18,26	20,88	23,24	25,29	27,53	29,46	31,38	33,25	34,95	36,96	38,99	41,77	45,07	49,01	55,61	66,95

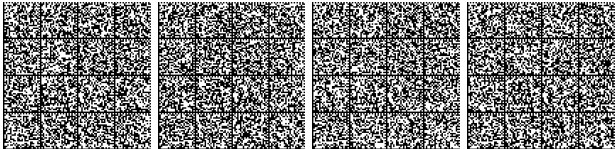
Cluster 19 - Imprese specializzate in impianti di ventilazione e condizionamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,50	7,69	10,47	12,88	14,62	16,01	17,36	18,83	20,32	21,82	23,33	24,98	26,64	28,18	30,14	33,26	35,94	40,25	46,92
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,55	12,72	16,57	19,95	22,41	24,42	26,20	28,37	30,23	31,97	33,73	35,67	37,57	39,78	42,32	45,79	49,77	55,58	67,33

Cluster 20 - Imprese specializzate nella posa in opera di arredi per negozi e di cucine su misura

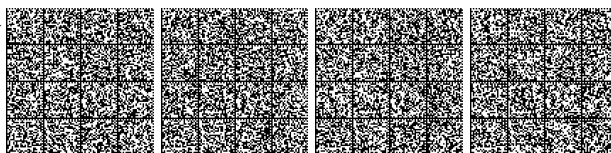
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,93	7,30	10,57	13,20	14,53	15,94	17,05	18,26	19,95	21,89	23,85	25,92	27,50	28,47	30,25	34,99	38,44	45,08	50,65
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,66	12,34	14,81	17,13	19,12	21,04	22,63	24,07	25,18	26,64	28,04	29,12	30,13	31,81	33,73	36,20	40,01	44,88	54,27

Cluster 21 - Imprese specializzate in sistemi di delineatura e segnaletica stradale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,63	8,60	14,01	19,90	22,78	25,36	28,84	33,15	34,15	39,80	41,01	43,11	46,44	48,45	50,18	54,49	58,74	67,73	80,07
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,41	12,19	20,16	24,25	26,18	28,22	31,37	32,72	34,47	36,50	42,08	44,03	45,12	46,00	49,70	53,13	61,21	64,87	76,77

Cluster 22 - Imprese specializzate in impianti elettrici industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,67	11,06	14,69	17,45	19,10	20,90	22,21	23,93	25,33	26,72	28,26	29,83	31,76	34,03	36,79	39,67	43,74	50,12	62,37
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,55	16,00	19,87	22,59	24,66	26,46	28,29	30,01	31,66	33,14	34,49	35,94	37,66	39,63	42,10	44,92	48,80	55,29	67,82

Cluster 23 - Imprese despecializzate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,43	7,10	9,96	12,38	14,11	15,80	17,36	18,66	20,00	21,42	23,03	24,74	26,61	28,80	31,34	34,63	38,52	43,15	53,88
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,40	10,17	14,00	16,95	19,66	21,75	23,91	25,89	27,86	29,66	31,42	33,19	35,27	37,50	40,00	43,41	48,01	54,33	66,71

SUB ALLEGATO 17.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

CLUSTER	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	16,24	50,00
1	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,66	50,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	19,12	75,00
2	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,05	75,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	22,51	75,00
3	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,28	75,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	21,95	75,00
4	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,89	75,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	26,80	75,00
5	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,97	75,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	21,32	75,00
6	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,56	75,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	20,56	75,00
7	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,46	75,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	16,38	50,00
8	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,93	50,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	16,75	50,00
9	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,60	50,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	17,74	50,00
10	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,51	50,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	27,23	75,00
11	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,53	75,00
12	Gruppo territoriale 2, 5	23,72	90,00
12	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,82	90,00
13	Gruppo territoriale 2, 5	18,66	90,00
13	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,45	90,00
14	Gruppo territoriale 2, 5	16,99	50,00
14	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,68	50,00
15	Gruppo territoriale 2, 5	16,62	50,00
15	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,83	50,00
16	Gruppo territoriale 2, 5	16,49	50,00
16	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,20	50,00
17	Gruppo territoriale 2, 5	16,12	50,00
17	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,13	50,00
18	Gruppo territoriale 2, 5	20,98	75,00
18	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,24	75,00
19	Gruppo territoriale 2, 5	20,32	75,00
19	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,41	75,00
20	Gruppo territoriale 2, 5	15,94	50,00
20	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,12	50,00
21	Gruppo territoriale 2, 5	25,36	90,00
21	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,22	90,00
22	Gruppo territoriale 2, 5	19,10	75,00
22	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,59	75,00
23	Gruppo territoriale 2, 5	18,66	75,00
23	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,75	75,00

SUB ALLEGATO 17.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese specializzate in impianti elettrici civili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,07	2,41	4,00	5,71	7,41	8,97	10,31	11,86	13,49	15,15	16,80	18,34	19,84	21,88	26,35
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,49	9,65	13,93	17,82	19,99	21,89	22,92	23,94	25,08	26,57	27,83	29,01	31,44	36,30	47,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,15	0,25	0,33	0,43	0,54	0,65	0,79	0,95	1,14	1,35	1,65	1,98	2,41	2,95	3,58	4,54	7,46

Cluster 2 - Imprese specializzate in impianti e sistemi di sicurezza

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,63	3,32	4,95	6,26	7,76	9,07	10,19	11,47	12,81	14,22	15,67	17,08	18,51	20,04	22,57	27,66
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,48	8,56	12,89	16,42	18,98	21,63	22,68	23,75	25,87	27,85	28,98	30,22	33,04	36,80	47,67	78,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,20	0,31	0,44	0,55	0,67	0,80	0,94	1,11	1,30	1,49	1,75	2,06	2,52	3,01	3,54	4,15	5,46	8,97

Cluster 3 - Imprese specializzate in sistemi di illuminazione esterna per infrastrutture

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,61	1,90	3,15	4,09	5,31	6,39	7,48	8,62	9,58	10,78	11,93	13,18	15,20	16,84	19,37	22,32
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,63	11,20	14,61	18,13	19,93	22,31	23,22	23,69	24,42	26,48	28,14	29,67	31,34	36,39	41,66	57,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,15	0,29	0,42	0,55	0,71	0,92	1,11	1,31	1,55	1,82	2,13	2,53	3,20	3,74	4,42	5,22	7,53	12,54

Cluster 4 - Imprese specializzate in impianti di telefonia a centralino e trasmissione dati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,97	3,19	5,13	6,82	8,23	9,75	11,05	12,46	13,78	15,23	16,51	17,72	19,08	20,37	23,19	27,51
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	8,32	11,07	15,31	16,80	19,54	22,15	23,38	25,17	26,38	28,99	30,77	34,07	36,46	39,98	46,96	54,44
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,18	0,31	0,41	0,52	0,63	0,74	0,88	1,02	1,15	1,39	1,64	1,92	2,38	2,83	3,30	4,07	5,97	10,36

Cluster 5 - Imprese di grandi dimensioni specializzate in impianti elettrici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,73	3,81	4,73	5,45	6,16	6,85	7,71	8,33	9,09	9,78	10,66	11,59	12,85	14,23	16,10	18,61	22,28
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,16	9,08	12,65	16,39	20,30	22,09	23,33	24,73	26,45	28,25	31,00	33,55	36,79	40,76	48,47	67,68
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,20	0,32	0,42	0,49	0,58	0,67	0,77	0,87	0,99	1,12	1,25	1,43	1,64	1,94	2,34	2,79	3,30	3,95	6,06

Cluster 6 - Imprese specializzate in impianti audio, luci e strutture per eventi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,60	2,14	4,89	6,26	7,14	8,36	10,31	12,02	13,27	14,87	16,26	18,67	19,66	20,68	22,18	27,41
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,35	6,72	18,03	20,27	20,27	24,04	26,09	26,28	27,41	27,41	31,65	32,19	33,27	33,40	33,40	40,57
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,25	0,33	0,47	0,59	0,68	0,87	1,06	1,21	1,37	1,69	1,92	2,21	2,55	3,14	4,19	4,64	6,94

Cluster 7 - Imprese specializzate nella manutenzione e riparazione di impianti di elevazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,27	3,23	4,69	6,14	7,40	8,68	9,59	10,50	11,62	12,75	14,02	16,00	17,58	19,45	21,82	26,93
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,53	5,77	9,42	12,28	19,34	21,54	22,36	24,82	26,72	27,76	29,59	32,50	36,15	42,88	51,94
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,17	0,32	0,42	0,57	0,68	0,81	0,95	1,14	1,30	1,45	1,65	1,85	2,08	2,44	2,94	3,62	5,19	9,10

Cluster 8 - Imprese specializzate in impianti elettrici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,22	2,59	3,88	5,24	6,58	7,91	9,16	10,47	11,84	13,26	14,81	16,28	17,79	19,45	21,32	24,79
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30	7,26	11,30	15,79	19,68	21,75	23,12	24,40	25,71	27,11	28,20	29,22	32,12	37,23	50,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,24	0,33	0,42	0,52	0,63	0,74	0,86	1,03	1,22	1,44	1,72	2,04	2,48	3,00	3,62	4,42	6,70

Cluster 9 - Imprese specializzate in impianti di irrigazione per giardini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,43	3,47	4,08	5,67	6,79	8,57	9,39	10,07	11,39	12,16	14,42	15,97	17,90	18,71	20,14	26,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,62	6,41	7,15	8,79	12,63	20,58	24,91	24,99	28,14	28,76	32,32	33,22	36,85	37,08	48,68
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,22	0,34	0,39	0,59	0,69	0,87	1,01	1,20	1,39	1,77	2,06	2,41	2,75	3,45	3,94	5,08	7,51

Cluster 10 - Imprese specializzate nella posa in opera di infissi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,64	3,43	5,32	7,40	9,22	11,04	12,59	14,12	15,67	17,05	18,38	19,67	20,97	23,75	29,23
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,17	11,75	15,43	18,16	20,61	22,24	23,22	23,95	25,23	27,04	28,24	29,37	33,29	38,13	46,06
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,18	0,27	0,37	0,46	0,57	0,71	0,86	1,05	1,26	1,53	1,81	2,19	2,72	3,30	3,87	5,09	8,55

Cluster 11 - Imprese di grandi dimensioni specializzate in impianti idraulici/termo-sanitari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,52	3,29	4,14	4,92	5,57	6,21	6,93	7,65	8,28	8,91	9,71	10,52	11,38	12,39	13,78	15,49	17,69	22,42
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,71	7,69	11,05	14,28	17,56	19,65	22,06	23,98	25,58	27,21	28,68	30,65	33,64	37,62	45,87	55,43
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,21	0,33	0,43	0,53	0,62	0,71	0,80	0,91	1,03	1,17	1,33	1,51	1,75	2,02	2,38	2,84	3,29	3,77	5,54

Cluster 12 - Imprese specializzate in impianti di elevazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,54	3,48	5,39	7,00	8,40	9,83	11,19	12,59	13,93	15,05	16,23	17,85	18,99	20,08	22,20	25,96
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,14	9,13	12,95	15,60	19,52	22,17	24,77	25,21	26,82	27,83	29,59	32,46	39,15	51,16	64,06	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,16	0,27	0,39	0,52	0,62	0,75	0,92	1,09	1,30	1,49	1,69	2,12	2,40	2,91	3,39	4,12	5,63	9,35

Cluster 13 - Imprese specializzate in impianti fotovoltaici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,70	5,54	7,51	9,31	10,48	11,81	13,24	14,76	15,96	17,44	18,93	20,13	22,39	24,66	27,44	39,93
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,83	9,76	12,00	15,72	18,14	20,15	22,36	23,80	24,63	25,23	27,00	28,75	30,49	37,23	44,46	58,57
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,16	0,25	0,34	0,42	0,50	0,59	0,74	0,92	1,04	1,24	1,48	1,71	2,07	2,54	3,16	3,75	4,96	7,86

Cluster 14 - Imprese specializzate in impianti idraulici/termo-sanitari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,70	1,95	3,27	4,68	6,05	7,40	8,69	9,94	11,24	12,71	14,30	15,89	17,44	19,05	20,93	24,98
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,66	7,28	12,14	16,21	19,48	21,36	22,59	23,73	25,23	26,77	28,02	29,25	32,28	36,53	48,96
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,18	0,25	0,33	0,41	0,50	0,60	0,72	0,86	1,02	1,22	1,46	1,75	2,12	2,58	3,14	3,80	5,94

Cluster 15 - Imprese specializzate in impianti televisivi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,21	2,33	3,79	5,50	7,02	8,38	9,85	10,99	12,25	13,58	14,79	16,14	17,55	19,03	21,45	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,29	9,90	11,12	15,79	18,31	20,45	23,17	25,38	27,26	28,63	29,72	33,50	37,80	51,31	92,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,28	0,38	0,48	0,61	0,72	0,88	1,05	1,23	1,43	1,69	1,97	2,40	2,88	3,36	4,11	4,90	7,12

Cluster 16 - Imprese specializzate in impianti solari termici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,10	2,99	4,38	5,66	6,55	8,89	10,64	12,98	13,67	14,97	17,18	18,64	19,38	20,29	24,38	27,85
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,36	4,20	7,01	7,01	9,35	12,22	18,31	20,04	20,31	24,87	25,09	25,73	28,01	36,30	36,30	47,58	49,67	52,81
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,21	0,28	0,42	0,50	0,57	0,65	0,77	0,85	1,04	1,30	1,67	1,83	2,12	2,53	3,15	3,75	5,73

Cluster 17 - Imprese specializzate nella manutenzione e riparazione di impianti idraulici/termo-sanitari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,22	2,51	4,12	5,66	7,06	8,53	9,87	11,30	12,65	14,16	15,78	17,56	19,15	20,99	25,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,95	9,82	13,72	18,10	20,42	22,14	23,52	24,88	26,31	27,89	28,86	31,18	33,91	37,17	50,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,22	0,33	0,43	0,54	0,66	0,79	0,95	1,12	1,34	1,56	1,85	2,24	2,63	3,12	3,65	4,84	7,57

Cluster 18 - Imprese specializzate nella posa in opera di materiali isolanti e/o nel completamento di interni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,27	3,29	4,96	6,57	8,09	9,65	11,47	12,98	14,81	16,39	17,93	19,46	20,85	23,55	28,94
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,73	9,93	13,27	17,54	19,09	21,56	22,90	24,18	25,75	27,27	28,48	29,74	31,58	35,34	42,72	63,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,15	0,24	0,34	0,44	0,55	0,68	0,83	1,01	1,26	1,54	1,89	2,30	2,89	3,49	4,27	5,91	9,60

Cluster 19 - Imprese specializzate in impianti di ventilazione e condizionamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,96	3,75	5,24	6,71	8,01	9,36	10,60	12,00	13,45	15,05	16,71	18,13	20,00	22,77	28,05
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,55	9,34	13,70	17,24	19,80	21,55	22,82	24,09	25,57	27,27	28,72	29,87	32,39	35,66	42,92	56,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,22	0,32	0,44	0,56	0,68	0,82	0,98	1,17	1,39	1,66	1,98	2,33	2,79	3,31	3,97	5,39	8,38

Cluster 20 - Imprese specializzate nella posa in opera di arredi per negozi e di cucine su misura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,34	1,91	4,03	6,30	8,60	9,77	11,30	13,15	14,69	15,99	17,21	18,44	19,67	20,87	23,51	28,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,38	12,81	17,64	20,32	21,69	22,73	23,53	24,51	27,38	28,20	28,95	30,64	32,18	37,06	46,17	66,23
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,22	0,32	0,41	0,51	0,58	0,71	0,86	1,04	1,26	1,58	1,92	2,26	2,79	3,53	4,31	5,98	9,73

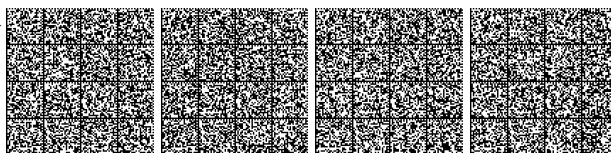
Cluster 21 - Imprese specializzate in sistemi di delineatura e segnaletica stradale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,74	2,73	4,20	5,34	6,95	8,93	10,22	11,46	12,67	13,62	14,60	16,18	17,94	19,21	23,27
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,44	7,43	10,96	12,58	14,68	18,51	18,75	19,29	23,46	24,37	25,24	26,11	27,74	28,86	30,41	36,74	69,78
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,33	0,42	0,49	0,63	0,74	0,90	1,08	1,30	1,54	1,89	2,10	2,52	3,05	3,75	4,23	4,81	5,80	10,44

Cluster 22 - Imprese specializzate in impianti elettrici industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,13	2,49	3,80	5,09	6,31	7,57	8,76	9,91	11,32	12,79	14,26	16,05	17,83	19,40	21,55	24,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,18	8,74	13,17	16,95	19,62	22,07	23,46	25,05	26,53	27,92	29,24	32,17	35,42	44,40	60,22
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,17	0,27	0,36	0,46	0,56	0,68	0,81	0,95	1,11	1,32	1,54	1,86	2,24	2,70	3,35	4,04	5,03	8,01

Cluster 23 - Imprese despecializzate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,55	3,23	4,84	6,40	7,80	9,25	10,60	12,09	13,60	15,18	16,81	18,56	20,00	22,72	27,59
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,77	9,43	13,93	17,26	19,72	21,34	22,76	24,13	25,31	26,82	28,29	29,77	32,25	35,76	42,13	64,87
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,21	0,31	0,42	0,54	0,68	0,84	1,01	1,22	1,44	1,73	2,08	2,50	2,99	3,52	4,37	6,02	10,25

SUB ALLEGATO 17.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

CLUSTER	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	55,00	2,41
2	Tutti i soggetti	30,00	55,00	3,54
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00	3,74
4	Tutti i soggetti	30,00	55,00	2,83
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00	2,79
6	Tutti i soggetti	30,00	55,00	3,14
7	Tutti i soggetti	30,00	55,00	3,20
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00	2,48
9	Tutti i soggetti	25,00	50,00	3,45
10	Tutti i soggetti	30,00	55,00	2,72
11	Tutti i soggetti	25,00	50,00	2,84
12	Tutti i soggetti	30,00	55,00	3,39
13	Tutti i soggetti	30,00	55,00	2,54
14	Tutti i soggetti	25,00	50,00	2,58
15	Tutti i soggetti	30,00	55,00	3,36
16	Tutti i soggetti	30,00	55,00	2,53
17	Tutti i soggetti	30,00	55,00	2,63
18	Tutti i soggetti	30,00	55,00	2,89
19	Tutti i soggetti	30,00	55,00	2,79
20	Tutti i soggetti	30,00	55,00	2,79
21	Tutti i soggetti	25,00	50,00	3,75
22	Tutti i soggetti	25,00	50,00	2,70
23	Tutti i soggetti	30,00	55,00	3,52

SUB ALLEGATO 17.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0716	1,1831	1,0093	1,0337	1,0139	-	1,2201	1,0547
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,0861	1,0105	1,0417	1,1458	1,0163	-	1,1556	1,0115
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9417	1,0921	1,1618	0,9807	1,0060	0,9560	0,9896	0,9885
CVPROD, differenziale relativo al "Lavoro svolto in appalto per enti pubblici"	-	-	-0,0540	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0458	1,0563	1,1244	1,1440	1,0176	1,1940	1,0434	1,0916
CVPROD, differenziale relativo al "Lavoro svolto in subappalto" e ai "Lavori svolti in subappalto per imprese aggiudicatarie di appalti pubblici"	-0,0121	-0,0256	-0,0635	-0,0521	-	-	-	-0,0150
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo per servizi di installazione e manutenzione affidati a terzi [1]	-0,0315	-	-	-	-	-	-	-0,0479
Costi sostenuti per l'acquisto di prodotti installati ai clienti ed ad essi riaddebitati (es. costo caldaie, condizionatori, centraline…) [1]	-	-0,0282	-	-0,0724	-	-	-	-0,0231
Contratti gestiti nell'anno per la manutenzione di ascensori, montacarichi e scale mobili (Numero)	-	-	-	-	-	-	100,3132	-
Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria	0,8988	0,7622	0,7376	0,9800	0,6045	-	1,0050	0,7719
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio [*], differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	37.120,8601	47.403,0260	31.304,3286	55.857,4291	-	-	-	38.360,3320
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone), Quota fino a 750.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di (COSTI TOTALI+10), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	8.824,3209	8.444,9376	5.558,0293	-	-	9.923,9917	-	9.321,3241
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	1,0975	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 2.500.000 euro	-	-	-	-	0,1172	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 550.000 euro	0,0587	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 600.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	0,0353
COSTI TOTALI, Quota fino a 650.000 euro	-	-	-	0,0711	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 700.000 euro	-	0,0253	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 900.000 euro	-	-	0,0297	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale e regionale [*]	-5,2275	-26,5684	-58,5117	-	-	-	-	-20,1419
VBS elevato a 0,5, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale e regionale [*]	-	-	-	-46,6445	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5 [*]	-	-	-	150,0698	-	-	265,5519	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 [*]	52,9917	105,5617	110,8683	-	-	-	-	54,9044
VBS [*]	-	-	-	-	0,0933	-	-	-
Valore beni strumentali mobili [*]	-	-	-	-	-	0,2865	-	-

VARIABILI	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1142	1,0422	1,0690	1,0293	1,0715	1,1148	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	1,2470	1,0721	1,0358	1,0944	1,0416	1,1820	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0603	1,0235	0,9018	0,9738	1,0292	1,0090	1,0098	0,9751
CVPROD, differenziale relativo al "Lavoro svolto in appalto per enti pubblici"	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,1112	1,0412	1,0534	1,0871	1,0643	1,0819	1,1206	1,0346
CVPROD, differenziale relativo al "Lavoro svolto in subappalto" e ai "Lavori svolti in subappalto per imprese aggiudicatarie di appalti pubblici"	-	-0,0199	-	-	-0,0210	-0,0105	-	-
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo per servizi di installazione e manutenzione affidati a terzi [1]	-	-	-	-	-	-0,0262	-	-
Costi sostenuti per l'acquisto di prodotti installati ai clienti ed ad essi riaddebitati (es. costo caldaie, condizionatori, centraline…) [1]	-	-0,0115	-	-0,0548	-0,0129	-	-0,0613	-
Contratti gestiti nell'anno per la manutenzione di ascensori, montacarichi e scale mobili (Numero)	-	-	-	69,8790	-	-	-	-
Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria	-	0,5096	0,5217	0,9697	0,8603	0,8349	1,0768	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio [*], differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	37.272,9886	-	-	46.946,5810	38.886,1553	37.235,2189	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone), Quota fino a 750.000 euro	-	-	0,4137	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di (COSTI TOTALI+10), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	7.591,2729	11.051,4465	-	-	6.841,6870	8.703,8010	8.974,5689	7.533,9125
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,2304	-	-	-	-	-	-	1,2534
COSTI TOTALI, Quota fino a 2.500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 550.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 600.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 650.000 euro	-	-	-	-	-	0,0227	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 700.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 900.000 euro	-	-	-	-	0,0272	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale e regionale [*]	-	-10,0925	-	-	-	-15,6171	-	-
VBS elevato a 0,5, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale e regionale [*]	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5 [*]	-	-	-	270,8195	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 [*]	62,3877	51,1739	-	-	85,7677	56,4903	53,4441	122,9800
VBS [*]	-	-	0,1451	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili [*]	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILI	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	0,8600	-	-
Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,2206	1,0011	1,0188	-	-	1,0571	1,0627
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,0653	1,1990	1,0579	-	-	1,0028	1,0727
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0987	1,0738	1,0762	1,1200	0,9698	1,0543	1,1218
CVPROD, differenziale relativo al "Lavoro svolto in appalto per enti pubblici"	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0693	1,0485	1,0774	1,0353	-	1,0806	1,0738
CVPROD, differenziale relativo al "Lavoro svolto in subappalto" e ai "Lavori svolti in subappalto per imprese aggiudicatarie di appalti pubblici"	-0,0189	-	-0,0273	-0,0332	-	-0,0112	-0,0123
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	1,0169	-	-
Costo per servizi di installazione e manutenzione affidati a terzi [(1)]	-0,0336	-	-0,0295	-	-	-0,0404	-0,0286
Costi sostenuti per l'acquisto di prodotti installati ai clienti ed ad essi riaddebitati (es. costo caldaie, condizionatori, centraline…) [(1)]	-0,0165	-	-0,0153	-	-	-0,0181	-0,0126
Contratti gestiti nell'anno per la manutenzione di ascensori, montacarichi e scale mobili (Numero)	-	-	-	-	-	-	-
Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria	0,8442	0,8514	0,6829	-	-	0,8639	0,8454
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio [(*)], differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	40.137,5719	53.917,3243	46.447,5303	46.765,2415	-	42.798,8498	48.744,5665
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone), Quota fino a 750.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di (COSTI TOTALI+10), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	8.498,4859	9.560,2256	6.282,3976	10.801,6539	-	10.086,4615	7.295,4945
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,0137	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 2.500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 550.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 600.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 650.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 700.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 900.000 euro	-	0,0202	0,0126	-	0,1458	0,0214	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale e regionale [(*)]	-21,3762	-45,6681	-51,7527	-	-	-23,1620	-20,7607
VBS elevato a 0,5, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale e regionale [(*)]	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5 [(*)]	-	-	-	-	161,9916	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 [(*)]	70,3393	92,4746	125,8380	68,9714	-	84,8393	100,9131
VBS [(*)]	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili [(*)]	-	-	-	-	-	-	-

Dove:

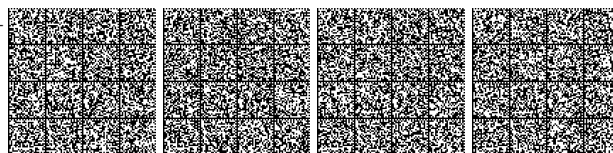
- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0.
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone).+ Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.
- **VBS** = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 500.
- **Aree della territorialità generale a livello comunale, provinciale e regionale:**

  Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali
  Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante e livello delle retribuzioni riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale, provinciale e regionale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

[*] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

[1] La variabile è pari a 0 per valori superiori a CVPROD.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 18

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CORRETTIVO APPRENDISTI

Nell'ambito dell'analisi della congruità trova applicazione un correttivo connesso all'eventuale presenza di apprendisti.

Tale correttivo, che riduce l'importo delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti utilizzato nella stima dei ricavi, opera in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato, in modo da tener conto del progressivo aumento della qualificazione professionale. Pertanto, minore è il periodo di apprendistato svolto, maggiore sarà la percentuale di riduzione applicata.

Il valore contabile delle spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti, adeguato a seguito dell'applicazione del correttivo, e' quello che viene considerato nel calcolo della variabile "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", utilizzata nella determinazione dei ricavi al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)"[1].

Ai fini dell'applicazione del correttivo in questione:

- le "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" devono essere non superiori alle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)";
- l'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo" è determinato applicando alle "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" la formula di riduzione del peso degli apprendisti[2]. L'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo" non può essere inferiore al 70% delle "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti".

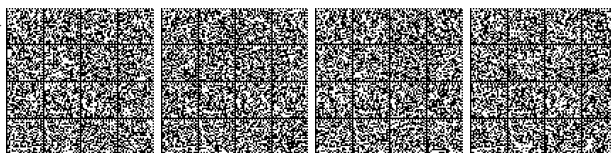
---

[1] La variabile ["Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" - "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)"] viene utilizzata nella stima dei ricavi al netto della differenza tra le "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" e l'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo".

[2] La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x ((TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

- **% app** è la percentuale di riduzione delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- **TriTot** è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;
- **Tri1** è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data di inizio del periodo d'imposta (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso del periodo d'imposta);
- **Tri12** è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data di fine del periodo d'imposta (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso del periodo d'imposta).

ALLEGATO 19

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI O RICAVI FISSI

Alcune delle variabili utilizzate nell'analisi della congruità presenti nei quadri del personale e degli elementi contabili, annotate nel modello in maniera indistinta, vengono neutralizzate per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

La neutralizzazione viene applicata alle seguenti variabili:

- Personale addetto all'attività:
  - Percentuale di lavoro prestato da "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Associati in partecipazione";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci amministratori";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci non amministratori".
- Elementi contabili:
  - Spese per acquisti di servizi;
  - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires);
  - Altri costi per servizi;
  - Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
  - Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria;
  - Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
  - Valore dei beni strumentali;
  - Valore dei beni strumentali, di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria".

La neutralizzazione viene effettuata in base al **coefficiente di scorporo**, calcolato come il minor valore tra

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Margine lordo complessivo aziendale calcolato}}$$

e

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

Se **Altri costi** è uguale a zero allora il rapporto:

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

è posto pari ad 1.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso**[1] = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo complessivo aziendale calcolato** = Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) * Indice di margine medio[2];
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[3] - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Altri costi =** Spese per acquisti di servizi - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, il valore dell'**Indice di margine medio**, da utilizzare per il calcolo del coefficiente di scorporo, è ottenuto ponderando i valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo con le relative probabilità di appartenenza (vedi tabella 1).

---

[1]Se la variabile Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[2] Per singolo studio di settore l'Indice di margine medio è stato individuato sulla platea dei contribuenti coerenti, normali e con margine lordo positivo distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l'ammontare complessivo del Margine lordo dichiarato e l'ammontare complessivo del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi). Il Margine lordo dichiarato è pari a [Ricavi dichiarati – (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)]. L'Indice di margine medio permette di calcolare il Margine lordo per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, sulla base del Costo del venduto e del Costo per la produzione di servizi, indipendentemente dal livello dei Ricavi dichiarati;

dove:

Ricavi dichiarati = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR).

[3]Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) inferiore o uguale a zero;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Tabella 1 – Valori dell'Indice di margine medio

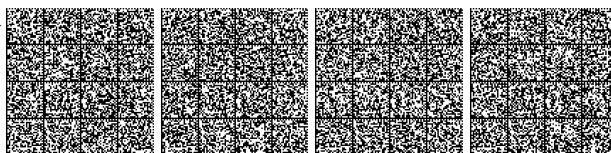
Studio di Settore	Cluster	Valore
UG57U	1	14,8790
UG57U	2	20,5784
UG57U	3	11,5509
UG57U	4	13,5836
UG57U	5	33,5925
UG57U	6	6,8388
UG57U	7	3,8396
UG57U	8	3,3227
UG57U	9	27,4492
UG57U	10	4,1825
UG57U	11	7,5533
UG96U	1	4,8911
UG96U	2	7,8192
UG96U	3	6,6602
UG96U	4	4,3231
UG96U	5	6,0799
UG96U	6	8,2383
UG96U	7	2,6715
VG31U	1	1,5235
VG31U	2	1,0792
VG31U	3	1,0820
VG31U	4	0,8121
VG31U	5	0,5423
VG31U	6	1,0606
VG31U	7	0,9529
VG31U	8	1,4916
VG31U	9	0,9588
VG31U	10	0,5738
VG31U	11	1,2866
VG31U	12	0,4203
VG31U	13	1,0638
VG31U	14	1,0723

Studio di Settore	Cluster	Valore
VG31U	15	1,1337
VG31U	16	1,1812
VG31U	17	1,2730
VG31U	18	0,9952
VG31U	19	1,2974
VG31U	20	3,1051
VG31U	21	1,0325
VG31U	22	1,5022
VG31U	23	0,3915
VG31U	24	1,4913
VG31U	25	1,4603
VG31U	26	1,1476
VG31U	27	0,9956
VG31U	28	1,4059
VG33U	1	5,5467
VG33U	2	3,7538
VG33U	3	3,2782
VG33U	4	6,9602
VG33U	5	5,6298
VG33U	6	7,7204
VG33U	7	3,5398
VG33U	8	3,9312
VG33U	9	4,4181
VG33U	10	4,5510
VG34U	1	9,9286
VG34U	2	8,1700
VG34U	3	4,3365
VG34U	4	4,3557
VG34U	5	4,5717
VG34U	6	4,5993
VG34U	7	4,2500
VG34U	8	4,2487

Studio di Settore	Cluster	Valore
VG34U	9	4,7594
VG50U	1	1,3017
VG50U	2	3,8238
VG50U	3	2,9847
VG50U	4	2,8188
VG50U	5	2,2233
VG50U	6	2,2172
VG50U	7	2,9937
VG50U	8	3,3694
VG50U	9	5,7860
VG50U	10	0,7450
VG50U	11	1,7688
VG50U	12	12,2455
VG50U	13	2,5719
VG50U	14	2,4571
VG50U	15	5,0539
VG50U	16	1,4847
VG50U	17	4,9350
VG50U	18	2,4929
VG50U	19	1,7022
VG50U	20	1,4897
VG50U	21	2,7959
VG50U	22	4,5565
VG51U	1	4,5872
VG51U	2	7,3191
VG51U	3	5,4644
VG51U	4	3,0287
VG51U	5	4,2409
VG51U	6	3,6341
VG51U	7	2,8049
VG51U	8	1,8956
VG55U	1	1,7371

Studio di Settore	Cluster	Valore
VG55U	2	1,9187
VG55U	3	5,0780
VG55U	4	3,1179
VG55U	5	2,0558
VG55U	6	1,0520
VG55U	7	1,8101
VG58U	1	3,1505
VG58U	2	10,1854
VG58U	3	12,6771
VG58U	4	7,5860
VG58U	5	5,5579
VG58U	6	3,3929
VG58U	7	10,1983
VG58U	8	14,2486
VG58U	9	7,8664
VG60U	1	2,6792
VG60U	2	4,2831
VG60U	3	9,1579
VG60U	4	10,8259
VG60U	5	19,9854
VG60U	6	2,4855
VG60U	7	5,1747
VG60U	8	1,9609
VG60U	9	1,8936
VG60U	10	12,9313
VG68U	1	1,6775
VG68U	2	1,6963
VG68U	3	2,1655
VG68U	4	1,8745
VG68U	5	2,2412
VG68U	6	1,7408
VG68U	7	2,1078
VG68U	8	1,8023

Studio di Settore	Cluster	Valore
VG68U	9	3,1393
VG68U	10	1,9859
VG68U	11	1,5567
VG68U	12	1,6578
VG68U	13	1,5022
VG68U	14	2,3544
VG68U	15	2,7741
VG68U	16	1,7311
VG68U	17	1,9171
VG68U	18	2,0174
VG68U	19	1,5292
VG68U	20	1,8753
VG68U	21	1,8425
VG68U	22	0,5185
VG68U	23	1,8928
VG68U	24	1,8982
VG68U	25	2,3909
VG68U	26	1,8170
VG68U	27	1,7758
VG68U	28	1,7743
VG70U	1	7,8318
VG70U	2	5,9987
VG70U	3	4,3265
VG70U	4	9,6540
VG70U	5	4,8164
VG70U	6	3,7373
VG70U	7	4,9849
VG70U	8	4,7190
VG70U	9	6,2152
VG70U	10	4,9222
VG70U	11	6,8769
VG72A	1	6,2302
VG72A	2	3,7072

Studio di Settore	Cluster	Valore
VG72A	3	3,3017
VG72A	4	6,4400
VG72B	1	12,4545
VG72B	2	4,4800
VG72B	3	4,6922
VG72B	4	4,5912
VG72B	5	3,5937
VG72B	6	3,4842
VG72B	7	3,9892
VG72B	8	5,0504
VG72B	9	3,6387
VG75U	1	1,2962
VG75U	2	1,5783
VG75U	3	1,4454
VG75U	4	2,1435
VG75U	5	1,0978
VG75U	6	2,0267
VG75U	7	2,2983
VG75U	8	1,2602
VG75U	9	1,3623
VG75U	10	1,1537
VG75U	11	0,9780
VG75U	12	1,2857
VG75U	13	0,5280
VG75U	14	0,9666
VG75U	15	1,6657
VG75U	16	0,9381
VG75U	17	1,6522
VG75U	18	1,3418
VG75U	19	1,0284

Studio di Settore	Cluster	Valore
VG75U	20	1,5789
VG75U	21	1,6017
VG75U	22	1,3474
VG75U	23	1,3976

11A16820

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2011-SST-005) Roma, 2011 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.